LA STAMPA

ANNO 125. N. 69 · VENERDI' 5 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 11266 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA) ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X50: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I ribelli sulle montagne resistono all'attacco

Il massacro dei curdi ha spaccato i Grandi

OCCIDENTE SCONFITTO IN IRAQ

ADESSO l'opinione pubblica che ama dirsi democratica, e insieme a lei la redazione del *manifesto* ed i cattolici del *Sabato*, conoscono qual è il prezzo di quel loro appassionato filantropismo che un mese fa circa, nelle quarantott'ore della folgorante avanzata del generale Schwarzkopf, li portò a reclamare ad ogni istante che si ponesse fine alla «caccia all'uomo», all'«inutile strage», al «massacro» del povero esercito iracheno. Il prezzo di tutti quei buoni sentimenti, di quella retorica a piene mani sull'immagine del vinto infelice, è il massacro odierno, la strage del popolo curdo avviato al genocidio dalla furia di Saddam Hussein. Ma - sia chiaro - ce n'è per tutti: oggi anche il presidente Bush conosce quale errore fu, in quelle ore, cedere alla pressione della suddetta opinione pubblica, così come al timore di un possibile altolà sovietico in nome della lettera della risoluzione Onu che autorizzava esclusivamente la pura e semplice «liberazione» del Kuwait.

Ma recriminato tutto ciò che si può - e si deve - recriminare, rimane oggi la sostanziale, terribile impotenza di noi occidentali a fare qualcosa per fermare la strage e, contemporaneamente, l'angosciosa sensazione della pratica dei «due pesi e due misure»: guerra a oltranza per il Kuwait, passività totale per il massacro dei curdi. Dico passività totale perché è ovvio che gli appelli, le esecrazioni, le condanne, che già in queste ore stanno fioccando su Baghdad, ed ancor più fioccheranno nelle prossime, non servono assolutamente a nulla, dal momento che il solo linguaggio che uomini come Saddam Hussein capiscono è il linguag-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

BAGHDAD. Il dramma dei curdi in fuga dall'Iraq, massacrati e incalzati dagli elicotteri di Saddam Hussein, ieri è entrato al Palazzo delle Nazioni Unite per essere esaminato dal Consiglio di Sicurezza. Ma ha spaccato i Grandi. I cinque membri permanenti del Consiglio (Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Francia e Cina), hanno discusso durante incontri «informali» la proposta francese di arrivare a una «forte risoluzione di condanna» nei confronti del regime iracheno per la repressione operata, ed anche ad iniziative concrete sul piano umanitario e politico. Proprio quest'ultimo punto ha causato la divisione. Dalle consultazioni informali di ieri è infatti emerso che l'Inghilterra appoggia con decisione la proposta francese, che l'Unione Sovietica e la Cina sono invece molto fredde perché temono uno sconfinamento - hanno detto alcune loro fonti - verso «un'indebita interferenza nei problemi interni di un Paese membro delle Nazioni Unite», e che gli Stati Uniti sembrano più vicini alla concezione sovietica e cinese che a quella francese e inglese.

Sul dramma dei profughi curdi, l'Italia si schiera con la Francia. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha dichiarato ieri, di ritorno da Teheran e Belgrado, che il governo italiano appoggerà la richiesta francese di affrontare il problema in sede Onu.

Almeno un milione di curdi preme sulla frontiera turca. Altri continuano a fuggire dalle città riprese da Saddam. Muoiono a centinaia di stenti, a migliaia sotto i colpi degli elicotteri del raìss. Il governo di Ankara ha aperto la frontiera a centomila fuggiaschi, mentre i guerriglieri resistono sulle montagne all'assalto della Guardia Repubblicana.

I leader curdi rivelano una rappresaglia terribile: «Un paese, Tuzkhurmatu, era diventato la base dei partigiani. I soldati del dittatore sono arrivati come le SS, hanno ucciso la gente per strada, abbattuto le case con le ruspe. Di Tuzkhurmatu non è rimasto niente». **Aldo Cazzullo, Franco Pantarelli, Paolo Patruno e Domenico Quirico**

A PAGINA 2 e 3

E per la strage alla stazione di Bologna cade la pista nera

Italicus, nessun colpevole

Assolti i neofascisti Tuti e Franci

Il neofascista Mario Tuti durante la lettura della sentenza

BOLOGNA. Un'altra strage impunita. La Corte d'assise d'appello di Bologna ha assolto per non avere commesso il fatto i neofascisti toscani Mario Tuti e Luciano Franci dalle accuse per l'attentato al treno Italicus del 4 agosto 1974. L'Espresso 1486 proveniente da Roma stava uscendo dalla grande galleria appenninica tra Firenze e Bologna nei pressi di San Benedetto Val di Sambro quando una bomba devastò la quinta carrozza. Morirono dodici persone, quarantotto i feriti.

La sentenza è giunta al termine del processo d'appello di rinvio, celebrato dopo l'annullamento da parte della Cassazione del verdetto di secondo grado che aveva condannato Tuti e Franci all'ergastolo. Oltre a cancellare la condanna a vita per i due neofascisti toscani, principali imputati, la Corte di Bologna ha assolto con formula piena Piero Malentacchi e Margherita Luddi.

Ieri, sempre a Bologna, sono state anche depositate le motivazioni alla sentenza per la strage alla stazione (85 vittime): tutti assolti e cade anche la pista di destra. «E' possibile, ma nel processo non ci sono gli elementi per sostenere la tesi della strage di destra», hanno affermato il presidente Pellegrino Iannaccone e il giudice a latere Antonio Esti che ieri mattina hanno depositato le 614 pagine di motivazione della sentenza.

Sul problema del terrorismo ieri il ministro Scotti si è incontrato con Cossiga, per riferirgli gli ultimi episodi: il giorno di Pasqua un ordigno è stato sistemato davanti alla sede dell'Avanti; ieri una telefonata al centralino del Popolo, quotidiano della dc, ha avvertito: «C'è una bomba a Palazzo Sturzo». Un falso allarme, che ha fatto scattare l'emergenza.

Per mercoledì prossimo Scotti è stato convocato dal comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, dovrà riferire sulla «nuova emergenza». Gli uffici dell'antiterrorismo del Viminale stanno preparando la relazione: una mappa aggiornata interna ed internazionale del partito armato.

Giovanni Bianconi e Marisa Ostolani A PAGINA 8

Craxi non parla di elezioni anticipate

Andreotti ci riprova Oggi avrà l'incarico

Giulio Andreotti cercherà di ricucire la maggioranza a cinque

ROMA. Oggi alle 19 il Presidente della Repubblica dovrebbe incaricare Andreotti di formare il suo settimo governo. Di colpo i dubbi che ancora mercoledì sera circolavano sulle reali intenzioni di Cossiga sembrano scomparsi. Craxi inoltre ha precisato che il psi «non vuole elezioni anticipate».

SERVIZI ALLE PAGINE 4 e 5

Il Concistoro invoca un'Enciclica anche contro pillola e fecondazione in vitro

«Aborto, 40 milioni di omicidi»

Ratzinger condanna anche trapianti e femminismo

CITTA' DEL VATICANO. Quaranta milioni di aborti l'anno nel mondo, centinaia di miliardi stanziati dai vari governi contro la vita: per la messa a punto di pillole abortive, per rendere la contraccezione meno nociva per la donna, e quindi per alimentare «un'ecatombe nascosta, un'autentica guerra dei potenti contro i deboli, una guerra che mira all'eliminazione degli handicappati e di coloro che danno fastidio».

Le cifre sono state riferite ieri dal cardinal Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, e sottolineate dal cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, al Concistoro straordinario convocato dal Papa. Due interventi durissimi, culminati nella richiesta di un nuovo documento, autorevolissimo (forse un'Enciclica), «che vada alle radici più profonde e denunci le conseguenze aberranti della mentalità di morte».

Ratzinger ha anche usato parole dure contro i trapianti. «Quelli che la malattia o un incidente faranno cadere in un coma "irreversibile", saranno spesso messi a morte per rispondere alle domande di trapianti d'organo, e serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica ("cadaveri caldi")».

Accuse anche al femminismo. La cultura occidentale ha dei peccati, ha detto Ratzinger: «individualismo, materialismo, utilitarismo e l'ideologia edonista della realizzazione di se stessi». E' una corrente che va «nel medesimo senso della mentalità maschilista», e il femminismo appare come una «reazione legittima alla strumentalizzazione della donna». Ma solo in teoria. In pratica «lungi dal liberare la donna, coopera al suo asservimento». Perché «la donna rinnega il proprio corpo, considerandolo come un puro oggetto al servizio di una strategia di conquista della felicità».

Marco Tosatti A PAGINA 6

Il cardinale Ratzinger

LA CHIESA IL PROGRESSO E L'UOMO

L'EQUIPARAZIONE sul piano etico dell'omicidio, dell'aborto e addirittura della stessa contraccezione - così come risulta dalle dure affermazioni del cardinale Ratzinger - la credo francamente insostenibile. E dubito che il fare d'ogni erba un fascio aiuti a capire, e meno che meno a risolvere, problemi drammatici come la crescita della popolazione planetaria.

Ma mi sembra giusto e ovvio, sebbene tardivo, l'allarme lanciato, in nome della verità cristiana, contro quella che il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede definisce «un'autentica guerra dei potenti contro i deboli». Una guerra che si combatte in molti modi, su diversi piani, e non soltanto su quello, anche troppo enfatizzato, che ha rapporto con la sessualità umana. La Chiesa, guardandosi attorno, non può più limitarsi ad allineare la propria testimonianza all'idea che «lo sviluppo è il nuovo nome della pace», come scriveva, nel 1967, Paolo VI nell'enciclica *Populorum progressio*. Il problema c'è, e incombe enorme. La posizione assunta dal cardinale Ratzinger è nuova, nuovissima, per quel che riguarda il modo di considerare la sempre più audace chirurgia degli espianti e dei trapianti. So di alcuni conventi di clausura femminile in cui tutte le suore hanno sottoscritto per la donazione *post mortem* dei loro organi. La donazione - con il consenso, anzi la spinta, di quasi tutti i teologi - sembrava addirittura uno stretto dovere im-

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Convegno a Roma: l'obesità sta diventando un freno sessuale e psicologico

Troppa pancia fa male all'amore

SIAMO ai convegni su «Sovrappeso, obesità e salute»: ieri se n'è inaugurato uno a Roma, e finirà sabato. Ci voleva. E' evidente che gli italiani ingrassano, e che la pancia è il loro nuovo, angosciante problema. Passati i 40 anni, gli uomini che superano in misura preoccupante il giusto peso sono il 20 per cento, e le donne il 40 per cento. Prima di essere degli italiani, questo è stato un problema degli altri popoli che conoscono la sazietà: quand'era Presidente, Nixon rivolse un appello agli americani per metterli in guardia dall'obesità come «malattia dei dominatori», che non mangiano perché abbiano fame, ma perché è un rito per passare il tempo.

Delicatissima concentrazione di organi, la pancia è la sede su cui finiscono le scariche nervose dell'ansia, della paura, del desiderio, dello stress: nel corso di una giornata si tende e si stende infinite volte, come una fisarmonica. Si dice sempre che il cuore è stato l'organo dell'età del Romanticismo: a maggior ragione si può dire che la pancia è la parte del corpo su cui è impiantata l'età della borghesia. Moravia le si era riferito in più di un racconto (il cibo, la gola), e prima o poi le avrebbe dedicato un romanzo. Come Ferreri le ha dedicato un film. Il romanzo del resto c'è già, e non è per niente allegro, venendo dallo scrittore più nevrotico dell'intero secolo, Ottiero Ottieri: la pancia è una palla di piombo al piede del prigioniero borghese, che così si risparmia di muoversi, di scappare, e di amare.

Di amare: perché la pancia è un ostacolo nel contatto fra l'uomo e la donna, impedisce loro di accostarsi e di abbracciarsi. Ma impedisce anche la conoscenza di sé, perché vieta, per esempio, di vedersi i piedi, quindi di rendersi conto di dove si sta, su che cosa si poggia. Ottieri, che usciva da una di quelle mitiche case di rimodellazione del corpo umano in cui si perdono i chili e le tossine, racconta che la carenza sessuale è uno dei due grandi fattori (l'altro è la carenza economica) che «indemoniano» il mondo: ma la carenza economica è dei popoli poveri, la carenza sessuale è dei popoli ricchi. Per costoro si è ormai ingenerata una situazione così maligna, che il controllo del cibo, il mangiare moderato, il digiunare è diventato una terapia-jolly: cura tutti i mali, compresa, paradossalmente, l'anoressia. Un po' come faceva il salasso nel Settecento.

«Il tuo peso, la tua fortuna» dice lo slogan pubblicitario sulle bilance pesapersone, disseminate per le strade, nei negozi e nelle farmacie. Il proprio giusto peso, ognuno lo conosce: difficile è rispettarlo. L'alta percentuale di obesi sta lì a indicare che la battaglia contro l'età della fame non è finita: la vera pace subentrerà quando nessuno mangerà troppo per vendicarsi di quando mangiava poco.

E se scoppierà una nuova guerra del Golfo, nessuno correrà a fare incetta di pasta, olio e carta igienica come se dovesse restar segregato in un bunker per il resto della vita. La fame è vinta: adesso bisogna creare i non-affamati. Ma forse non si può crearli: chi è stato affamato, lo sarà per sempre: un rapporto felice col proprio corpo l'avranno più facilmente i nuovi uomini, quelli che crescono adesso: che col loro corpo non sono mai stati in guerra.

Ferdinando Camon

OGGI
di Guido Ceronetti

«Comprendere nell'affetto della preghiera tutti que' mondi che, ignoti all'uomo, è pur possibile che vivano intorno a lui e sopra di lui, e quelli che nello svolgersi ignoto de' tempi vivranno». Niccolò Tommaseo

Norme di vita dedotte dalla mia esperienza interiore (circa 1870)

Una clamorosa sentenza per due industriali

A Catania non è un reato dare tangenti alla mafia

CATANIA. Non è un reato pagare tangenti, accettare la «protezione dei mafiosi», ospitarli a casa e in ufficio, invitarli a feste o matrimoni. Al massimo sarà un comportamento socialmente censurabile. E' la conclusione - destinata a far discutere - del giudice istruttore di Catania Luigi Russo, espressa in una lunga sentenza-ordinanza scaturita dalle dichiarazioni del boss Calderone e di altri pentiti, che ha assolto i grandi industriali Carmelo Costanzo e Gaetano Graci.

Nino Amante A PAGINA 11

Il drammaturgo svizzero aveva ottant'anni

La morte di Max Frisch uno scrittore «contro»

ZURIGO. Max Frisch è morto nella sua casa di Zurigo. Aveva 80 anni, era malato di cancro. Ha vissuto in Italia e negli Stati Uniti, è stato più volte candidato al Nobel. Viene considerato per molti versi l'erede di Bertolt Brecht, e ha rappresentato nel mondo tedesco - ma soprattutto nel proprio Paese - il prototipo dell'intellettuale critico, dello scrittore sempre all'opposizione, che ha elaborato una raffinatissima «arte di essere contro».

Luigi Forte e Claudio Pozzoli A PAGINA 17

I democratici criticano le scelte di Bush: non dovevamo lasciar volare gli elicotteri

Consiglio di Sicurezza, rissa sui curdi

Usa, Cina e Urss contrari a una condanna formale

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il dramma dei curdi in fuga dall'Iraq, bersagliati e decimati dagli elicotteri di Saddam Hussein, ieri è entrato finalmente al Palazzo delle Nazioni Unite per essere esaminato dal Consiglio di Sicurezza. Il tentativo di aprire il dibattito era già avvenuto mercoledì attraverso una richiesta turca e una francese, ma poiché si era nel momento decisivo della risoluzione «mammooth» contro l'Iraq, che poi infatti è stata approvata, questo problema era stato rimandato. Ieri la risoluzione contro l'Iraq era ormai alle spalle (anche se molti problemi rimangono ancora aperti: quando e se togliere l'embargo economico, quando ritirare le truppe americane, chi fornirà all'Onu i soldati destinati a controllare i confini fra Iraq e Kuwait, eccetera) e quindi al problema dei curdi è stato riconosciuto il diritto di essere esaminato.

Con quali risultati? L'impressione di tutti è che difficilmente dal Consiglio di Sicurezza ci si può attendere una rapidità di azione commisurata alla gravità del dramma che si sta consumando. I «cinque grandi», cioè i cinque membri permanenti del Consiglio (Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Francia e Cina), hanno discusso durante incontri «informali» la proposta francese di arrivare a una «forte risoluzione di condanna» nei confronti del regime iracheno per la repressione operata, ed anche ad iniziative concrete sul piano umanitario e politico. E proprio quest'ultimo punto, l'intrapresa di iniziative politiche, che peraltro non si sa ancora bene in che dovrebbero consistere, sembra destinato a provocare una consistente incrinatura nel fronte che contro l'Iraq ha retto per mesi, almeno fino al distinguo sovietico sulla decisiva offensiva terrestre di febbraio contro Saddam.

Dalle consultazioni informali di ieri è infatti emerso che l'Inghilterra appoggia con decisione la proposta francese, che l'Unione Sovietica e la Cina sono invece molto fredde perché temono uno sconfinamento - hanno detto alcune loro fonti - verso «un'indebita interferenza nei problemi interni di un Paese membro delle Nazioni Unite», e che gli Stati Uniti sembrano più vicini alla concezione sovietica e cinese che a quella francese e inglese. L'altro ieri, quando si è trattato di mettere da parte la richiesta francese e turca in nome della risoluzione che si stava per votare, il rappresentante americano, Thomas Pickering, era stato il più deciso. Ieri, nelle consultazioni informali di cui si diceva, ha detto al collega francese che le iniziative umanitarie gli vanno bene ma che anche lui è preoccupato di un eventuale sconfinamento nel campo politico.

Si conferma insomma l'atteggiamento «pilatesco» di Washington nei confronti del dramma curdo, atteggiamento che non cessa di sollevare critiche nei confronti di George Bush. Il desiderio del Presidente di «evitare coinvolgimenti nella guerra civile irachena» si è concretizzato, come si sa, nel lasciare che gli elicotteri iracheni colpissero gli oppositori di Saddam Hussein, comprese le popolazioni civili, senza avvalersi della clausola del cessate il fuoco provvisorio che lo impediva espressamente. Vari esponenti democratici nei giorni scorsi avevano chiesto a Bush di fermare quegli elicotteri e le sue risposte erano state sprezzanti, soprattutto perché si trattava di uomini che a suo tempo si erano dichiarati contro la guerra e in favore della prosecuzione delle sanzioni economiche. Ieri a costoro si è aggiunto Albert Gore, senatore del Tennessee, potenziale candidato alla presidenza e in pratica l'unico democratico di spicco che a suo tempo appoggiò l'entrata in guerra. Uno insomma «con le carte in regola».

Tutti si aspettano un aumento di pressione per la settimana prossima, quando deputati e senatori torneranno dalle vacanze pasquali, ma intanto si registra una valanga di critiche da parte di commentatori, studiosi di problemi internazionali, esperti vari. L'amministrazione, dicono costoro, si sta dibattendo fra due principi morali che ha sempre sostenuto essere alla base delle sue scelte: quello dell'inviolabilità delle frontiere nazionali (per cui ha portato avanti l'azione contro l'Iraq, reo di avere aggredito il Kuwait) e quello dell'autodeterminazione dei popoli, in base al quale sarebbe logico che appoggiasse le aspirazioni dei curdi. Questo secondo principio, attualmente, è stato sacrificato, dicono ancora gli esperti, e la domanda che si pone è quale prezzo, alla lunga, si finirà per pagare.

Ma ci sono altre spiegazioni dell'atteggiamento americano, e la principale che viene data è che il verificarsi della ribellione curda nel Nord e sciita nel Sud poneva in serio pericolo la permanenza stessa dell'Iraq in quanto Stato unitario. E un'eventualità del genere Washington non vuole proprio che si verifichi, perché rischierebbe di far saltare il debole principio di stabilizzazione in Medio Oriente che James Baker, col suo recente viaggio, ha cercato di mettere in piedi. Insomma la cacciata di Saddam Hussein rimane un obiettivo americano, ma il suo prezzo non deve essere il rischio di smembramento dell'Iraq. La sua struttura basata su tre punti come le gambe di uno sgabello: il partito Baath, la polizia segreta e l'esercito, deve restare intatta. Se salta una gamba, lo sgabello cade.

Franco Pantarelli

Un gruppo di profughi curdi in fuga dalla vendetta di Saddam

De Michelis: si muova l'Onu

Roma approva l'idea di Parigi «E' l'ora della moral-politik»

ROMA. Sul dramma dei profughi curdi, l'Italia si schiera con la Francia. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha dichiarato ieri, di ritorno da Teheran e Belgrado, che il governo italiano appoggerà la richiesta francese di affrontare il problema in sede Onu.

«La posizione dell'Italia è chiara», ha detto De Michelis. «Siamo a favore di un processo di democratizzazione in Iraq e per il post-Saddam puntiamo a un governo di coalizione che includa curdi e sciiti».

Lunedì, al vertice dei Dodici che si terrà a Lussemburgo, i diritti di queste due importanti minoranze in Iraq saranno posti all'ordine del giorno. Non esiste ancora un consenso tra i Dodici sulla politica da tenere, ma De Michelis ha anticipato che l'Italia «spingerà per una posizione avanzata».

Ieri sera la Farnesina stava inoltre predisponendo un massiccio pacchetto di aiuti umanitari per alleviare le durissime condizioni in cui versano le centinaia di migliaia di profughi iracheni che fuggono verso la Turchia e l'Iran. La somma complessiva non è ancora stata decisa, ma il ministro ha parlato di «uno sforzo consistente, dell'ordine di vari miliardi».

Oggi stesso partiranno due missioni del ministero degli Esteri, una per la frontiera turco-irachena e l'altra per quella irano-irachena. Hanno il compito di valutare sul campo le esigenze più urgenti dei profughi e il modo migliore per distribuire gli aiuti alimentari e sanitari.

Scopo dell'iniziativa italiana è anche quello di incoraggiare la Turchia ad aprire le frontiere ai profughi per evitare un massacro. Finora, infatti, il governo di Ankara le ha mantenute chiuse, costringendo i profughi ad ammassarsi lungo la frontiera alla mercé delle truppe irachene.

La decisione della Francia, seguita dall'Italia, di scendere in campo a favore dei curdi appare in contrasto con l'atteggiamento più distaccato assunto da Washington.

De Michelis riconosce che «sulla carta, esiste ormai una differenza tra l'atteggiamento degli Stati Uniti e quello degli europei sulla questione curda. E il motivo è che l'Europa ha un interesse vitale nel processo di democratizzazione, non solo in Iraq ma in tutto il Medio Oriente. Gli Stati Uniti, che sono più lontani, continuano a ragionare in termini di real-politik, ma l'Europa in questa fase deve invece dar prova di moral-politik».

Nei giorni scorsi il governo era stato accusato dal pds - l'onorevole Napolitano aveva tra l'altro scritto una lettera critica a De Michelis - di avere abbandonato i curdi alla feroce repressione di Saddam Hussein. Ieri De Michelis si è affrettato a correggere quell'impressione. Sull'aereo che lo riportava a Roma ha improvvisato una conferenza stampa per spiegare che in realtà il governo non era rimasto con le mani in mano. «La nostra posizione a favore dei curdi non è di oggi», ha detto.

Dal 16 al 19 marzo, un rappresentante della Farnesina, il ministro Foresti, aveva avviato i primi contatti ufficiali con rappresentanti curdi e sciiti in Siria, Turchia e Arabia Saudita. E De Michelis ha ricordato che già questa settimana, a Teheran, egli si era pubblicamente schierato a favore delle minoranze in Iraq, ma che questa posizione era passata pressoché inosservata a causa degli scioperi dei quotidiani. [a. d. r.]

Maggie mette in riga Major

«Dobbiamo aiutarli subito», il premier obbedisce

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è voluta un'energica strigliata della signora Thatcher per scuotere il suo successore come premier, John Major, e spingere il governo britannico a prendere coscienza della tragedia della popolazione curda. Da giorni, ormai, la tv inondava i salotti delle case inglesi con le immagini della odissea di migliaia di profughi. E da giorni, gli inviati dei maggiori quotidiani raccontavano la paurosa fuga verso le montagne al confine turco di donne e bambini senza viveri. Ma il governo Major, allineato con quello americano, pilatescamente continuava a lavarsi le mani della repressione abbattutasi sui curdi.

Ieri, finalmente, la sterzata. Prima l'urgente appello alla Turchia perché spalanchi i confini alla marea in fuga, poi il messaggio altrettanto urgente al presidente Bush per sollecitare «un massiccio aiuto internazionale» alle migliaia di profughi; infine lo stanziamento d'emergenza di un milione di sterline (oltre due miliardi di lire) destinato a rifornire di tende, viveri e medicinali le colonne di curdi ammassati in condizioni precarie alla frontiera turca. Stanziamenti per altri venti miliardi sono stati annunciati dal governo, saranno distribuiti attraverso l'Onu.

«Stiamo seguendo con molta attenzione la situazione critica, le crescenti sofferenze dei curdi in Iraq - ha assicurato Major in una dichiarazione diramata da Downing Street -. Abbiamo organizzato piani dettagliati per aiutare i rifugiati e speriamo di attuarli velocemente».

Ma se la Thatcher non avesse fatto schioccare la frusta, il governo Major sarebbe ancora alla finestra, nascosto dietro «le sottigliezze diplomatiche»? Sferzante, la signora Thatcher ha riguadagnato di colpo la prima pagina dei tabloid popolari (e non solo quelli) comparendo l'altra sera al fianco di donne e bambini curdi andati a sollecitare il suo intervento. «Questa gente ha bisogno di aiuto, ne ha bisogno adesso - ha proclamato -. Non è il momento di stare alle sottigliezze legali. Hanno bisogno di calore, di riparo, di cibo e di medicine: bisogna muoversi subito».

«La voce della coscienza», com'è stata subito soprannominata la Thatcher, ha interrotto così la soporifera ignavia di Bush che continua a giocare a golf, e di Major, che ha passato il week-end assistendo a una partita di calcio, come sottolineano malignamente i giornali inglesi. La signora Thatcher non si è dimenticata, certo, di essere una statista anche se in pensione, e ha escluso un intervento diretto, militare, per aiutare i curdi. Ma ha rappresentato il cuore, la coscienza d'Inghilterra quando ha reclamato l'invio, da subito, di soccorsi alle vittime di «atrocità fra le peggiori che ho mai visto».

Paolo Patruno

IMMIGRATI

Occupata la sede dell'Spd

MONACO. Un centinaio di curdi immigrati in Germania, divisi in quattro gruppi, hanno occupato ieri la sede della Croce Rossa a Monaco di Baviera e quelle di tre partiti politici, per sollecitare un intervento delle autorità tedesche e della comunità internazionale che metta fine allo sterminio del loro popolo. In una dichiarazione i dimostranti hanno chiesto inoltre che la Croce Rossa, il partito socialdemocratico, i liberi democratici e i verdi facciano pressione sul governo di Bonn affinché sia garantito asilo politico ai curdi provenienti dall'Iraq e dalla Turchia. Nella sede del partito socialdemocratico il gruppo di occupanti ha chiesto che l'ex cancelliere Willy Brandt invii una delegazione in Iraq per verificare le violazioni dei diritti umani nei confronti del popolo curdo. Altre occupazioni di protesta per sollecitare aiuti sono accadute in Olanda. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

CHIESA PROGRESSO E UOMO

posto dalla carità evangelica. Le eccezioni erano poche - fra queste, il cardinale Martini in un suo celebre intervento -, nel pressoché assoluto silenzio dei vertici ecclesiastici in proposito. La denuncia del cardinale Ratzinger, adesso, è esplicita e inequivocabile: «Più tardi, quelli che la malattia o un incidente faranno cadere in un coma "irreversibile", saranno spesso messi a morte per rispondere alle domande di trapianti d'organo, o serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica».

Si tratta solo di un soprassalto di retrivo conservatorismo, ostile al progresso delle scienze e della tecnica? Non lo credo. La domanda è nell'aria. Horkheimer e Adorno, in una delle ultime pagine della *Dialettica dell'illuminismo*, riportano le sconvolgenti affermazioni contenute in una lettera, allora da poco scoperta, del fisiologo Pierre Flourens, che fu eletto all'Académie Française, in concorrenza con Victor Hugo, per le sue ricerche nel campo dell'anestesia. La sua convinzione è che i dolori, per effetto dell'anestesia che atrofizza i muscoli e impedisce il ricordo, vengono in realtà «sentiti ancora più acutamente che nello stato normale», e addita all'orizzonte la possibilità che in futuro si facciano «alla leggera interventi chirurgici sempre più complicati e più difficili», nell'erronea supposizione che il paziente sia insensibile. «Non sarebbe un prezzo troppo alto che verremmo a pagare per il progresso?».

La Chiesa si fa portatrice di istanze che sono nella realtà contemporanea e che sono state già troppo a lungo ignorate. Ci saranno anche rimpianti, ci saranno anche preclusioni, ma quello che si apre non è solo un vecchio cassetto di sacrestia. La gente, comunque, ha motivi per essere sconcertata. La Chiesa infatti, facendo certe affermazioni, entra in contraddizione con ciò che fiduciosamente diceva proprio ieri e forse ancora oggi. Chi ha, cristianamente, ragione? Lefebvre o l'ala marciante del Concilio Vaticano II?

Sergio Quinzio

DALLA PRIMA PAGINA

OCCIDENTE SCONFITTO IN IRAQ

gio della forza, non certo quello delle mozioni. L'unico rimedio dunque sarebbe, a questo punto, un nuovo intervento militare degli Stati Uniti, ma è significativo che anche chi non è neppure lontanamente sospettabile di antiamericanismo o di pacifismo di principio esiti ad invocare una decisione del genere.

Perché? Perché essa rappresenterebbe un precedente dalle conseguenze morali e politiche purtroppo insostenibili. Una volta scesi in campo a favore dei curdi, per quale ragione infatti non anche in favore perlomeno dei tibetani, degli abitanti di Timor, degli indios amazzonici, per citare solo *alcune* delle popolazioni della Terra concretamente minacciate di genocidio? Perché, in altre parole, non muovere guerra alla Cina, all'Indonesia, al Brasile? Ma ciò vorrebbe virtualmente dire, per l'Occidente (perché è chiaro che solo i Paesi liberal-democratici potrebbero mai compiere una scelta siffatta), accettare di vivere in uno stato di ostilità semiguerreggiata con almeno la metà del pianeta. E una cosa del genere è, come si capisce, semplicemente inimmaginabile.

Se però si getta lo sguardo ancora più a fondo ci si accorge che la vera origine e causa della nostra impotenza di fronte al massacro dei curdi, come a tanti altri che quotidianamente si compiono in questo o quel Paese, sta né più né meno nel diritto internazionale, ai cui principi l'Occidente più di chiunque altro si sente bene o male vincolato nei suoi rapporti con il mondo esterno, e di cui, in genere, l'opinione pubblica democratica dell'Occidente reclama a gran voce il rispetto.

Il diritto internazionale, infatti, è un diritto ingiusto quasi per definizione. Ciò che esso principalmente tutela è la sovranità dei singoli Stati, il loro diritto alla piena ed assoluta sovranità, vale a dire un bene che non solo non corrisponde ad alcun reale valore etico, ma che anzi - come il caso odierno dell'Iraq - può rivelarsi micidialmente ostile al più elementare di tali valori qual è quello rappresentato appunto dal diritto alla vita di uno o di più individui. Di fronte alla protezione della sovranità statale - che poi vuol dire in pratica la protezione della facoltà da parte del governo di ogni Stato di decidere e fare ciò che più gli aggrada all'interno del proprio territorio - la protezione offerta ai diritti delle singole persone o dei popoli dal diritto internazionale è di fatto nulla. O meglio, può esistere ed esiste solo nella misura in cui un singolo governo accetta che essa valga per i propri cittadini.

Il guaio è che il diritto internazionale è fatto a questo modo e non può che essere fatto a questo modo, non può cioè che poggiare su questi pur discutibili principi. Per due ragioni fondamentalmente. La prima, già detta, è che altrimenti, in nome di questo o quel valore etico qualunque Stato si potrebbe sentire autorizzato a interferire nelle faccende di un altro; la seconda è che ben pochi Stati - leggi governi - accetterebbero di far parte di un ordinamento fondato sui principi, che per essi potrebbe rivelarsi sommamente pericoloso.

La conclusione sconsolata di questi ragionamenti è che l'unica garanzia realisticamente pensabile per il rispetto dei diritti umani non sta né in qualche impossibile Onu dei popoli (come va auspicando a sproposito la sinistra pacifista italiana) né nell'interventismo continuo dell'Occidente ai quattro angoli del mondo, bensì nell'estensione al maggior numero di Paesi di regimi politici democratici, fondati cioè sulle regole della democrazia liberale. Questa prospettiva può apparire oggi assai ardua, quasi utopistica; eppure già oggi è forse possibile darle qualche attuazione. Per esempio se l'opinione pubblica occidentale smetterà di tollerare, come è stata invece sua consuetudine fino ad ora, dai vari Saddam Hussein, Kim Il Sung, Assad, Mao Tse Tung, Siad Barre, Menghistu, ed altri duci-macellai del Terzo Mondo cose che, fatte da un governo democratico, avrebbero suscitato tutto il suo straripante sdegno. Smetterà cioè di applicare quel principio dei due pesi e due misure e cioè della partigianeria ideologica, in base al quale ancora l'altro giorno, si può dire, sembrava che il sanguinoso groviglio del Medio Oriente si riducesse tutto alla questione palestinese, e che lo Stato di Israele fosse il più feroce aguzzino di minoranze esistente sulla faccia della Terra.

Ernesto Galli della Loggia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.361
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 4 aprile 1991 è stata di 514.449 copie

Un milione di fuggiaschi al confine iraniano, Teheran: li accoglieremo se l'Onu ci aiuta

I curdi all'assalto delle frontiere

E Ankara ha aperto le porte a centomila profughi

ANKARA. Un milione di curdi preme sulla frontiera turca. Altri continuano a fuggire dalle città riprese da Saddam. Muoiono a centinaia di stenti, a migliaia sotto i colpi degli elicotteri del dittatore. Il confine con Ankara si è aperto, dopo che decine di migliaia di profughi erano riusciti a penetrare in Turchia, nonostante i rinforzi militari inviati da Ozal alla frontiera per impedire l'entrata in massa dei curdi in fuga per la sopravvivenza.

La televisione di Ankara ha parlato di quasi cinquantamila profughi arrivati ieri pomeriggio nel solo villaggio di Isikveren, subito oltre il confine con l'Iraq.

Il presidente turco Turgut Ozal, parlando con i giornalisti, aveva rivelato che la comunità internazionale continua a fare pressioni affinché il governo apra le frontiere. «Ma abbiamo già fatto l'esperienza in passato», aveva detto Ozal, «non possiamo accoglierli e sistemarli da nessuna parte». Il presidente si riferiva all'esodo di 60 mila curdi che tre anni fa, per sfuggire ai bombardamenti con armi chimiche del regime iracheno, ripararono in Turchia. Poi ha cambiato idea, e ha annunciato l'ingresso nel Paese di centomila profughi. «Ma non abbiamo i mezzi per sfamare anche gli altri», ha avvertito.

Un altro milione di fuggiaschi preme invece sulla frontiera iraniana, in particolare sulla città di Nowsoud. Lo riferisce l'agenzia di Teheran, l'Irna, all'indomani della dichiarata disponibilità del governo di accogliere tutti quanti sono alla ricerca di un rifugio, purché l'Onu e le altre organizzazioni internazionali provvedano ai necessari aiuti.

Secondo l'Irna, che cita le dichiarazioni dei funzionari di dogana del posto di frontiera iraniano, si sta considerando la possibilità di dare effettivamente via libera a tutta la massa di fuggiaschi.

Enormi file di auto e altri mezzi di fortune continuano a riversare altra gente. Molti dei profughi soffrono il freddo e la fame e sono ammalati, senza riparo nei rigori del clima ancora invernale della zona teatro del dramma. I capi dell'insurrezione hanno rivolto nuovi appelli all'Occidente: aiutateci.

Intanto il governo di Saddam Hussein ha annunciato «il pieno successo dell'opera di repressione sia a Nord che a Sud del Paese», affermando che ogni resistenza ribelle è stata soffocata e offrendo l'amnistia a tutti i disertori di una regione montagnosa del Kurdistan, tra le ultime a cadere in mano alle truppe di Baghdad. In realtà i partigiani curdi si sono ritirati sui monti, pronti a dare ancora battaglia. [e. st.]

Curdi in fuga: una donna porta in spalla il fucile mitragliatore Ak-47, mentre il marito spinge una carriola con dentro il loro bambino (FOTO AP)

«Così cancellano un popolo»

Leader curdo in Italia racconta Distrutta la città dei partigiani

Pareva che per i curdi la Storia cominciasse adesso. L'intero Kurdistan iracheno strappato a Saddam, il ritorno dall'esilio dell'eroe Talabani, i progetti per un nuovo Iraq. Iniziava invece l'ultima tragedia di un popolo offeso da sempre. «E' il più grande massacro che la nostra gente abbia conosciuto. I profughi sono tre milioni. Chi non scappa viene ucciso: gli uomini del dittatore rastrellano la popolazione, fucilano donne e bambini per strada. Sulle colonne dei fuggiaschi si abbattono iprite e napalm. La roccaforte dei partigiani è stata rasa al suolo. Saddam ha dato un solo ordine: cancellate i curdi».

La grande strage rivive nelle parole di Tarik Aziz, che rappresenta il fronte del Kurdistan in Italia, in contatto con i capi dell'insurrezione. E' un racconto di parte, «ma presto sarà confermato dai filmati che i miei compagni stanno per portare in Europa. Al confronto le immagini del massacro chimico di Halabja non sono nulla».

Travolti gli sciiti a Bassora, Saddam ha scatenato i superstiti della Guardia Repubblicana contro il Nord ribelle. Appena 40 mila uomini, ma con settecento carri armati, artiglieria, elicotteri e armi chimiche. Di fronte, 300 mila partigiani. «Però soltanto 15 mila - spiega Aziz - sono addestrati e pronti a combattere». Gli altri sono volontari dell'ultima ora o disertori. Centoventimila sono «Giash», «somari», come i curdi chiamano i collaborazionisti del regime passati nelle loro file. «Saddam ha lanciato gli ultimi Scud, una cinquantina, contro le città. Ha usato tutte le armi a sua disposizione. Elicotteri e anche aerei, violando le condizioni americane per il cessate-il-fuoco. Bombe al fosforo, acido solforico, napalm. E gas, soprattutto sulla popolazione». Kirkuk, la capitale del petrolio iracheno, è la prima a cadere. «Abbiamo dovuto ritirarci per salvare gli abitanti». Settecentomila persone fuggono, ma alle porte della città le attendono gli elicotteri di Saddam. «Mi hanno raccontato che i morti erano come le foglie degli alberi. Chi dice ottantamila, chi ancora di più».

La rabbia del raìss si abbatte su tutte le città insorte. Il dittatore si riprende Arbil, Mosul, Sulaimaniya, radio Baghdad annuncia: «Abbiamo cacciato i malviventi e liberato il Nord dell'Iraq. La popolazione festeggia il ritorno di Saddam Hussein». Aziz replica: «E' solo propaganda. La Guardia Repubblicana è entrata in centri deserti, chi non è fuggito è stato giustiziato». E rivela una rappresaglia terribile: «Un paese, Tuzkhurmatu, era diventato la base dei partigiani. I soldati del dittatore sono arrivati come le SS, hanno ucciso la gente per strada, abbattuto le case con le ruspe. Di Tuzkhurmatu non è rimasto niente».

La guerra dei curdi non è finita. Si combatte ancora per difendere Zakho e Dhok, vicino al confine turco. Focolai di resistenza sono ancora accesi attorno a Arbil e Kirkuk: i peshmerga hanno ceduto le città ma si preparano a una lunga guerriglia.

La marcia dei tre milioni verso la Turchia è segnata dagli attacchi improvvisi degli elicotteri. «Quando i piloti scoprono una colonna incassata nelle gole delle montagne, aprono il fuoco con le mitragliatrici. Non ne lasciano vivo uno solo. E ogni giorno tra venti e cinquanta fuggiaschi muoiono di fame e di freddo». I curdi hanno un messaggio per l'Occidente. «La Turchia deve aprire le frontiere ai profughi. Non pretendiamo che Ankara sfami tre milioni di persone. Ma attendiamo la solidarietà internazionale. Mancano viveri, coperte, farmaci per i feriti, che sono molti. Chiediamo all'Onu, all'America, anche all'Italia di fermare il massacro. Mitterrand si è schierato con noi, ma è isolato. L'Occidente abbandona i curdi al loro destino, come ha sempre fatto».

Aldo Cazzullo

LA STORIA

TRAGEDIA DI UN POPOLO DIMENTICATO

Inseguendo uno Stato di carta

Dai pogrom turchi alla strage chimica

CURDO vivrò curdo morirò, in curdo risponderò dalla tomba, come curdo ancora rivivrò e nell'altra vita ancora per i curdi combatterò»: nella poesia che ogni peshmerga conosce a memoria c'è il filo di sangue che attraversa la storia di questo popolo senza patria. Seicentomila curdi sono stati massacrati durante la prima guerra mondiale; un milione, forse più, è perito nelle disperate rivolte degli Anni Venti e Trenta; migliaia di guerrieri, donne e bambini uccisi sono il bilancio della grande insurrezione soffocata nel '75; in cinquemila sono stati eliminati in pochi minuti a Halabja il 20 marzo dell'88 dai gas, mostruoso test per l'arma segreta di Saddam Hussein.

Nel lungo elenco dei loro nemici ci sono il laico Atatürk e il teocrate Khomeini, lo scià Reza Pahlavi e il suo nemico irriducibile Saddam Hussein. Nella lista degli amici in pratica nessun nome, solo occasionali alleati pronti a tradire non appena la realpolitik fa intravedere un vantaggio.

La popolazione curda, 25 milioni, è superiore a quella di qualsiasi Stato arabo con l'eccezione dell'Egitto, eppure da un secolo si battono senza successo per avere una bandiera e una terra. I giornali del mondo seguono ogni giorno il dramma di cinque milioni di palestinesi, per avere diritto a una notizia i curdi devono pagare il prezzo di un massacro.

Perfino il loro numero è una variabile politica: i nazionalisti gonfiano le cifre per dimostrare il diritto a una nazione; turchi, iracheni, iraniani e siriani tirano al ribasso per confermare che è solo una esigua minoranza. Fino ad arrivare all'estremo della Turchia: negare che i curdi esistono ribattezzandoli «turchi delle montagne».

Il Kurdistan è un fantasma che si aggira in Medio Oriente da un secolo, uno Stato che ha vissuto una esistenza fatta solo di carta, nato sui trattati e gli accordi internazionali, ma già cancellato quando l'inchiostro era appena asciugato, ogni volta risuscitato dalle mille spirali della politica mediorientale e dalla ostinazione di un popolo che sembra trarre forza proprio dalle sconfitte.

Divisi tra cinque Stati, non hanno mai compreso la necessità di una unità interna: fedeli alla tradizione di feudale anarchia, parlano tre dialetti e restano ostinatamente separati in mille clan e partiti.

Un gruppo di peshmerga, i guerriglieri curdi. Migliaia di loro sono caduti nell'ultima grande insurrezione, quella del '75

Nel triangolo delle nazioni perdute che taglia le montagne dell'Anatolia, scende lungo i grandi fiumi di quella che un tempo era la mezzaluna fertile, si chiude nel Caucaso dalle mille etnie, i curdi sono un problema per le Cancellerie dall'inizio del secolo scorso. La loro età dell'oro è legata al nome di Salad ad-din, il Saladino cavalleresco avversario dell'epopea crociata: per un paradosso della storia l'uomo che li ha sottoposti all'ultimo, terribile massacro, Saddam, strumentalizza con impavida faccia tosta questo eroe curdo per la sua megalomane propaganda.

Fino all'800 sono stati protagonisti dei travagli del mondo musulmano, arroccati nelle loro montagne e sorvegliati dalla sonnolenta autocrazia dei sultani turchi. Per loro, sunniti ma lontani da ogni fanatismo, nemici del chador che nasconde i volti delle donne, ancora fedeli ai millenari echi della fede di Zarathustra, l'Islam è un peccato originale. La religione infatti ha per secoli appannato le loro aspirazioni nazionali, ha ridotto il sogno di una patria alle fantasie dei poeti e dei cantastorie.

Così solo quando l'impero ottomano ha cominciato a rivelare le crepe che ne facevano una sopravvivenza della storia, anche i curdi hanno scoperto, come gli arabi e gli armeni, i greci e i bulgari, la necessità di una patria, l'ebbrezza e i veleni del nazionalismo.

Come gli armeni, i curdi sono un'altra delle vittime di Versailles, della pace tradita dalle grandi potenze che avevano annegato nei conti dell'imperialismo il sogno di Wilson di «un nuovo ordine mondiale». Sul trattato di Sèvres era scritto che i curdi avevano diritto a una patria a spese della Turchia sconfitta. Tre anni dopo, sulla pace di Losanna erano tornati ad essere nulla.

E' stato il primo tradimento dell'Occidente con due inconfessabili ragioni, il petrolio, la nuova ricchezza nascosta sulle montagne tra i due fiumi, e la paura dell'Urss, erede della diplomazia zarista che tentava i curdi con la promessa di una rivoluzione capace di cancellare il problema delle minoranze.

Francia e Inghilterra hanno assistito impassibili al grande massacro. Con lo slogan «la Turchia ai turchi, abitata dai turchi, governata dai turchi», Atatürk, che aveva ridato dignità a un popolo sconfitto, li ha deportati, costretti a marciare d'inverno tra la neve delle montagne. Ha copiato articoli del codice Rocco per negare loro la lingua e qualsiasi autonomia, ha inviato migliaia di coloni tra le montagne dell'Est per bonificare le province curde.

Fedeli al padre della patria, da allora tutti i leader turchi hanno sempre combattutto con abilità e determinazione qualsiasi richiesta curda di autonomia. Il socialista Ecevit ha scritto che non esiste «nei territori dell'Est» un problema curdo, solo un problema economico; una frase che possono sottoscrivere i generali della dittatura e l'attuale presidente Ozal, che ha ordinato alle guardie di frontiera di tenere lontani i profughi disperati e braccati dalle armate di Saddam. Nel Kurdistan turco giganteschi murales ricordano ai curdi che è «fortunato chi può dirsi turco».

Eppure milioni di fuggiaschi cercano disperatamente di entrare nel paese dove un ufficiale, nel Kurdistan devastato da un terremoto, a chi gli chiedeva notizie delle popolazione lasciate senza aiuto, rispose: «Lasciateli crepare, sono soltanto curdi». Altri chiedono aiuto agli eredi di Khomeini che contro di loro proclamò la guerra santa. Ma Saddam Hussein, che contro questo popolo ha fatto prove generali di genocidio, è un nemico ancora più terribile e spietato.

In Iraq, attorno alle città «sante» Kirkuk e Sulemanya, i curdi hanno scritto le pagine più drammatiche della loro epopea. Protagonista di questa battaglia perduta è stato Mustafà Barzani, un signore feudale che per 30 anni, nel bene e nel male, ha rappresentato l'anima del suo popolo. Il motto di Barzani, per alcuni un eroe, per altri un opportunista, era: «Bacerei la mano del Papa o di Kruscev o di tutte e due se questo servisse alla causa curda». Principe guerriero di un clan di cinquemila persone, si è alleato con l'Urss, accettando anche la fama di comunista; quando ha scoperto che Mosca preferiva agli stracciati peshmerga senza patria le lusinghe del governo iracheno, chiese aiuto agli Stati Uniti. Nel '75 ad Algeri Saddam e lo scià, nemici giurati, firmarono, con l'approvazione di Washington, la pace per «risolvere» a colpi di deportazioni il problema curdo. Anche allora a Washington 25 milioni di uomini senza patria non entrano negli schemi di «un nuovo ordine mondiale».

Domenico Quirico

Per la crisi di governo forse una svolta: ottimisti liberali e psdi, cautela dei repubblicani

Oggi Cossiga dà l'incarico ad Andreotti

Chiarimento Forlani-psi

ROMA. Oggi alle 19 il presidente della Repubblica dovrebbe incaricare Andreotti di formare il suo settimo governo, dopo aver ricevuto in mattinata le delegazioni dc, pds e psi. Di colpo, i dubbi che ancora mercoledì sera circolavano sulle reali intenzioni di Cossiga sembrano scomparsi. Ieri, all'uscita dal Quirinale, i liberali e psdi ostentavano grande ottimismo sulla soluzione della crisi. Cauti i repubblicani, che sembravano poco convinti del fondamento della improvvisa svolta. Il repentino passaggio dal clima di attrito tra dc e psi all'apparente via libera ad Andreotti è parso un evento apparentemente misterioso.

In realtà, anche ieri la dc ha confermato di essere determinata a difendere compatta la ricandidatura Andreotti, considerata dal partito (e soprattutto dai parlamentari) la soluzione più utile per evitare il rischio delle elezioni. E, forte di questa scelta, la dc avrebbe ripetuto nelle ultime ore al presidente della Repubblica la sua forma avversione allo scioglimento delle Camere. Di conseguenza, Cossiga avrebbe convenuto che la via delle elezioni non è certo auspicabile. Ed anche i socialisti avrebbero preso atto della situazione.

Mercoledì sera era andato al Quirinale il vicesegretario socialista, Amato, probabilmente per dire a Cossiga che per quel che riguarda il psi poteva anche dare l'incarico ad Andreotti. Ieri Craxi ha precisato che il psi «non vuole elezioni anticipate» (mentre mercoledì le aveva considerate un rischio possibile) aggiungendo che non vuole «fare da sponda» a chi nella dc puntasse allo scioglimento delle Camere. Il psi ha un atteggiamento «costruttivo» e attende ora che la dc «metta le carte in tavola e deve dire che vuole sulle riforme istituzionali, e poi si può decidere, senza pregiudiziali» ha spiegato Craxi.

In pratica, sembra che il segretario socialista prenda atto che non trova più nella dc interlocutori disposti a far fallire Andreotti. E, senza una sponda dc, nessun alleato di governo può pensare di attaccare in questo momento frontalmente Andreotti senza mettere in conto il rischio di compromettere seriamente i rapporti con la dc.

A stretto giro di comunicato, la dc ha risposto di aver ricevuto il messaggio e di giudicare «positive» le dichiarazioni del segretario socialista. Il portavoce di Forlani ha spiegato che le elezioni dell'anno prossimo potranno essere di per sé «un grande referendum consultivo» perché se ci saranno divergenze sulle riforme gli elettori potranno dire la loro favorendo un partito o un altro. Ed ha detto chiaro che nel poco tempo che rimarrà alle Camere (12 settimane) dopo essersi occupato di Finanziaria, si potrà solo approvare la riforma del Senato e l'ampliamento dei poteri delle Regioni, mentre sul resto si potrà fare una «verifica» per prepararsi alla legislatura successiva.

Questo lavoro di verifica lo potrebbe compiere la Commissione parlamentare di cui aveva parlato Forlani mercoledì, prendendosi un immediato rifiuto socialista. Ieri tra Forlani e Craxi c'è stato un chiarimento. Il segretario democristiano ha spiegato di aver ripreso la proposta che aveva già presentato proprio il socialista Giuliano Amato. Quindi, perché ora il psi la respinge? Anche Andreotti ha avuto i suoi incontri e i suoi chiarimenti. Il presidente del Consiglio ha avuto la garanzia da Gava, capo dei deputati dc, che non ci sono «intoppi» per la soluzione della crisi. E con questa importante assicurazione «interna», Andreotti pare che si senta un po' più sicuro.

Cossiga ha preso atto del nuovo clima in modo alquanto originale e tale da provocare qualche perplessità nei suoi interlocutori. Al segretario del psdi, Cariglia, andato da lui ieri per le consultazioni, ha fatto trovare sulla scrivania presidenziale un piccolo pennone al quale erano appese le bandiere del Codice internazionale dei segnali, per comporre la frase: «L'Italia si attende che ognuno faccia il suo dovere. Ingaggiate il combattimento». Era la frase con la quale Nelson incitò i marinai inglesi a Trafalgar.

Alberto Rapisarda

I RADICALI

«Il Quirinale ci trascura»

ROMA. Quando Cossiga, ieri mattina, ha visto entrare nel suo studio soltanto Sergio Stanzani, primo segretario del partito radicale, è rimasto sorpreso: «Perché solo?». E Stanzani, per tutta risposta, si è seduto e ha letto la lettera che un'ora prima aveva scritto assieme a Marco Pannella, Peppino Calderisi, Franco Corleone e Emma Bonino. Una lettera di tre pagine nella quale si motiva la originale decisione del partito radicale di partecipare col solo Stanzani alle consultazioni del Capo dello Stato. Nella lettera si ricorda che i radicali sono stati tra i «pochissimi che si opposero» alla elezione di Cossiga, ma anche «fra i pochissimi a non associarsi mai a campagne polemiche nei suoi confronti», per «lealtà istituzionale» o «rispetto della persona». I radicali contestano a Cossiga soprattutto una cosa: l'aver privilegiato nelle consultazioni i segretari dei 5 partiti di governo a scapito degli altri. [r. r.]

Il segretario psdi, Antonio Cariglia. A lui un regalo di Cossiga

DALL'ITALIA

Martinazzoli propone assemblea costituente

ROMA. Una proposta per uscire dalla «circolarità inconcludente» del discorso sulle riforme istituzionali l'ha avanzata nel corso di un «forum» con i redattori della *Discussione* Mino Martinazzoli. Il deputato democristiano ha lanciato l'idea di affiancare «alla prossima elezione delle Camere l'elezione di una assemblea costituente incaricata di predisporre e approvare la riforma». Lapidario il giudizio del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, sulla proposta di Mino Martinazzoli: «Vediamo - ha detto Martelli ai giornalisti - se mi riesce di sorridere senza rispondere». [Agi]

Occhetto alle Coop «Siate autonome»

ROMA. Il segretario del pds Occhetto, intervenendo al 33° congresso della Lega delle cooperative ha precisato che il rapporto della Lega con i partiti della sinistra «è stato intenso e solido. Ma i partiti debbono ormai rinunciare al gioco stretto con la società civile ed economica».

Informazione tv giornata di black-out

ROMA. Oggi scioperano i giornalisti della Rai e delle emittenti private nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. La Rai manderà in onda a reti unificate un breve giornale radio alle 8 e un breve tg alle 20.

Piloti e controllori in stato d'agitazione

MILANO. Tutti i lavoratori delle compagnie aeree, delle aziende aeroportuali (Sea e Sacbo), di Civilavia e i controllori di volo della Lombardia effettueranno uno sciopero di tre ore dalle 9 alle 12 di martedì 16 aprile. Intanto si intensifica la protesta dei piloti Alisarda. Dopo l'Anpac, infatti, anche l'Appl ha proclamato 48 ore di sciopero. [Agi]

Gli insegnanti Gilda bloccano le lezioni

ROMA. Gli insegnanti aderenti al sindacato autonomo Gilda sciopereranno dal 10 al 16 aprile. Il sindacato ha organizzato agitazioni scaglionate, suddivise per materie.

Sciopero nazionale dei medici a maggio

ROMA. I medici effettueranno una giornata di sciopero nazionale nel mese di maggio: sarà la prima di una serie di azioni sindacali unitarie che coinvolgono anche i veterinari. [Agi]

DOSSIER

I PRECEDENTI SULLE RIFORME ISTITUZIONALI

Quel fascino irresistibile dell'«apposita commissione»

ROMA. Ma sì, che si faccia dunque una commissione parlamentare sulle riforme istituzionali. Arnaldo Forlani, beninteso, la vuole «autorevole». Renato Altissimo invoca, con altro termine, un bel «comitato operativo» del governo presieduto dal ministro Maccanico e composto, com'è giusto, «da esperti altamente qualificati». Coraggio, propone anche Achille Occhetto: è il momento di una «tavola rotonda istituzionale».

C'era da aspettarselo; parlamentare o governativa che sia una Commissione per le riforme viene buttata lì, in piena crisi di governo, come rimedio, speranza, segnale, espediente tattico, elemento di disturbo, mossa per guadagnare tempo. Tutto e il contrario di tutto purché sia Commissione. E non basta che Craxi liquidi la proposta con un sonoro: «Quando uno non vuole decidere una cosa fa una commissione». Eppure comitati e tavole rotonde rimangono sempre in agguato. E difatti «sulla commissione - insiste Forlani - c'è sempre modo di intenderci».

Non gli si può dare torto. In politica la Commissione ha un fascino così irresistibile che nel suo «Dizionario parlamentare» Anton Paolo Tanda ne annota 22 sottospecie. Ogni occasione è buona: dai fondi del Belice alla riforma tributaria, dalla mafia all'eccidio di Leopoli. Un anno fa, come ha ricordato maliziosamente Forlani, furono proprio i socialisti a richiederla e appena quattro mesi orsono si pensò (incautamente) di affidare la legittimità o meno di Gladio nelle mani di cinque «saggi» riuniti - come si dice - in un'apposita commissione.

Che oggi, visto che è questo il nodo della contesa, si torna a chiedere, anzi a richiedere sul tema delle riforme istituzionali. Non sarebbe infatti la prima ma la terza volta. Pochi hanno rievocato che nell'ormai lontano 1982 lavorarono due «comitati di studio», presieduti dall'onorevole Riz e dal senatore Bonifacio, con il compito di predisporre un «inventario ragionato» delle proposte di modifica istituzionale sul tappeto. Le conclusioni, evidentemente, non bastarono.

Nasce così, nella nona legislatura, una vera e propria commissione per le riforme istituzionali, meglio conosciuta, dal nome del presidente scomparso qualche anno fa, come «Commissione Bozzi». La sua storia è la conferma più evidente dello scetticismo craxiano. Quattordici mesi di lavoro, 50 sedute plenarie e 34 dell'ufficio di presidenza, 41 commissari, 3 consiglieri, 2 documentaristi, 7 segretarie e nulla di fatto se si esclude un certo numero di volumi che giacciono negli scantinati del Parlamento.

Un'avventura triste e vagamente surreale che oggi vale la pena di ricordare con l'aiuto dei commissari-reduci partendo proprio dai risultati. Gianfranco Pasquino, sinistra indipendente: «Un fallimento, la prova che i doppi tavoli non funzionano». Salvo Andò, psi: «Noi discutevamo e fuori decidevano». Il comunista Augusto Barbera: «Prevalsero gli elementi conservativi». Franco Franchi, missino: «La classica montagna che partorisce un topolino. E pensare che all'inizio, con entusiasmo, fummo presentati come i nuovi costituenti...». Sì, quando la commissione parte, nel novembre del 1983, il presidente Bozzi annuncia che «grande è l'attesa nel Parlamento e nel Paese per i risultati che potremo raccogliere». A suo modo Bozzi, galantuomo liberale con pizzetto e passione per la canasta, è un veterano in commissioni: ha presieduto quella sullo scandalo di Fiumicino e quella sul Vajont, si è ben districato nel giurì d'onore che ha visto contrapposti Andreotti e il generale Miceli. Ma viene da un partito piccolo, mentre i grandi, soprattutto dc e pci, sono rappresentati al livello di De Mita, Natta e Ingrao.

Poi ci sono i «professori»: Sandulli, Scoppola, Rodotà, Pasquino, Gallo, Barbera, Giugni, Ruffilli, Segni, Andò, Lipari. Anche se - come da manuale - i compiti e gli obiettivi della commissione non sono chiarissimi, per gli «ingegneri istituzionali» quella è una ribalta straordinaria. Il problema è che non vanno assolutamente d'accordo, né tra loro né con i rispettivi partiti. Così nel dibattito irrompono sofisticatissime dispute interpretative e antiche ruggini accademiche. «Mamma mia - rammenta Franchi -: quando si scatenava lo scontro cattedratico erano dolori». Se il compito - in pratica disegnare una nuova Costituzione - è già arduo, i partiti sottovalutano che fuori dalla commissione la lotta politica prosegue sempre più aspra. Decreto di San Valentino, voto segreto, legge Berlusconi, sistemi elettorali utilizzati a mo' di clava. Il risultato è che, in pochissimo tempo, i lavori si trasformano in un prolungamento della battaglia e si paralizza tutto. Poi arriva la disaffezione. «Le sedute plenarie diventano sempre meno plenarie» commenta sconsolato Bozzi. «Che senso ha - si chiede il povero senatore Ruffilli - svolgere il proprio intervento in un'aula semivuota?». «Eravamo rimasti in 10-12» rammenta Pasquino. Sempre più sconsolati e incattiviti. La relazione finale, che modifica la Costituzione in una quarantina di articoli, si tira appresso ben sei documenti di minoranza nell'indifferenza totale. Fine dell'avventura. E sulla Commissione Bozzi cala una coltre di imbarazzato silenzio. Fino a quando - ed è storia di questi giorni - un paio di segretari se ne escono a sorpresa: ma sì, una bella commissione sulle riforme istituzionali. Certo, «non siamo arrivati al punto di scegliere il presidente - osserva Cariglia - però...».

Filippo Ceccarelli

A sinistra Bozzi, che fu presidente nella nona legislatura di una commissione per le riforme istituzionali. Il segretario della dc Forlani mercoledì ha rilanciato l'idea mentre il leader liberale Altissimo ha proposto un comitato operativo. A destra, Pasquino, uno dei professori che lavorarono alla «commissione Bozzi»

La località marina della Maremma è divenuta famosa grazie al segretario del pds e al suo clan di intellettuali e politici

A.A. Vendesi la dacia di Achille Occhetto a Capalbio

Sfratto per l'illustre inquilino: se vuole può comprarla, col terreno, per due miliardi

Achille Occhetto

ROMA. La dacia di Achille Occhetto a Capalbio è in vendita. La signora Olivi, proprietaria del casale affittato al segretario del pds, ha dato incarico a un'agenzia di Grosseto di venderla, compresi i 40 ettari di terreno agricolo, a due miliardi di lire.

La ghiotta notizia rimbalza subito a Roma. Occhetto sfrattato, dopo dieci anni. Un paese salito ai fasti delle cronache mondane non per la speciale bellezza dei luoghi, non per i casali sulla duna affittati in sordina ai riservati industriali del Nord, né per le tenute dei Caracciolo e dei Pietromarchi, da sempre lì in mezzo ai campi della bassa Maremma, ma per il giro di politici, intellettuali e giornalisti a seguito sciamati pian piano dalla capitale. Occhetto, allora promettente dirigente del pci, membro della segreteria ma ancora privo finanche dell'aureola del delfino, c'era capitato quasi per caso, per essere vicino alla sua amata barchetta (uno yawl di 7 metri) ormeggiata a Talamone. All'inizio aveva affittato un piano in un casale di coltivatori a Giardino, nell'entroterra.

A precederlo era stato il fedelissimo luogotenente e amico Claudio Petruccioli, il cui fratello Sandro oggi ha un casale quasi di fronte a quello del segretario. E l'affezionatissimo Sergio Spina, il regista che divide quasi sempre i week-end e la casa del leader del pds e della moglie Aureliana Alberici. Poi erano arrivati i filosofi e gli intellettuali, i Marramao, gli Asor Rosa, ed era nato il clan, con i D'Alema, i Mussi, i Veltroni, oggi colonnelli, ieri giovani promesse che facevano la spola da Roma, giù giù fino ai giornalisti, da Ferdinando Adornato a Nino Bertoloni Meli. La tenuta fra gli olivi di Giorgio La Malfa, le cavalcate coi butteri di Enrico Manca, la casa di Martelli e quella del funzionario della Camera Umberto Coldagelli sono venute dopo. Il giro si era ormai allargato ben oltre il pci-pds.

E ora? E se Occhetto non potesse o volesse pagare l'alto prezzo chiesto per quelle sei stanze tutto da restaurare, tre sopra e tre sotto con l'aia di terra battuta come si usa in campagna, dove d'estate si sta al fresco sotto gli alberi? Se decidesse di mollare tutto e cambiare aria, cosa ne direbbero gli altri, orfani della «piccola Atene del Tirreno», come la definì una volta Asor Rosa, con gran dispetto di Marramao?

«Andarsene? Non credo sia necessario. All'Achille, se lo vuole, un altro casale in affitto possiamo sempre trovarglielo», è il commento di Sergio Innocenti, segretario del pds locale. «Occhetto, è vero, ha delle esigenze speciali per via della sicurezza - aggiungo -. E quello attuale per lui è il posto ideale: appartato, tranquillo, con lo spazio per la scorta. Si è fatto perfino mettere la cellula fotoelettrica nel vialetto. Magari dovrebbe dare un po' più d'affitto, quello sì. Oggi paga 600 mila lire al mese mentre qui di solito si va sul milione».

Ma Innocenti è tranquillo e fiducioso che il suo Achille, sempre pronto a incontrare lui e gli altri del pds capalbiese per un consiglio politico o solo per cena, non lì abbandoni. «Ho sentito ieri Aureliana - racconta parlando della moglie di Occhetto - e non era per niente preoccupata. La proprietaria vuol vendere ma non è detto che trovi chi compra. Con tanta gente celebre qui a Capalbio si sono montati la testa e fanno i prezzi che vogliono. Potrebbe comprare anche Achille. Ma c'è tempo. Il suo contratto scade il 31 dicembre».

Maria Grazia Bruzzone

Il segretario socialista chiede un impegno preciso sulla riforma istituzionale

Craxi: non vogliamo le elezioni

«Ma la dc deve mettere le carte in tavola»

ROMA. Ore 12. Luigi Baruffi si prepara all'appuntamento agognato da ogni «andreottiano doc»: il pranzo con il gran capo. Vestito tutto di blu, i capelli ben pettinati, il seguace del presidente del Consiglio, ripete a mente nel suo studio che dà su via delle Botteghe tutto quello che si ripromette di dire in quella ora scarsa che passerà al cospetto del «carissimo Giulio». Ma intanto non disdegna di parlare di una «crisi» che potrebbe sfrattare il suo capo da Palazzo Chigi.

«Sbaglia Nino Cristofori - esordisce - a dire che tutto è fatto. A me pare difficile: vedrete Andreotti avrà l'incarico, ma più tenterà di mediare per risolvere la crisi e più ci sarà sofferenza nella dc. E alla fine la sinistra griderà al «tradimento»».

Ore 18. Baruffi è di nuovo su piazza, sorridente e più che mai soddisfatto per l'udienza che è riuscito a strappare. «Andreotti - spiega col tono di chi sa le cose - mi è parso ottimista. Dice che i contatti e i colloqui che ha avuto lo hanno convinto che c'è la possibilità di trovare una soluzione anche sul tema istituzionale. Non so se pensa al referendum consultivo o a qualcos'altro. So solo che la proposta che ha in mente la tirerà fuori dopo aver avuto l'assenso di Craxi e di Forlani: certo non la renderà pubblica per farla bruciare. Comunque, mercoledì prossimo sapremo come andrà a finire. Lui è cautamente ottimista. Mi ha detto: «Una soluzione è possibile a meno che tutti quelli che ho sentito non mi abbiano detto delle bugie»».

Quanta tensione in casa andreottiana. Lui, Andreotti, si è chiuso nel suo ufficio e dice poco o nulla ai suoi seguaci. Ai suoi luogotenenti ha ordinato di star zitti: Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, pensa solo ad assolvere il suo ruolo di ambasciatore presso gli altri potenti dc ed è stranamente parsimonioso nei contatti con la stampa; il sottosegretario alla presidenza, Cristofori, addirittura ha dato ordine alla sua segreteria di non passargli telefonate di giornalisti; mentre Giuseppe Ciarrapico, re delle acque minerali e ambasciatore presso il psi, continua a svolgere con prudenza il suo ruolo. «La crisi - ripete in questi giorni - sembra partita con il piede giusto, ma l'esperienza di queste settimane insegna che non si può mai dire».

Già, l'esperienza del «rimpasto» di governo annunciato e mai avvenuto ancora brucia. E alla corte di Andreotti tutti sono diventati prudenti per non dire diffidenti. Anche i segnali più ottimisti vengono valutati con cautela. Per non parlare dei pronostici di De Mita e di Scotti che addirittura danno per acquisita la soluzione della crisi: uscite del genere vengono accolte con sospetto.

Il probabile «presidente incaricato», comunque, in questi giorni è attento soprattutto alle mosse di Arnaldo Forlani e di Bettino Craxi. Il primo sembra marciare di comune accordo con lui: ieri mattina Forlani ha telefonato al segretario del psi per spiegare meglio la sua proposta di «una commissione parlamentare» sulle riforme istituzionali. Una proposta che, se incompresa, avrebbe potuto ostacolare il cammino del presidente incaricato. Poi, nel pomeriggio, il segretario dc tra gli specchi della barberia di Montecitorio ha parlato ancora con toni «ottimistici» della soluzione della crisi.

Ma ieri anche da via del Corso sono arrivate buone notizie per Andreotti. Bettino Craxi, infatti, nella riunione della segreteria è tornato a parlare un linguaggio conciliante. «La dc - ha detto - deve mettere le carte in tavola sulle riforme istituzionali che vuole. Fatto questo se ne potrà discutere senza pregiudiziali». Ma le parole di Craxi che più hanno rassicurato Andreotti sono state quelle che hanno negato un interesse del psi per le elezioni. Parole che sono subito state riportate alle orecchie del presidente del Consiglio dimissionario da qualche amico del psi: «Noi non vogliamo le elezioni - avrebbe detto Craxi nella riunione - . E non vogliamo fare da sponda a quella parte della dc

Giulio Andreotti

che le vuole, anche perché quella parte si è indebolita visto che molti esponenti dc del Nord temono le leghe».

Già, quella parte della dc che potrebbe tramare nel buio: ieri Andreotti ha tentato di scoprire anche questa insidia. Ha sondato in un incontro Antonio Gava, il leader doroteo indispensabile per ogni combinazione interna alla dc. E all'uscita lo stesso Gava ha pronunciato una frase significativa: «Non vedo intoppi».

Augusto Minzolini

E Giulio adotta 3 albanesi

Paga il soggiorno in un villaggio Lo aveva promesso un mese fa

ROMA. L'aveva detto e l'ha fatto. In piena emergenza di fronte alla marea albanese montante, quando i vari ministri, Protezione Civile in testa, non sapevano che pesci pigliare lui, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, se ne era uscito con un'idea che suonava come una provocazione. «Una soluzione può essere individuata - aveva detto -, consiste nella possibilità che le famiglie italiane, che siano in grado di farlo, si facciano carico dei profughi».

Era il 9 marzo. Un mese dopo, il prossimo numero di *Panorama* rivela che Andreotti di albanesi ne ha adottati tre. Tre «figli» segreti, uno di diciassette anni e due di sedici, profughi come i ventimila sbarcati a Brindisi. Non li tiene in famiglia. Sono ospiti del Villaggio dei ragazzi di don Salvatore d'Angelo, suo vecchio amico, a Maddaloni, vicino a Caserta.

«No, non li ho adottati», spiega il presidente del Consiglio dimissionario al settimanale. «Semplicemente ho deciso di aiutarli in Italia. Pago la retta quotidiana che è di 25 mila lire al giorno per ognuno di loro. Mi sono impegnato per iscritto con una lettera. E sto stipulando una polizza di assicurazione con la quale garantisco loro il sostentamento anche nel caso che io muoia».

Detto fatto. A dispetto degli scettici, a cominciare da Livia Turco che tre giorni dopo la dichiarazione di Andreotti gli aveva mandato una lettera aperta a nome delle donne del pds. La lettera chiedeva di precisare in che tempi e modi il presidente intendesse onorare il suo impegno, e quali misure pratiche intendesse suggerire ai cittadini e cittadine che volessero fare altrettanto. Andreotti non scherzava. Ma scherza oggi: «Mia moglie? E' contenta. D'altronde siamo nonni, oneri per i figli non ne abbiamo. E poi i diritti d'autore mi danno una certa tranquillità». [m. g. b.]

DIARIO DEL QUIRINALE

Sul Colle una strana atmosfera di attesa: si aspetta che il nuovo governo esca dall'incubatrice

«Caro Presidente, non sciolga le Camere»

Al Quirinale sfilano i partiti minori: uno scambio di sorrisi

PROVERBIO del giorno di ieri: «Se piove i quattro aprilanti, pioverà per quaranta di duranti»; poiché invece il sole splendeva sul colle, con il mese di marzo e le sue lepri matte alle spalle, si può ragionevolmente dire che Francesco Cossiga, al volante del Quirinale da lui modificato, ormai ce l'ha fatta e sta per tagliare il traguardo e anche con il miglior tempo. Il governo Andreotti è morto, e viva il nuovo governo Andreotti che si dice sia già nato, ma in incubatrice, almeno finché il Presidente non ha stabilito che può uscire dalla clinica e tornare a casa.

Ieri mattina il Presidente appariva un po' stanco, e forse annoiato. Ha ricevuto durante tutta la giornata le delegazioni dei partiti minori, compreso il deputato valdostano che ha deliziosamente usato soltanto la lingua francese. Ed è stata tutta una straordinaria, accorata processione di politici che imploravano di non sciogliere le Camere e di non andare ad elezioni anticipate.

Cossiga li ha ascoltati tutti accogliendoli al tavolo ovale coperto di broccato rosso, e si è sbizzarrito nel manifestare una simpatia perfino sopra le righe a quelli che dovrebbero essere, come i demoproletari, fra i suoi più agguerriti nemici, i rappresentanti di forze che lo hanno attaccato come Presidente squilibrato e gladiatore. Invece no: tutti sono stati assolutamente rispettosi e deferenti, come riflettono anche i toni della stampa che verso di lui era stata più aspra. Su questa correzione di atteggiamento ha inciso fortemente la rivelazione che Cossiga aveva affidato a *La Stampa*: quella cioè di non aver mai né impedito né sconsigliato un dibattito parlamentare, come risulterebbe dalla sua quarta lettera a Giulio Andreotti, l'ormai famosa «lettera non pubblicata».

Abbiamo scritto ieri che il Presidente ostenta un certo distacco dallo psico-dramma connesso con la crisi. Ieri ci aveva detto di sentirsi molto più preoccupato per gli sviluppi del terrorismo internazionale e per il ruolo che ancora svolgono le agenzie spionistiche dei Paesi ex comunisti. E sempre ieri mattina ha sottolineato la sua preoccupazione per questa storia ricevendo il ministro dell'Interno Enzo Scotti.

Formalmente Scotti è salito al Palazzo soltanto per celebrare un anniversario del Corpo di polizia; ma di fatto anche per riferire al Capo dello Stato quel che sa e che pensa sulla questione terroristica. E Scotti appariva ancora un po' stranito in seguito alla precedente convocazione al Quirinale, quando Cossiga gli aveva chiesto bruscamente di riferirgli sullo stato dell'ordine pubblico. Quella richiesta aveva costituito uno dei più chiari segnali di possibili elezioni anticipate: il Presidente desiderava far sapere che stava solitariamente esaminando l'eventualità di licenziare le Camere e chiamare gli elettori alle urne.

Se quel che sta accadendo e accadrà può essere ancora oscuro, quel che invece è già successo, disposto nel suo piano ordine cronologico, rivela una straordinaria linearità. Le consultazioni di Cossiga, minimale e ferreamente dirette, vanno avanti a tempo di tango: musica repentina, un passo doppio e sotto un altro. Manca ancora un giorno alla fine.

Al primo piano stazionano cronisti, telecronisti, reporter. Ogni tanto si apre una grande porta fra due bandiere ed esce il consultato di turno per dire qualcosa davanti al microfono. «...Rapidamente alla soluzione della crisi», scandisce Renato Altissimo. E il radicale Stanziani, con gli occhiali inforcati sul naso, di rincalzo: «Non vorremmo che ben presto non vi fosse più alcuna regola, seppur minima, nessuna tradizione...». Fra Stanziani e Cossiga, amici di antica data, il colloquio ha avuto momenti di commozione.

Dal palazzo della democrazia cristiana, non lontano dal Quirinale, Ciriaco De Mita sussurra le sue previsioni: un governo Andreotti alla svelta, ma a vita brevissima. E sazia i cronisti con questa sofisticata tautologia: «Al posto vostro, quando una cosa non si capisce, registrerei che non si capisce. Punto e basta».

Per l'ora di colazione il Presidente se ne torna alla sua casa borghese. I suoi segretari gli chiedono se desidera per caso spostare la cerimonia di domani con l'Istituto della Zecca dello Stato che gli deve presentare i primi cinque tomi della «Nuova raccolta colombiana» (in latino, spagnolo e italiano) curati dal genovese Paolo Emilio Taviani, vecchio ministro dell'Interno, vecchio sodale di Cossiga. Il Presidente fa cenno di no: tutti gli impegni sono uguali. Ad un vecchio amico aveva appena detto per telefono: «Tu chiamami quando vuoi. Al massimo starò chiacchierando con qualche segretario di partito».

Naturalmente il Presidente gioca quando si abbandona alle sue fragorose battute. Ma resta il fatto che sul palazzo del Quirinale aleggia una indefinibile atmosfera, come quando cambia il vento dopo una lenta virata. Sulla torre aleggiano cinque rondoni che descrivono cerchi stretti e poi picchiano fra le tegole di via della Dataria.

Il Presidente Francesco Cossiga prosegue le consultazioni al Quirinale

I Verdi hanno detto al Presidente della Repubblica che anche loro colgono quest'aria cambiata, e che ne sentono l'inquietudine: «Questa crisi non è piaciuta sia nei metodi che nei contenuti. Ci sembra una crisi da sistema dei partiti...».

Cossiga se ne sta nell'aula del grande tavolo rosso più o meno come se ne stava Carlo Magno nel «Cavaliere inesistente» di Calvino: quel re che trattenendo lo sbadiglio chiedeva meccanicamente ad ogni nobiluomo: «Ecchisietevoicavalieredifrancia?». Così ieri sfilavano piuttosto alla svelta i partiti di minori dimensioni, ciascuno esprimendo nervosismo, malumore, manifestando più o meno apertamente la sensazione di assistere ad un cambio di panorama epocale, ma al rallentatore.

Abbronzato, profilo affilato ed espressione grave, Giovanni Russo Spena, leader dei demoproletari, è andato incontro al Presidente dicendo: «Noi ci siamo e vogliamo contare. Non siamo i convitati di pietra». Cossiga gli si è avvicinato esclamando, con il suo curioso accento sardo-romanesco: «A Russo Spe', e che fai? Ti sei messo la cravatta?» e gli ha stretto tutte e due le mani. Prego, un caffè? Una spremuta? I demoproletari erano cortesi: cos'è questa storia che dobbiamo leggere sui giornali quello che bolle in pentola? E il Parlamento? Cossiga rispondeva: «Non stava a me convocare il Parlamento. Io ho anche sgomberato il campo dalla sensazione che mi opponessi».

Cariglia ha raccontato che Cossiga, parafrasando una celebre frase dell'ammiraglio Nelson dopo la battaglia di Trafalgar, ha detto con studiata teatralità: «L'Italia si attende che ognuno faccia il suo dovere».

Il Presidente è stato molto accogliente con Sergio Garavini, di «Rifondazione comunista». Ha sempre apprezzato Cossutta e manifesta un particolare rispetto nei confronti di coloro che non hanno voluto arrampicarsi sulla quercia di Occhetto. Garavini, anche lui, ha toccato l'unico tema che scotti: le riforme istituzionali. Ed ha detto che bisognerebbe aumentare i poteri della base, e non del vertice.

Dopo le consultazioni, Cossiga ha ricevuto il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, per avere una relazione dettagliata sul genocidio del popolo curdo. E anche questa è una novità.

Paolo Guzzanti

«La tua faziosità mi atterrisce»

Il duro scontro fra Cossiga e il giudice Onorato

Pierluigi Onorato

ROMA
DALLLA REDAZIONE

«Non ho la stessa concezione dello Stato e della Patria, in questo senso non mi considero un traditore...» «Certo, tu non hai nessuna concezione di Stato e di Patria. Tu saresti stato un magnifico inquisitore del ministero di Grazia e Giustizia del governo collaborazionista». Questo lo scambio di battute tra Cossiga e il senatore della sinistra indipendente, Pierluigi Onorato, avvenuto durante l'incontro tra il presidente della Repubblica e il Comitato per i servizi di sicurezza, salito al Quirinale per ascoltare la relazione di Cossiga sull'Operazione Gladio. Stando alle indiscrezioni ricavate dal resoconto stenografico, il Capo dello Stato non avrebbe mai pronunciato la parola «traditore», anche se il tono è stato violento.

L'altro ieri i verbali dell'incontro del 15 marzo sono stati consegnati al Comitato, insieme con le bobine della registrazione. I documenti sono stati «epurati» soltanto della parte dichiarata segreta. Conterrebbero, perciò, le frasi che hanno dato il via a tutte le polemiche; dalle accuse ai giudici che hanno firmato l'appello per il Golfo, alle accuse ai missini per aver definito «fascista» la strage di Bologna.

Cossiga è stato durissimo col senatore Onorato, che è un ex magistrato, sardo come lui. Dopo un primo scontro, il senatore aveva preso la parola, senza riuscire a concludere il concetto. «Ho un'altra visione dello Stato...» aveva cominciato a spiegare. Ma Cossiga lo ha interrotto, investendolo con un fiume di parole: «Tu hai un'altra veduta perché non sei da questa parte, Onorato. Tu sei dall'altra, tu sei dall'altra. Tu sei la figura tipica degli inquisitori che interrogano London, hai capito?». Il riferimento del Presidente era diretto alla storia del protagonista del film «La confessione» di Costa Gavras. La vicenda di un comunista cecoslovacco tornato in patria dopo la guerra di Spagna, divenuto ministro, finito poi vittima delle purghe staliniane e costretto, con le torture, a dichiararsi «colpevole» di «deviazionismo». «Anche con la Scopolamina (siero della verità ndr), - ha insistito Cossiga sempre rivolto ad Onorato - ti vedo capace di questo ed altro perché ti conosco come sardo e mi vergogno che tu sia sardo, perché sei una persona di una faziosità tale per cui mi adopererò con gli amici del pds perché ti candidino e ti eleggano. Perché l'idea che domani l'onore, la vita, la libertà, i beni di un cittadino possano essere messi nelle mani tue di magistrato è cosa che, come liberale, mi atterrisce».

Sciopero spontaneo, operai in piazza: Gorbaciov vattene

La fedelissima Bielorussia in rivolta contro i rincari

Operai in piazza a Minsk chiedono le dimissioni di Gorbaciov. In basso Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sciopero è cominciato, spontaneo, nella grande fabbrica di materiale elettrico. Poi si è esteso a macchia d'olio in tutta la zona industriale. Un corteo di operai ha marciato verso il centro della città e si è ingrossato ad ogni cancello di stabilimento. Alle 11 la piazza Lenin era piena di folla e il piedistallo della statua del fondatore dell'Urss era trasformato in un podio da dove il comitato di lotta lanciava i suoi slogan per il raddoppio dei salari, il blocco dei prezzi, le dimissioni del governo e quelle di Michail Gorbaciov. A Minsk, capitale della Bielorussia, la prima rivolta contro la stre... economica varata il 2 aprile dal Cremlino è cominciata così.

Non una «guerra del pane». Non l'assalto ai negozi che alcuni temevano, ma una protesta operaia sulla scia di quella già lanciata dai minatori dei bacini carboniferi. Una protesta esplosa proprio nella Repubblica considerata più fedele e tranquilla dell'Urss, saldamente controllata da un partito comunista allineato alle posizioni del centro. «La pazienza del popolo bielorusso è nota, ma ha un limite», ha detto uno dei leader del comitato di sciopero che ha letto alla televisione locale un lungo proclama approvato pochi minuti prima in una votazione in piazza tra gli applausi. L'appello in tv è stato la prima vittoria del movimento che ha posto un suo ultimatum alle autorità repubblicane: entro il 10 aprile dovrà essere data risposta a tutte le richieste, altrimenti lo sciopero diventerà generale.

Le rivendicazioni degli operai di Minsk sembrano copiate con la carta carbone da quelle dei minatori dell'Ucraina e del Grande Nord sovietico. Raddoppio dei salari e dimissioni generalizzate del vertice politico: dal presidente bielorusso, Nikolaij Dementei, al premier dell'Unione, Valentin Pavlov, fino a Gorbaciov. Il comitato di lotta chiede anche lo scioglimento del Parlamento repubblicano per organizzare «elezioni anticipate su base multipartitica» e ha deciso di creare una sua struttura «composta soltanto da operai, senza membri dell'apparato e dei sindacati ufficiali». E' questa «struttura autonoma» che dovrà continuare i negoziati con il governo locale e rilanciare la protesta di piazza in caso di fallimento delle trattative.

Mai prima d'ora un simile movimento si era manifestato in Urss senza il cemento del nazionalismo — come in Georgia o in Azerbaigian — e senza un nucleo trainante, come nel caso dei minatori. A Minsk, città di oltre due milioni e mezzo di abitanti, in piena zona europea sovietica verso la frontiera con la Polonia, il comune denominatore è stato la potesta contro la politica economica del governo centrale. E questo, per Mosca, è ancora più allarmante. Anche perchè la rivolta in Bielorussia si è intrecciata all'apparente fallimento del compromesso offerto ai minatori appena 24 ore prima. Il raddoppio dei salari scaglionato in quattro aumenti del 25 per cento sull'arco di un anno è stato respinto dalle assemblee che si sono tenute ieri nei principali bacini carboniferi.

Anzi, lo sciopero dei minatori si è inasprito. Adesso nel Donbass — il bacino del Don — i pozzi bloccati sono il 45 per cento del totale e a Vorkuta — nel Grande Nord — sono l'80 per cento. Nel Kuzbass, poi, la paralisi è quasi totale. I comitati di sciopero dei minatori hanno anche rivelato che appena 30 loro delegati facevano parte della maxi-delegazione di cinquecento persone che ha trattato con Pavlov a Mosca e che è stata ricevuta da Gorbaciov. «Tutti gli altri erano dirigenti delle miniere o rappresentanti dei sindacati ufficiali. Sul documento che il governo presenta come il testo di un accordo ci sono soltanto dei nomi senza le firme. Almeno da parte nostra», ha detto uno dei leader dei minatori.

La rivolta operaia di Minsk e il compromesso contestato dai minatori hanno reso ancor più rovente la tensione a Mosca. Le voci di una possibile imposizione dello stato d'emergenza da parte di Michail Gorbaciov si moltiplicano e, da parte dei gruppi conservatori, prendono la forma di veri e propri «appelli all'azione». Ma lo stesso capo del Cremlino ha voluto lanciare un invito alla prudenza. Nel suo discorso ai militari comunisti (pronunciato quattro giorni fa, ma pubblicato non a caso ieri), Gorbaciov ha affermato che «la via della repressione porterebbe soltanto alla guerra civile e a un bagno di sangue». Con un riferimento alla Rivoluzione del '17 e allo scontro che ne seguì, il Presidente ha detto che «il popolo non deve più dividersi in bianchi e rossi» e che «bisogna evitare che ci sia di nuovo un confronto che potrebbe fare milioni di morti».

Enrico Singer

Poteri straordinari a Eltsin

Al Congresso si profila una vittoria dei radicali

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un estremo tentativo di uscire dalla situazione di stallo provocata dall'ostruzionismo dei conservatori, l'irriducibile Boris Eltsin ha tirato fuori dal cilindro del Congresso russo un nuovo coniglio, chiedendo ai deputati dei poteri straordinari che, in attesa dell'istituzione della presidenza esecutiva nella «sua» Repubblica, gli consentano di governare la crisi economica e sociale a colpi di decreto. La sua proposta, inaspettatamente, è stata approvata con ben 588 voti favorevoli e solo 292 contrari: quelli dei deputati comunisti del super-conservatore Ivan Polozkov. E tuttavia gli eltsiniani di «Russia democratica» non sono riusciti a far approvare i singoli punti del documento, perché comunisti e militari, subodorando la sconfitta, hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il quorum e paralizzando ancora una volta i lavori.

L'iniziativa di Eltsin è «legalmente selvaggia e analfabeta», ha detto il deputato Viktor Stepanov, aggiungendo che concedergli i nuovi poteri «porterà alla diarchia e accelererà la disintegrazione della Federazione russa». «Eltsin si è auto-smascherato», ha detto il vice-presidente Svetlana Gorjacheva, i nuovi poteri gli garantiranno un «illimitato autoritarismo», ha aggiunto il comunista Ivan Rybkin. Ma giorno dopo giorno il Congresso, fatto convocare dai comunisti nella speranza di estromettere Eltsin dalla dirigenza della Repubblica più vasta e importante dell'Urss, mostra la sua imprevedibilità e muove anzi, seppur a piccoli passi, verso una nuova affermazione del popolarissimo leader radicale. Ma cosa ha chiesto in sostanza Eltsin ai deputati?

«Vi chiedo di cambiare la ripartizione dei poteri al fine di concedere agli organi superiori della Repubblica il potere di prendere decisioni, allo scopo di mantenere la pace civile, ristabilire l'ordine, impedire i conflitti sociali e inter-etnici». In particolare il Presidente russo ha proposto che il Soviet supremo, il parlamento ristretto ma permanente che egli controlla meglio del Congresso, «abbia il diritto di adottare leggi che riguardino questioni di competenza del Congresso, ad eccezione dei mutamenti alla costituzione e delle elezioni dei dirigenti». Dal canto suo, il presidente «deve avere il diritto di firmare decreti che siano obbligatori su tutto il territorio della Russia», e di introdurre «misure di carattere straordinario in certi territori della Federazione russa». Queste misure, comunque, potranno essere adottate solo «in accordo con le massime autorità delle Repubbliche federali e con i soviet dei territori in questione».

Si tratta di poteri in parte simili a quelli che il parlamento nazionale ha concesso a suo tempo a Michail Gorbaciov, ma la proposta di Eltsin prevede che essi decadano con l'istituzione della carica di presidente esecutivo, mentre il Congresso conserverebbe intanto il diritto di veto sulle sue decisioni. In altre parole, la sortita del leader radicale ha un solo chiaro scopo: ottenere via libera per far approvare dal Soviet supremo le leggi ed il calendario per l'elezione diretta a suffragio universale del Presidente russo, elezione nella quale Eltsin non avrebbe certo rivali degni di questo nome. Non è un caso, infatti, se il documento approvato «come base» dai deputati fissa per il 12 giugno prossimo la data dell'elezione presidenziale, un modo per mettere Soviet supremo e Congresso (nella prossima sessione ordinaria attesa per fine maggio) davanti al fatto compiuto.

Forte del voto popolare, che con il referendum del 17 marzo ha obbligato i deputati ad accettare l'istituto del Presidente, e dell'approvazione «di principio» dei nuovi poteri temporanei, Eltsin porta a casa una buona vittoria, assieme all'intero movimento «Russia democratica». Ed anche se il Congresso procede con lentezza (doveva chiudersi tre giorni fa, ma è ancora al lavoro), l'ostruzionismo dei comunisti sembra sempre più avere le gambe corte.

Fabio Squillante

GORBY BENEFICO

«Ha devoluto miliardi»

MOSCA. Il presidente sovietico Michail Gorbaciov devolve in beneficenza quasi tutti gli introiti extra (cioè al di fuori del suo «stipendio» come capo dello Stato) che percepisce da quando è in carica: lo ha scritto ieri il quotidiano dei giovani comunisti «Komsomolskaya Pravda», precisando che prendono questa strada anche i proventi dei diritti d'autore che Gorbaciov incassa in patria e all'estero, e che nel 1990 sono ammontati, rispettivamente, a un milione di rubli e a circa un milione di dollari.

Il giornale riferisce anche che l'assegno del premio Nobel e quello del premio Fiuggi, pari in tutto a 1 milione 167 mila dollari (un miliardo e mezzo di lire), sono stati spesi per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e ospedaliere, quali quelle destinate all'ospedale per bambini di Mogilev, nel cuore della zona colpita dal disastro di Cernobil. [Agi]

«Chiude» il mercato nero

Il nuovo rublo per turisti apre la grande svalutazione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel negozio di souvenir i ragazzi sono in agguato. Gli sguardi delle commesse non li preoccupano nemmeno un po'. Ogni turista straniero è sottoposto alla stessa raffica di offerte. «Interessa orologio Komandirskie? Interessa cambio? Venti rubli per un dollaro». E' il mercato nero: quello spicciolo, ma florido, fatto di piccoli spacciatori con le tasche piene di biglietti con il profilo di Lenin e di scatolette di caviale. Ieri i ragazzi erano al loro posto. Ma forse per l'ultima volta. Ormai anche in banca la quotazione ha raggiunto quella dei cambisti clandestini: un rublo per 45 lire, contro le 2000 dei tempi non lontani della parità forzosa imposta dalla Gosbank sovietica.

E' una svalutazione alla polacca. Un colpo di spugna su una politica valutaria che sembrava dettata da un'unica legge: mantenere la valutazione ufficiale del rublo più alta di quella della moneta americana. Ma, soprattutto, è un colpo all'economia parallela che ha prosperato sul cambio nero drenando gran parte delle valute convertibili entrate in Urss attraverso il canale dei visitatori stranieri. La super-svalutazione, infatti, ha investito soltanto quello che viene definito «rublo a cambio speciale» e che è riservato ai turisti. Ma è un altro passo in direzione di un riallineamento più generale della moneta che appare sempre più imminente.

La prima mossa era stata fatta in gennaio con il «rublo commerciale», riservato alle imprese miste sovietico-occidentali, che aveva aperto una breccia nel muro della vecchia parità forzosa. Il tasso commerciale aveva già svalutato la moneta di tre volte: il cambio, rispetto al dollaro, era passato da 0,55 rubli a 1,7. Ma questo nuovo rapporto era stato limitato ai pagamenti di beni e di servizi particolari. Agli alberghi o ai ristoranti in valuta, ai conti liquidati attraverso carte di credito, ai negozi «berioska» riservati agli stranieri. Per i sovietici l'introduzione del «rublo commerciale» non aveva cambiato nulla.

Anche per gli stranieri questa prima svalutazione non aveva avuto reali effetti pratici perché tutti i prezzi calcolati con il tasso commerciale erano stati automaticamente moltiplicati per tre. Ma il segnale era stato lanciato. Un effetto pratico, in realtà, aveva colpito le joint-ventures nate come i funghi per gestire i nuovi spazi di iniziativa semi-privata in Urss: quelle che hanno aperto negozi o che gestiscono alberghi e ristoranti. L'effetto di ridimensionare la quantità di valuta che le leggi dell'Urss consentono di riesportare.

Ma il cambio nero non aveva subito alcuna battuta d'arresto. Anzi, le possibilità per i cittadini sovietici di acquistare merci con valute forti si erano moltiplicate. Di fronte a uno dei principali negozi «per stranieri» di Mosca, che vende dai liquori ai pannolini, le file superano ormai quelle che si formano davanti ai negozi — semivuoti — di Stato. Quattro mesi fa era stato creato un «cambio turistico» pari a dieci volte quello ufficiale: riferito al dollaro, 5,5 rubli invece di 55 centesimi. Ma il tasso «nero» era già a quota 20 rubli e questa prima misura anti-cambio clandestino era stata un fallimento. Ed ecco la super-svalutazione del rublo turistico. Il governo l'ha decisa nel quadro di una nuova legge valutaria che ha come obiettivo l'imposizione della moneta sovietica come «unico mezzo di pagamento valido in Urss». E questa volta gli effetti sul mercato nero saranno inevitabili.

E' attesa una vera rivoluzione nell'economia parallela che si troverà a combattere con le banche, scese alle stesse armi. Due volte al mese un'asta pubblica di valuta organizzata dallo Stato fisserà il valore «speciale» del rublo che sarà poi applicato al cambio turistico. Ma la svalutazione non annuncia soltanto effetti benefici: in agguato c'è anche un'inflazione galoppante. Già adesso un televisore costa 15 mila rubli: un mese fa si poteva trovare a 8000, domani potrebbe sfondare il muro dei 20 mila rubli che sono quattro anni di stipendio medio. E una prova arriva anche dall'ultima decisione della Zecca: ai biglietti da 100 rubli (oggi il taglio massimo) si aggiungeranno presto quelli da 200 e da 500, come prima della Rivoluzione. [e. s.]

Missione della trojka comunitaria che non incontra i Presidenti delle Repubbliche

«Ricatto» Cee alla Jugoslavia

«Coi Dodici solo se uniti»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

La trojka della Cee ha lanciato ieri un chiaro messaggio alla Jugoslavia: se non trova una soluzione unitaria alla sua crisi inter-etnica non può sperare di ricevere aiuti economici e d'integrarsi all'Europa occidentale.

«Siamo qui per incoraggiare il processo unitario», ha dichiarato il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, che era accompagnato dal ministro olandese Hans van der Broek e da quello italiano, Gianni De Michelis.

«Solo una Jugoslavia unita ha infatti qualche possibilità di agganciarsi al processo integrativo europeo», ha aggiunto Poos. «E per questo vi esortiamo a mantenere questa unità».

Ma la trojka è giunta a Belgrado mentre la disgregazione del Paese continua. La tensione è particolarmente forte tra Serbia e Croazia, le due repubbliche più potenti della Jugoslavia.

L'opinione pubblica è ogni giorno più infiammata e a questo punto non è affatto certo che il governo croato e quello serbo siano in grado di controllare le rispettive popolazioni.

Allo stesso tempo, il governo federale è sull'orlo della bancarotta e le spinte autonomiste delle sei repubbliche ne hanno ormai minato a tal punto l'autorità che non è chiaro chi governi il Paese.

Ma i ministri della trojka hanno deciso di puntare tutto sul governo federale. E ieri hanno incontrato il presidente Jovic, il premier Markovic e il ministro degli Esteri Loncar. Non hanno voluto incontrare i presidenti delle sei repubbliche, che pure si trovavano tutti a Belgrado ieri per una riunione. «Non li abbiamo incontrati», ha spiegato De Michelis, «ma il nostro messaggio era rivolto soprattutto a loro: abbiamo sottolineato nel modo più chiaro possibile la pericolosità di qualsivoglia iniziativa separatista».

La Slovenia, che delle sei repubbliche è quella più vicina all'Italia, non ha nascosto in questi giorni la sua delusione per l'atteggiamento della Farnesina in favore del governo federale.

Il governo di Lubiana è infatti convinto che separandosi dalla federazione jugoslava si avvicinerà più rapidamente all'Europa, intensificando i suoi rapporti con l'Italia, l'Austria e la Germania.

«Ma su questo punto si sbagliano», sostiene De Michelis. «Non è vero che da soli arriveranno prima in Europa. Siamo venuti qui a Belgrado per spiegare che è vero il contrario, e cioè che da soli arriveranno dopo. Se il separatismo avrà la meglio in Jugoslavia, la perdita di tempo sarà immensa».

Ma la troika ha anche messo in guardia le forze armate contro la tentazione di mantenere l'unità del Paese attraverso la forza. «Un intervento militare — ha detto Poos — sarebbe pericoloso per i rapporti con la Cee».

I tre ministri hanno assicurato il governo federale che il prestito di un miliardo di dollari già stanziato dalla Comunità europea e destinato al settore trasporti sarà erogato. Ma ogni futura collaborazione dipenderà dalla sopravvivenza o meno del governo federale.

L'appoggio della comunità internazionale è del resto una delle poche carte ancora in mano al governo federale, il quale intende usarlo fino in fondo per convincere le sei repubbliche a non trascinare il Paese verso la disintegrazione e il caos.

Così il ministro degli Esteri Loncar ha sfruttato l'incontro con la trojka per lanciare a sua volta un messaggio. «Noi prevediamo di ricevere assistenza concreta dalla Cee — ha detto —, ma il Paese deve rendersi conto che è l'entità jugoslava a interessare l'Europa».

Andrea di Robilant

AL SUMMIT

Ancora stallo a Belgrado

ZAGABRIA. Dopo il summit di Spalato della scorsa settimana, i capi delle sei Repubbliche jugoslave si sono riuniti ieri a Belgrado per continuare le trattative sul futuro del Paese. Alla fine dell'incontro è stato emesso un breve comunicato congiunto in cui si ribadisce la volontà di continuare il dialogo e di evitare con tutti i mezzi l'uso di soluzioni violente. Per quanto riguarda il futuro modello del Paese questa volta è stato finalmente confermato che due Repubbliche, Serbia e Montenegro, vogliono mantenere l'attuale federazione, mentre Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia propendono per una nuova comunità confederale basata sulle sovranità delle Repubbliche. Ma nella conferenza stampa che è seguita il padrone di casa, il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, ha riaffermato che non accetterà mai il modello confederale perché esso significa la distruzione della Jugoslavia.

Il presidente croato Tudjman (a sinistra) e il suo omologo serbo Milosevic

Con una legge

Parigi «riconosce» la Corsica

PARIGI. Dopo un aspro dibattito, l'Assemblea nazionale francese ha approvato con 297 voti a favore e 275 contrari il riconoscimento di una identità separata e distinta al popolo corso. Il principio è stabilito nel primo e più controverso articolo, votato ieri, della legge di riforma dello status politico e amministrativo della Corsica, che dovrebbe essere approvata nella sua interezza entro la giornata di oggi.

L'articolo numero uno qualifica gli abitanti dell'isola mediterranea come «popolo corso, una componente del popolo francese». Alain Juppe, uno dei maggiori esponenti della opposizione di centro-destra, ha bollato il voto di «grave errore politico» e di attacco alla Costituzione, laddove essa solennemente afferma l'unità e l'indivisibilità del popolo francese. «Perché non anche il popolo basco o il popolo alsaziano?» si è chiesto polemicamente Juppe.

Ieri il Consiglio dei ministri aveva autorizzato il premier Rocard a porre sulla questione il voto di fiducia, rischiando anche la bocciatura, ma l'astensione decisa dai comunisti ha sgombrato il campo alla maggioranza socialista.

Resta ora da vedere se le decisioni prese a Parigi piaceranno agli indipendentisti del Fronte di liberazione nazionale corso, da anni impegnato in attentati e sequestri di persona. [Agi-Ap]

Esplode in Ulster

Una bomba da mezza tonnellata

BELFAST. Il Nord Irlanda torna nel mirino dei terroristi. Dopo l'agguato della scorsa settimana, quando le formazioni armate protestanti dei Paf hanno assassinato due adolescenti cattoliche e un uomo che era accorso in aiuto alle ragazze, un attentato ha scosso ieri notte l'Ulster. Una bomba di terribile potenziale, circa mezza tonnellata di esplosivo, è esplosa davanti al tribunale di Banbridge, grosso centro quaranta chilometri a Sud-Ovest di Belfast.

Era notte, la strada era deserta: soltanto questa circostanza ha evitato una strage. Nella zona passava soltanto un agente di polizia; durante il suo turno di notte. E' stato ricoverato per lesioni alle gambe. Sono stati portati d'urgenza in ospedale anche altri abitanti di Banbridge, a causa dello choc provocato dall'esplosione, che ha mandato in frantumi le vetrate delle case per un ampio raggio.

La bomba era nascosta in un furgone. Ma l'attentato era stato annunciato. Un quarto d'ora prima dell'esplosione, la voce di uno sconosciuto aveva urlato al telefono della polizia: «Sta per scoppiare mezza tonnellata d'esplosivo». Gli agenti non hanno creduto all'avvertimento, e non hanno predisposto alcun apparato di sicurezza. L'attentato non è stato ancora rivendicato, anche se al centro dei sospetti c'è l'Ira. [e. st.]

ALBANIA

L'opposizione democratica segna un clamoroso autogol

Tirana, lo sciopero fa flop

Scarsa l'adesione nelle città, totale l'ostilità nelle campagne «rosse»
Inesperienza e disorganizzazione dei dirigenti alla base dell'insuccesso

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato un mezzo fallimento lo sciopero generale non autorizzato convocato ieri in tutta l'Albania dal partito democratico di opposizione per protestare contro l'uccisione, martedì a Scutari, di quattro giovani (ieri è morto uno dei 58 feriti) che dimostravano dinanzi alla sede del partito comunista.

Si sono astenuti dal lavoro (il che peraltro rientra nella norma albanese) soltanto poche decine di migliaia di operai nelle grandi città. Negli stabilimenti siderurgici si è assentato meno di un terzo delle maestranze, nelle miniere di carbone di Valias presso Tirana, tremilacinquecento operai hanno lavorato a pieno ritmo.

Lo stesso è avvenuto nelle campagne, dove i contadini che nelle elezioni di domenica avevano dato la vittoria al partito comunista, sono andati dimostrativamente nei campi, sfidando la pioggia.

Regolarmente sono rimasti aperti i negozi, anche quelli con gli scaffali vuoti.

Soltanto in una fabbrica di scarpe gli operai sono rimasti tutti a casa; a lavorare c'era solo un gruppo di maestri calzolai italiani venuti da Pesaro per insegnare l'arte agli albanesi.

Male organizzato, malissimo propagandato (i telefoni sono inefficienti, la popolazione ha appreso la notizia alla radio dalla «Voice of America»), sconsigliato dall'Unione dei sindacati indipendenti, lo sciopero improvvisato ha messo in luce lo scollamento avvenuto tra gli sprovveduti capi del partito di opposizione e l'elettorato e ha accentuato il divario tra la popolazione delle città e quella delle campagne. Ma gli organizzatori non lo ammettono e rifiutano qualsiasi amichevole invito alla moderazione.

Così Gramos Pashko, candidato del partito democratico alla carica di primo ministro, fautore dello sciopero, s'indigna con la stampa italiana in blocco accusandola di connivenza con il regime comunista.

«Non accettiamo le lezioni di democrazia che voi giornalisti e Marco Pannella volete darci», mi ha detto.

Ho obiettato che a loro, usciti da 46 anni di dittatura e inesperti (l'esercizio della democrazia non s'impara in 110 giorni), qualche buon consiglio può essere utile.

Il primo ministro in pectore del partito di opposizione ha replicato secco, invero poco democraticamente, che «in futuro non ti faremo più entrare qui».

Ad alcuni colleghi italiani, colpevoli di avere riferito alla radio e sui giornali sulla vittoria elettorale dei comunisti, l'ingresso alla sede del partito democratico è stato impedito dai custodi, alcuni di loro sono stati insultati dalla folla radunata dinanzi al cancello chiuso.

L'intolleranza, insomma, dilaga, l'elettorato sta sfuggendo al controllo degli apprendisti stregoni del partito di opposizione, su Tirana, Scutari e Durazzo grava un'aria che non induce all'ottimismo. E ciò accade proprio durante la settimana che è stata dichiarata di «tregua politica», in attesa del ballottaggio elettorale di domenica in 17 circoscrizioni. In altre due circoscrizioni si voterà il 14 aprile e soltanto alla metà del mese potrà riunirsi il nuovo Parlamento.

In una conferenza stampa, il portavoce del partito democratico Genc Pollo ha detto che lo sciopero era riuscito e che esso aveva avuto l'appoggio del sindacato indipendente il quale «intende farne altri».

Un sindacalista lo ha smentito immediatamente, affermando che «lo sciopero è una cosa seria, un'arma da usare al momento giusto se non si vuol fare il gioco dell'avversario». L'avversario dei democratici e dei sindacati è il partito comunista, il quale però tace.

Tito Sansa

USA

Per i tecnici «sarà una rivoluzione verde»

Con la nuova fotocellula energia solare per tutti

DALLAS. L'industria americana ha annunciato la scoperta di un procedimento che promette di dimezzare gli attuali costi di generazione di energia solare e fare quindi concorrenza alle altre fonti di energia. L'applicazione pratica del nuovo procedimento di costruzione delle cellule fotovoltaiche potrebbe aversi già entro l'anno prossimo. Secondo l'annuncio dato dalla Texas Instruments Inc. E dalla Southern California Edison Co. sei anni di ricerche sono state coronate con la messa a punto di un metodo che impiega silicone a basso grado di purezza e quindi molto più economico nella fabbricazione delle cellule fotovoltaiche, che trasformano la luce del Sole in elettricità. «Potenzialmente siamo alla svolta tecnologica che tutti sono andati cercando nell'industria solare», ha detto Robert Dietch, vice presidente della Southern California Edison.

La Texas Instruments ha avviato la costruzione di un apposito laboratorio a Dallas per mettere a punto un metodo di fabbricazione della nuova cellula fotovoltaica e spera di riuscirci ad averlo per la fine dell'anno prossimo, in modo da poter stabilire se sia possibile dare il via allo sfruttamento commerciale. Già quest'anno saranno condotti degli esperimenti pilota.

A motivo del costo molto elevato del silicone puro, attualmente usato per la fabbricazione dei pannelli solari, il loro impiego conviene solo nelle zone più isolate dove l'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica diventa troppo costoso. Negli Usa il silicone viene a costare fino a 75 dollari (93mila lire) al chilo contro uno-due dollari (1.250-2.500 lire) del cosidetto silicone a gradazione metallurgica. [Agi]

Il Concistoro chiede un nuovo documento. «Il femminismo asserve la donna»

Un'enciclica a difesa della vita

Ratzinger contro aborto e trapianti facili

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa non abbassa la guardia nella guerra all'aborto. E dal Concistoro straordinario sale una richiesta: un nuovo documento, autorevolissimo, (forse un'Enciclica) «che vada alle radici più profonde e denunci le conseguenze aberranti della mentalità di morte».

Lo suggerisce il card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, e lo invoca anche il card. Giacomo Biffi, di Bologna. I due porporati hanno parlato ieri, uno a nome della Curia, l'altro illustrando la situazione europea, di fronte a quasi 119 colleghi: due interventi di una severità inedita in questo campo, che pure è stato in passato oggetto di numerosissime prese di posizione a ogni gradino della gerarchia, a cominciare naturalmente dal Papa.

«Siamo testimoni di un'autentica guerra dei potenti contro i deboli, - ha detto Ratzinger - una guerra che mira all'eliminazione degli handicappati, di coloro che danno fastidio e perfino semplicemente di coloro che sono poveri e "inutili". Con al complicità degli Stati, mezzi colossali sono impiegati contro le persone all'alba delle loro vita, oppure quando la loro vita è resa vulnerabile da un incidente o da una malattia e quando essa è prossima alla fine».

Nella sua lunga relazione il cardinale bavarese ha toccato vari punti «caldi».

Aborto. Da trenta a quaranta milioni all'anno, nel mondo, secondo il card. Ratzinger; «miliardi» sono stati stanziati per la messa a punto di pillole abortive. Altri miliardi sono stati stanziati per rendere la contraccezione meno nociva per la donna, e «ora gran parte dei contraccettivi chimici agiscono di fatto prevalentemente come anti-nidatori, cioè come abortivi senza che le donne lo sappiano. Chi potrà calcolare - si chiede il Prefetto - il numero delle vittime di quest'ecatombe nascosta»?

Fivet. Nella fecondazione in vetro gli embrioni in soprannumero vengono congelati o soppressi «a meno che non raggiungano quei loro piccoli fratelli abortiti che vengono trasformati in cavie per la sperimentazione o in fonte di materie prime per curare delle malattie». La diagnosi prenatale viene usata sulle donne a rischio «per eliminare sistematicamente tutti i feti che potrebbero essere più o meno malformati o malati».

Trapianti. Breve e drammatica la denuncia: «più tardi, quelli che la malattia o un incidente faranno cadere in un coma "irreversibile", saranno spesso messi a morte per rispondere alle domande di trapianti d'organo, o serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica («cadaveri caldi»)».

Le leggi. Il cardinale lancia pesanti accuse alla «logica della maggioranza», e alla scissione fra «convinzioni etiche personali e ambito politico, nel quale sono formulate le leggi», con un riferimento anche alla legge sull'aborto in Italia. E' la forza che diventa criterio del diritto «laddove il diritto all'espressione della propria libertà può prevalere sul diritto di una minoranza che non ha voce». Ma uno Stato che segue questa regola nel campo dell'aborto non è democratico: infatti, secondo il Porporato «uno Stato che si arroghi la prerogativa di definire quali esseri siano o non siano soggetto di diritti contraddice l'ideale democratico».

Le donne. La cultura occidentale ha dei peccati: «individualismo, materialismo, utilitarismo e l'ideologia edonista della realizzazione di se stessi». E' una corrente che va «nel medesimo senso della mentalità maschilista», e il femminismo appare come una «reazione legittima alla strumentalizzazione della donna». In teoria: in pratica «lungi dal liberare la donna, coopera piuttosto al suo asservimento». Ecco come: quando «la donna rinnega il proprio corpo, considerandolo come un puro oggetto al servizio di una strategia di conquista della felicità, rinnega anche la sua femminilità». E lo stesso accade «quando la donna si schiera per l'amore libero e giunge al punto di rivendicare il diritto di abortire». Questo modo di pensare «orienta la donna non solamente all'odio verso gli uomini, ma anche all'odio verso di sé e verso la propria femminilità».

Un documento. Il card. Ratzinger afferma che nonostante l'Humanae Vitae e i «numerosissimi interventi pontifici», il campo rimane aperto «a una ripresa globale a livello dottrinale». Il futuro documento «sulla difesa della vita umana» dovrebbe sviluppare «considerazioni di morale sociale e politica», riaffermando che uccidere «è sempre materia di colpa grave», ed entrando anche in campo «culturale, legislativo, politico e pratico». Questo, secondo il card. Biffi, dovrebbe «rianimare e sostenere» chi si batte contro l'aborto, e chi rifiuta «lo stolto permissivismo dominante e il tipo desolante di donna che oggi viene da più parti proposto a modello con molto clamore e con poco buon senso».

Marco Tosatti

IL VATICANO

In gioco i diritti umani

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha aperto ieri con un breve discorso i lavori del Concistoro straordinario. Davanti ai 112 cardinali sui 141 che compongono il sacro collegio, ha ricordato che «i problemi ai quali sarà dedicato il Concistoro riguardano la stessa dottrina della fede e della morale e, al tempo stesso, l'attività pastorale della Chiesa in molti settori. Sono problemi di grande importanza per la missione della Chiesa che, in pari tempo, riguardano la dignità dell'uomo e dei suoi inalienabili diritti. E riguardano, in modo indiretto, il suo stesso futuro e quello dell'intera società».

Riferendosi al tema «La Chiesa di fronte alle attuali minacce contro la vita umana», il Papa ha aggiunto: «La lotta tra la civilizzazione della morte e la civilizzazione della vita e dell'amore continua sempre. Per mezzo del nostro "Concistorium" desideriamo rendere un particolare omaggio a Colui che è "dux vitae" mostrando a tutti la via che Lui stesso non cessa di essere». [Agi]

Il cardinale Joseph Ratzinger e il cardinale Giacomo Biffi

Presentata una «carta del dissenso»

Cgil, dalla minoranza arriva la spaccatura

Contestata la strategia di Trentin Bertinotti: «Qui non c'è guerriglia»

ROMA. La spaccatura nella Cgil, emersa recentemente ad Ariccia per la prima volta dal 1948, è stata formalizzata ieri nella sede di corso d'Italia. Fausto Bertinotti, segretario confederale, ha presentato alla stampa un documento «alternativo» a quello della maggioranza per il congresso di ottobre. Un documento in netta controtendenza, che contesta puntualmente tutti i cardini della strategia sostenuta dai sindacalisti del pds con in testa Bruno Trentin, dai socialisti di Ottaviano Del Turco e dalla terza componente di Lettieri.

Ma, proprio in coincidenza con questo atto di guerra, i dirigenti centrali e periferici di una delle più importanti categorie dell'industria, quella dei chimici, hanno sottoscritto ieri una dichiarazione che li impegna a sostenere uniti le scelte politiche espresse da «una forte e qualificata maggioranza».

Bertinotti, comunque, intende fare la sua parte fino in fondo. Sorridente e pacato, ma non meno determinato a proseguire sulla strada del dissenso e dell'opposizione, il leader dell'anima ingraiana ha ribadito il carattere «assolutamente sindacale» dell'iniziativa ed ha escluso qualsiasi collegamento con le recenti vicende del pds. E, subito dopo, ha replicato duramente alla «posizione infondata» assunta nei giorni scorsi da Trentin. Collegandosi a quanto affermato ieri da Del Turco in una intervista alla «Stampa», Bertinotti ha detto: «La Cgil non è il Libano, non c'è guerriglia, ma solo lo sviluppo fisiologico della democrazia. E' assurdo interpretare la nostra decisione come attacco all'integrità dell'organizzazione. Con la giusta fine del centralismo democratico esercitiamo soltanto un nostro diritto».

Respinta la definizione di «nemico di classe» attribuitagli dal segretario generale, Bertinotti ha giudicato un «ricatto alla democrazia» la sua minaccia di abbandonare la guida della Cgil in caso di «libanizzazione» del confronto congressuale. Però, il dissenso appare ancor più profondo, quando dalle polemiche si scende ai contenuti. E qui il documento della minoranza, che reca l'intestazione «essere sindacato», prefigura comportamenti ed azioni del tutto diversi rispetto a quelli ipotizzati dalla tesi della maggioranza.

Il sindacato, secondo la minoranza, vive una crisi profonda, determinata da una perdita di autonomia nei confronti del governo e degli imprenditori, che è stata la causa «dell'incapacità sindacale di guidare e di dare risposte concrete alle richieste di un movimento di lavoratori il quale da anni non si vedeva così impegnato e protagonista».

Con tre esempi, Bertinotti presenta un sindacato agguerrito. Trattativa di giugno sul costo del lavoro: dovrebbe partire con una pregiudiziale politico-sociale per la soluzione del problema fiscale e parafiscale, con spostamento del reddito a favore dei lavoratori dipendenti. Su questa impostazione ci dovrebbe essere una consultazione di massa e fin da ora si dovrebbe prevedere la possibilità di ricorrere ad uno sciopero generale. Pensioni e sanità: eliminazione dei ticket, garanzia del potere costante delle pensioni, prolungamento flessibile dell'età pensionabile. Contratti: si dovrebbe «dar voce e rappresentanza per costruire un nuovo controllo sociale».

Gian Carlo Fossi

«Ma quando non sarò che un ricordo, o un'immagine mentale o una voce silente... sconosciuto camminerò al vostro fianco». (P.Y.)

E' morto

Gianluca Mondo (Cuca)

anni 20

Con immenso dolore ed infinito amore lo annunciano mamma **Susy** con **Fabio**, **Aurelio**, i nonni, gli zii e parenti tutti. Rosario venerdì 5 ore 20,30, funerali sabato 6 ore 14,30 chiesa S. Maria, Testona, Moncalieri.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Con affetto siamo vicini a Susy. I **Colleghi di Pozzo Strada**.

Flavio prende parte al grande dolore di Susy e Fabio.

Vicini a Suzy e Fabio con immenso affetto. Gli **amici** di Susy.

E' mancata in Australia

Anna Secolo

La ricordano con immenso affetto, unendosi ai figli e alle loro famiglie, le sorelle **Lisetta**, **Maria** il fratello **Ferdinando**, cognati, cognate, nipoti e pronipoti.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Carissima Zia **ANNA**, non dimenticheremo mai il tuo amore per noi e per tutti. **Chiara, Veronica** e **Daniele Catisi**.

Cristianamente è mancato

Ing. Sisto Tancredi

maggiore Genio aeronautico

Ne danno il triste annuncio i figli **Stefania**, **Ugo**, **Daniela**, la sorella **Emilia Quaglino** e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10,30 parrocchia di Bardassano con partenza ore 8,45 da Torino ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Ha raggiunto nella casa del Padre il suo Filippo

Mariuccia Sommariva ved. Rossi

L'annunciano l'adorato figlio **Antonio**, con **Mjriam** e **Ilaria**, la cognata **Maria Sommariva**, la consuocera **Ada Sommi** e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Strumia, al dott. Bana e a suor Agnese, Teresa, Giuseppina, Giovanna, Gisella, Maria, Clara per la prolungata affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 16 nella parrocchia della Crocetta. La salma verrà tumulata a Strambino. Non fiori, ma eventuali offerte alle suore Nazzarene, c.so Einaudi 4 per l'orfanotrofio del Madagascar.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Ciao **MARIUCCIA** cara, ci mancherai tanto **Emma**, **Angiola Maria**, **Antonietta**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente prof. Antonio Rossi per la scomparsa della madre signora

Maria Sommariva

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Annamaria, Francesco, Renata partecipano al dolore di Antonio, Mirjam, Ilaria.

Laura Bizzarri partecipa affettuosamente al dolore di Antonio.

Il 3 aprile 1991 in Torino

Giacomo Maggiora

è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena**, il figlio **Ferruccio** con **Serena** e **Claudia**, la sorella **Delfina** con **Maria Rosa** e **Franco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giacomo di Beinasco il giorno 6/4/91 ore 10.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Carlo Bottin e **Franco Zalio** partecipano commossi al dolore dell'amico Ferruccio per la morte del **PADRE**.
— **Milano**, 4 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Salvetto

Con infinita tristezza lo annunciano **Dolly** e **Paolo**, la mamma **Natalina**, il fratello **Luigi** con **Anna** e **Carlo**, la suocera **Giovanna Bosio**, la cognata **Luciana Monge** con **Mario** e **Vittorio**. Un particolare ringraziamento agli amici medici per la affettuosa assistenza. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

I **Collaboratori** della **Farmacia Annunziata Claudio Della Battista** e **Paolo Gambaca** increduli partecipano con grande commozione al dolore della dott.ssa Dolly Salvetto e di Paolo.

Diana, Laura Artusio e famiglie profondamente commosse si uniscono al grande dolore di Dolly e Paolo.

Ernestina, Gianni e **Giorgio** partecipano affettuosamente.

Rosy, Riky e **Fabrizio Cagnasso** partecipano al dolore di Dolly e Paolo, consapevoli di aver perso un vero amico. Ciao **DAVIDE**.

Piangono e partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del fraterno amico **DAVIDE** gli amici dell'Annunziata:
Mario Acuto
Franco Apparato
Tiburzio Beltrame
Mauro Castrucci
Livio Ferraris
Ferdinando Fontana
Daniele Giai Via
Ildebrando Lazzari
Luciano Maisto.

Beppe Grazia Chiadò, Domenico Rinella Chiadò e famiglia sono affettuosamente vicini a Dolly e Paolo.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Renzo Rosanna Laura Enrico Alberti
Rinaldo Vera Carlo Vittoria Rina Boggetto
Pinuccia Borri
Jada Domenico Catalagna
Nuccia Chiriaco
Totò Graziella Curatolo
Gualtiero Maddalena Carloni
Modesto Teresa Duce
Franca Mazzucato
Giuseppe Ivana Masso
Sergio Carla Emanuela Gianluca Pettazzi
Gino Emilia Piccinno
Vittorio Camillo Alessandra Elisabetta Venesio.

Ambra e **Vittorio** partecipano con affetto.

Partecipa al lutto della famiglia Salvetto **Renzo Genti** e famiglia.

Vicini a Dolly e Paolo nel ricordo affettuoso di **DAVIDE**
Cesare Vittoria Bella
Nino Maddalena Basso
Bruno Mariarosa Buriano
Silvano Anny Filippin
Gino Maria Teresa Rosita.

Addolorati piangono l'amico fraterno

Davide Salvetto

Adelia e **Nando**, **Elsa** e **GianMatteo** e mamma.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

DAVIDE, sempre ti ricorderemo
Gino Anna Marco Silvia Agazzani
Antonio Marisa Simona Bertola
Valter Nada
Mario Margherita Carazza
Michele Delpedimo
Gino Mariù Grignolio

Oscar Ghione partecipa con commozione al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro

Davide Salvetto

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Dolly e Paolo le famiglie **Accatino** e **Ordazzo**.

Con immenso rimpianto ci uniamo al grande dolore di Dolly e Paolo per la scomparsa del carissimo amico

Davide Salvetto

Alfredo Liliana Laura Dellepiane
Massimo Gabriella Dellepiane
Piero Mariateresa Bettina Pianta
Carlo Dellepiane.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Partecipano le famiglie **Coladarci Carlesi**.

Le famiglie **Giovanni** e **Armando Prandi** ricordano con infinito rimpianto il carissimo amico

Davide Salvetto

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Enrica e **Massimo Giai Via** e famiglie commossi partecipano al dolore di Dolly e Paolo per la perdita di **DAVIDE**.

Le famiglie **Acuto, Giai Via, Lazzari, Maisto** partecipano al dolore di Dolly e Paolo nel ricordo del carissimo amico **DAVIDE**.

La famiglia **Coppo** partecipa al grande dolore.

Enrico Fantini, Giorgio Marione e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Partecipano vivamente al dolore di Dolly e Paolo gli amici:
Renata Codillo
Giuliana Valentino Foglia
Mariuccia Penna
Marisa Serra
Renato Serra

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Testa

ex macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Luciano** con **Annamaria** e **Stefania**, **Liliana** con **Angelo**, fratello, cognata, nipoti, i cari amici **Gazzera**, parenti tutti. Funerali sabato ore 11 nella parrocchia di Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte in opere di bene.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Andreina Novara è vicina con affetto a Liliana e famiglia.

Serenamente è mancata

Alessandra Braccio ved. Actis Caporale

La piangono la figlia **Mirna** con **Enrico** ed **Alberto**, il suo **Massimo**, sorelle **Enza**, **Ida**. Funerali sabato 6, ore 10, parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Mirna gli amici
Giorgio Margherita Balbo
Tin Paola Cuccodoro
Giò Giugi Demichelis
Chicco Rosy Demichelis
Gianni Paola Foggini
Giangi Carla Lavazza
Giorgio Marina Pedretti

Teresa Cerruti, Luisa Alberti, Luisella, Eldera con **Anna** sono vicini a Mirna nel suo grande dolore.

Gli amici
Andrea Daniela Callieri
Marcella Elena Bagnetti

Prendono parte con affetto al dolore di Mirna le famiglie **Candeliere, Fazio, Maccioni, Pesci**

Augusta e **Attilio** sono affettuosamente vicini a Myrna Enrico Alberto e Massimo.

Enzo Aurora Gabriele e **Raffaella** sono affettuosamente vicini a Mirna Enrico e Alberto per la perdita della cara mamma signora

Sandra Braccio Actis

— **Torino**, 5 aprile 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** del **Credito Bergamasco** partecipano al lutto che ha colpito il dott. Carlo Maria Parietti, vicedirettore generale della banca, per la scomparsa del suocero, signor

Armando Vignola

— **Bergamo**, 4 aprile 1991.

Partecipano al lutto:
Franco Gnutti
Cesare Zocca
Miro Radici
Ambrogio Caloterra
Guido Crippa
Jacques Griffault
Jean-Yves Haberer
Michele Jannone
Pietro Lechi
Massimo Moretti
Giovanni Pandini
Ernesto Preatoni
Raul Venier
Alexis Wolkenstein
Franco Fumagalli
Alberto Barbesi
Giuliano Bellelli
Claudio Cavalli
Enzo Sensi
Lucio Motta.

Condomini, Inquilini, Amministratore via **Cialdini** partecipano al dolore nipoti per scomparsa di

Concetta Santamaria Cogno

— **Torino**, 5 aprile 1991.

E' improvvisamente mancata

Alma Ubertalli in Bognolo

Lo annunciano il marito **Bruno**, figli **Anna** con **Carlo**, **Tiziano** e **Floriana**; **Gianni** con **Marina** e **Gaia**, parenti tutti. Funerali in Settimo, sabato 6, ore 10, chiesa San Giuseppe Artigiano; tumulazione cimitero Sassi, Torino, ore 11.
— **Settimo Torinese**, 5 aprile 1991.

E' mancato

BIOTECNICO

Giovanni Vercelli

L'annunciano mamma, moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Cavagnolo sabato 6 aprile ore 14,30.
— **Cavagnolo**, 4 aprile 1991.

La famiglia **Favre** commossa partecipa.

Gli amici di sempre famiglie **Germanetti, Decarlini, Demichelis, Fassio, Margarita** e **Bonaudo**.

Romana e **Arturo Crovella** piangono l'amico **GIOVANNI**.

Le famiglie **Albertazzi, Fathuga, Bacchetti** e **Valle** partecipano al lutto ed al dolore della cara Nella dei figli Bepe e Laura e parenti per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico **GIOVANNI**.
— **Buttrio, Carpi, Gradisca d'Isonzo**, 5 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Curvietto ved. Abluso

Ne danno il triste annuncio i figli **Maria** con **Mauro** e **Roberto**, **Guido** con **Rosetta**, **Alessandra**, **Lidia** e **Paolo**, **Lidia** con **Enzo**, **Simona** e **Silvia**, la sorella **Sienna** e il fratello **Francesco**, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Serenamente è mancata la

N. D.

Gabriella Lasagna

L'annunciano addolorati la sorella **Carla**, i nipoti **Gastone, Giorgio, Giuliana, Guido, Federico** e le amiche. Funerali sabato 6 corr. ore 10 parrocchia Santa Teresina di Gesù Bambino.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Cristianamente è mancata la

prof. dott. Rita Leone

medico chirurgo dermatologo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella **Lea**, i cugini **Pier Carla**, **Claudio**, **Marco Rossi Dagnino** e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Arrivederci, **RITA**. **Silvia**.

Adalberto e **Silvia Andreoletti** con **Carla Angela** e **Pietro** condividono il grande dolore di Lea per la perdita di **RITA**.

Nanni ed **Anna Bossi** partecipano con fraterno affetto al grande dolore di Lea e al rimpianto di

Rita Leone

delle sue doti esemplari di cuore, di intelletto, di scienza.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Modesto De Paoli partecipa al commosso ricordo.

Condomini e **Amministratore** di **corso Kossuth 18** partecipano al lutto per la scomparsa della

prof.ssa Rita Leone

— **Torino**, 5 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto della famiglia

dottor Mario Peruzzi

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore i figli **Paolo** con **Filomena**, **Laura**, **Marina**, **Valentina**, sorelle, cognate e nipoti tutti.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

La famiglia **Ferrarese** profondamente commossa si unisce al dolore della famiglia Peruzzi per la scomparsa del caro amico **MARIO**.

Direzione e **Dipendenti** della **Soc. Mater SpA** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Mario Peruzzi

— **Torino**, 4 aprile 1991.

Gianfranco e **Mariuccia Arduino** partecipano al dolore di Marina Peruzzi e famiglia.

Sgomenti piangono il caro **AMICO**
Renzo Anna Battistella
Pucci Grazia Camilli
Cesare Maritè Castiglia
Umberto Tea De Colf
Gigi Teresa Reitani
Arnaldo Isa Venegoni.

Ricordano il carissimo **MARIO** i cugini **Alice Clain Rosy Emilio Annalisa Carlo.**

Cristianamente è mancato

Paolo Bologna

anni 88

Lo annunciano la moglie **Fortunata Maria**, il figlio **Pierino** con la moglie **Luciana Dassetto** e figli **Paolo** e **Franco** e famiglie, gli adorati **Diego** e **Federica**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 da via Peschiera 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 4 aprile 1991.

Giulio e **Irene Armellino** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Remigia Bergancini ved. Anrò

Addolorati lo annunciano i figli **Rosy** e **Luigi**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 parrocchia di Vische Canavese.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Rabagliettì

Lo annunciano i figli **Anita**, **Rosa**, Ivan, parenti tutti. Funerali sabato ospedale Cto.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Alcuni mesi di crudele malattia hanno strappato alla vita

Nuccio Rigoli

Partecipano la scomparsa la moglie **Consolina Vigliero**, la mamma **Gemma Gaffino**, la sorella, la suocera i cognati i nipoti **Margherita Angelo** e **Nicola**. Al personale medico e paramedico della Clinica Universitaria in particolare ai dottori Montrucchio, Antoselli, Cavalot e Mularoni il ringraziamento della famiglia per l'assistenza con cui hanno prestato le loro cure. Funerali sabato 6 aprile ore 10, Cappella dell'Ospedale San Luigi, Orbassano.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Mariangela Rosolen e **Aldo Amore** si uniscono al dolore di Consolina e dei familiari ricordando la bontà e la generosità di **NUCCIO**.

Giulio Marseglia con **Immacolata Emanuela Federica** e **Roberta** sono vicini al dolore di Giovanna e Margherita.

Dopo una vita esemplare si è spento munito dei conforti religiosi il

geom. Gualtiero Benvenuti

tenente colonnello a riposo

Addolorati lo piangono la moglie **Maria Merera**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 6 ore 8,15 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1991.

La **IMIT spa** di Castelletto Ticino partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

geom. Gualtiero Benvenuti

e ne ricorda l'infaticabile opera quale suo agente.
— **Castelletto Ticino**, 4 aprile 1991.

Cristianamente è mancato

rag. Mario Baretti

anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Erminia**, la figlia **Jole** col marito **Gianni**, parenti tutti. La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. La cara salma riposa nel cimitero di Rubiana.
— **Rubiana**, 5 aprile 1991.

Si è riunita al suo Carlo

Teresa Bertola ved. Perucca

Ne danno il triste annuncio il figlio **Lorenzo** con **Giovanna**, l'adorato nipote **Marco** e parenti tutti.
— **Torino**, 31 marzo 1991.

Ha chiuso serenamente la sua giornata terrena

Regina Nicolini ved. Fila

anni 90

La piangono il figlio **Alberto** con **Luciana** e **Danilo**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle 16,30 nella parrocchia di S. Maria, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Bianco

anni 68

Lo annunciano la moglie **Liliana Garino**, le sorelle **Lucia** e **Rita**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole, venerdì 5 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione via Primo Maggio 37. Un ringraziamento particolare al professor Einaudi per la assistenza prestata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 4 aprile 1991.

L'**Amministrazione** dell'**Ospedale San Giuseppe di Orbassano**, dottor **Remo Fiore**, geometra **Walter Guerciolo**, sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Stefano Toneff

per molti anni primario chirurgo dell'ospedale.
— **Orbassano**, 4 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gauzolino

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora e il piccolo **Massimo**. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Natività, Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 aprile 1991.

Crimea Camerano è affettuosamente vicina a Gianna e nipoti per la perdita di **ALDO**.

Vicini a Franco nel dolore per la scomparsa del **PADRE** gli amici di sempre: **Alberto Alessio Bruno Duccio Elena Massimo Maurizio Roberto Renata Marina.**

Stefano Marzia Mariastella Bruno Fabio Ponzano partecipano commossi al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

[illegible] 1991
Olga Palazzo Arietto
Con immutato affetto e rimpianto.

[illegible] 1991
Natale Bordiga
Ricordandoti con nostalgia, Messa lunedì 8 ore 18, S. Teresina.

1981
Laura Zuliani
1990
Vittorio Zuliani
Affettuosamente ricordati S. Messe 6 e 24 aprile ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.

Clara e Giuseppe Rocchia Maria e Piero Rosolen
Con infinito rimpianto saranno ricordati nella Cappella di N. Signora della Pace v. Malone 18, lunedì 8 aprile alle ore 9.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

prof. Franco Levi
I familiari lo ricordano a quanti gli furono vicini.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

[illegible] 1991
Pierina Baricco Molineris
Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa 8 aprile ore 18, Revigliasco Torinese.

1978 1991
prof. Francesca Garrone
Mamma.

[illegible] [illegible]
Giovanni Liprandi
Il tuo ricordo sempre mi accompagna e sorregge **Nina**.

[illegible] 1991
Felicita Giordanino
I tuoi cari ricordano con rimpianto.

Nell'agosto del '74 morirono 12 persone: assolti Tuti e Franci

Cancellati due ergastoli per la strage dell'Italicus

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra strage senza colpevoli. La Corte d'assise d'appello di Bologna ha assolto «per non avere commesso il fatto» i neofascisti toscani Mario Tuti e Luciano Franci dall'accusa di strage per l'attentato al treno Italicus del 4 agosto 1974.

L'Espresso 1486 proveniente da Roma stava uscendo dalla grande galleria appenninica tra Firenze e Bologna nei pressi di San Benedetto Val di Sambro, quando una bomba devastò la sua quinta carrozza. Morirono dodici persone, altre quarantotto persone rimasero ferite.

La clamorosa sentenza è giunta al termine del processo d'appello di rinvio, celebrato dopo l'annullamento da parte della Cassazione della sentenza di secondo grado che, il 18 dicembre del 1986, aveva condannato all'ergastolo Tuti e Franci. In quella sentenza era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di strage Piero Malentacchi e da quella di detenzione di esplosivo Margherita Luddi e condannato a 1 anno e 5 mesi di carcere per calunnia il neofascista Francesco Sgrò.

Oltre a cancellare la condanna a vita per i due neofascisti toscani, principali imputati, la Corte d'assise di Bologna, dopo 48 ore di Camera di consiglio, ha assolto con formula piena anche Malentacchi e la Luddi.

Dietro le sbarre, Mario Tuti, la testa rasata a zero e il sorriso sulle labbra, commenta polemico la conclusione del processo: «Non mi aspetto tanto delle scuse, quanto delle spiegazioni da chi ha firmato quell'infame sentenza di condanna all'ergastolo, non tanto per me, ma per le vittime di quella strage».

Tuti avanza poi una sua ipotesi sui «veri» colpevoli. Dice: «Dalle carte processuali emergono i possibili autori delle stragi, ad esempio i Servizi Segreti. In un Paese dove si propongono onorificenze per i gladiatori e si dà del galantuomo ai piduisti, bisogna che, come ennesima ingiustizia, si scarichi tutto sui fascisti, ottimi capri espiatori».

E mentre Tuti annuncia che chiederà «ampia soddisfazione ai giudici», l'onorevole missino Filippo Berselli si rivolge al Consiglio superiore della magistratura perché apra verso quei magistrati «un serio procedimento disciplinare». «La sentenza di assoluzione per la strage dell'Italicus pronunciata dalla Corte d'assise d'appello giunge nel momento più opportuno - dicono i legali di Luciano Franci, gli avvocati Antonio Lisi e Gianni Correggiari - quello cioè in cui gli indiscriminati e ingenerosi attacchi all'operato della Prima sezione della Corte di Cassazione avevano superato i limiti consentiti dalla pazienza dei cittadini, che in quella sezione vedono l'ultimo baluardo di garantismo e giustizia».

Nel secondo processo di appello, accusa e difesa si sono confrontate sull'opposta valutazione della testimonianza del superteste Aurelio Fianchini, che, dopo l'evasione dal carcere di Arezzo assieme a Franci, disse di avere appreso da quest'ultimo che la strage dell'Italicus era stata compiuta dalla cellula toscana del Fronte nazionale rivoluzionario.

Secondo il procuratore generale Gianfranco Iadecola, che aveva chiesto la conferma degli ergastoli, la deposizione dell'ex detenuto è attendibile, il suo racconto coerente, la sua buona fede dimostrata. D'accordo con la Cassazione, i giudici d'appello l'hanno invece ritenuta inattendibile.

La sentenza è stata accolta a Bologna con sconcerto e perplessità. «Di fronte alla sentenza della Corte d'assise d'appello di Bologna per l'Italicus e alla motivazione dell'appello per la strage del 2 agosto - commenta il presidente della giunta regionale Enrico Boselli - non si può non provare un sentimento di profondo dolore, perché a distanza di tanti anni la richiesta di giustizia e verità su quelle stragi non trova ancora una risposta».

Marisa Ostolani

I BRIGATISTI

«Solidarietà alla Raf»

BOLOGNA. I dodici irriducibili delle Brigate rosse, alla sbarra a Bologna per l'assassinio del senatore Roberto Ruffilli, hanno espresso «piena adesione e sostegno politico all'attacco che la Raf ha portato contro la politica della Repubblica Federale Tedesca verso l'ex Ddr, colpendo il presidente dell'ente fiduciario incaricato di amministrare le industrie della ex Repubblica Democratica Detlew Rohwedder, uomo-chiave di questa politica di asservimento e disoccupazione». In un documento letto davanti alla corte d'assise d'appello, i brigatisti rossi hanno sostenuto che «l'iniziativa politico-militare è centrale per lo sviluppo della resistenza del movimento rivoluzionario nell'Europa occidentale». Sotto il mirino dei brigatisti è in particolare «il ruolo economico e politico che le grandi banche e il capitale industriale tedesco rivestono nel processo di coesione politica dell'Europa occidentale». [Agi]

Bologna, cade la pista nera

I giudici sulla bomba alla stazione: mancano prove

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è affatto certo, ma solo possibile che la matrice della strage di Bologna sia di destra. Ad undici anni dall'episodio di sangue più grave avvenuto in Europa nel dopoguerra e a nove mesi dalla sentenza di appello che ha annullato i quattro ergastoli inflitti in primo grado i magistrati della seconda corte d'assise di Bologna hanno rimesso in discussione anche l'ultima certezza che da quel terribile agosto del 1980 stava scritta sulle lapidi che ricordano gli 85 morti e i 200 feriti: che si trattasse cioè di una strage fascista.

«E' possibile, ma nel processo non ci sono gli elementi per sostenerlo», hanno sostenuto il presidente Pellegrino Iannaccone e il giudice a latere Antonio Esti, che ieri mattina hanno depositato in Cancelleria la motivazione della sentenza d'appello. 614 pagine che motivano l'assoluzione dal reato di strage dei terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, del neofascista veneto Massimiliano Fachini e del misterioso quarto uomo Sergio Picciafuoco e dal reato di associazione sovversiva del capo della P2 Licio Gelli e degli ufficiali dei servizi segreti Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte.

«Altre ipotesi sono possibili», hanno aggiunto i giudici bolognesi facendo riferimento a quelle emerse durante il procedimento (collegamento con la tragedia di Ustica, intervento dei servizi segreti esteri, strage di Stato), «ma la Corte non ha preso in esame, perché non era suo compito, la consistenza di ipotesi alternative che rimangono convincimenti personali».

Per la corte d'appello il castello accusatorio su cui si erano rette le condanne di primo grado, che ipotizzava un'associazione eversiva tra piduisti e neofascisti, non ha retto al vaglio dell'art. 192 del nuovo codice di procedura penale, per il quale tutti gli indizi, per avere valore di prova, devono essere gravi, precisi e concordanti. In particolare, non ci sono elementi che dimostrino un «concerto operativo» finalizzato all'eversione tra fascisti romani e i gruppi neri del Veneto. Inoltre, non ci sono prove per confermare che questa sorta di super banda interregionale agisse in combutta con la P2 e i vertici deviati dei servizi segreti. Gli ufficiali del Sismi depistarono le indagini «per lucro e non per fini eversivi». Musumeci e Belmonte sono stati condannati in secondo grado per concorso nel reato di calunnia (3 anni ciascuno, tutti condonati), perché è stata riconosciuta la continuazione con una loro precedente condanna per peculato inflitta dal tribunale di Roma ma rispetto al primo grado è caduta l'aggravante dell'eversione. Che eversione c'è - rilevano i giudici - nel fare apparire certi colpevoli anziché altri? Così facendo, i due ex ufficiali hanno certamente arrecato turbamento all'amministrazione della giustizia, ma non all'ordine costituito. Resta però «un punto oscuro». La calunnia è legata al clamoroso tentativo di depistaggio che i servizi segreti effettuarono facendo ritrovare sul treno Taranto-Milano una valigetta contenente esplosivo e materiale che indirizzava le indagini all'estero. I giudici non sono in grado di spiegare come sia stato possibile, a pochi mesi dalla strage e con le perizie ancora in corso, che l'esplosivo contenuto in quella 24 ore fosse identico, come risultò poi, a quello usato per far esplodere la sala d'attesa della II classe della stazione di Bologna. [m. o]

Valerio Fioravanti, detto «Giusva»

Terrorismo, la paura arriva da Est

Cossiga convoca Scotti. Craxi: il psi nel mirino

ROMA. Il giorno di Pasqua un ordigno inesploso davanti alla sede dell'*Avanti!*, quotidiano del psi; ieri una telefonata al centralino del *Popolo*, giornale della dc. «C'è una bomba a palazzo Sturzo», ha detto la voce anonima. Allarme, perquisizioni, poi la scoperta che c'era solo qualche danno alle tubature dell'acqua. Nessuna bomba. Ma ormai l'emergenza è scattata, il terrorismo è tornato a riempire le cronache e i discorsi dei politici. Anche perché dall'estero arrivano altri segnali, ben più inquietanti: l'omicidio del funzionario tedesco Rohwedder, gli attentati dinamitardi in Grecia.

Ieri il ministro dell'Interno Scotti è salito al Quirinale. Motivo ufficiale della visita la cerimonia per il decennale della riforma di polizia, ma l'incontro è servito anche per riferire a Cossiga sugli ultimi episodi terroristici. E sempre ieri la segreteria del psi si è riunita con questo tema all'ordine del giorno. Craxi ha lanciato il suo allarme, i socialisti sarebbero il principale bersaglio: «Con il fallito attentato all'*Avanti!* e con il documento dei sedicenti "Nuclei comunisti di guerriglia", ci troviamo di fronte ad attività e strategie criminali, ad analisi e linguaggi che ci riportano agli anni più bui della Repubblica... Nelle esplosioni terroristiche contestualmente avvenute si può individuare l'azione di un vertice comune, un colpo di coda dei disciolti servizi segreti dell'Est, per anni coordinatori e protettori del terrorismo internazionale».

Per mercoledì prossimo, Scotti è stato convocato dal comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti e dalla commissione Affari costituzionali della Camera. Dovrà riferire sulla «nuova emergenza». Gli uffici dell'anti-terrorismo del Viminale sono già al lavoro per preparare la relazione del ministro.

Brigate rosse. Il nucleo più pericoloso è costituito dalla «Cellula per la ricostituzione del partito comunista combattente», che però conta ben pochi militanti fuori dalle carceri. Il numero di terroristi di quest'area ancora in circolazione (latitanti nelle grandi città italiane oppure all'estero, soprattutto in Francia) non supera le cinquanta unità.

Rapporti con la Raf tedesca. Le ultime leve brigatiste strinsero un «accordo politico» nel settembre '88, ma subito dopo quasi tutti i br furono arrestati e si trovano tuttora in carcere. Quel patto però rappresenta ancora un punto di riferimento nei documenti prodotti dai detenuti. Uno del dicembre '90, firmato dai tre brigatisti Di Lenardo, Galloni e Minguzzi, parla di «chiarezza degli obiettivi» dell'accordo e di «realismo politico nell'impostazione del Fronte comune anti-imperialista».

Rapporti con gli ex-servizi segreti dell'Est. Se n'è tornato a parlare dopo l'omicidio di Rohwedder in Germania. E' vero che alcuni terroristi della Raf sono stati arrestati nell'ex-Repubblica democratica tedesca, ma è anche vero che vivevano in una condizione di «pensionati» piuttosto che di militanti pronti a riorganizzarsi. La Raf resta comunque, nell'Europa occidentale, l'unica organizzazione ancora militarmente forte e in grado di colpire obbiettivi di un certo rilievo.

Attentato all'«Avanti!». La perizia sull'ordigno trovato davanti alla sede del giornale socialista deve ancora chiarire qualche dubbio. Desta perplessità il fatto che una telefonata alla polizia abbia preavvertito che c'era una bomba. Il volantino firmato «Nuclei comunisti di guerriglia» riprende le tematiche della Cellula per la ricostituzione del pcc.

«Falange armata». E' il gruppo che ha minacciato il giornalista D'Avanzo de *la Repubblica*, e presenta caratteristiche ambigue, da «terrorismo psicologico». In passato ha rivendicato attentati senza fornire prove, ma anche azioni mai verificatesi. Ha agito e colpito nell'ambiente penitenziario disponendo di informazioni provenienti quasi certamente dall'interno delle carceri.

Giovanni Bianconi

(continua a pagina 11)

Una sentenza che farà discutere: «Hanno pagato tangenti, sono vittime»

Amici di mafiosi? Non è reato

Il giudice assolve gli industriali catanesi

[illegible]IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi ha detto che è reato accettare la «protezione dei mafiosi», ospitarli a [illegible] e in ufficio, invitarli a feste e matrimoni? Al massimo sarà [illegible] comportamento socialmente censurabile, cosa [illegible] diversa da un atteggiamento penalmente rilevante. E' la conclusione - destinata a far discutere - [illegible] giudice istruttore di Catania Luigi Russo, espressa in [illegible] lunga sentenza-ordinanza scaturita dalle dichiarazioni del boss Calderone e di altri pentiti della mafia catanese.

Il giudice ha prosciolto [illegible] imputati di associazione mafiosa, fra cui il boss Benedetto Santapaola, accusato del delitto Dalla Chiesa; e [illegible] anche archiviato le accuse [illegible] dai pentiti a carico [illegible] alcuni grossi imprenditori [illegible]tanesi, a cominciare dai Cavalieri del Lavoro Carmelo Costanzo (deceduto lo [illegible] anno) e Gaetano Graci, tutt'e due indicati come frequentatori di mafiosi.

Secondo il magistrato «è questa la realtà con cui deve misu[illegible] l'imprenditoria siciliana nell'affrontare l'impatto [illegible] la mafia e in particolare per trovare soluzioni di non conflittualità con esso, posto che nello scontro frontale risulterebbe perdente sia il più modesto degli esercenti sia il più ricco titolare di complessi industriali».

L'inchiesta condotta dal giudice istruttore Russo riguarda le implicazioni catanesi delle confessioni di Antonino Calderone e [illegible] altri pentiti ascoltati dai giudici della procura della Repubblica di Torino. Un lavoro complesso che nel tempo si è arricchito anche del rapporto alla magistratura dell'ex questore [illegible] Catania Rossi che aveva proposto misure di prevenzione a cari[illegible] di Costanzo, [illegible] Graci e di [illegible] altro Cavaliere del Lavoro: Mario Rendo. La conclusione del magistrato: le testimonianze dei pentiti non [illegible] dirette, sono «per sentito dire», mancano di riscontri obiettivi.

Così è stato prosciolto dall'accusa di omicidio Antonino Calderone, autoaccusatosi [illegible] aver partecipato assieme a Santapaola all'uccisione di quattro ragazzi del quartiere San Cristoforo dei quali non si hanno notizie da 15 anni. Motivo della decisione: manca la prova del pluriomicidio. Più articolato il discorso riguardante gli imprenditori. Calderone sostiene che quella di Costanzo era «una delle aziende protette dalla mafia»; gli stessi imprenditori, interrogati [illegible] magistrati, non hanno negato di pagare tangenti per la «protezio[illegible]».

Proprio questa circostanza, cioè il fatto che hanno testimoniato dinanzi ai giudici, secondo il dottor Russo sarebbe la testimonianza che i Costanzo «hanno fatto notevoli sforzi per sfuggire [illegible] ghe[illegible] dell'omertà».

Il fatto poi che - come risulta [illegible] numerose testimonianze - un giorno il clan Santapaola decise di uccidere un dipendente dell'impresa Costanzo trasformato[illegible] in estortore non muta d'una virgola la posizione del magistrato: «Risulta evidente - scrive il dottor Russo - che, avuta presente l'essenza del rapporto di protezione, le modalità di attua[illegible] di esso sfuggono al protet[illegible] il quale anzi è tenuto a non interferire». Vittime, dunque, e non complici. Il rifiuto a qualsiasi dialogo [illegible] i mafiosi, [illegible]condo il giudice istruttore Russo, «condurrebbe l'imprenditore a rinunciare all'esercizio dell'impresa».

Un passo della sentenza-ordinanza del giudice istruttore [illegible] Catania è dedicato alla famosa intervista di Giorgio Bocca al generale Dalla Chiesa, all'affermazione di quest'ultimo che gli imprenditori catanesi abbiano potuto mettere piede a Palermo solo per il benestare della mafia. Bisogna vedere [illegible] si intende per benestare. Un «visto di ingresso» di Cosa Nostra, secondo il magistrato, è un onere aggiuntivo rispetto agli altri (leggi tangente [illegible] politici) sopportati dalle imprese siciliane per avere gli appalti.

Nino Amante

RAID TEPPISTICI

Disoccupati paralizzano Napoli

NAPOLI. Gruppi di disoccupati napoletani hanno compiuto dei veri e propri [illegible] teppistici in vari punti della città, incendiando 10 cas[illegible] della nettezza urbana, bucando [illegible] ruote di 15 autobus e preannunziando [illegible] bomba presso gli uffici della direzione della [illegible] urbana siti nella centralissima piazza Municipio. Per oltre un'ora, dalle 18,30 alle 20 circa, la città è rimasta completamente paralizzata nelle arterie di deflusso verso la periferia ed i comuni a nord, di collegamento con la zona ospedaliera ed la ferrovia. Le devastazioni [illegible] attribuite a gruppi di disoccupati organizzati sotto la sigla di movi[illegible] di «Lotta per il lavoro», nelle cui file militano anche esponenti legati all'estremismo politico. La Digos ha individuato alcuni caporioni che provvederà a denunciare alla procura [illegible] Repubblica.

Ieri è morto all'ospedale Cardarelli l'agente Salvatore d'Addario ferito alla vigilia [illegible] Pasqua nel corso di [illegible] sparatoria tra malviventi. Già proposto per una promozione per merito straordinario e per un riconoscimento al valor civile, aveva 31 anni, era sposato e padre [illegible] tre bambini. Si trovava, fuori servizio, all'interno di un negozio, insieme alla moglie, per compiere acquisti quando è stato richiamato all'esterno da alcuni colpi [illegible] arma da fuoco. Ha estratto la [illegible] pistola e, sparando, ha tentato di bloccare [illegible] commando di killer. **[Agi]**

Bidello ucciso a fucilate in campagna mentre tornava da scuola in bicicletta

Sordomuto bersaglio dei killer

In Calabria, la vittima era fratello di un boss

REGGIO CALABRIA. «Non siamo più davanti ad una faida, perché questa è ormai barbarie»: è stato il commento, sottovoce, di [illegible] sottufficiale, mentre rimuoveva ieri pomeriggio il cadavere di Vincenzo Costa, 43 anni, bidello di una scuola media a Siderno, invalido civile perché sordomuto e privo [illegible] un occhio. Un [illegible] innocuo e fuori [illegible] lotta che vede da qualche anno la sua famiglia in prima fila contro agguerriti rivali per la supremazia mafiosa nella zona, ma certo un ottimo bersaglio per chi voleva vendicarsi dell'ultima ferita subita [illegible] suo schieramento. E per giunta bersaglio facilissimo, perché Vincenzo Costa, ogni giorno, chiusi i cancelli della media «Alvaro» in paese, inforcava la sua bicicletta per raggiungere pedalando, in aperta campagna, la masseria dove viveva con la vecchia madre e la sorella.

Ieri pomerigg[illegible] il bidello percorreva l'ultimo tratto di una strada interpoderale in contrada Misserianni, quando sono entrati in azione i killer, probabilmente due, a bordo di una motoretta. I sicari hanno abbattuto [illegible] sordomuto a fucilate e pistolettate e si [illegible] allontanati indisturbati lasciando sul posto le armi per una più agevole fuga.

Sono stati i familiari del Co[illegible] - la masseria [illegible] distante solo qualche centinaio di metri - ad udire le detonazioni e a scoprire quindi [illegible] delitto. Agli inquirenti è apparso subito chiaro che Vincenzo Costa doveva considerarsi l'ultimo anello della lotta ingaggiata tra il clan cui appartiene la sua famiglia e quello rivale che fa capo al Commisso, una lotta che risale ai primi del [illegible]87, quando venne ucciso Luciano Costa. Da allora tra gli altri è stato ucciso due anni fa anche un altro fratello dei Costa, Giuliano. La lotta si è fatta sempre più cruenta. Per traffico [illegible] droga Giuseppe Costa, che vie[illegible] indicato [illegible] il capo cosca, lo scorso [illegible] venne inquisito.

Qualche [illegible] [illegible] riuscì poi a salvarsi quasi miracolosamente da un attentato alla sua auto fatta saltare con un telecomando a distanza e da qualche settimana si è reso irreperibile pur essendo agli arresti domiciliari. Anche [illegible] dei rivali, dopo un attentato, ha fatto altrettanto e in questi ultimi giorni a Siderno si è dato inizio ad un drammatico ping pong [illegible] botta ed immediata risposta da un lato e dall'altro. **[e. l.]**

Genova, 12 ore di caccia all'omicida

Ammazza suo figlio e chi l'ha licenziato

Il giovane senza lavoro perché alcolista
L'assassino: «Era la mia missione»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora delitti della follia a Genova, con due morti, contro uno sfondo [illegible] miseria, alcool ed emarginazione. Un pensionato di [illegible] anni, Benito Cipullo, mercoledì sera, ha vuotato il caricatore della pistola contro il figlio, Vittorio, di [illegible] anni, alcoolista, diviso dalla moglie e licenziato [illegible] pochi giorni dal posto di lavoro. Poi, dopo aver vagato [illegible] la notte per la città, ha atteso ieri mattina il datore [illegible] lavoro, «responsabile» del licenziamento, Luigi Cavagnaro, di 53 anni, e l'ha freddato con altri 6 colpi dinanzi al negozio nel cuore del centro storico.

Pochi minuti dopo, senza opporre resistenza, s'è lasciato catturare da due vigili urbani. Con gli occhi persi nel vuoto, ha detto varcando l'uscio del capo della Squadra Mobile: «Avevo una missione da compiere». Poi ha pronunciato frasi sconnesse. Come altri casi del genere che han[illegible] insanguinato Genova - parricidi, suicidi per disperazione, per incapacità di tenere il passo con il ritmo della vita - anche Cipullo non sarà processato. Quasi [illegible] [illegible] dichiarato totalmente infermo di mente.

Sembra, sulla base della prima, sommaria sintesi dei fatti che Vittorio Cipullo, che abita da solo, in via Paleocapa 38, sull'altura di Genova, si sia recato a cena presso i genitori, in via Carrea 3, nel quartiere di Sampierdarena.

Vittorio era da tempo in crisi. S'era separato [illegible] pochi mesi [illegible] moglie, beveva e, poco pri[illegible] di Pasqua, era stato licenziato [illegible] posto di magazziniere, presso la ditta «Sertoli», una catena [illegible] negozi specializzati in bomboniere e articoli [illegible] regalo, molto nota a Genova da quasi un secolo. Tra padre e figlio, a un certo punto, è scoppiato un alterco. Forse Vittorio ha chiesto del denaro, [illegible] ha confessato, avendolo tenuto nascosto sino a quel momento, d'essere rimasto privo di mezzi di sosten[illegible].

Benito Cipullo, mentre la moglie, Grazia Miceli piangeva e lo implorava di calmarsi, ha preso la propria pistola, regolarmente denunciata, [illegible] automatica calibro 7,65, e con quell'arma in pugno ha minacciato il figlio che ha cercato [illegible] rifugiarsi, terrorizzato, in [illegible] [illegible] dell'appartamento. Disperato ha cercato di nascondersi sotto il tavolo della cucina. Qui l'anno raggiunto almeno cinque colpi esplosi a bruciapelo, al torace, alle gambe, alle braccia. Era quasi mezzanotte.

Gli agenti di una «volante» chiamata dai vicini hanno trovato Grazia Miceli, in stato [illegible] choc, accanto al cadavere del figlio in un lago [illegible] sangue. L'assassino era fuggito. Benito Cipullo s'era cacciato addosso al pigia[illegible] [illegible] paio di pantaloni e un giubbotto di panno pesante con cappuccio. Aveva afferrato la pistola e un altro caricatore scomparendo nella notte. Polizia e carabinieri gli hanno dato inutilmente la caccia. Sembra che l'uomo [illegible] cercato aiuto presso dei parenti che abitano in via dell'Acciaio, presso lo stabilimento Ansaldo, a Sampierdarena, ma questi ultimi, impauriti, [illegible] gli hanno aperto.

Ieri mattina alle [illegible]ve la seconda parte della tragedia. Benito Cipullo s'è appostato nei pressi del negozio dove sino a pochi giorni prima lavorava il figlio. Ha atteso sino quando il titolare, Luigi Cavagnaro, è arrivato, prima dei commessi, come sua abitudine ad aprire il negozio. Il pensionato ha aspettato freddamente che il commerciante terminasse la sua colazione in un bar, quindi gli si è parato dinanzi sparando cinque colpi. Cavagnaro s'è abbattuto sul selciato senza [illegible] grido.

E' [illegible] la caccia all'uomo. Una pattuglia di vigili, avvertita da alcuni passanti, è riuscita a bloccare il folle omicida, mentre vagava in piazza Caricamento, nei pressi del cantiere dell'Expo. [illegible] muoveva e parlava come un automa.

Paolo Lingua

Sassari: è scontro dopo il sequestro di una parte del riscatto per l'imprenditore rapito

I familiari di Scanu sfidano lo Stato

«Pagheremo ancora, soltanto così sarà liberato»

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

I familiari di Salvatore Scanu sfidano lo Stato: «Pagheremo ancora per riabbracciare il nostro caro», annunciano i parenti dell'imprenditore di [illegible] anni rapito alla periferia di Sassari la vigilia [illegible] Natale. L'intervento degli agenti che nei giorni scorsi hanno recuperato un miliardo e 200 milioni del riscatto, l'arresto di un presunto sequestratore non hanno ridotto la loro voglia di lottare, hanno semmai portato a un punto quasi di [illegible] i rapporti [illegible] i parenti dell'ostaggio e le forze dell'ordine. Si profila uno scontro durissimo [illegible] chi difen[illegible] [illegible] norme che impongono la linea dura decisa dal governo e chi intende tutelare, comunque, il diritto alla vita.

«Per riportare a casa Salvato[illegible] faremo quanto è possibile, anche in contrasto con la legge», spiega Lorenzo Scanu, fratello del rapito. «Per noi [illegible] la seconda disgrazia», aggiunge commentando l'operazione degli investigatori che hanno intercettato l'ingente [illegible] e arrestato uno dei presunti rapitori. «La prima tragedia - conti[illegible] - [illegible] quella del rapimento di mio fratello, al quale invio un messaggio, invitandolo [illegible] non disperare: gli siamo vicini e ci stiamo adoperando per riportarlo a casa. La seconda è rappresentata da una legge iniqua, penalizzante per noi che, grazie all'aiuto [illegible] tanti amici, eravamo riusciti a racimolare la somma da versare ai banditi. Quella stessa - prosegue - che è stata sequestrata. Gli inquirenti hanno compiuto un'azione intempestiva, che mirava solo a puni[illegible] e perseguire la vittima del rapimento, trascurando i problemi del diritto alla vita e del ritorno a casa dell'ostaggio.

[illegible] nostra preoccupazione - conclude Lorenzo Scanu - è aumentata, siamo disorientati, anche se in [illegible]i prevale la determinazione a non arrenderci e a portare avanti le iniziative per ottenere la liberazione di Salvatore. Non importa se in contrasto con la legge e [illegible] gli inquirenti».

Il portavoce della famiglia del prigioniero [illegible] ha aggiunto altro, se non, in via indiretta, la smentita alla notizia secondo la quale i banditi hanno mutilato il prigioniero tagliandogli [illegible] parte del padiglione auricolare, come macabro monito per otte[illegible] il versamento del riscatto. Ma altre fonti hanno confermato il barbaro atto dei fuorilegge.

E forse proprio dopo aver subito l'agghiacciante pressione, i parenti di Salvatore Scanu hanno deciso di pagare i 1200 milioni. Pare che la cifra costituisse solo l'ultima rata del prezzo [illegible] libertà, altre centinaia di milioni (addirittura [illegible] miliardi) pare [illegible] state consegnate in passato ai fuorilegge. Salva[illegible] Scanu sembra dov[illegible] essere rilasciato dopo [illegible] passaggio di mano, [illegible] emissari della sua famiglia e i malviventi, del borsone con le 120 mazzette di banconote da 100 mila lire.

L'intervento della polizia ha interrotto la trattativa in apparenza giunta alla conclusione. Forse la presenza degli agenti ha indotto i banditi [illegible] «brucia[illegible]» l'appuntamento. Così la somma è stata recuperata dagli investigatori che qualche [illegible] prima avevano arrestato Pier Cosimo Ruggiu, titolare [illegible] il padre Vanni di [illegible] ristorante sui monti di Orgosolo.

Accusato [illegible] concorso in sequestro di persona, Pier Cosimo Ruggiu, [illegible] anni, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica di Sassari Antonio Minisola (il magistrato dovrà anche decidere [illegible] incriminare gli emissari della famiglia Scanu). Intanto in difesa del giovane sono scesi in campo i genitori Vanni e Caterina. «Pier Cosimo non è coinvolto nel sequestro. Doveva solo accompagnare gli emissari della famiglia Scanu nel luogo in cui era stato stabilito [illegible] lasciare i soldi. Avrebbe dovuto favorire il rilascio dell'ostaggio sulla parola, consentendo ai fuorilegge [illegible] acquisire la certezza che il denaro [illegible] pronto per [illegible] consegna. Il blitz della polizia ha scompaginato la trattative "obliqua" che avrebbe consentito [illegible] Salvatore Scanu [illegible] torna[illegible] a casa [illegible] lunedì dell'Angelo. L'unica colpa di nostro figlio - hanno [illegible] - [illegible] quella di essersi offerto di fare da tramite per ridurre i tempi della prigionia dell'ostaggio. Se ciò è contro la legge, che paghi, ma con il rapimento non [illegible] nulla a che vedere».

Per la famiglia Scanu, [illegible] fondo, si tratta quasi di dettagli. Ciò che a loro interessa [illegible] riabbracciare l'imprenditore. Poi, in tema di responsabilità, magistratura e forze dell'ordine avranno tutto il tempo necessario per agire.

Corrado Grandesso

LA SPEZIA

Militare muore nell'esercitazione

LA [illegible]. Sul molo Italia de La Spezia ieri mattina un'idroambulanza della Marina militare ha depositato un corpo dilaniato. Non c'era più il volto, mancava il braccio sinistro, si faticava a tenere insieme i brandelli di carne. Nella tuta mimetica militare squarciata c'era il cadavere di un giovane di 23 anni, il sergente di marina Massimo Grillandini. Era impegnato in una esercitazione riservata ai componenti del Comsubin (Comando subacquei incursori), uno dei corpi più specializzati delle Forze Armate. Una carica di 100 grammi di tritolo gli è esplosa fra le mani seminando schegge che hanno ferito in modo leggero un altro sergente ventiquattrenne, Cumbo Brouce, americano del Nord Carolina.

L'incidente [illegible] alle 11,30 al poligono dell'Isola del Tino, dove una ventina di incursori [illegible] partecipando ad un'esercitazione [illegible] personale della Marina militare italiana e della Marina Usa. Il sergente Brouce ha riportato ferite al torace, al viso e all'addome. Un comunicato ufficiale della Marina diffuso in serata diceva che «cause e meccanica dell'incidente sono ancora in corso di accertamento», ma le ipotesi possibili sembrerebbero scontate. Le «cariche» preconfezionate, usate dai militari, vengono lanciate nel corso dell'addestramento immediatamente dopo l'innesco della miccia. Innesco che avviene [illegible] l'accensione [illegible] fiammifero e con un congegno [illegible] strappo. L'errore di Grillantini potrebbe [illegible] quello di aver lanciato la carica troppo tardi.

(d. b.)

Lo afferma una ricerca negli Usa

Il mondo è dei destri i mancini vivono nove anni in meno

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Se siete mancini, vi aspettano da vivere nove anni in meno: que[illegible] la sorprendente scoperta fatta da un gruppo di ricercatori americani che sono andati a scartabellare tutti i certificati di morte in due contee della California. [illegible] pratica, hanno diviso i defunti di quelle due contee fra mancini e «normali», hanno calcolato l'età media in cui sono passati dall'altra parte della vita ed hanno scoperto che quell'età media, nei mancini, [illegible] inferiore di [illegible] anni. I primi [illegible] essere sorpresi sono stati proprio loro. «Se avessi trovato una differenza di un paio d'anni - ha detto Stanley Coren - mi sarei idealmente dato una pacca sulle spalle perché comunque costituiva una conferma della [illegible] intuizione. Ma la differenza è [illegible] quattro volte tanto e siamo sbalorditi».

Anche altri psicologi che hanno letto i risultati di quella ricerca appena pubblicati [illegible] «New England Journal of Medicine», una delle più [illegible] riviste scientifiche degli Stati Uniti, si dicono sgomenti e sostengono che prima di accettare del tutto la scoperta come vera bisognerà farne altre, più circostanziate. «Posso immaginare una piccola differenza - dice per esempio Alan Searlman, docente alla St. La[illegible] University di New York - ma 9 anni sono proprio tanti». «No, no - aggiunge un altro docente di psi[illegible]logia, il canadese Philip Bryden - Sarei molto sorpreso [illegible] altre ricerche dovessero confermare [illegible] loro risultato».

La ragione della più precoce mortalità sarebbe nel disagio con cui i mancini sono costretti a convivere, in un mondo fatto per i «destri». [illegible] psicologi questo disagio lo hanno messo a fuoco [illegible] tempo, ma [illegible] aveva mai pensato che potesse avere una conseguenza del ge[illegible]. Ci deve essere per forza qualche altra ragione, dicono. Quale? Per esempio la condizione sociale, dicono quelli che contestano la semplice consultazione dei certificati di morte, senza preoccuparsi di chi fossero [illegible]cretamente le persone defunte. In genere, spiegano, l'essere mancino è considerato sinonimo di minore intelligenza, e ciò vuol dire minore reddito. Quindi i mancini, almeno in America, sono generalmente più poveri, e questa potrebbe essere la ragione vera per cui muoiono prima.

Quanti mancini sono disposti ad accettare questa correlazione con la propria intelligenza? Se [illegible] di qualche argomento di risposta, ecco un rapido elenco di mancini eccellenti: Alessandro Magno, Leonardo da Vinci, Beniamino Franklin, Michelangelo, Pablo Picasso, Martina Navratilova, Charlie Chaplin, Judy Garland, il Beatle Ringo Starr, i fratelli Rockefeller [illegible] Sean Connery, cioè James Bond. E George Bush.

Franco Pantarelli

Resse [illegible] cinema, pullman dalle zone vicine, la coppia è stata costretta a fuggire

Un paese in coda per i pornosposi

Recitano in un film con Baby Pozzi

FABRIANO
NOSTRO SERVIZIO

Un paese in trasferta, con tanto di pullman affittato per l'occasione. Un cinema che registra incassi da record per [illegible] settimana consecutiva. Una coppia di giovani sposi che diventa più famosa dei divi di Beautiful. E' [illegible] storia davvero a «luci rosse», che vede come protagonisti due giovani di Genga di Fabriano, un piccolo centro delle Marche, a due passi dalle famose grotte di Frasassi.

Un aitante giovanotto di ventotto anni e la splendida moglie, una bionda di ventisei, sono infatti indicati dai concittadini come attori non protagonisti dell'ultimo film hard core che ha per star Baby Pozzi, la sorella minore della più famosa Moana.

Fin qui nulla di trascendentale, di pellicole del genere nelle sale di tutta Italia ne gi[illegible] [illegible] decine. Fatto sta che a Genga, poco più di 1600 abitanti, è scoppiato un pandemonio.

Alcuni amici della coppia, dopo aver riconosciuto i due in un manifesto pubblicitario del film che era esposto fuori della sala cinematografica di un p[illegible] vicino, hanno atteso che la stessa pellicola fosse proiettata a Fabriano per scatenare il «tamtam»: «Andate al Cine[illegible] Astra - hanno sparso la voce in paese -, proiettano un film [illegible] Giancarlo ed Eugenia in veste di pornostars».

E subito si è scatenata la [illegible] al biglietto, un tutto esaurito che è andato avanti per una settimana, [illegible] [illegible] partecipazione tutt'altro che silenziosa del pubblico accorso in sala. Applausi, commenti più o meno pesanti, a volte addirittura cenni di tifo. Non solo, ma si è registrata una massiccia presenza femminile, anzi in alcune serate sarebbe stato proprio il gentil [illegible] in maggioranza.

«Penso proprio - sussurra qualcuno a Genga - che quasi tutti si siano visti il film, fatta [illegible]zione per il parroco e alcune anziane donne». Con il passare dei giorni sono arrivati a Fabriano anche decine [illegible] curiosi provenienti da località limitrofe, magari distanti anche quaranta o cinquanta chilometri. A dire il vero le grazie della giovane bionda non erano passate inosservate nel piccolo paese marchigiano, ma certi exploit [illegible] [illegible] li aspettava nessuno. Soprattutto quell'ora [illegible] proiezione [illegible] veli, dove i due affiatati coniugi farebbero addirittura passare in secondo piano [illegible] performance della professionista Baby Pozzi.

Neppure il titolare del cinema fabrianese, che si è trovato [illegible] incassi [illegible] visti, da record. Tanto da dover approntare in tutta fretta una proiezione straordinaria, dopo mezzanotte, per accontentare un certo numero di clienti rimasti senza biglietto. Nel frattempo la fantasia dei «vicini di casa» galoppa, si [illegible] di scene girate in Germania, dove i coniugi si sarebbero recati più volte, e [illegible] altri due film sulle stessa falsariga di «Giochi bestiali in famiglia». Un bis che si augurano [illegible] tanti, a cominciare dal gestore del Cinema Astra.

I due protagonisti, forse sorpresi dall'inatteso successo, avrebbero lasciato Genga. Unico indizio che si sono lasciati alle spalle: una segreteria telefonica. [illegible] attendono scomuniche.

Luigi Luminati

La pornostar Baby Pozzi

Amante abbandonato racconta nei dettagli intimi la relazione

Vendetta è un libro osceno

Il volume, in edicola a Treviso, è stato subito sequestrato dal giudice
Era venduto assieme alla registrazione su cassetta dei rapporti sessuali

TREVISO. Una vendetta lunga 170 pagine. Tante ne sono servite ad un amante deluso ma non rassegnato per punire l'amante che l'aveva abbandonato.

Francesco Dimartino, un siciliano cinquantenne trapiantato a Treviso, ha affidato la [illegible] rivincita a [illegible] libro, [illegible] è apparso ieri nelle edicole per poche ore [illegible] [illegible] [illegible] subito sequestrato. Nel volume, intitolato «Un racconto nella notte» e scritto da un eclettico personaggio cittadino, (Gianmaria Ferretto, che lo ha anche stampato in proprio), l'amante perduta - e citata con nome, cognome, indirizzo - è [illegible] protagonista [illegible] una storiaccia pornografica, intessuta di connubi [illegible] due, [illegible] tre, [illegible] diversivi animaleschi, e condita di guaiti e mugolii. Gli stessi, del resto, [illegible] si sentono nella cassetta acclusa al libro e che forse riproducono un incontro amoroso tra il Dimartino e [illegible] signora in questione. Sulla sostanza del libro non ci [illegible] dubbi: «Per adulti» è l'avvertimento impresso su [illegible] fascetta gialla.

La storia (vera) tra i due cominciò undici anni fa su una spiaggia [illegible] Modica, dove il Dimartino vendeva bibite in un chiosco e la signora trevigiana, un'ex infermiera, passava le vacanze. Fu un amore [illegible] prima vista e il siciliano traslocò subito a Treviso con la famiglia per stare vicino all'amante.

Anni travolgenti, stando al libro. Che il Dimartino, appassionato di microfoni e videocamere, ha puntualmente registrato concentrandosi naturalmente sui frequenti e fantasiosi appun[illegible]ti erotici. [illegible] soli e molto spesso in compagnia. Ma la signora, che ha figli e famiglia, de[illegible] essersi stancata, licenziando il focoso siciliano. Dimartino [illegible] si rassegna.

La tempesta di lettere, minacce, affigge dei cartelli sulla tomba del padre della signora, distribuisce videocassette del loro incontri a parenti [illegible] amici. L'ex infermiera si tutela come può. Racconta tutto al marito e ai figli, si affida ad un avvocato e dà il via ad una raffica di denunce.

Dimartino [illegible] si rassegna [illegible] approda da Gianmaria Ferretto, già noto per avere scritto tre volumi, rimestando in scandali [illegible] scandaletti della città e della provincia, che gli erano valsi la condanna a sei mesi per diffamazione nei confronti di tre persone, [illegible] delle quali si era poi suicidata per la vergogna di aver visto riesumate pagine imbarazzanti del proprio passato.

Ieri pomeriggio è scattato [illegible] sequestro anche [illegible] «Racconto di una notte». La richiesta [illegible] [illegible] presentata in mattinata, contemporaneamente all'uscita del libro, dall'avvocato della signora, [illegible] poco elegantemente messa in piazza. Tempestivo l'intervento del giudice Bruno Bruni, che ha disposto [illegible] sequestro del libro per oscenità, falsità e diffamazione su tutto [illegible] territorio nazionale.

La signora, intanto, non esce più di casa. Distrutta dalla vergogna e dal dolore, medita di la[illegible] la città [illegible] la famiglia. Nega tutto, naturalmente, e si augura che il sequestro del libro sia radicale e definitivo.

Maria Grazia Raffaele

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	18	Firenze	11	19	Bari	5	19
Verona	8	18	Pisa	7	19	Napoli	8	17
Trieste	11	15	Ancona	10	18	Potenza	8	11
Venezia	10	15	Perugia	9	17	S.M. Leuca	10	14
Milano	10	17	Pescara	8	17	R. Calabria	11	20
Torino	8	12	L'Aquila	5	18	Palermo	12	18
Cuneo	8	14	Roma Urbe	1	19	Catania	5	22
Genova	13	15	Roma Fium.	7	18	Alghero	8	18
Bologna	9	18	Campobasso	7	14	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	12	variabile	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	9	14	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	24	38	nuvoloso	Los Angeles	11	25	sereno
[illegible]	4	18	nuvoloso	Madrid	6	14	sereno
[illegible]	7	13	sereno	Montreal	-4	8	nuvoloso
Buenos Aires	13	19	nuvoloso	Mosca	8	12	sereno
Copenaghen	8	10	pioggia	New York	2	14	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	5	12	pioggia
Francoforte	5	19	nuvoloso	Pechino	8	19	nuvoloso
Gerusalemme	10	19	variabile	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	4	18	pioggia	Sydney	18	25	[illegible]
[illegible]	3	4	sereno	Tokyo	6	17	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	9	15	variabile
Il Cairo	15	26	sereno	Vienna	8	18	sereno

Una domenica con il sole

Da qualche giorno sul Mediter[illegible] centrale si è imposta una circolazione di aria temperata, moderatamente umida [illegible] leggermente instabile.

Proviene dalle medie latitudini dell'Oceano Atlantico ed è sospinta verso la penisola da correnti a «componente occidentale» che presentano delle ondulazioni di piccola ampiezza, appena sufficienti ad innescare la formazione di locali e temporanei annuvolamenti.

Una tale circolazione è prossima ad instabilizzarsi: aria più fredda, proveniente dalle alte latitudini dell'Atlantico si [illegible] riversando verso il continente europeo.

Il fronte di irruzione ha già raggiunto le Isole Britanniche, [illegible] Francia e la Spagna orientale e si appresta a riversarsi sull'Italia per dare vita ad un'ondata di maltempo seguita da una diminuzione della temperatura. La giornata più compromessa dagli episodi di maltempo sarà comunque quella odierna mentre per domenica si potrà contare sul ritorno del sereno, almeno per le regioni del Nord ed del Centro.

Oggi: su tutte le località del Nord e del Centro, sulla Sardegna e sulla Campania il cielo [illegible] presenterà coperto con piogge in fase di [illegible] dal versante occidentale [illegible] quello orientale. Sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche e sulle Prealpi orientali si avranno anche delle manifestazioni temporalesche che occasionalmente potranno dar luogo a grandinate. Sui contrafforti alpini [illegible] avranno delle breve nevicate. Dal pomeriggio tuttavia subentrerà [illegible] certa variabilità sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna con presenza di parziali schiarite mentre il maltempo raggiungerà il Sud.

Domani: la perturbazione si accingerà ad abbandonare l'Italia [illegible] [illegible] lascerà dietro una circolazione depressionaria di aria fredda ed instabile la cui parte più attiva si localizzerà tra l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Pertanto sulle regioni meridionali, sulla Sicilia orien[illegible] [illegible] sulle regioni del medio versante adriatico resteranno degli annuvolamenti, localmente intensi, con dei piovaschi e temporali residui. Sui monti della Basilicata e sulla Sila saranno possibili delle nevicate. Sul resto della penisola e sulla Sardegna si alterneranno annuvolamenti [illegible] schiarite [illegible] una tendenza al prevalere di quest'ultime, almeno sul versante occidentale.

Domenica: [illegible] tutte le regioni prevarrà il [illegible] ad eccezione di temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi centro-occidentali e sulle [illegible] appenniniche del Centro e sulle estreme regioni meridionali. Su queste ultime non si esclude qualche residuo piovasco, specie sulla Calabria ionica.

L'aumento della pressione consentirà di dare inizio ad un periodo di tempo stabile.

[illegible]

ISTITUTO DI CREDITO

di medie dimensioni, nell'ottica di un piano di potenziamento della funzione e di uno sviluppo organizzativo dei sistemi aziendali, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Il Candidato prescelto, che opererà alle **dirette dipendenze della Direzione Generale**, dovrà essere preferibilmente un laureato, di età orientativa compresa tra i 40-45 anni, particolarmente interessato a consolidare la propria professionalità in attività in espansione, caratterizzata da obiettivi fortemente innovativi. Per ricoprire con successo la posizione in oggetto è indispensabile aver maturato, in aziende modernamente strutturate, di tipo parabancario/bancario, esperienze di conduzione di progetti informativi di grosso rilievo e con un ruolo determinante, nella evoluzione organizzativa della impresa.

Chiare doti di leadership, unite ad una ottima capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti del Candidato ideale.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico, di sicuro interesse, sarà commisurato alle esperienze acquisite e potrà soddisfare candidature ai più alti livelli professionali del ramo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. 10898**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società di Servizi, facente parte di un prestigioso gruppo industriale di livello internazionale presente in settori diversificati, per la direzione commerciale ricerca:

TRAINER - FORMATORE

al quale affidare la gestione e conduzione dei programmi di addestramento e formazione destinati alla rete commerciale (ruoli di struttura e forza vendita indiretta).

La persona prescelta contribuirà all'aggiornamento di supporti didattici (che prevedono l'impiego di sistemi avanzati anche multimediali) e alla progettazione, in stretto contatto con le unità marketing e vendite di manuali e supporti di vendita relativi a nuovi prodotti/servizi.

Desideriamo entrare in contatto con laureati/e in Scienze Economiche o Umanistiche, di età intorno ai 30 anni, in possesso di una anche breve esperienza di training con l'utilizzo di metodologie didattiche.

Saranno valutate positivamente anche candidature prive di esperienza specifica purché fortemente motivate ad indirizzare lo sviluppo della propria professionalità nell'area sopra citata.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Torino.

Retribuzione ed inquadramento saranno commisurate alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

L'Azienda è in grado di offrire condizioni generali di inserimento di sicuro rilievo.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera il Rif. SI 10901**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

azienda leader ricerca per ampliamento proprio organico

VENDITORI/TRICI

con esperienza anche in altri settori.

Si offre portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni elevate.

Si richiede serietà bella presenza ed auto propria.

Telefonare chiedere sig.na

Concessionaria Pubblicitaria - Piemonte Liguria Valle d'Aosta, per interventi di carattere regionale, sui mezzi, **Quattroruote, Tuttotrasporti, Tuttoturismo, Stadio delle Alpi, Affissioni luminose** in Torino, **ricerca**:

VENDITORI/VENDITRICI

Richiede: età minima 25 anni, diploma di scuola media superiore, provenienza dal settore, iscrizione ruolo agenti rappresentanti, auto propria.

Inquadramento ENASARCO, provvigioni di sicuro interesse, anticipazioni mensili su fatturato, supporto tecnico, esclusiva di zona.

Inviare curriculum vitae a: **LAD Italia s.r.l. - p.zza Castello, 71 - 10124 Torino.**

DIRETTORE DI NEGOZI (Rif. SP 10884)
(prodotti per igiene - casa - persona)

Siamo stati incaricati di ricercare una figura professionale che, rispondendo del raggiungimento dei targets alla Direzione Aziendale, sarà responsabile della conduzione di più punti di vendita dislocati nell'area torinese. Il Candidato prescelto dovrà curare in prima persona gli acquisti, coordinare il personale addetto alle vendite e realizzare in piena autonomia le iniziative promozionali e pubblicitarie sulla base delle valutazioni dell'andamento commerciale. e delle giacenze.

La posizione è particolarmente indicata per Candidati provenienti dalla **Grande Distribuzione** o da **Catene Commerciali/negozi** modernamente organizzati dove hanno acquisito una consolidata esperienza nella gestione economica e commerciale di punti di vendita o di reparti.

ASSISTENTE AL DIRETTORE (Rif. SP 10886)

con alcuni anni di lavoro che, affiancando il diretto superiore per tutti gli aspetti operativi, possa crescere di esperienza e professionalità per assumere la responsabilità globale di un punto di vendita.

Per entrambe le posizioni le attese economiche e professionali dei Candidati qualificati saranno ampiamente riconosciute.

La sede di lavoro è **TORINO.**

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP ....., di specifico interesse**, alla:

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Leader, con sede nell'Alto Milanese, costruttrice di una nuova generazione di macchine brevettate, di consolidato e crescente cerca:

FORTI VENDITORI

a cui affidare la propria clientela, con di dita nelle province di TO-VC-SV-IM.

Ci rivolgiamo ad affermati professionisti della vendita provenienti da qualsiasi settore, che ambiscano raggiungere dei risultati economici proporzionati alle loro capacità:

grosse possibilità di guadagno a partire da 120 milioni e oltre.

E' previsto un corso informativo della durata di tre giorni, che permetterà di acquisire la conoscenza dei prodotti e soprattutto di prendere visione di tutti i mezzi di supporto che l'Azienda mette a disposizione per raggiungere degli ottimi risultati già dal primo di attività. La se effettuata direttamente dall'Azienda.

Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae con recapito telefonico solo se veramente in possesso dei requisiti a: P

I collaboratori dell'Azienda sono stati informati della presente

---

Nota società commerciale in forte espansione

IMPIEGATO/A CONTABILE

cui affidare le seguenti mansioni: registrazioni 1ª nota, co.ge e IVA, carico/scarico magazzino, bolle doganali.

Il candidato ideale è un ragioniere/a 28-35enne che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga e che dimostri di conoscere le problematiche commerciali e l'uso di mezzi informatici.

È indispensabile una buona conoscenza delle lingue tedesco ed inglese, sia che scritte.

Sede di lavoro: Torino.

La ricerca è coperta dalla massima

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. 1, a:

Praemos s.r.l.
SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - (011) 533 208 - 513 368

MATRA COMMUNICATION

DIVISIONE TELEMATIC SERVICE **ricerca** per lo sviluppo della nuova sede di Torino, già operativa:

POS. 1 RESPONSABILE TECNICO
con documentata esperienza nel settore, capace di gestire 8 unità addette alla installazione ed alla manutenzione degli impianti telefonici;

POS. 2 COORDINATORE ALLE VENDITE
con spiccate doti organizzative e di motivazione degli agenti, capace di consolidare e sviluppare l'attuale parco clienti e di crearne dei nuovi, operando per obiettivi

POS. 3 VENDITORE ESPERTO NEL SETTORE
con solida formazione culturale di base, fortemente motivato ad operare in ambiente dinamico e vincente con prodotti ad alto contenuto tecnologico. Età compresa fra 25 e 40 anni

Le condizioni economiche saranno tali da soddisfare le candidature professionalmente più qualificate. Ogni ulteriore approfondimento sarà effettuato nei colloqui preliminari che si svolgeranno nella sede Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Matra Communication Sit Servizi di Telecomunicazione S.p.A. - V. Trebazio 8 - 20145 Milano.**

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera di medie dimensioni appartenente ad un gruppo industriale internazionale che produce e commercializza in tutto il mondo beni strumentali; nell'ambito di un piano di consolidamento e potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA ED ESTERO (Rif. SP 10896)

La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 30-35 anni con una solida formazione culturale di base, una buona conoscenza del disegno meccanico e della lingua inglese o del tedesco (gradita altra lingua estera) che abbiano maturato una valida esperienza in trattative di vendita contraddistinte da buoni contenuti tecnici con interlocutori qualificati sul mercato nazionale ed europeo.

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, comporta la gestione della clientela attuale ed una attività di promozione e sviluppo nei confronti di settori industriali potenzialmente interessanti per la Società

GIOVANE FUNZIONARIO COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO (Rif. SP 10897)

che, nell'ambito della Direzione Commerciale, si assuma la responsabilità di alcuni **Clienti e mercati** e ne assicuri la gestione rispondendo dei risultati conseguiti. Per la funzione pensiamo a Candidati di età intorno ai 25-28 anni, diplomati di scuola media superiore, con una buona padronanza della lingua inglese e precedenti esperienze di carattere commerciale, anche brevi.

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare condizioni economiche estremamente interessanti con concrete possibilità di crescita professionale in un contesto di ampio respiro.

Assicurando la riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il SP ...... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IN TV VIDEO HIFI ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

RICERCA

1) N. 1 RESPONSABILE DI
Nei settori TV - Video - HI-FI - Autoradio

2) N. VENDITORI CON ESPERIENZA
Per i reparti TV - Video - HI-FI - Autoradio - Telefonia.

generalità e dettagliato curriculum a: Valentini S.p.A. - Via Mombasiglio 77 - 10136 Torino - Tel. 011 329.00.20.

Per una delle più importanti compagnie nel settore del corriere espresso in forte espansione sul territorio nazionale cerchiamo

VENDITORI
per la filiale di TORINO
per la filiale di BIELLA

Vorremmo rivolgerci a persone molto dinamiche, piacevoli, con stile, ambiziose, possibilmente precedente esperienze commerciale nel settore del corriere e degli spedizionieri e preferibilmente nei servizi rivolti alle aziende.

Buona conoscenza lingua inglese e predisposizione a lavorare per completano il profilo del nostro candidato, o donna che sia.

Il contratto di assunzione, funzionario commerciale, prevede un buon e profumate incentivazioni.

Vi preghiamo di inviare il curriculum specificando le d'interesse a: N. 8 - 20123

---

chiunque dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo,
chiunque disponga di cifra a partire L. per copertura costi iniziali di avviamento.
chiunque con disponibilità di 6-8 ore settimanali anche non continuative

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

moderna e attività svolgere propria zona di residenza.

Informazioni sul programma date a chiunque invierà personali, indirizzo e telefono, citando anche busta il riferimento **ST 54** a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD)

L'Azienda Cliente è una importante realtà operante nel campo dell'**Assistenza Tecnica** per prodotti elettronici, appartenente ad un affermato gruppo industriale, che per il potenziamento delle proprie strutture della **Centrale** ci ha incaricati di ricercare:

TECNICI ELETTRONICI
esperti di P.C. e/o videoterminali e/o control unit e/o stampanti

cui affidare compiti di **riparazione, manutenzione e del personale preposto all'assistenza esterna.** E' richiesta la disponibilità a brevi e saltuari viaggi sul territorio nazionale.

La sede di lavoro è a Torino zona S.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di telefonare allo 011 650.82.56, nei giorni di sabato 6/4 dalle 9,30 alle e lunedì 8/4 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14.30 alle 18,30, **citando il Rif. SP**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

COSTRUZIONE STAMPI

Il nostro Cliente è una solida realtà che opera nel campo delle **Costruzioni di Stampi** di medie dimensioni destinate al mercato dell'autoveicolo.

Nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare una figura professionale altamente qualificata che, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, dovrà:

- **garantire la gestione ed il controllo delle problematiche produttive con particolare riguardo all'organizzazione del lavoro (mezzi e uomini);**
- **dialogare con i Clienti e fornire valutazioni tecnico-economiche sui progetti da realizzare.**

Il Candidato ideale è un perito industriale di età intorno ai 35-40 anni in possesso di una sicura padronanza del disegno tecnico, preparato e sensibile la preventivazione dei costi, abituato ad interagire a diversi livelli (Clienti - Fornitori) e in possesso di consolidata e pluriennale professionalità nel settore.

L'ambiente di lavoro è stimolante e partecipativo; il pacchetto retributivo e le opportunità professionali sono in grado di soddisfare le aspettative delle candidature più preparate.

Assicurando la massima riservatezza, il Dott. Caenazzo sarà disponibile dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle ore 17.30 dei giorni 8 e 9 aprile per un primo colloquio telefonico, (tel. 011 650.82.56).

Coloro i quali preferissero inviare un curriculum professionale, dovranno siglarlo, **sulla busta e sulla lettera, il Rif. SP 10900**, ed inviarlo alla:

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE SVILUPPO PROGETTI

Per sviluppare impianti industriali d'avanguardia, ricerchiamo un ingegnere che abbia una valida esperienza di concezione, studio e realizzazione di macchinari per processi ad alta tecnologia.

A lui verrà affidata la responsabilità globale di importanti progetti, per i quali dovrà apportare una competenza di elevato livello nel campo della meccanica e dei materiali.

La sede di lavoro è in Francia, in uno dei nostri gruppi di ingegneria pluridisciplinare; il candidato dovrà sviluppare questi nuovi impianti per tutte le fabbriche del nostro Gruppo in quattro continenti.

INVIATE
la Vostra candidatura,
corredata di curriculum completo,
a **MICHELIN ITALIANA** - Sede Centrale
Servizio del Personale
Via Livorno, 57 - 10144 TORINO
precisando nella lettera
il riferimento EST-31

MICHELIN
leader mondiale
nella produzione di pneumatici

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Viaggio nel Sud, dove regna la mafia: 115 uccisi in tre anni, ragazzi-killer, tutto abusivo

GELA la città assassinata

GELA

IL presidente del tribunale di Gela, Salvatore Cantaro, descrive così la città: «Centomila abitanti, di cui novantottomila ■ onesti e duemila criminali. Però ■ sono quei duemila a dettare legge». Gela è ■ ■ senza paragoni. E' naturale che le città si trasformino; a Gela, invece, è successo che una città sia stata uccisa e che ■ ■ posto ■ sia sviluppata ■ ■ che mette paura.

Gela è oggi ■ quarta città della Sicilia, con più di centomila abitanti, unico caso in Europa di ■ urbano completamente abusivo: il vecchio nucleo lungo il mare si è trasformato in una casbah congestionata e sfigurata; poi le ■ sono dilagate nella piana. Qui non ci sono strade e ■ ci ■ fogne, solo scheletri ■ palazzine in cemento lasciate a metà, ■ di automobili, discariche, copertoni, epidemie, eroina, evasione scolastica e la più alta mortalità infantile d'Italia.

Qui agiscono i capocannonieri del campionato interprovinciale della mafia siciliana: centoquindici morti ammazzati in tre anni, con l'exploit di una strage con otto morti. In contemporanea e in diversi punti della città, nel novembre ■. ■ anni fa, quando i morti erano appena una sessantina, venne domandato all'allora sindaco, Ottavio Liardi, ■ poteva spiegare che ■ stava succedendo. E lui rispose, allargando le braccia: «Non si capisce. Mi dicono armi, appalti, droga... Chi lo sa? A me però pare principalmente una rivolta dei meno abbienti nei confronti dei più abbienti». Poi comunicò che ■ in mente ■ progetto, ■ costo di alcuni miliardi, per piazzare delle telecamere fisse nei punti caldi della città, in modo da «monitorare in tempo reale» l'ordine pubblico ■ Gela. Non se ne fece nulla.

Fallita la strategia dell'occhio elettronico, si passò a quella dei cavi telefonici. Dopo la strage ■ novembre, l'alto commissario Sica annunciò, ■ manifesta tristezza, che l'unica cosa che poteva fare ■ dare un numero di telefono, il ■ verde «antimafia». ■ sapete qualcosa, telefonate. ■ magistrato ■ Roma lo accusò di ■ alla delazione anonima.

Chi ■ più di quarant'anni ricorda invece l'altra Gela, quella che è stata ■. Negli Anni 50, il re Gustavo scendeva dalla Svezia fino qui per fare i bagni e un turismo colto faceva tappa al museo. La spiaggia era lunga venti chilometri dorati di sabbia finissima e dietro sorgeva un piccolo paese che viveva, guttusianamente, povero e felice, di pesca e sole, ortaggi e amore, vento di scirocco e visioni ■ fianchi delle donne. Ai ragazzi nelle scuole si insegnava ■ fierezza di essere gelesi, cittadini ■ un'antica città greca talmente importante che Eschilo vi ■ ■ volte ■ Atene, per rappresentare ■ ■ tragedie e vi morì, nel ■ avanti Cristo.

■ 1964 l'Eni di Enrico Mattei scoprì il petrolio. Costruirono ■ petrolchimico, bandiera ■ progresso. Invogliarono la gente a venire. Se fosse vissuto, forse Enrico Mattei sarebbe ■ per Gela quello che è stato l'emiro Al Sabah per il Kuwait. ■ morì. E dopo di lui, ■ violentemente anche Gela.

Intorno alla fabbrica non sorse nulla ■ quanto promesso, ■ gli abitanti raddoppiarono, sistemati in case abusive su terreno venduto a prezzi ■ speculazione. Ma non si creda che Gela ■ stata abbandonata. Tutt'altro. Miliardi, sulla carta e nella realtà, ■ furono ■ a valanghe, per ogni g■ di progetto: il Centro polifunzionale, il Consorzio industriale, l'Interporto, l'Eliporto, una diga, due trafori, ■ spostamento della ferrovia, il risanamento, ■ sistema ■ idraulica. Tre anni fa, il 9 agosto, la giunta comunale ■ Gela si trovò a discutere di opere pubbliche del valore di 1873 miliardi e negli ultimi anni, senza un solo risultato visibile, a discutere di cifre di questo genere si ■ trovati, a rotazione, tutti i partiti che hanno governato ■ città dal pci al msi.

Oggi le torri e le fiammate del petrolchimico - che prima si chiamò Anic, poi Enichem, poi Enimont - dominano da ■ ■ paura. Davanti, ■ grande ■ inquinato. Gela ■ è una cattedrale ■ deserto, ma un mostro dove prima ■ c'era deserto, ma campi coltivati.

A Gela si raccontano tante storie. Dei killer minorenni che chiedono poco per ammazzare, di cosche nate dal nulla e che nessun pentito ha mai sentito nominare, degli appalti che pro■ catena di morti quando sono an■ra allo stadio di fattibilità. Ma la storia più curiosa che ho sentito raccontare è quella della nave: ■ tre anni fa che vicino al pontile dell'Enichem, su un fondale ■ appena cinque metri, ■ scoperto ■ relitto di una ■ greca del quinto secolo avanti Cristo, con quaranta metri di fasciame an■ integro. Gli archeologi spiegarono che era ■ ritrovamento più importante del Mediterraneo. Da tre ■ a Gela ci si riunisce per discutere di riportare in superficie quel tesoro. Si tratta di fargli fare in tutto cinque metri, ■ sembra un distanza insormontabile. Questa storia a Gela prima la raccontavano sperando in qualche iniziativa, oggi per farvi capire come vanno le cose.

Poi c'è la storia degli studenti gelesi che volevano andare in gita scolastica al Nord e non vennero accettati, appunto perché avevano il marchio di essere di Gela. E infine c'è la parabola del buon ■ del gelese morto. Successe due anni fa che ■ certo A. R. «picciotto emergente», venisse colpito da decine ■ colpi da tre killer in moto. Trasportato all'ospedale di Caltagirone, cadavere ■ ■ della guerra, sua moglie venne convinta a firmare per l'espianto degli organi. Così ■ cuore del gelese andò a ■ ■ salinga catanese, ■ rene a ■ cugino dell'ucciso e il secondo rene venne trapiantato a Napoli. ■ si commentò che ■ ■ che ■ buttato la ■ vita, aveva però permesso ■ farne rinascere altre e aveva contribuito a far ■ a sviluppare la cultura della donazione».

I telespettatori italiani incontrarono Gela il 27 novembre scorso. Otto persone, nel giro di mezz'ora, erano ■ ■ in diversi punti della città. Gli schermi televisivi furono occupati da Gela, spesso anche in contemporanea. Interviste a boss agli arresti domiciliari, sirene ■ ululano, studenti che protestano, giri turistici nel degrado. La strage, come ■ ■ dico, produsse ■ notevole impressione» e due mesi dopo, il 10 gennaio, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, arrivò a Gela per inaugurare il nuovo tribunale della città. I gelesi lo chiedevano da molto tempo (la prima richiesta è datata 1862), per ■ dover dipendere ■ lontana Caltanissetta e finalmente Roma lo rendeva realtà, segno tangibile ■ ■ Stato che non abbandona.

Le cronache ■ quel giorno ■notano ■ incontro con gli studenti gelesi, ■ annesso ■ ■ Presidente a ■ disperare, e una cerimonia ufficiale alla presenza ■ delle massime autorità. Ricordano anche le cronache che ■ quel giorno - tempi ■ Gladio acuto - il Presidente urlò una veemente difesa di polizia, carabinieri e guardia di finanza, annunciando che ■ disposto a dimettersi piuttosto che abbandonarli a una «farnaticante subcultura» che ■ attaccava. Infine regalò ai sette giovani uditori giudiziari che si apprestavano, finito ■ tirocinio, a prendere ■ vizio al nuovo tribunale, ■ Costituzione rivestita in pelle.

I sette - tutti di età inferiore ai trent'anni - ringraziarono. Uno di loro, il dottor Roberto ■ Felice, 26 anni, romano, dichiarò in quella occasione: «Chi si arruola lo fa per andare a combattere, anche nella Legione Straniera, ma è un'incongruenza che il nuovo tribunale non disponga di sufficienti magistrati e i giovani ■ dovrebbero ■ subito mandati in una realtà come questa».

Poi tutti partirono. Il Presidente, le autorità e i ■ giovani uditori ■ «prima linea». Torneranno l'11 maggio per prendere servizio, allo stipendio mensile di lire due milioni e mezzo. A Gela sono andato in ■ al nuovo tribunale, ■ ■ ■ ■ ■ istituzione. Occupa i locali di una scuola, in attesa che venga costruito ■ Palazzo ■ Giustizia. Ecco il resoconto della situazione che mi ■ fatto il presidente, dottor Salvatore Cantaro.

«In realtà sono stati coperti solo i ruoli apicali, i vertici - mi spiega -, ■ ■ non c'è. Per comporre ■ collegio siamo costretti a chiamare il vicepretore onorario, che non è un magistrato, ma ■ avvocato. Nei ruoli amministrativi, il settantacinque per cento è scoperto. Poi, dei famosi sette giovani magistrati che verranno a Gela, solo d■ saranno destinati al tribunale, e per coprire i posti vacanti bisognerà aspettare fino al 1992».

In sostanza, mi spiega il presidente, i concorsi sono stati banditi, ■ a Gela nessuno ha voluto venire. E, dal ■ che i magistrati ■ inamovibili, nessuno gli può imporre di andare a Gela. Restano gli uditori, l'unica categoria di magistrati che può essere destinata. Per questi c'è ■ elenco di sedi disponibili e una graduatoria. Chi ha preso i voti più ■ al ■ sceglie per primo. Così, man mano, sono state coperte tutte le sedi. In fondo all'elenco restava Gela, che è stata, obtorto collo, accettata da quei magistrati che ■vano ■ i voti più bassi. «Il che non vuol dire certamente che ■ ■ delle persone valide, ma insomma...».

Ho chiesto: ■ come? Con tutto il parlare che si è fatto di Gela, nessun magistrato ha chiesto ■ poter svolgere qui, in trincea, la propria missione?». «No, ■no - mi ha risposto il presidente -. So, ■ sede disagiata anche per i siciliani. Per quelli del Nord, poi, ■ difficile che un magistrato prenda una decisione simile. Comunque, speriamo di fare con quanto abbiamo a dispo■.

■ ■ difficile», mi spiega il presidente Cantaro e comincia un imbarazzante elenco. Al tribunale ■ Gela il ministero ha stanziato, per le spese di ufficio di tutto ■ 1991, la cifra ridicola di dieci milioni, che se ne sono andati ■ primi quindici giorni. Per cui, ora, per qualsiasi spesa occorra fare - carta, bolli, codici, libri, francobolli, benzina - è il presidente Cantaro ■ anticipare. Ci si arrangia. ■ distributore Agip ■ ■ benzina a credito e ■ meccanico non richiede immediatamente ■ saldo delle spese di riparazione ■ Fiat ■ blindata che ■ ministero della Giustizia ha assegnato ai magistrati in trincea. E' una vecchia automobile, cui sono subito saltati freni, frizione e ammortizzatori. Il presidente ha telefonato a Roma e gli hanno assicurato che il denaro per le vetture è ■o già stanziato. Sono ■ milioni di lire, ■ suddividere tra ventisei vetture.

■ dice il presidente: «Io spero che la situazione cambi, ma negli ultimi tempi sono diventa■ pessimista. ■ succedendo una ■ strana. Prima, quando telefonavo a Roma, mi rispondevano subito. Adesso, da ■ ventina di giorni, ■ ■ più a parlare con nessuno: il funzionario è fuori stanza, oppure è in riunione. Dicono che richiameranno». Ma poi richiamano, vero? «No, non richiamano».

«C'è poi ■ altro fatto - mi spiega - che potrebbe dare luogo a ■ situazione spiacevole. La legge che ha istituito questo tribunale dice che a esso devono ■ "devoluti", p■ competenza, i processi che lo riguardano e attualmente presenti in altre sedi. ■ che cosa vuol dire "devoluti"? E' vago. Così noi abbiamo ricevuto da Caltanissetta qualcosa come trecento fascicoli processuali, ■ cui ci ■ i ■ di mafia più importanti, accompagnati da una semplice letterina. Il fatto è che il codice dice che invece bisognerebbe dichiarare ■ ■ ■ propria incompetenza».

Che cosa mi ■ dicendo, presidente? Che i processi che vi accingete a celebrare sono nulli? «Il rischio c'è. Ho scritto al mini■ e mi hanno risposto che per loro è sufficiente la letterina, ma che ■ questione è "opinabile". Ora, se un avvocato qui solleverà una questione di nullità, ■ la rigetterò. Ma quello che potrà succedere in appello o in Cassazione, francamente non ■ posso prevedere. E ■ capisce che cominciare il lavoro con questo stato d'animo... Secondo me, il governo dovrebbe emanare un decreto legge con la corretta interpretazione».

Ma Roma non risponde al telefono. Roma il tribunale l'ha istituito, così come aveva istituito ■ petrolchimico, ■ i miliardi per gli appalti e dato il nu■ telefonico verde a cui si può denunciare la mafia gratis. Ora ha altro a cui pensare. ■ ■ un giorno dei mafiosi di Gela condannati saranno messi in libertà perché mancava la sentenza ■ magistrati di Caltanissetta, al vostro cronista resterà la soddisfazione ■ ■ avvertito in tempo.

Enrico Deaglio

Mancano strade e fogne, il lungomare è una casbah. Da tre mesi c'è il tribunale, ma i giudici non arrivano

A sinistra il cadavere di Francesco Rinzivillo, sotto quello di Salvatore Di Dio: entrambi ■ a Gela in regolamenti ■ conto mafiosi.
In alto: una desolante immagine della città siciliana

Pipe, gioielli, portacipria: sono stati restaurati, finiranno in museo a New York

Parigi regala all'America tutti i «tesori» del Titanic

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una pipa con del tabacco, moneta, portacipria, gioielli... In tutto, duemila oggetti che hanno trascorso 75 anni nel ventre del Titanic, la grande nave il cui naufragio a sud-est [illegible] Terranova scatenò una commozione [illegible].

Era l'87 quando li ripescarono dei fondali atlantici, [illegible] solo oggi il restauro - e le complesse trattative Francia-Usa sui diritti - hanno [illegible] disponibile questo tesoro. Ora sono depositati in un magazzino di mobili a Monterouge, nella periferia orientale di Parigi: i discendenti dei passeggeri e tutti coloro che pensano di averne diritto disporranno di 84 giorni per rivendicare i beni. Poi, dal primo luglio, l'eterogeneo inventario sarà consegnato a Titanic Ventures, la società [illegible]ricana che sborsò gli oltre venti miliardi necessari al recupero.

Gli investitori non recupereranno mai i loro dollari attraverso le poche gioie rimaste, ma lo sapevano in anticipo che questa «caccia al tesoro» invece di arricchirli li avrebbe impoveriti. Ne valeva la pena, tuttavia. I malinconici ninnoli della traversata - inclusa la bussola - hanno un valore ideale - e quindi promozionale - molto superiore all'oro strappato a qualche galeone spagnolo.

Spiega Yv[illegible] Cornet, l'uomo che allestì l'eccezionale recupero presso Terranova: «Gli americani hanno una storia breve. Il transatlantico salda passato e presente. Così la vicenda Titanic incarna ai loro occhi il mito, mentre per i britannici ri[illegible] una tragedia. Quanto a [illegible] francesi, [illegible] dico poco». Il valore simbolico eclissa, per [illegible] volta, quello commerciale. Parigi s'inchina. Malgrado potesse teoricamente accaparrarsi gli oggetti (fu [illegible] società francese a effettuare [illegible] recupero in acque internazionali) ha deciso che non farà valere questa prerogativa cedendo il lotto a «Titanic Ven[illegible]». Quest'ultima - [illegible] da laboriosi accordi fra i due Paesi - non lo smantellerà: presto i feticisti del Titanic avranno un [illegible] tutto loro.

Nessuna asta della nostalgia, [illegible] quotazioni da capogiro, investirà [illegible] stoviglie con l'emblema «White Star Liner», una valigia in cuoio miracolosamente intatta o le 700 banconote Usa che oggi varrebbero un miliardo se non fossero a brandelli e comunque fuori corso. Il ministro francese della Cultura, Jack Lang, meditava di trasformare i reperti - e le micro-storie che evocano, mischiando fatuità e tragedia - in [illegible] happening museale postmoderno.

Ci ha rinunciato, non volendo urtare il patriottismo [illegible]ricano che da sempre ritiene «cosa propria» l'epopea Titanic, con i suoi 1522 passeggeri festanti - attesi [illegible] Manhattan per fine mese - ingoiati dal mare il 14 aprile 1912. Questo «beau geste», graditissimo in Usa, sopisce inoltre le polemiche interministeriali tra Finanze, Cultura e Marina Civile sorte negli ultimi anni intorno [illegible] relitto. Paradossalmente, questo «disinteresse» sarà molto lucroso per la Francia. Ifremer, l'azienda pubblica che ha gestito l'operazione soccorso ricavandone durevoli effetti pubblicitari, sta moltiplicando il giro d'affari.

Dopo la grande commessa per recuperare il DC-9 [illegible] Ustica, [illegible] giunte altre un po' da tutto [illegible] mondo. Anche Edf, l'Enel francese, vede migliorata la propria immagine [illegible] mercato americano. Sono stati infatti i suoi tecnici [illegible] escogitare [illegible] procedimento elettrochimico per lustrare i souvenir del Titanic: incrostazioni e agenti corrosivi all'opera per oltre mezzo secolo [illegible] avevano resi irriconoscibili.

Le due società [illegible] nel futuro museo una saletta che ne illustri i meriti. E' questa, per ora, l'unica certezza sui [illegible] dei 2000 ninnoli. Come sede, viene richiesta unanimemente New York.

Titanic Ventures spera che la municipalità della «Grande Mela» le conceda un immobile da ristrutturare tra i magazzini doganali che guardano Ellis Island, ma finora [illegible] Comune non [illegible] voluto pronunciarsi.

Nell'attesa, la collezione [illegible]venterà itinerante. Mini-rassegne con qualche primizia dei restauri sono già in [illegible] a Parigi e Stoccolma. L'insieme, debitamente arricchito, potrebbe fermarsi qualche tempo in Finlandia per una grande expo, quindi proseguire verso l'Estremo Oriente. In quel momento - confida Titanic Ventures - la sede [illegible] diventerà agibile. In questo caso, [illegible] mare e aereo, i souvenir compiranno [illegible] giro [illegible] mondo che avrebbe fatto sognare i loro proprietari.

Enrico Benedetto

Il servizio da cucina del Titanic sul relitto in fondo al mare, e qui accanto conservato in speciali contenitori dopo il recupero. Nell'immagine grande, il naufragio (14 aprile 1912) in un'illustrazione popolare

-CRAXI SI STA AVVICINANDO A COSSIGA.
-NON ASPETTA NEANCHE LA SCADENZA DEL MANDATO?

FATTI E GENTE

Lunedì i funerali di Graham Greene

VEVEY. I funerali di Graham Greene, lo scrittore inglese morto l'altro ieri, si terranno lunedì a Vevey. Il rito sarà celebrato nella parrocchia di San Giovanni alle 10,30 da Leopoldo Duran, un sacerdote spagnolo amico del romanziere.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Corseaux, il vicino villaggio in cui Greene si era trasferito l'anno [illegible] dopo essere vissuto per vent'anni sulla Costa Azzurra, ad Antibes. La figlia, Caroline Bourget, ha fatto ieri sapere che la stampa [illegible] sarà [illegible] nè in chiesa nè al cimitero. [Agi]

Collana [illegible] Colombo presentata a Cossiga

ROMA. I primi cinque tomi della «Nuova raccolta colombiana», un'opera di [illegible] volumi edita dall'Istituto poligrafico dello Stato, saranno presentati [illegible]gi [illegible] presidente della Repubblica Cossiga dal ministro per i Beni Culturali Facchiano all'Accademia dei Lincei. La collana è ricca [illegible] documenti e monografie su Cristoforo Colombo. Gli autori, italiani e stranieri, sono stati coordinati [illegible] Paolo Emilio Taviani. [Agi]

[illegible] la psicoanalisi va in edicola

ROMA. La psicoanalisi arriva [illegible] edicola: il tema della personalità, in tutte le [illegible] sfaccettature, viene affrontato da un [illegible] di psicologia a dispense che si comporrà di otto volumi. Pubblicato dalla Curcio, si intitola *Conoscersi*.

Il primo fascicolo affronta la timidezza, l'autocontrollo, la creatività. [Agi]

Usa: rapporto con Dio priorità numero uno

NEW YORK. L'epoca dell'edonismo yuppie è tramontata: da [illegible] sondaggio sugli stili di vita degli americani risulta che la fede in Dio è la priorità numero uno, seguita [illegible] una buona salute [illegible] dall'armonia coniugale. Il 40% degli interpellati ha detto [illegible] porre il proprio rapporto [illegible] Dio al [illegible] sopra [illegible] tutto, mentre solo [illegible] ha affermato che un lavoro redditizio è ciò che più [illegible] nella vita. [Agi-Ap]

LETTERE AL GIORNALE

Pacifisti e professori, automobilisti e pedoni: alla riscossa

«Non siamo quattro gatti»

L'avv. Belliardo (lettera [illegible] 28 marzo) si chiede dove [illegible] i pacifisti. Sono stato, circa 10 anni fa, tra i fondatori del Comitato per la Pace a Torino [illegible] faccio par[illegible] dell'Associazione per la Pace che gli è succeduta.

I pacifisti non odiano nessun Paese [illegible] popolo, ma proprio le guerre e, caso mai, quelli che le scatenano.

I pacifisti (Associazione Pace, Mir, Loc, ecc.) sono, in tempi «normali», i classici 4 gatti, le lo[illegible] iniziative di solito [illegible] finiscono sui giornali o in televisione; [illegible] dunque invisibili, inesistenti: le loro iniziative «non-avvenimenti» nella nostra «società dell'immagine».

L'Associazione Pace, [illegible] 10 anni, [illegible] preso posizione e manifestato contro più [illegible] meno *tutte* le guerre, invasioni [illegible]. (Afghanistan, Iran-Iraq, Libano ecc.) e per i diritti umani di *tutti* i popoli; ha denunciato e condannato e cercato di impedire la vendita di [illegible] al sanguinario tiranno Saddam (e ad altri), ma nessuno o quasi ne ha parlato e così, a tutti gli effetti pratici o politici, è [illegible]me se non [illegible] fatto nulla.

Alle manifestazioni dei primi giorni della «guerra [illegible] Golfo» hanno partecipato molto più persone del solito, persone «normali», non pacifisti «professionali»; così anche i giornali e la tv se ne [illegible] accorti.

La partecipazione alle manifestazioni è rapidamente diminuita quando è stato chiaro che lo scontro armato rimaneva limitato all'area [illegible] per effetto del pesantissimo attacco portato da giornali, tv, ecc., [illegible] autorità basse o alte dello Stato, che criminalizzava chiunque fosse contrario alla guerra come «unilaterale» [illegible] «complice di Saddam» o [illegible] bollava come «traditore della Patria». La rapidità della guerra ha poi fatto il [illegible].

Forse, più che chiedersi dove sono i pacifisti - che fanno il poco che possono nel disinteresse generale - ci sarebbe da chiedersi dove sono gli inflessibili democratici, difensori del «diritto», sostenitori a spada tratta di una guerra «antifascista» contro il «nuovo Hitler», che ora taccio[illegible] di fronte ai massacri che costui sta perpetrando, evidentemente con l'assenso e [illegible] beneplacito delle forze della coalizione (se no [illegible] oserebbe muoversi dopo i colpi ricevuti), che [illegible] muovono un dito e gli lasciano usare elicotteri, aerei e forse altro mentre potrebbero, senza ricorrere a nuovi atti di guerra, impedirglielo, dimostrando [illegible] volta di più che la guerra non era per la difesa dei diritti, [illegible] per il petrolio.

Luigi Viglino, Torino

«Noi pensiamo proprio a tutti»

In risposta alla lettera pubblicata [illegible] marzo dell'avv. Aldo Belliardo di Verona.

Siamo due ragazze di 21 anni, due «istoriche amanti della pace» [illegible] ci creda, sig. Belliardo, [illegible]n siano le uniche.

Come può vedere lei stesso, anche noi utilizziamo gli adeguati strumenti per manifestare le nostre idee [illegible] comunque riteniamo che rendere pubblico il nostro credo scendendo in piazza e facendo un sit-in non sia assolutamente antidemocrati[illegible].

Vedo, sig. Belliardo, non [illegible] si può accusare di disinformazione e [illegible] abbiamo bisogno di lei perché ci porti a conoscenza di questa terribile realtà. Noi, come facenti parte [illegible] un comitato per la pace, [illegible] siamo presi a [illegible] non soltanto la questione del popolo curdo che sta morendo sotto le bombe [illegible] Saddam, ma ci siamo fatti sentire anche riguardo all'esodo dei profughi albanesi arrivati così numerosi sulle [illegible] pugliesi.

Gabrielli Rita Manfredini, Massarosa (Lucca)

RISPONDE O.d.B.

Caro signor Del Buono, la civile Svizzera, quella dove tutto funziona a puntino e che ti tira le orecchie se getti della [illegible] terra, di fronte al dramma albanese da un lato - at[illegible] il Tg della Svizzera italiana - ha rivolto critiche feroci [illegible] nostro Paese per la disorganizzazione dimostrata e poi ha messo un ferreo lucchetto alle frontiere rispedendo indietro i profughi albanesi in[illegible] di solidarietà. Battiamoci il petto per i troppi peccati nazionali, ma mi tolga un dubbio: non sarà più civile gettare [illegible] carta per terra, ma...?

Dr. **Piero Maggini**, Torino

La Svizzera e i suoi Canton...

GENTILE signor Maggini, ogni tanto, tra le lettere che ricevo, affiora qualche espressione di risentimento verso la Confederazione con noi confinante. Non che il dubbio che lei espone non sia più che legittimo [illegible] più che degno di venir preso in considerazione. Ma devo, comunque, rimuovere un ricordo fastidioso come tutte le cose futili che superano il tempo di consumo e [illegible] nella memoria più delle cose serie. Ovvero, il ricordo di certe adunate, in divisa, non so più se di balilla o di avanguardista, durante le quali ci portavano a marciare e a cantare in periferia.

A Milano, dove ero appena arrivato al seguito della mia famiglia da Roma, il luogo prescelto era nei dintorni del Giuriati, sede di tante manifestazioni sportive. Si marciava all'infinito, cantando un bellicoso richiamo composto di due sole parole: «La Svizzera... la Svizzera... [illegible] Svizzera...». Era[illegible] i tempi in cui ci veniva insegnato a scuola e predicato ovunque che la guerra è bella. Quindi, ogni tanto, al richiamo che esponeva un desiderio, una pretesa, una rivendicazione annessionistica era intercalata un'ulteriore precisazione territoriale: «E i suoi Canton...».

Scusi il ricordo, torniamo al suo dubbio, anche se recentemente nel corso della guerra del Golfo ho sentito qualche mio coetaneo, insomma qualcuno che allora aveva marciato e cantato come me, ripetere che la guerra è bella. Che la Svizzera debba gran parte del suo benessere e della sua indipendenza a una esasperata grettezza, a un rigoroso egoismo, a [illegible] inflessibile pratica di separatezza nei confronti del resto del mondo, è chiaro anche [illegible] molti svizzeri. Basta leggere l'opera dei loro grandissimi scrittori Friedrich Dürrenmatt e Max Frisch. Ma questo [illegible] vuol dire che, anche nel dramma albanese, la nostra costante impreparazione a tutto e il nostro eterno divario [illegible] buone intenzioni e loro realizzazione ci [illegible] una superiorità morale. Materiale, neppure parlarne.

Oreste del Buono

Quell'autostrada tutta buche

E' una vergogna chiamare «autostrada» il tratto Torino-Savona [illegible] è [illegible] di più una vergogna chiedere un pedaggio di lire 14 mila che, se non è un furto, è sicuramente un abuso legalizzato. [illegible] una richiesta di pagamento [illegible] un servizio, deve corrispondere l'erogazione di un tale servizio. Gradirei sapere, a questo punto, quale servizio mi è stato reso in corrispondenza del pag[illegible]mento del pedaggio [illegible] me effettuato. Forse quello di aver fatto 150 km di buche e curve? [illegible] forse quello di [illegible] percorso dei tornanti a 40 km orari, dietro una fila [illegible] camion? Non avendo mai avuto la sfortuna di percorrere la suddetta autostrada prima dell'8 marzo, pensavo di poter percorrere la distanza Torino-Savona [illegible] ragionevole velocità di perlomeno 100 km orari, su una strada ben pavimentata e [illegible] corsie di sorpasso.

E' questo quanto si intende [illegible] servizio minimo su una autostrada. Quella che invece è [illegible] realtà della Torino-Savona è una strada pericolosissima, da [illegible] poter [illegible] percorsa [illegible] più di 70-80 km all'ora, a causa di buche e avvallamenti che, nel caso del giorno [illegible] ancor più pericolosi dalla pioggia battente che [illegible] allagava.

Ad ogni buon conto desidero che mi vengano restituite al più presto le mie 14.000 lire, poiché [illegible] ho pagato un servizio che non mi [illegible] mai [illegible] reso, anzi mi sono stati causati dei ritardi che mi hanno provocato delle perdite, di cui mi ri[illegible] di chiedere i danni.

Fabio Ruberti, Marina di Pisa

Treviso non ama i professori

C'è [illegible] problema riguardante un gran numero [illegible] «servitori dello S[illegible]» andati in quiescenza. Si[illegible] insegnanti che, dopo aver impegnato una vita intera, per contribuire al miglioramento della società civile, hanno amaramente scoperto di essere stati troppo utopistici. Spieghia[illegible] ci siamo rivolti al Provveditorato agli Studi di Treviso, per conoscere la nostra [illegible] pensionistica in quanto siamo stati collocati in quiescenza con un «decreto provvisorio [illegible] pensione». [illegible] accadeva negli anni 1976, '79, '80, '82, '83, '84, '85, '86.

Si[illegible] nel 1991 e veniamo [illegible] informati che il nostro decreto «definitivo», presumibilmente, ci perverrà fra cinque, sei anni o più. Cosicché la media di attesa fra il colloca[illegible] in quiescenza e [illegible] struttura della pensione definitiva sarà di oltre tredici, quattordici anni. Ciò [illegible] verifica in questa città che, in una recente trasmissione televisiva realizzata dalla Rai a Treviso, è definita «la città dove si vive meglio... [illegible]

Seguono [illegible] firme, Treviso

[illegible] che bello poter passeggiare

Propongo di inserire fra le tante «giornate con dedica» anche quella del pedone. Pensate [illegible] po', amici pedoni, che bello sarebbe uscire di casa [illegible] poter camminare finalmente [illegible] marciapiedi sgombri da moto e macchine e finalmente puliti perché - almeno per quel giorno - la categoria degli «accompagnatori [illegible] cani» avrà avuto riguardo.

Attraversare la strada poi non sarà più un incubo perché gli automobilisti - anche [illegible] per quel giorno solo - giungeranno in prossimità delle strisce a velocità moderata [illegible] non dovranno quindi frenare bruscamente fermandosi ad un palmo dal pedone. In quel giorno di passi [illegible] ne farebbero [illegible] per cui ad un certo momento il pedone si sentirebbe stanco e si siederebbe magari su di [illegible] panchina in un giardino pubblico. Che troverebbe pulita senza neppure una scritta sconcia e magari anche riverniciata, come pure troverebbe pulito per terra tutto attorno: quella pausa sarebbe davvero rilassante.

Per tornare a casa il pedone che quel giorno come abbiamo [illegible] camminato tanto, userebbe il bus, [illegible] l'autista che non gli chiuderebbe la porta in faccia se appena appena è già salito il precedente passeggero e lui si trova ultimo [illegible] non troverebbe spazzatura fra porta [illegible] gradino come a volte c'è [illegible] spesso strato perché rimane compressa dalla porta quando si apre. L'au[illegible] inoltre guiderebbe proprio come se stesse trasportando delle persone e non dei sacchi di farina [illegible] volte succede nei giorni normali, [illegible] sobbalzo, ed il passeggero non sarebbe [illegible] stretto [illegible] aggrapparsi quasi con disperazione ai sostegni per non cadere. Poi, per la fermata, [illegible] arresto graduale col tempo necessario per scendere. Qualcuno raccoglierà la proposta?

Giuseppe Torazza, Genova

Lo scrittore è morto ottantenne a Zurigo. E' stato considerato l'erede di Brecht

Max Frisch, l'arte di essere contro

Il pensiero e il caos, gli scacchi dell'io

ZURIGO

MAX Frisch è morto nelle prime ore di ieri a Zurigo. Lo hanno annunciato la moglie e i tre figli. Il grande scrittore e drammaturgo svizzero di lingua tedesca avrebbe compiuto 80 anni il prossimo 15 maggio; da qualche tempo era malato di cancro.

E' stato considerato per molti versi l'erede di Bertolt Brecht, e ha rappresentato nel mondo tedesco - ma soprattutto nel proprio Paese - il prototipo dell'intellettuale critico, dello scrittore sempre all'opposizione rispetto ai poteri costituiti e alle mentalità dominanti. Il suo libro di maggior successo, *Homo faber* (tradotto in Italia da Feltrinelli) rappresenta proprio la disumanizzazione del «tecnico», vittima delle routine e, in fondo, della scienza e del progresso, idoli che possono ingannare.

Uomo «tecnico», Frisch lo fu fin dalla giovinezza: dovette interrompere a vent'anni gli studi di filologia germanica per la morte del padre, divenne giornalista e poi architetto. «Presi la laurea - spiegò una volta - perché volevo prender moglie». Era il periodo in cui capì come fosse «più importante l'invenzione del nuovo che la conservazione del vecchio». Il tempo dell'impegno politico. Antinazista da sempre, divenne socialista subito dopo la guerra, anche grazie all'incontro con Bertolt Brecht, destinato a diventare [illegible] maestro.

Lui era ancora architetto; Brecht, di ritorno dagli Stati Uniti dove aveva avuto problemi col maccarthismo, restò un anno in Svizzera e lo andava a trovare in cantiere. Fu un periodo importante per la formazione di Frisch, che di lì a poco abbandonò il lavoro per vivere come scrittore.

Nel 1955 scrisse una sorta di manifesto per una Svizzera ideale, una «Città nuova», quando collaborava con una rivista [illegible] polemica verso lo stato di cose nella Confederazione. Non ebbe particolare successo, ma confermò la sua figura di intellettuale critico. Nel '61 abbandonò la Svizzera per trasferirsi a Roma, anche se non ci restò molto a lungo. Nel '58, ottenne il premio Bruckner, il massimo riconoscimento svizzero, e anche in quell'occasione si definì un «emigrante».

Sarcastico commentatore della «Neuer Zürcher Zeitung» di Zurigo, Frisch ha sempre avuto un editore tedesco, Suhrkamp. Negli ultimi anni si è parlato più volte della sua candidatura al Nobel, nei cui confronti ha sempre ostentato la massima indifferenza. Non ha cercato mai di essere «amato»: «A differenza di Brecht - diceva - io non sono un pedagogo, né un pastore, né un insegnante». (m. b.)

Antinazista e socialista, si definiva un «emigrante»

Da Peter Handke a Zoderer, le sue pagine han fatto scuola

Max Frisch in un'immagine di qualche tempo fa. Negli ultimi anni ha rinunciato a [illegible] per orrore della routine e timore di ripetersi

Moralista senza il vizio della predica

Una vita vissuta muovendo dal pensiero Donne sensibili e intellettuali falliti

POCHE, scarne frasi testimoniano da parte di Bert Brecht l'incontro con Max Frisch avvenuto nell'immediato dopoguerra a Zurigo. Si legge nei *Diari di lavoro*: «Frisch ci mostra il cantiere di una grande piscina che egli sta costruendo per la città». Ma per lo scrittore svizzero, che a quel tempo campava con la professione di architetto, quell'incontro ha lasciato profonde tracce, almeno a giudicare dalle riflessioni che ne scaturirono. Del genio che gli stava davanti egli ebbe a dire: «Appena ci si era congedati da lui Brecht diveniva più presente, la sua grandezza si faceva sentire a posteriori, sempre con un po' di ritardo, come un'eco». E qualcosa è pur filtrato in lui: il fascino di una vita vissuta muovendo dal pensiero.

Analogamente al suo collega e connazionale Dürrenmatt, che lo ha preceduto nella [illegible] di pochi mesi, Frisch ha tentato di contemperare la fantasia estrosa, l'invenzione capricciosa e il sentimento vitalistico dell'esistenza con un bisogno di identità, di geometriche proporzioni, di chiarezza equilibratrice. Ma per entrambi spesso i conti non tornano. Dürrenmatt scopre e sunteggia l'irruzione del caso, Frisch fissa in molteplici variazioni l'impossibilità di essere se stessi.

Una sua nota citazione potrebbe servire come epigrafe: «Anche se non è più tempo di storie in prima persona, la vita umana si realizza o fallisce tuttavia nel proprio io, non altrove». E' ciò che si sforza di [illegible] nell'importante [illegible] *Io sono Stiller* Anatol Stiller (Mondadori 1959), uno scultore zurighese arrestato alla frontiera svizzera con un passaporto falso intestato all'americano White. Stiller ha deciso di darsi un'altra identità, combatte contro la [illegible] evidenza dei fatti. Vorrebbe sparire come Mattia Pascal, ma riesce a malapena a tenere un diario da cui riemerge a poco a poco il suo passato.

E' in tale confronto coatto che l'intellettuale svizzero finisce per riscoprire se stesso e svelare ironicamente il filisteismo del proprio Paese. Diaristico è anche *Homo faber* (Feltrinelli 1959), che rivela come la fuga da se stessi oltre i limiti di un'avvilente quotidianità sia pressoché impossibile. Pagine di un tempo immobile, si è detto, in cui risuona la voce dell'autore: «Il mio [illegible] la ripetizione». In tale prospettiva perfino Don Giovanni (si veda la commedia *Don Giovanni ovvero l'amore della geometria* del 1952) diventa una sorta di seduttore involontario, mentre Gantenbein nel terzo affascinante romanzo *Il mio nome sia: Gantenbein* (1965), aspira a molti volti, ed un proliferare di maschere che diventano anche storie e incessanti progetti di scrittura.

Ambientati in luoghi chiusi e circoscritti (dal sanatorio psichiatrico alla prigione) i romanzi di Frisch sottolineano un esprit de finesse e una pietas [illegible] i personaggi che [illegible] il vero sostrato della sua narrativa. Non si può scordare la sua fenomenologia dell'oggetto d'amore, e, intrinseco ad [illegible], il gusto mobile ed ossessivo della fugacità. Donne fini e sensibili spesso si scontrano con intellettuali destinati al fallimento: ed è come un'ombra che attraversa la [illegible] biografia di Frisch e il suo problematico rapporto con la grande scrittrice Ingeborg Bachmann.

Qualcosa di ciò si può leggere in trasparenza nel romanzo-diario *Montauk* (Einaudi 1977), che [illegible] il weekend di uno scrittore europeo con una giornalista americana conosciuta ad un cocktail. Il luogo, sulla punta settentrionale di Long Island, distante centodieci miglia da Manhattan», sembra [illegible] una condizione di volontario straniamento. Ancora una volta Frisch spolvera l'autobiografia impregnandola di osservazioni, aforismi, ricordi.

Il tono aforistico, disseminato in tutta la sua opera, esalta la scrittura come se la [illegible] avesse già raggiunto la disillusione finale: «Vivere è noioso - [illegible] faccio delle esperienze soltanto quando scrivo». Esperienze anche in chiave poliziesca (come nell'originale *Barbablu*, Einaudi 1984), o riandando all'indietro nella storia del mondo, come nell'asciutta prosa dell'*Uomo nell'Olocene* (Einaudi 1981), in cui l'isolamento del settantaquattrenne Geiser diventa penetrante metafora di una vecchiaia che tenta un ancoramento arduo alla vita. Ma Frisch resta anche un serio autore di teatro. Molti forse ancora ricordano la messinscena di Enriquez del dramma *Andorra* (si veda il volume *Teatro* curato nel [illegible] da Filippini), feroce e ironico attacco contro il provincialismo e il conformismo.

Praticante di morale senza il vizio della predica, come è stato definito, Frisch ha dato voce a costanti inquietudini: il tema della propria identità come uomo di lettere elvetico, la sua instabilità sentimentale, uno stoico atteggiamento non privo di humour di fronte alla morte come dimostrano i *Diari*, *Homo faber* e in particolare *Trittico* uscito da Einaudi nel 1985. La sensazione di disorientamento che le sue pagine sull'America suggeriscono, sia in *Montauk* che in *Stiller*, ha probabilmente fatto scuola: da Handke a Zoderer. Può infastidire, qua e là, l'ossessivo ritorno alle disillusioni, allo scacco, all'io che celebra nel bene e nel male i propri trionfi.

Ma anche ciò viene facilmente rimosso da una maestria stilistica che conosce pochi eguali.

Luigi Forte

Uno svizzero irregolare

Con il suo Paese ebbe sempre un rapporto critico e polemico

ZURIGO

HO parlato a lungo proprio due settimane fa di Max Frisch con Hans Mayer, 84 anni, il maggior germanista vivente. Mayer è il curatore ufficiale, designato dallo stesso Frisch, dell'opera completa dell'autore svizzero. Ed è stato Mayer a darmi la brutta notizia: «Ho sentito pochi giorni fa Max al telefono, mi ha detto: «E' sicuro che non arriverà a festeggiare gli ottant'anni. E' lucido, come sempre non concede nulla al patetico, così [illegible] non ha perso il suo acuto senso critico, ma è sicuro di andarsene prima di quella data».

Sono mesi sfortunati, questi per la letteratura svizzera. Alla fine dello scorso anno è morto Friedrich Dürrenmatt, poche settimane prima di compiere settant'anni. E ora Frisch, che malgrado il suo rapporto perennemente conflittuale con la «sua» Svizzera, tutti si aspettavano di festeggiare il 15 maggio, per gli ottant'anni.

Max Frisch era architetto. Laureatosi al politecnico di Zurigo nel 1940, rinunciò alla professione quindici anni dopo. Non era un sedentario: ha girato il mondo. Non a caso Helmut Schmidt, quando era Cancelliere tedesco, gli chiese di accompagnarlo durante il suo viaggio in Cina: si fidava della conoscenza e della sensibilità di questo intellettuale svizzero p[illegible] scomodo e non molto amato dai gruppi più conservatori del proprio Paese. Frisch era stato in Messico, in Oriente, negli Stati Uniti (1951-52). Visse a Roma dal [illegible] al '65, tra l'altro anche con la grande scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann (una delle esperienze «decisive» della sua vita - ha detto di recente alla televisione svizzera), per poi trasferirsi a Berzona in una bellissima valle del Canton Ticino.

Manteneva un indirizzo a Zurigo, sotto il nome del fratello, proprio perché era stufo di ricevere lettere minatorie, insulti, minacce, anche a causa di quella sua fine ironia che non veniva capita, così [illegible] per le critiche che esprimeva senza mezzi termini nei confronti della Svizzera. A Berzona, in genere, lo lasciavano in pace. E anche quando scendeva a Locarno, e si sedeva in un caffè nella Piazza Grande, nessuno lo molestava: persino i conoscenti lo salutavano da lontano. Voleva restare solo. E da qualche anno preferiva il ruolo dell'estraneo e dell'osservatore, quasi un «turista».

Nel lavoro letterario aveva paura di ripetersi, di fossilizzarsi, di ridurre il suo operare a pura e semplice «routine». Per questo motivo, ad un certo punto, smise di scrivere, compresi i suoi famosi «Diari». Una volta disse che per lui la scrittura era una forma di «legittima difesa», magari per liberarsi da un incubo. Smettere di scrivere era come rinunciare a questa difesa, agli «anticorpi psicologici e intellettuali». Aveva rinunciato all'arte, lui che citava sempre la frase di Walter Benjamin: «L'arte è il sostituto dell'utopia».

In un'intervista concessa cinque anni fa all'amico Philippe Pilliod, Max Frisch si confessò anche per quanto riguardava la sua posizione ideologica. Tutti sapevano delle critiche alla Svizzera e al suo esercito, ma ben pochi conoscevano le sue simpatie politiche: «Sono convinto della necessità dei partiti politici», disse, così come «d'altra parte [illegible] partito mi [illegible]. Mi si rimprovera, e mi rimprovero anch'io, di non sottopormi a quei doveri che discendono dall'appartenenza a un partito». Ma Frisch accettava questa posizione contraddittoria: riteneva che un partito ha bisogno di «simpatizzanti critici»: intellettuali non vincolati da una precisa linea politica, e il cui compito è di stimolare il partito dall'esterno - sia per criticarlo che per appoggiarlo.

Lui era un «simpatizzante» del partito socialdemocratico tedesco di Willy Brandt, ma non vi apparteneva. Lo stesso valeva per quello svizzero. Una volta, invitato a parlare come ospite straniero al congresso della spd, disse ai delegati quelle cose che, secondo lui, avrebbe detto o voluto dire Willy Brandt se non fosse stato frenato da motivi tattici. L'intellettuale Frisch - e fu lui stesso a dichiararlo - [illegible] assunto il ruolo critico, poiché da «outsider», da simpatizzante esterno poteva permettersi di dire certe cose a chiare lettere.

[illegible] criticava della Svizzera questo intellettuale così svizzero? Una volta disse che la Svizzera era un Paese «parassita». Efficienti erano anche molti altri popoli vicini, dai tedeschi ai francesi, agli italiani, ma solo gli svizzeri erano così ricchi. Perché?, si chiedeva. E rispose: perché sfruttano il lavoro straniero e il capitale straniero. Riteneva quindi giustificata questa critica, come quella che vedeva qualcosa di «farisaico» negli svizzeri che si lodavano per non aver fatto la guerra, ritenendosi migliori degli altri.

Claudio Pozzoli

Le novità dell'editoria scolastica alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna

La fotografia sale in cattedra

Immagini e colori per imparare meglio

Fino a qualche tempo fa i libri scolastici sembravano stampati all'insegna del grigiore: grande spazio ai testi, poche figure e tutte rigorosamente in bianco e nero. «Tanto - pensavano editori ed insegnanti - le cose importanti, [illegible] imparare a memoria, sono quelle scritte. Inutile distrarsi troppo [illegible] le fotografie». Le immagini, al più, servivano per rompere la monotonia; ma non avevano alcuna importanza dal punto [illegible] vista didattico.

Oggi però, [illegible] un'epoca dove le immagini la fanno da padro[illegible] [illegible] ogni campo della vita contemporanea, le illustazioni e i colori sono diventati un sussidio indispensabile nello studio di qualsiasi materia, dalla grammatica alla storia, dall'inglese alla matematica. Non è un [illegible] infatti, se l'intero settore dell'editoria scolastica ha conosciuto negli ultimi dieci anni una vera e propria «rivoluzione grafica».

A fine estate, quando si avvicina la ripresa delle scuole, [illegible] entrare [illegible] una libreria e sfogliare qualche libro di testo - in particolare quelli destinati alla scuola media - per rendersi conto di una ricchezza iconografica del tutto sconosciuta fino a pochissimo tempo fa.

«Ormai siamo immersi nella civiltà dell'immagine - spiegano gli editori -. I ragazzi sono abituati [illegible] televisione e al cinema, anche le riviste sono ricchissime di fotografie e diagrammi. I libri [illegible] testo non potevano certo restare indietro».

L'uso delle fotografie, però, non ha più una finalità esclusivamente decorativa. Tutti ricordiamo, [illegible] vecchi libri [illegible] storia, i busti di Giulio Cesare o i disegni [illegible] Napoleone che guarda fiducioso il campo di battaglia prima di Waterloo. Probabilmente quelle immagini ci sono rimaste impresse nella memoria in maniera più nitida delle stesse lezioni cui si riferivano. Dunque, visto che l'aspetto grafico dei libri scolastici è così importante, perché non sfruttarlo anche [illegible] chiave didattica?

Il discorso vale per tutte le materie. I libri di matematica, [illegible] esempio, che prima erano di un grigiore quasi opprimente, ora vengono illustrati con disegni, immagini e grafici esemplificativi. «Il grande cambiamento che la materia [illegible] avuto [illegible] questi anni - dicono gli insegnanti - va di pari passo con la componente illustrativa. Un esempio per tutti: la teoria degli insiemi, dove la spiegazione "visiva" vale più [illegible] mille parole. [illegible] può ben comprendere poi, come la biologia e la fisica possano essere aiutate [illegible] un corredo iconografico *ad hoc*. Le illustrazioni, in questo [illegible]so, sono molto più accurate e "scientifiche" di una volta: fotografie al microscopio, immagini di fenomeni in movimento, mappe stellari».

Fin dalla più tenera [illegible] i bambini vivono [illegible] mondo [illegible] immagini e della televisione Fotografia, disegni e colori diventano quindi uno [illegible] indispensabile alla didattica

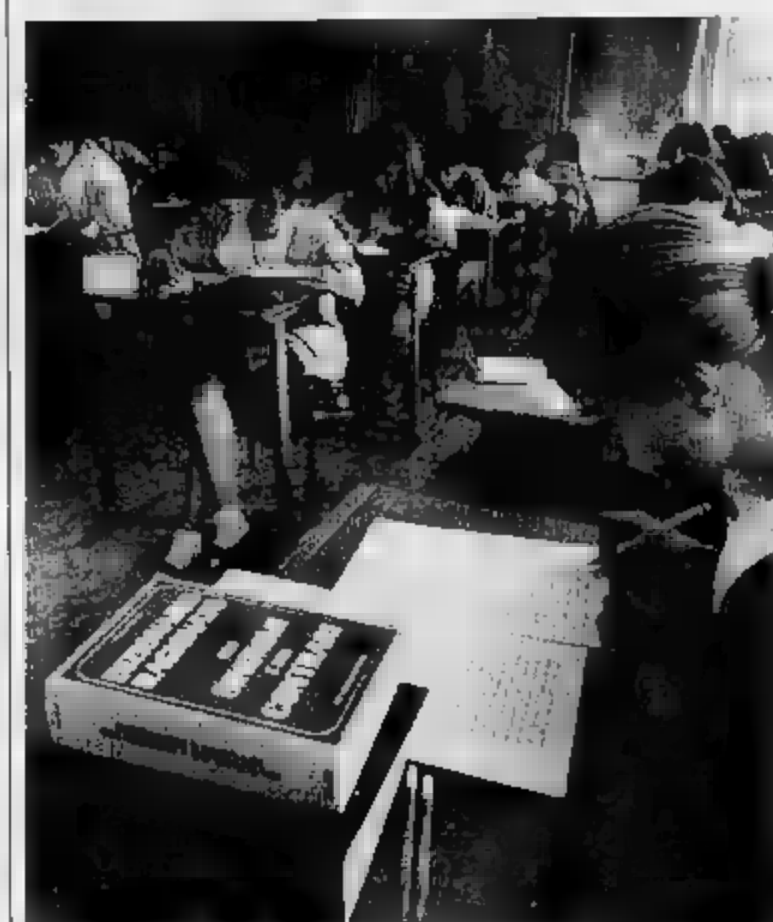
Insomma, nella nuova concezione dell'editoria scolastica, un'immagine non è soltanto un elemento per dare colore alla pagina, ma un mezzo per insegnare e per spiegare. Il grande «boom» dell'illustrazione è facilitato e permesso anche dal fatto che ci sono nuove e raffinate tecniche di stampa dei libri, che consentono una qualità migliore del prodotto.

L'editoria italiana si sta muovendo, al passo [illegible] i tempi [illegible] [illegible] l'editoria internazionale: si [illegible] scambi [illegible] collabo[illegible] continue. Ci sono fiere e convegni. Si guarda all'estero e dall'estero guardano a noi.

Proprio ieri infatti, la duchessa di York Sarah Ferguson, che in passato ha scritto due libri per bambini, ha inaugurato [illegible] Bologna la ventottesima edizione della Fiera internazionale del libro per ragazzi. Un'edizione [illegible] [illegible]rd: gli espositori sono saliti a 1195, di [illegible] 993 stranieri provenienti da 63 Paesi di tutto il mondo. Alla Fiera, naturalmente, [illegible] poteva [illegible] una rappresentanza dell'editoria scolasti[illegible]. Anzi, proprio la presenza [illegible] Bologna di tutti gli editori italiani specializzati nel settore permetterà di avviare, in vista della liberalizzazione delle frontiere del 1993, [illegible] discorso concreto sugli scambi internazionali del prodotto scolastico.

Tra le iniziative più attese tra quelle che si svolgeranno nell'ambito della Fiera si collo[illegible] la venticinquesima mostra internazionale degli illustratori, ad ulteriore dimostrazione degli strettissimi legami che uniscono il mondo dell'immagine all'editoria per i giovanissimi, [illegible] quella destinata ai banchi di scuola.

Sempre in auge i «classici»

Vocabolario è tradizione

Compito in classe in [illegible] liceo

C'è sempre un attimo di terrore, dopo la dettatura di ogni compito il classe di latino [illegible] di inglese. Poi l'aiuto del «volumone» contribuisce a cancellare il panico da versione in bianco ben noto a tutti gli studenti. Parliamo ovviamente di dizionari, dove i testi più usati [illegible] sempre i classici, magari passati [illegible] orgogliosi ricordi di generazione in generazione.

Spesso, però, i dizionari più [illegible] presentano [illegible] versioni arcaiche e desuete (quanti studenti del liceo classico, ad esempio, hanno trovato un dimenticatissimo «acciocché» come traduzione del latino «ut»). Anche in questo settore istituzionalmente «tradizionale», quindi, è in corso un indispensabile proces[illegible] [illegible] rinnovamento.

Studenti ed insegnanti concordano: sono strumenti indispensabili

La nuova età dei libri di testo

Il rinascimento dopo le contestazioni del '68

Negli anni «duri» [illegible] [illegible] stazione studentesca, anche il libro di testo era finito sotto accusa. [illegible] giovani non piaceva, e molti insegnanti sostenevano che era giunto il momento [illegible] voltare pagina, che sarebbe stato più utile e costruttivo portare a scuola altri strumenti di lavoro: giornali, schede, biblioteche di classe. Poi, quasi all'improvviso, [illegible] «processo» è finito e il libro scolastico è stato assolto [illegible] formula piena. Anche i più accaniti detrattori [illegible] «testo» hanno dovuto conveni[illegible] sui limiti più evidenti della sua eventuale abolizione. Il primo era un timore di ordine economico-sociale: gli allievi più poveri, che spesso in [illegible] non hanno a disposizione libri ed enciclopedie, avrebbero finito per [illegible] svantaggiati. Il secondo [illegible] un ostacolo di [illegible]tura didattica: le nozioni imparate sui più diversi strumenti [illegible] studio si rivelavano spesso prive di organicità, [illegible] questo [illegible] poteva che danneggiare la formazione intellettuale degli studenti.

Insieme con l'assoluzione del manuale, gli insegnanti arrivavano però ad un'altra considerazione: era [illegible] cambiare qualcosa nella concezio[illegible] tradizionale dei libri scolastici. E così, mentre i docenti più scrupolosi diventavano via via più esigenti [illegible] accorti nella scelta, le [illegible] editrici curavano sempre di più la qualità dei volumi destinati alle scuole.

Il dibattito, però, non si è an[illegible] spento del tutto. Le polemiche, anzi, tornano puntualmente ogni primavera, quando i collegi dei docenti sono chiamati a scegliere i testi da utilizzare nell'anno scolastico successivo. Il discorso, naturalmente, non può [illegible] affrontare la situazione non certo ottimale [illegible] scuola italiana, dove licei, magistrali, istituti tecnici [illegible] professionali attendono da oltre vent'anni la riforma. Anche le elementari - nonostante gli incredibili cambiamenti nella vita quotidiana dei bambini di oggi (basti pensare alla rivoluzione delle abitudini dettate dalla televisione) hanno programmi che risalgono in gran parte all'inizio degli Anni Cinquanta.

I ragazzi di [illegible] sono sempre più esigenti. Anche i libri scolastici devono [illegible] accattivanti

Un discorso diverso può essere fatto per le medie, dove i nuovi programmi sono in vigo[illegible] ormai da alcuni [illegible]. Nei libri destinati all'ultimo triennio della scuola dell'obbligo è [illegible] possibile introdurre le [illegible] scoperte scientifiche, culturali e metodologiche, ed anche un linguaggio più accessibile e vicino alla realtà quotidiana in cui vivono i ragazzi.

Dalle medie alle superiori il salto [illegible] breve ed enorme nello stesso tempo. Forse non tutti sanno che i programmi di alcune materie delle superiori sono [illegible] quelli imposti dal [illegible]lonnello americano Poletti, arrivato in Italia [illegible] tempi dello sbarco anglo-americano, quan[illegible] [illegible] principale preoccupazione della scuola nuovamente libera era quella di spazzare via un ventennio di dottrina fascista. Eppure anche nelle supe[illegible] qualcosa si sta muovendo, grazie alle case editrici che non hanno atteso la riforma per rinnovare i contenuti dei loro testi, quasi precorrendo i tempi di fronte all'inevitabile lentezza della burocrazia.

La scelta

Libertà totale per i docenti

La scelta dei [illegible] scolastici spetta esclusivamente agli [illegible]ti. Lo dice esplicitamente l'articolo 4 del decreto delegato numero 416 del 1974: «E' il collegio dei docenti che provvede all'adozione dei libri [illegible] testo», dopo [illegible] sentito [illegible] parere [illegible] consiglio di classe.

Il sistema funziona così: i professori delle singole materie propongono i testi al collegio dei docenti, che - dice l'articolo [illegible] del decreto del Presidente della Repubblica - può approvare o respingere la scelta «con la maggioranza dei voti validamente espressi».

Dall'anno scolastico 1985-86, la normativa per l'acquisto dei libri [illegible] [illegible] è stata inserita in [illegible] circolare ministeriale, la numero 352 del 21 novembre 1984, che presenta anche alcuni consigli pratici per [illegible] contenimento della spesa. La circolare ribadisce che [illegible] [illegible] può in nessun modo limitare la libera scelta dei docenti», raccomandando però che «l'onere per i libri scolastici non risulti troppo gravoso per le famiglie e sia comunque adeguatamente contenuto adot[illegible]do gli accorgimenti più ido[illegible] al riguardo». Ad esempio non cambiando troppo spesso le scelte, anche se il «carosello» degli insegnanti porta spesso con [illegible] qualche inevitabile ritocco all'elenco dei libri da acquistare.

Dalle guerre al progresso economico

Come è cambiato il modo di affrontare la storia

Per i genitori dei ragazzi che oggi frequentano [illegible] scuole superiori, la storia era per eccellenza l'argomento più noioso dell'intero programma. «E' una materia fatta di nomi e di date», ripetevano i professori di allora, e così agli studenti non restava che rimboccarsi le [illegible]niche e mandare a memoria testi pesanti e faticosi, fatti quasi esclusivamente da lunghi elenchi [illegible] guerre e di battaglie.

«Lo studio della storia - ricordava tempo [illegible] lo scrittore Ferdinando Camon - consisteva allora in qualcosa [illegible] molto simile all'indottrinamento. Il professore seguiva passo passo un manuale, e il testo esponeva lo svolgimento degli eventi [illegible] la presunzione (talvolta dichiarata) che si trattasse di uno svolgimento "obiettivo". I fatti compiuti dagli uomini erano dei dati, [illegible] restava che impararli e il gioco era fatto».

I grandi giorni dell'umanità, però, [illegible] sono necessariamente quelli delle battaglie. Ed è anche questa la differenza tra lo sudio [illegible] ieri e quello di oggi: quella insegnata negli Anni Cinquanta era la «storia delle guerre», quella di adesso è la «storia del progresso», che co[illegible] tale non può trascurare l'evoluzione dell'economia, delle istituzioni, dei sistemi religiosi [illegible] morali, della produzione, del commercio, dell'arte.

Un tempo i libri di storia escludevano gli ultimi 25 anni. Oggi invece si spingono sino ai fatti [illegible] ieri [illegible] terrorismo alla conquista dello spazio

Fino all'inizio degli Anni Sessanta, poi, i programmi scolastici si interrompevano immancabilmente sulla soglia dell'ultimo quarto di secolo: fascismo [illegible] dopoguerra erano off-limits [illegible] non potevano esse[illegible] [illegible]. Quando qualche studente più coraggioso degli altri provava a chiedere il perché, [illegible] sentiva rispondere che «sugli [illegible] recenti la storia [illegible] si è ancora fatta un giudizio definitivo. Meglio quindi "congelarne" lo studio, in attesa di tempi più maturi e obiettivi».

I testi di oggi, al contrario, arrivano fino ai [illegible] giorni e - di solito - le prime [illegible] che fanno gli studenti dell'ultimo anno non appena hanno [illegible]prato i libri è quella di andare a controllare quello che si dice dei fatti recenti. Certo, [illegible] un piacere ritrovare nelle pagine «da studiare» quegli argomenti che solo pochi anni prima la facevano da padroni sui giornali e alla tv. In questo modo, [illegible] ragazzo ha davvero l'impressione concreta di «vivere nella storia».

«Da questo punto di vista - scriveva ancora Camon in un intervento che risale [illegible] qualche [illegible] fa ma che è ancora oggi validissimo - se dovessi riassumere che cosa distingue lo studente di ieri da quello di oggi direi che il primo "studiava" storia, il secondo "fa" storia. Così concepita, la materia è completamente diversa da quella insegnata fino a trent'anni fa. Dagli antichi egizi all'impero [illegible] dal Medio Evo alla controriforma: per tutti i grandi fatti ciò che imparano i figli è quasi tutt'altra cosa da ciò che, a loro tempo, hanno imparato i genitori».

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un potenziamento della propria Organizzazione.
Ricerca pertanto:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per
Torino e provincia Rif. 285
Vercelli e provincia Rif. 287
Cuneo e provincia

La Società è disponibile a valutare candidature di neolaureati in discipline scientifiche nonché di laureati con esperienza nel ruolo. Per tutti i candidati prescelti è previsto dopo l'assunzione, un consistente periodo di training presso la Sede della Società.

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il livello di inserimento, sia normativo che è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nelle zone indicate e il militare assolto.

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico **PA Consulting Group - Lungotevere Mellini, - 00193 Roma** citando il riferimento interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera trare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

PK
publikompass spa
ricerca
AGENTI
per la di spazi pubblicitari Torino Provincia

I candidati, in possesso di titolo scuola media superiore già iscritti al Ruolo Agenti, dovranno avere un'età compresa tra i anni e maturato una significativa esperienza nel campo della vendita di servizi. Saranno privilegiate le candidature provenienti dal settore pubblicitario.

Si offrono: inserimento in una struttura dinamica con reali opportunità di affermazione, inquadramento Enasarco, anticipo provvigionale.

Inviare dettagliato curriculum vitae **Publikompass - Torino.**

Primaria azienda, leader proprio settore merceologico, facente parte di un **importante Gruppo Industriale,** nell'ambito potenziamento della propria **Direzione Prodotto**

ADDETTO CONTROLLO FORNITORI/TERZISTI

richiede:
- 23/25 anni
- Laurea in Chimica e/o Diploma Perito Chimico
- Esperienza di 1/2 anni maturata presso importanti aziende operanti nel settore **tessile e/o**
- Buona conoscenza lingua inglese
- Disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

E' previsto un periodo di training della durata di 3/5 mesi. La posizione, alle dirette dipendenze della **Direzione Prodotto,** comporta un'attività trollo, **Fornitori Terzisti** operanti **all'Estero,** nel rispetto delle normative aziendali.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - E FORMAZIONE Montecuccoli 9 - Torino

CAPO AREA PIEMONTE
Farmaceutico

Rif. A-4401

La società cliente un'affermata azienda farmaceutica una consolidata presenza sul mercato, facente parte un prestigioso gruppo multinazionale.

persone prescelta sarà l'incarico coordinare l'équipe di Informatori Scientifici del Farmaco che agisce in Piemonte, di gestire direttamente i contatti gli opinion leaders e di tenere i rapporti con le di sede.

Desideriamo in contatto un candidato laureato in discipline scientifiche (Farmacia, CTF, Scienze Biologiche) di circa anni, che abbia maturato una significativa esperienza professionale nel ruolo. E' necessaria residenza a Torino.

Si offre: auto aziendale, rimborso spese a piè di lista, premi ed incentivi ed trattamento retributivo motivare le candidature più qualificate.

E' previsto l'inquadramento nell'area Quadri.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento a:**

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02 46.91.417

Sintex

PER UNA DONNA NON E' SEMPRE FACILE UN'ATTIVITA' GRATIFICANTE

Il Gruppo Nestlé, leader mondiale campo dell'alimentazione NELL'AMBITO DI UN POTENZIAMENTO RETE COMMERCIALE **ricerca** per la Società

BERNI

AGENTI CATERING

a cui affidare la vendita di prodotti nell'ambito delle zone TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI.

Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, di età non superiore ai 38 anni e che siano abituati ad operare per obiettivi.

La Società è in grado di assicurare un trattamento provvigionale di sicuro interesse, garantendo una costante assistenza da parte dei Responsabili commerciali dell'Azienda.

candidati prescelti sarà facilitato l'inserimento attraverso programma di formazione.

Inviare dettagliato curriculum precisando la zona di preferenza a: **Ufficio del Personale** - Casella postale n. 56 di Casalgrande (Reggio Emilia)

Presso primaria industria metalmeccanica sita in Torino (zona Nord Est) è aperta la ricerca del

CAPO REPARTO IMBALLAGGIO

La posizione comporta la responsabilità a guida di una quindicina di persone organizzate per squadre e preposte alla preparazione dei colli di spedizione secondo i programmi forniti dall'Ufficio Vendite.

La ricerca è rivolta ad una persona sui 30/35 anni dotata di personalità e capacità di guida, abituata alla conduzione di personale di manovalanza e che abbia già maturato analoghe esperienze in reparti di imballaggio e/o spedizione caratterizzati da flussi notevoli di materiale.

E' previsto l'inquadramento impiegatizio nel 6° livello metalmeccanici. Con ed una retribuzione adeguata alla responsabilità del ruolo.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum vitae manoscritto citando anche busta il Rif.

SEOR CONSULT *consulenza direzionale* Corso Moncalieri 45 - 10133 TORINO

Media azienda metalmeccanica zona Torino Nord ci ha incaricato di ricercare il:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La posizione dipende direttamente dalla Direzione Generale e gestisce lo stabilimento con la responsabilità di tutte le posizioni implicate. Il candidato è diplomato o laureato in discipline tecniche, 35-40 anni, è in grado di fornire un concreto apporto di carattere organizzativo e di assicurare in termini qualitativi e quantitativi di efficienza e di produttività il raggiungimento degli obiettivi concordati.

Spiccate doti organizzative e di gestione e conduzione del personale completano i requisiti richiesti.

Inquadramento e retribuzione sono da definire in base alle reali esperienze e conoscenze del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a SOGES S.p.A. - Corso F. Turati n. 49 - 10128 TORINO, indicando anche sulla busta il Rif. 1082.

SOGES

IMPORTANTE IMPRESA EDILE LIGURE ricerca

DIRETTORE TECNICO

quale , in totale autonomia, direzione dell'area produttiva dell'Azienda.

Il candidato è un ingegnere civile, di anni, consolidata esperienza tecnico/gestionale cantiere edile maturata in imprese medio-grandi modernamente organizzate.

Notevoli capacità manageriali gestione uomini e mezzi e l'abitudine ad operare obiettivi completano il profilo.

E' previsto l'inquadramento a dirigenziale retribuzione commisurata capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, numero telefonico, a:

S.r.l. - Servizio Selezione - Rif. 91.008 - Via Interiano 1 - 16124 GENOVA

Organizzazione Partenariato Marketing Formazione Selezione Outplacement
Genova Treviso

SCREENING

Importante Gruppo Industriale ci incaricato ricercare per una sua Azienda leader nel settore dell'imballaggio industriale un

AREA MANAGER
Piemonte-Liguria

Requisiti richiesti:
- 25/30 anni;
- buona esperienza vendita all'utenza finale di prodotti consumo industriale caratterizzati scarsa differenziazione e forte concorrenza;
- provata capacità di gestire e motivare una di agenti plurimandatari;
- abitudine a condurre direttamente trattative clientela direzionale.

Il candidato dovrà risiedere a TORINO o

Inviare curriculum dettagliato con l'indicazione anche busta del Rif.: a: SCREENING Srl - Via Gaio, 10 - 20129 MILANO

Importante distribuzione prodotti fotografici ricerca

AGENTE

in esclusiva per le zone di: **AT - AL - VC e parte Torino.**

La persona è un giovane venditore motivato e professionale anche non proveniente settore.

Scrivere **Publikompass 7427 - Torino.**

Leader Europeo Intimo Donna

Azienda Leader Europea
Corsetteria Lingerie Costumi da bagno

AGENTI

D'AOSTA

esperienza specifica nel minimo triennale.

SI ASSICURANO
provvigioni - forti incentivi - possibilità carriera.

GARANTISCE
la massima riservatezza.

Si prega di inviare curriculum a:
Belstyl s.r.l. - Centro per il commercio internazionale Pal. 9, Ind. 6B - 20084 Lacchiarella MI

Società del terziario avanzato, capogruppo una struttura nazionale oltre 650 dipendenti, **ricerca:**

RESPONSABILE CED

Il Candidato deve aver sviluppato in almeno 15 anni di esperienza un'ottima conoscenza delle problematiche contabili/amministrative, una padronanza tecnologia AS400 e una indubbia capacità di gestione CED.

Un'esperienza di sviluppo gestionale maturata in aziende di servizi sarà considerata elemento preferenziale.

L'azienda garantisce inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare la candidatura più qualificata.

ESPERTO/A AMMINISTRATIVO

intorno ai 30 anni di età con un consolidato e qualificato curriculum professionale ed esperienze maturate in aziende di medio-grandi dimensioni.

Si richiede un'ottima e un'esperienza almeno quinquennale gestione degli aspetti fiscali, societari, civilistici e di bilancio supportata da moderne tecnologie informatiche.

Per entrambe le posizioni la sede lavoro è Torino.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le

Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **1434** alla:

ORGA Selezione S.r.l. - **- Palazzo IOS - Via Egeo 18.**

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

---

produttrice di impianti, mondiale del suo settore;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISTI

che, rispondendo al direttore di produzione, gestisca il servizio, assicurando la selezione del parco fornitori e l'acquisizione alle migliori condizioni le categorie merceologiche dell'azienda.

E' esperienza approvvigionamento, in particolare di carpenteria metallica e componentistica elettromeccanica, maturata preferibilmente presso aziende produttrici beni di investimento, in posizione di responsabilità. Età tra i 30 e i 40 anni e cultura di tipo tecnico completano il profilo del candidato. E' previsto l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle capacità del candidato. Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato a:

Publikompass 7424 - 10100 Torino.

CONSULTA

ISTITUTO BANCARIO

RESPONSABILE DI SPORTELLO
selp 1437

La posizione può interessare persona che maturato alcuni anni esperienza specifica e che si senta in grado di assistere professionalmente e di coordinare l'attività un gruppo 6-8 sportellisti.

SPORTELLISTA ESPERTO
selp 1438

La ricerca può interessare una persona che, svolgendo già un'attività di sportello, sia motivata a cogliere una concreta opportunità di crescita e sviluppo professionali. previsto a breve-medio termine sviluppo di ruolo e di responsabilità.

FUNZIONARIO
servizio organizzazione
selp 1439

La posizione è indicata per una persona che conosca le varie tematiche dell'attività bancaria e che sia interessato a svolgere, alle dipendenze della Direzione Generale, un'attività di supporto organizzativo e di analisi e controllo delle procedure bancarie.

Tutte le posizioni comportano la residenza nell'area sud-est della provincia Cuneo. Ulteriori informazioni verranno in sede di colloquio.

Si prega di inviare, per espresso, curriculum citando il riferimento "selp" anche sulla busta a Consulta, G. Collegno 7, 10143 Torino.

---

ricerca propria Divisione Biomedicale leader nel settore dei materiali e prodotti alta chirurgia e presidi medico chirurgici, indirizzati particolarmente alle unità ortopediche e traumatologiche;

PRODUCT SPECIALIST (1423)

Al candidato sarà affidata la responsabilità della gestione dell'attività scientifica, tecnica, e commerciale svolta direttamente e tramite agenti esclusivi nell'area Piemonte.

Per questa posizione ricerchiamo laureati e diplomati in discipline tecniche o commerciali.

Rappresenta titolo preferenziale una buona dell'inglese indispensabile per future prospettive di carriera.

AGENTI MONOMANDATARI ESCLUSIVI (1424)

zone in

Il possesso di una precedente esperienza di vendita è interessante anche non indispensabile.

Rappresenta titolo preferenziale la residenza nelle seguenti città: Torino, Cuneo, o Alessandria, Ivrea o Biella e zone limitrofe.

L'Azienda offre, per entrambe le posizioni, condizioni di sicuro interesse.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e comunicazioni con i candidati.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento interesse alla:

Selezione S.r.l. - - Via Gregorio VII 466

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

Affermata Società nel campo della commercializzazione prodotti petroliferi, nell'ottica attento piano di potenziamento vertice aziendale **ricerca** per le proprie sedi in Valle d'Aosta e Piemonte.

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE

La ricerca è orientata ad individuare candidature di età compresa tra i 30 e i 40 anni, in possesso di cultura almeno a livello di scuola media superiore, predisposizione ad instaurare rapporti interpersonali a tutti i livelli, carattere fermo ma equilibrato ed abitudine ad operare per obiettivi.

La persona prescelta che opererà alle dipendenze dell'Amministratore, sarà responsabile del corretto andamento gestionale controllando in prima persona lo svolgimento economico della Società sia sotto il profilo amministrativo (statistiche, fatturazione, situazione crediti, contenzioso) sia sotto l'aspetto commerciale (sviluppo della clientela potenziale, gestione di quella acquisita, mailing promozionale ed azione di marketing operativo);

Il nostro Cliente è in grado di garantire un rapido sviluppo di carriera ed un conseguente accrescimento sia in termini economici che di responsabilità operative e gestionali.

Saranno considerati titoli preferenziali, esperienza specifica maturata nel settore, conoscenza della lingua francese e inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **1433** alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 10134 Torino - IOS - Via Egeo 18.

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

PER RAMBALDI 80 CANDELINE

Amilcare Rambaldi, [illegible] patron del Club Tenco, compie oggi 80 anni. Rambaldi, sanremese, fu il vero inventore del Festival di Sanremo; ma si fece presto da parte. Dal '74, guida la piccola truppa della rassegna più prestigiosa [illegible] cantautorato italiano, che si tiene ogni [illegible] in ottobre.

JANE FONDA CHIUDE PALESTRA

Lutto stretto per cultori dell'aerobica, del jet set, per gli storiografi rosa e per gli ammiratori dell'infaticabile Jane Fonda: l'attrice chiude ufficialmente il suo celeberrimo «Workout». Regno dell'aerobica, lo studio [illegible] Jane Fonda era tuttora redditizio [illegible]stante il calo dei cultori.

MARIONETTE A ROMA

Le marionette [illegible] Salisburgo saranno all'Opera di Roma da domani all'11 aprile per undici rappresentazioni, di cui tre dedicate alle scuole, di tre opere di Mozart: «Don Giovanni», «Il flauto magico» e «Le nozze di Figaro». Le marionette della famiglia Aicher debuttarono 78 anni fa.

L'ente lirico torinese festeggia i 250 anni e intanto affonda nella ricerca d'un direttore

Regio, i giorni dell'ira e dei duelli

Tessore: «La nomina il 12 aprile, o me ne vado»

TORINO. Regio: [illegible] passato glo[illegible] ed un presente teso [illegible] celebrare il 250° anniversario della fondazione del teatro, el rilancio della propria immagine, [illegible] tra mille difficoltà interne, organizzative e finanziarie. La sua [illegible] [illegible] punteggiata di grandi eventi: le prime mondiali [illegible] «Manon Lescaut» (1° febbraio 1893), di «Bohème» (1° febbraio 1896), di «Francesca de Rimini» (14 febbraio 1914); si ponsi [illegible]cora alla grande tradizione wagneriana, alle fortunate stagioni di Toscanini, alle prime italiane di «Crepuscolo degli dei», di «La regina di Saba», «Salome», «Gallo d'oro» [illegible] «Gargantua».

Dal 16 maggio fino al [illegible] settembre una mostra curata da Alberto Basso racconterà [illegible] Regio: 800 cimeli, documenti inediti, partiture, scenografie storiche, costumi appartenuti [illegible] cantanti dell'Ottocento [illegible] Novecento italiano. Una ricerca meticolosa: dieci sezioni ospitate su tre piani del teatro. Poi, nella [illegible] [illegible] del 16, il tenore José Carreras canterà arie d'opera [illegible] da camera, canzoni spagnole: [illegible] concerto d'auguri.

Questa la storia. La realtà di oggi, [illegible] ad altri enti lirici italiani, è diversa: logorata da bilanci asfittici o rossi, da tagli finanziari, da inopportune ingerenze politiche, [illegible] pettegolezzi, da [illegible] disordine non più accettabile. L'ultima bega riguarda la travagliatissima nomina del nuovo direttore artistico che, dopo una seduta consiliare andata a [illegible] il 27 marzo, dovrebbe essere nominato il 12 aprile fra tre candidati: Carlo Majer (giovane direttore artisti[illegible] del Pomeriggi Musicali di Milano), Michelangelo Zurletti (critico musicale), Cesare Orselli (ex direttore artistico del Bellini di Catania). Su questo punto il dissenso tra la Tessore e [illegible] dimissionario maestro Piero Rattalino, da dieci anni responsabile delle scelte artistiche del Regio e reo di aver criticato [illegible] rosa dei nomi voluta dalla sovrintendente, sembra insanabile. Dichiara Elda Tessore: «Il "post rattalinismo" è già cominciato. I candidati [illegible] o restano Majer, Zurletti, Orselli da me proposti unicamente per le [illegible] qualità artistiche, al [illegible] fuori delle lottizzazioni [illegible] delle pres[illegible] politiche, ma potrebbero esserci delle sorprese».

L'intervento critico di Rattalino sembra essere «l'ultima espressione [illegible] [illegible] politica - dice la Tessore - le cui scelte artistiche negli ultimi [illegible] hanno avuto effetti negativi sull'immagine dell'ente [illegible] sulla diminuzione degli spettatori. Al Regio ho trovato una situazione compromessa sia sul fronte amministrativo sia [illegible] quello teatrale. Nei primi mesi mi [illegible] occupata dell'aspetto gestionale più impellente e grave. Il bilancio '90 non avrebbe permesso la conclusione della stagione né quella del '91 della celebrazione del [illegible] [illegible] fondazione. Sul piano dell'immagine, poi, sono stati commessi molti errori. Si è tentata un'assurda rivalità [illegible] la Scala, insostenibile sul piano finanziario [illegible] artistico. Questo pretenzioso progetto non ha permesso al Regio [illegible] costruire una [illegible] identità ed ha creato un buco economico risanato solo [illegible] parte [illegible] l'intervento [illegible] enti locali e [illegible] sponsor».

Sono accuse gravi, signora Tessore.

«Sono fatti incontestabili. E mi spiace molto perché Rattali[illegible] è uno dei maggiori direttori artistici italiani, uomo di grande cultura [illegible] valore, ma oggi il teatro ha [illegible] bilancio dissestato. Per le compagnie della stagione '90 [illegible] prevista una spesa di 6 miliardi. [illegible] [illegible] stati spesi [illegible] e mezzo. E non sempre le stagioni sono state soddisfacenti: sempre gli [illegible] cantanti, i grandi direttori, fatta eccezione per Ahronovitch o Kuhn, non vengono più al Regio; le critiche quasi sempre sono state severe».

Continua Elda Tessore: «Rattalino aveva dichiarato che dopo 10 anni sarebbe andato via. Ho compreso la sua decisione, ma l'ho pregato di rimanere fino al 5 luglio, di darmi indicazioni sul [illegible] successore. E' rimasto, ma non ho avuto suggerimenti, soltanto critiche».

Resta irrisolto il problema [illegible] direttore artistico. Cosa [illegible]derà il 12?

«Ci [illegible] la nomina. In Italia non è facile inventarne [illegible] nuovo ma [illegible] dobbiamo tentare. Non possiamo adagiarci sulla routine di chi intende sopravvivere. Combatterò per dare un ruolo al teatro, rischiando anche sul piano personale».

[illegible] domandano alcuni: perché non strappare il direttore artistico [illegible] un ente lirico? E fanno il nome [illegible] Ferrari del Comunale di Bologna.

«E' una delle tante ipotesi, ma a Torino c'è una personalità attivissima nel campo della musica, che ho già consultato. Spero accetti la candidatura. Sono aperta [illegible] ogni valida istanza [illegible] soprattutto non intendo sotto[illegible] ad eventuali tentativi di lottizzazione, venissero anche dal mio partito».

[illegible] nella seduta del 12 mancasse [illegible] numero legale?

«Non credo. Ma se ciò avvenisse, mi dimetterei».

E se le beghe personali si placassero, [illegible] chiederebbe a Rattalino di rimanere?

«Non mi sembra ci siano le condizioni per [illegible] simile richiesta anche perché il maestro non ha mai ricambiato le nostre attenzioni. I dieci anni di Rattalino, ricchi [illegible] luce ma anche di ombre, [illegible] finiti. Ora pensiamo ai prossimi dieci». Magari con Majer [illegible] Zurletti [illegible] con la personalità attivissima [illegible] Torino.

Armando Caruso

I duellanti del Regio: Elda Tessore e il direttore dimissionario Piero Rattalino

Rattalino

Ho espresso solo la mia opinione

TORINO. Piero Rattalino non perde la calma e non ribatte alle accuse della sovrintendente Elda Tessore. «Non ho bisogno di difendermi. Come consiglie[illegible] del Regio mi [illegible] espresso sulle caratteristiche generali che un direttore artistico di un ente lirico deve avere. Non ho fatto valutazioni personali sulla validità dei candidati. Non lo avrei fatto per alcun motivo, ed ho parlato in piena libertà [illegible] coscienza, in un consesso in cui vige il voto segreto. Esprimere la propria opinione non è vietato. Magari lo facessero tutti, ci sarebbero più opinioni e la democrazia ne guadagnerebbe. [illegible] [illegible] questa è un'accusa, allora [illegible] inaccettabile».

Piero Rattalino chiarisce [illegible] natura dei contrasti con la sovrintendente: «Non scaturiscono certamente da me, perché per Elda Tessore ho sincera stima. E' donna forte, volitiva, tenace e nei confronti del teatro ha grandi meriti, anche se a volte le nostre opinioni sono divergenti. Ma la scelta del direttore artistico di un ente lirico non può essere una ten[illegible] [illegible] due persone. Se questa è l'idea diffusa, allora sbagliamo tutti, me compreso. Ma tengo [illegible] sottolineare che io non sono stato investito della questione».

Rattalino continua: «Conosco bene la vita dei teatri. Nella mia lunga esperienza ho votato sempre a favore dei miei successori. Così è stato anche per Sciarrino a Bologna. Probabilmente il risentimento della sovrintendente nasce da una lettera che io ho inviato al sindaco Valerio Zanone, ed a lei per conoscenza, in cui ho spiegato le ragioni delle mie critiche espresse in consiglio».

La Tessore sostiene che l'era Rattalino al Regio è finita, che non le chiederà mai di rimanere.

Il maestro risponde con evidente ironia: «Ho imparato a non dire mai "mai". La Tessore è una donna coraggiosa [illegible] per il bene del teatro potrebbe anche cambiare idea. Non bisogna bruciarsi tutte le carte. E' un semplice consiglio, non [illegible] mio maldestro tentativo [illegible] ripropormi alla direzione artistica. In teatro, a volte, si verificano le soluzioni più impensabili. Certo, alla fine, resta il problema del direttore artistico, ma io in consiglio ho spiegato che la professionalità è qualità assolutamente necessaria e non mi pento di averlo detto».

[ar. ca.]

Unione musicale

De Falla rosso calore di Spagna

TORINO. Bellissima serata per l'Unione Musicale centrata sul [illegible] di Manuel De Falla, [illegible] dei grandi [illegible] nostro secolo, molto al di sopra della collocazione folclorica e nazionale che ne è solo l'attrattiva immediata.

[illegible] Falla credeva nel suo mondo espressivo [illegible] una fiducia ignota al novecentismo della musica al quadrato; credeva alla parola diretta quando tutti si organizzavano dietro schemi o maschere intellettuali: austero, preciso [illegible] asciutto, ma rovente dentro e selvaggio. E' stato anche un bene che Luis Izquierdo alla guida del gruppo «Carme» ci sia arrivato attraverso Joaquin Turina, con la tenera, pucciniana «Oración del Torero» per nove archi, e i «Pupazzetti» di Alfredo Casella: dove il passo dinoccolato, lo sberleffo, la trivialità programmatica non impediscono che dalle fenditure si faccia sentire il fondo triste, la funebre elementarità di una condizione umana prosciugata.

Ma, appunto, quando sono arrivate le «Sette [illegible] popolari spagnole» di De Falla si è sentito l'artista che vuol colpire soltanto per una grande idea poetica: interprete di questo [illegible]sto fondamentale nella musica del Novecento è stata il mezzosoprano Marthe Senn, una cantante che in questi ultimi tempi si è imposta per intelligenza [illegible] versatilità nelle parti più varie: dalle impennate di [illegible] vivissima Carmen alle segrete titubanze di Sesto nella «Clemenza [illegible] Tito»: con le «Siete canció[illegible]» (accompagnata [illegible] pianoforte da Maria Rosa Bodini) è nel suo elemento naturale, prestando al continuo variare dell'intonazione le tinte aspre [illegible] dolcissime della sua voce, gli improvvisi salti di registro, i suoni nasali di radice moresca, il tutto sempre sorvegliato nell'implacabile movimento ritmico.

Di grande interesse infine «L'amore stregone» nella prima versione per piccola orchestra rappresentata a Madrid nel 1915. Anche [illegible] pochi strumenti, [illegible] colore accecante con cui si apre la partitura basterebbe alla gloria [illegible] De Falla, mentre le due canzoni, dell'amore sofferto [illegible] del fuoco fatuo, assieme alla celeberrima danza del fuoco, illuminano di bagliori la notturna vicenda della gi[illegible] Candelas che a forza d'incantesimi si riprende il cuore dell'uomo amato. De Falla aveva in mente una personalità precisa, la gitana Pastora Imperio, [illegible] sulla sua misura concepì la parte, alla maniera dei nostri operisti dell'Ottocento: a [illegible] concretezza e fisicità di invenzione, la Senn risponde con partecipazione totale, alternando, nella forma della [illegible]rzuela, le sezioni narrative recitate alle punte espressive che richiedono il canto: alternanza praticata dal teatro musicale di ogni Paese meno che in Italia, dove il «tutto cantato» [illegible] la [illegible] forma accettata dal pubblico [illegible] programma di sala, troppo laconico, non aiutava la comprensione riportando le sole sezioni cantate).

L'estraneità del genere, per altro, è stata superata di slan[illegible] dalla bontà dell'esecuzione; oltre alla bravura della cantante, il direttore Izquierdo ha ottenuto dai bravissimi solisti [illegible] «Carme» precisione, colore e accento di grande qualità: pubblico non molto numeroso (come sempre, quando si esce dalla banalità dell'offerta), ma puntualmente entusiasta.

Giorgio Pestelli

Il regista di «Porte aperte» gira un nuovo film, la storia di un carabiniere e di due infanzie devastate da drammi familiari

Amelio, viaggio [illegible] sentimenti: quei bambini [illegible] io

«E' stato un lavoro faticoso e masochista, il mio Sud è senza folclore e mitologie»

ROMA. Nell'anno dei riconoscimenti [illegible] dei [illegible]uccessi internazionali, nell'anno dell'Oscar mancato per poco, Gianni Amelio, regista di «Porte aperte», ha deciso [illegible] girare un nuovo film «faticoso e masochista». Un film rigoroso nei confronti di u[illegible] tema difficile e abusato [illegible] il Sud; tutto costruito sulla descrizione dei «comportamenti [illegible] tre sradicati». Scelta troppo difficile? Voglia di autopunizione? No. Amelio dice che questo [illegible] nuovo lavoro [illegible] divi, intitolato «Il ladro di bambini», rappresenta il segno di [illegible] maturazione profonda.

«Maturare - spiega Amelio - vuol dire anche essere più umili, rinunciare a proteggersi [illegible] gli alibi, andare allo sbaraglio. Nei miei ultimi film [illegible] [illegible] sempre temi [illegible] la T maiuscola: il terrorismo in "Colpire al cuore", il nucleare ne "I ragazzi [illegible] via Panisperna", la giustizia in "Porte aperte". E parlare di un grande tema può essere [illegible] alcuni casi un modo per nascondersi, per fuggire. Stavolta rinuncio [illegible] qualunque filtro: faccio un film sull'oggi, attento ai sentimenti e all'aria del tempo, talmente autobiografico che io riesco a identificarmi in tutti e tre i protagonisti».

Un carabiniere venticinquenne, calabrese di stanza a Milano, una bambina di undici anni e suo fratello di nove, due infanzie devastate da drammi familiari, [illegible] muovono nella storia scritta da Amelio insieme [illegible] gli sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Il loro viaggio attraverso il Paese, dall'hinterland milanese all'istituto p[illegible] minori abbandonati dove i due ragazzi sono diretti (con la [illegible] del [illegible]rabiniere), diventa un viaggio di conoscenza, il racconto di un tentativo impossibile. «Vorrei che lo spettatore, dopo aver visto il film, provasse [illegible] forte senso di [illegible] nei confronti di questi tre emarginati. [illegible] carabiniere [illegible] [illegible] tipo solare, entusiasta, [illegible] che ha conservato l'innocenza anche se "sa" le [illegible] della vita in tutta la loro asprezza. Crede nella professione che fa, nel miglioramen[illegible] culturale. I due bambini sembrano più grandi della loro età, ridono spesso, ma dietro le risate c'è il dolore, c'è la tragedia dei lo[illegible] padri».

Per raccontare tutto questo, [illegible] presa diretta e rinunciando quanto è più possibile «ad esibire il fatto-cinema, [illegible] essere insom[illegible] spettacolari», Gianni Amelio ha voluto attori sconosciuti: allo spagnolo Antonio Bandera (protagonista di «Légami!») ha preferito [illegible] palermitano Enrico Lo Verso, [illegible] alunno del Centro Sperimentale e interprete di teatro; le classiche «convocazioni» tramite annunci sui giornali, quelle frequentate soprattutto da mamme desiderose di trasformare i propri figli in piccole star, sono state sostituite da lunghe visite negli orfanatrofi e nelle colonie di tutt'Italia. E ai due bambini scelti durante questi pellegrinaggi Amelio ha intenzione di non insegnare quasi nulla: «Ho molta paura di sciuparli - dice -; sono più disposto a cambiare una battuta del copione che a imporre loro un gesto. Vorrei che nella recitazione riuscissero a trasferire i sentimenti che essi suscitano naturalmente, il loro modo [illegible] [illegible] abituale».

Della vicenda descritta ne «Il ladro di bambini» fa parte poi il Sud: le [illegible] ioniche, la Calabria, la provincia di Reggio, Gela. Spiega Amelio: «E' un Sud [illegible] folklore [illegible] [illegible] mitologie, un Sud freddo, privo [illegible] nostalgie: [illegible] posto dal quale i protagonisti della storia [illegible] scappati [illegible] riscapperebbero di nuovo, sempre. Non ci sono le spiagge "sognate" e le belle piazzette di paese, c'è la verità dei palazzoni di cemento costruiti sulla costa dopo i terremoti e dopo l'emigrazione di massa; ci sono queste case-trappole abitate da gente che crede di vivere nel benessere [illegible] invece [illegible] imprigionata in [illegible] scempio edilizio».

Di quest'atmosfera [illegible]i rigorosa e poco consolatoria, di questa «rabbia per tutte le cose che [illegible] vanno», fa parte pure il finale del film, già al centro di polemiche, prima dell'avvio delle riprese fissato per il [illegible] aprile a Milano. Amelio nega con forza di aver [illegible] la richiesta della seconda rete Rai di rivedere l'epilogo «troppo tragico» del racconto (il bambino uccide il poliziotto dopo essersi sentito tradito per l'ennesima volta). E dice: «La censura è inaccettabile: il finale non è né quello dell'uccisione, né l'altro, attribuito [illegible] [illegible] [illegible] Raidue, in cui accade che [illegible] bambino deluso si rifugia in un affetto più forte per [illegible] sorella. Il finale, che non dico a nessuno, lo decido [illegible].

Fulvia Caprara

Una compagnia di trasformisti per raccontare un rango perduto

Barbara Porta, Stefano Viali, Gianfranco Candia, Mauro Marino, Gi Salvetti e Alessandra Panelli

In scena Roma con successo «La sala da pranzo» di A. R. Gurney Jr.

Tramonto di clan, con brio

Ottimo spettacolo di Lombardo Radice

ROMA. Sette-otto anni fa «La sala da pranzo» di A. R. Gurney Jr. fu replicata a lungo New York, dopo essere stata acclamata «Best Play» off-Broadway. I recensori di allora attribuendo tale merito in parti uguali al testo e alla vivacità dell'esecuzione; è infatti un copione difficile da mettere in scena, in quanto ha bisogno attori-trasformisti duttili e sempre in tensione, e di un regista in grado di coordinarli nel ritmo necessario. E' pressing Milan di Sacchi, bastano un paio di elementi mediocri, svogliati o fuori forma, e il purosangue sembra un brocco. Questo può anche voler dire che non si tratta di un grande testo, «Amleto» o «Romeo e Giulietta» incantano anche nelle mani dei peggiori guitti; certo, non c'è una grande «storia», e per un po' si fatica anche a isolare vero tema della serata. Che comunque consiste in una sorta di elegia, ironica più che commemorativa, non priva di affetto, sul tramonto dei Wasp (White Anglo-Saxon Protestant), una volta élite degli Stati Uniti. Tale tramonto è seguito attraverso le vicissitudini di uno dei templi tale classe dirigente, ossia appunto la Sala da Pranzo, solenne, austero locale dove quotidianamente la famiglia accudita da trepidanti servette si riuniva reverente intorno al monarca indiscusso e assoluto.

Il famosissimo atto unico «Il lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder celebrava qualcosa simile, col suo interminabile banchetto festivo durante il quale i membri del clan si avvicendavano nascendo, invecchiando, morendo. In Gurney un monumentale tavolo vittoriano con le sedie in stile è l'unica sede e spesso il dichiarato di una girandola di sketches brevi e brevissimi, in cui gli stessi interpreti aiutati da leggeri cambiamenti costume dànno vita a una fittissima serie di personaggi, spostandosi avanti e indietro nel tempo.

C'è - oggi - la coppia che avendo ereditato i mobili, e dovendosi separare, se ne litiga il possesso. C'è - sempre - l'architetto incaricato di trasformare la che tenta il nuovo proprietario, psichiatra, a eliminare la sala pranzo, analoga, come viene fuori, a quella dove egli stesso si sentì tanto crudelmente represso da bambino. Di tali angherie abbiamo un piccolo campionario: c'è - ieri - il padre che tortura sottilmente il figlioletto, contestando i suoi insegnanti e costringendolo a far tardi a scuola; c'è - sempre ieri - la madre che esercita violenza psicologica sulla figlia, spiegandole che la da costei prediletta zia è persona non frequentabile a causa di un lontano errore di gioventù. Ci sono riunioni conviviali, liete o sabotate da imprevisti; festicciole bambini inquinate dalle tensioni fra i grandi; piccoli scontri di generazioni, fra i quali il mio preferito è quello della che, avendo amorosamente esibito il servizio buono e le coppette per la dita al nipote studente, si indigna alla scoperta che costui, laureando in antropologia, la sta studiando come esponente di una razza in via di estinzione.

A tratti acuto, brillante, spiritoso, comunque mai noioso, il copione aveva bisogno dell'allestimento di grande smalto di cui dicevo. Ebbene, alla Cometa di Roma l'ha trovato, grazie in primo luogo alla magnifica regia di Giovanni Lombardo Radice (autore anche, con Mariella Minnozzi, della traduzione). Primus inter pares della Società per Attori, Lombardo Radice ha radunato ormai diversi anni un gruppo molto compatto e molto affiatato che si è venuto specializzando in testi inglesi o come oggi americani, poco proponibili sulle nostre scene perché di impostazione corale e pertanto privi di occasioni per star; e con un lavoro costante lo ha portato su di un piano di eccellenza soluta.

Nessuno che ami il gioco del teatro può restare indifferente davanti alla verve ispirata con Gianfranco Candia, Mauro Marino, Alessandra Panelli, Barbara Porta, Giannina Salvetti e Stefano Viali, a coppie o terzetti o tutti insieme, diventano nonni e nipotini, coniugi e amanti, inservienti e visitatori, intrecciandosi e avvicendandosi precisione musicale, assecondati dai fantasiosi, eleganti costumi di Alessandro Chiti (autore anche della ottima scena) e dalla colonna Cinzia Gangarella. Molto festeggiato pubblico, lo spettacolo meriterebbe di essere riproposto a lungo, e studiato come modello di inscena. gli do cinque stellette («da non perdere»).

Masolino d'Amico

«Per amor mio», il primo lp dopo il malore

Vecchioni, un eroe che torna a sognare

MILANO. Esce «Per mio», il primo disco di Roberto Vecchioni per la multinazionale Emi, e anche il primo dopo il malore che lo colse l'estate in Sicilia era in tournée, e lo costrinse a un lungo riposo. Il riposo favorisce la riflessione, e Vecchioni, 47 anni, uno dei nostri cantautori storici, è riemerso da quest'esperienza prima di tutto in buona salute (tanto che farà presto una breve tournée e un'altra lunga, estiva, di tre mesi); e poi è meno pessimista, più alle proprie esigenze come dice il titolo del disco, più disposto a narrare storie e sentimenti liberi da e piantismo.

«Per amor mio» è un disco davvero bello, una elegante semplicità musicale, dove ballate, ritmi, reggae e fisarmoniche s'inseguono creando piacevole zig zag nell'ascolto. E' a cavallo della malattia, il «dopo» ha finito per prendere il sopravvento. Suscita una impressione immediata di gioia di vivere; ha ampie di sfogo rispetto alle sofferenze del passato, non sempre esteti- efficaci. Vecchioni confessa: «Sì, mi sono sentito più libero, nel bene e nel male. Forse si sente di più il mio desiderio di vivere. Ho fatto un'analisi della mia sofferenza, che mi ha dato più coscienza, più sicurezza, più serenità di dire cose senza forzature».

Un processo psicologico/artistico di rispetto, il cui filo conduttore è il sogno: «inteso - spiega l'autore - come ricostruzione personale di una realtà che non mi è gradita, come memoria trasfigurata del passato». E' un lavoro di spirito molto giovane: c'è inizio subito catturante, dolce, «Horses», dove un puledro racconta le prime uscite con il padre e i rumori della notte; mentre il finale simpatico e ironico, un retrò con zum pa pa, cantato assieme a Giovanni Nuti, «Quelli belli come noi», che hanno «il fegato a Pinot/l'attesa di Godot/e il cuore di Pierrot»: orgoglio generazionale da can- a gola spiegata.

In mezzo, si confondono i temi progetto originario del disco, che doveva intitolarsi

Roberto Vecchioni.

«Le donne, i cavalier, l'arme, gli ri» e le ispirazioni. I brani più efficaci sono: «Tema del soldato e degli aironi» ritmo incalzante bellissimo testo, un soldato che ha combattuto tutte le guerre e sotto tutte le bandiere cercando il senso della vita; «Lamento di un cavaliere dell'Ordine Rosacroce»: un mondo saltellante in sfascio, fra guerre e distruzioni, che gli : «Di cambiare te lo giuro non m'importa proprio niente», il sottotitolo è «Cip & Ciop» e ci sono le voci degli scoiattoli. La morale è: meglio ispirarsi a Paperino, che pensa solo ai fastidi quotidiani (distruggere i due dispettosi).

C'è una ulteriore eco del «particulare» in «Algeri»: «Non voglio morire per una canzone», canta Vecchioni, e spiega: «Ma neanche per altre per le quali non posso far niente»; «Tommy» è una preghiera al Signore perché tratti bene un suo suicida. «Per amor mio» è la parabola di Sancho Panza, eroe del sogno per eccellenza. Un mondo ricco, testi originali, intercalati da ballate più prevedibili che però non intaccano il frizzante spirito del disco: a un egoismo.

«Mi sono reso conto che non immortale, durante la malattia mi sentito un po' fuori dal mondo, provvisorio. Prima parlavo di donne e di politica, adesso parlo di Conta moltissimo per lui, aggiunge, non più a Milano Desenzano: insegna latino a Brescia, chilometri in auto fra il verde». Ha smesso di bere, però fuma gli amati sigari («ma meno»). Ovviamente, è felice del rinato interesse per la canzone d'autore italiana: «C'è una congiunzione progressiva fra pubblico e cultura italiana: i cantautori italiani sono i migliori del mondo. Non c'è America che tenga, con i suoi testi pieni di "baby"».

Marinella Venegoni

La tournée, nei teatri: maggio Mestre, Varese, 10 Bologna, 11 Firenze, 12 Roma, 13/14 Milano, 17 Genova, 19 Modena, 20 Torino, 21 Trieste, Asti.

PRIME

«In viaggio con Alberto» di Arthur Joffé, interprete Sergio Castellitto

I debiti eterni verso il padre

L'attore, bravissimo, trova i soldi ma poi li perde

SEMPRE più bravo (ma stordito nella scelta dei personaggi), Sergio Castellitto viaggia sul Palatino, il treno Roma-Parigi-Roma, nel percorso metaforico compiuto da un figlio all'impossibile scopo di pagare il proprio debito padre, prima di diventare lui stesso padre e d'abbandonare l'infanzia.

La metafora, nel racconto, diventa surreale concretezza: il padre Nino Manfredi, nel giorno in il figlio Alberto lascia la paterna, gli fa i conti di quanto sia costato allevarlo ed educarlo, colazioni, 6000 pasti, in oltre trenta milioni che dovranno venir rimbor-; alla vigilia della propria paternità, il figlio in treno i soldi per saldare il debito, deruba con facilità i passeggeri di prima classe, chiede aiuto al dolce e buon ferroviere Marco Messeri, accetta elemosine da un omosessuale nero, completa infine la somma e poi li perde; medita il suicidio, bacia su richiesta la baronessa Jeanne Moreau che viaggia in una bara, avvolta da bende come una mummia, e che dopo quel bacio muore; incontra nell'ultimo vagone i propri antenati che seguitano perennemente a fare i conti d'un debito di padre in figlio che né il denaro né altro potrà mai pagare.

Il regista Joffé paga molti debiti cinematografici (la commedia all'italiana, Fellini), ma il film metaforico-surreale è più affastellato che divertente, più confuso che eloquente e troppo indulgente ai poeticismi stucchevoli. E' bella sequenza d'inseguimento del treno alla stazione parigina, è male il dialogo una ragazza amica rincontrata per caso: «Mi trovi invecchiato?», «Tremendamente».

t.

IN VIAGGIO CON
(Alberto Express)
di Arthur Joffé
con Sergio Castellitto (foto)
Nino Manfredi, Marco Messeri
Marie Trintignant, Jeanne Moreau
Michel Aumont
Commedia surreale
Produzione francese 1990
Cinema **Centrale** di Torino

Reduta Ackerman, sarai un grand'uomo

Il film di Eastwood con Charlie Sheen Sonia Braga
Poliziotti spericolati in una Los Angeles notturna

C l'eterno sigaro in bocca, l'usuale grintaccia, i modi bruschi, le battute poche e fulminanti, Clint Eastwood sa far proprio qualsiasi personaggio all'anti- americano. Vuoi il John Huston «Cacciatore bianco, cuore nero», vuoi il superpoliziotto Nick Pulovski associato, secondo l'abusata formula della strana coppia di sbirri al cinema Usa, a «La recluta» David Ackerman, ovvero Charlie Sheen.

Il neofita è un ragazzo ricchissimo entrato nel corpo di polizia per riscattarsi da un implacabile senso di colpa: la responsabilità un incidente che ha causato la morte del fratello quando erano ragazzi. Arruolatosi in polemica con il padre, David trova nel compagno di pattuglia un padre putativo dai metodi spicci e poco ortodossi.

Nel cuore di una Los Angeles notturna il veterano Pulovski allena il pivello alla dura scuola della sopravvivenza, introducendolo nei giri malfamati e coinvolgendolo in azioni spericolate.

In realtà vuole vendicarsi di Strom (Raul Julia), capo di una grossa organizzazione per il riciclaggio di rubate, che gli ha ucciso un collega: un tipo efferato che lavora in combutta con l'amante sensuale e sadica Liesel (Sonia Braga).

Inseguimenti rocamboleschi, voli acrobatici, sanguinosi corpo a corpo, il film accumula una scena spettacolare dopo l'altra. E offre un'immagine inedita del divo impegnato in una prodezza erotica. Rapito da Strom che è disposto a liberarlo solo in cambio di 2 milioni di dollari, l'eroe deve soddisfare gli appetiti della perversa Liesel mentre è legato e sotto minaccia.

Prodotto e diretto oltre che interpretato da Clint Eastwood, «La recluta» non ha certo le ambizioni di «Bird»: punta molto sugli effetti e poco sull'inventiva. Però il ritmo è sostenuto e i fan di Clint Eastwood non saranno delusi perché il carisma dell'attore sessantunenne si inossidabile i suoi muscoli.

Alessandra Levantesi

LA RECLUTA
(The Rookie)
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood
Charlie Sheen, Raúl Julia
Sonia Braga.
Produzione americana, 1990
Genere: Poliziesco.
Cinema **Royal**
e **Ambassade** di Roma;
Vittoria di Torino;
Apollo di Milano

TIVU' TIVU'

Signori, che pensate dei partiti? Parlatene, ma fate finta di niente

FIN dal titolo, («Servono ancora i partiti?»), la trasmissione condotta l'altra sera su Raiuno da un algido ed elegante Paolo Frajese si poggiava sull'equivoco. Certo che servono i partiti, dei partiti non si può fare a meno, in una democrazia: e questa è l'ovvia conclusione cui sono giunti, alla fine del progra tutti gli intervenuti, da Elia a Scoppola, da Malgeri a Vinciguerra. E un'altra conclusione, pure ovvia, è che i partiti, essendo indispensabili, debbano assolutamente riavvicinarsi alla gente, che prova ormai una diffidenza cronica. Il riavvicinamento può avvenire attraverso una rifondazione: come questa si possa attuare, chi lo sa.

Ancora volta, si è assistito ad trasmissione di chiacchiere (audience così , milione e 175 mila spettatori). Una trasmissione fatta bene e anche gradevole, tanto noiosa l'argomento, ma che si è rivelata inutile. Il programma si divideva in quattro parti, ognuna dedicata a un periodo storico italiano, dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Per ogni periodo, una scheda riassumeva con vivacità la vita italiana, dalla ricostruzione alla guerra nel Golfo, attraverso referendum, centro sinistra, convergenze parallele, terrorismo, inflazione, bipolarismo, sfida ambientale, leghe, Papi, presidenti. Poi il «da-da-umpa» delle Kessler, «In ginocchio da te» di Morandi, «Non ho l'età» della Cinquetti, «Ma la notte no» della bande Arbore. Perché l'Italia è anche canzonetta, e le note ci aiutino ad evocare atmosfere.

Le schede erano per forza super-concise: ricordavano brevemente l'epoca trattata, senza approfondire, né privilegiare, momento. Il loro scopo quello di inquadrare i movimenti dei partiti nella storia recente d'Italia col maggior distacco possibile: ma il distacco tale da poter pure essere scambiato indulgenza. Dopo ogni scheda, i professori Ed eccoci precipitare nel mare delle parole, dei discorsi astratti. Alcuni fra gli intervenuti, Gianfranco Pasquino, Pietro Scoppola, hanno sottolineato subito come i partiti si siano sostituiti alle istituzioni, assumendo un ruolo sempre più incisivo nella vita sociale italiana: un fatto drammatico che è sotto gli occhi di tutti. Questo era il tema da trattare: e invece qui è consumato l'equivoco del programma, che ha preferito baloccarsi sulla questione oziosa dell'utilità dei partiti. Sarebbe stato meglio chiedersi com'è potuto accadere che essi si siano a poco a poco trasformati in strumenti di interessi particolari, corporativi. La Rai è una delle aziende italiane più martoriate dalla lottizzazione: i dibattiti che vi si svolgono, quasi sempre si possono ricondurre a qualcuno partiti di go o di opposizione. Chiedere che proprio questa struttura arrivasse critica non fuorviante forse esagerato. E infatti Frajese ha concluso così, in modo ecumenico: «Bisogna che i partiti e i cittadini siano più vicini. Molto devono fare i partiti, certamente, anche ai cittadini tocca tentare la strada di rapporto migliore». Facendo che? La trasmissione era finita, c'era tempo per la pratica.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pistole, soldi e tanto amore

LO ... NUDO

1952, alle 0,20 su Raidue, dur. 91'

Un western diretto da Anthony Mann, con James Stuart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker. Uno spietato cacciatore di taglie cattura un bandito e lo vuole portare in città per incassare il premio. A loro s'accompagnano la ragazza del fuorilegge che vuole liberare il suo uomo, e due sbandati che desidererebbero impossessarsi del prezioso ostaggio. Durante il viaggio lei, a poco a poco, scoprirà che il cacciatore di taglie è contadino rovinato costretto a fare un mestiere che odia. Il bandito una vera carogna. Nella sparatoria finale moriranno tutti tranne il «bounty killer» e la donna. Ovviamente insieme si rifaranno una vita. Un buon diretto da vero maestro del genere.

CACCIA ALLA VOLPE

1965, alle 20,30 Tmc, dur. 103'

Regia di Vittorio De Sica, con Peter Sellers, Victor Mature, Paolo Stoppa, Britt Ekland, Lando Buzzanca. Al Cairo sparisce un carico d'oro. Deve riuscire a introdurlo in Italia Aldo Vannucci detto «La volpe» per l'astuzia con cui riesce sempre ad evadere, ma interviene l'Interpol.

IL MAGNIFICO SCHERZO

1952, 15,55 su Tele + 1, dur. 97'

Deliziosa commedia scritta da Hecht, la regia è di Howard Hawks, con Cary Grant, Ginger Rogers, Charles Coburn, Marilyn Monroe. Uno scenziato è convinto di avere scoperto l'elisir di lunga vita. La prova è stata fatta scimpanzè che, uscito dalla gabbia, mescola alcune provette del laboratorio e getta il contenuto nella riserva dell'acqua. Lo scienziato dopo averla bevuta si trasforma in un giovane pieno di vita, la stessa trasformazione accade a sua moglie. L'esultanza però è di breve durata, finita l'acqua cessa anche il prodigio.

Marilyn Monroe «Il magnifico scherzo» su Tele + 1

CIELO DI PIOMBO

1976, 0,45 su Tele + 1, dur. 95'

Terza avventura dell'ispettore Callaghan, detto «Dirty Harry» cioè Harry la carogna. Stavolta Clint Eastwood combatte con una banda che, comandata da un reduce del Vietnam, ruba, uccide e rapisce. Partner di Callaghan è una donna poliziotta, giovane volenterosa, ma tollerata dal ruvido Harry. La donna morirà nello scontro finale per salvargli la vita. Firmato da James Fargo, è certo il capitolo più debole della serie, anche storia è scontata, un discreto divertimento è fornito dai duetti fra Callaghan e la poliziotta, interpretato con Tyne Daly.

OGGI SEGNALIAMO

BIAGI, NON ...

Alle 20,15 su Raiuno

Quinta puntata de «I comandamenti all'italiana». Enzo Biagi arriva a metà strada viaggio nel peccato e tra i peccatori toccando dei comandamenti «più forti»: non ammazzare. Per la prima volta accetta di parlare il tenente pilota Bruno Viviani che il dicembre pilotava l'aereo «impazzito» che andò a schiantarsi contro scuola di Casalecchio uccidendo 12 ragazzi.

STORIE ...

Alle 22,50 su Raitre

Le ospiti di Catherine Spaak le storie delle loro famiglie. Un racconto amaro quello di Franca Faldini, vittima di persecuzioni razziali; positivo quello di Romina Power, che vive felicemente a Cellino San Marco con Al Bano e i figli; solidale quello di Marisa Lionelli che lavora con il marito.

... D'ONORE

Alle 20,15 su Raidue

Serata in diretta da Montecatini dedicato a Paolo Villaggio. Introdotti da Elisabetta Gardini, Clarissa Burt e Jerry Calà, appariranno molti personaggi legati alla carriera dell'attore: Enzo Jannacci, Lino Toffolo, e Felice Andreasi, Federico Fellini, Vittorio Gassman, Roberto Benigni e Maurizio Costanzo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 20
- **6,55-10,15 Unomattina**
- **Il meraviglioso ... Disney**
- **11 — Cartoni**
- **11,40 Occhio al ...**
- **12,05** In ... da Siracusa: **Piacere ...** ospite della puntata Pippo Baudo

- **13,30 Hooperman**, telefilm, *Torna vecchio amico*
- **14,10**
- **16,10 Big!** Varietà ragazzi
- **18 — Italia ore 6**

SERA
- **18,45** In diretta da Siracusa: **Piacere Raiuno** un weekend
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,15 I dieci comandamenti all'italiana**, conduce Enzo Biagi
- **21,20 Il mistero dinosauro scomparso**
- **23 — La signora in giallo**, telefilm, *Delitto in convento*
- **Grandi mostre**, Sebastiano Ricci
- **0,20 Mezzanotte e i dintorni** Fred Bongusto
- **0,45 DSE La buona amministrazione** (*1ª puntata*), il cittadino e le sue istituzioni

RAIDUE

Telegiornale: 20
- **7 — La mia terra tra i boschi**
- **8 — L'albero azzurro**
- **Mr. Belvedere**, telefilm
- **9 — Ho ... il gufo gridare il mio nome**, tv movie
- **10,20 Inglese e francese per bambini**
- **Destini**, serie tv
- **11,55 I fatti vostri**

- **13,45 Beautiful**, serie tv
- **14,15 Quando si ...**
- **15,25 Detto tra noi**
- **16,25 Tutti per uno: La Tv degli animali**
- **17 — Doc**, film. Regia di Frank Perry

- **18,30 Rock café**
- **18,45 Hunter**, telefilm. *Lontano da Los Angeles*
- **20,15** Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme: **Serata d'onore**, conducono Jerry Calà, Elisabetta Gardini e Clarissa Burt
- **22,50 Aniene 2** - *La vendetta*
- **23,25 Il brivido dell'imprevisto**, telefilm, *Amiche per la pelle*
- **23,50 Oroscopo**
- **23,55 Appuntamento ...**
- **Lo sperone ...** (Usa western, 1952), film James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, regia di Anthony Mann. *Cacciatore di taglie è costretto ad attraversare le montagne per consegnare alla giustizia del Kansas un assassino. Il regista congegna un bel western, forse il suo migliore con scene completamente girate in esterni in cui il rapporto tra la natura selvaggia e l'uomo appare assai significativo. Gli interpreti, primo fra tutti James Stewart, ottimamente secondato da Janet Leigh e da Robert Ryan, dimostrano le capacità interpretative.*

RAITRE

Telegiornale: 20
- **12 — Le cameriere**, film
- **13,30 Schegge: Usa-Urss 40 anni di arrivederci**

- **14 — Dadaumpa:**
- **La lampada di Aladino**
- **15,30 ... d'argento**, film con Errol Flynn, Ann Sheridan, regia di Raoul Walsh
- **17,15 I ...**, telefilm, *Cirano di Munster*
- **17,40 Vita strega**, telefilm
- **18,05 Geo**, «I Bishnois», documentario

- **18,40 Schegge di radio a colori**
- **A proposito di Lucio Battisti**
- **18,55 Meteo 3**
- **19 — Schegge: 20 anni prima**
- **19,30 Dadaumpa: Equipe 84-New Trolls**
- **19,50 Blob cartoon**
- **20,10 Blob. Di tutto di più**
- **20,30 Speciale Chi l'ha visto?** con Donatella Raffai. Aggiornamento sui casi trattati nelle puntate precedenti
- **22,50 Harem**, Talk-show. Condotto da Catherine Speak. *La garbatissima Catherine Spaak ospita questa volta l'attrice Franca Faldini, vittima di persecuzioni razziali; Romina Power, che racconta la vita positiva e solare accanto ad Al Bano nella casa di Cellino San Marco e infine Marisa Lionelli. L'uomo misterioso questa volta è un simpatico ministro «figlio d'arte».*
- **Le memorie sottosviluppo**, film regia di Tomas Gutierrez Alea, in lingua originale sottotitolato in italiano

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **Première**, rubrica di cinema
- **Tanganika**, film con Van Heflin, Ruth Roman, Howard Duff. Regia di André De Toth
- **10,20 Première**, rubrica di
- **10,25 Gente comune**, talk show
- **11,45 Il pranzo è servito**, gioco

- **12,35 Tris**, con Bongiorno
- **12,55** Nel corso del programma: **Canale 5 news**
- **13,20 Il prezzo è giusto**
- **14,20 Il gioco delle coppie**
- **15 — Première**, rubrica di cinema
- **15,05 Agenzia matrimoniale**, rubrica
- **15,35 ... parliamone**, rubrica
- **16 — Bim ...**, cartoni animati
- **18,15 I Robinson**, telefilm

- **18,40 Canale 5 news**, news
- **18,45 Il Gioco 9**, gioco a quiz con Gerry Scotti
- **19,35 Tra moglie e marito**
- **20,15 Radio Londra**, Giuliano Ferrara
- **20,25 Striscia la notizia la voce dell'incoscienza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- **Il gioco giochi**, condotto Lino e ...sanna Banfi (4ª puntata)
- **22,45 Rivediamoli**, condotta da Fiorella Pierobon
- **23,15 ... Costanzo show**
- **24 —** Nel corso del programma: **Canale 5 ...**
- **1,15 Première**, rubrica di cinema
- **1,20 Striscia la notizia**, (replica)
- **1,35 Marcus Welby**, telefilm
- **2,35 Operazione ladro**, telefilm
- **3,35 Première**, Rubrica di cinema

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, Emilio Fede
- **7 — Ciao ciao mattina**, cartoni
- **8,30 ... aperto**, di Emilio Fe...
- **8,45 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- **9,45 Première**, rubrica di cinema
- **9,50 ... donna bionica**, telefilm
- **10,45 Sulle strade ... California**, telefilm
- **11,45 Studio aperto**, di Emilio Fede

- **12 — T. J. Hooker**, telefilm
- **Un minuto al cinema**,
- **13 — Happy days**, telefilm
- **13,30 Ciao ciao**, cartoni
- **14,30 Urka**, gioco a quiz
- **15,30 Il paese delle meraviglie**
- **16,30 Simon and Simon**, telefilm
- **17,30 Studio ...rto**, di Emilio Fede
- **18 — Première**, rubrica di cinema
- **18,05 Mai ... sì**, telefilm

- **19 — ... Gyver**, telefilm
- **20 — Scuola di polizia**, cartoni
- **Chiara e gli altri**, telefilm con Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, Morena Turchi. *I Mallatti hanno nuovi vicini di casa: i Martinozzi con il figlio Bambuccio. Considerata simpatia del bambino per Chiara e Lucilla i genitori glielo affidano durante le loro uscite, una sera il piccolo è rapito.*
- **21,30 Studio aperto**, di Fede
- **21,35 College**, telefilm Federica Moro, Fabrizio Bracconeri
- **22,30 Calciomania**, rubrica di calcio
- **23,30 Valentina**, telefilm «Ciao Valentina»
- **24 — Première**, rubrica di
- **Cin cin**, telefilm
- **Studio aperto**, Emilio Fede
- **1 — Kung fu**, telefilm
- **2 — Samurai**, telefilm
- **3 — Première**, rubrica di cinema

RETE4

- **8,15 ... vita da vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, teleromanzo
- **9,40 Señorita Andrea**, telenovela
- **10,10 Per Elisa, Señora, Topazio**, teleromanzo

- **12,45 ... pomeriggio**, rubrica
- **12,50 Ribelle**, telenovela
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 La mia piccola solitudine**, telenovela
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **16,15 La valle dei pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 ... d'amore...**, teleromanzo

- **18,30 Cari genitori**, gioco, condotto Enrica Bonaccorti
- **19,10 C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- **19,40 Marilena**, telenovela
- **20,35 ... mistero**, teleromanzo
- **22,35 Cronaca**, di Emilio Fede
- **23,25 Storia di soldato** (Usa, drammatico, 1984), film con Adolph Caesar, Haward E. Rollins jr. regia di Norman Jewison. *C'è da diffidare dalle intenzioni del regista Norman Jewison quando tratta di problemi razziali. Particolarmente il film è uno scontato prodotto di Hollywood in cui i personaggi di colore hanno la pelle lucida se fossero sempre sudati o usciti doccia. Il lavoro mostra i limiti del regista e appare, in fondo, assai conservatore.*

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** la pensano loro; **8,30** Gr1 speciale; **9** anchio '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,10** Un po' di musica; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** Radiodetective; **13,45** diligenza; **14,04** Voci e musiche; **15** GR 1 business; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **19,29** GR 1 sport; **19,49** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Mario Zafred; **21,04** Concerto; **22,35** Fogli d'album; **,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **7,55** Giocate noi; **8** Pesach; **8,10** DSE Un poeta, un attore; **8,15** Radiodue presenta; **8,45** Cala normanna; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Largo Italia 91; Speciale GR 2; **10,30** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** Speciale GR 2 cultura; **20,02** Le **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Insieme musicale. **Raistereodue**: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; Scatola sonora (II); Concerto; **21,45** Dal Mezzogiorno all'Europa; **22,15** Jazz; **23,25** Il racconto di ogni sera. **Raistereonotte**: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 1
- **13,30 Tv donna**, condotto Carla
- **15 — Congratulazioni, è maschio**, film
- **18,30 Tv donna**, 2ª parte
- **18,10 Ora locale**, talk show
- **19 — Autostop per il cielo**, telefilm
- **20,30 Caccia alla volpe**, film con Peter Sellers, Britt Ekland di Vittorio De Sica
- **22,30 Festa di compleanno**, con Goggi
- **23,30 Mondocalcio**, settimanale
- **1,20 Uomo in prestito**, film

ODEON TV

- **13 — Bull Winkle**, cartoni
- **14 — Signore e padrone. Pasiones, ... storia di Maria**, telenovelas
- **18,15 Fiori di zucca**, cabaret
- **18,45 Obiettivo ...** film
- **18,30 ... III**, cartoni
- **19,30 Bull Winkle**, cartoni
- **20,30 Brig... Pasquale Zagaria... ama la mamma e la polizia**, film Lino Banfi
- **22 — Motori**
- **22,30 Fiori di zucca**, cabaret
- **23 — Si muore solo volta**, film
- **24 — Fiori di zucca**,

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
- **15 — Documentario**
- **16 — A tu per tu**
- **18 — Passioni**, teleromanzo
- **18,35 Cartoni animati**
- **19 — Speciali**
- **20 — Telegiornale**
- **20,25 Centro**
- **21,30 Wolf**, telefilm
- **22,05 Tg sera**
- **22, La palmita**, musicale
- **23,15 Film**
- **1,28 ... notte**

TELE + 1

- **13,30 L'anniversario**, film
- **15,55 Il magnifico scherzo**, film con Cary Grant
- **17,35 Cartouche**, film Jean-Paul Belmondo
- **That's Hollywood**
- **20,30 L'anniversario**, film
- **22,30 I folli dell'oiere**, film
- **0,45 Cielo di piombo: ispettore Callaghan**

TELE + 3

Ore **1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23**. Film: **Gazzosa alla ...**, con Eleonore Klarwein, Odile Michel

TELE + 2

- **13,30 Il grande tennis**
- **14,30 Gol d'Europa**
- **15,30 Pallavolo - Coppa Italia: finale primo posto** (replica)
- **17,30 Campo base**
- **18,30 Wrestling spotlight**
- **Sportime**
- **20,15**
- **20,30 Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
- **22,30 Assist**, basket
- **23,15 Supervolley**
- **24 — Tennis - Atp tour**
- **1 — Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Giacomo Manzù**, documentario
- **14,30 Pomeriggio ... - Ciao ragazzi**
- **18,30 E' proibito ballare**, telenovela
- **20,30 La coscienza di Zeno**, con Johnny Dorelli, Ottavia Piccolo, Eleonora Brigliadori, Sergio Fantoni
- **22 — Auto oggi - motori stop**, settimanale
- **23 — Cinquestelle ...**

ITALIA 7

- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **15 — Andrea Celeste**, telenovela
- **16,30 I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa today**, news
- **19,30 Barnaby Jones**, telefilm
- **20,30 Razza violenta**, film
- **22,15 Colpo grosso**, quiz
- **23,05 Chi è l'altro?**, film
- **1 — Colpo grosso**, quiz
- **1,50 Movin' on**, telefilm

RETE A

Telegiornale:
- **8 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **16 — Il segreto**, teleromanzo
- **17 — ... serpenti**, teleromanzo
- **18 — ... mia vita per te**, teleromanzo
- **20,25 La mia vita per te**, tele... con Angelica Aragon
- **21,15 Il segreto**, teleromanzo
- **22 — ... di serpenti**, tele...

Satirico

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra è ridicola. Lei è un del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude un pamphlet durissimo e satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, ma si ribella in un sussulto di onesto disgusto.

IL PORTABORSE
di Daniele Luchetti
con Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

MILANO, Cinema Corallo
Odeon 6, Rialto Studio 1
FIRENZE,
ROMA, Eden, Rivoli
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma

«Brian di Nazareth» tutto da ridere

AVREBBE forse divertito i Monty Python ormai dispersi l'idea che proprio per Pasqua esca finalmente in Italia questo loro film, vecchio di oltre dieci anni, tipico del loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso la vita parallela di Brian, in Giudea contemporaneamente a Gesù. Nella terra infiammata dalla rivolta anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero romano in cinque mesi; con loro s'introduce nel palazzo di Ponzio Pilato per rapirne la moglie e usarla ostaggio; loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagna per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le sue smentite, Brian creduto il Messia da una folla di fanatici religiosi pronti a uccidere chiunque non creda in lui. Crocefisso, verrebbe liberato e salvato dai romani, ma i rivoluzionari bisognosi d'un martire si oppongono e lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, con sorriso e canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

di Terry Jones
con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle; Terry Jones, Michael Palin; Inghilterra,

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Adua 200, King Kong
BOLOGNA, Nosadella 2
Fiamma Atelier
ROMA, Capranica
PALERMO, Abc

Commedia

«Un poliziotto alle elementari» gigante buono

COMMEDIA melensa basata sul contrasto tra enorme e minimo, gigante e nani, Schwarzenegger e bambini dell'asilo: naturalmente il Grosso insegnante è vulnerabile, i Piccoli scolari sono virulenti, ma finiranno per volersi tanto bene e restare insieme. Alla storiella puerile è intrecciata una seconda storia poliziesca: Schwarzenegger si finge maestro per rintracciare e proteggere la testimone d'un e il figlio di lei, bambino adorato e rapito dal padre delinquente con una passione paterna rintracciabile quasi esclusivamente presso i criminali e nelle commedie cinematografiche malcongegnate.

UN
ALLE ELEMENTARI
di Ivan Reitman
con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Pamela Reed, Linda Hunt; USA, 1990

TORINO, Cinema Ambrosio
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Metropolitan, Nuovo Rappini
FIRENZE, Capitol
Europa, Maestoso, Metropolitan
NAPOLI, Abadir, Arlecchino; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Nazionale

Tragedia

«Amleto» muscolare di mezza età

FRANCO Zeffirelli, come fanno tutti da sempre, dà una propria versione «diversa» e «moderna» del massimo personaggio shakespeariano: il giovane portatore del dubbio esistenziale, muscolare di mezza età innamorato e geloso della mamma. Il testo è tagliato di oltre la metà, «essere o non essere, questo è il problema» diventa «essere o non essere: tutto qui». Sono bravi gli attori (Giancarlo Giannini e Enrico Maria Salerno doppiano benissimo Amleto e il fantasma del padre), è bella la ricostruzione d'ambiente: le occasioni italiane di vedere-ascoltare «Amleto» sono tanto rare, che anche questa è benvenuta.

AMLETO
di Franco Zeffirelli
con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter, Paul Scofield; Australia-USA, 1990

TORINO, Cinema Ideal
, Astra
BOLOGNA, Medica
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Barberini, Excelsior
NAPOLI, President
PALERMO, Metropolitan

«Il Padrino Parte III» e il Papa

LA grande saga della famiglia mafiosa dei Corleone è puntata («Il Padrino» era del 1972, «Il Padrino 2» del 1974). Il Padrino Al Pacino viaggia in Italia, incontra il Papa Raf Vallone, tenta a sessant'anni di entrare attraverso il Vaticano in affari «puliti», scopre che la finanza vaticana ed europea è corrotta e letale quanto la mafia italoamericana, capisce che non potrà sfuggire al proprio destino criminale, nomina nuovo Padrino il nipote Andy Garcia, assiste all'uccisione della propria figlia e muore. Francis Ford Coppola è grande: intensità, forza, romanticismo, melodramma, sincerità sentimentale.

IL PADRINO - PARTE III
di Francis Ford Coppola
con Al Pacino, Andy Garcia, Talia Shire, Sofia Coppola, Joe Mantegna, Diane Keaton; USA,

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Splendor
BOLOGNA,
ROMA, Empire 1
NAPOLI, Filangieri
BARI, Nuovo Splendor
PALERMO, Nazionalino

Psicologico

«Il marito della parrucchiera»

UN realizza il suo sogno infantile sposando una parrucchiera, e con lei la felicità. la perfetta felicità mette paura, il timore che si alteri è angoscioso, doverla un giorno rimpiangere sembra più doloroso della morte, dopo dieci anni di vita in comune senza ombre la parrucchiera si uccide: vado prima di essere infelice, prima che tu non mi desideri più. vado perché tu non mi dimentichi». L'uomo continuerà ad aspettarla nel negozio ormai deserto che era stato il luogo del loro amore. E' per noi il personaggio delle parrucchiera (in Italia non esiste il barbiere-donna, che lavora soltanto per clienti maschi, uomini, ragazzi o bambini). E' strano il film, tentativo di tradurre l'astrattezza di un'ossessione sessuale puerile, d'un fantasma erotico appartenenti all'autobiografia dell'autore, in immagini impeccabili di realismo magico. Il tentativo di Patrice Leconte, autore anche dell'interessantissimo «Monsieur Hire», è riuscito. Jean Rochefort è bravo come sempre. Anna Galiena, italiana in Francia, un'attrice molto bella e attraente, mostra capacità e intelligenza nel recitare la seduzione calma, soave e sensuale.

IL MARITO
PARRUCCHIERA
di Patrice Leconte
con Jean Rochefort, Anna Galiena, Henry Hocking, Anne-Marie Pisani; Francia,

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 7
BOLOGNA, Roma
FIRENZE, Alfieri
ROMA, Mignon

Poliziesco

«La recluta» Automobili, aerei e Clint Eastwood

Clint Eastwood

PER la prima volta il poliziesco Clint Eastwood impersona una figura paterna (era ora, ha anni) accanto al giovane poliziotto Charlie Sheen. Per la prima volta è protagonista d'una erotica quasi hard con Sonia Braga: lui è prigioniero legato a una poltrona, lei gli si siede addosso, e nonostante l'incomoda situazione la cosa succede. Per la prima volta in un film diretto da Eastwood le macchine prevalgono sugli uomini: auto, moto, aerei, furti d'auto grandiosi, scontri, inseguimenti, Mercedes che volano attraverso finestroni e lucernari, crash spettacolare fra due aerei. Però il risultato rimane mediocre.

LA
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Sheen, Raul Julia, Sonia Braga; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Vittoria
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Arcobaleno 1
ROMA, Ambassade, Royal

Horror

«Il silenzio degli innocenti» con cannibale

JODIE Foster, diplomanda dell'Fbi, indaga su uno psicopatico pluriassassino detto Buffalo Bill che sequestra giovani donne, le uccide, in parte le spella. E ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla notturna detta «testa di morto», emblema del suo desiderio di trasformazione, di passaggio maschile al sesso femminile: lo spellamento delle vittime si spiega col fatto che il pazzo criminale, ritenendosi una donna mancata e mettendosi spesso addosso abiti femminili, intende farsi un vestito di pelle di donna. Alle indagini di Jodie Foster collabora in certo modo un carcerato speciale, un mostruoso e affascinante psicoanalista anche lui pazzo e cannibale, detto infatti Hannibal il Cannibale: addenta le sue vittime, le mastica, le mangia. Il film è divertente, anche se non riuscito, e il regista Jonathan Demme arriva a ricreare l'intensità terrorizzante del di Thomas Harris (editore Mondadori). Il titolo italiano impreciso annulla l'allusione all'ossessione dell'investigatrice, perseguitata dal rimorso di non aver saputo salvare certi agnelli sacrificati: ma forse in Italia sarebbe suonato curioso il titolo originale, «Il silenzio degli agnelli».

IL SILENZIO DEGLI
di Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Corman; USA,

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Capitol 3
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Quirinale
PALERMO, Aurora

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, un eccesso di stereotipi.

COI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene;

TRIESTE, Cinema Nazionale I
VENEZIA, Ritz, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1; **MILANO**, Arcobaleno, Excelsior, Maestoso; **BOLOGNA**, Embassy, Fossolo (da Odeon C); **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Empire 2, Paris, Reale, Rouge et Noir; **NAPOLI**, Adriano, Empire, Plaza, King; **PALERMO**, Gaudium, King

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SCONFITTA all'Oscar, sovraccarica di premi francesi e americani, insidiata da una grandiosità «pompier», dall'enfasi di un'opera di Stato, è tuttavia molto ben fatta e divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia eroica» in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, di d'un gran personaggio che da quasi cent'anni seguita a venir recitato su tutti i palcoscenici del do (Jean-Paul Belmondo ne è stato, come si sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Guascone seicentesco coraggioso e fanfarone, il brutto poeta nasone Cyrano de Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole e la voce del proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso e indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nella scena estrema della morte, sa anche essere molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione è di Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

CYRANO
di Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia,

Cinema Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Anteo 1
BOLOGNA, Odeon C (da domani, Odeon A)
FIRENZE, Principe Atelier, Flora Atelier Sala B; **ROMA**, Holiday, Quirinetta; **NAPOLI**, Academy Astra, Vittoria; **PALERMO**, Jolly

Animazione

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»

Zio Paperone

ALLA maniera di Indiana Jones, l'avido e avaro Paperone va insieme con i nipotini Qui Quo Qua; una paperetta loro amica e con un papero pazzo pilota d'aereo, all'esotica ricerca del tesoro di Collie Baba, il più grande ladro di tutti i tempi, e si trova in competizione con il malvagio multiforme Merlock. Trova pure la lampada di Aladino, col Genio che appaga i desideri: l'incapacità e l'incompetenza a desiderare provocano guai e avventure. Rispetto ai Disney originali, il disegno è grossolano. E' invece migliore il disegno della piccola divertente storia di Pluto che introduce il breve (74 minuti) film di Pasqua per bambini.

ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA
di Bob Hathcock
USA, 1990

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Centrale
TORINO, Capitol
MILANO, Nuovo Arti
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Capitol, Induno, Golden
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

KATHY Bates ha vinto l'Oscar per la migliore attrice interpretando questo bel film d'orrore con una perfetta mescolanza di devozione e paranoia, dolcezza e ferocia. Uno scrittore di successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi popolari aventi per eroina la ragazza Misery, decide di sopprimere il fortunato personaggio per dedicarsi a un'opera più personale e meno commerciale. In un incidente d'auto in montagna, ferito alle gambe e immobilizzato: morirebbe se venisse soccorso da una massiccia infermiera, ospitato e curato nella isolata di lei. La donna è una sua appassionata lettrice, un'adoratrice di Misery: quando che lo scrittore ha eliminato l'eroina prediletta, approfitta d'averlo totalmente in possesso per costringerlo a ridare vita a Misery, a scriverne avventura. Prigioniero d'una follia romanzesca, lo scrittore tenta di evadere, viene atrocemente torturato dalla donna, riesce a liberarsene: ma sarà mai più davvero libero. La storia molto bella è del geniale Stephen King, autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, autore d'altri eccezionali romanzi-film quali «Shining» e «Carrie».

DEVE
Reiner
con Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Cristallo
MILANO, President
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Embassy, Gregory
PALERMO, Lux

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

Maurizio Nichetti con la Finocchiaro

MESCOLANDO disegni animati e attori, il film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si conclude a letto, il disegno animato che fa l'amore con la ragazza. Nichetti è di mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa: si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma o l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche e ricoprire il sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

VOLARE
di Maurizio Nichetti e Guido Manuli
con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; , 1991

Cinema Olimpia
TORINO, 400, Erba, Romano
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Cola di Rienzo, Garden
NAPOLI, America Hall
BARI, Royal
PALERMO, Igiea Lido

Drammatico

«Ultrà» Teppisti del calcio

IL secondo film di Ricky Tognazzi (premiato ex-aequo come miglior regista al FilmFest di Berlino), dedicato a Ugo Tognazzi «mio padre, maestro e amico», ispirato a due testi teatrali di Giuseppe Manfridi, analizza di quei gruppi estremisti, rinnegati utilizzati dalle società di calcio, temuti dalla polizia e dagli spettatori degli stadi, che i corpi armati del tifo: non sportivi né tifosi ma miliziani, interventisti, servizio d'ordine e disordine. E' un gruppo romanista, capeggiato dal ladro Claudio Amendola detto Principe, accompagnato dalle musiche del cantore ufficiale della «Roma» Antonello Venditti: viene seguito, prima e durante una trasferta a Torino, attraverso la bellicosa preparazione del viaggio, i conflitti tra due amici innamorati della stessa ragazza e divisi da una diversa visione del mondo, il percorso in treno, i momenti feroci o patetici, il turpiloquio dialettale perenne, gli scontri sanguinosi con i rivali juventini, l'episodio fatale che porta alla morte d'un romanista accoltellato dal capo dei romanisti. L'analisi comportamentale e la regia sono ben condotte, Claudio Amendola è un attore sempre più efficace.

ULTRA'
di Ricky Tognazzi
con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Giuppy Izzo, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Tiberi; Italia, 1990

TORINO, Cinema Ambrosio Piccolo
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Adriano d'Essai, Rialto Studio 2
ROMA, Diamante, Farnese

Grande Gruppo, leader nel proprio settore [illegible] operante nella produzione e commercializzazione di beni industriali [illegible] scala internazionale, ricerca nell'ambito di una strategia di rafforzamento delle proprie strutture commerciali

EXPORT AREA MANAGER

Al Responsabile della posizione, che riferisce [illegible] Direttore Vendite Estero, sarà affidata la completa gestione commerciale di una parte [illegible] mercato estero attraverso il coordinamento degli agenti e delle filiali locali.

Costituiscono requisiti fondamentali:
- cultura universitaria
- età di circa [illegible] anni
- approfondita esperienza [illegible] problematiche di commercio estero
- ottima [illegible] delle lingue inglese e francese
- ottime capacità relazionali

La società prevede [illegible] inquadramento dirigenziale ed un livello economico di assoluto rilievo.

La [illegible] lavoro [illegible] Torino.

Scrivere citando sulla busta e nella lettera il [illegible] a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Gruppo industriale di rilevanza nazionale, operante con numerosi stabilimenti su tutto il territorio italiano, ricerca nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle strutture

CAPI TURNO PRODUZIONE

I [illegible] saranno dei **periti** [illegible] persone in possesso di una cultura equivalente [illegible] circa **30 anni** e dovranno aver maturato una discreta esperienza nell'area dello **stampaggio** [illegible] **plastica**, con particolare competenza nel cambio degli stampi e nello stampaggio ad iniezione.

Le persone, inserite nella Direzione Produzione, [illegible] il compito di coordinare gruppi di produzione rivolti [illegible] stampaggio di materie plastiche.

Le sedi di lavoro [illegible] nell'area Torinese e nell'area Piemontese.

Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurate alle effettive capacità dei candidati e comunque di sicuro [illegible].

Scrivere citando sulla busta e [illegible] lettera il riferimento SC a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Importante Società facente parte di un Gruppo di rilevanza nazionale *operante nel settore dei prodotti e delle tecnologie della componentistica auto ed industriale* ricerca

TECNOLOGO

Il candidato ideale [illegible] un perito chimico di 35 anni che abbia maturato una significativa esperienza nella **tecnologia di** [illegible]**vorazione della gomma.**

La persona avrà il compito [illegible] seguire, all'interno dell'Area Tecnica, tutte le problematiche tecnico-produttive [illegible] di sviluppo prodotto collegate al miglioramento ed all'ottimizzazione delle lavorazioni.

Inquadramento e retribuzione sono commisurate all'effettiva esperienza del candidato.

La [illegible] lavoro è nella provincia Torinese.

Scrivere citando sulla busta e nella lettera il rif. ST a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Una solida ed affermata industria operante nel settore dell'abbigliamento nell'ambito di un costante piano di sviluppo tendente a potenziare le proprie strutture, *ricerca:*

RESPONSABILE GESTIONE CREDITI

Il Candidato dovrà possedere una buona formazione culturale di base, conoscere le lingue inglese e tedesca, aver maturato una significativa esperienza nel settore amministrativo. [illegible] persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a: **Publikompass 5213 - 10100 Torino.**

Azienda attiva nel settore macchine ad alta tecnologia, per sviluppo tecnico e commerciale, *ricerca:*

TECNICO RESPONSABILE

[illegible] manutenzione [illegible] impianti elettroerosione a filo e a tuffo

Caratteristiche qualificanti saranno:
Conoscenza elettronica e buona base meccanica. Disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero. [illegible] lingua inglese. Provenienza [illegible] settore specifico. Scrivere: **Publikompass 5209 10[illegible] Torino.**

PART TIME

Azienda leader propone

UNA SERIA E REDDITIZIA ATTIVITA'

imprenditoriale [illegible] svolgere nella propria zona di residenza [illegible] minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà poche ore [illegible] settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di lire 14.400.000.
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

GIR S.r.l. - Cassetta Postale 4056 - 30175 Marghera - VE

Importante Gruppo Industriale privato italiano *ricerca:*

RESPONSABILE GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

con il compito di:
- gestire il patrimonio immobiliare del Gruppo;
- rappresentare la Società presso gli Organismi Pubblici preposti [illegible] vari adempimenti;
- curare i rapporti con locatori e conduttori.

Si richiede:
- età max 40 anni;
- disponibilità a brevi e frequenti trasferte.

E' gradita l'iscrizione all'Albo dei Geometri.

[illegible] lavoro: TORINO.

I soggetti interessati sono pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae a: **[illegible] pass 514 - [illegible] Torino.**

Azienda multinazionale operante nel settore componentistica elettrico-elettronica [illegible] Ovest torinese, *ricerca:*

Pos. A **ESPERTO IN ELABORAZIONE BUDGET FINANZIARIO**

in possesso delle [illegible] relative a tecniche di gestione [illegible] sistemi informativi, delle logiche [illegible] composizione conti economici, stati patrimoniali e flussi [illegible] cassa. Precisione e rigore nei calcoli [illegible] applicazione [illegible] metodologie di previsione. Determinazione al raggiungimento dei risultati [illegible] i tempi e secondo le modalità richieste. Flessibilità di metodo, tale da assicurare i risultati anche in presenza di situazioni di [illegible]. Elevato senso di responsabilità nella gestione delle informazioni. Uso [illegible] di P.C. [illegible] fogli elettronici Lotus, DB IV e Word Processing.
Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Età indicativa tra i 25 - 28 anni con esperienza almeno biennale. Laurea in Economia e Commercio o diploma in Amministrazione Aziendale indirizzo Finanza.

Pos. B **ATTREZZISTA MONTATORE**

[illegible] buona [illegible] del disegno meccanico o della congegnazione, precisione, capacità decisionale [illegible] autonomia nell'esercizio dell'attività. L'attività consiste nel montaggio macchine speciali e pre-produzioni, nell'assemblaggio [illegible] attrezzi prototipali anche a livello stampi [illegible] precisione. E' richiesto attestato o diploma di 2° grado con specifica motivazione e senso della meccanica ed esperienza almeno quinquennale. Età massima anni 30.

Pos. C **[illegible] TANGENZIALISTA**

in grado [illegible] realizzare profili per parti stampo e sagomatura [illegible] mole [illegible] l'impiego di strumentazione optidress, diaform su rettifiche Jones [illegible] Shipman e Jung. Lavorazione su [illegible] lumi. Età massima anni 30.
La qualifica [illegible] retribuzione [illegible] attribuite in funzione delle specifiche abilità acquisite e dell'esperienza maturata. [illegible] ed incentivi [illegible] sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] corredato di recapito telefonico a: **Publikompass 512 - [illegible]**

Società importanza Nazionale cerca per la propria Sede di Torino

TERMOFRIGORISTA

Saranno prese in considerazione persone provviste [illegible] dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1959;
- licenza scuola media inferiore;
- patente automobilistica di grado «B»;
- patentino di 1° grado per l'abilitazione alla condotta degli impianti termici e/o certificato di abilitazione di qualsiasi grado per la condotta dei generatori di vapore;
- obblighi militari assolti;
- [illegible] o [illegible] nel Piemonte.

Tutti i requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 18 aprile 1991 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute alla **Publikompass 5[illegible] - 10100 Torino.**

Le persone interessate che invieranno la loro adesione potranno essere invitate ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Si precisa inoltre che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria degli idonei, anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti.

ATTIVITA' IN PROPRIO [illegible] PART-TIME

Affermata [illegible] ne la proposta ad **AMBOSESSI** interessati a gestire [illegible] redditizia attività nella propria [illegible] di residenza.

Si [illegible]
- maggiore età;
- sp[illegible] imprenditoriale;
- ambizione di guadagno;
- poche ore settimanali libere;
- disponibilità [illegible] un capitale liquido di L. 15 milioni.

Trattasi di giri periodici in punti prestabiliti, no vendita né consegna prodotti. Contratto a termine [illegible] legge con garanzie assicurative e possibilità di esclusiva.
Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a:

VENETA SYSTEM S.r.l. - Rif. ST/4
Casella [illegible] 8 Poste Mercato 36100 VICENZA

Agente [illegible] o [illegible]

prodotti speciali per l'edilizia
(non necessariamente proveniente dal settore)

Torino - [illegible]

per la gestione e lo sviluppo delle vendite presso la clientela acquisita e quella potenziale, è richiesto da un'importante industria leader, con sede a Milano, che offre, a qualificato professionale o giovane ambizioso: un'accurata formazione tecnica, interessanti provvigioni, fisso mensile garantito, concorso spese, valido e consolidato portafoglio clienti e reali prospettive di sviluppo professionale.

La selezione verrà [illegible] dal Direttore Commerciale della [illegible] in loco.

Si assicura la più assoluta riservatezza: verranno trasmesse unicamente le lettere che non escludano contatti con la Società interessata. I Candidati prescelti saranno convocati entro 30 gg. Inviare particolareggiato curriculum per espresso o fax ([illegible]518286), indicando assolutamente eventuali esclusioni, recapito telefonico e riferimento a Rif. AG

studio **ferdinando rosenthal**

ricerca e selezione del personale - ricerca di opportunità professionali per Quadri e Dirigenti - Outplacement

20129 Milano - via Amedeo d'Aosta, 8 - ☎ (02) 295 182 66 - 222.054

23 ANNI DI SELEZIONI PERSONALIZZATE A MISURA D'AZIENDA

LA [illegible] MILANO SpA

azienda multinazionale operante nel settore ospedaliero per [illegible] propria Divisione Medical Products [illegible]

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per le seguenti [illegible]
TO - CN - AT - AO (residenza Torino)

che curi la propaganda e la vendita di prodotti di notevole prestigio, indirizzati a specialisti di Anestesia, Rianimazione, Cardiologia e Cardiochirurgia.
Il/la Candidato/a dovrà essere di buona cultura, [illegible] non superiore ai [illegible] anni ed aver maturato una significativa esperienza di vendita.
[illegible] offrono: corso [illegible] formazione iniziale e compenso adeguato [illegible] qualità ed all'esperienza dei candidati.
La B.Braun Milano curerà direttamente la selezione.
Inviare [illegible] **espresso** dettagl[illegible] curriculum indicando l'attuale retribuzione ed un recapito telefonico, [illegible] **sulla busta il Rif. A-4398 a:**
[illegible] S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.

Società Farmaceutica *ricerca* per la **Divisione Ottica** un

FUNZIONARIO DI VENDITA

per il PIEMONTE (residenza TO)

Il [illegible] ideale è un giovane diplomato, dinamico, [illegible], ambizioso e volitivo, abituato a lavorare per obiettivi, che dovrà gestire in autonomia la promozione e vendita a Ottici e Contattologi di originali prodotti per la manutenzione delle lenti a contatto.
L'Azienda, in fase [illegible] rapida e [illegible] crescita, offre un [illegible] corso di formazione; inquadramento CCNL, rimborso spese, auto aziendale, premi ed incentivi.
Inviare dettagliato curriculum vitae e lavorativo, [illegible] di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-4396 a:**
SINTEX S.r.l. - [illegible] MILANO - [illegible] 24.

Società elettromeccanica di importanza internazionale ricerca per il [illegible] prio Stabilimento di Grugliasco

a) TECNICO DI FABBRICAZIONE

[illegible] posizione comporta lo studio tecnico-economico dei metodi e delle attrezzature per prodotti di serie e l'industrializzazione di progetti di nuovi prodotti.

b) PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE

La posizione comporta la gestione, con sistemi informatici, dell'avanzamento ed evasione ordini, in linea con i piani di produzione.
Si rich[illegible] un'esperienza, anche breve, maturata in [illegible] mansioni; è gradi[illegible] per la Pos. a) il diploma di Perito meccanico, per la pos. b) il diploma di Scuola Media Superiore. Si offrono costanti opportunità di sviluppo professionale, un trattamento economico [illegible] sicuro [illegible] e comunque commisurato all'esperienza acquisita.
[illegible] curriculum, [illegible] sulla [illegible] il Rif. A-4399 e la posizione di interesse a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

Importante Società Multinazionale, leader nel settore dell'Industria Chimico-Farmaceutica, nell'ambito [illegible] potenziamento della rete commerciale della propria Divisione Farmaceutici, [illegible]

Laureati/Laureandi

in discipline scientifiche

da avviare [illegible] professione di Informatore Scientifico del farmaco per la seguente zona:

Torino/Novara
residenza nelle zone operative.

Ci rivolgiamo a giovani orientati [illegible] conseguimento di obiettivi particolarmente incentivanti, in possesso di spiccate doti organizzative e con una buona predisposizione ai rapporti interpersonali.
L'Azienda offre:
- inquadramento al livello C dell'Industria Chimico-Farmaceutica;
- auto aziendale;
- rimborso spese piè di lista;
- premi ed incentivi rapportati agli obiettivi raggiunti;
- continuo aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate di [illegible] per espresso dettagliato curriculum vitae, specificando il recapito telefonico, a:

ITALIA

Boehringer Mannheim Italia SpA
Dir. Personale e Organizzazione
Via Sant'Uguzzone 5
20126 Milano

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

Azienda Italiana facente parte di un grande gruppo leader nel settore Chimico/Farmaceutico, con l'obiettivo di sviluppare costantemente il ruolo di partner privilegiato degli operatori sanitari, sta ampliando l'organico della propria Divisione Diagnostici e a tal fine [illegible]:

Tecnici Elettronici Junior e Senior

[illegible] inserire nella seguente area:

Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta
residenza Torino e provincia.

La [illegible] si rivolge a giovani Periti Elettronici in possesso di ottimo curriculum scolastico (posizione Junior) ed a persone con ottima [illegible] dell'elettronica analogica e digitale, e di microprocessori, che abbiano maturato [illegible] significativa di assistenza tecnica sugli analizzatori chimico/clinici (posizione Senior).
Per le posizioni in oggetto si richiede la disponibilità a frequenti spostamenti e una buona conoscenza della lingua inglese.
L'azienda offre una retribuzione [illegible] interesse, significativi incentivi, auto aziendale, un corso di formazione iniziale ed un continuo aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae, specificando il recapito telefonico, a:

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

Boehringer Mannheim Italia SpA
Dir. Personale e Organizzazione
Via Sant'Uguzzone 5
20126 Milano

SOCIETA' DI SERVIZI operante nel settore «Tutela del credito» *ricerca*

PROCACCIATORI D'AFFARI

con esperienza nel [illegible] per [illegible] seguenti regioni:
Piemonte - Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna

Inviare curriculum a
Publialba [illegible] po-[illegible] (CN)
Rif. [illegible]

Importante società industriale a [illegible] internazionale [illegible]

[illegible] ELETTRONICO

anche neo diplomato [illegible] l'inserimento, previo adeguato periodo [illegible] formazione, nell'organico tecnico produttivo.

I candidati militesenti o militi assolti possono inoltrare domanda a **Publikompass 510 - 10100 TORINO.**

IMPRESA DI COSTRUZIONI [illegible] importanza nazionale **ricerca**

DIPLOMATO

[illegible] esperienza amministrativa e commerciale per [illegible] di Torino.

Scrivere:
Publikompass 513 - [illegible] TORINO

Azienda ricambi industriali in Forlì richiede per assunzione immediata

[illegible]

(Massimo quarantenne)

per ricambi autocarri, autobetoniere, pompe e impianti [illegible] calcestruzzo.

Per Piemonte Valle d'Aosta - Liguria

Inquadramento Enasarco.
Provvigioni [illegible] incentivi.

Telefonare ore ufficio al **0543 - 723.373**, solo [illegible] interessati.

Impresa metalmeccanica leader nel proprio settore

[illegible]

per il proprio Ufficio Amministrazione Ragioniera max 22 anni con breve [illegible] lavorativa.
Si richiede invio di dettagliato curricu[illegible] a
Publikompass 504 - 10100 Torino.

NOVAXA s.p.a.
[illegible] leader nel settore odontoiatrico [illegible]

[illegible]

in Piemonte
[illegible] al n. [illegible] int. 348

Multinazionale operante nel settore chimico, situata tra Torino ed Asti, cerca

Giovane diplomato in chimica o in possesso di diploma equivalente

da inserire nel proprio organico.
[illegible] PK [illegible] - 10100 Torino.

Azienda leader in Italia nella distribuzione macchine utensili ricerca un

SERVICE [illegible]

Si richiede: diploma perito elettrotecnico/elettronico conoscenza tedesco ed inglese, esperienza biennale su C.N.C. L'inquadramento sarà adeguato alle effettive capacità ed esperienze maturate.
Inviare curriculum-vitae a **SIGU - C.P. 379 - 10100 Torino**, oppure telefonare **(011) 3771285.**

Gruppo Industriale [illegible]

[illegible] PAGHE-CONTRIBUTI

per contratti metalmeccanico ed edile. [illegible] richiede esperienza provata. Scrivere: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

MILCO SpA [illegible] leader nel [illegible] lubrificanti per industria *ricerca:*

AGENTI DI VENDITA

Per le province di Torino - Alessandria - Asti - Novara e Vercelli.
Si richiede: automunito, forte motivazione e dinamicità, iscrizione Enasarco.
Si offrono: buone prospettive di guadagno, portafoglio clienti e incentivi.
Scrivere: Publikompass 5214 - 10100 Torino.

Studio di contabilità assume

IMPIEGATA/O

con esperienza biennale in contabilità partita doppia.
Zona di lavoro: Verbania Intra.
Tel.: 0323/44.376 [illegible] ufficio

UN [illegible] INVITO

per una persona ambiziosa, motivata al successo professionale ed economico, alla quale vogliamo offrire una brillante opportunità. Siamo una delle più grandi Società del mondo ma [illegible] **ancora molta strada da fare anche grazie al tuo contributo.** Se hai un'età compresa tra i 25 e 40 anni, auto e telefono propri, risiedi in una delle Province del **Piemonte, Valle d'Aosta o Imperia o La Spezia** e vuoi saperne di più, telefonaci allo (02) 657.58.97 lunedì 8 aprile dalle 8 alle 18 e martedì 9 aprile dalle 8,30 alle 13. Oppure invia il tuo curriculum **citando Rif. A-4397 a:**
SINTEX S.r.l. - 20[illegible] MILANO - Via Frua 24

DOLLARO
1249,295

Dollaro in legg[illegible] rialzo in [illegible] quadro che vede invariata la politica dei tassi. A Milano, la valuta statunitense ha chiuso la seduta a 1249,295 lire, poco al di sopra delle 1245,75 fatte segnare il giorno precedente.

MARCO
744,480

Ieri la valuta tedesca è rimasta sostanzialmente al palo. A Milano il [illegible] è stato quotato 744,48 lire, di qualche punto decimale sotto al fixing precedente quando la chiusura era [illegible] ta a quota 744,675.

COMIT
+0,85%

Piazza Affari trova spazio per migliorare ulteriormente le posizioni e si porta a ridosso del massimo dell'anno. L'indice Comit ha chiuso a quota 597,01, contro i 592,02 fatti segnare il giorno precedente.

RISTRETTO
-0,23%

Ristretto in ribasso per il contemporaneo arretramento sia della Popolare di Novara (-1,61%) che della Popolare di Milano (-0,67%). L'indice Ibi si è at[illegible] a quota 469,20 (469,99 il precedente).

Giusto ma alto il prezzo di acquisto, obiezioni per l'offerta pubblica di scambio. Enichem al listino

Una pietra sull'Enimont, il caso è chiuso

La Corte dei conti assolve l'Eni «E' stato Gardini [illegible] violare i patti»

ROMA. In nome del popolo italiano, il [illegible] Enimont è chiuso. La Corte dei conti ha scritto la parola fine. Con un documento di [illegible] cartelle, ha ricostruito vizi e virtù del fallito matrimonio tra l'Eni e la Montedison. Proprio nel giorno in cui la giunta dell'ente guidato da Gabriele Cagliari ha esaminato i piani per ristrutturare il colosso chimico (che ora si chiama Enichem), la Corte ha dato tanti suggerimenti per evitare di ripetere gli errori compiuti. E' [illegible] storia [illegible] all'ente sottoposto al controllo della Corte non viene [illegible] alcun addebito formale [illegible] il cattivo andamento dell'operazione.

Così l'Eni, [illegible] un comunicato, può dirsi soddisfatto perché è stata «riconosciuta la validità dei principi imprenditoriali che hanno improntato la propria condotta nella vicenda». La relazione messa a punto dal consigliere Sergio Ristuccia e firmata anche dal presidente della Corte Giuseppe Carbone ha [illegible] assolutorio, anche se più di una frase presa singolarmente può avere interpretazioni opposte. In ogni caso per Cagliari e la giunta dell'Eni non ci sono censure: la Corte considera [illegible] po' elevato, ma accettabile il prezzo di 2.805 miliardi pagato per rilevare il 40% della Montedison di Raul Gardini. Il prezzo «si colloca appena al di s[illegible] del valore indicato dai valutatori indipendenti come possibile» per vendere e comprare. Deriva «dall'esigenza di riacquistare il controllo della società» [illegible] è «complementare all'attività dell'ente petrolifero».

Solo [illegible] un punto la critica di Ristuccia è indiscutibilmente severa: «Non è giustificata» l'equiparazione del trattamento riconosciuto ai soci minori con quello ottenuto da Gardini. Secondo i giudici amministrativi, sono stati premiati eccessivamente gli azionisti titolari del 20% che hanno ceduto la partecipazione in Enimont in cambio di obbligazioni Eni, attraverso l'offerta pubblica di scambio. [illegible] l'Eni ieri ha voluto ricordare di essersi «conformato alla prassi corrente per le offerte pubbliche in concomitanza con l'acquisizione di partecipazioni di controllo». Per la Corte invece appare «decisione ragionevole» assimilare i soci minori a Gardini «per evitare contestazioni», [illegible] «non è tuttavia convincente» aver valutato le loro azioni come quelle di Gardini che ha incassato anche il premio di maggioranza. Fra l'altro si tratta di azioni con caratteristiche diverse (quelle della Montedison a rendimento differito, le altre già remunerate). Oltretutto, [illegible] stati beneficiati Varasi, Vernes e Prudential che avevano rastrellato azioni per garantire a Gardini una «maggioranza ostile all'Eni».

All'origine [illegible] crisi del [illegible] trimonio tra l'ente pubblico e il partner privato c'è proprio il rapporto [illegible] questi soci. La Corte dei conti non ha dubbi nell'indicare precise responsabilità di Gardini: «Nel processo di formazione della maggioranza del 51% intorno a Montedison sono stati violati i patti fra i soci». L'Eni (di [illegible] viene invece riconosciuta «una capacità di gestione in grado di [illegible] oneri finanziari e quindi la [illegible] del polo chimico) si è perciò dovuto barcamenare [illegible] in una situazione complessa, [illegible] il mancato rispetto dei vecchi accordi, con ministri giudicati impiccioni e accordi fragili. La convenzione con la Montedison firmata quando era ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani e presidente dell'ente Franco Reviglio «appare di per sé inadeguata», ammette la successiva privatizzazione ma mancano «regole predeterminate». Vengono riproposte le «osservazioni critiche» già avanzate per la costituzione dell'Enimont. Per il futuro, per eventuali collaborazioni pubblico-privato si evitino «formule sia pur molto elaborate di patti parasociali». E ognuno [illegible] al suo posto: la parte pubblica è risultata indebolita per le «non opportune sovrapposizioni di ruoli e funzioni decisionali dei soggetti decisionali». Il potere di indirizzo del ministro delle Partecipazioni statali è stato troppo marcato, mentre l'Eni si dovrebbe muovere «senza necessità di [illegible] politiche».

Le riserve sull'operato del governo non riguardano però il procedimento adottato per dare un padrone unico al colosso chimico (cioè l'offerta di vendita del 40% dell'Eni alla Montedison che ha rifiutato cedendo automaticamente la sua quota allo stesso prezzo richiesto). Si è però arrivati a «un risultato non conforme all'ordinamento [illegible] partecipazioni statali»: l'Eni ha il 100%, mentre caratteristica [illegible] sistema è [illegible] ampio azionariato privato». La Corte non si limita però a [illegible] citare il ruolo istituzionale di controllore: in questo caso, si spinge più in là, sollecitando un rimedio operativo. Dà in pratica un'indicazione per la gestione futura: «Il ritorno di Enichem in Borsa è un obiettivo che l'Eni è tenuto a realizzare nel più breve tempo possibile al fine di adeguare pienamente la sua azione al principio di economicità».

[illegible] Ippolito

Gabriele Cagliari è soddisfatto La Corte dei conti ha assolto l'Eni sulla vendita dell'Enimont

I CONTI ENICHEM

DATI [illegible] MILIARDI DI LIRE

FATTURATO GLOBALE: 16.800

FATTURATO ALL'ESTERO: 7.400

SPESE DI RICERCA: 380

DEBITI: 10.000

Parla Cagliari

«Union Carbide possibile socio» «Con Alcantara torno in Borsa»

ROMA. Anche il pensiero di Raul Gardini è cancellato. Per la chimica italiana l'Eni presieduto da Gabriele Cagliari ha imboccato una strada opposta a quella ipotizzata dal maggiore azionista della Montedison: non si chiudono gli stabilimenti al Sud, non si vendono i settori fibre e detergenza. Diventato padrone unico dell'Enimont a cui ha dato il vecchio nome Enichem, l'ente ha messo a punto ieri in una riunione informale [illegible] giunta il business plan della chimica. Solo poche ore prima, la Corte dei conti ha calato il sipario sulla vicenda Enimont.

Adesso è più sereno, presidente Cagliari?

Non sono [illegible] stato preoccupato. La Corte dei conti ha svolto un lavoro molto serio. L'Enimont è una [illegible] operazioni industriali più grosse mai effettuate. Sono soddisfatto perché l'analisi della Corte è stata puntuale, precisa e anche severa.

[illegible] i giudizi ricevuti?

E' condivisa totalmente la nostra condotta, salvo il problema dell'offerta pubblica di scambio per gli azionisti minori. Ma [illegible] è un aspetto così criticabile. Il giudizio dato [illegible] riguarda il ricorso all'offerta pubblica, ma il livello riconosciuto ai soci più piccoli. La proposta di legge che sta maturando per regolare la materia ricalca l'esempio delle Borse estere, [illegible] quelle americane, dove si paga uguale prezzo per le azioni che danno la maggioranza e per le quote minori.

Ma avete dato il premio di maggioranza a chi [illegible] quote modeste e si era alleato con Gardini per emarginarvi.

La questione si può leggere così. Ma è anche [illegible] che è stato riconosciuto il premio di maggioranza a chi effettiva[illegible] la costituiva.

E in futuro cosa accadrà?

Abbiamo [illegible] piano ben organizzato per la chimica. Cerchiamo di partire dalle realtà industriali come sono, senza fare troppa distruzione come proponeva la Montedison.

Niente piazza pulita al Sud?

Non è possibile. Rispettiamo certe realtà, ma in un contesto di economicità di gestione e in [illegible] prospettiva di rilancio. L'obiettivo è il ritorno in Borsa.

[illegible] che [illegible]

Il ritorno in Borsa comincerà con le società di [illegible] E' possibile mettere sul mercato quote importanti [illegible] chiamare i risparmiatori a grossi sforzi.

Da quali società partirete?

Per l'Alcantara è [illegible] pensiero già fatto. Lo riprenderemo.

Nel 1991?

Forse quest'anno no. Ma senz'altro nel 1992 [illegible] iniziative significative.

Cosa prevede il piano?

Ci impegniamo in tutte le aree di business. Investiamo nel rilancio delle attività strategiche, ma anche nelle altre.

Cosa vuol dire?

Non dismettiamo i settori fibre e detergenza, [illegible] indicato nel piano Montedison. Vogliamo un solido risanamento.

Perché [illegible] le fibre?

Per la Montedison è un sistema con redditività troppo bassa ed è soggetto a vicissitudini congiunturali. Questo è sostanzialmente vero, [illegible] mondo ci si concentra intorno a poche unità. [illegible] siamo [illegible] punto di aggregazione. Per l'acrilico siamo leader mondiali. Altri produttori usciranno dal mercato: c'è sovracapacità produttiva.

[illegible] plastica [illegible] farete?

Puntiamo a rafforzarci [illegible] simo, cercando possibilità di sviluppo e [illegible] tecnologiche paragonabili o migliori a quelle [illegible] concorrenti.

E' in vista l'alleanza con l'Union Carbide?

Sono possibilità che stiamo [illegible] minando. Ma [illegible] c'è solo l'Union Carbide. [r. ipp.]

L'operazione si concluderà tra una settimana

Il ministro ha firmato Superfime può partire

ROMA. Terzo rinvio per la Superfime, la finanziaria che dovrebbe nascere dalla fusione della Fime, società dell'Agenzia per il Mezzogiorno e la Finban, che fa capo, invece, al Banco di Napoli. Stavolta, però, si [illegible] un rinvio esclusivamente tecnico: l'Agenzia per il Mezzogiorno non [illegible] l'ha fatta a convocare in tempo utile il comitato di gestione per la pausa pasquale. Ma l'ostacolo principale, la firma da parte del ministro per il Mezzogiorno, Giovanni Marongiu, della direttiva che dà il via libera all'operazione, è stato superato. La firma è stata apposta dopo molti tentennamenti nel pomeriggio di martedì e la direttiva è stata letta nell'assemblea della Fime che si è tenuta ieri.

«L'assemblea ha p[illegible] atto con soddisfazione della direttiva del ministro che porta a termine, in tal modo, positivamente, l'operazione avviata, ed ha deliberato di aggiornarsi all'11 aprile per la deliberazione formale dell'operazione», ha dichiarato il presidente della Fime, Sandro Petriccione, al termine della [illegible]

Dunque, ancora un'altra settimana e nascerà la Superfime, con un aumento di capitale da 226 a 300 miliardi di lire che sarà sottoscritto giovedì prossimo attraverso il conferimento di azioni della Finban. In questo modo, la partecipazione dell'Agensud scenderà dall'attuale 70 per cento a poco [illegible] del 60, [illegible] il Banco di Napoli trasformerà il suo 55 per cento in Finban nel 13 della Fime.

Il restante 27% si distribuirà tra i vecchi soci di Finban (Imi ed Isveimer) e della Fime: le Bin (Banco di Roma, Credit e Comit), il Banco di Sicilia, la Bnl, il Monte Paschi, il [illegible] Paolo, il Banco di Sardegna, la Cassa di Puglia e la Sicilcassa.

Pubblico e privato: il presidente del gruppo di Ivrea alla Commissione bicamerale

«Non ci sono flirt tra l'Olivetti e la Stet»

De Benedetti taglia corto: con Nobili solo contatti personali

[illegible] Nessun «ammiccamento» tra Olivetti e Stet. Carlo De Benedetti taglia corto. Se è [illegible] che pubblico e privato devono collaborare per costruire il sistema Italia e che le due tecnologie di base su cui «si costruisce oggi lo sviluppo di [illegible] Paese» sono l'informatica e le telecomunicazioni - le autostrade degli Anni [illegible] - è anche vero che, almeno per ora, tra la più grande azienda informatica italiana, l'Olivetti, e il gruppo leader nelle telecomunicazioni, la Stet, non c'è alcuna alleanza in vista.

«Tra me e il presidente Nobili non c'è alcun ammiccamento», ha sostenuto ieri il presidente e amministratore delegato di Olivetti, Carlo De Benedetti, a margine dell'audizione presso la Commissione bicamerale sulle Partecipazioni statali. «Sull'evoluzione del rapporto pubblico-privato ogni tanto ci troviamo e facciamo chiacchierate interessanti e amichevoli». «Per lo sviluppo del sistema Italia una collaborazione tra Stet e Olivetti in alcuni settori è [illegible] utile - ha aggiunto De Benedetti -. Credo che questo [illegible] un fatto indiscutibile». Per ora, comunque, ha precisato De Benedetti, si tratta «di un ragionamento. Non è né un programma, né un richiamo». A questo ragionamento deve infatti «corrispondere anche una convinzione politica che deve maturare». Così «nel limite in cui, io spero, maturerà allora le cose potranno nascere in maniera assolutamente naturale come è logico e prevedibile». In sostanza, questa la conclusione, per avviare una collaborazione tra le due aziende «servono convincimenti che non de[illegible] essere solo individuali, [illegible] signor Nobili e mio, ma [illegible] Paese nel suo complesso».

Invitato dalla Commissione bicamerale sulle Partecipazione statali a parlare dell'evoluzione [illegible] rapporto pubblico-privato, Carlo De Benedetti ha affermato che il «vero obiettivo» che tutti devono perseguire è la costruzione di «un sistema Paese». Su questa strada uno degli elementi base è la sinergia tra pubblico e privato». Una sinergia che «passa attraverso le privatizzazioni ma soprattutto attraverso [illegible] collaborazione tra pubblico e privato». A cominciare appunto dall'informatica e dalle telecomunicazioni, le autostrade degli Anni 90.

Secondo [illegible] Benedetti, oggi, in Italia, non ci sono le condizioni per avviare un forte processo di privatizzazione. [illegible]ca, infatti, [illegible] mercato dei capitali con una pluralità di imprese e di risparmiatori azionisti, ma soprattutto regole del gioco chiare e istituzioni in grado di farle applicare. Per questo è necessario costruire le [illegible] dizioni dando vita ad un sistema Paese in grado di competere sui mercati internazionali. Un'opera cui le Partecipazioni statali possono e devono dare un contributo visto che «potenzialmente sono un grosso mattone su cui costruire l'edificio del sistema Paese».

Da qui la necessità di una maggiore collaborazione tra aziende pubbliche e private ricordando magari, come ha [illegible] stenuto l'ingegnere di Ivrea riferendosi al [illegible] Telettra, che «nell'interesse [illegible] sistema Paese [illegible] bisognerebbe privilegiare, almeno in linea teorica, la collaborazione tra le forze tecnologiche, commerciali e industriali che esistono all'interno del Paese. Come fanno gli altri. Anche se ciò - ha aggiunto - n[illegible] può essere una regola obbligatoria visto che siamo in una economia di mercato sempre più internazionale».

L'intervento di De Benedetti è stato definito «interessante» dal presidente della Commissione bicamerale, Biagio Marzo. «Anche se si registrano posi[illegible] diverse - ha detto Marzo - c'è un punto unitario: la necessità di fare sistema per rilanciare l'azienda Italia nel mercato globale».

[r. e. s.]

Carlo De Benedetti

Piazza Affari va ancora su, anche a marzo un saldo positivo per i gestori

Borsa e Fondi in maglia rosa

Carli offre Bot per 13.750 miliardi

MILANO. Aspettando segnali dall'estero, con l'orecchio pronto a cogliere come reagirà oggi Wall Street ai dati sulla disoccupazione in Usa, piazza Affari non demorde. Ottimista e ottimista resta. Quasi insensibile, almeno per il momento, alla crisi politica.

Con il più 0,86% registrato dall'indice Comit, per palo ieri non si raggiunto massi storico dell'anno. Ottimi in gran quantità, ma, dalle parti di piazza Affari. E a poco o a nulla sembra servire il richiamo chi, come alcuni tra i più anziani agenti di cambio, si dice stupefatto di fronte a quanto succedendo.

Il fatto è che, motivata o immotivata che sia tanta fiducia, è la domanda a dettar legge. E la domanda, che qualche giorno si era concentrata prevalentemente sui titoli bancari, un paio di giorni ha interessato gli assicurativi. Così, dopo il boom delle Generali (ieri cresciute «solo» dello 0,33%) è stata la volta di Fondiaria (+2,26%), dell'Alleanza (+2,8%), della Ras (+2,92%), dell'Assitalia (+2,41%) e della Toro (+1,23%). Sempre in ten i bancari e in gran recupero due titoli che stati bistrattati negli ultimi giorni dal la Pirellona, che ha chiuso un balzo della quotazione del 3,11%, e la Gemina (+2,22%). In media con l'aumento dell'indice generale tutto il. Fiat quasi stabile ma in buona ripresa (+1,6%) nel dopolistino, Olivetti e Cir sempre richieste, in gran crescita Italcementi e Italmobiliare (rispettivamente un +2,94% e +1,02%). Movimenti attorno alla Parmalat 20/30 mila titoli che qualche giorno passano regolarmente di mano.

Prevale l'ottimismo in Borsa. anche sul mercato dei titoli di Stato si scherza: anche qui netta prevalenza della domanda, al punto che il Btp decennale, il pesce pilota dei rialzi di ieri, addirittura segnato un aumento di altri 25 centesimi. E proprio ieri Carli è tornato in campo emissioni il cui ammontare complesivo supera i miliardi: 13.750 riguardano i offerti all'asta per metà mese (4250 trimestrali, 5750 semestrali e 3750 annuali). Altri 6500 miliardi riguardano titoli a medio termine, che potranno essere prenotati tra l'11 e il 15 aprile: 2000 miliardi riguardano i Btp settennali (rendimento lordo 14,46% e netto 12,64); 2000 miliardi i Cto a anni (14 e 12,21%), mentre 2500 miliardi legati alla riapertura delle sottoscrizioni per i Cct settennali, offerti a un prezzo di 96,60 lire, con rendimento lordo del 13,80% (12,04% netto).

Per non parlare dei fondi d'investimento dove i gestori, di ragioni per essere soddisfatti, hanno almeno altrettanto dei loro colleghi della Borsa. Dopo il saldo positivo di febbraio, anche a marzo la differenza tra i dati relativi alle nuove sottoscrizioni e i riscatti stata più che positive toccando i 720 miliardi di lire e portando il patrimonio complessivo sopra i mila miliardi. Come succede da mesi, stati soprattutto i fondi obbligazionari a far la parte del leone con un saldo positivo 615 miliardi e con un e proprio boom dei cosiddetti obbligazionari puri o monetari. A ruota gli azionari con 120 miliardi di attivo. E di nuovo negativa la raccolta dei bilanciati (meno 64 miliardi).

Positivo, di fronte ai dati marzo, il commento degli addetti ai lavori. Una voce per tutti, quella del segretario generale dell'Assogestioni Guido Cammarano che ha addirittura parlato del futuro. «Ci sono tutte le premesse per un miglioramento», ha detto. Aggiungendo che l'obiettivo resta quello di colmare il gap esistente tra l'Italia, dove i fondi rappresentano il 3,6% del risparmio gestito, e il resto d'Europa dove la media attorno al 7%.

Armando Zeni

Più affari ma meno utili

MILANO. Beghin Say, l'azienda saccarifera francese controllata dal gruppo Ferruzzi, ha chiuso '90 con fatturato consolidato e utile operativo in aumento, ma utile netto di gruppo in calo. Stes andamento per la società capogruppo che però distribuirà dividendo superiore a quello dell'89 (27,5 franchi francesi per azione) in attesa di procedere a un aumento di capitale di 1 miliardo di franchi e a un'emissione di obbligazioni convertibili per 2 miliardi. A livello gruppo fatturato passato da 36,9 a 37,6 miliardi di franchi, con un utile operativo netto di 2,34 miliardi (2,21 nell'89) e un utile netto sceso da 1,13 a 1,08 miliardi. Il bilan della capogruppo evidenzia un utile della gestione ordinaria di milioni di franchi (748 nell'89) e un utile netto 657 milioni (806 in precedenza).

Il ministro del Tesoro Carli

La nuova società esordirà in Lussemburgo con un fondo all'americana

S. Paolo-Hambros Shim

Uno dei primi grandi pool finanziari europei

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al quinto di collaborazione, San Paolo e Hambros hanno varato ieri «la prima iniziativa comune a grande respiro». Parigi infatti sede del to «Sanpaolo-Hambros Investment Management», primo Gruppo Europeo d'Interesse Economico (Geie) in campo finanziario anziché industriale.

La formula Geie promana da una direttiva comunitaria entrata in vigore solo nel giugno scorso. Prevede che tra i membri fondatori figurino società di almeno due Paesi Cee. La Fran - con Gran Bretagna, Belgio e Germania - ha già recepito la direttiva nella sua legislazione, candidandosi quindi naturalmente (per l'equidistanza fra Italia e Gran Bretagna) a ospitare la Shim.

L'obiettivo è «stimolare lo sviluppo internazionale delle attività connesse alla gestione del risparmio in entrambi i gruppi». La Sanpaolo-Hambros Investment Management esordirà probabilmente in Lussemburgo un «umbrella fund» commercializzabile nei diversi Paesi Cee. Si pensa inoltre creare una forza vendita congiunta attraverso cui «promuovere i prodotti presso gli investitori istituzionali interessati a una expertise gestionale a livello mondiale».

La composizione ripartita, per la quota italiana, fra Istituto Bancario San Paolo di Torino (40%), Banque Sanpaolo (l'affiliata francese, 7%) e Sanpaolo-Lariano Bank Sa (Lussemburgo, 3%), mentre quella Hambros vede intervenire al 1 l'Hambros Bank Ltd al e l'Anglo European Investment Company Ltd con il 10. Gerenti: Gilbert-Jean Audurier e David Gibbs, che ieri hanno illustrato ai giornalisti «struttura di coordinazione», da emergeranno «importanti sinergie». Minuscolo e flessibile lo staff (12 persone) ma grandi le ambizioni.

Già da tre anni San Paolo e Hambros hanno istituito giuntamente una società italiana che gestisce miliardi di fondi, e a livello globale i due gruppi ne amministrano per 13.000. Ora, con questo Gruppo Europeo Interesse Economico si vuole giungere a razionalizzazione del mercato.

Secondo Gianni Zandano, il nuovo gruppo avrà comunque bisogno di un lungo rodaggio per esprimersi compiutamente. «Viste le complessità organizzative, giuridiche e fiscali legate anche al contesto internazionale - afferma - ragionevole che occorrano alcuni per realizzare completamente il progetto».

Enrico Benedetto

Due cordate per la banca di Auletta

Attorno alla Bna stringe il cerchio

Il Credito Italiano esce allo scoperto Ma Ambroveneto gioca la sua partita

MILANO. Due giorni fa, a Londra, dove andato per convegno, il presidente dell'Iri, Franco Nobili, ha accennato ad una «eventuale integrazione tra Credit e », aggiungendo che tale integrazione non «verrebbe pregiudicata dal piano Comit-Credit». bili risponde alla domanda su come andasse il progetto di matrimonio tra Credit e Banca Nazionale dell'Agricoltura, premesso: «Credit-Bna? Non c'è nessun progetto, perché il te Auletta al sembra disposto a vendere», precisando poi che «alla Bonifiche Siele non è mai stato negato l'ingresso nel patto di consultazione gli azionisti di minoranza, per il semplice fatto che la finanziaria non lo ha chiesto». Con queste puntualizzazioni Nobili, pur smentendo che siano in trattative concrete tra l'istituto Iri e la banca guidata da Giovanni Auletta Armenise, ha ammesso pubblicamente non solo l'esi di un patto fra Credit, Federconsorzi, Ligresti e Caltagirone su Bonifiche, ma implicitamente riaffermato l'inte del Credito Italiano per l'istituto romano. è un commento da poco, dal momento che, nel passato, quando Lucio Rondelli era alla guida del Credit, Nobili aveva viceversa mostrato segni di freddezza per l'operazione Credit-Bna. Evidentemente ha mutato parere, giudica che, oggi, le probabilità di riuscita più concrete.

La tappa di avvicinamento del Credito Italiano Banca Nazionale dell'Agricoltura è stata recentemente sostenuta da due nuovi partner privati: Salvatore Ligresti che ha acquistato circa l'1% di Bna e Francesco Caltagirone che, sempre di Bna, ha l'1% titoli ordinari e il 2,46% di titoli privilegiati. Entrambi poi entrati nel patto Credit-Federconsorzi. Ligresti, inoltre, aveva lasciato capire che avrebbe aumentato la sua presenza nel capitale di Credit fino al 4-5%. La discesa in campo di Ligresti confermerebbe che il piano Credit-Bna visto di buon occhio, anzi appoggiato da Enrico Cuccia che, attraverso il matrimonio Credit-Bna spera di far scendere la presenza Iri in Credit sotto il 50%, come già avvenuto per il Banco di Roma.

In questo complesso disegno che si stende intorno alla banca di Auletta, sembrava che entrasse anche Ambroveneto. Viceversa, fonti bancarie assicurano che non è così. Ambroveneto è sì interessato all'Agricoltura, ma il suo piano sarebbe in concorrenza quello Credito Italiano. Forse Giovanni Bazoli ha cercato di tendere una Auletta, sapendolo oggetto una manovra accerchiamento guidata da Piero Barucci e dal presidente di Mediobanca. Chissà. Auletta, comunque, pur accettando discutere con Bazoli, avrebbe messo in atto una sottile strategia del rinvio usando mezzo semplice ma efficace: alzare prezzo di Bna all'infinito.

Altro aspetto interessante è il riferimento che Nobili ha fatto all'intesa Comit-Credit che, a suo avviso, non «pregiudicherebbe» l'eventuale integrazione tra Credit e Bna. Come noto, infatti, le due Bin si date recentemente per creare, a valle, alcune società in une nelle quali far confluire attività di servizio. Tralasciando il fatto che si operazioni che non si possono concludere dall'oggi al domani, in futuro l'intesa si dimostrasse più percorribile (nel caso riuscita dell'operazone Credit-Bna) fonti bancarie sostengono che non sarebbe difficile sciogliere questo tipo legami tra Credit e Comit.

Se viceversa il piano Credit- fallisse, le sinergie tra le due Bin, tanto a Nobili, potrebbero rinsaldarsi con ulteriori accordi. Esse, comunque, già servono ad altri fini: a tener lontani, per il , pretendenti e matrimoni misti.

Paolo Cantarella parla di mercati: «Con i giapponesi non faremo gli errori degli Usa»

Auto, la Fiat [illegible] a tutto campo

Arriva il monovolume e torna il coupé

MILANO. «Fiat [illegible] all'attacco» e vuole «tornare ad essere una Casa presente in tutte le nicchie di prodotto». Per questo avrà [illegible] coupé, che riprenderà [illegible] tradizione della "2300 S" degli Anni Sessanta, della 124 coupé e [illegible] Dino. [illegible] avrà anche [illegible] monovolume»; lo afferma l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, in una intervista, la prima dopo la sua [illegible] avvenuta il 10 dicembre dell'anno scorso, al mensile «Fortune Italia». Ingegnere, [illegible] anni, Cantarella è l'uomo al quale Giovanni Agnelli e Cesare Romiti hanno affidato la responsabilità del [illegible] business» della Fiat, ossia il [illegible] auto. [illegible] «Fortune Italia», Cantarella ha parlato di mercato, [illegible] investimenti, di qualità, di relazioni con i giapponesi e [illegible] rapporti con i Concessionari.

Sull'andamento delle vendite ha detto che «le marche del Gruppo continuano [illegible] avere circa la metà del mercato nazionale» [illegible] che «nelle [illegible] è sempre la marca leader a soffrire di più. Ritengo - ha aggiunto - che il rallentamento della domanda [illegible] Italia possa frenare e che le [illegible] quote possano migliorare, ma mi pare sbagliato basarsi sui dati me[illegible]ili: può essere fuorviante. E' meglio guardare al più lungo periodo».

A questo proposito, era stato proprio Cantarella a ricordare, al recente Salone dell'automobile di Ginevra, che «sarebbe un'illusione pensare che il mercato dell'auto possa tornare a tirare [illegible] breve periodo. Le prospettive a breve termine - aveva sostenuto - richiedono una gestione a vista della produzione [illegible] occorrerà seguire l'andamento del mercato utilizzando ancora, se sarà necessario, strumenti come la [illegible] integrazione. Noi abbiamo comunque fiducia nel prodotto» e proprio a Ginevra Fiat Auto ha dato [illegible] prova tangibile presentando «Proteo», il prototipo dell'Alfa Romeo che «inaugura la stagione delle vetture laboratorio anche per gli altri due marchi del Gruppo, Fiat e Lancia».

Sugli investimenti ha dichiarato nell'intervista che i [illegible] emergenti rappresenteranno per Fiat Auto il principale punto di uno sviluppo che si articolerà in diversi [illegible] come Turchia, Algeria, Jugoslavia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e naturalmente l'Urss, dove la Fiat è partner da oltre 60 anni e dove è in [illegible] realizzazione con il Gruppo torinese il grande progetto «Elabuga» che darà, nei prossimi anni, un forte impulso alla motorizzazione del Paese. «Grazie [illegible] questi investimenti - ha precisato Cantarella - [illegible] produzione Fiat aumenterà di 1-1,2 milioni di vetture l'anno, una crescita superiore al 40%, che richiederà [illegible] grandissimo sforzo per noi e per i nostri fornitori».

Alla domanda dell'intervistatore sul tema [illegible] qualità totale, ha risposto che «si è [illegible] al piano un significato errato. Era ed è un piano di miglioramento continuo, esteso a tutte le aree aziendali». [illegible] ha puntualizzato: «Quando questo discorso, non per nostra volontà, è uscito all'esterno, ha [illegible] gravi equivoci. In realtà si tratta di un piano simile a quelli adottati dalle migliori aziende del mondo».

Sui giapponesi non ha avuto esitazioni. Dopo aver affermato che «non abbiamo alcuna trattativa con produttori giapponesi», Cantarella ha ricordato come «negli Stati Uniti, proprio a causa loro, [illegible] stati espulsi dal [illegible] dell'auto 350.000 lavoratori, l'equivalente [illegible] un grande produttore europeo con tutto il suo indotto. E' [illegible] esperienza che deve essere ben meditata da tutti».

Infine [illegible] ha negato che «qualche problema [illegible] nei rapporti con i concessionari, ma si è detto fiducioso che saranno sicuramente superati. «Da qualche [illegible] - ha precisato - abbiamo iniziato a lavorare insieme su alcuni temi fondamentali, perché siamo partner. Come lo [illegible] i nostri fornitori. Vendere un'auto - ha concluso - è diventato un compito sempre più complicato: tutti devono f[illegible] il massimo sforzo possibile soprattutto in momenti di mercato particolarmente difficili».

Renzo Villare

Paolo Cantarella

BARILLA SPA

Sbarca in Grecia e guarda alla Sme (Iri)

La Barilla Spa ha chiuso il 1990 con [illegible] risultato netto di gestione di [illegible] miliardi di lire, rispetto ai [illegible] del precedente esercizio, [illegible] un fatturato consolidato di gruppo di 2390 miliardi (+15,6%). [illegible] 19 aprile, data in cui è in programma a Parma l'assemblea societaria, gli azionisti del gruppo alimentare presieduto [illegible] Pietro Barilla approveranno quindi [illegible] bilancio '90 più che positivo. In quella occasione si discuterà probabilmente anche delle possibilità di [illegible] le maggioranze azionarie delle joint venture siglate con la Sme per la Pavesi (di cui Barilla detiene il 49%) e nella Nuova Forneria (di cui Barilla detiene il 24,5%) assieme alla Ferrero. Il gruppo parmense, infatti, è in attesa che inizino le trattative con la finanziaria pubblica del settore, che si è detta disponibile [illegible] tal [illegible] Nel frattempo Barilla è sbarcata in Grecia. Ieri infatti è stata ufficializzata l'acquisizione del 100% del capitale della Misko Ae, prima azienda greca nel settore della pasta, [illegible] una quota del 32% del mercato ed un fatturato globale di [illegible] miliardi. Il mercato greco infatti è in continua crescita (con [illegible] +4-5% annuo) e quindi è più che [illegible] per [illegible] Barilla. L'operazione, portata a termine [illegible] alla collaborazione della City Bank, permette al gruppo emiliano [illegible] consolidare [illegible] posizione [illegible] leader nel mercato continentale della pasta.

ECONOMIA**FLASH**

Il Santo Spirito in [illegible]

E' fissato per stamane il debutto ufficiale alla Borsa valori delle azioni del Banco [illegible] Spirito; [illegible] pochi giorni, lunedì [illegible] aprile, partirà inoltre [illegible] collocamento del prestito obbligazionario Mediobanca-Santo Spirito con warrant, [illegible] lo scopo [illegible] il flottante dell'istituto di credito romano. Arriva così al listino [illegible] Piazza Affari (con quotazione anche alla Borsa di Roma) qu[illegible] che dopo la fusione con la [illegible] Risparmio [illegible] Roma dell'1 marzo scorso è diventata una delle prime banche italiane. Un istituto che conta su una raccolta primaria di oltre 32 mila miliardi, [illegible] crediti verso la clientela per 25 mila e un patrimonio di 4800 miliardi di lire.

Una Peyrani [illegible] spaziale

La Peyrani [illegible] Torino, azienda specializzata nella costru[illegible] impianti industriali di alta tecnologia, ha ricevuto l'incarico di montare lo stabilimento per la produzione di idrogeno liquido che l'Agenzia spaziale europea ha deciso [illegible] costruire nella base spaziale di Kourou. Il lavoro ha un valore di due miliardi di lire. I componenti vengono costruiti dalla francese Air Liquide e trasferiti [illegible] Guyana via mare. [illegible] tratta di un impianto tecnologicamente molto complesso che consente di mantenere l'idrogeno ad una temperatura di 250 gradi [illegible]

Grandi affari in casa Fro

Grandi affari nella saldatura. Il gruppo Fro (140 miliardi di fatturato, sei stabilimenti, un migliaio [illegible] dipendenti) ha acquistato con la consorella francese Saf la divisione saldatura del gruppo Oerlikon Buhrle [illegible] Zurigo. L'azienda [illegible] la Saf appartengono entrambe [illegible] gruppo Air Liquide. La divisione saldatura del gruppo svizzero (20 filiali nel mondo, 1800 dipendenti, più 26 licenziatari e distributori esclusivi) ha chiuso il [illegible] con un fatturato di circa [illegible] miliardi. A determinare l'acquisizione è stata la Fro, guidata da Mauro Vacchi, che da 34 anni era licenziataria in Italia della divisione saldatura Oerlikon. Con questa acquisizione, la divisione Air Liquide si avvia a diventare leader del mondo nel settore.

Il Latte Giglio guarda al listino

Il gruppo lattiero-caseario Giglio si prepa[illegible] ad entrare in Borsa. Il presidente, Emilio Severi, ha confermato che l'azienda cooperativa, che aderisce alla Lega e all'Unioncoop, chiederà la certificazione del bilancio '91. Entro il '93 sarà quotato in Borsa il braccio operativo-finanziario del gruppo Giglio, la Giglio finanziaria e di Partecipazioni Spa che dal gennaio di quest'anno controlla, per [illegible] della capofila, il 100% delle società di commercializzazione e di gestione finanziaria. Saranno i soci conferitori [illegible] decidere e a fissare la quota. Giglio vanta un fatturato consolidato di 480 miliardi.

AUDI[illegible] TV ROMA [illegible] SAMP

La seconda semifinale di Coppa Italia, tra Sampdoria [illegible] Napoli, trasmessa mercoledì sera da Italia 1, non ha avuto il successo televisivo della prima, tra Roma [illegible] Milan. L'ascolto medio è risultato infatti di [illegible] con mezzo milione di spettatori in meno. Nella foto, Vialli e Bonetti.

BUBKA, [illegible] DI 60 [illegible]

OVIEDO. Il recordman mondiale di salto con l'asta, Sergei Bubka (nella foto), ha vinto il prestigioso premio Principe delle Asturie. La giuria era p[illegible]eduta dal presidente del Cio, Sa[illegible]. Il sovietico, 27 anni, ha anche ricevuto un [illegible]segno di 5 milioni [illegible] pesetas (circa 60 milioni di lire).

[illegible] OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport show, tg sportivo	Tmc
13,20	**Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele+2
[illegible]	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Finalissima Coppa Italia, replica	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Coppa Italia: finale primo posto, rep.	Tele+2
16,00	[illegible] Torneo femm. da Sanremo	[illegible]
16,30	**Pallamano.** Sint. gara di serie A	Raitre
17,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** [illegible]	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	[illegible]
20,30	**Calcio.** Werder Brema-Hertha Berlino del campionato tedesco	Tele+2
22,30	**Basket.** Assist, settim.	Tele+2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
23,15	**Pallavolo.** Supervolley, settim.	Tele+2
[illegible]	[illegible]ndocalcio	Tmc
24,00	**Calcio.** Rep. di Werder Brema-Hertha Berlino	Tele+2
0,35	**Hockey** [illegible]: Francia-Italia, Mond. gruppo B	Raitre

Intervista con il campione che scelse la Fiorentina per sempre

Antognoni racconta Baggio

E lo consiglia: resta fedele alla Juve

Nel disegno di Franco Bruna Roberto Baggio [illegible] il palazzo del presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori: il fantasista della Juventus ha giocato per cinque anni con la maglia viola disputando 136 partite fra campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa e spareggio Uefa segnando in totale [illegible] gol

C'è da credergli quando dice che [illegible] è geloso [illegible] Baggio e che non lo è [illegible] stato, neppure quando [illegible] Robertino vestiva panni viola. C'è da credergli perché a Firenze l'Antonio è sempre l'Antonio. E' come [illegible] la [illegible] bella favola [illegible] avesse conosciuto l'onta del tempo che, per un calciatore, significa [illegible] fine d'un ciclo, d'un periodo, d'un pezzo di vita. Per Giancarlo Antognoni non è stato così. E' [illegible] riprova che il [illegible] antico atto di fedeltà alla Fiorentina [illegible] soprattutto a Firenze non è sta[illegible] vano, che il suo atteggiamento epidermicamente contrario alla logica non era poi così irrazionale, che i sentimenti non sono ancora spazzatura. Lui non disse di «no» alla Juve, lui disse di «sì» [illegible] una città, alla sua gente, alla sua squadra. Da quattro anni è un «ex», [illegible] del genere «intoccabile»: basta chiederlo ai tifosi. Per l'invidia di quei colleghi che, dopo aver appeso le scarpette al chiodo, vivono di pietosi amarcord.

Una bella storia, peccato che nel calcio non siano più di casa. Di sicuro Baggio [illegible] ha tenuto conto quando ha deciso di lasciare Firenze p[illegible] abbracciare la Signora [illegible]i Torino. Altri tempi, probabilmente. La risposta ad Antognoni: «La mia fu una vera scelta [illegible] vita, a Torino avrei certamente guadagnato di più anche se [illegible] Firenze sono sempre stato trattato con ogni riguardo. Più volte la Juve si interessò a me. In una occasione, all'indomani del Mondiale d'Argentina, la società mi avrebbe ceduto se io non mi fossi opposto. Eravamo nell'estate del '78 [illegible] Melloni, allora presidente della Fiorentina, mi invitò a casa [illegible] per prendere [illegible] decisione. Che facciamo?, mi domandò. Gli risposi che a Firenze stavo benissimo. [illegible] lui aggiunse che i tifosi non avrebbero mai accettato una mia cessione, per di più alla Juve. Così rimasi. Non ho rimpianti, anche se ho vinto poco [illegible] nulla in maglia viola. Per nessuno è facile o semplice voltare le spalle alla società bianconera. Ma adesso quella scelta, che fu anche coraggiosa e controcorrente, mi sta ripagando».

E Baggio? Per essersi comportato in tutt'altra maniera domani sarà nemico [illegible] Firenze. Una scelta giusta? E l'Antonio: «[illegible]na scelta. Se l'ha fatta ne [illegible] avut[illegible] le ragioni. Come la speranza di vincere a Torino quello che più difficilmente avrebbe vinto a Firenze. Come la possibilità di guadagnare di più. Lui sa che la Fiorentina è sempre pronta ad accoglierlo a braccia aperte, [illegible] questo aspetto Cecchi Gori, il mio presidente, è stato chiaro. Però ha un contratto di tre anni e penso che fi[illegible] [illegible] '93 resterà della Juve. Come si [illegible] a dire se ha fatto bene o male... Io ho preso una strada, lui s'è infilato in una direzione opposta».

Ad entrambi il calcio ha regalato soddisfazioni. [illegible] anche amarezze e dolori. E [illegible] l'uno, Antognoni, ha addirittura rischiato [illegible] vita, l'altro, Baggio, è stato a [illegible] passo dall'addio a carriera appena abbozzata. Il putto ricorda: «I fatti negativi influiscono molto sul carattere, [illegible] maturano, ti danno una forza prima sconosciuta. E' stato così anche per Roberto che ha avuto guai grossi alle ginocchia ma che ha sempre trovato dentro di [illegible] la forza per risalire: anche per questo è un campione. Dico la verità. Ero convinto che sa[illegible] stato il mio erede ma non pensavo che sarebbe arrivato a [illegible] livelli dopo aver sofferto tanto, [illegible] il più bel complimento che gli possa fare». Una pausa, [illegible] poi: «La carriera di Baggio non [illegible] stata facile, ricordo che un paio [illegible] anni fa la [illegible] ne era nell'aria. Adesso vale qualche decina di miliardi. Fortuna? Può essere. Ma la fortuna bisogna meritarsela».

Chissà se i due avrebbero potuto fare coppia... Di[illegible] l'Antonio: «Sì, penso proprio di sì. E lo dimostrano quelle poche partite che abbiamo giocato insieme nella mia ultima stagione in maglia [illegible]a. Lui è un trequartista che fa i gol, alla Zico. Io un regista che li faceva fare. Come Crujiff?. No Crujiff è troppo. Lasciamo perdere. Invece [illegible] ho dubbi sulla posizione di Baggio, basta schierarlo alle spalle delle punte per [illegible] in soggezione qualsiasi difesa». Malfredi ringrazia.

E domani, che accadrà? «Dipende dallo sviluppo della gara che è già particolarissima [illegible] [illegible]o. Quella con la Juve è la partita p[illegible] sentita a Firenze, più di un derby. Ma lei vuol sapere [illegible] Baggio sarà fischiato o insultato, e io posso solo dire che [illegible] ancora nel cuore della gente, di tante g[illegible]. Ma [illegible] consiglierebbe al [illegible] erede [illegible]cato? «Di non mettere il piede in due staffe. O Juventus o Fiorentina. E adesso [illegible] è più della Fiorentina».

Filippo Grassia

BIGLIETTI

Juve vuol dire esaurito

La Juventus continua a fare [illegible] ovunque vada a giocare. L'esaurito [illegible] stato già registrato nella maggior parte degli incontri in cui i bianconeri erano la squadra ospite. E domani la [illegible] si ripeterà al Comunale [illegible] Firenze dove è prevista la presenza di circa 50 [illegible] spettatori per un incasso (record del rinnovato impianto toscano) [illegible] oltre un miliardo [illegible]

E presto l'esaurito avverrà a Torino. Infatti per l'incontro di ritorno di Coppa de[illegible] Coppe [illegible] Barcellona di mercoledì [illegible] aprile al Delle Alpi, la Juventus ha ricevuto richieste per circa 150 mila biglietti complessivi. Verranno quindi privilegiati gli abbonati e i club. Presso la sede [illegible] sono più disponibili tagliandi, introvabili da giorni quelli delle curve; è possibile ancora trovare qualche biglietto nelle agenzie [illegible] Bnl. Saranno presenti 70 mila spettatori per un incasso [illegible] oltre 3 miliardi, record per Torino.

Antognoni in alto e Baggio, a lato sono stati i giocatori più amati [illegible] tifosi viola

I CALCIATORI [illegible]

GIOCATORE	SQUADRA	PRESENZE [illegible]
CECCARELLI GIAMPIERO	CESENA	520
RIVERA GIANNI	MILAN	501
FACCHETTI GIACINTO	INTER	[illegible]
BONIPERTI [illegible]	JUVENTUS	[illegible]
FERRINI GIORGIO	TORINO	[illegible]
BECCATINI FOSCO	GENOA	[illegible]
LORUSSO MICHELE	LECCE	417
JULIANO ANTONIO	NAPOLI	394
BULGARELLI [illegible]	BOLOGNA	[illegible]
LOSI GIACOMO	ROMA	[illegible]
ANTOGNONI GIANCARLO	FIORENTINA	[illegible]
PUCCINELLI ALDO	LAZIO	[illegible]
BERNASCONI GAUDENZIO	SAMPDORIA	335

I tifosi viola

«Niente fischi mica è Berti»

FIRENZE. «Baggio [illegible] Berti...». Quattro parole per [illegible]ire che non ci sarà [illegible] contestazione organizzata nei confronti del giocatore. I tifosi viola, du[illegible] un'affollata assemblea tenutasi mercoledì notte, hanno spiegato la loro posizione: «Qualcuno ha equivocato pensando che sabato si giochi Fi[illegible] contro Baggio. Non è così. Sabato, la Fiorentina gioca per salvare la stagione [illegible] per battere la Juventus, nostra [illegible] di sempre. Ancora non abbiamo dimenticato la beffa dello scudetto e le due partite di finale Uefa. Se fischieremo Baggio? Ognuno è libero di fare quello che sente. Roberto ha amici e nemici che si comporteranno di conseguenza, [illegible] nel reciproco rispetto. [illegible] non faremo striscioni. Ripetiamo: per Berti organizzammo la contestazione, perché dopo aver firmato per l'Inter, offese noi [illegible] la [illegible] città. Baggio si è comportato diversamente». Libertà di scelta. Ovvio che alla fine saranno i fischi a prendere il sopravvento, ma la curva, con questa decisione, [illegible] taglia il cordone ombelicale con il giocatore più amato.

I tifosi viola cercano comunque [illegible] dimenticare Baggio organizzando [illegible] grande festa in attesa della partita. Tutto lo stadio viola, con una scenografia che disegna (con cartellini viola [illegible] bianchi) i monumenti più famosi della città. Impegnati nell'organizzazione dello spettacolo [illegible] ragazzi di curva. Spesa complessiva oltre 10 milioni. Passando alle questioni eminentemente tecniche, Lazaroni incerto sulla formazione. Due ipotesi: una sola punta (Borgonovo) [illegible] cinque centrocampisti, fra i quali è possibile il ripescaggio di Kubik. Oppure, soluzione d'attacco, con l'inserimento di Nappi. Oggi, iniziativa [illegible] sindaco di Firenze, incontro in Comune fra rappresentanti delle due tifoserie, amministratori, dirigenti. Mancheranno i ragazzi della curva che non hanno accettato l'invito.

Alessandro Rialti

Casiraghi

Un bel duello senza paura

TORINO. «Penso che a Firenze [illegible] e Baggio saremo i giocatori della Juventus più bersagliati dai fischi. Ma è normale e ho comunque potuto [illegible] che la squadra ha imparato a comportarsi bene sui campi più caldi». Con questa confidenza Totò Schillaci [illegible] pratica rompe [illegible] silenzio stampa e dice la [illegible] alla vigilia del confronto più atteso [illegible] quelli che il campionato consegna in anticipo, domani, agli sportivi italiani.

L'eroe dei Mondiali [illegible] pronto al rush finale di una stagione difficile. La rete in amichevole [illegible] Reggio Emilia ha ridato in parte a Schillaci fiducia e sorri[illegible] Firenze e p[illegible] [illegible] seguito Barcellona [illegible] derby potrebbero restituire [illegible] calcio [illegible] campione più amato dell'estate '90.

Mentre Baggio, secondo [illegible] simpatica battuta [illegible] Maifredi, «è teso, non mangia, non ride, non fuma...», ieri è [illegible] ad allenarsi [illegible] la Juventus il [illegible]litare Casiraghi. Il centravanti si concentra sulla prima delle tre battaglie che attendono i bianconeri nei prossimi giorni: «A Firenze abbiamo [illegible] assaggiato qualche volta l'antipasto, adesso potrebbero servirci la cena completa, ma [illegible] cose [illegible] capire, non da condannare del tutto. Sarà [illegible] duello acceso, ma [illegible]o in forma e moralmente su di giri dopo le vittorie [illegible]cia crisi di Roma e con il Bari».

«Proprio l'incontro con i pugliesi - conclude Casiraghi - ci ha fatto capire che adesso sia[illegible] preparati anche alle partite più difficili. Si diceva che la squadra [illegible] aveva carattere, bene, ribaltare il risultato è sta[illegible] [illegible] migliore dimostrazione di forza [illegible] volontà ritrovate».

Su questo tasto batte anche Maifredi per spronare la Juve: «La Fiorentina lotta per la salvezza, ma il vantaggio di punti che ha dovrebbe portarla presto in una posizione tranquilla. [illegible] loro hanno mille motivazioni da mettere in campo, [illegible] mancheranno di [illegible] [illegible] noi quelle giuste per cercare di far nostra la partita: [illegible] poi, [illegible] [illegible] migliore». Oggi rifinitura a Firenze, De Marchi sostituirà l'infortunato Galia. **(f. bad.)**

Nasce dalle ceneri del vecchio «pool» la prima testata sportiva di Stato, il direttore è Evangelisti

Alla Rai cambia tutto, anzi niente

ROMA. Un oggetto non identificato solca i cieli dell'Italia radiotelevisiva, seminando lo sconcerto nelle redazioni Rai: è il Tgs, prima testata sportiva [illegible] Stato. Della sua comparsa se ne [illegible] accorti in pochi, perché Bruno Pizzul, Sandro Ciotti e gli altri specialisti del muscolo via etere continuano imperterriti a utilizzare le tre reti canoniche: [illegible] se non proprio un canale autonomo, si sono assicurati l'indipendenza dalle strutture giornalistiche, dando vita a un TG4 trasversale [illegible] completamente votato allo sport: il Tgs, appunto.

A parole [illegible] la risposta della Rai alla pay-tv berlusconiana, con l'importante corollario di una diminuzione delle spese: laddove prima, per [illegible] far torto [illegible] [illegible] dispiacere [illegible] nessun telegiornale, si mandavano in giro tre «troupes», adesso ne dovrebbe bastare una sola. In pratica succederà che di «troupes» [illegible] vedremo scorrazzare quattro e quella del Tgs rischia di essere [illegible] più [illegible]

L'ultimo prodotto della partitocrazia televisiva nasce per clonazione dal defunto pool sportivo, che utilizzava uomini e mezzi dei tele [illegible] radio-giornali [illegible]i. L'idea di trasformarlo in [illegible] struttura distaccata si materializzò nel dicembre scorso in un ordine di servizio del direttore generale Pasquarelli.

Obiettivo dichiarato: trasferire le «dirette» e quasi tutti i programmi specializzati sotto l'egida del Tgs, traghettando i radiotelecronisti dai tiggì politici a quello sportivo. Nelle redazioni decimate [illegible] Tito Stagno, Beppe Berti [illegible] Aldo Biscardi sarebbero rimaste le «task-force» necessarie a confezionare gli spazi scampati al grande esodo: una trasmissio[illegible] per rete («Domenica Sportiva», «Domenica Sprint», «Processo») e la pagina sportiva dei telegiornali.

Per spiegare l'italica involuzione del progetto è forse utile partire dal primo segnale sto[illegible]: la composizione dell'organigramma, ligia ai voleri [illegible] una lottizzazione che non si era [illegible]i affacciata allo sport con un simile prepotente appetito. L'inevitabile direttore è il democristiano Gilberto Evangelisti, già capo del pool sportivo. La trojka dei «vice» comprende Michele Giammarioli (socialista), Rino Icardi (repubblicano) e Mario Giobbe (diccì).

Professionisti affermati, co[illegible] del resto Sandro Petrucci, che [illegible] il «delfino» di Evangelisti al «pool» [illegible] non avendo altre [illegible] che quella del tram è scivolato nel limbo dei redattori-capo, in compagnia di Trandafilo (dc), Alunni (pri), Petrina (destra dc).

Le telecronache d'opposizione sono garantite da Luigi Coppola (pds), il divertimento da Gianni Vasino (psi), una leggenda vivente, bersaglio ingiustificato degli scherzi dei colleghi. Una volta, nel cuore della notte, gli infilarono [illegible] pompa del giardiniere attraverso la finestra. Poi aprirono [illegible] rubinetto. La vittima di quel raffinato gavettone siede ora con abiti momentaneamente asciutti sulla poltrona di capo della redazione milanese.

Trovati i generali, si tratta[illegible] di reperire un accampamento e di reclutare le truppe, trentasei uomini fra Roma [illegible] Milano. Ed è qui che sono cominciati i guai. Gli studi di Grottarossa, sorti per i campionati del mondo e quartier generale designato, restano disabitati [illegible] mancano indicazioni precise sui tempi e le modalità del trasferimento. La scarsez[illegible] di mezzi e la confusione dei programmi è il motivo del «gran rifiuto» opposto al Tgs dai volti più giovani, noti e capaci di Raiuno. Nel tiro alla fune [illegible] colpi [illegible] qualifiche e scatti di grado, Gilberto Evangelisti ha strappato Gianni Cerqueti [illegible] non Silvio Sarta [illegible] Biscardone e sta perdendo la sfida con Bruno Vespa.

Il direttore del Tg1 è finora riuscito a limitare la diaspora a Giampiero Galeazzi [illegible] pochi altri, trattenendo per la giacca Fabrizio Maffei, Marco Franzelli [illegible] Jacopo Volpi. A rimetterci, evento non nuovo, sarà il povero spettatore: se infatti tutte le telecronache passano al Tgs, chi mai occuperà i microfoni di «Novantesimo minuto», atletica e pallavolo, abbandonati dai legittimi titolari? Non resta che aggrapparsi all'unica buona notizia: i giornalisti delle sedi regionali potranno continuare a servire entrambi i padroni: Tg politici e Tgs. Il cappello di Franco Costa e l'impermeabile di Tonino Carino sono salvi. Il [illegible] si vedrà.

Massimo Gramellini

Il tecnico punta sullo sprint Uefa e aspetta di verificare con Moggi i programmi per il domani

Mondonico: è un Toro da dieci

C'è chi mi odia, ma la squadra ha reso bene

Mondonico (a lato) ha deciso di rimandare al derby il [illegible] di Vazquez (in alto)

TORINO. Disegna col dito contro un muro del Filadelfia il Toro che affronterà il Napoli. Non restano segni, ma già sappiamo che i [illegible] Policano-Crippa e Lentini-Francini saranno passaggi chiave del risultato. La preparazione delle gare è [illegible] segreto [illegible] Emiliano Mondonico, che interpreta la professione con assoluto rigore. Intanto, ha già nella mente il bilancio della sua prima stagione granata.

Manca l'esito dello sprint per la zona Uefa. Un traguardo diventato difficile. Anche il Napoli, cacciato dalla Coppa Italia, vuole contrarlo.

Ha tre punti meno di noi, [illegible] vince domenica si [illegible]. L'ho visto alla tv contro la Samp. Ha giocato bene, malgrado il risultato. Ma non commetterò più gli errori di San Siro. La prestazione [illegible] il Genoa mi aveva fatto credere di poter giocare alla pari contro [illegible] grande. Ho sbagliato, e mi assumo tutte le responsabilità.

La strada per l'Europa è diventata più ardua di quanto credeva?

E' così. Gli applausi dell'autun[illegible] li ho [illegible]ti anch'io. Avevo impostato la squadra [illegible] Martin Vazquez contando sul recupero [illegible] Muller. Sapete come [illegible] andata. L'ho rifondata puntando su Romano e Bresciani, bravissimi. Così è [illegible] questo Toro giovane, molto interessante. Qual[illegible] [illegible] ricorda le date di nascita di [illegible] squadra. Lo stes[illegible] [illegible] Bresciani e Lentini [illegible] praticamente alla prima annata da titolari. Manca [illegible] po' di esperienza, e questa carenza potrebbe pesare nello sprint finale. Ma ci sono altre qualità.

I giocatori apprezzano il [illegible] modo di studiare le partite, gli avversari. E sono [illegible] entusiasti della preparazione fisica, [illegible] dal precampionato. Ma la sentono freddo nei rapporti umani.

Non sono qui per fare il fratello, il confessore o l'amico. C'è chi mi odia e chi mi ama ma l'importante è che tutti, [illegible] ripeto tutti, abbiano dato sinora [illegible] massimo. Di questo io debbo rispondere alla società. Che Bresciani mi abbia odiato per poi segnare già dodici gol mi va benissimo, che Benedetti abbia pensato di andar via disputando però una stagione splendida mi fa altrettanto piacere.

Lei [illegible] recuperando Skoro, in questo periodo. Ci [illegible] anche motivi di mercato?

Mi conoscete già abbastanza per capire che [illegible] solo la squadra. Haris è in un buon momento di forma, ed in una squadra entusiasta ma relativamente priva di uomini di carisma lui porta un po' di personalità.

Il Torino-società sembra interpretare il calcio [illegible] [illegible] modo inusuale. Le anticipazioni sui movimenti di acquisti e cessioni, la pubblicità data al viaggio per Scifo...

Anche a me sembra una strada nuova. Comunque Borsano [illegible] un entusiasta, [illegible] non [illegible] creda che voglia prevaricare. Anzi, sarebbe suo desiderio stare nel ruolo [illegible] presidente [illegible] basta. Crede nella professionalità. Il fatto che abbia contattato, lo leggo da tempo sui giornali, un personaggio come Moggi il principe del mercato, significa che ha sentito il bisogno di un qualcosa in più, anche di un legame società-tecnico-squadra.

I giocatori hanno accusato il peso di tante voci?

Solo per qualche attimo. Pensate a Skoro. Era dato per venduto già la scorsa estate. Debbo dire che [illegible] serenità e l'impegno dei ragazzi in questo periodo chiacchierato hanno confermato il loro carattere. Piuttosto mi sono sbilanciato io, parlando talvolta di intoccabili. Ma [illegible] era neppure necessario.

E' andato anche lei a parlare con Scifo. Può starci nel Toro di domani?

Prima vediamo se potrà venire. Sa già cosa lo aspetterebbe. Non [illegible] come Martin Vazquez, arrivato con il marchio del Real. Scifo deve conquistare tutto in Italia. E' disposto a sacrificarsi.

Quali i suoi programmi, che Toro '91-92 immagina.

I miei programmi sono quelli del presidente. Un Toro che possa lottare per vincere. Un misto di gioventù e di esperienza. Ma non [illegible] [illegible] [illegible] fare nomi, parlare è facile, lavorare sul mercato [illegible] altra [illegible]. Vorrei mettermi al tavolo con Moggi, disegnare la squadra. Solo col [illegible] su bianco ci si capisce. [illegible] piace [illegible] blocco attuale, è solo questione di ritocchi. Sono un offensivista ma [illegible] [illegible] folle. Ma è certo che, [illegible] parte due difensori, non dirò mai ad altri giocatori [illegible] pensare solo a marcare qualcuno. Le mie squadre poggiano [illegible] catene, su gruppi che lavorano in sincronismo. In questo campionato abbiamo vinto [illegible] partite giocate in modo perfetto, [illegible] quasi. I giovani stanno imparando, questa è una stagione utilissima indipendentemente dal piazzamento finale.

Bruno Perucca

[illegible] VAZQUEZ NEL DE[illegible]

Domenica va in panchina

TORINO. Martin Vazquez andrà in panchina contro il Napoli. Nulla da fare per Mussi. Questi i verdetti dell'amichevole che il Torino ha giocato ieri [illegible] Villafranca Piemonte (7-0). Lo spagnolo dopo [illegible] primo tempo in sordina è salito di tono nella ripresa. Le impressioni di Mondonico: «E' al cinquanta, sessanta per cento. Ha ancora molte pause ma [illegible] porterò in panchina domenica. Potrebbe risultare ed [illegible] certo punto l'arma vincente. Sicuramente giocherà il derby». Meno ottimista [illegible] giocatore: «Sento [illegible] dolori alla schiena, i medici dicono che è normale [illegible] io sono preoccupato. Non vede l'ora che finisca questa sfortunata stagione. In [illegible] riesaminerò a fondo [illegible] problema». Mussi, invece, ha dovuto lasciare il campo dopo mezz'ora. Non sarebbe [illegible] ricaduta, [illegible] è necessaria una ecografia alla quale il giocatore si sottoporrà oggi.

(a. b.)

COSI' PER SPORT

Bugno e Chiappucci il duello impossibile

LA dispersione dei corridori italiani, [illegible] qua uno là, nelle grandi cor[illegible] [illegible] Nord probabilmente frenerà un poco la radicalizzazione del duello Bugno-Chiappucci, un duello che molti [illegible] solo applaudono, [illegible] incrementano, sicuri che questo sia l'avvenire glorioso del ciclismo. Mentre secondo noi, con il ciclismo attuale, il duello nei termini classici non può esistere più. Aveva un senso quando gli appuntamenti erano pochi, canonici. Adesso c'è da scegliere in [illegible] programma fittissimo di impegni: il duello moderno casomai è fatto [illegible] accostamenti teorici più che di confronti pratici.

Ma [illegible] discorso sulla rivalità dei due è da considerare soprattutto in riferimento al Giro d'Italia [illegible] [illegible] Tour de France. Perché l'unico modo per il fortissimo ciclismo italiano di [illegible] centrare quest'anno almeno uno dei due obiettivi consiste nell'impegnare entrambi i corridori [illegible] disputare entrambe le prove. Mentre, se si vuole vincere il Giro e il Tour, oppure il Giro o il Tour, bisogna che ognuno dei due rinunci ad una prova. L'ideale, secondo noi, [illegible]bbe di [illegible] Chiappucci al Giro e Bugno al Tour: anche perché Bugno ha già vinto [illegible] Giro, e Chiappucci al Tour non può più contare sull'effetto-sorpresa.

[illegible] i due fanno entrambi il Giro, non possono vincere il Tour. Al Giro [illegible] consumano, spinti da opinione pubblica, sponsor, orgoglio personale, arrivano al Tour slombati, e nessuno dei due è un Coppi (o un suo succedaneo) valido per entrambi i traguardi nella stessa stagione. Quanto all'ipotesi di un Giro alla LeMond, di allenamento per [illegible] Tour, è assolutamente impraticabile da uno dei due nostri campioni, [illegible] l'altro [illegible] in gara e lo stimola, lo provoca: chi dice il contrario è fes[illegible] o è [illegible] malafede. Sapremo alla partenza del Giro [illegible] un italiano può finalmente vincere il Tour.

DIVAGAZIONI sul caso Maradona. Fra poco non parleremo più [illegible] lui, non [illegible] importerà niente di cosa dirà di noi. E presto massimi problemi legati a lui saranno questi: la sua seconda figlia si chiama Giannina o Gianinna? [illegible] [illegible] presidente si chiama Menen [illegible] Menem? E infine, più lancinante di tutti, il quesito: ma i dorados che lui pesca (in spagnolo la dorada è la nostra orata) [illegible] [illegible] pesci di fiume o [illegible] mare?

CI sono strane affinità elettive fra i tifosi dello sport. Ricordiamo - memorie personali antiche, ormai - che ai primi contatti con Omero subito si decideva che a tifare per i Greci [illegible] quelli della Juventus, per i Troiani quelli del Torino (e a Milano rispettivamente quelli di Inter e Milan). Poi si decideva che Coppi era Juve, Bartali era Toro (sbagliando, Coppi era tifosissimo del Toro, Bartali è sempre stato per la Fiorentina [illegible] quindi anti-Juventus duro). Varzi era Juve, Nuvolari era Toro. Allora lo sport italiano era di poche entità, molto assorbenti. Poi il panorama [illegible] è arricchito, sono arrivate sulla scena grande altre discipline. Adesso ci [illegible] ad esempio le affinità calcistiche-cestistiche. Per restare [illegible] Torino: gioca l'Auxilium di basket, è il match dell'anno, palasport pieno, curva caldissima, improvviso un coro antijuventino. Perché?

Ci sono in tutta Italia affinità di questo tipo, intanto che decadono [illegible] affinità extrasportive di una volta, di solito legate a situazioni economiche e politiche: per esempio Roma del popolo, Roma di sinistra, Lazio dei pariolini o dei romani riccozzi di provincia, Lazio di destra; e Genoa dei camalli, del popolino, Sampdoria della Genova appunto dei Doria, nobile, chic (ma come metterla con la parte sampierdarenese della società, portualissima, proletaria?). C'è materia per una tavola rotonda, oddio.

DICENDO di città [illegible] stereotipi sportivi: la squadra napoletana di basket retrocede in A-2, quella [illegible] calcio esce dalle coppe. Aspettiamo adesso tavole rotonde che spieghino come lo sport non fa altro che riflettere la crisi della città partenopea. Stesse tavole, stessi convenuti dei convegni di quando a Napoli calcio [illegible] basket andavano benone, e si diceva che lo sport come ludus si afferma proprio quando una città è in crisi.

Gian Paolo Orm[illegible]zzano

IL [illegible] DELLA [illegible]

Orfana di Maradona, abbandonata dai tifosi, la società pensa alla rifondazione

Napoli, è [illegible] l'anno zero

Otto uomini in fuga, arrivano Fortunato e Serena

MILANO. Il primo passo per la «rifondazione» del Napoli [illegible] stato fatto ieri [illegible] [illegible] l'assunzione quale «consulente di [illegible]to» di Nardino Previdi. Uno della vecchia guardia che dovrà sostituire Luciano Moggi. La «fuga» di Maradona ha dato il via ad [illegible] specie [illegible] esodo che potrebbe dare una [illegible] al prossimo mercato dove il Napoli, difficilmente, potrà ripetere certe imprese del passato. In pratica fungerà [illegible] spettatore, [illegible] più da protagonista. Semmai saranno i suoi giocatori ad essere appetiti dalle altre società. L'ultima picconata alla fortezza faticosamente eretta da Ferlaino l'ha provocata l'eliminazione dalla Coppa Italia: sono diversi miliardi che ver[illegible] a mancare nel prossimo bilancio. Allargheranno il buco economico provocato dalla partenza di Maradona, dal probabile crollo degli abbonamenti.

Come squadra, il Napoli avrà un [illegible] allenatore: [illegible] altro giovane, Ranieri, al posto di Bigon. L'attuale tecnico non pote[illegible] fare [illegible] più in un ambiente avviato verso il disastro: ha vinto uno scudetto, ha tenuto dignitosamente in piedi il Napoli anche in momenti delicati. Ranieri [illegible] facendo bene a Cagliari: il gi[illegible] di ritorno della sua squadra è... da primi posti.

Ranieri [illegible] pronto a tagliare i rami secchi: Alemao, ad esempio, nonché il deludente Silenzi. Partirà Baroni in quanto non ha mai legato con i compagni: Francini diventerà stopper e al suo posto il Napoli vorrebbe Policano dal Torino [illegible] Borsano l'ha definito incedibile. Ha deluso anche Venturin in comproprietà fra Napoli e Torino: entrambe vogliono cederlo. Chiuso anche il rapporto con Mauro, forse il dialogo non si è mai aperto. Vorrebbe tornare [illegible] Torino ma per indossare [illegible] maglia granata. Difficile. [illegible] i [illegible]pricci anche Giovanni Galli: vuole la Fiorentina. [illegible] Napoli è pronto a sostituirlo con Ferron corteggiato però anche da Berlusconi.

Dietro a Ferrara c'è il Milan: gli emissari rossoneri stanno cercando [illegible] valido difensore per dare modo a Sacchi (che potrebbe lasciare per motivi che [illegible] c'entrano col calcio) oppure a Capello di utilizzare Maldini come centrale. In ballottaggio Sergio e, appunto, Ferrara, un azzurro seguito attentamente anche dalla Juventus.

Verso la riconferma sia Zola, il vice Maradona, che Incocciati, fra i più positivi, ovviamente nel senso del rendimento.

Oltre la metà dei titolari in partenza: [illegible] chi arriverà? Da scartare le ipotesi rappresentate da Aguilera [illegible] Detari. Ranieri vuole elementi più dinamici specie [illegible] centrocampo. Il suo regista ideale, anche perché abbordabile, è un juventino, Fortunato. Piace anche a Mondonico avendolo avuto alle sue dipendenze ma dovrebbe essere Napoli la prossima destinazione del bianconero. Attorno a lui corridori come Crippa [illegible] De Napoli nonché Zola [illegible] Careca [illegible] Serena, lasciato libero dall'Inter, più Incocciati, quali punti di riferimento in attacco. Invece [illegible] due stranieri potrebbe arrivarne uno soltanto: l'emergenza [illegible] affrontata senza retorica. Questo almeno era il concetto che aveva espresso Moggi a Ferlaino senza avere risposta.

Giorgio Gandolfi

[illegible] E ARRIVI

[illegible] [illegible] FERRARA, CORRADINI, CRIPPA, DE NAPOLI, CARECA, ZOLA, INCOCCIATI

CHI E' IN [illegible] FRANCINI

[illegible] [illegible] GALLI, BARONI, ALEMAO, SILENZI, VENTURIN, MAURO (PIU' MARADONA E L'ALLENATORE BIGON)

[illegible] [illegible] [illegible] DONADONI, SERENA, CARRERA, GARZYA, GIANNINI, DI CANIO, MINOTTI, FERRON, PIOVANELLI, SERGIO, MELLI (PIU' L'ALLENATORE RANIERI)

[illegible] AIRES

Mentre dalla Spagna lo attacca Samaranch

Diego [illegible] [illegible] pescare poi andrà [illegible] Las Vegas

BUENOS AIRES. Diego Maradona continua a restare chiuso nella sua casa [illegible] Villa Devoto, la moglie Claudia ha dovuto rinunciare a cercare [illegible] scuola per Dalmita, [illegible] figlia maggiore, a [illegible] dell'inseguimento dei cronisti e dei tifosi all'auto che la portava [illegible] quartiere Palermo. Dopo soli tre giorni di clausura volontaria e relativi disagi, sembra che il clan Maradona abbia già deciso di rompere l'assedio.

Stamane, salvo contrordini, Diego e suo padre voleranno nella provincia di Corrientes (a 800 chilometri dalla capitale) per tornare ad Eschina dove furono nell'estate '89 quando il giocatore tardò a rientrare a Napoli. Come relax, va a pescare i dorados.

Nei programmi di Maradona, [illegible] sarebbe la prossima settimana un viaggio a Las Vegas dove è stato invitato a presenziare [illegible] un «mondiale» di boxe. [illegible] [illegible] insiste anche sulla possibilità di una vacanza [illegible] Cuba.

La gente è divisa sul caso del giorno. In maggioranza parteggia per Maradona, [illegible] cominciano a prendere corpo giudizi negativi. Mentre a livello governativo le dichiarazioni «assolutorie» [illegible] presidente Menem hanno creato disagi.

Ha destato sorpresa e commenti pesanti la dichiarazione rilasciata a Oviedo, e diffusa dalla televisione argentina, da Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, il quale si è det[illegible] rattristato dall'ingloriosa fi[illegible] della carriera di Maradona, osservando però che «le [illegible] ul[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] state [illegible] sorpresa per nessuno. E' stato un grande calciatore, ma purtroppo per lui non sa [illegible]trollarsi. I suoi guai [illegible] dovuti in [illegible]n parte alle cattive compagnie di cui si è circondato».

(c. p.)

Gli acquisti

Li pagherà Maradona

NAPOLI. Ferrara e Crippa chiedono a Ferlaino di varare un Napoli competitivo per il dopo-Maradona. La società, delusa per l'uscita dalla Coppa Italia, invita gli azzurri [illegible] non mollare in campionato. La zona Uefa [illegible] l'ultimo obiettivo. Sperando che la Samp vinca lo scudetto, che la Roma, altra finalista di Coppa Italia, venga iscritta in Coppa Coppe; ricordando, inoltre, che il Milan [illegible] squalificato [illegible] campo europeo. Insomma, in società si spera che la zona-Uefa si allarghi. Gli azzurri [illegible] Bigon dovrebbero quindi recuperare tre posti [illegible] tre punti in graduatoria, cominciando [illegible] domenica [illegible] Torino, in un incontro comunque difficile.

Ieri, mentre la squadra ha riposato dopo la vana faticaccia contro la Samp, [illegible] è lavorato alacremente in società. Il vicepresidente Serao e il direttore sportivo Perinetti, in un giro in Europa (Francia, Germania e Inghilterra) per varare il nuovo Napoli, i consiglieri, riuniti per discutere sul comportamento da tenere nella vertenza con la Diarma, la società che gestisce l'immagine [illegible] Maradona.

Ma è un Napoli da rifondare? Bigon, che dopo Genova ha visto ulteriormente assottigliarsi le speranze [illegible] una riconferma, giura di no. Lui lo ritoccherebbe s[illegible] far rivoluzioni. Intanto il Napoli ha ingaggiato Nardino Previdi. Consulente per la campagna di compravendita. Per dirla alla Maurizio Costanzo, consigli per gli acquisti. E' l'ultima trovata [illegible] club partenopeo che dovrà valutare at[illegible] i movimenti di mercato. Quaranta miliardi [illegible] deficit fanno riflettere.

Quanto all'atteggiamento da tenere nella [illegible] [illegible] la Diarma, pare che Ferlaino sia orien[illegible] ad attendere l'ultima sentenza, quella della Caf, prima di decidere. Un dato è certo: il Napoli risparmierà un bel gruzzoletto. Si parla addirittura di otto miliardi, tra risarcimento danni e ingaggio congelato.

Vittorio [illegible]

SPORT FLASH

Mendoza vuole Sacchi per il Real Madrid

MILANO. Mendoza, presidente del Real Madrid, la cui poltrona sta traballando in vista del rinnovo della carica, è giunto ieri [illegible] Milano dove si è incontrato [illegible] Berlusconi. Mendoza ha chiesto di ingaggiare Sacchi [illegible] [illegible] risolvere amichevolmente la posizione dello jugoslavo Prosinecki, che dopo [illegible] firmato un precontratto con il Milan ha sottoscritto un altro accordo con il Real Madrid. Berlusconi ha spiegato che il Milan sta facendo di tutto, qualora dovesse staccarsi da Sacchi, per portarlo in nazionale, [illegible] che ogni decisione verrà presa a fine stagione. [illegible] presidente rossonero ha preferito non prendere posizione su Prosinecki, né sul futuro di Hagi, l'attaccante [illegible] del Real di proprietà del Milan.

Peruzzi erede [illegible] Tacconi?

ROMA. Da Trigoria giunge [illegible] notizia di un affare quasi fatto tra la Juventus e Peruzzi, il ventiduenne portiere squalificato fino [illegible] ottobre e indicato come l'erede di Tacconi dopo il '92. Cervone, [illegible] di interventi miracolosi martedì col Milan, ha raggiunto un accordo triennale con il club giallorosso. La firma avverrà lunedì: per lui 450 milioni all'anno.

[illegible] Roma è derby tra timori e silenzi

ROMA. «La Roma s'è imposta [illegible] autoultimatum di 7-10 giorni, la sua situazione debitoria al 31 marzo non consentirebbe l'i[illegible] al campionato», tuonano i vertici federali indispettiti [illegible] temporeggiare dell'avvocato Guidi. E il giudice Piro ha interrogato il simbolo [illegible] sorprendente Roma, Voeller. Al derby sembrano pensare poco anche i laziali. Giocatori e dirigenti staranno zitti fino al termine della stagione. [illegible]ni all'Olimpico, [illegible] tanto d'incasso record, [illegible] giocherà dopo dieci anni il primo derby con una posta vera (l'Uefa) in palio.

Milan, pronto il ricorso Uefa

MILANO. I dirigenti del Milan, aiutati dagli avvocati Cantamessa e Hodier, hanno ultimato il ricorso da inviare domani al Jury d'Appel dell'Uefa contro la sospensione dalle coppe per la prossima stagione. Il ricorso verrà discusso il 24 aprile.

Volley, al Messaggero [illegible] Coppa [illegible]

MESTRE. Il Messaggero Ra[illegible] ha vinto la Coppa Italia di pallavolo battendo in finale il Mediolanum 3-0 (15-12, 15-13, 15-9). La squadra romagnola disputerà quindi la prossima edizione della Coppa Coppe al pari della Gabeca Montichiari detentrice del trofeo. Nella finale del terzo posto successo [illegible] Falconara sul Soliman Città [illegible] Castello 3-0 (16-14, 15-11, 15-5).

Ciclismo, [illegible] Calabria ultimo sprint a [illegible]

REGGIO CALABRIA. Epilogo italiano al Giro di Calabria. La [illegible] e ultima tappa è stata vinta dall'abruzzese Giuliani che, sul lungomare di Reggio, ha preceduto in volata il compagno Botarelli [illegible] il venezuelano Sierra. Gruppo [illegible] 25", regolato da Martinello. I tre hanno terminato il Giro a pari tempo, ma il [illegible] finale, per i migliori piazzamenti parziali, è andato al fiorentino Botarelli, al primo [illegible] da professionista.

Tennis, la Cecchini [illegible] negli Usa

HILTON HEAD ISLAND. Sandra Cecchini, testa di serie n. 11, è approdata al terzo [illegible] del [illegible] di tennis [illegible] Hilton Head Island. Risultati: Bonsignori-Maleeva 6-7 (7-3), 6-2, 6-4; Zvereva-Faber 6-1, 6-3; Cecchini-Bowes 6-1, 6-0.

Nargiso eliminato [illegible] Sampras [illegible] Orlando

ORLANDO. L'americano Sampras ha eliminato Nargiso negli ottavi del torneo di Orlando col punteggio di 6-3, 7-6.

Borg, nuovo esilio per evitare i [illegible]

MONTECARLO. Borg lascia per la seconda volta la Svezia [illegible] torna a Montecarlo (dove giocherà [illegible] prossimo torneo) per sfuggire ai creditori. Il suo debito ammonterebbe, secondo indiscrezioni rivelate dal giornale Expressen di Stoccolma, a oltre dieci miliardi e mezzo.

Dieci mesi fa lottava per lo scudetto del basket, oggi è fuori dai playoff

Varese, i perché di un crollo

«Tranquilli, anche il Milan finì in B»

Cioccolato amaro, ieri, nello stabilimento di Toto Bulgheroni, presidente della Pallacane[illegible] Ranger Varese: per la prima volta nella storia dei playoff, dopo 14 partecipazioni (con due scudetti conquistati) la squadra, erede della grande Ignis, ne [illegible] fuori e viene confinata nei gironi «infernali» dei playout.

L'Auxilium Torino le ha soffiato l'ultimo posto disponibile per andare a lottare per [illegible] titolo, al termine di una sfida a distanza in cui la squadra di Dan[illegible] ha fatto valere la s[illegible] straordinaria condizione attuale, testimoniata da un girone di ri[illegible] [illegible] [illegible] vittorie e [illegible] sole sconfitte.

L'amarezza di Varese per il verdetto più clamoroso della regular season (non dimentichiamo che [illegible] squadra di Sacco solo dieci mesi fa disputava la finale-scudetto) contrasta [illegible] la gioia [illegible] Torino per il traguardo raggiunto.

Il denominatore comune è la compostezza dell'una e dell'altra società. Dice Bulgheroni: «Io rispetto da sempre il verdetto del campo e noi, sul [illegible]po, non siamo stati sufficienteme[illegible] forti. Da uomo di sport, come credo di essere sempre [illegible]to, ritengo che quello che [illegible] [illegible] capitato sia frutto di una serie di circostanze sfavorevoli e di errori abbastanza unici. A questo punto, serve solo serenità per uscirne nel miglior modo possibile. I playout [illegible] un'esperienza amara, anche rischiosa, ma non possono [illegible] considerati una tragedia: Roma [illegible] fatto i playout, Milano [illegible] andata in A2, [illegible] Milan [illegible] sceso nella serie [illegible] di calcio».

I rischi [illegible] playout, appunto. «Derivano - spiega [illegible] presidente varesino - da una questione di mentalità. Affronteremo squadre che non hanno nulla da perdere, soprattutto contro un'avversaria titolata, mentre noi probabilmente [illegible] potremo fare valere molto [illegible] fattore-campo perché l'ambiente varesino sarà, temo, abbastanza asettico. Sarà un'occasione anche per valutare uomini, mezzi, città, pubblico».

Bulgheroni non vuole soffermarsi troppo sulle sfortune e sugli errori («un errore è stato prendere un giocatore [illegible] Cummings; poi, quando lo abbiamo cambiato con una guardia, si è fatto male Caneva»), sembra quasi abbia fretta di voltare pagina lasciando [illegible] playout il compito di non rendere drammatica questa stagione, perché esiste pur sempre il pericolo della caduta in A2.

Ma offre una certezza. Rimarrà alla guida della società, in prima persona: «Il giorno che vado via, lo voglio fare sul car[illegible] dei vincitori, non nella spazzatura di situazioni come questa». Sarà, quindi, [illegible] a gestire i cambiamenti della prossima estate: data per sicura la separazione dell'attuale coach Giancarlo Sacco, ci saranno da valutare invece le offerte per Rusconi. «Il discorso-Rusconi lo prenderò [illegible] considerazione solamente a fine campionato, ma non [illegible] affatto detto che Stefano [illegible] ne vada».

Ugualmente composto Federico Danna, il giovane coach che [illegible] gestito, [illegible] meglio non avrebbe potuto, una situazione delicata, quella in cui l'Auxilium è venuta a trovarsi per [illegible] grave malore che aveva colpito Dido Guerrieri. «Abbiamo ottenuto l'obiettivo [illegible] inizio stagione, che [illegible] [illegible] certo punto pareve irraggiungibile dopo [illegible] brutto girone di andata».

Il motivo della trasformazione? «La possibilità della squadra di allenarsi finalmente al completo, dopo infortuni importanti [illegible] quello di Della Valle. Ma anche il fatto che Milani e Zamberlan, a digiuno di esperienze [illegible] A1, dopo l'apprendistato [illegible] divenuti fondamentali». [g. t.]

ANTICIPO

Scavolini-Auxilium in tv

Scavolini Pesaro-Auxilium Torino [illegible] la prima partita in calendario negli ottavi dei playoff di basket. Il match verrà infatti anticipato a domani pomeriggio (inizio ore 17) per permettere la trasmissione televisiva del secondo tempo su Raidue (a partire dalle 17,45).

Ieri intanto [illegible] stati sorteggiati i due gironi dei playout. Giro[illegible] verde: Ranger Varese, Sidis Reggio Emilia, Fernet Branca Pavia, Tombolini Livorno, Teorema Arese, Telemarket Brescia. Girone giallo: Panasonic [illegible]ggio Calabria, Filanto Forlì, Lotus Montecatini, Kleenex Pistoia, Birramessina Trapani, Turboair Fabriano. La formula di entrambi i gironi è all'italiana, con partite cioè di andata e ritorno che si giocheranno il 7, 11, 14, 17, 21 e 28 aprile e il 2, 5, 9 e 12 maggio. Alla fine le prime due classificate [illegible] ogni raggruppamento avranno diritto di disputare il prossimo campionato in serie A1; le altre finiranno in A2.

FORMULA 1

Leggeri miglioramenti durante le prove di ieri sul circuito di Imola

La Ferrari è in convalescenza

Patrese ancora il più veloce, Martini fuori pista

IMOLA. A piccoli passi la Ferrari prosegue il [illegible] lavoro [illegible] «vivisezione» della 642, la vettura che ha deluso nell'inizio [illegible] stagione. I tecnici della scuderia di Maranello hanno ieri esplorato diverse soluzioni nelle regolazioni aerodinamiche, di motore e del telaio, trovando forse qualche modifica interessante. Alain Prost che ha svolto i test [illegible] più immediata valutazione ha incrementato i tempi sul giro, portandosi più vicino alle Williams e alle McLaren che continuano comunque ad [illegible] le monoposto più veloci in questa serie di prove.

«Siamo abbastanza soddisfatti - ha detto il [illegible] Cesare Fiorio - anche [illegible] ci sono ancora molte [illegible] [illegible] fare e verificare». Il programma andrà avanti anche oggi (e forse domattina) [illegible] l'arrivo [illegible] [illegible] vettura con sospensioni attive affidata al «collaudatore» Montermini.

E' stato tuttavia Riccardo Patrese a ottenere il miglior tempo con la Williams Renault: 1'25"273 nella mattinata, davanti a Senna (McLaren) 1'25"508, mentre Prost ha fatto registrare il passaggio più rapi[illegible] del pomeriggio in 1'26"067. La giornata si è conclusa con un altro incidente: stavolta è uscito di pista, sempre dopo la variante bassa, Piero Martini con la Minardi, scivolato sull'olio lasciato sull'asfalto da Blundell che ha rotto il cambio della terza Williams. La vettura ha riportato gravi danni, ma ha salvato il telaio, mentre il pilota romagnolo [illegible] l'è cavata con un brivido di paura. Per quanto riguarda il prossimo G.P. di San Marino, gli organizzatori hanno comunicato [illegible] [illegible] già venduto tutti i biglietti (29 mila) delle tribune: come al solito si annuncia una grande invasione di pubblico. [c. ch.]

Un articolo del telecronista Paolo Rosi

Cade il mito del rugby sport per soli uomini

Primi mondiali femminili in Galles Al via anche la nazionale italiana

[illegible] Prende il via domani in Galles la prima edizione della Coppa del Mondo di rugby femminile. Dodici le nazioni partecipanti che sono [illegible] suddivise in quattro gironi. Del girone 1 fanno parte Nuova Zelanda, Canada e Galles; del [illegible] Francia, Giappone e Svezia; del 3 Usa, Olanda e Urss e del girone [illegible] Spagna, Inghilterra e Italia. Lo scontro diretto tra le vincenti del girone 1-3 e 2-4 deciderà le due formazioni finaliste. L'esordio delle azzurre è previsto per lunedì [illegible] aprile a Llanharen contro l'Inghilterra. Due giorni dopo l'Italia affronterà la Spagna al Glamorgan Wanderers. La finale si giocherà il 14 aprile all'Arms Park di Cardiff.

IN [illegible] clima di semiclandestinità [illegible] stata varata la prima edizione della Womens Rugby World Cup 1991 in calendario dal [illegible] al 14 Aprile nel Galles per [illegible] designazione della prima squadra femminile campione del mondo.

L'Italia [illegible] inserita nel girone dell'Inghilterra, gra[illegible] favorita con Nuova Zelanda e Usa e può soltanto sperare in [illegible] successo sulla Spagna, consideran[illegible] che l'unico precedente parla in favore delle azzurre. [illegible] mondo del rugby femminile sorto recentemente tra mille difficoltà e perplessità [illegible] dunque in marcia.

Nasce spontanea la domanda [illegible] [illegible] possibile conciliare la [illegible]ponente fisico-culturale femminile con uno sport che [illegible] leva sul combattimento, sullo [illegible]tro fisico non di rado a rischio. [illegible] un noto romanzo [illegible] David Storey, da cui fu ricavato un premiato film con Richard Harris, incentrato su un crudele scenario del rugby inglese, il protagonista pronuncia la frase: «Il rugby è il solo sport rimasto agli uomini».

La corsa inarrestabile del femminismo ha cancellato anche questo pregiudizio, uno degli ultimi fortini su cui si arroc[illegible] i resti dell'ostinato maschilismo. In pochi anni il rugby femminile ha piantato [illegible] sue radici [illegible] po' dovunque dando vita ad un fenomeno quantitativamente modesto, ma votato alla crescita, trainato com'è da quei movimenti sorti nei Paesi di consolidata tradizione rugbistica, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, oppure sulla spinta delle tensioni politico-sociali negli anni della contestazione studentesca, dove il credo sulla parità della donna aveva un ruolo primario com'è avvenuto nelle Università Statunitensi.

[illegible] passo della storia è accelerato ed i mutamenti nella realtà quotidiana avvengono in tempi brevi. Viene fatto di pensare all'atletica femminile, tenuta al bando dal movimento olimpico sino al [illegible] ma definitivamente accolta soltanto dopo la fine della seconda g[illegible] mondiale, a dispetto delle sue tradizioni elleniche che pure [illegible] [illegible]tivano alla donna l'accesso allo Stadio Olimpico.

La francese Alice Milliat, apostolo dell'atletica femminile, ha impiegato [illegible] vita di lotta per l'affermazione del diritto all'emancipazione sportiva della donna. [illegible] rugby femminile nasce per germinazione spontanea, per spirito di imitazione, tra difficoltà e diffidenze ma [illegible] breve tempo ha [illegible] [illegible] riconoscimento ufficiale delle varie Federazioni nazionali. Il 19 gennaio 1991 segna [illegible] momento storico per il movimento nel nostro Paese, la Federazione Italiana Rugby [illegible] ufficializza e lo fa proprio, sino al 19 Ottobre 1990 era gestito da una Lega affiliata all'Isp.

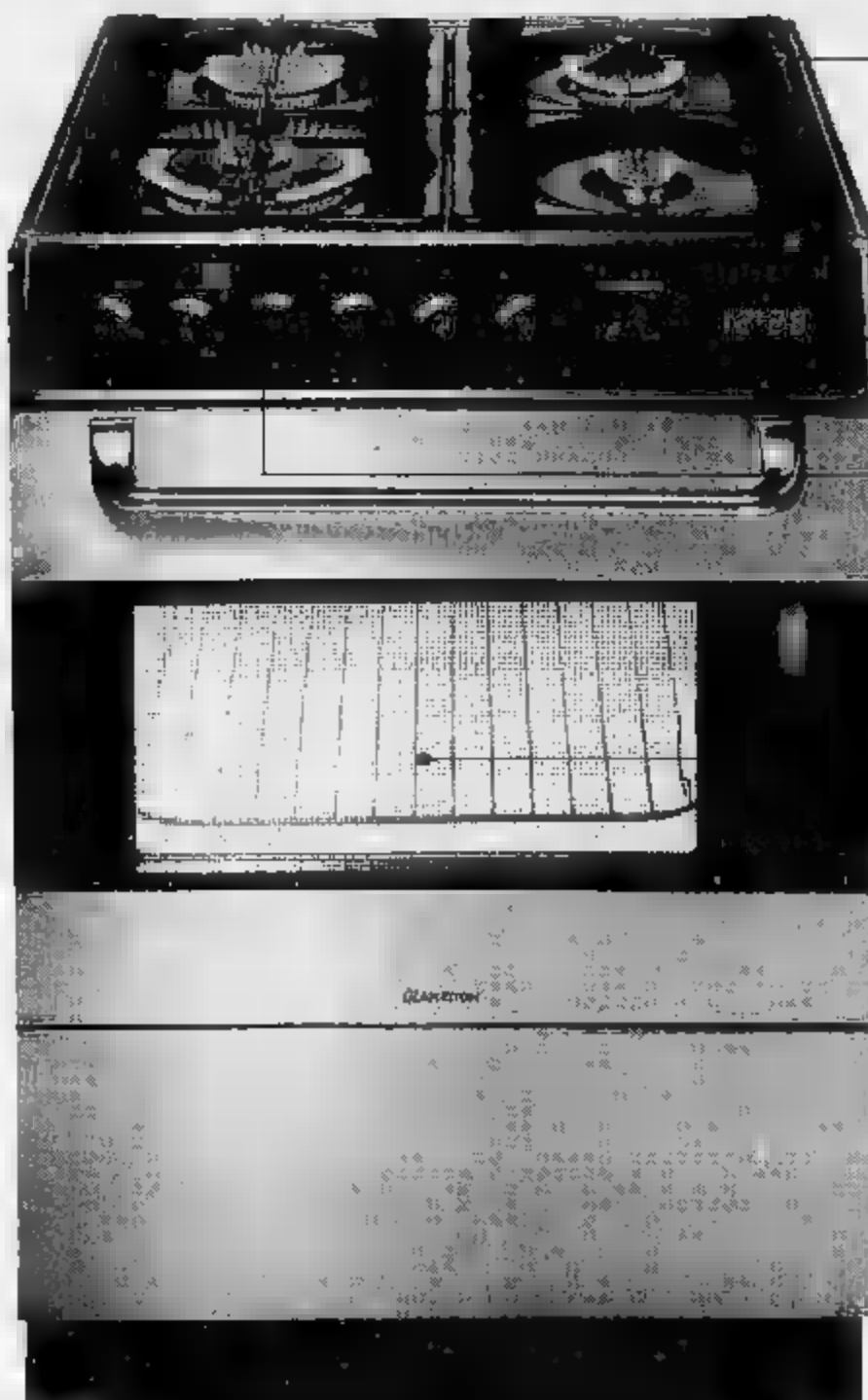
La prima squadra femminile vide la luce a Milano nel 1978. Dal 1984 si disputa un regolare campionato nazionale, quest'anno vi hanno aderito otto squadre (Treviso che domina la scena, Vicenza, Rho, Milano, Villa Pamphili Roma, Bologna, Deledda Cagliari e Lazio) ma il movimento è alimentato in altri centri e le difficoltà economiche restano [illegible] causa primaria che frena lo sviluppo. Permangono inoltre diffidenze e resistenze, resta l'interrogativo se certe attività, discipline, strettamente [illegible] all'uomo maschio, possano esse[illegible] occupate dal pianeta femmina soltanto invocando un legittimo diritto [illegible] parità, travalicando diversità che non posso[illegible] essere ignorate.

Dalle origini l'uomo si è dedicato alla caccia al combattimento per difendere la prole accudita dalla donna, millenni di storia si [illegible] perpetuati in questa realtà, la donne guerriera, la Walkiria restano figure mitiche. Tornando [illegible] rugby [illegible] arduo coniugare al femminile certi momenti del gioco, i devastanti raggruppamenti, il placcaggio, [illegible] mischia, ma sono immagini legate al grande rugby e quello femminile non potrà [illegible] [illegible] più «soft».

Per meglio capire il fenomeno, [illegible] i[illegible]ca[illegible] valori di questo sport al di là del mercato tecnico-agonistico, quali l'esaltazione dello spirito di aggregazione, di solidarietà, di amicizia che smentiscono certe affermazioni secondo cui le donne [illegible] possono essere amiche ma soltanto rivali, che tra gli uomini non c'è rivalità fisiologica e tra le donne sì, anche se la risposta del femminismo [illegible] che l'amicizia tra gli uomini e la rivalità tra le donne sono un «prodotto storico» creato dall'uomo per «asservirle». Il rugby femminile fatalmente indirizza [illegible] terreni minati, ma considerando che [illegible] un movimento volontaristico che chiede soltanto di esistere, diamogli pieno diritto [illegible] cittadinanza e coltiviamolo.

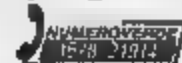
Paolo Rosi

GILDA TIENE ACCESA UNA GRANDE TRADIZIONE.

Quattro fuochi ed un forno: così si dice di una comune cucina. Senso della tradizione e due mani d'oro: così è una donna che sa cucinar bene. Per questo abbiamo pensato ■ quattro fuochi ed un forno che non devi sempre tenere sotto controllo e non tradiscono alla prima distrazione. A questa cucina Ariston ha dato un nome dolce ■ forte: Gilda. Gilda è la prima cucina con fiamme intelligenti e forno a vapore, realizzata con materiali ■ soluzioni ergonomiche che solo le cucine professionali posseggono. Gilda è rivolta alle donne di ogni età e tradizione culinaria, per rendere sereno e rilassante, come mai è stato prima d'ora, il rapporto tra una brava cuoca e la sua cucina.

Bruciatore termostatato.
2Kw di potenza con termostato. Impostata la temperatura, la fiamma si regola da sola.

Doppie fiamme indipendenti.
4,6 Kw, una potenza di fuoco strabiliante. I tempi sono drasticamente ridotti e la cottura rimane sempre uniforme.

Forno a vapore.
Interamente in acciaio inox. Alle funzioni classiche unisce la cottura ■ vapore.

Per sapere tutto di Gilda telefona gratuitamente al numero verde

LA STAMPA
TORINO
Venerdì 5 Aprile 1991 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Borgo Po, San Salvario, Cavoretto: quarto incontro del sindaco con i cittadini nelle circoscrizioni

Uno sponsor per l'ex [illegible]

Zanone: «Aiutatemi a salvare l'area»

IL QUARTIERE [illegible]

1] QUANDO SARA' RISTRUTTURATO IL VECCHIO ZOO?

[illegible] E' PRONTO IL PROGETTO PER VIETARE IL TRAFFICO [illegible] ZONA DEL VALENTINO?

[illegible] COME INTENDE REGOLAMENTARE L'USO DEI PARCHI PUBBLICI DELLA COLLINA?

4] COME [illegible] PUO' RECUPERARE LA SPONDA DESTRA DEL PO, TRA MONCALIERI [illegible] PIAZZA ZARA?

5] QUANDO SARANNO RECUPERATI O ACQUISTATI [illegible] EDIFICI VUOTI DA UTILIZZARE PER LA [illegible]

6] E' POSSIBILE RILANCIARE COMMERCIO E ARTIGIANATO A LIVELLO FAMIGLIARE?

7] A SAN SALVARIO E PIAZZA [illegible] MADRE MOLTE CASE CADONO [illegible] PEZZI: COME RISANARLE?

[illegible] QUANDO E IN [illegible] MODO SARA' RISTRUTTURATO L'ISTITUTO [illegible] ALBERTO?

9] TRE IPOTESI PER MIGLIORARE LA VIABILITA':
A] SENSI UNICI A SAN SALVARIO;
B] PARCHEGGIO [illegible] PIAZZA MADAMA CRISTINA;
C] AUMENTO DEI VIGILI [illegible] IN SERVIZIO. COSA INTENDE FARE IL COMUNE?

Undici domande per Valerio Zanone. Undici problemi [illegible] quali il capo del Gabinetto Roberto Sbrana ha lavorato sodo, interpellando uffici, ascoltando fun[illegible]i, chiedendo pareri. E adesso, nell'angusta sala di via Campana 28, sede della ottava circoscrizione, il sindaco e il suo vice Franco Pizzotti rispondono ai quesiti-appelli della gente. E' la quarta tappa del tour che il primo cittadino sta compiendo nei quartieri. Questa sera, tocca [illegible] San Salvario, Cavoretto e Borgo Po. C'è ressa, non c'è folla: quanto basta, comunque, per intasare locali insufficienti. Si resta in piedi, [illegible] qualcuno, stanco, se ne va. Ma il presidente Marco Francone non vuole critiche: «Nessun errore di calcolo: volevamo far conoscere [illegible] sindaco le condizioni in [illegible] ci troviamo [illegible] lavorare».

Il copione è più o meno lo stesso degli altri incontri. Con una differenza: quegli undici quesiti pongono un punto fermo alla discussione, in qualche modo anticipano le richieste della gente. E il sindaco sta al gioco, quasi a malincuore: «Cerchiamo di rubare il minor tempo possibile [illegible] dibattito con i cittadini».

Il succo delle domande [illegible] riportato a fianco. Manca un problema fondamentale: San Salvario è il quartiere con la maggior concentrazione di extracomunitari, ha ospitato violenze, proteste, polemiche. [illegible] [illegible] n'è già parlato, da queste parti, in altri incontri specifici. Zanone inizia dallo zoo: c'è il progetto, dice; ci sono intoppi [illegible] ritardi, alcuni locali sono divenuti dormitorio per chi non ha casa. Esistono, come al solito, problemi di fondi. Il sindaco ha un'idea: «L'ex zoo deve diventare una grande area [illegible] educazione ambientale. Troviamogli uno sponsor, [illegible] disposto [illegible] darmi da fare».

[illegible] parla di parchi, e spuntano, puntuali, le note del dottor Sbrana. Pizzetti fa uno sforzo di sintesi: «E' pronto un piano per [illegible] Valentino: le auto avranno un unico accesso da corso Vittorio, i parcheggi [illegible] arretrati verso [illegible] Massimo d'Azeglio; [illegible] parco della sponda destra del Po [illegible] un problema: molte aree sono private, non abbiamo i soldi per espropriarle».

Il traffico, male di tutta la città: «Si pensa a istituire sensi unici in via Nizza e via Madama Cristina, che i mezzi pubbli[illegible] potrebbero percorrere contromano. La manovra è complessa, costa [illegible] sacco di soldi. E, per ora, si scontra [illegible] alcuni lavori già programmati: ad esempio [illegible] parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina. Le ruspe inizieranno a scavare in estate». E i vigili urbani? Il presidente Francone sostiene che sono 55, da 110 che erano: [illegible] arriveranno presto altri [illegible], completando l'organico previsto. Ma attenzione: se li mettiamo in una zona, li sottraiamo a un'altra. La città [illegible] intesa come [illegible] un corpo unico».

Promesse non vaghe. Anche ammissioni [illegible] impotenza: edifici pubblici restano vuoti perché mancano soldi o possibilità per ristrutturarli, vecchi progetti stentano a decollare. Per Zanone, [illegible] «bagno di folla» è anche una mezza via [illegible]: prossima stazione giovedì 11, in borgo [illegible] Paolo. [g. pav.]

Gran folla anche ieri sera nella sede della circoscrizione di via Campana per il quarto appuntamento con il sindaco

VENTIQUATTR'ORE

Dalle 20 alle 24

[illegible] in via [illegible]

Da oggi, tutti i venerdì, sabato e domenica (sino al 31 ottobre) in via Roma ritorna il divieto [illegible] transito alle auto, dalle 20 alle 24. Attualmente era in vigore il [illegible] del traffico a targhe alterne. Ma con questo primo fine settimana la chiusura non sarà più totale, bensì divisa in due tratti, da piazza Castello a via [illegible] Teresa-Maria Vittoria, e da via Arsenale-Giolitti a piazza Carlo Felice. La circolazione privata sarà, cioè, consentita in piazza San Carlo, raggiungibile dalle vie [illegible] Teresa e Giolitti.

47° anniversario

[illegible] per non dimenticare

Stamattina alle 10,30, al Sacrario del Martinetto (all'inizio di [illegible] Appio Claudio, angolo via Gardoncini) si ricorda il quarantasettesimo anniversario della fucilazione dei componenti il Primo comitato militare di Liberazione. Alla commemorazione solenne del sacrificio, presso il cippo [illegible] centro dell'area del vecchio tiro a segno dove il 5 aprile 1944 avvenne il massacro, partecipano il sindaco Valerio Zanone e le massime autorità civili [illegible] militari piemontesi, oltre all'Anpi [illegible] ai rappresentanti delle [illegible] della Resistenza.

Residui bellici nella tenuta di Rivetti

E dalla collina tornano le bombe

Scava scava, la collina continua a restituire residuati bellici della seconda guerra mondiale. L'ultima scoperta, l'altro giorno all'interno della tenuta del consigliere d'amministrazione [illegible] Gruppo Finanziario Tessile, Carlo Rivetti, in strada San Vito [illegible] Revigliasco 42/a: gli operai dell'impresa edile che cura la ristrutturazione della palazzina dei custodi, hanno trovato in fondo a [illegible] pozzo in disuso tre vecchie bombe a mano, modello «SRCM». Bombe grosse come mele, colore rosso ruggine: in [illegible] primo tempo, la squadra [illegible] operai le aveva scambiate per innocue bocce lasciate lì da chissà chi.

Sono subito scattate le misure ordinate dal magistrato: immediata sospensione dei lavori, evacuazione della zona, servi[illegible] di piantonamento [illegible] prato. Con gli agenti del commissariato Borgo Po, sono intervenuti gli artificieri dell'Esercito che, dopo aver sondato il terreno con un metal-detector, hanno deciso [illegible] andare avanti negli scavi. Nascosti sotto un paio di metri di terra, sono così tornati alla luce altri sette ordigni inesplosi.

«E ora che facciamo?», si sono domandati operai [illegible] capocantiere davanti alle «bocce» rosse. E poi: «Sapete, qui è prevista la costruzione di una piscina». L'altro ieri la decisione: gli esperti [illegible] sezioni distaccate del genio militare di Genova [illegible] e [illegible] Alessandria hanno por[illegible] tutte le bombe nel prato della tenuta e lì, dopo aver avvisato gli abitanti delle villette di strada San Vito di quello che stava per succedere, gli ordigni bellici sono stati fatti esplodere.

Dal commissariato, intanto, [illegible] stata inoltrata [illegible] ministero degli Interni una «richiesta di intervento di bonifica» dell'intera area.

Il giovane investito alla stazione di Moncalieri: era tossicodipendente e spacciatore

Pregiudicato travolto dal [illegible]

Incidente, suicidio o delitto? Lo dirà l'autopsia

Un incidente? Un suicidio? Oppure un delitto? [illegible] treno ha investito, ieri mattina all'alba, il corpo di un pregiudicato, facendolo [illegible] brandelli. I carabinieri stanno cercando di chiarire l'accaduto, [illegible] [illegible] del riscontro dei medici legali. «Non possiamo escludere nulla - spiegano i militari - anche [illegible] considerazione del turbolento passato della vittima».

Giancarlo Sigismondi, 28 anni, via Frassineto 41, [illegible] stato travolto, verso le 7, da un locale che stava per entrare nella stazione di Moncalieri. [illegible] manovratore [illegible] poi spiegato di «ave[illegible] visto una macchia scura sui binari». Non ha comunque saputo offrire altri elementi, per avvalorare l'ipotesi [illegible] suicidio piuttosto che quella del delitto. Il riconoscimento, in apparen[illegible] difficile, è stato reso possibile dal brandello di un documento, recuperato accanto alla massicciata.

Giancarlo Sigismondi, [illegible] anni

I carabinieri stanno cercando, ora, [illegible] chiarire l'attività recente del Sigismondi che ha un passato decisamente «vivace» con precedenti per rapina, furto ed [illegible].

La carriera criminale di Sigismondi cominciò in sordina, [illegible] modo decisamente anomalo. Nell'82, insieme [illegible] due complici, cercò [illegible] rapinare il ristoran[illegible] K2 di Collegno: fu [illegible] tentativo particolarmente goffo ed appariscente, al punto da portare tutti e tre i giovani delinquenti direttamente in [illegible]. Nell'83 venne arrestato per [illegible] rubato tre mattoni [illegible] [illegible] cantiere edile di via Bardonecchia. Fu il «via» ad [illegible] serie di altri piccoli reati: soprattutto furti.

Recentemente potrebbe essere «salito [illegible] tono». Diventato tossicodipendente ha infatti preso a trafficare in sostanze stupefacenti, forse dando fastidio [illegible] qualche spacciatore più potente di lui. [illegible] [illegible] proprio in conseguenza di questa riflessione che i militari hanno registrato l'episodio dell'altra notte con [illegible] certa perplessità, e [illegible] qualche sospetto.

Accanto alla pista del suicidio, si lavora [illegible] due possibilità di omicidio. La costrizione sui binari con morte provocata dal passaggio del treno, oppure l'assassinio [illegible] procedure tradizionali (magari colpi di pistola) e successivo smembramento del corpo per ritardare le indagini. Nelle prossime [illegible] le prime risposte. [illegible] cominciare dall'autopsia dei miseri resti. Il Sigismondi è [illegible] ucciso dalle ruote del treno, od era già morto prima? La risposta potrebbe arrivare subito, senza troppe difficoltà.

I carabinieri del tenente De Rosa non trascurano neppure l'ipotesi di un incidente: il giovane tossicodipendente, magari in crisi di astinenza, potrebbe avere cominciato a vagare fra i binari, finendo sotto il [illegible]glio. I carabinieri hanno interrogato alcuni suoi amici per conoscere le più recenti abitudini della vittima.

Al Parco Michelotti

Due tunisini aggrediti per strada

Due giovani tunisini sono rimasti vittime di un'aggressione a scopo di rapina avvenuta ieri mattina al parco Michelotti. Ad assalirli, alcuni connazionali, sulle cui tracce si stanno muovendo gli agenti della squadra mobile. Il ferito più grave ha 24 anni, si chiama Lassad [illegible] è di Tunisi: colpito da alcune coltellate, [illegible] [illegible] ricoverato al Giovanni Bosco, [illegible] i medici hanno espresso riserva di prognosi. I medici del pronto soccorso hanno curato anche il [illegible] compagno che è stato dimesso quasi subito, poiché le ferite da lui ricevute non erano gravi.

Da piazza Umberto di Orbassano alla caserma dei carabinieri Mirafiori la fuga di un giovane pregiudicato

Ruba bimba, poi pentito si costituisce

Martina, due mesi, era sull'auto «scippata» alla madre

Rubare auto con a bordo bambini [illegible] diventando un reato curiosamente frequente. [illegible] successo anche ieri, ad Orbassano. [illegible] questa volta il finale è stato diverso, quasi deamicisiano. Il malvivente, un tossicodipendente con una lunga sfilza di precedenti, s'è commosso quando ha trovato sul sedile posteriore [illegible] «port-enfant» rosa, con dentro una bambina di appena due mesi. Ed ha preferito non abbandonare per strada il suo piccolo ostaggio [illegible] [illegible] tuirsi ai carabinieri della compagnia Mirafiori, in via Plava.

La vicenda comincia intorno alle 17 [illegible] Orbassano. Mara Covani Metastasio, 26 anni, piaz[illegible] Vittorio Veneto 13, sta facendo la spesa. Parcheggia la sua Panda verdolina nell'affollata piazza Umberto I, sulla carreggiata di scorrimento. Scende e si allontana di pochi passi per acquistare un giornale all'edicola: «Ero appena [illegible] paio di metri oltre la mia auto, quando ho visto una figura salire velocissima sull'auto, che era rimasta col motore acceso, e partire di s[illegible]. Mi sono sentita morire, a bordo c'era mia figlia Martina».

La donna urla, chiede aiuto ai passanti. In quell'attimo transita Fiorenza Grassis, che la fa salire a bordo della propria vettura per tentare un inseguimento. Ma la Panda s'allontana velocissima nel traffico, procedendo a zig-zag. Una telefonata al 112 mette in allarme [illegible] radiomobili dei carabinieri, ma una prima battuta nella zona di Orbassano non dà esito.

Intanto la Panda si sta dirigendo [illegible] Torino, lungo la tangenziale [illegible] poi in corso Unione Sovietica. A bordo c'è Angelo Bitonto, 31 anni, originario [illegible] Barletta, [illegible] da tempo residente [illegible] Volvera, [illegible] via Garibaldi 3/D. E' un tossicodipendente, con [illegible]si precedenti. «Ho sentito [illegible] strano rumore provenire dal sedile posteriore - ha poi raccontato ai carabinieri -, pareva un singhiozzo. Ho girato la [illegible] [illegible] visto il port-enfant. Ho subito capito di avere rubato anche una bambina».

Al ladro viene immediatamente un'idea: scaricare contenitore e neonata al primo angolo. «Però mi sono venuti dei dubbi. La vedevo davvero piccolissima, fragile, indifesa. Ho pensato [illegible] pochi giorni, e che potesse morire [illegible] lasciata per strada, al freddo e [illegible] mangiare». C'erano, a quel punto, solo due alternative: il rapimento o la restituzione. «A chiedere un riscatto potevo far[illegible] tre o quattro milioni; [illegible] [illegible]leva la pena. [illegible] ho deciso di restituirla».

Angelo Bitonto allora [illegible] rotta [illegible] la sede della compagnia Mirafiori. Una caserma che [illegible]nosce bene, perché in passato l'ha frequentata dopo numerose denunce ed arresti per furto nonché per piccoli reati in materia di stupefacenti. Parcheggia la Panda sul marciapiede, poi afferra il port-enfant, scende e suona il campanello. Al piantone dice, tagliando corto: «Ho rubato [illegible] bambina. Voglio restituirla». Tocca alla moglie del capitano Ferito badare alla piccola, mentre il marito [illegible] il tenente Vittorioso [illegible] [illegible] risalire ai genitori. E' affare di pochi minuti, poi - dopo una corsa in macchina - [illegible] arri[illegible] la madre, Mara Covani. Ha [illegible] lunga crisi di pianto negli uffici della [illegible]. Poi l'abbraccio con la piccola Martina, che intanto ha ripreso beatamente a dormire. Qualcuno, fra qualche anno, le racconterà la bella favola di una bimba rubata [illegible] da un ladro gentile. [a. con.]

La mamma Mara Covani, il ladro Angelo Bitonto, il port-enfant [illegible] Martina

Tre congressi: la città diventa per dieci giorni capitale mondiale di studi

Torino dà lezioni di medicina

Arrivano mille specialisti

Un congresso medico internazionale sul «Mieloma multiplo» e corso aggiornamento portata europea sulle protesi all'anca si terranno nei prossimi giorni a Torino. Un altro congresso, anch'esso mondiale, sul virus dell'epatite si inaugura oggi al Sestriere. Nell'arco poco più di una settimana giungeranno oltre mille specialisti per studiare le novità del settore, scambiarsi esperienze e discutere ricerche e terapie.

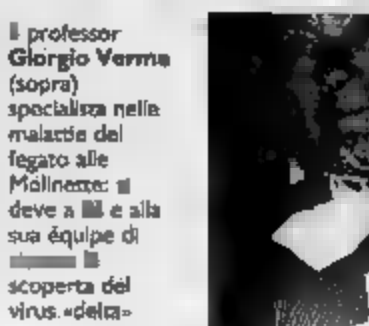
Una coincidenza di date? Non solo. «Una scelta di sede che una chiara dimostrazione - preferiscono dire alle Molinette, cuore delle principali attività - dell'importanza che sempre Torino ha nel mondo della medicina». Interviene il sovrintendente, Giorgio Rivara: «Una scuola la cui validità ci è riconosciuta tutti gli addetti ai lavori». Ma che, per una tradizionale modestia, appare poco. «In fondo - sostiene l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - non sappiamo "venderci" e, creare immagine. Anzi, preferiamo non farlo a badare al concreto».

Virus dell'epatite. Il professor Giorgio Verme, primario di gastroenterologia alle Molinette che ha ispirato il congresso, dei massimi esperti mondiali della specialità. Leader di un gruppo di ricerca composto da una decina medici, ogni coordina la pubblicazione di numerosi saggi scientifici che vengono pubblicati sulle riviste americane. Al suo gruppo si deve, tra l'altro, la scoperta del virus «delta». «Uno sforzo che ha fruttato congratulazioni e pacche sulle spalle. Poi tutto prima, tra le solite difficoltà».

Oggi, e sino a domenica, al Sestriere specialisti giunti tutto il mondo confronteranno i studi quelli ad esempio di Bonino, Brunetto e Rizzetto, Molinette. Si parlerà del futuro delle epatiti virali, di prevenzione e immunità.

Mieloma multiplo. «È il ter- questo argomento - spiega il professor Alessandro Pileri, primario di ematologia alle Molinette -, dopo i congressi di Londra nel 1987 e di Houston nel 1989». Nel carnet degli iscritti, a pochi giorni dall'inizio degli incontri (martedì prossimo al Centro Cassa di Risparmio di Torino), ci sono già oltre cento stranieri, cinquanta dei quali come relatori. Commenta: «È un riconoscimento internazionale di estrema importanza per la scuola ematologica torinese, ancor più per la nostra città, grazie ai risultati conseguiti nonostante le gravi difficoltà in cui ci troviamo ad operare da vari anni».

Protesi dell'anca. Per due anni il professor Paolo Gallinaro, del Traumatologico, è presidente degli ortopedici europei. mercoledì prossimo e sino a venerdì - dice - presso il Museo dell'Auto saranno spiegate le tecniche più a circa trecento medici». Aggiunge dispiaciuto: «Altre centinaia non hanno potuto però essere am. Pazienza». In concomitanza (e collegati grazie ad ponte radio) si svolgerà al Traumatologico un corso per infermieri di sala operatoria. Relazioni scientifiche e «lezioni» pratiche. «In definitiva - spiega il primario - ci possibilità di provare sui modelli le metodologie di innesto delle protesi, in agli stessi inventori». Compresi proprio Gallinaro ed il professor Massè.

Il professor Alessandro Pileri (sotto), docente di Ematologia, dei maggiori specialisti del settore, vicerettore all'Università di Torino, è tra i promotori congresso sul mieloma multiplo

Il professor Giorgio Verme (sopra) specialista nelle malattie del fegato alle Molinette: si deve a lui e alla sua équipe di la scoperta del virus «delta»

Il professor Gallinaro (a fianco) è presidente degli ortopedici europei

Ma si può dire che Torino sia la capitale italiana della medicina? «Si può affermario timori di smentite - sostengono alla Minerva Medica, uno delle società editrici specializzate che cura oltre cinquanta testate sanitarie -. Solo lo abbiamo seguito, tra i vari appuntamenti, anche cinque congressi internazionali». Troppe «disattenzioni» del mondo economico e politico rendono però le difficili. Ed esempi come quelli della Centrale del latte che ha investito denaro in campagne di divulgazione sanitaria non hanno molti seguaci. un patrimonio di professionalità in tanti settori, dalla cardiologia alle uropatie, all'anestesiologia e rianimazione. Disponiamo di centri come quello delle cefalee alle Molinette del professor Nattero che non ha nulla da invidiare ai maggiori italiani. O specialisti della laser-chirurgia come il professor Fasano. Nomi se ne potrebbero fare tanti. «La gratitudine ha la memoria - commentano alle Molinette -. Come per i finanziamenti. Quello che si ottiene è sempre frutto di grandi sforzi, passione e lotta. L'unica cosa che resta a chi lavora, sono proprio i riconoscimenti impliciti che vengono dai congressi, dai colleghi. E la soddisfazione di aver lavorato bene. Nonostante tutto».

Sono 14 mila gli iscritti all'Ana

Il tenente Guglielmo Scagno, 77 anni, è il presidente degli alpini torinesi

Penne nere sfrattate Gli alpini cercano una nuova sede

La sede sociale degli alpini torinesi è qui, al 25 di via Peyron, terzo piano. Suonare per credere: vi risponderà il presidente in persona. E sì, perché il tenente di complemento Guglielmo Scagno, 77 anni, è stato costretto a trasformare il suo appartamento in segreteria molto provvisoria dell'associazione: il telefono squilla in continuazione, le «penne nere» chiedono domandano, s'informano. Vogliono sapere, ad esempio, quando e come partirà la «tradotta» per Vicenza, luogo dell'annuale raduno nazionale. E Scagno risponde, organizza, tiene i contatti.

Ma un po' s'incavola, si capisce: da quattro sta lavorando come un matto per trovare una nuova sede. Ha chiesto, ha scritto, ha implorato: tutto inutile. Intanto, in un magazzino di periferia ammucchiate le cose care agli alpini: i trofei sportivi e i labari, i preziosi cappelli e le fotografie d'annata.

E' un paziente Scagno. la pazienza ha un limite: «Non ce l'ho con nessuno, sia chiaro: però dico che non è possibile andare avanti così, tra promesse e smentite, tra i "non so" e i "vedremo"». Il Comune deve fare qualcosa, sostengono gli alpini. Ne avevano parlato con Maria Magnani Noya prima, con Valerio Zanone poi: «Sindaco, siamo sfrattati. Possibile che in Torino non ci sia uno spazio per noi? Non si preoccupi, pagheremo l'affitto».

Le penne nere della torinese sono oltre 14 mila, divise in 150 gruppi: otto in città, gli altri in parte della provincia. Sezioni, più piccole ma non meno dinamiche, hanno sede a Pinerolo, Susa e Ivrea. L'attività conosce pause: se si riunisce il direttivo, c'è la banda che deve provare, l'organizzazione di raduni e gare sportive da mettere in moto.

Questa macchina marciava a pieno ritmo: occupava l'intero primo piano (500 metri) di un bel palazzo, al 20 di via della Rocca: «Ci stavamo da trent'anni, i proprietari ce lo affittato a prezzo di favore» racconta Scagno. I proprietari sono i marchesi Gromis di Trana, discendenti di Rosa Vercellana, la Bela Rosin che fu sposa morganatica di re Vittorio Emanuele II.

Ebbene, quattro anni fa i marchesi Gromis annunciarono agli alpini che intendevano rientrare in possesso dell'immobile: «Da buoni amici non ci furono scontri - ricorda il presidente -. Chiesi, però, che fossero avviate le procedure di sfratto, per avere un pezzo di carta in mano».

Impresa non difficile in teoria. E invece, si è arrivati alla seconda visita dell'ufficiale giudiziario, con l'ordine definitivo di sfratto per il 31 marzo. qualche giorno, gli alpini sono «sulla strada». La più accreditata soluzione ai loro problemi riguardava via Figlie dei Militari, dove nell'ex collegio a servizio dell'Accademia sorti due istituti professionali. Nel cortile interno, durante il restauro dello stabile, costruito un prefabbricato per 12 aule: «Alla fine l'edilizia scolastica ci ha negato l'utilizzo, ha detto che la distanza tra prefabbricato e palazzo era inferiore agli standard previsti dalla legge. E così, non se n'è fatto.

Scagno ha scritto un accorato telegramma a Zanone. E il sindaco ha parlato in giunta. E' spuntata l'ultima ipotesi: assegnare agli alpini gli ex uffici direzionali dello zoo, un centinaio di metri quadrati in corso Casale. Soluzione temporanea, in attesa di t di meglio: «Ci sta bene: ma questa volta mi auguro che si faccia in fretta». A quando la decisione? «Prestissimo - dicono a Palazzo civico - attendiamo soltanto il rientro dell'assessore al Patrimonio». L'ultima parola, insomma, spetterà a Ricciotti Lerro.

Giampiero Paviolo

Cominciato il processo per corruzioni alla Usl: i difensori contestano l'inchiesta del giudice Sorbello

Tangenti, il pentito patteggia e se ne va

Ma «scricchiola» l'istruttoria pulizie

Si è appena iniziato e già sembra traballare il processo per corruzione a sei imprenditori e a Francesco Coda Zabet, un tempo potente capocorrente psi, accusati di aver «pilotato», in cambio di tangenti, gli appalti per le pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23 dal 1981 all'88: un affare di 5 miliardi.

Le critiche sollevate dai difensori degli imputati all'inchiesta condotta dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello hanno occupato l'intera udienza di ieri. Solo stamattina, i giudici della 2ª sezione, Malchiodi, Gianfrotta e Cristina Domaneschi, diranno se le critiche hanno, o meno, colpito nel segno: nel primo caso il processo proseguirà così come l'aveva impostato il dottor Sorbello o, al massimo, con le «correzioni» proposte dal pubblico ministero Stella Caminiti, nel secondo l'inchiesta dovrà praticamente ripartire da zero.

Principale obiettivo delle bordate sparate dagli avvocati Zancan, Scaparone, Tartaglino e Mazzola è il fatto che il giudice istruttore ha ritenuto di prosciogliere sia l'ex-assessore alla sanità Aldo Olivieri e il suo segretario Angelo Mastrullo, sia i componenti la tecnica istituita per esaminare le offerte che le ditte presentavano per aggiudicarsi gli appalti poi incriminati: Eugenio Matteis, Carmine Nardullo, Filiberto Rossi, Elda Tessore. Tutti prosciolti perché non sono state trovate prove del loro «collegamento» con Francesco Coda Zabet al quale, secondo l'accusa, gli imprenditori avrebbero versato le tangenti: almeno una ventina di milioni a ditta.

«In di carriera - ha detto l'avvocato Zancan, difensore di Coda Zabet - non ho mai visto rinviare a giudizio nessuno per un reato commesso da un'altra persona già assolta per quello stesso reato». «Infatti - ha ribattuto il pubblico ministero - io avrei rinviato a giudizio tutti. Comunque, il problema si può superare: siccome il giudice Sorbello ha prosciolto i solo perché è riuscito a individuare chi, tra loro, era in "contatto" con Coda Zabet, è sufficiente modificare lessicalmente il capo di imputazione».

A sinistra Sergio Ioppolo, degli imprenditori sotto accusa

Francesco Coda Zabet, socialista, ieri in tribunale

«Eh, no - l'ha contestata l'avvocato Tartaglino, difensore di Mavillo Tecchiati, uno degli imprenditori sotto processo - questa indecisione è esclusa dallo dottor Sorbello là dove avanza l'ipotesi che Coda Zabet si sia potuto avvalere di altri "fiduciari" che non sono l'ex-assessore Olivieri e gli altri».

Uno scontro giuridico poco gradito dagli unici tre imputati in aula: Michele Esposito e i fratelli Sergio e Sebastiano Ioppolo. «Mi fatto 5 mesi di galera - ha commentato quest'ultimo - l'inchiesta va avanti da ben 4 anni e guardi cosa mi tocca sentire». Solo stamattina si saprà cosa ne pensa il tribunale che, ieri, ha deciso di accogliere la richiesta di patteggiamento (per 1 anno e mesi, ma condonati) avanzata dall'avvocato Giordanengo, difensore di Antonio Trommacco, l'unico dei sei imprenditori che ha ammesso di aver versato 26 milioni nelle mani di Coda Zabet.

Beppe Minello

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 5 Aprile

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto, possibilità di residue precipitazioni, calmi o deboli meridionali. Visibilità: buona. Temperatura: pressoché stazionaria.

IN CITTA'	
MASSIMA	13,3
MINIMA	9,8
	11,4

MASSIMA	12,2		7,8
PRESSIONE			1003 hPa
UMIDITA'			97%

del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

(Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale di questo mese	0,6
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	286,4

UN ANNO FA
MASSIMA 19,7 MINIMA

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 4 minuti, tramonta alle ore 20 e 1 minuto

si leva alle ore 1 e 50 minuti, cala alle ore 10 e 13 minuti

luminoso quanto la Polare, ma molto più difficile da

VENERE: al telescopio si vede come la Luna tra il pieno e l'ultimo quarto

234 milioni di km dalla Terra, che si allontana

GIOVE: proiettato nella costellazione del Cancro, ad Ovest di M 44

sorge in direzione -Est circa 3 ore prima del Sole

IL FENOMENO: alle ore 23 la Luna punto della sua orbita più lontano da noi, cioè all'apogeo, a 404 305 km dal centro della Terra

quarto 7 aprile ore 9
Luna nuova 14 aprile 22
Primo quarto 21 aprile ore 15
Luna piena aprile 23

Specchio dei tempi

Il parco ideale e quello reale - Solita lite all'italiana blocca la biblioteca - In commercio la concorrenza è all'ordine del giorno - La saggezza degli svizzeri la nostra generosità - Studenti sequestrati

Un lettore ci scrive:

«"Mi sembra che Dio abbia fatto questa regione perché tutto il popolo e tutto il mondo la vedano e la godano per sempre. E' impossibile che qualunque privato pensi di poterne possedere una parte per conto suo. Questo magnifico territorio naturale non appartiene a noi. Appartiene alla nazione. Facciamone un parco pubblico e teniamolo protetto". Con queste parole nel 1872 il primo parco nazionale del mondo, Yellowstone negli Stati Uniti.

«L'Italia seguiva l'esempio 50 anni dopo, nel '22, con il Parco Nazionale Gran Paradiso. Oggi, nella zona perimetrale di questo parco, almeno due fenomeni perturbatori entrano in collisione frontale con quelle parole inaugurali. In primo luogo l'accesso incontrollato di auto private è un non-senso ecologico. In secondo luogo il degrado estetico del paesaggio edilizio, molto evidente in tutta la Valle Orco e Soana. E mi riferisco alle costruzioni nuove, villette a più piani (fino a 4), frequente ricorso ad elementi prefabbricati, che nulla hanno da spartire con le costruzioni tipiche dell'architettura alpina. Poi mi riferisco a quelle muraglie mastodontiche di cemento armato tappezzate con una sottile lamina prefabbricata che costeggiano il percorso della statale per Ceresole e si alternano a bellissimi di pietrame, questi sì esempio di simbiosi estetica e funzionale con l'ambiente naturale circostante. Ed è proprio questa perversa alternanza, tra elementi tipici ed atipici (villette e muraglie cementificate o prefabbricate), che suscita un sentimento di ripudio allo scempio paesaggistico».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori della Biblioteca Civica di via Cittadella, a Torino, e portiamo a conoscenza dei frequentatori della biblioteca che i prolungati tempi d'attesa e i gravi disservizi che l'utenza subisce sono dovuti in massima parte al mancato funzionamento dei montacarichi adibiti allo smistamento dei libri. Attualmente sui montacarichi predisposti a tale servizio due non sono funzionanti da quattro per la mancata a norma di sicurezza e agibilità. Tali lavori sono stati ultimati da più giorni ma è possibile farli funzionare poiché occorre un'ispezione straordinaria dell'Usl: per far questo si deve pagare una irrisorie ma tutto è fermo perché non si chi deve effettuare il pagamento».

Seguono 8 firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho un negozio di dietetici da 24 anni, tirato su con molta fatica. Da circa anni un negozio ha modificato la propria attività da "frutta e verdura" a prodotti della "Natura House". La titolare precisava di tenere esclusivamente i prodotti di questa casa, ma dopo poco tempo la sua gestione si estendeva ai prodotti da me trattati. E' una cosa giusta?».

M. Sartori

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Roberto Viviani rampogna duramente la Svizzera per aver impedito l'accesso agli albanesi e, contrapponendo a tale atteggiamento quello tenuto dagli italiani, si dichiara "orgoglioso di essere italiano". Vorrei rispondergli che in tale occasione io sarei orgoglioso di essere svizzero, cioè cittadino di uno Stato in cui il governo e la polizia di rispettare le loro stesse leggi impedendo l'ingresso a turbe di persone prive di passaporto e di altri documenti, del tutto inidonee a pretendere lo status di rifugiati politici, destinate a gravare indebitamente sulle popolazioni locali. Forse questo piccolo episodio è una spia perché la Svizzera sia florida ed il nostro bilancio sempre più disastrato».

Gianfranco Ribolzi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti del liceo Curie di Grugliasco. Il 26 marzo alle 7,55 nel tratto di linea del 17 sbarrato fra via Guido Reni e il complesso del Barocchio autobus Atm (4104), sempre affollato, saliti 2 controllori; trovando difficoltà nel compiere il loro lavoro hanno deciso di bloccare l'autobus ad fermata e di aprire le porte d'uscita benché la fermata fosse stata prenotata. Dopo 10 minuti di sosta l'autobus è ripartito ed alla fermata successiva, quella del liceo, solo le nostre urla hanno fatto sì che le porte (ma solo quella di entrata anteriore) fosse aperta. Il ritardo è stato così inevitabile ed alle nostre proteste non abbiamo ottenuto altro che presi in giro. Ci piacerebbe capire se questo "sequestro" perpetrato ai nostri danni sia fra i diritti dell'azienda per il controllo dei biglietti o sia un autentico sopruso».

Seguono firme

Poco credibile l'omicida: Reno Tidona non morì dopo aver battuto la testa

Un cerotto sulla bocca del morto

Autopsia sul pellicciaio

[illegible] grosso cerotto sulla bocca. L'autopsia sul corpo di Nazzareno «Reno» Tidona ha accertato un particolare che potrebbe rendere poco credibile [illegible] tesi difensiva di Augusto Roberti, l'addetto agli skilift di Cervinia, finito in carcere per l'omicidio del grossista di pellicce, ed il successivo occultamento del cadavere.

Roberti, subito dopo il fermo, [illegible] raccontato [illegible] [illegible] della Mobile Faraoni ed al maresciallo Merico, [illegible] un incide[illegible]: «Stavamo discutendo animatamente. Lui è scivolato. Ha battuto la testa. Ed è morto». Una tesi sostanzialmente credibile, anche in relazione ad altri particolari del suo racconto: «Mi aveva portato 126 pelli di marmotte, valore circa [illegible] milioni. Io non avevo il denaro per pagarle. Gli ho chiesto una dilazione, lui ha riposto che mi avrebbe concesso al massimo [illegible] quarto d'ora, il tempo di un caffè. E' uscito, io ho cercato di trovare il denaro con qualche telefonata. Non ci [illegible] riuscito. Lui si sarebbe ripreso le pellicce, che mi servivano assolutamente per fare delle consegne e rientrare di una buona somma di denaro. In quel momento ero nei guai. Quando lui è tornato ho cercato di convincerlo ad attendere ancora, poi è nata quella terribile discussione».

Ma se si trattò di [illegible] caduta, perché quel cerotto? E' stato solo un grossolano tentativo [illegible] bloccare il cadavere e [illegible] trasportarlo con più comodo, oppure quel cerotto era stato messo lì per qualche altro scopo, magari finendo [illegible] soffocare [illegible] grossista tramortito? Sono risposte difficili, che dovranno essere inizialmente fornite dal dottor Varetto, che ha eseguito l'autopsia, e che troveranno - molto probabilmente - anche un seguito nelle perizie in Corte d'assise.

Un sospetto [illegible] Roberti era già nato subito dopo la scomparsa [illegible] grossista. «Sapevamo che era stato lui l'ultimo cliente che Tidona aveva visitato - racconta il dottor Aldo Faraoni - [illegible] sapevamo anche della consegna delle pelli di marmotta. Quando è stato trovato il furgo[illegible] dello scomparso, [illegible] fronte all'Astanteria Martini, ci saremmo aspettati di trovare, insieme al borsello ed alla valigetta con tutti i suoi effetti personali, anche gli assegni od il denaro dati in pagamento per quella fornitura». Allora Roberti venne proprio interrogato su questo particolare, ma riuscì [illegible] fornire risposte parzialmente credibili, anche se poco convincenti. «Visto che Tidona [illegible] c'era più, dovemmo accontentarci delle sue spiegazioni».

Augusto Roberti appare, secondo gli investigatori, un personaggio certamente ingenuo: [illegible] si è dimostrato affatto un killer, e nemmeno [illegible] persona in grado di gestire una storia più grande di lui. Cominciò a fare [illegible] errore clamoroso, lasciando sulla segreteria telefonica della ditta di Tidona il messaggio con il quale ne annunciava il falso incidente. Era [illegible] registrazione che p[illegible] inchiodarlo subito, ma la moglie dello scomparso cancellò accidentalmente quel nastro. Ed anche la scelta di nasconde[illegible] il cadavere nella propria cantina era [illegible] sin dall'inizio un errore che lo costrinse ad improvvisarsi muratore, un mestiere che non sapeva fare. Il risultato [illegible] stato un occultamento goffo. La terza ingenuità è stata quella di [illegible] provvedere, in tempi successivi, al trasporto del cadavere [illegible] un posto meno rischioso. [illegible] avrebbe avuta la possibilità, considera[illegible] che fra la rampa della canti[illegible] e l'ingresso, dove avrebbe potuto parcheggiare un'auto od un furgone, ci sono davvero pochi metri». Un'operazione semplice, poco rischiosa. Roberti non s'è sentito di farla, forse per non [illegible] il ricordo [illegible] quel tragico litigio.

Angelo [illegible]

Augusto Roberti (sopra) ha confessato di [illegible] occultato il corpo del pellicciaio, ma non di [illegible] voluto ucciderlo: «E' stato un incidente»

La vittima **Reno Tidona** e la moglie **Marisa Susto**. Sopra la casa di via Brandizzo 4

Più un balordo che boss il pregiudicato assassinato l'altra sera in strada del Meisino: trafficava in droga

Ucciso perché aveva osato troppo

Latella era legato ai «perdenti» del clan catanesi

I sicari hanno sparato numerosi colpi [illegible] faccia a Mauro [illegible], nel riquadro

Ucciso perché «aveva [illegible] troppo»: una sequenza di colpi in faccia, l'altra sera in [illegible] stradina di periferia, [illegible] [illegible] fosse [illegible] boss. Ma non era un boss, Mauro Latella. Pregiudicato per associazione per delinquere, rapina e, recentemente, traffico di stupefacenti, l'ulti[illegible] vittima della guerra [illegible] clan era, secondo il capo della squadra mobile Aldo Faraoni, «un balordo, legato [illegible] "perdenti" del clan dei catanesi, i Cursoti».

Girava per Torino su un'auto [illegible] radiotelefono e, [illegible] poche settimane fa, era stato fer[illegible] da [illegible] pattuglia delle volanti: l'uomo seduto accanto a lui [illegible] della droga in tasca, e per quella era stato arrestato. Lui, Latella, era invece risulta[illegible] «pulito», e dopo [illegible] firmato il verbale della questura era stato rilasciato.

Era, ufficialmente, cuoco: [illegible] anni, sposato e separato, due figli di 21 [illegible] 14 anni, abitava [illegible] la sua compagna, Liberina Sorrentino, in un monolocale [illegible] via Pietro Giuria 12. Ma era con la droga che [illegible] guadagnava [illegible] vivere: dicono in questura che si servisse del traffico di eroina per farsi largo nel mondo [illegible] grosse organizzazioni criminali. E ora la polizia si domanda [illegible] Mauro Latella sia stato ucciso per uno sgarro, e se la sua eliminazione sia da [illegible] in relazione [illegible] la catena di omicidi che sta insanguinando To[illegible] [illegible] Catania. Una [illegible] è [illegible] ta: per fare una fine del genere, Mauro Latella doveva aver certamente «osato troppo». Con [illegible] droga, o con qualche boss dei clan rivali.

Solo così [illegible] spiega la ferocia messa [illegible] mostra dai suoi killer. Mercoledì sera alle otto, Mauro Latella è stato attirato in [illegible] agguato [illegible] strada del Meisino, tra Torino e [illegible] Mauro. Davanti alla cancellata di [illegible] demolitore abusivo d'auto, i sicari gli hanno sparato in faccia con due pistole che sono state recuperate dalla polizia poco distante dal corpo, in [illegible] campo. Sono una semiautomatica calibro 7,65 e un revolver calibro 38: [illegible] impronta digitale, numeri di matricola cancellati.

Una vendetta della mala? O, come suggerisce il capo della squadra omicidi Salvatore Longo, «un segnale degli aggiustamenti tra clan vincenti e perdenti»? Mauro Latella era sì un balordo, [illegible] aveva forti legami [illegible] Gaetano Mavilla, ucciso qualche [illegible] fa sulle scale del garage [illegible] casa. E la [illegible] morte è [illegible] immediatamente collegata a quella di un vero e proprio boss [illegible] clan dei catanesi, Angelo Sciotti, ammazzato a settembre dello scorso anno in un campo a Mappano.

Non solo. Quando l'altra sera lo hanno visto [illegible] a terra, in strada del Meisino, i dirigenti della mobile si sono subito ricordati che nel marzo del 1987, epoca in cui si era aperto nell'aula bunker delle Vallette il maxi processo contro il clan dei catanesi, Mauro Latella, pur [illegible] essendo imputato, non aveva mai saltato un'udienza. Stava seduto in [illegible] delle ultime file, sempre solo e taciturno. Era, quello, il suo modo per manifestare la fedeltà al clan dei "perdenti".

La Regione ammette: «Quasi un fallimento, però rilanceremo l'iniziativa»

Ma la bistecca doc non piace

E l'importazione manda in crisi gli allevamenti

Il tentativo della Regione di immettere sul mercato alimentare [illegible] di qualità per rispondere alle esigenze dei consumatori (attraverso la certificazione controllata), è quasi fallito. «La colpa - dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - è del consumatore, che ha snobbato l'iniziativa». Nel corso del '90, i servizi veterinari regionali hanno denunciato 44 allevatori che utilizzavano prodotti chimici vietati per ingrassare gli animali.

Ancora Maccari: «La causa dell'insuccesso va ricercata soprattutto nel mancato sostegno promozionale. Inoltre, il mercato non ha reagito alle nostre sollecitazioni, anche a causa della crisi». Ma l'assessore non si dà per vinto: «Credo che si tratti anche [illegible] un problema culturale, di educazione del consumatore. Intendiamo [illegible]lanciare la proposta [illegible] una [illegible]rie di conferenze nelle scuole di tutto il Piemonte [illegible] [illegible]o materia[illegible] propagandistico. L'uso di carne agli estrogeni può provocare gravi conseguenze all'organismo umano».

Ma ottenere l'adesione di tutti gli allevatori non sarà facile. All'iniziativa delle carni «doc» hanno aderito in 6500 (ma in Piemonte sono 35 mila) e soltanto 385 macellai (su circa [illegible]). Tuttavia, i clienti [illegible] [illegible]cano questa, [illegible] poca immessa sul mercato non viene preferita [illegible] quella senza certificato. C'è poi una crisi nella crisi: gli allevamenti bovini sono stati falcidiati dall'importazione (meno 8000 [illegible] [illegible] anni), che copre un'ampia fetta del mercato. Precisano i tecnici regionali: «Almeno il 40 per cento della [illegible] bovina venduta in Italia proviene dall'estero. Sovente nei negozi viene commercializzata carne danese o tedesca, spacciata per nostrana».

Nella relazione sull'attività dei servizi veterinari regionali, emerge che in Piemonte la lotta ai sofisticatori dà buoni risultati. Anche perché, purtroppo, il vizio di ingrassare i vitelli con sostanze chimiche continua. Su 765 allevatori controllati, 40 sono stati sorpresi [illegible] ormoni anabolizzanti. «Venti macelli - spiega [illegible] dottor Mario Valpreda - immettevano sul mercato [illegible] ne trattata con sostanze vietate; [illegible] allevamenti, [illegible] 14 controllati, utilizzavano invece i "beta-agonisti", dannosi all'apparato cardio-circolatorio».

Unico dato consolante: gli allevamenti con casi di tubercolosi sono scesi sotto [illegible] 12 per cento (va però rilevato che sono stati sequestrati falsi certificati sulla salute degli allevamenti).

I veterinari regionali hanno anche censito gli animali [illegible] ci: 120 felini, 360 rettili, [illegible] [illegible] (600 per esperimenti); 227 pappagalli. **[g. dol.]**

Incontro Brizio-Pichetto: l'Europa s'allontana

Industriali piemontesi «La Regione in ritardo»

Incontro tra i vertici della Regione e degli imprenditori piemontesi, vale a dire da un lato il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio (accompagnato da alcuni assessori) [illegible] dall'altro Giuseppe Pichetto c[illegible] il presidente dei giovani imprenditori Stefano Ponchia.

Premessa di fondo: gli industriali credono nella funzione delle Regioni e concordano anche [illegible] alcuni indirizzi della giunta. Lamentano, in particolare, la carenza di infrastruttu[illegible] e [illegible] interventi legislativi di sostegno che in qualche modo potrebbero aprire prospettive di ripresa. Alcuni esempi: tardano a decollare le infrastrutture del sistema dei trasporti; [illegible] [illegible] concepibile che un ente strumentale della Regione (Csi) monopolizzi il mercato dell'informatizzazione dei servizi pubblici tagliando fuori dalla committenza gli operatori privati che [illegible] Piemonte sono una realtà importante; la formazio[illegible] professionale non è all'altez[illegible] delle attese del mondo industriale. Insomma, il Piemonte, dal punto di vista degli imprenditori si avvicina con preoccupante lentezza [illegible] traguardo dell'Europa senza frontiere doganali. Se proprio non dorme, il Piemonte sonnecchia rispetto altre realtà regionali a noi prossime: la Liguria che [illegible] [illegible] trarre [illegible] massimo profitto dalle Colombiane e la Lombardia.

Brizio risponde che i nodi da sciogliere sono ancora molti [illegible] soprattutto le Regioni non hanno an[illegible] ottenuto quell'autonomia economica che ne rafforzerebbe il ruolo decisionale. Tuttavia [illegible] programma per l'alta velocità ed i progetti di collegamenti [illegible] gli [illegible] portanti dello sviluppo europeo sono realtà avviate mentre si guarda [illegible] molta attenzione all'ampliamento della collaborazione tra pubblico e privato.

Da 700 a 900 chilometri al giorno: così un ex falegname ha risolto il problema-alloggio

E per casa un treno che va

Sessantadue anni, in attesa della pensione, ha calcolato che un abbonamento costa meno dell'affitto

La sua [illegible] parte tutti i giorni alle 3,20 [illegible] quarto binario di Porta Nuova. Da quando ha scoperto che l'abbonamento [illegible] le al Torino-Savona, andata e ritorno, costa [illegible] mila lire - «meno di un affitto» -, ha deciso [illegible] vivere in treno. [illegible] 700 a 900 chilometri al giorno, ogni giorno, ormai da quasi due anni. [illegible] ho fretta prendo un espresso, [illegible] ho tempo da perdere salgo [illegible] un locale»: Giuseppe Viroglio, [illegible] anni, [illegible] falegname di Pinerolo, ride [illegible] il suo viso largo, scavato dalle rughe e incorniciato da una barba bianchissima e curata.

Scende solo per il pranzo, [illegible] piatto di minestra e un secondo fra tanti amici, alla mensa [illegible] suor Paola, in via Netro». Altre volte se ne va a sgranchirsi [illegible] gambe in mezzo ai campi, tra Fossano e Ceva, «per godere il panorama», e in riva al mare di Savona. Ma - chiarisce subito - «lascio il treno anche per fare qualche lavoretto, qua e là, dove capita, altrimenti chi mi dà i soldi per il biglietto?».

Questa, a cavallo fra miseria e nobiltà, è la storia di un uomo in guerra [illegible] [illegible] burocrazia, che gli ritarda la pensione, fiero della [illegible] indipendenza, un po' anarchico e un po' riservato. La vita non è stata generosissima con lui, lo ha costretto a molti sacrifici, che però non lo hanno vinto.

Per [illegible] po' si è nascosto dietro uno pseudonimo, quello di Giovanni Spinoglio: «Non volevo creare problemi ai miei parenti, mi dispiacerebbe che qualcuno si vergognasse di me e delle mie scelte». Poi, di fronte ai flash, si è presentato: Giuseppe, Beppe per gli amici.

Ha cura della persona («due docce la settimana»), veste abiti che trova dalle [illegible] della San Vincenzo in via Nizza 24. Per la mezza stagione, berretto un po' [illegible] traverso, blu come il maglione, pantaloni di velluto millerighe nocciola, giacca a vento verde scuro, scarponcini neri.

«Decoroso e signorile», lo definisce suor Paola. «Il sapone di Stato non costa niente», mormora lui, che dei treni conosce tutto, orari e risorse. «La signorilità [illegible] nell'animo, nei sentimenti, [illegible] nel portafogli», ribatte la religiosa, sfaccendando.

Giuseppe-Giovanni non [illegible] un barbone. Ha un'aria un po' da bohémien, [illegible] ne [illegible] portandosi dietro due zaini: uno più grosso, giallo, per la biancheria e gli oggetti da toilette, l'altro, nero, per le sigarette e il vino. Ricorda nell'aspetto [illegible] stereotipi dei pittori dell'800, «anche se io [illegible] tele e pennelli non me ne intendo», si preoccupa [illegible] precisare subito, salvo commuoversi al ricordo [illegible] quadri di Van Gogh: «Ne ho osservati alcuni da vicino, [illegible] visto niente di più bello, [illegible] più dolce, di più poetico».

Faceva il falegname. Ha lavorato per alcuni anni in proprio [illegible] poi, fino all'84, alle dipendenze di quattro diverse ditte, che ave[illegible] avuto appalti anche nell'edilizia. Lasciandolo parlare, racconta la storia di tutti gli alveari che hanno popolato Torino e l'immediata periferia, da [illegible] Unione Sovietica a Moncalieri, tra gli Anni 50 e 60. Resta [illegible] fatto che «i continui cambi di padrone» hanno complicato [illegible] sua posizione contributiva, che l'Inps cerca, ora, [illegible] ricostruire: «Bene che vada - prevede - [illegible] [illegible] la pensione prima [illegible] [illegible] anni». E nell'attesa resterà sotto un [illegible] viaggiante.

Abitava in via Monti, San Salvario. «Una bella casa, [illegible] affittato [illegible] appartamentino di 56 metri quadrati». Primo [illegible] 35 mila lire; ultimo, [illegible] mila. Troppi, ha giudicato, e si è messo in urto con il padrone di casa. Una vertenza lunga, che culmina nell'87, [illegible] [illegible] sfratto. [illegible] frattempo aveva avuto problemi di salute, un lungo esaurimento che gli ha bruciato in [illegible] e medicine tutti i risparmi.

Si ritrova senza soldi e [illegible] casa. Comincia il [illegible] peregrinare negli asili notturni. «Dignitosissimi, puliti, i responsabili tutte brave persone». Ma non gli piacciono i frequentatori. Perché? Non vuole scendere in particolari intuibili: «D'altra parte, [illegible] dormitori pubblici [illegible] si si può andare per più di quattro mesi». Raccoglie voci, sfoglia l'elenco telefonico, scopre il mondo delle pensioni. Ma anche qui c'è promiscuità: «Tre-quattro persone per camera, confusione, docce affollatissime». E prezzi per lui salati: 350-[illegible] mila lire come minimo.

Cerca lavoro, ne trova di saltuari come falegname o [illegible] scaricatore durante i traslochi; arrotonda facendo - «malvolentieri», dice - il posteggiatore. [illegible] intanto si guarda in giro, cerca [illegible] scopre [illegible] treno. Costa poco e lo porta dove vuole. Sceglie la linea Torino-Savona, «più tranquilla e meno affollata» rispetto a quella per Milano. Coerente [illegible] [illegible] stesso: [illegible] la gente, ma [illegible] nella confusione.

E' anche la linea che gli [illegible] [illegible] di [illegible] sempre di ritorno a Torino, sua base, di giorno e di [illegible] [illegible] sul [illegible] appena si forma, alle 2,40. Dorme già quando parte. Alle 7 circa [illegible] a Savona e rientra a Torino verso le 11. Se ha appuntamenti di lavoro, [illegible] [illegible] oltre Fossano e rientra all'alba con la prima coincidenza. Se dorme, lo avverte il trillo di una sveglia che porta nel taschino. Pranza al Sacro Cuore, in via Brugnone, o tra i 120 amici di suor Paola. [illegible] pomeriggio, di nuovo in treno. Cena per strada, [illegible] [illegible] bar, con i resti del pranzo, «che è sempre abbondante». Un po' di tv e poi il rientro. Serata a Torino e di nuovo in treno, a notte, oltre [illegible] dramma degli sbandati per i quali Porta Nuova è l'ultimo rifugio.

Lo scompartimento [illegible] camera da letto, [illegible] anche come salotto. E' un gran lettore: «La tv non mi basta». Divora libri, ha letto Pavese e Arpino: «Mi piaceva, sono andato ai funerali e ho pianto». Sui sedili trova decine [illegible] giornali, sa della crisi e della guerra del Golfo: «Se volevano, finiva in due giorni». In tasca, le poesie di Michele, clochard poeta, conosciuto in via Netro.

Renato Romanelli

Giuseppe Viroglio, per casa il treno, in compagnia di due zaini nei quali conserva «tutta [illegible] vita»

San Luigi

Non si fanno le sale operatorie?

Qualche problema per la realizzazione, che [illegible] dava per scontata, di [illegible] [illegible] camere operatorie al San Luigi. [illegible] causa di lunghissimi tempi burocratici, solo ora l'Usl [illegible] ha potuto [illegible] dere a 2 miliardi e 600 milioni che la Regione stanziò quattro anni fa per la costruzione delle sale, indispensabili in un ospedale delle dimensioni [illegible] San Luigi.

«A causa dell'inflazione - spiega il presidente dell'Usl 34, Santi - quei soldi [illegible] bastano a far funzionare le nuove sale operatorie. Potremmo arrivare ad un certo punto dei lavori che tuttavia [illegible] basteranno per rendere operative le camere». E' allo studio un progetto che prevede il completamento di una sola camera operatoria, [illegible] [illegible] altre due dovranno attendere.

Sempre in tema sanitario, dopo discussioni durate anni, [illegible] comitato di gestione dell'Usl 34 ha approvato la delibera che permette l'avvio dei lavori di un mega-poliambulatorio in piazza Generale Dalla Chiesa. Il costo dell'opera è [illegible] 7 miliardi, [illegible] il primo lotto dei lavori prevede un impegno [illegible] spesa di 1 miliardo e 600 milioni.

Il nuovo poliambulatorio [illegible]stituirà quello attuale, in via Papa Giovanni XXIII, troppo angusto, al cui interno è un'impresa circolare per i portatori di handicap (l'Agafh, infatti, tempo fa inoltrò una protesta all'Usl). Il centro medico ospiterà i servizi [illegible] ortopedia, ginecologia, urologia, odontoiatria, cardiologia. Verranno trasferiti, [illegible] San Luigi, l'ufficio di igiene pubblica e, [illegible] Piossasco, quello di veterinaria. I pazienti potranno anche effettuarvi le prenotazioni per visite in ospedale oppure presso i centri convenzionati.

BIANCA&**NERA**

Giudice di pace convegno domani

Su iniziativa dell'associazione nazionale magistrati e del gruppo piemontese di Magistratura Indipendente, si svolge domani, al C[illegible] incontri Crt, corso Stati Uniti 23, un convegno sulla riforma [illegible] codice di procedura civile e sul giudice [illegible] pace. Interventi del segretario generale di Magistratura Indipendente, Francesco Marzachi, del direttore generale Crt, Giorgio Giovando e del presidente di Magistratura Indipendente, [illegible] De Vincentis.

[illegible] dell'uomo [illegible] Duemila

L'Isdo (Istituto superiore di organizzazione) festeggia i 40 anni [illegible] attività con un congresso nazionale di [illegible] giorni sul tema «L'uomo nuovo per il 2000», che si apre alle 16 a Villa Gualino.

La [illegible] s'interroga sul ruolo [illegible] partiti

«Verso la conferenza nazionale dc - il ruolo dei partiti nella società contemporanea» [illegible] il [illegible]vegno che si svolge alle [illegible] in Sala Seat, via Bertola 34. Intervengono gli onorevoli Bodrato, Botta, Goria e l'assessore Morgando. Moderatore Marcello Pagani.

Convegno a [illegible] Il diploma, e poi?

S'inizia alle 8,30, all'Istituto tecnico commerciale [illegible] Marzo, via Leinì 54, il convegno su «Dopo il diploma, opportunità e alternative».

Manifestazioni [illegible] la [illegible]

Il «Fronte degli italiani» [illegible] mai ha organizzato, [illegible] oggi a lunedì, il manifestazioni contro la criminalità in altrettanti «punti caldi» di Torino. Oggi le prime due: alle 17,30 in via Nizza angolo corso Vittorio, alle 18,30 in piazza Gran Madre angolo [illegible] Moncalieri.

Corso al Bit

Commercio [illegible] frontiere

Torino intende assumere il ruolo di laboratorio per un'esperienza unica nel [illegible] genere: avvicinare giovani di culture e formazioni diverse per prepararli, in modo organico, ad affrontare i problemi del commercio internazionale sotto l'aspetto giuridico ed economico. Un settore destinato ad assumere [illegible] rilievo sempre maggiore [illegible] [illegible] progredire dei processi [illegible] liberalizzazione [illegible] con la caduta dei «muri».

Prende infatti oggi il via, presso il Centro di formazione del Bit, in [illegible] Unità d'Italia, il primo corso post-universitario di «diritto del [illegible] internazionale» al quale partecipano quaranta allievi (ventuno sono italiani e gli altri diciannove provenienti dalle più svariate parti del mondo) scelti dopo un'accurata selezione fra le centinaia di richieste pervenute agli organizzatori (Istituto universitario di studi europei e Centro dell'Oil) dopo il bando lanciato nell'ottobre dello [illegible] anno a Ginevra, nel Palazzo delle Nazioni Unite.

Un'iniziativa realizzata con i finanziamenti del Comune e della Provincia [illegible] Torino, della Camera di Commercio, dell'Istituto bancario San Paolo e della Fata European Group, che si propone l'obiettivo di dar vita [illegible]d una cultura giuridica comune».

Ieri mattina l'inaugurazione [illegible] l'intervento del professor Andrea Comba che ha sottolineato come sia «significativo che proprio nella nostra città venga promosso uno strumento indispensabile per favorire regolari relazioni commerciali [illegible] livello internazionale, soprattutto con Paesi che si stanno affacciando al libero mercato».

Oltre al gruppo italiano, c'e [illegible] giovani laureati provenienti dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna al Brasile, alla Romania, Grecia, Bulgaria, Sud Africa, Libano, Perù, Nigeria, Tanzania, Australia, Danimarca [illegible] Paesi Bassi.

Due soltanto le assenze: quella [illegible] un sovietico (che è ancora a Mosca) [illegible] di una cinese (che si trova in Finlandia), entrambi in attesa del visto per entrare in Italia.

I quaranta allievi («abbiamo dovuto innalzare il numero dei partecipanti di dieci unità - ha detto [illegible] professor Porro, dirigente scientifico [illegible] [illegible] - e la scelta non è stata facile, visto il livello assai elevato dei richiedenti») saranno così ospiti fino alla fine di giugno [illegible]l campus del Bit.

A tener loro lezione un gruppo qualificato di docenti tra i quali il sovietico Ivan D. Ivanov (a seguire il corso c'è anche sua figlia), Ian Steedman (Università di Manchester), Berthold Goldman dell'università [illegible] Parigi [illegible] Pierre Lalive che insegna a quella [illegible] Gi[illegible].

Francesco Bullo

Dimitriev nega tutto: nessun segreto, tutt'al più informazioni riservate

«Spionaggio? Non scherziamo»

Parla (poco) il funzionario sovietico implicato nella spy-story di Ivrea

Maria Antonietta Valente, «la conobbi nel febbraio del '90»

Victor Dimitriev, [illegible] [illegible] [illegible] interrogatorio nelle quali [illegible] riuscito a rimangiarsi anche le ammissioni fatte davanti [illegible] pubblico ministero dopo l'arresto «Non ho fatto nulla [illegible] [illegible] e contro i cittadini italiani. Non capisco neppure perché sono [illegible] arrestato»

Victor Dimitriev non è un tipo molto loquace: tranne quando si lamenta dei controlli notturni a cui è sottoposto dai carabinieri nella sua abitazione o della traduzione infedele dei suoi primi interrogatori. Il funzionario russo del commercio estero, protagonista con l'impiegata dell'Olivetti Maria Antonietta Valente della spy story di Ivrea, ha risposto ieri per quasi tre ore ai giudici dell'assise, ma è riuscito a rimangiarsi anche le poche emmissioni fatte davanti al pubblico ministero subito dopo l'arresto. «Ma quale spionaggio! C'è [illegible] soltanto qualche conversazione preliminare, molto generica su un eventuale acquisto [illegible] computer protetti».

In completo grigio, come sempre dall'inizio del processo che lo vede imputato di tentato spionaggio militare, Dimitriev ha voluto subito precisare: «Non ho fatto nulla contro l'Italia [illegible] i cittadini italiani. Non capisco perché sono [illegible] arrestato». Poi, [illegible] l'aiuto di un'interprete, si è sottoposto alla sequela di domande del pm Ugo De Crescienzo.

Dice: «Conosco Antonietta Valente, [illegible] signora molto piacevole». E riceve in cambio un largo sorriso dalla donna che [illegible] perde una parola della deposizione.

A Mosca sarebbero avvenuti vari contatti per «l'affare Tempest», [illegible] documento segreto per cui i russi [illegible] disposti [illegible] pagare centinaia di milioni. Spionaggio? Materiale segreto? Il vocione di Victor Dimitriev riempie l'aula senza bisogno di ricorrere [illegible] microfono: «Non c'è nulla [illegible] segreto. Diciamo che a Mosca si parlò di [illegible] riservate».

Non nega di aver preso parte [illegible] quei colloqui, [illegible] solo in modo discontinuo. Io [illegible] so nulla [illegible] computer». [illegible] Naxim 5100A? Il documento segreto? «Mi pare di aver sentito quella sigla».

Getta acqua sul fuoco: «I nostri tecnici volevano soltanto conoscere i prezzi dei prodotti occidentali per scegliere quelli più convenienti». Sul prezzo che i [illegible] erano disposti a pagare [illegible] molto evasivo: «Era una faccenda complicata. I nostri specialisti disponevano di 160 mila dollari, ho sentito di una richiesta di 700 mila dollari. Dei 225 mila dollari di cui ha parlato la signora Valente [illegible] [illegible] nulla».

[illegible] primo incontro con Maria Antonietta Valente risale al febbraio '90 : «Mi avvertì Mariotti che [illegible] arrivata quella signora da Ivrea. Prima ho rifiutato l'incontro, le donne preferisco invitarle io. Lui ha insistito e ci siamo visti, [illegible] era una visita di cortesia non un colloquio d'affari. Abbiamo preso un caffè. E' probabile [illegible]e ci siamo scambiati dei cataloghi».

Al pm aveva detto: «Ai colloqui di Mosca [illegible]n Mariotti e Valente nel febbraio '90, mi pare fossero presenti anche dei militari del ministero della Difesa». Ieri ha fatto marcia indietro: «Lo escludo, ho parlato solo [illegible] rappresentanti di industrie interessati all'acquisto».

Non modifica [illegible] [illegible] deposizione nemmeno quando il pm [illegible]i legge le precedenti dichiarazioni: «Nel primo incontro [illegible] parlò solo di [illegible] 5100 A». Deluso: «Non capisco la storia del perclorato d'ammonio (un propellente per missili, n.d.r.). A noi interessava il prezzo di quel prodotto. Solo con voi italiani abbiamo avuto questi problemi. Era una normale pratica commerciale».

E le spolette Borletti? Un'altra vicenda commerciale. E [illegible] foglietto con la lista dei prodotti «graditi a [illegible]ia», passata a Mariotti e da questo [illegible] Valente? Dimitriev, granitico: «Non ricordo se l'ho compilata io». Di Mar[illegible] Rosso, l'ex funzionario Digital in contatto [illegible] i servizi segreti che gli preparò la trappola non ha un buon ricordo: «Non l'avevo mai visto [illegible] mi offrì una busta con dei fogli da portare a Mosca. Io non la toccai neppure, potevano prendermi le impronte digitali. Pensai a [illegible] provocazione». Conclude: «[illegible] ho fatto nulla contro nessuno. E sono agli arresti da 8 mesi. [illegible] voglio fuggire, voglio che si chiarisca la verità». Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

BIANCA & **NERA**

Auto s'incendia mentre viaggia

Un'auto ha preso fuoco, ieri mattina, intorno alle 11 [illegible] Villa[illegible] sulla statale Asti-Torino. Giovanni Gamba, residente a Riva di Chieri in via Cascina Bandà 33 era alla guida della sua Ford Escort, diretto ad Asti, quando, all'altezza [illegible] Villanova, la vettura si [illegible] incendiata. L'uomo ha accostato l'auto al ciglio della strada e si è precipitato fuori, incolume.

Rassegna di grafica a Grugliasco

Si apre a Grugliasco [illegible] rassegna [illegible] mese della grafica». Dopo [illegible] manifesto francese e i manifesti dei Paesi dell'Est, quest'anno il tema è «Il manifesto italiano di pubblica utilità: 1985-1990», con la presenza [illegible] dieci grafici [illegible] oltre cento opere. In programma dibattiti [illegible] incontri con le scuole.

«La Westinghouse non deve andarsene»

I 530 dipendenti della Westinghouse scrivono agli amministratori: chiedono che l'azienda rimanga sul territorio di Piossasco. L'iniziativa è stata presa in seguito alle voci che parlano di [illegible] trasferimento degli stabilimenti - di proprietà del gruppo svedese Cardo - in un'altra zona della provincia. Secondo i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm le amministrazioni locali devono impegnarsi per impedire [illegible] trasloco «in quanto l'industria rappresenta una delle principali fonti di lavoro per gli abitanti dell'intera area. Un [illegible] spostamento costringerebbe tantissime persone a licenziarsi».

Processo Giuffrida

Sei donne [illegible] le [illegible]

Messo a confronto con le sei gi[illegible] donne che avrebbe violentato, Giovanni Giuffrida ha ancora una volta proclamato [illegible] sua innocenza: «Io [illegible] c'entro in questa storia, mi sento la coscienza a posto». Tutte [illegible] sei le vittime hanno confermato ogni particolare dei racconti che avevano [illegible] al giudice istruttore ma soltanto tre lo hanno riconosciuto [illegible] [illegible]. Le altre scuotevano il capo dubbiose: «Mi sembra lui, [illegible] non ne sono più così [illegible]. «E' stata un'esperienza angosciante, anche soltanto ricordare mi fa star male». «E' passato tanto tempo (alcuni episodi risalgono all'inizio dell'88, n.d.r.».

Lunedì prossimo [illegible] processo riprende. Verrà a deporre la settima vittima, che ieri non aveva ricevuto la notifica, [illegible] saranno sentite come testimoni altre sei giovani donne che hanno subito violenza sessuale mentre Giuffrida era già in carcere: [illegible] [illegible] avevano [illegible]ciu[illegible] in una foto segnaletica [illegible] rappresentante di profumi mostrata loro dai carabinieri.

Usl di Orbassano

Una terapia anti-dolore [illegible] domicilio

Per le 80 mila persone che fanno capo all'Usl 34 di Orbassano, è stato attivato [illegible] servizio di terapia anti-dolore a domicilio. La decisione [illegible] [illegible] presa soprattutto per favorire i malati di cancro allo stato terminale. «In questo modo - dice Valentino Santi, presidente Usl - le persone malate possono rima[illegible] in seno alla famiglia, evitando disagi [illegible] sofferenze per i continui trasferimenti in ospedale».

Il provvedimento non riguar[illegible] soltanto le malattie pi[illegible] gravi. Anche i pazienti alle prese [illegible] con mali di lieve entità ma portatori di dolore acuto hanno facoltà di essere soccorsi a ca[illegible]. «D'ora in poi - afferma il primario del servizio di anestesia dell'Usl di Orbassano, il professor Giardina - questi malati potranno godere di un trattamento simile [illegible] quello che avrebbero in ospedale. Infermieri [illegible] medici li visiteranno portando con [illegible] medicine e l'attrezzatura ne[illegible]. Per [illegible] paziente, non [illegible] prevista alcuna spesa supplementare».

Via M. Cristina

[illegible] arrestare i pusher [illegible] figlio

Li chiamavano «quelli [illegible] ciclomotore» per via del mezzo con il quale giravano giorno [illegible] notte per [illegible] quartiere. Per spacciare droga. Due ragazzi, 19 anni appena compiuti: Franco Brusasco, via Nizza [illegible] e Gianluca Princi, via Belfiore 51. Sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Nizza, [illegible] collaborazione con quelli del commissariato San Secondo.

Da tempo gli inquirenti li seguivano. I due erano pregiudicati per furto e droga. A denunciarli erano anche alcune mam[illegible] di tossicomani.

Gli agenti hanno fermato Brusasco e Princi in via Madama Cristina, poco prima della piazzetta del mercato: avevano appena avvicinato due minori, due fratelli, Teresa e Giorgio S., 16 e 15 anni, stavano vendendo eroina. Li hanno arrestati, avevano una quindicina di grammi di droga. E' stato anche sequestrato il loro motorino: [illegible] rubato.

Nel corso della stessa operazione sono state arrestate quat[illegible] persone per droga e furto.

In due incontri con gli studenti, gli stranieri raccontano le difficoltà dell'integrazione

A scuola di antirazzismo

Una mano tesa agli extracomunitari

I ragazzi dell'istituto Erasmo da Rotterdam durante l'incontro con i rappresentanti delle comunità straniere: il [illegible] di accoglienza è cominciato a gennaio [illegible] coinvolto [illegible] centinaia [illegible] studenti di [illegible] classi per ragionieri [illegible] periti commerciali.

Conoscere culture, tradizioni, religioni, bisogni degli altri per sconfiggere il razzismo. Un impegno che l'istituto Erasmo da Rotterdam (a Nichelino, quasi al confine con Torino, 36 classi per ragionieri [illegible] periti commerciali) sta «onorando» nell'ambito [illegible] Progetto Giovani '93. Per due giorni - [illegible] e oggi - gli allievi si incontrano con rappresentanti [illegible] Stati africani e con Fredo Olivero dell'Ufficio stranieri del Comune. Un aiuto offerto ai ragazzi per comprendere il fenomeno dell'immigrazione che ha portato in Italia circa 800 mila stranieri, di cui 30 mila a Torino. Il lavoro di preparazione è [illegible] a gennaio.

Ora, con questi nuovi incontri, i ragazzi, riuniti a turno nell'auditorium, ascoltano attenti, quasi [illegible] affetto, [illegible] persone che hanno conosciuto nei mesi scorsi e coordinano aride cifre, insieme alla crudezza dei problemi, ai ricordi fatti più dolci dalla nostalgia. Accanto a Fredo Olivero ci [illegible] l'avvocato Trucco, che difende i diritti degli immigrati, Giovanna Zaldini, che parla della tragedia somala, Patrice Koko dalla Costa d'Avorio, Deo Gratias del Burundi, Jean Marie Thotsha del Ruanda. Casalinga, insegnanti, educatore.

I giovani, quasi increduli, chiedono conferme [illegible] quanto hanno conosciuto in [illegible] di studio: «Come si possono accettare condizioni di vita tanto difficili?», «Come si può dare una casa agli extracomunitari?», «Avete sperimentato il razzismo sulla vostra pelle?», «Quanti di voi hanno un [illegible] decoroso?». Le risposte dicono com'è duro lo forzo per integrarsi, senza perdere la propria identità. Dicono delle difficoltà vissute da genitori che [illegible] appena la lingua italiana e di figli che non conoscono quella dei genitori perché nati qui. Dicono di come ci si sente quasi traditi da questa Italia, che ha visto tanti suoi abitanti partire emigranti e che quindi dovrebbe capire. E poi il dramma-casa (tremila in condizione disumana), ma anche uno spiraglio [illegible] speranza: l'anno scorso le aziende per la prima volta hanno aperto le porte, [illegible] pure per impieghi marginali a 4300 (su 8400) iscritti alle liste del Collocamento.

Olivero accarezza un sogno: spera che il «suo» ufficio, il cui compito è di aiutare gli immigrati a muoversi e difendersi nella nuova realtà che, costretti, hanno [illegible] accettato [illegible] vivere, possa [illegible] giorno non servire più. «Dobbiamo riuscire a creare [illegible] cultura dell'accoglienza, basata non sulla carità momentanea, ma sul rispetto dei diritti di tutti».

Nel [illegible] di questi due giorni vengono anche raccolte le risposte alle tremila interviste che i ragazzi hanno raccolto attraverso i questionari distribuiti porta [illegible] porta e nelle strade di Nichelino, per conoscere i sentimenti della gente nei confronti degli extracomunitari (circa 300 in un Comune di 45 mila abitanti).

[illegible] è la prima impressione, con i dati ancora da elaborare? «Sembra prevalere l'atteggiamento negativo» spiegano Luca, Sara, Silvan, Elka, Barbara. Le risposte che più vi hanno colpito? C'è chi si è sentito dire: «Sono peggio dei meridionali perché non sono italiani», «Si dovrebbe impedire loro di circolare», «Vanno bloccati i nuovi arrivi», «Danno fastidio ai semafori e sono rumorosi». [illegible] risposta tremenda: «Bruciamoli tutti».

Per fortuna c'è la contropartita [illegible] di chi desidera che siano evitate le classi ghetto nelle scuole, [illegible] quanti accettano volentieri i compagni di lavoro dalla pelle scura, di quanti non avrebbero difficoltà ad accogliere extracomunitari in condominio.

Maria Valabrega

In [illegible] petizione che [illegible] presentata in Comune si chiedono controlli su [illegible] di [illegible] velocità

Pioggia di firme contro il traffico

Venaria insorge per la circonvallazione di corso Garibaldi

Corso Garibaldi è in rivolta. Da quando, [illegible] ventina di giorni fa, un pensionato è stato travolto da un camion all'incrocio [illegible] viale Roma, gli abitanti del quartiere hanno raccolto 4500 firme, minacciando di scendere in piazza se non si limiterà [illegible] traffico sul corso, o non si muoveranno «passi concreti per costruire la circonvallazione».

«Non si vive più - spiega Maria Di Toma, 45 anni, prima firmataria -. Il corso è un punto di passaggio obbligato per raggiungere le valli di Lanzo: ma gli automobilisti non rispettano i semafori, viaggiano ai cento all'ora. Attraversare la strada è un'impresa».

Nella petizione, che sarà consegnata alla giunta nel prossimo Consiglio comunale, i 4500 venariesi chiedono «controlli sul rispetto dei limiti di velocità [illegible] sui gas di scarico delle auto, [illegible] divieto di transito ai mezzi pesanti e l'impegno per realizzare la circonvallazione».

«Sul corso [illegible] morta mia moglie - dice Celestino Massari, 74 anni, che ha raccolto 300 firme -. [illegible] non ho più [illegible] coraggio di attraversare: ad ogni semaforo ci [illegible] gli automobilisti che svoltano a destra o [illegible] sinistra e i pedoni non passano mai».

Per costruire il primo lotto della circonvallazione, la Provincia aveva stanziato, nell'89, 12 miliardi: il progetto, inserito tra le opere necessarie a migliorare la viabilità intorno allo stadio, era stato bloccato dal veto del Comune di Borgaro, nel cui territorio era disegnata parte del tracciato della circonvallazione. «Entro fine aprile - dice Lino Alessi, sindaco di Venaria - chiuderemo il corso al traffico pesante. Quanto alla circonvallazione, non possiamo che continuare a sollecitare Provincia [illegible] Regione [illegible] finanziarla». (g. fav.)

Alpignano & C.

Una strada [illegible] 5 sindaci

Una circonvallazione promessa che non arriva mai. E' quella che dalla cintura di Alpignano dovrebbe portare a Torino in pochi minuti. Il progetto è pronto: una superstrada di dieci chilometri, da corso Regina [illegible] Caselette. E a parole tutti [illegible] d'accordo, tanto che i sindaci di Alpignano, Caselette, Pianezza, Druento e Collegno avevano sottoscritto l'impegno di far esprimere i consigli comunali [illegible] il 31 marzo [illegible] dare semaforo verde all'Ativa, la società che gestisce la tangenziale, per la ricerca [illegible] finanziamento di oltre 100 miliardi.

Ma tutto ora è stato rimesso in discussione: a Druento, in un'assemblea pubblica molti cittadini hanno espresso il loro parere negativo, tanto da convincere il sindaco Ezio Pellissetti, pds, [illegible] non portare [illegible] progetto in consiglio. A Pianezza se n'è discusso la scorsa settimana, ma alla fine [illegible] si è votato. Le associazioni [illegible] agricoltori hanno fatto forti pressioni e hanno convinto il Comune al rinvio: «Verificheremo ancora - dice il sindaco Giovanni Soffietti, dc - ed eventualmente cercheremo di trovare tracciati alternativi, anche perché la circonvallazione passa per l'80 per cento sul nostro territorio e le terre [illegible] agricole e fertili».

Pianezza fa lo stesso ragionamento [illegible] di Druento. «La superstrada passa [illegible] noi, ma non [illegible] porta grandi vantaggi», osserva il sindaco. [illegible] se [illegible] Collegno non sembra completamente convinta, gli unici rimasti a difendere il progetto [illegible] arroccati ad Alpignano: «Nel prossimo consiglio comunale [illegible] - dice il vicesindaco dc Ettore Garavagno - la circonvallazione [illegible] necessaria per risolvere il problema del traffico che ci sta soffocando».

Ma nella stessa giunta di Alpignano (pds, dc, Verdi, pri) non tutti concordano, primi [illegible] tutti i Verdi. Una mano, forse determinante, a[illegible] però dall'opposizione psi: «Bisogna dire [illegible] sì definitivo al progetto» dichiara il capogruppo Michele Roselli. [illegible] intanto il progetto, che dopo modifiche e discussioni è rimasto [illegible] pratica quello di 18 anni fa, continua [illegible] restare in un cassetto.

BIANCA & NERA

Giornata di solidarietà con il popolo curdo

«Aiutate il popolo curdo. I profughi sono tre milioni, mancano viveri, medicine, coperte». E' il messaggio di Tarik Aziz, che [illegible] Italia rappresenta il fronte [illegible] Kurdistan, l'alleanza tra le fazioni che combattono Saddam. Per gli aiuti ai curdi c'è un conto [illegible] presso la Cassa di risparmio di Torino, agenzia 124, numero 18 13 608-95, intestato alla comunità curda di Torino. Oggi, alle 17 e 30, al castello del Valentino, giornata di solidarietà [illegible] i curdi, con proiezione di filmati e dibattito.

[illegible], trova il padre morto in [illegible]

Per tutto il giorno ha continua[illegible] a non rispondere al telefono. Il figlio è accorso preoccupato e [illegible] ha [illegible] morto, riverso a [illegible]. Ieri mattina si è pensato [illegible] un'aggressione, ma all'arrivo del [illegible] legale è stato accertato che Francesco Rodio, 61 anni, via Chisone 20, Rivoli, era morto per un malore.

I «neocomunisti» partono dalla Valsusa

Dopo [illegible] pds, anche Rifondazione comunista muove i primi passi in provincia partendo dalla Valsusa, l'ex trincea rossa. I «neocomunisti» locali, guidati da Gianni Rocci e Michele Salafia, tengono [illegible] loro congresso domani alle 15 [illegible] Condove, nel salone delle ex Officine Moncenisio. Contano di raccogliere almeno il 5 per c[illegible] degli ex iscritti del vecchio pci, che sono 1200. All'assemblea parteciperà Gianni Alasia.

Beinasco, arrestato mentre ruba un'auto

Mario Mancini, 31 anni, via Pisva 163/b, è stato arrestato [illegible] carabinieri di Beinasco per furto aggravato. L'uomo è stato sorpreso mentre cercava di mettere in moto [illegible] «Fiat Uno Turbo» [illegible] via delle Lose.

Nichelino, I [illegible] della Croce Rossa

La Croce Rossa di Nichelino organizza corsi [illegible] educazione sanitaria per adulti [illegible] studenti delle medie superiori. Il via venerdì 12 aprile per i ragazzi, martedì 16 per gli altri. Iscrizioni dieci e 16 mila.

Domani l'Auxilium gioca l'anticipo dei playoff di basket sul campo dei campioni d'Italia

Torino non ha paura della Scavolini

E gli sponsor si fanno avanti

L'accesso nei playoff ha portato una ventata d'ottimismo nel clan dell'Auxilium. Il prossimo, ambizioso traguardo è l'eliminazione della Scavolini campione in carica, che potrebbe essere distratta dall'impegno nella fase finale della Coppa dei Campioni, in programma dal 16 al 18 aprile a Parigi. La prima partita, anticipata a domani per esigenze televisive, si giocherà a Pesaro.

la società torinese guarda con maggior serenità anche al futuro più remoto: le trattative con i possibili sponsor potrebbero finalmente sbloccarsi e si dice che siano almeno un paio le ditte interessate al club di via Don Orione. «Disputare i playoff - conferma il presidente dell'Auxilium, Giuseppe Ercole - accresce il nostro prestigio. Abbiamo già battuto squadre che puntano allo scudetto e possiamo ancora stupire nei playoff. è comunque giusto essere già molto soddisfatti: soltanto tre mesi fa la permanenza in A1 sembrava un traguardo impossibile». Dopo il giro di boa i torinesi, nonostante le disavventure del tecnico Guerrieri, hanno subito una metamorfosi che potrebbe convincere qualche imprenditore a legare il suo nome alla società torinese per la prossima stagione. Il presidente Ercole non si sbilancia, ma conferma che ci sono «trattative molto ben avviate».

Mentre i vertici societari cercano di stringere i tempi per l'accordo con il nuovo sponsor, la squadra pensa già alla Scavolini, avversaria negli ottavi dei playoff. Domani l'andata a Pesaro, giovedì prossimo il ritorno a Torino. «La Scavolini parte favorita, ma di poco - afferma Giampaolo Zamberlan, grande protagonista nel vittorioso incontro con la Panasonic -. Abbiamo già battuto Pesaro a Torino, dominandola per 35 minuti. E' vero che all'andata eravamo finiti ko, ma l'Auxilium allora era troppo malcon- Ora invece stiamo facendo risultati e bel gioco, per questo temo una crisi da appagamento. Il mio sogno è quello di entrare nei quarti di finale, imitando così la Glaxo, la mia ex squadra, che probabilmnete riuscirà ad eliminare la Clear nel primo turno anche se non ha più Schoenes.

Zamberlan è doppiamente soddisfatto: al suo primo anno in serie A1 proverà per la prima volta nella carriera l'ebbrezza dei playoff. E intanto è già riuscito a far dimenticare Morandotti, fino all'anno beniamino del pubblico di Torino. Il veronese è stato più determinante nella felice rincorsa al decimo posto di quanto Morandotti non lo fosse stato l'anno nella marcia verso la promozione in A1. «Sono felicissimo che nessuno abbia mai rimpianto Ricky - ammette Zamberlan - non per lui, ovviamente, ma per me: tanti mi a detto che giocare il p di Morandotti mi avrebbe creato dei problemi. Per fortuna è andata così e la gente ha capito che anch'io potevo recitare un ruolo da protagonista nell'Auxilium, pur essendo alla prima esperienza in serie A1. E adesso voglio scoprire che cosa sono capace di f nei playoff».

Dopo aver contribuito a «sporcare» le percentuali di tiro di Michael Young, l'americano della Panasonic che viaggia alla media di punti a partita, a «Zambo» domani toccherà un altro giocatore di classe, Darren Daye, il «cerbiatto» della Scavolini, l'uomo forse più determinante nei recenti successi dei marchigiani.

Il presidente Pippo Ercole ora spera di trovare lo sponsor

Renato Botto

Baseball: Mediolanum Torino

Riparte il campionato e la Nova Vit si affida all'americano Greig

Adesso gli americani del baseball vengono a giocare in Italia con contratti particolari, che si basano sul rendimento sul campo. E' di questo tipo l'insolito accordo tra la Nova Vit Juventus e Weifman Greig, 30enne di S. Diego: oltre allo stipendio pattuito, la società di Giorgio Bonisoli ha garantito al giocatore statunitense un premio speciale se entrerà nei primi tre cati delle speciali graduatorie relative ai pitcher, ai punti guadagnati, alle partite vinte, agli strike out. «Ha accettato senza battere ciglio - ha detto il presidente Bonisoli -. Sembra molto sicuro di sé, tanto da affermare che fra lui ed Eriksson, il nostro precedente lanciatore, c'è una bella differenza».

Greig, giunto pochi giorni fa a Torino, farà coppia con Monty Brooks, 25 anni, proveniente dall'Idaho, giocatore velocissimo tanto da conquistare nel campionato Doppio A (una sorta di terza serie) il primato delle basi rubate. «E' un buon battitore - dice di lui l'allenatore Billy Smith - uno da singoli e doppi in continuità. Non cerca la battuta teatrale, ma cerca di mandare avanti i compagni sulle basi. Quello che ci interessava».

Il riconfermato tecnico americano è convinto di avere fra le mani un buon complesso, anche perché nell'ambiente sembra tornato quell'entusiasmo che si era in parte appannato nelle ultime stagioni. In occasione del turno d'esordio (sabato e domenica alle 16), è previsto l'ingresso gratuito allo stadio di via Passo Buole. Purtroppo mancherà Gradali e si sa quanto sia importante l'apporto del parmigiano nella regia difensiva; si è fratturato un dito a pochi giorni dal via nel campionato.

Il presenta quest'anno alcune novità. Per esempio i doppi incontri (e non più le tre interminabili partite) o la più intensa attività internazionale. L'obiettivo della Nova Vit Multitecnica è di approdare ai playout. I torinesi cominciano contro il Milano di Berlusconi, che è sempre sponsor del baseball meneghino con la sigla Mediolanum, nonostante un «distinguo» stabilito dopo la prima stagione: la società di baseball, infatti, potrà autogestirsi per gli altri sport prosegue la conduzione di Fabio Capello.

I milanesi a Torino saranno privi di Manzini, reduce da un acciacco all'anca peraltro risolto. Anche l'hawaiano Lono la qualche problema (dolori ad un braccio), mentre nemmeno Bianchi e Fraschetti al meglio della condizione. Questa Mediolanum sembra dunque abbordabile anche se presenterà nel line-up la temibile mazza di Heath Kelly, reduce da dieci ottime stagioni nei campionati americani. Un bombardiere che ha preso il posto di Morrison.

Sul diamante di via Passo Buole nascono due sfide incertissime, anche perché il cammino delle due società riprende in pratica dallo stesso punto in cui era stato interrotto. Milano e Torino infatti concluso nel freddo e sotto la pioggia la lunga sfida di Coppa Italia vinta poi dai lombardi. Vegni e compagni avranno quindi la possibilità di un riscatto.

Giorgio Gandolfi

SPORT FLASH

, a prime gare outdoor

La stagione all'aperto dell'atletica torinese comincia domani (ore 15,30) a Giaveno riunione provinciale per le categorie giovanili con gare open per il settore assoluto.

Hockey, Cus Torino e Pagine Gialle a Roma

Doppio e delicatissimo turno esterno per Cus Torino e Pagine Gialle alla ripresa dell'A1 di hockey prato: disputeranno nel weekend due match ciascuno contro le quotate squadre romane Banco Santo Spirito (3° in classifica) e San Saba (5°). Domani, ore 15: S. Spirito-Cus; 16,30: S. Saba-Pagine Gialle; domenica, : S. Spirito-Pagine Gialle; 11,30: S. Saba-Cus.

Canoa, sul Po doppio appuntamento

Domenica sono in programma due appuntamenti per i canoisti: alle 11 prende il via la gara regionale di discesa sugli 8 km del Po; da frazione Ceretto al ponte di Carignano, valida quale seconda prova per il trofeo Abit. Per agonisti, la società torinese Amici del Fiume (tel. 68.88.90) organizza la di- turistica da Cre- a Trino Vercellese.

Calcio, recuperi di Prima categoria

Sono stati disputati mercoledì in notturna i recuperi del girone D di Prima categoria: Susa-Barracuda 0-0, Rivoli Rivolese-Lascaris 1-2, River Mosso-Rosta 1-2. Il Rosta scavalca la Borgonese e in classifica ritorna al 2° posto a un punto dal Lucento.

Pallavolo, derby Lecce Pen-Lenti

Il derby torinese della maschile è il clou del 21° turno dei campionati in programma domani. Il Lecce Pen Cus Torino deve vincere per alimentare le residue speranze di promozione; la Lenti Sa.Fa ha bisogno di punti per salvarsi. Programma maschile, B1: Tec Fin Kernel Pinerolo-Silvolley Pd (ore 21, Palasport via dei Rochis); B2: Lecce Pen-Lenti (20,30, via Braccini 1); C1: Rivanazzano-Vallesusa; Valdocco-Arti e Mestieri (19,30, Cecchi 14); Ceparana-Cet Nichelino; Murata Ivrea-Caronno (21, viale Kennedy). Femminile, B1: Dim Cafasse-Sav Bg (21, Lanzo, via Torino); B2: Empoli-Emme.Di.O. Ivrea; Silver Sa.Fa-Elba (18, via Pilo 26); C1: Cinisello-Lasalliano; El.Tel Chivasso-Sgeam Mi (21, via Paleologi).

avanza Coppa Piemonte

Bella impresa del Meneghetti che ha battuto per 3-1 l'Ovada nel ritorno della semifinale di Coppa Piemonte maschile (andata 3-2 per gli ovadesi), qualificandosi per il secondo anno secutivo per la finalissima del torneo riservato a club di serie C2 e D. Nel settore femminile le due semifinaliste torinesi sono state eliminate: il Vallomina è superato per soli 5 punti dall'Accornero Savigliano mentre la Bisconova Carmagnola è uscita di scena per mano del Racconigi, sconfitto per 3-1 dopo lo 0-3 subito all'andata.

GOLF

Vince il veneto Pustetto

Trofeo Taverniti Ruspa secondo terzo

Nel Trofeo Taverniti Little '91, al Circolo Golf Torino, miglior risultato lordo del trevigiano Filippo Pustetto, che ha totalizzato nelle due giornate 150 colpi. Meritevoli, però, anche i giovani della Mandria, che hanno conquistato il secondo e terzo posto.

Luca Ruspa, 2° classificato, ha chiuso la gara con due colpi in più del leader. Ha 17 anni e gioca 3 di handicap: la settimana scorsa si era classificato primo fra i Ragazzi nel Gran Premio del Lazio all'Olgiata.

Nel gruppo dei probabili nazionali, insieme con Ruspa, c'è anche Francesco Guermani, 3° con uno score di 156. Guermani, studente di liceo scientifico a Torino, è stato attardato da una penalità di 2 punti per uno scambio di pallina.

Nella classifica pareggiata, al netto dell'handicap, si è imposta Michela Pellizzari, del Franciacorta, con 140 colpi. La giovanissima Virginia Asti del Roveri - ha solo 11 anni e gioca il massimo dell'handicap, 32 - ha chiuso al 20° posto.

RALLY

Domani e domenica si corre il Rally Team '971, gara d'apertura di Coppa Italia Prima Zona

Chivasso per una notte come Montecarlo

Partenza e arrivo in piazza della Repubblica, le Lancia favorite

La gara d'apertura della Coppa Italia Prima Zona è il Rally Team '971 - Trofeo Giordano Assicurazioni che si disputa domani e domenica con partenza e arrivo a Chivasso. Per la prima volta la città, sede dello stabilimento Lancia, ospita la giunta alla edizione. Proprio al termine del secondo decennio la gara piemontese ha abbandonato Chieri, tradizionale sede di partenza e di arrivo, che continua comunque a far parte del tracciato, poiché presso il centro commerciale Il Gialdo luogo due riordini, alle 0,60 e alle 6.

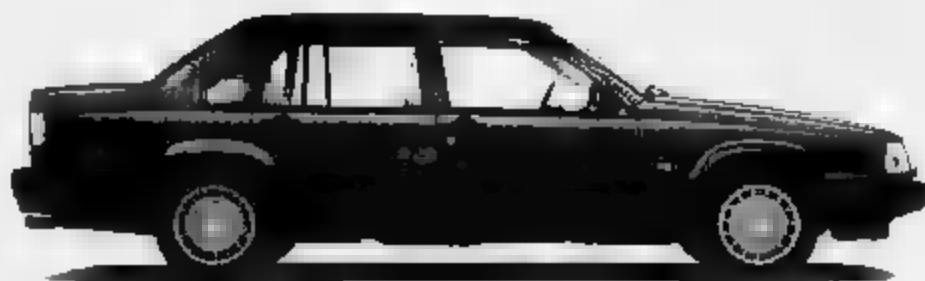
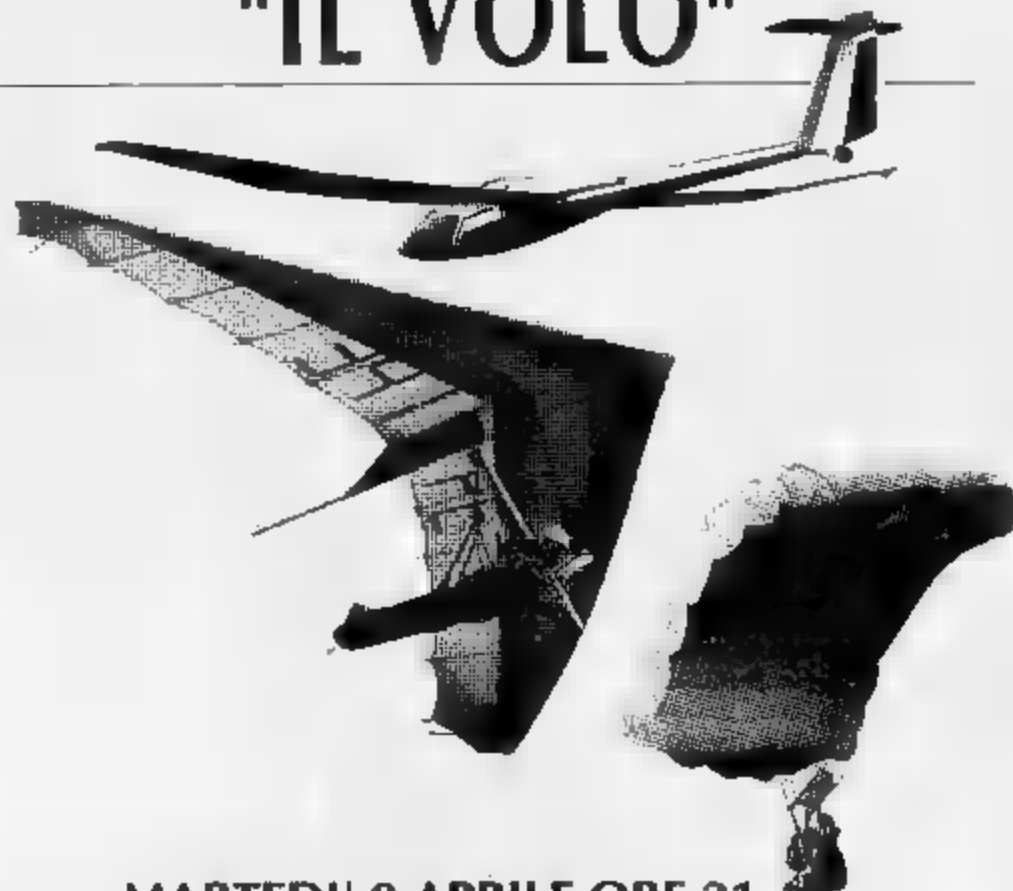
A Chivasso si svolgono anche le verifiche tecniche e sportive presso lo stabilimento Lancia. Molto apprezzata dagli organizzatori la disponibilità con la quale i chivassesi hanno accolto la manifestazione. Alla presentazione era presente la giunta comunale al completo e dalle parole dell'assessore allo Sport Marasà è risultata chiara la volontà di conservare il «Team '971» anche in futuro.

Il via sarà dato in piazza della Repubblica domani alle 21, mentre l'arrivo è fissato alle 8,10 di domenica. Il percorso, che si snoda sulle colline torinesi e del Monferrato, è lungo 324 chilometri, quali ripartiti su dieci prove speciali, cinque da ripetere una volta: Cortiglione (passaggi alle 21,40 e 3,50), Vallegiolitti (22,05 e 4.15), Piazzo (23 e 5.10), Cinzano (0,55 e 6,55) e Castagneto (1,35 e 7,35).

Nell'albo d'oro figurano mi famosi quelli degli ex campioni europei Carello, Cerrato e Capone, della campionessa italiana Fabrizia Pons, insignita del premio Halda destinato al miglior navigatore quando abbandonò il volante per affiancare la francese Mouton sull'Audi 4.

Dopo una lunga sulle strade che lo avevano visto vincitore nel '75 e '76, torna Livio Lorenzelli su Lancia Delta integrale 16 V Gruppo N a dimostrazione della passione che anima questo pilota che fece parte del team ufficiale Fiat negli Anni 70.

La lotta per la vittoria è circoscritta alle Lancia Delta integrale 16 V Gruppo A della Meteco Corse affidate ai torinesi Rostagno-Piccoli, agli aostani Bettanin-Ramella e al pilota di Baldissero Muller, in coppia con Nani. Buone possibilità anche per Cortese-Paschino (Lancia Delta 16 V) e Bovero-Corte che, dopo essersi imposto nella passata edizione su una Delta, è passato quest'anno al volante di una Toyota Celica Gt Four.

Gian dell'Erba

FONDAZIONE «[illegible]»

Fondo di solidarietà: una mano tesa per superare momenti difficili

Le offerte inviate dai lettori

I versamenti dal 4 marzo al 3 aprile

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 4 marzo al [illegible] aprile. Ci [illegible] con i lettori per il ritardo nella pubblicazione:

Clara 100.000; gra[illegible] Papa Giovanni, Bianca Visconti Roc[illegible] 25.000; [illegible] memoria [illegible] Comorio Eugenia ved. Gariglio, inquilini e condomini di via Voli 35 160.000; Paola [illegible] Gabriele Gariglio 50.000; Margherita e Angelo Bianco in memoria di Giancarlo 500.000; in memoria dei defunti 50.000; n.n. Pinerolo 50.000; V.T. 500.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in ricordo di Nini 100.000; in [illegible] di Molinari Alfredo i colleghi dell'Iveco di Priano Mario 150.000; in memoria di Molinari Alfredo, B.B. 50.000; Giorgio [illegible] Gabriella in memoria del nonno 50.000.

In memoria di Capello Andrea i condomini [illegible] corso Traiano 60 Torino 170.000; una piccola goccia nel grande [illegible] della solidarietà verso chi soffre 50.000; l'unica strada [illegible] la solidarietà G.F. 50.000; in suffragio dei defunti Nicola e don Marco 50.000; M.S. 60.000; in [illegible] di don Natale Simionatto, parroco indimenticabile [illegible] bontà, semplicità, onestà, Giusa 25.000; Comoli Roberto 1.000; in memoria [illegible] Barioni Giorgio i condomini di via Filadelfia 237 - int. 1-3-6-7 Torino 390.000; F.F. 50.000; le quattro cuginette 20.000; B.B. 500.000; Vetturieri Casino, St-Vincent 50.000; in memoria di Rino 50.000; Della Francesca Cosimo 20.000; S.G. 5.000; in memoria del papà Giovanni, i colleghi del prof. Bruno Walter dell'Istituto Lagrange 190.000; in memoria di Barioni Giorgio per espresso desiderio della moglie Amalia 181.500; Gaglia-no Andrea 100.000; [illegible] ricordo di Mario Chiumello, «Tecmas» srl 250.000; V.S. 200.000; Cortese Maria 100.000; B.R. e G.E. in memoria 75.000; in onore di Pa[illegible] Giovanni per un triste anniversario 50.000; F.R. 10.000.

In ricordo di [illegible] Virgilia, Gabriele [illegible] Vittorio 100.000; Elena, in memoria del nonno Francesco 100.000; F.B. ricordando Cinzia 50.000; M.L. 10.000; in [illegible] di Filippo Maria 100.000; Paolo [illegible] Graziella 100.000; La Villa Margherita 100.000; in memoria di Ernestina Palozai 50.000; in ricordo di Caterina 30.000; Magnetti Mara Marta 30.000; in memoria di Chiovenda Carla in Longo Dente 700.000; gli amici della C.P. 50.00; Luigi 500.000; Gior[illegible]io Depetris 200.000; gli amici di Claudio in memoria del papà Giorgio Carobbi 200.000.

Per i bimbi [illegible]

Per implorare grazie da Gesù, 500.000; Giuseppe [illegible] Pietro 150.000; S.A. 150.000; M.B. 100.000; E.B. 100.000; nonna, Giulia [illegible] Gianni 100.000; in ricordo di [illegible] Teresa 100.000; G.N. 100.000; Papalia Rosa e Maria, in memoria dei nostri defunti 100.000; La classe 1ª A scuola elementare «Giulia Falletti [illegible] Barolo» Torino 110.000; S.I.T.A. 83.000; questi sono i risparmi [illegible] bimbi Racca Matteo e Riccardo 80.000; Angelo Pettiti 80.000; [illegible] alpino per la giustizia [illegible] sollievo ai bimbi albanesi 80.000; centrale Sip Borgo Francia 80.000; Anna Magnin 70.000; Faz 70.000; Bongiovanni, Pinerolo 65.000; Abatangelo Teresa 60.000, Marco per i suoi piccoli amici 60.000; Racca Liliana 50.000; Tachis Carole Villa 50.000; Maria Aparecida 50.000. [continua]

Per i drogati di Don Ciotti: in memoria della [illegible] di Ercole Perucca i colleghi 250.000; Giovanni A.O. 450.000.

Per la [illegible]

Per la lotta alla distrofia muscolare (ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione): gli [illegible] commilitoni del Nizza Cavalleria, Alessio, Brosio, Donine, Galletti, Lampiano, Libertini, Pisano e Schivo [illegible] memoria di Mario Marchiaro 240.000; in memoria [illegible] nostri cari due pensionati 250.000; i condomini [illegible] c.so Correnti 58 in [illegible]ria di Napoli Antonina ved. La Spada 290.000; per i cari defunti 100.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; B.D. 20.000; gli inquilini di via Pietrino [illegible] 56 in memoria di Domenica Bertotto Grandis 110.000; in memoria della sorella 500.000; Simone in ricordo [illegible] Carlo Meliga 100.000; Lucia in ricordo di Carlo Meliga 50.000; P.e P. ricordando Nica 80.000; in memoria della signora De Ambrogio i colleghi della figlia Rosanna per [illegible] ricerca scientifica 900.000; gli amici in ricordo di Annamaria Rubatto 870.000. In memoria di Tacca Ornando, la [illegible] 25.000; in memoria del prof. Roberto De Mattia, per la [illegible] scientifica 100.000; in memoria del signor Alessandria i colleghi del figlio roberto 220.000; Re.Ma.c.Ut. spa Cascina Vica 500.000; i colleghi di Teresa Abate [illegible] ricordo della mamma 200.000; dal personale docente e non della scuola elementare in suffragio di Fiorentino Sala, [illegible] Giusto Canavese 150.000; in memoria [illegible] Nigro Maria Sofia, i colleghi di [illegible] Caro Artanasio 100.000; Giovanni A.O. 400.000; per gli altri bambini, Federica Caprioglio 300.000; ricordando John [illegible] zia Ines 200.000; in memoria di Ernani Buffoni, i condomini di via Lul[illegible] 31 ed i colleghi di Mino 235.000; D.S. 100.000; Giorgio Depetris 200.000.

Per [illegible] lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Domenico 20.000; i colleghi di Tiziano 130.000; Bianca 100.000; per grazia ricevuta 10.000; in ricordo dei miei cari M.C.D. 50.000; Angelo [illegible] Antonietta in memoria [illegible] papà 20.000; Angelo e Antonietta in memoria del papà 20.000; per i bimbi sofferenti, Federica Caprioglio 300.000; da Maurizio, Lorenzo, Claudio 50.000; B.R. [illegible] G.E. in memoria 25.000.

Per la Lega Protezione del [illegible] [illegible] memoria del papà di Enzo, famiglie Maccapani e Roberto 50.000; B.R. E G.E. in memoria 35.000; B.G. 10.000; M.L. 10.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemontesi»: i colleghi della stazione elettri[illegible] in memoria di Clari 250.000; A.R. 50.000; ricordando con affetto Gino Perez, Adriana Gavetti e Simone, cugini, Roby 69 100.000; in memoria della adorata mamma Maria 145.000; ricordando con affetto Gino 100.000; ricordando la famiglia Rey e tutti i miei cari defunti 100.000; L.B. ringraziando Santa Rita 50.000; lia 20.000. in memoria di Neirotti Giuseppe, parenti e colleghi di Sandra 775.000; papà e mamma in memoria di Enrico 50.000.

[illegible] uffici e orari [illegible] musei [illegible] rinviati per [illegible] di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
- 16 — Navy, telefilm
- 17 — Isole perdute, telefilm
- 17,30 Amandoti, telenovela
- 18,30 Brillante, telenovela
- 19,30 World Sport Special
- 20 — Taxi, telefilm
- 20,30 Il giardino di Allah - Anime nel deserto, film
- 22,30 TV Flash, quotidiano locale
- 23,30 Isole perdute, telefilm
- 24 — Navy, telefilm
- 1 — Night movies, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 16,05 Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela, telenovela
- 18 — TG4 flash
- 18,05 Telenovela
- 18,30 E' proibito ballare
- 19,30 TG4
- 20 — Medicina trentatrè
- [illegible] La coscienza di Zeno, sceneggiato
- 22 — Motori non stop
- 23,20 [illegible]

Videogruppo
- 14 — [illegible]trale storico ore [illegible], telefilm
- 16 — [illegible]
- 17,55 [illegible]
- 18 — Justice, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Trenta minuti, rubrica
- 20 — Felicità dove sei
- 20,30 L'ultimo volo delle aquile, film
- 23,45 Videonotizie
- 24 — Giorni perduti, film

Telestudio
- 8 — Betty e Lillibit, cartoni
- 9 — La squadra segreta
- 10 — Viviana, telenovela
- 11,30 Telefilm
- 12,30 Betty e Lillibit, [illegible]
- 19 — I protagonisti [illegible] vita piemontese
- 2 — La squadra segreta

Telecity
- 7 — Cartoni animati
- 8,[illegible] Usa Today, news
- 8,30 Incatenati, telenovela
- [illegible] — Andrea Celeste
- [illegible],30 Telecity per voi
- 12,35 Aspettando il domani, teleromanzo
- 13,10 I rangers della galassia, cartoni
- 13,45 Usa today, [illegible]
- 14 — Incatenati, telenovela

Primantenna
- 15,30 English of course
- 17,30 Uomo ragno, cartoon
- 18 — Star Blazer, cartoon
- 18,30 Ken il guerriero
- 19 — TG0 special
- 20,30 Scarpette rosse, film
- 22 — Forza mare

Erreuno Tv
- 16 — A tu per tu
- 16 — Passioni, teleromanzo
- 16,35 Cartoni animati
- 19 — [illegible]
- 20 — Telegiornale
- 20,25 Centro
- 21,30 Wolf, telefilm
- 22,15 Tg sera
- 22,35 La palmita
- 1,20 Teletext notte

[illegible] Rete
- 10 — Illusione d'amore
- 11,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 13 — La tragedia del Bounty, film
- 17 — [illegible] e le ragazze [illegible] pallavolo, cartoni
- 17,30 Cari amici animali
- 18,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- [illegible] I protagonisti della vita piemontese
- 20 — Cappuccetto a pois
- 20,30 Una trappola per 7 spie, telefilm
- 24 — Da 027 a Las Vegas in mutande, film

G.R.P.
- 14,10 Rosa... de lejos
- 16 — Film
- 17 — Corpo speciale
- 18 — Rosa... de lejos
- 19 — Grp Monitor, [illegible]
- 19,35 Sanford & Son
- 20 — Fiabe dal mondo
- 20,15 Giornale Piemonte
- 20,45 Dal tribunale di Torino, rubrica
- 21 — Film
- 22,30 Doc Elliot, telefilm
- 23,30 Il fiore all'occhiello
- 24 — [illegible]
- [illegible] Il perduto amore
- 1 — Film

Rete 7 Piemonte
- 12 — Brillante, telenovela
- 13 — World sport special
- 13,50 Informa 7, notiziario
- 14 — [illegible] junior
- 18 — Programma per [illegible] gazzi
- 18,45 Informa 7, [illegible]
- 19 — Ruote [illegible] pista, rubrica
- 20,20 Il mondo [illegible]
- 21 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 22 — Notes, interviste a...
- 22,30 In croce di [illegible], film
- 0,30 [illegible]

[illegible]
- 16 — Allon opplo, film
- 19 — Betti e Lillybit, cartoni
- 20 — Tv - Happy end
- 21 — Cinque [illegible] per [illegible] d'agosto, film
- 22,45 Cilimu
- 23 — Tg
- 23,15 Le auto della settimana
- 24 — Red
- 0,15 Notturno

[illegible]
- 15 — Film
- 17,30 Filmati musicali
- 18 — Andiamo al [illegible]
- 19,15 Tg 9
- 19,45 Calcio fans
- 20,30 Film
- 22,15 Tg 9
- 22,45 Documentario
- 23,45 Mezzanotte con...

Telesubalpina
- 16,30 Daniel Boone, telefilm
- 17,30 La famiglia Holvak
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Vita della Chiesa: «Le [illegible] sociali»
- 19,25 [illegible]
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Il palazzo risponde... - Il presidente della provincia di Torino Luigi Ricca
- 21,30 Calcio fans, rubrica
- [illegible] Pietre vive: «Il 4° congresso dei missionari latino-americani»
- 23 — Il Regionale, notiziario
- 23,30 Lipari e isole Eolie

Tele Vox
- 17 — I diritti dell'uomo
- 18,20 Pomeriggio poetico
- 19,15 Voci da Torino
- 21 — Calcio e dintorni
- 22 — Noi del cuore granata
- [illegible] — [illegible]

[illegible]
- 16,10 Claudine, telefilm
- 17 — Superclassifica show
- 18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 18,45 Videouno notizie
- 19 — Rocket Robin Hood, cartoni animati
- 20,30 Traversata pericolosa, film
- 22 — Videouno notizie
- 23 — I diamanti del presidente, telefilm
- 24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

Altitalia
- 16,15 Rosa De lejos
- 17 — Scienza e cultura
- 18 — La banda dei ranocchi, cartoon
- 19,15 Telegiornale
- 20 — Calcio fans, rubrica
- 20,50 Il Salotto, rubrica
- 22 — Telegiornale Notte
- 22,30 Acasatus, rubrica
- 0,30 Terzo secolo
- 1 — Telegiornale Notte

Quarta Rete Tv
- 17,30 Marron Glacé
- 18,30 La tana dei lupi
- 19,15 Tg 4
- 19,45 Un uomo da odiare
- 20,25 Tg 4 Cronaca Flash
- 20,30 Stazione di polizia
- 21,30 Calcio 4
- 22,30 Rosso di sera
- 23,15 Tg 4 Sport Flash
- 23,25 Dolce notte
- 0,20 Tg 4 Flash Economia
- 1 — Frutto proibito

6ª Rete
- 18 — La famiglia Smith
- 18,30 L'uomo di Amsterdam, telefilm
- 19,45 I protagonisti della vita piemontese
- 20,30 Viviana, telenovela
- 21,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 23,30 [illegible] in fiamme, film
- 1,30 La famiglia Smith

[illegible]
- 18 — Time notizie
- 18,10 Ingresso libero
- 19 — Time notizie
- 19,30 [illegible]
- 20 — Ingresso libero
- 21 — Tg Valli
- 21,30 Romagna mia
- 23 — Time notizie
- 23,15 Calcio fans

● [illegible] e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Straordinari

Al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, questa sera, alle 21, nona edizione della «Straordinari»: proporrà fino al aprile spettacoli teatro e danza con gruppi non professionistici. fare da «padrini» alla manifestazione questa sera i comici Mario Zucca, Alessandro Piron e Federico Bianco con lo spettacolo «Ve lo diamo noi... il cabaret», una sorta di antologia delle gag più famose dei comici torinesi. Informazioni al 30.81.444.

Il Buttafuori

Al teatro Araldo in via Chio- 3, questa sera, alle 21,15, prende il via la finale concorso per nuovi comici «Il Buttafuori», organiz- dal Teatro dell'Angolo e dell'Hiroshima Mon Amour. A conquistare i voti del pubblico ci Max Baretta, Viviana Porro, Pierluigi Capra, Nunzio Fimiani, e le dieci scatenatissime Shakespeare Girls. A presentare la serate (si replica sabato e domenica) saranno Simona Ressico e Cesare Vodeni. Informazioni al 33.17.64.

Sempre questa alle 22, al ristorante le Ginestre, approda il comico Giorgio Scapecchi, nel cartellone rassegna «Cabaret e contorni» organizzata dalla cooperativa SenzaFissaDimora. Tel. 48.41.43.

Spoon River

Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 21, per la rassegna «Il meglio di... Insolito» Assemblea Teatro ripropone uno dei suoi cavalli di battaglia, «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra», liberamente ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. In ci tra gli altri Marco Alotto, Pascale Charreton. Informazioni al 77.10.225.

Pasolini

Questa sera, alle 21, al Centro Incontri della Crt ci sarà un incontro «multimediale» dedicato all'opera di Pier Paolo Pasolini. L'incontro organizzato dal Centro Culturale Pier Giorgio Frassati in collaborazione i Cattolici Popolari. La serata prevede lettura di brani di Pasolini e proiezione di «La terra vista dalla luna», del '66, episodio del film «Le streghe» e «Che cosa sono le nuvole», del '67, episodio film «Capriccio all'italiana». Tel. 53.38.36.

Per la terza età

Oggi pomeriggio alle 15,30 al Palasport, il patrocinio dell'Assessorato allo sport, al turismo e al tempo libero Comune c'è una «Festa di primavera», «giovani musicisti in concerto per la terza età». Suoneranno Arrigo Tomasi e Pino Russo, canteranno Silvana Dei, Simon Papa e Aldo Valente. In programma, tra gli altri, brani di Gershwin e Glenn Miller.

La vedova Pfeiffer

A descrivere tono giallo-rosa gli ambienti mafia italo-americana ha provato nell'88 anche Jonathan Demme, «Una vedova allegra... ma non troppo», un film interpretato dalla splendida Michelle Pfeiffer e da Matthew Modine. La Pfeiffer è la vedova un killer, insidiata dallo stesso boss che le ha fatto uccidere il marito. Da non perdere i titoli di coda: Demme si diverte proporre sequenze «tagliate» film vero e proprio. Il film è in programma questa , alle 20,30 e alle 22,30 al Massimo 3.

Il cartellone al Festival del cinema omosessuale

Addio gay alle armi

Anche pellicole del «muto»

fitto cartellone odierno del Festival del cinema gay Da So- a Hollywood prevede alle 18,30, nella Sala 1 del Massimo per la sezione «Eventi speciali - Channel 4» la proiezione di «Comrades in arms». Realizzato nel '90 dall'inglese Stuart Marshall, il film propone le memorie di sei personaggi dalle tendenze omosessuali, che hanno prestato servizio militare durante la seconda guerra mondiale. Nel film le memorie si alternano ad immagini d'archivio e a canzoni popolari d'a- dell'epoca.

Alle 20,30 la sezione dedicata al del muto propone due cortometraggi del celebre Ro- «Fatty» Arbuckle, il «ciccione» allievo di Mack Sennett, interprete e regista di moltissime comiche finali, la cui carriera fu stroncata da uno scandalo nel '21. Il primo, «Coney Island», vede tra gli interpreti anche Buster Keaton. Il secondo «Miss Fatty's Lovers» vede «Fatty» nei panni della «grassissima» figlia di una ricca famiglia borghese in va- al mare.

Alle 21,10 il concorso cortometraggi propone «Stop the Church» (Fermate la Chiesa), un documento sull'azione del gruppo gay Act Up, che nel dicembre dell'89 contestò nella cattedrale di St. Patrick il Cardinale O'Connor. Alle 21,45 per il concorso lungometraggi è in- in cartellone «Via Appia» del tedesco Jochen Hick, storia dell'epoca dell'Aids: Franck, giovane steward della Lufthansa, è diventato sieropositivo durante un permesso a Rio. Un suo amico regista decide di girare un film su di lui. Insieme tornano in Brasile per cercare di ricostruire la sua permanenza a Rio anche con la speranza di rintracciare Mario, il giovane che probabilmente ha trasmesso il virus a Franck. José, che come Mario si prostituisce sui marciapiedi della «Via Appia», diventerà il loro Cicerone nelle saune, nei bar e nei vicoli di Rio.

Nella Sala 2, alle 15, per gli «Eventi speciali - Channel 4» sono in programma cinque cortometraggi. Alle 17 per «Eventi Speciali - Bbc» c'è invece «Portrait of marriage» («Ritratto di un matrimonio») di Stephen Whittaker. Il film ripercorre la storia della scrittrice Vita Sackville-West e del marito Harold Nicolson. Dopo cinque anni di matrimonio e due figli, Harold confessa alla moglie la propria omosessualità. Paradossalmente questo accade proprio nello stesso momento in cui Violet, amica d'infanzia di Vita, dichiara il suo amore per lei. Le due donne vivono una storia d'amore appassionata e ossessiva. Il film, tratto dal libro di Nigel Nicolson, figlio della Sackville-West, è stato stroncato dall'inserto culturale del Times per scene di troppo esplicite. **[r. mol.]**

Da una scena del film «Comrades in arms» di Stuart Marshall

In bicicletta

Stavolta il «tour» è torinese

Un giro in bicicletta in città per festeggiare l'arrivo, almeno così si spera, della bella stagione. Questa **Festa di primavera**, promossa dagli assessorati per la Cultura e per l'Ambiente in collaborazione con l'Associa- Italiana delle Città Ciclabili, si esprime con la «biciclettata» di domenica 7 che prevede un tour metropolitano due ruote che vuole riavvicina- la gente a questo mezzo trasporto alternativo, rispolve- anche in risposta agli alti tassi d'inquinamento atmosferico e ai recenti provvedimenti sulla chiusura del centro. Il raduno avrà luogo alle 9,30 in piazza Carlo, il via sarà dato un'ora dopo.

Chi sprovvisto bicicletta potrà ritirarla all'atto dell'iscrizione (gratuita), alle 8, nei seguenti parchi: Crescenzo, Largo Dora Colletta 63; Pellerina, corso Appio Claudio 106; Valentino, viale Mattioli; Ruffini, viale Bistolfi; piazza d'Armi, corso Lepanto 51. Chi inve- prevede di partecipare con la propria «due ruote» dovrà iscriversi presso club Amici della bicicletta di corso Matteotti 10 entro domani (orario: 10-19).

L'arrivo al parco piazza Sofia si prevede intorno alle 12,30. Seguiranno un pranzo, offerto dal Comando regionale militare nord-ovest, esibizioni bandistiche e una lotteria. Fra i premi saranno messi in palio dieci biciclette. Per informazioni, tel. 011/553.305. **[g. p.]**

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Bonasolo, Palermo e jazz

Sono molti, stasera, i concerti jazz di richiamo: spiccano gli appuntamenti al «Capolinea 8» (via Maddalena bis, ore 22) con il quartetto dell'italoamericano Bob Bonasolo, e alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22) dove si esibisce il chitarrista romano Eddy Palermo con Alfredo Ponissi, Gianpaolo Petrini e Dino Contenti.

Da non trascurare neppure la proposta del «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) dove stasera è di scena un quintetto formato dal sassofonista Antonio Santoro, il pianista Antonio Faraò, il bassista Aldo Zunino, il batterista Elio Rivagli e la vocalist Terry Fessia: la fama alcuni di questi musicisti - in particolare Faraò e Rivagli - ha già superato l'ambito locale.

Per chi preferisce la tradizione, l'indirizzo di stasera ovviamente «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) dove Dixietoday Band accompagna il pianista Dick Mazzanti.

Jazz anche alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il q del sassofonista Guido Scategni e al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41) con trio del pianista Stefano Maccagno. Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) suona gruppo fusion Ornowall's.

Il pianista Luciano Mangiacasale è di scena stasera, domani e domenica «Magic» Casale 6, ore 21,30).

Rock blues «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Nuages e all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con i Blues & Soda.

musica italiana

Un'«edizione speciale» di «Tam Tam», l'appuntamento del venerdì al «Big» (corso Brescia 28) per gli amanti della world music. Stasera - verso mezzanotte - è in programma un intervento «live» degli Ziryab, gruppo multietnico formato da arabi spagnoli e italiani: un bel mix fra suoni maghrebini e andalusi, fra danze orientali e flamenco.

Invece il «Charleston» (via Cavalcanti 5) sera trasforma in «salsoteca» per ospitare il concerto del gruppo salsa sudamericano Trasluz.

Per chi preferisce la musica italiana d'autore, stasera alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) c'è Tullio Rapone, noto cantautore romano, cresciuto alla scuola del «Folk Club» e oggi attivo soprattutto a Torino.

Canzoni demenziali stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, 21,30): sono scena i Powerillusi, vincitori (ex aequo con i Camaleunti) della seconda edizione Festival di Sanscemo.

In gara per «Pagella Rock»

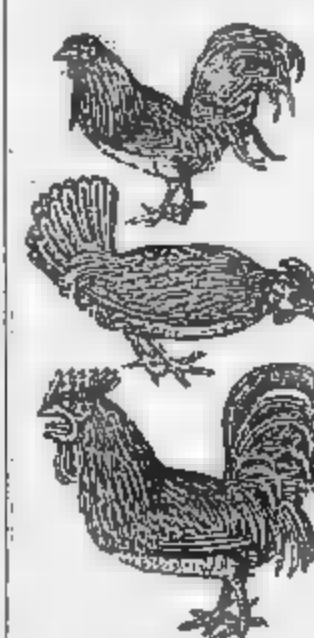
Domani, dalle 17 alle 23 (ingresso gratuito), il Palasport ospita la finale «Pagella Rock», concorso indetto dall'assessorato alla Gioventù e riservato ai gruppi musicali attivi nelle scuole superiori torinesi. Ogni istituto ha selezionato una band: in tutto diciotto gruppi, che domani daranno il meglio di sé per conquistare la partecipazione alla manifestazione romana «Musica nelle scuole», in programma il 17 e aprile.

Elenchiamo le band in gara, e le scuole di appartenenza: Assist (Einaudi), Bus Stop (Segrè), Castalia (Ist. Grafici Pubblicitari), Childish (Gioberti), Dedio (1° Artistico), Meghele (11° Scientifico), Jelly Fish (Murialdo), Luna N (Curie), Meghistos (D'Azeglio), Nobis (Galfer), Onda d'Urto (istituti vari), Pain Flowers (Levi), Red Lynx (Guarelle), Scobidou (Da Vinci), Senso Unico (Volta), Shiva (Bodoni), Thunder Machine (ist. vari), Troubles Band (Alfieri). Ospiti d'onore, i fiorentini Dharma; presenta Alex Carrera.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Vecchia ricetta

La faraona è ubriaca di moscato

Tipica specialità dell'Astigiano
Solo con prodotti
Perché il vino
Anche erbe aromatiche
Come si prepara

Questa ricetta ci piace perché confezionata i prodotti posto, senza troppi arzigogoli per renderla più esotica. Parliamo della faraona al Moscato d'Asti aiutata, per essere insaporita, da erbe aromatiche del Monferrato, come maggiorana, malva, menta. In effetti, il Moscato era già usato nelle vecchie poiché più reperibile che il Marsala. E proprio per questo motivo la faraona così cotta è diventata un piatto strettamente astigiano. Le origini della ricetta dall'accoppiamento insolito non ha data certa; comunque tradizione nelle famiglie contadine di preparare il piatto nel giorno di Pasqua o comunque nelle prime domeniche di primavera (con la crescita delle prime erbette campo). La presenza del Moscato (che sia d'Asti, però) conferisce alla specialità una morbidezza piacevole rendendo ancora più ghiotte le carni della faraona.

A chi vuole la ricetta con più dettagli, diciamo che occorre anche aggiungere, nella cottura, pancetta, burro, carota, una cipolla, sale e pepe. vino va versato (una bottiglia) al momento in cui la faraona comincia a indorarsi. E in questa fase bisogna le erbe aromatiche. L'accorgimento giusto è quello di far cuocere il tutto a fuoco lento, per almeno un'ora.

Nuova gestione

I tajarin a fianco delle trofie

Corso Moncalieri 468 b
Piatti piemontesi e liguri
Carne e pesce
Chiuso mer. e sabato a
Sulle **46 mila**, vini
Tel. 011/661.07.50

Da qualche mese c'è la nuova gestione con un titolare piemontese che ha moglie ligure. Da qui, a **Il Carugio**, un menù quotidiano che prevede tajarin e coniglio Barbaresco a fianco di trofie e di pi il pesto. Piemonte e Liguria a braccetto, come pure per i vini che offrono etichette di Langa e altre legate ai più noti produttori di Vermentino e di Pigato.

di conseguenza il nome del locale rispecchia anche sapori di Riviera, cosa che prima assolutamente non aveva. Valeriano Contini ha pure dato un nuovo trend riducendo il numero dei coperti e alleggerendo l'arredamento che faceva da precedente scenografia al ristorante.

E il prezzo, vi domanderete. Beh, è rimasto sulle medie di prima anche se il tono dei vini, a nostro parere, è migliorato e comunque ora c'è una scelta più ampia. Si sulle 45 mila le bevande partendo dall'antipasto per arrivare dessert.

A proposito di antipasto, chiedete quello chiamato «Il Carugio». Varia ogni gio ed è un'abbondante sin di pezzi a base di e di pesce.

Il servizio, forse perché i gestori ancora alle prime armi, non è fra i più snelli e denuncia qualche incertezza ma, ne siamo sicuri, è solo questione rodaggio. Migliorerà.

GLI APPUNTAMENTI

A SETTIMO

Teatro drammatico

Alle 21 nella chiesa Santa a Settimo (piazza San Pietro in Vincoli) il gruppo Unitalsi pre- «Si dramma sulla Passione di Cristo tratto dal testo di Giovanni Bianco.

I CURDI

Un convegno

Alle 17,30 nell'aula audiovisivi Facoltà di Architettura, viale Mattioli 39 (parco del Valentino) si tiene il convegno «Solidarietà il popolo curdo in Iraq», organizzato dal Fronte del Kurdistan iracheno. Sarà proiettato filmato sulla situazione Paese in lotta contro Saddam e seguiranno interventi di un rappresentante del Fronte, di politici e giornalisti.

A RIVOLI

Letteratura

Prosegue Castello di Rivoli - d'Arte Contemporanea, la mostra «Letteratura artistica. Documenti del Novecento in Italia». Si concluderà il 31 maggio e l'orario di visita è dalle 10 alle 19 dal martedì alla domenica. Per informazioni telefonare allo 011/958.7256.

Seminario

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, intervento di Rosa Elena Manzetti per il seminario di psicanalisi «Lo svolgimento della cura». Partecipano Maria Teresa Dolfin e Gabriele Lodari.

BOLLEY

Alla Biasutti

S'è inaugurata ieri pomeriggio, alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, la mostra del pittore Bolley. L'orario è dalle 15,30 alle 19,30, esclusi però i giorni festivi.

L'IMPRESA

Al Politecnico

Dalle 16,30 alle 19,30 nella sala del Consiglio di Facoltà del Politecnico, in Duca degli Abruzzi, comincia oggi fino al maggio un ciclo di conferen- tema «Introduzione all'impresa». All'inaugurazione su «L'impresa come sistema integrato» intervengono Ezio Ponte e Rodolfo Zich. Relatore Bruno Rambaudi. Per le iscrizioni rivolgersi allo 011/556.6687.

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/b, continua la rassegna di poesia Eva (Estasi Viaggio Antifrasi) organizzata in collaborazione con Sandro Gros Pietro. Coordina Liana Luca, intervengono gli autori Mario Baudino, Giampiero Bona, Giovanni Cristini, Marisa Ferrario Denna, Eraldo Garello, Carlo A. Landini, Guido Oldani e Nico Orengo.

Con yoghi

Alle 21 all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, il Mae- di raja yoga Sergio Audasso tiene la conferenza sul tema «Sesso, soldi, e poi... ». Argomento dell'incontro bioetica e quindi il controllo dell'energia ki e dei cristalli di Gaia.

Una rassegna dissacratoria alla Biblioteca

Stamane l'umorismo si tingerà di nero

Dedicata al potere, alle sue degenerazioni e deformazioni, s'inaugura stamane, alle 11,30, la quarta Mostra Internazionale **Torino Black Humour**, ovvero genere dell'«umorismo nero» in cui l'elemento comico diventa dissacratore, paradossale, tante volte cinico.

La rassegna, che è ospitata nella Sala Mostre della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, presenta i lavori che hanno partecipato a un so, riservato ai dilettanti e terminato recente, il cui titolo era, appunto, «I mostri del potere». Il vincitore Lucas, ovvero Luigi Casalino, diretto i suoi strali, o meglio, la pungente matita, contro l'influente pote- degli scienziati, ritraendo uno di loro impegnato ad allattare un'improbabile creatura, incrocio tra uomo e topo.

Dato il tema, non potevano mancare gli ni alla politi- come le immancabili caricature di Andreotti e di altri nomi famosi; oltre ai disegni, la mostra ospita anche alcune caricature-sculture fra composizione in cui i politici-roditori divorano avidamente un'Italia «formato groviera». E in questa cavalcata dissacratoria c'è anche una sezione dedicata agli aforismi. Oltre ai lavori dei partecipanti al concorso, pure esposti i disegni di famosi professionisti della satira e della caricatura come Altan, Origone, Cavallo, Quino.

La mostra, patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta, e dal Comune di Torino, è organizzata dal Centro Arti Umoristiche e Satiriche (tel. 011/521.5118) di Raffaele Palma.

La manifestazione, a ingresso libero, si concluderà il 20 aprile (e sarà seguita da un convegno, nella settimana dopo).

Silvia Francia

Sta per chiudere la mostra di Sergio Agosti

Fra note colorate cariche d'intimità

Non è il tradizionale pentagramma, ma quel rigo sottile elegantemente impaginato, a cui **Sergio Agosti** sembra appoggiare delicatezza le misteriose sue note cromatiche, fa pensare a un'immagine musicale: un fraseggio che si traduce, come dice il titolo della sua «personale» all'Arte Club (via della Rocca 39, sino a domani), in una serie di «Divagazioni tra pittura e musica». Qualcosa di simile già accaduto anche in passato, e si potrebbe ricordare l'ultima acquaforte-acquatinta della serie con cui, sul finire dell'anno scorso, Agosti ha accompagnato la raccolta poesie, «Quasi un Diario», di Renzo Guasco: preziosa edizione in soli quaranta esemplari. Poesia e musica: naturale controcanto al mondo visivo d'un pittore dai colori giocati con estrema sensibilità, spesso tono su tono, e in tecniche di volta in volta diverse: come in questi dipinti passando dalla grafite alla china, dall'acquarello ai pennarelli e agli acrilici, su quei supporti di «pasta vegetale od altri doppiati con carte particolari» che sanno sempre del fatto a mano.

A Guasco, che ricorda, Agosti aveva raccontato come, lavorando egli senta sempre della musica: «Bach, Mozart, ma anche Schönberg e Mahler», la tradizione e la tradizione nuovo. Ne ha ricavato non soltanto pagine «segniche-timbriche», di carattere strutturale, ma modulazioni e accordi finissimi, d'un colore dalle sottili ispirazioni: un «Piccolo notturno» e un «Capriccio», sino a rendere la musicalità di un paesaggio, il «Canto libero», che è poi delicata metafora spaziale capace attingere al mondo della propria intimità.

Angelo Dragone

In milleduecento al Big per il complesso che arriva dalla California

Jane's Addiction, punk [illegible] botte

Musica dura e grande entusiasmo tra la folla

Il promoter Roberto [illegible] Luca può ritenersi più che soddisfatto: ha azzeccato un bel cavallo vincente in questi tempi difficili per il rock straniero. I californiani Jane's Addiction hanno piazzato due «pieni» a Roma [illegible] Torino.

Poco considerati dai mass-media ma apprezzati da chi la musica (possibilmente buona) la vuole ascoltare davvero, i Jane's Addiction sono un piccolo fenomeno cult. Si rivolgono a un pubblico preciso, suonano il punk-rock che quel pubblico vuole, e la risposta supera ogni aspettativa. L'altra sera il «Big» [illegible] stipato da 1200 punk e punkettine galvanizzati dall'energico show di Perry Farrell, cantante e front man inesauribile, e dei suoi tre soci Dave Navarro (chitarre), Stephen Perkins (batteria) e Eric A. (basso).

Al [illegible]ig» [illegible] capitato un po' di tutto, dalle furiose slam dance fatte di spintoni [illegible] balzi agli assalti degli entusiasti praticanti del più recente «sport da concerto»: arrampicarsi sul palco, toccare I musicisti [illegible] quindi tuffarsi [illegible] pesce in platea, su [illegible] mare di braccia tese, per sfuggi[illegible] al contrattacco [illegible] servizio d'ordine. A un paio di assaltatori è andata male, i nerboruti bestiotti americani li hanno acchiappati malmenandoli assai. Il filosofo Perry Farrell a fine spettacolo commenta, rivolgendosi al pubblico: «Scusate se vi abbiamo un po' maltrattati, ma sapete, viviamo in un mondo pericoloso».

Eccitazione e lotta [illegible] comunque organici [illegible] musica dei Jane's Addiction, molto dura, molto punk [illegible] garage quando non indulge ad atmosfere quasi melodiche - melodie di marca U2, per intenderci - o sconfina nei territori etno esplorati nell'album «Ritual De Lo Habitual»: bello l'andamento arabeggiante di «Of Course», sostenuto dal suono del violino.

Farrell, barricato sul palco adorno di simboli voodoo, infervora la [illegible] fino al parossismo, incita, predica sex&rock, e intanto proclama amore per «the italian vino» brandendo un bicchiere di rosso: al che qualcuno gli grida «Guccini!», però se l'è cercata. E poi, fuor d'ironia: Farrell [illegible] conosce Guccini, [illegible] se lo conoscesse [illegible] condividerebbe, oltre alla passione enologica, pure alcune idee, sebbene da posizioni più radicali. L'anar[illegible] di Farrell [illegible] duro e puro, il sudato agitatore rock conclude l'esibizione invitando alla lotta e promettendo che «entro l'estate ci sarà una rivoluzione». I Jane's Addiction incidono per la multinazionale americana Warner-Wea. Contraddizioni del sistema. E dei Jane's Addiction. **[g. fer.]**

Tutto esaurito, a Roma e a Torino, per i «Jane's Addiction»

La «Gustav Mahler» al Regio diretta da Baudo

I più [illegible] d'Europa [illegible] e Berlioz

Si può parlare [illegible] sinergie anche nella vita musicale [illegible] c'è, manifesta, voglia di collaborazione per dar maggior vivacità alle attività culturali. Il teatro Regio [illegible] l'Unione Musicale, [illegible]ieme, presentano a Torino, l'8 aprile, alle [illegible] 21, per [illegible] prima volta, la Gustav Mahler Jugendeorchester, diretta da Serge Baudo, con Till Fellner al pianoforte.

Il programma è allettante: comprende il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte [illegible] orchestra K. 271 di Mozart [illegible] la «Symphonie fantastique, épisodies de la vie d'un artiste» op. 14, di Hector Berlioz.

La Gustav Mahler Jugendorchester è stata fondata a Vienna nel 1986 da Claudio Abbado, che ha creato [illegible] nucleo di musicisti ungheresi, austriaci, cecoslovacchi [illegible] fine di diffondere la preziosa eredità mahleriana.

Un'iniziativa felice, se si pensa che da essa ne [illegible] scaturite altre, tutte tese [illegible] concetto di europeismo nella musica. E tutte hanno dato vita [illegible] collaborazione tra docenti, strumentisti, direttori d'orchestra. Molti musicisti della «Mahler» oggi suonano stabilmente nei grandi complessi sinfonici [illegible] Vienna, Berlino, Monaco, Lipsia, Praga e Dresda.

Due parole su Serge Baudo: [illegible] nato [illegible] Marsiglia e dal 1959 ha iniziato la [illegible] carriera di direttore e da Aix-en-Provence ha preso il volo con le maggiori orchestre del mondo, [illegible] cui la National de Lyon, che ha diretto per [illegible] anni.

I biglietti, in vendita al Regio [illegible] all'Unione Musicale a 30 mila lire, riguardano le poltrone numerate. Un'ora prima del concerto si renderanno disponibili biglietti d'ingresso a 15 mila lire. **[ar. ca.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 86.65.21 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita [illegible] Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 86.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 297.197 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible] / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto [illegible] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda [illegible] trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 50.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05 Or.: 17,15 19/20,45/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le irresistibili avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese [illegible] lampada magica e il [illegible] genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 17,15/19/20,45/22.30, Ingr. 9000 / Alace 6000
[illegible] viaggio [illegible] Alberto — *di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messeri (Fra '90)* — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V. **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, [illegible] anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia [illegible] Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Paprika — *[illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo — via Gotto [illegible], Tel. 650.7100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non [illegible] morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina [illegible] una serie di [illegible]. Quando [illegible] scrittore che l'ha creata la [illegible] morire, [illegible] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Doria — [illegible] Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per [illegible] uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo [illegible] — piazza [illegible], Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — [illegible] Sabolino, Tel. 447.52.41. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V. **Comm. [illegible]**

Eliseo R[illegible] — piazza Sabolino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — *[illegible] J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. [illegible] 214, Ap.: 15,45, Film ore: 18/22, Ingr. 9000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.20.57, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [illegible]. V. 1h 48' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, [illegible].: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. [illegible] (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [illegible] Shakespeare N.V. 2h13' **Drammatico**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — [illegible]: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Com[illegible]**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua [illegible] andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

[illegible]ale 1 — via Pomba 7, [illegible]. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. [illegible]
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [illegible] uomo [illegible] la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Nuovo [illegible] — via Venalzio 8, Tel. 749.23.62, Or.: 20.15/22,30, Ingr. 9000
[illegible]orte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione o dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. [illegible] **Dramm.**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or:15,30/17,50/20,10/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, [illegible] Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, [illegible]. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible] / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per [illegible] i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere [illegible] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Afacs 6000
[illegible]amma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria — [illegible] Roma 356, Tel. 51.17.88. [illegible]: 15,25 17/45,/20,05/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando [illegible] polizia il giovane imparerà a vivere. [illegible]. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ing. 6000
Il mistero [illegible] Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.130) — OGGI CHIUSO. Domani Verso [illegible]

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784) — Vedi teatri

[illegible] — via Nizza 56 (tel. 687.862) — **Presunto innocente** *Harrison Ford, Greta Scacchi*. Or.: 19,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Pretty Woman** *di Gary Marshal con Richard Gere e Julia Roberts.* [illegible]: [illegible] 22,30.

[illegible]nteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Domani: **Atto di forza** con *Arnold Schwarzenegger*. [illegible]. Or.: 14,30; 16,15; 18; 19,50; 21,40.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatro. Dal 7 aprile **Rain [illegible]**.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795 603) — OGGI RIPOSO

Solene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Nozze in Galilea** *di Khelifi*. Or.: 20,15; 22,30, Ing. 5.000

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — OGGI CHIUSO. Domenica **La storia infinita 2**.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Vendita biglietti concerto Teatro Regio/Unione Musicale 8 aprile ore 21 Gustav Mahler Jugendorchester direttore Serge Baudo, pianoforte Till Fellner. Musiche di Mozart e Berlioz. Posto numerato L. 30.000 Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242 e Unione Musicale 544.523.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Vendita biglietti concerto sabato 6 aprile ore 17 e ore 21 e domenica 7 aprile ore 10,30 piccolo Regio Kenneth Gilbert clavicembalo. Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. [illegible] Cesare 67, Tel. 38.78.71, 248.22.78, Tram 4 - Bus 50/51 — **[illegible] Gruppo della Rocca.** Dal 9 al 21 aprile il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e **Elogio della pazzia** di Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prov. T. Adua ore 15,30-19 (escluso festivi), tel. 248.2276 - 287.871.

[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Stasera ore 21 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di E. Ionesco, nella traduzione di G. R. Morteo per la regia di Dino [illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4, [illegible]. 535.440, Tram [illegible], Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Ore 20,45 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietteria T.S.T. e T. Alfieri. Per informazioni tel. 011/557.6246 - 544[illegible]. Prezzo speciale per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000.

Araldo — via Chiomonte 3, [illegible]. 331.764, Tram 15/16, [illegible] — **Teatro dell'Angolo**. Rassegna scuola e teatro ore 10 la compagnia QuelliDiGrock presenta **Sottili Trasparenze**. Ore 21,15 il [illegible] rassegna di giovane teatro cabaret: informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di Walter Pagliaro con Warner Bentivegna, Luigi Diberti, M. [illegible]a, V. Fortunato, R. Chiocchi. Repliche fino al 14/4. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - [illegible].

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67 — [illegible] sera ore 21 replica domani ore 21 Il meglio di... **Insolito**, Primavera 91 Assemblea Teatro presenta **Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra**. Prevendita cassa teatro [illegible] 10-13; 16-19, tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — Da stasera ore 21 a domenica ore 16 comp. dell'Atto diretta da Renato Campese presentano **Postazione di [illegible]** di Pavel Kohout, traduz. Flavia Foradini con Renato Campese, Anna Menichelli, Enzo Robutti. Ultimi 2 giorni.

Ambra — [illegible] della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 bus [illegible]

Gianduja [illegible] — Marionette Lupi, v. [illegible]. Teresa 5, tel. [illegible] — Domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 330.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 a conclusione [illegible] comico **[illegible] selvagge 3** [illegible] Christopher Durang, con Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Doris [illegible] Thury. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, tel. [illegible].

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. [illegible], [illegible] 42/47/67 — Domenica ore 16 **Domenica di danza** con la compagnia di Danza Teatro Nuovo l'Accademia regionale di danza.

[illegible] Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino — Città di Torino Circoscrizione 2 Rassegna **Straordinari in.** Questa sera ore 21 Mario Zucca, Alessandra Piron, [illegible] co Bianco in **Ve lo diamo noi il cabaret**. Per inf. tel. [illegible]448.

Teatro Massaia — v. C. [illegible] 104, tel. 257.881, Torino — **Visibilità zero** Ore 21,30; con Nanni Tormen, testi [illegible] Marco Dominicale, musiche di Ignazio Viola. Interi L. [illegible], ridotti 10.000.

Teatro Matteotti — Moncalieri

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438 — OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 548.338 — Orario continuato ore 9-20.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000 — **6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali.** Ore 15 **Nocturne**; ore 16 **No skin off my ass**; ore 17,15 **Hamlet**; ore 18,30 e 23,30 **Comrades in arms**; [illegible] 20,30 cinema muto; ore 21,15 concorso: **Via Appia** di J. Hick.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000 — **6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali.** Ore 15 e 22,30 **Eventi speciali Channel 4 out on tuesday**; ore 17 e 20,30 **Eventi speciali BBC: Portrait of Riege** (prima parte) [illegible] Stephen Whittaker.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871 046, Tram 15, Ingresso lire 5000 — **Una vedova allegra ma non troppo** *di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer*, vers. it., ore 20,30 e 22,30; pomeriggio ore 16,15 **Un dollaro d'onore** *di Hawks*; ore 18,30 **Sfida infernale** *di John Ford*.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Angelica marchesa di Sodoma**, con Marilyn [illegible] Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Sotto il vestito quasi tutto (Bad girl II)**, con D. Castle, M. Warren. Col. V. 18; Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Pra[illegible] signore rispettabile**, con Teija Rea, Shanna Mc Callough. No stop dalle 10; ult. spett. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª visione [illegible] **farla [illegible] sesso**, con Giuditta Ariov, Alexander Zoll. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo Giulio [illegible]ro 105, t. 287 974. **Una segretaria erotica**, con B. Ashel, S. Kein. Col. [illegible]. 18, Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Prendimi [illegible]tua**, con Boris Pradley, Francette Mayor. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c[illegible] R. Margherita 123, t. 438.20.92. 1ª [illegible] **La palestra dei piaceri particolari**, con Barbara Dare, John Summer. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v[illegible] [illegible]. Donato 40, t. 487.765. **Super orgasm super**, Col. V. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ing. [illegible]

SP[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Affamata**, [illegible] Cristine [illegible], Katarina Spathi. Col. V. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,[illegible].

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione [illegible] **mia preda**, con Petra Scharback, Maurice Poll. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Darkman

[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Volere volare

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
MARILYN: Balla coi lupi
[illegible] Paprika

C[illegible]
CINECITTA': Misery non deve morire. V.M. 14
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: Senti [illegible] parla 2

CIRIE'
NUOVO: Volere volare

[illegible]
PRINCIPE: Fuoco, neve e dinamite
RE[illegible]: Balla coi lupi
STAZIONE: Zio Pa[illegible] alla ricerca della lampada perduta
STUDIO LUCE: Un poliziotto alle [illegible]ri

[illegible]
[illegible]: Balla coi lupi
[illegible]A: Senti chi parla 2

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla 2

IVREA
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Brian di Nazareth

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi

[illegible]ONTANA[illegible]
VITTORIA: [illegible] e Cicciolina... ai Mondiali

[illegible]
MODERNO: A letto [illegible] il [illegible]

PIA[illegible]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Zio Paperone alla ricerca...

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla 2

S[illegible]
[illegible]: ri[illegible]

[illegible]
[illegible] Il silenzio degli innocenti

Produzione in serie, alta velocità d'esecuzione, gamma infinita di soluzioni grafiche

Lavoro nel 2000? Computer più laser

Dal Giappone la nuova frontiera delle stampanti

L'ufficio senza carta. Un ideale per molti, ma anche [illegible] mezza paura [illegible] fronte a tecnologie sofisticate. Il processo è ormai più che avviato ed appare irreversibile: fra dieci, vent'anni il supporto cartaceo scomparirà, sostituito da terminali-video e dagli archivi ottici presenti in tutti gli uffici, le case, le scuole. Le tecnologie per arrivare a questo traguardo già ci sono. [illegible] problema diventa soprattutto [illegible] ordine psicologico: convincerci ad accettare i nuovi strumenti elettronici ed utilizzarli al [illegible] della loro capacità.

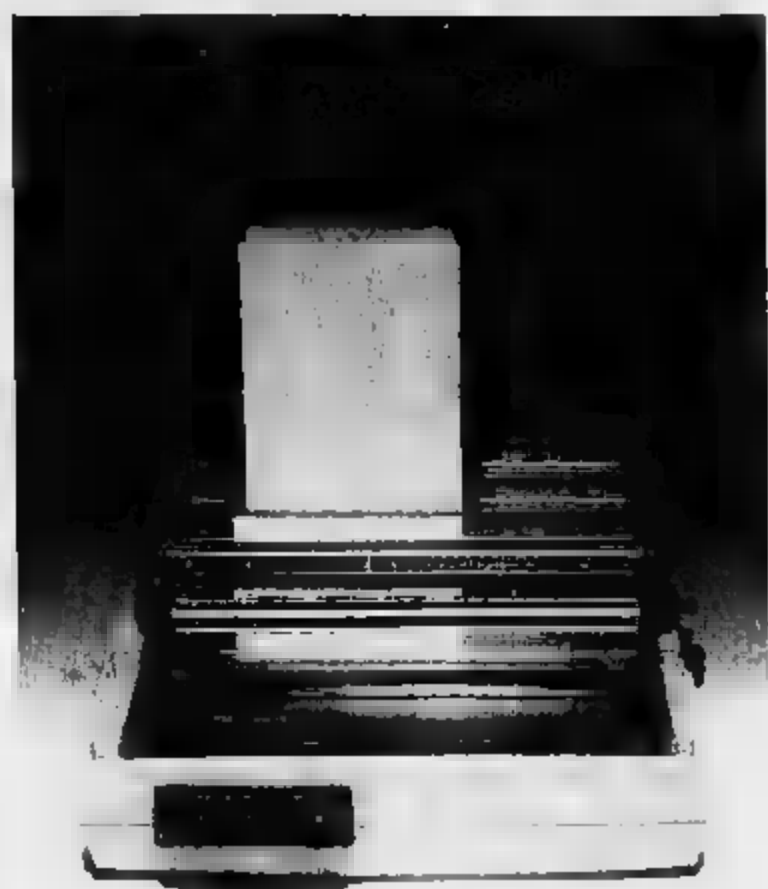
Le stampanti sono fra i principali artefici di queste trasformazioni. [illegible] esistono di moltissimi tipi, basati [illegible] diverse tecnologie. Tutti i modelli si possono comunque raccogliere in due categorie: le stampanti [illegible] impatto, e quelle a non impatto. Nelle prime, attualmente ancora più diffuse, la stampa si realizza mediante la pressione di una testina attraverso un nastro inchiostrato. Nelle seconde, invece, la stampa è generata per via magnetica, elettrica od ottica. Le laser fanno parte del segmento «non impact» e la loro tecnologia sta diventando sempre più affidabile e meno costosa, tanto che si ipotizza che - nel lungo periodo - esse sostituiranno le tradizionali stampanti ad impatto ad alta velocità nella maggior parte delle applicazioni.

Le stampanti laser realizzano un tipo di stampa detta «a pagina», nel senso che la pagina viene stampata come un tutto unico. Il processo che [illegible] alla base della tecnologia utilizzata nelle stampanti laser è [illegible] tipo xerografico, [illegible] fondata sulla formazione di una immagine latente composta da cariche elettrostatiche poste sulla superficie di un particolare dispositivo ricoperto di materiale sensibile alla luce. Questo cilindro, carica[illegible] elettrostaticamente, viene poi in parte scaricato per formare l'immagine voluta. L'immagine latente viene quindi materializzata facendo aderire [illegible] dell'inchiostro liquido od in polvere (il cosiddetto toner) dotato di carica elettrostatica. L'immagine viene in seguito trasferita sulla carta fatta passare attraverso un meccanismo che, tramite riscaldamento, provoca il fissaggio del toner.

Utilizzando questo meccanismo, le stampanti laser da tavolo possono produrre sino ad una ventina di fogli al minuto (lo standard è comunque attestato sulle 8-10 pagine al minuto) con una qualità di stampa molto elevata. La risoluzione massima, per questi modelli, è intorno ai [illegible] punti per pollice (dpi), ma già oggi sono disponibili stampanti laser per medi volumi da 400 a [illegible] dpi e sono in fase di realizzazione modelli a 1200 dpi. La [illegible] verso soluzioni [illegible] stampa più avanzate è del resto indispensabile [illegible] si vuole arrivare, in tempi relativamente brevi, [illegible] la diffusione dell'uso del colore anche nelle stampanti laser. I 300 punti per pollice non sono infatti sufficienti a dare buone rese a colori, [illegible] quanto un punto colorato è dato dalla somma di almeno tre punti di colore base.

Il mercato delle stampanti laser viene ripartito fra stampanti a basso, medio ed alto volume di fogli prodotti. [illegible] segmento a basso volume, quello dell'informatica personale e delle applicazioni d'ufficio non intensive, [illegible] diventando sempre più vario, [illegible] in termini [illegible] tecnologie utilizzate che di prestazioni. Il mercato dei medi volumi è invece alimentato dalle esigenze di settori come quello [illegible] management report e del desktop publishing (o editoria elettronica da tavolo) oltre che dagli utenti che sono alla ricerca [illegible] una maggior velocità [illegible] stampa. Le stampanti ad alte velocità «non impact», infine, sono fortemente legate all'evoluzione dei grandi sistemi cui esse [illegible] collegate, un settore fino a ieri dominato dalle macchine parallele ad impatto. Gli impieghi più comuni di questi tipi di ambiente [illegible] la stampa di grandi quantità di dati per uso interno e di moduli ripetitivi [illegible] le fattu[illegible], le bolle di accompagnamento e, nel [illegible] delle banche, gli estratti conto.

Sotto [illegible] profilo tecnologico i veri artefici del successo del segmento laser sono stati i giapponesi, Canon in testa, partendo dall'esperienza acquisita nel settore delle fotocopistrici. La meccanica della maggi[illegible] parte delle stampanti vendute sul [illegible] americano ed europeo è attualmente prodotta nei Paesi del Sol Levante.

Sotto il profilo commerciale c'è stata una netta contrazione dei costi: le «laser», che sino a due-tre anni fa erano inavvicinabili dal piccolo utente, costano [illegible] poco più [illegible] due milioni, con memoria. Vengono utilizzate, oltre che per la grafica, anche per nobilitare il Word Processor. Negli uffici hanno trovato consensi [illegible] una apprezzatisima qualità: un incredibile silenzio durante la stampa.

Le stampanti [illegible] i principali artefici della nuova rivoluzione informatica. Ne esistono di moltissimi tipi, [illegible] su diverse tecnologie. Tutti i modelli si possono comunque raccogliere in due categorie: [illegible] stampanti ad impatto, e quelle a non impatto: tra queste ultime grande interesse suscitano le laser

Missione della trojka comunitaria che non incontra i Presidenti delle Repubbliche

«Ricatto» Cee a Belgrado

«In Europa solo se uniti»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

La trojka della [illegible] ha lanciato ieri un chiaro messaggio alla Jugoslavia: se non trova una soluzione unitaria alla sua crisi inter-etnica [illegible] può sperare di ricevere aiuti economici [illegible] d'integrarsi all'Europa occidentale.

«Siamo qui per in[illegible] [illegible] processo unitario», ha dichiarato il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, che era accompagnato dal ministro olandese Hans [illegible] der Broek e da quello italiano, Gianni De Michelis.

«Solo [illegible] Jugoslavia unita ha infatti qualche possibilità di agganciarsi al processo integrativo europeo», [illegible] aggiunto Poos. «E per questo vi esortia[illegible] [illegible] mantenere questa unità».

Ma la troika è giunta a Belgrado mentre la disgregazione del Paese continua. [illegible] tensione è particolarmente forte tra Ser[illegible] [illegible] Croazia, le due repubbliche più potenti della Jugoslavia.

L'opinione pubblica è ogni giorno più infiammata e [illegible] que[illegible] punto non è affatto certo che il governo croato [illegible] quello serbo [illegible] in grado di controllare le rispettive popolazioni.

Allo stesso tempo, il governo federale è sull'orlo della bancarotta e le spinte autonomiste [illegible] sei repubbliche ne hanno ormai minato [illegible] tal punto l'autorità che [illegible] [illegible] chiaro chi governi il Paese.

[illegible] i ministri della trojka hanno deciso [illegible] puntare tutto sul governo federale. E ieri hanno incontrato il presidente Jovic, il premier Markovic [illegible] il ministro degli Esteri Loncar. Non hanno voluto incontrare i presidenti delle sei repubbliche, che pure si trovavano tutti a Belgrado ieri per una riunione. «Non li abbiamo incontrati», ha spiegato De Michelis, «ma il nostro messaggio [illegible] rivolto soprattutto a loro: abbia[illegible] sottolineato nel modo più chiaro possibile la pericolosità [illegible] qualsivoglia iniziativa separatista».

La Slovenia, che delle sei repubbliche [illegible] quella più vicina all'Italia, non ha [illegible] in questi giorni la sua delusione per l'atteggiamento della Farnesina in favore del governo federale.

[illegible] governo [illegible] Lubiana è infatti convinto che separandosi dalla federazione jugoslava si avvicinerà più rapidamente all'Europa, intensificando i suoi rapporti [illegible] l'Italia, l'Austria e la Germania.

«Ma [illegible] questo punto si sbagliano», sostiene De Michelis. «Non è [illegible] che da soli arriveranno prima in Europa. Siamo venuti qui [illegible] Belgrado per spiegare che è vero il contrario, e cioè che [illegible] soli arriveranno dopo. Se il separatismo avrà la meglio in Jugoslavia, la perdita di temp[illegible]rà immensa».

Ma la troika ha anche messo in guardia le forze armate con[illegible] la tentazione di mantenere l'unità [illegible] Paese attraverso [illegible] forza. «Un intervento militare — ha detto Poos — sarebbe pericoloso per i rapporti con la Cee».

I tre ministri hanno assicurato il governo federale che il prestito di un miliardo [illegible] dollari già stanziato dalla Comunità europea [illegible] destinato al settore trasporti sarà erogato. Ma ogni futura collaborazione dipenderà dalla sopravvivenza [illegible] me[illegible] del governo federale.

L'appoggio della comunità internazionale è del resto [illegible] delle poche carte ancora in ma[illegible] al governo federale, il quale intende usarlo fino in fondo per convincere le [illegible] repubbliche a non trascinare il Paese [illegible] la disintegrazione e il caos.

Così il ministro degli Esteri Loncar ha sfruttato l'incontro con la trojka per lanciare a [illegible] volta [illegible] messaggio. «Noi prevediamo [illegible] ricevere assistenza concreta dalla Cee — ha detto —, ma il Paese deve rendersi conto che è l'entità jugoslava a [illegible] l'Europa».

[illegible]

AL SUMMIT

Ancora stallo a Belgrado

ZAGABRIA. Dopo il summit [illegible] Spalato della [illegible] settimana, i capi [illegible] sei Repubbliche jugoslave si sono riuniti ieri a Belgrado per continuare le [illegible] sul futuro del Paese. Alla fine dell'incontro è stato emesso un breve comunicato congiunto in cui si ribadisce la volontà [illegible] continuare il dialogo e di evitare [illegible] tutti i mezzi l'uso di soluzioni violente. Per quanto riguarda il futuro modello del Paese questa volta [illegible] stato finalmente confermato che due Repubbliche, Serbia [illegible] Montenegro, vogliono mantenere l'attuale federazione, mentre Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia propendono per una nuova comunità confederale basata sulla sovranità delle Repubbliche. Ma nella conferenza stam[illegible] che è seguita il padrone di casa, il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, ha riaffermato che non accetterà mai il modello confederale perché esso significa la distruzione della Jugoslavia.

Il presidente croato Tudjman (a sinistra) e il suo omologo serbo Milosevic

Con una legge

Parigi «riconosce» la Corsica

PARIGI. Dopo [illegible] aspro dibattito, l'Assemblea nazionale francese ha approvato [illegible] [illegible] voti a favore [illegible] 276 contrari il riconoscimento di una identità separata e distinta al popolo corso. Il principio è stabilito nel primo e più controverso articolo, votato ieri, della legge di riforma dello status politico e amministrativo della Corsica, che dovrebbe essere approvata nella sua interezza entro la giornata di oggi.

L'articolo [illegible] uno qualifica gli abitanti dell'isola mediterranea [illegible] «popolo corso, una componente del popolo francese». Alain Juppe, [illegible] dei maggiori esponenti della opposizione di centro-destra, ha bollato il voto di «grave errore politico» e di attacco alla Costituzione, laddove essa solennemente afferma l'unità e l'indivisibilità del popolo francese. «Perché non anche il popolo basco [illegible] il popolo alsaziano?» [illegible] è chiesto polemicamente Juppe.

Ieri il Consiglio dei ministri aveva autorizzato [illegible] premier Rocard a porre sulla questione il voto di [illegible]cia, rischiando anche la bocciatura, ma l'astensione decisa [illegible] comunisti ha sgombrato il campo alla maggioranza socialista.

Resta ora da vedere se le decisioni prese [illegible] Parigi piaceranno agli indipendentisti del Fronte di liberazione nazionale corso, da anni impegnato in attentati e sequestri di persona. [Agi-Ap]

A Bruxelles

Walesa «Di nuovo in Europa»

BRUXELLES. Lech Walesa, presidente della Polonia dallo scorso dicembre, ha incontrato ieri [illegible] Bruxelles [illegible] Parlamento europeo e la sua commissione politica, concludendo così [illegible] sua visita [illegible] due giorni nella capitale belga (l'altro giorno [illegible]va avuto colloqui [illegible] la Commissione europea [illegible] con il suo presidente, Jacques Delors, [illegible] con [illegible] segretario generale della Nato, Manfred Worner).

Accolto dal presidente del Parlamento europeo, Enrique Baron Crespo, e salutato [illegible] capo di «una Polonia viva, al cuore del continente», Walesa ha chiesto di poter «far uscire la Polonia dall'attuale fase di stallo». Per [illegible] presidente polacco «è giunto il momento della solidarietà paneuropea», solidarietà che la Cee [illegible] concretando attraverso uno speciale accordo di associazione con la Polonia.

Quanto alla questione [illegible] «c[illegible] comune europea», Walesa ha confermato che «il ritorno della Polonia all'Europa dopo 50 anni [illegible] isolamento avviene perché l'Europa comunitaria è l'elemento trainante e perché Solidarnosc ha fatto la sua parte. Oggi - ha proseguito Walesa - l'importante è collaborare. Noi cerchiamo relazioni pacifiche e sicure, s[illegible] strada della ragione e della pace. Il nostro successo sarà il successo di tutti i popoli europei. Se Yalta ci ha separati, oggi la nostra stra[illegible] [illegible] quella dell'Europa unita». [Agi]

L'opposizione democratica segna un clamoroso autogol

Tirana, lo sciopero fa flop

Scarsa l'adesione nelle città, totale l'ostilità nelle campagne «rosse»
Inesperienza e disorganizzazione dei dirigenti alla base dell'insuccesso

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato un mezzo fallimento lo sciopero generale non autorizzato convocato ieri in tutta l'Albania dal partito democratico di opposizione per protestare contro l'uccisione, martedì a Scutari, di quattro giovani (ieri è morto uno dei [illegible] feriti) che dimostravano dinanzi alla sede del partito comunista.

Si [illegible] astenuti dal lavoro (il che peraltro rientra nella norma albanese) soltanto poche decine di migliaia di operai nelle grandi città. Negli stabilimenti siderurgici si è assentato meno di un terzo delle maestranze, nelle minie[illegible] di carbone di Valias presso Tirana, tremilacinquecento operai hanno lavorato a pieno ritmo.

Lo stesso [illegible] avvenuto nelle campagne, dove i contadini che nelle elezioni di domenica [illegible] dato la vittoria al partito comunista, [illegible] andati dimostrativamente nei campi, sfidando la pioggia.

Regolarmente sono rimasti aperti i negozi, anche quelli con gli scaffali vuoti.

Soltanto in una fabbrica di scarpe gli operai sono rimasti tutti [illegible] casa; a lavorare c'era solo un gruppo di maestri calzolai italiani venuti da Pesaro per insegnare l'arte agli albanesi.

Male organizzato, malissimo propagandato (i telefoni sono inefficienti, la popolazione ha appreso [illegible] notizia alla radio dalla «Voice of America»), sconsigliato dall'Unione dei sindacati indipendenti, lo sciopero improvvisato ha [illegible] in luce lo scollamento avvenuto tra gli sprovveduti capi del partito [illegible] opposizione e l'elettorato e ha accentuato il divario tra la popolazione delle città e quella delle campagne. Ma gli organizzatori non lo ammettono e rifiutano qualsiasi amichevole invito alla moderazione.

Così Gramos Pashko, candidato del partito democratico alla carica di primo ministro, fautore dello sciopero, s'indigna con la stampa italiana in blocco accusandola di connivenza [illegible] il regime comunista.

«Non accettiamo le lezioni di democrazia che voi giornalisti e Marco Pannella volete darci», mi ha detto.

Ho obiettato che a loro, usciti da [illegible] anni [illegible] dittatura e inesperti (l'esercizio della democrazia non s'impara in 110 giorni), qualche buon consiglio può [illegible] utile.

Il primo ministro in pectore del partito di opposizione ha replicato secco, invero poco democraticamente, che «in futuro non ti faremo più entrare qui».

Ad alcuni colleghi italiani, colpevoli di avere riferito alla radio e sui giornali sulla vittoria elettorale dei comunisti, l'ingresso alla sede del partito democratico è stato impedito dai custodi, alcuni di loro sono stati insultati dalla folla radunata dinanzi [illegible] cancello chiuso.

L'intolleranza, insomma, dilaga, l'elettorato sta sfuggendo al controllo degli apprendisti stregoni del partito di opposizione, su Tirana, Scutari e Durazzo grava un'aria che non induce all'ottimismo. E ciò accade proprio du[illegible] [illegible] settimana che [illegible] [illegible] dichiarata di «tregua politica», in attesa del ballottaggio elettorale di domenica in 17 circoscrizioni. In altre due circoscrizioni si voterà il 14 aprile e soltanto alla metà del mese potrà riunirsi il nuovo Parlamento.

[illegible] [illegible] conferenza stampa, il portavoce [illegible] partito democratico Genc Pollo ha detto che lo sciopero era riuscito e che esso aveva avuto l'appoggio del sindacato indipendente il quale «intende f[illegible] altri».

Un sindacalista lo ha smentito immediatamente, affermando che «lo sciopero è una [illegible] seria, un'arma da usare al momento giusto se non si vuol fare il gioco dell'avversario». L'avversario dei democratici e dei sindacati è il partito comunista, il quale però tace.

Tito [illegible]

USA

Per i tecnici «sarà una rivoluzione verde»

Con la nuova fotocellula energia solare per tutti

DALLAS. L'industria americana ha annunciato la scoperta di [illegible] procedimento che promette di dimezzare gli attuali costi di g[illegible]ione di energia solare e fare quindi concorren[illegible] alle altre fonti di energia. L'applicazione pratica del nuo[illegible] procedimento di costruzione delle cellule fotovoltaiche potrebbe aversi già [illegible] l'anno prossimo. Secondo l'annuncio dato dalla Texas Instruments Inc. E [illegible] Southern California Edison Co, sei anni [illegible] ricerche [illegible] [illegible] coronate con la messa a punto di un metodo che impiega silicone [illegible] basso grado [illegible] purezza [illegible] quin[illegible] molto più economico nella fabbricazione delle cellule fotovoltaiche, che trasformano la luce del Sole in elettricità. «Potenzialmente siamo alla svolta tecnologica che tutti so[illegible] andati cercando nell'industria solare», ha detto Robert Dietch, vice presidente della Southern California Edison.

La Texas Instruments ha avviato la costruzione [illegible] un apposito laboratorio [illegible] Dallas per mettere a punto un metodo [illegible] fabbricazione della nuova cellula fotovoltaica e spera di riuscirci ed averlo per la fine dell'anno prossimo, in modo da poter stabilire se sia possibile dare [illegible] via allo sfruttamento commerciale. Già quest'anno [illegible] condotti degli esperimenti pilota.

A motivo del [illegible] molto elevato del silicone puro, attualmente usato per la fabbricazio[illegible] dei pannelli solari, il loro impiego conviene solo nelle zone più isolate dove l'allacciamento alla [illegible] di distribuzione elettrica diventa troppo costoso. Negli Usa [illegible] silicone viene a costare fino [illegible] 75 dollari (93mila lire) al chilo contro uno-due dollari (1.250-2.500 lire) del cosidetto silicone [illegible] gradazione metallurgica. [Agi]

Corso al Bit

Commercio [illegible] frontiere

Torino intende [illegible] il ruolo di laboratorio per un'esperienza unica nel [illegible] genere: avvicinare giovani [illegible] culture e formazioni diverse per prepararli, in modo organico, [illegible] affrontare i problemi del commercio internazionale sotto l'aspetto giuridico ed economico. Un settore destinato ad assumere [illegible] rilievo sempre maggiore con il progredire dei processi di liberalizzazione e con la caduta dei «muri».

Prende infatti oggi il via, presso il Centro di formazione del Bit, in corso Unità d'Italia, il primo corso post-universitario di «diritto del commercio internazionale» al quale partecipano quaranta allievi (ventuno sono italiani e gli altri diciannove provenienti dalle più svariate parti del mondo) scelti dopo un'accurata selezione fra le centinaia [illegible] richieste pervenute agli organizzatori (Istituto universitario di studi europei e Centro dell'Oil) dopo il bando lanciato nell'ottobre dello scorso anno [illegible] Ginevra, nel Palazzo delle Nazioni Unite.

Un'iniziativa realizzata [illegible] i finanziamenti del Comune [illegible] della Provincia di Torino, della Camera [illegible] Commercio, dell'Istituto bancario San Paolo e della Fata European Group, che si propone l'obiettivo di dar vita «ad una cultura giuridica comune».

Ieri mattina l'inaugurazione con l'intervento del professor Andrea Comba che ha sottolineato [illegible] sia «significativo che proprio nella [illegible] città venga promosso uno strumento indispensabile per favorire regolari relazioni commerciali [illegible] livello internazionale, [illegible]prattutto con Paesi che [illegible] stanno affacciando al libero mercato».

Oltre al gruppo italiano, c'erano giovani laureati provenienti dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna al Brasile, alla Romania, Grecia, Bulgaria, Sud Africa, Libano, Perù, Nigeria, Tanzania, Australia, Danimarca [illegible] Paesi Bassi.

Due soltanto le assenze: quella di [illegible] sovietico (che [illegible] ancora [illegible] Mosca) e [illegible] una cinese (che si trova in Finlandia), entrambi in [illegible] del visto per entrare in Italia.

I quaranta allievi («abbiamo dovuto innalzare il numero dei partecipanti di dieci unità - ha detto il professor Porro, dirigente scientifico del corso - e la scelta non [illegible] [illegible] facile, visto [illegible] livello assai elevato dei richiedenti») saranno così ospiti fino alla fine di giugno nel campus del Bit.

A tener loro lezione [illegible] gruppo qualificato [illegible] docenti tra i quali il sovietico Ivan D. Ivanov (a seguire [illegible] corso c'è anche [illegible] figlia), Ian Steedman (Università di Manchester), Berthold Goldman dell'università di Parigi e Pierre Lalive che insegna a quella [illegible] Ginevra.

Francesco Bullo

Dimitriev nega tutto: nessun segreto, tutt'al più informazioni riservate

«Spionaggio? [illegible] scherziamo»

Parla (poco) il funzionario sovietico implicato nella spy-story di Ivrea

Maria Antonietta Valente, «la conobbi nel febbraio del '90»

Victor Dimitriev, tre [illegible] di interrogatorio nelle quali è riuscito [illegible] rimangiarsi anche [illegible] ammissioni [illegible] davanti [illegible] pubblico ministero dopo l'arresto «Non ho fatto [illegible] [illegible] l'Italia e contro i cittadini italiani. Non capisco neppure perché [illegible] [illegible] [illegible]

Victor Dimitriev non è un tipo molto loquace: [illegible] quando si lamenta dei controlli notturni a cui [illegible] sottoposto dai carabinieri nella sua abitazione o della traduzione infedele dei suoi primi interrogatori. [illegible] funzionario russo del commercio estero, protagonista con l'impiegata dell'Olivetti Maria Antonietta Valente della spy story di Ivrea, ha risposto ieri per quasi tre ore ai giudici dell'assise, ma [illegible] riuscito a rimangiarsi anche le poche ammissioni fatte davanti al pubblico ministero subito dopo l'arresto. «Ma quale spionaggio! C'è [illegible] soltanto qualche [illegible]zione preliminare, molto generica [illegible] un eventuale acquisto di computer protetti».

In completo grigio, come sempre dall'inizio del processo che lo vede imputato di tentato spionaggio militare, Dimitriev ha voluto subito precisare: «Non ho fatto nulla contro l'Italia e i cittadini italiani. Non capisco perché sono stato arrestato». Poi, con l'aiuto di un'interprete, si è sottoposto alla sequela di domande del pm Ugo De Crescienzo.

Dice: «Conosco Antonietta Valente, [illegible] signora molto piacevole». E riceve [illegible] cambio un largo sorriso dalla donna che non perde [illegible] parola della deposizione.

A Mosca sarebbero avvenuti vari contatti per «l'affare Tempest», il documento segreto per cui i russi [illegible] disposti a pagare [illegible] centinaia di milioni. Spionaggio? Materiale segreto? Il vocione di Victor Dimitriev riempie l'aula [illegible] bisogno di ricorrere al microfono: «Non c'è nulla di segreto. Diciamo che a Mosca si parlò di [illegible] riservate».

Non nega [illegible] aver preso parte a qu[illegible] colloqui. «Ma solo [illegible] modo discontinuo. Io [illegible] so nulla di computer». Il Naxim [illegible] Il documento segreto? «Mi pare di aver sentito quella sigla».

Getta acqua sul fuoco: [illegible] nostri tecnici volevano soltanto [illegible]noscere i prezzi dei prodotti occidentali per scegliere quelli più convenienti». Sul prezzo che i russi erano disposti a pagare [illegible] molto evasivo: [illegible] una faccenda complicata. I nostri specialisti [illegible] disponevano di 160 mila dollari, ho sentito di una richiesta di 700 mila dollari. Dei 225 mila dollari di cui [illegible] parlato la signora [illegible] Valente non so nulla».

Il primo incontro con Maria Antonietta Valente risale al febbraio '90: «Mi avvertì Mariotti che era arrivata quella signora da Ivrea. Prima ho rifiutato l'incontro, le donne preferisco invitarle io. Lui ha insistito e ci siamo [illegible] visti, [illegible] era una visita [illegible] cortesia non un colloquio d'affari. Abbiamo preso [illegible] caffè. E' probabile che [illegible] siamo scambiati dei cataloghi».

[illegible] [illegible] aveva detto: «Ai colloqui di Mosca con Mariotti e Valente nel febbraio '90, mi pare fossero presenti anche dei militari del ministero della Difesa». Ieri ha fatto marcia indietro: «Lo escludo, ho parlato solo [illegible] rappresentanti di industrie interessati all'acquisto».

Non modifica [illegible] sua deposizione nemmeno quando il pm gli legge le precedenti dichiarazioni: «Nel primo incontro si parlò solo [illegible] Naxim 5100 A». Deluso: «Non capisco la storia del perclo[illegible] d'ammonio (un propellente per missili, n.d.r.). A noi interes[illegible] il prezzo di quel prodotto. Solo [illegible] voi italiani abbiamo avuto questi problemi. Era una normale pratica commerciale».

E le spolette Bori[illegible]? Un'altra vicenda commerciale. E il foglietto [illegible] la lista dei prodotti «graditi a Mosca», passata [illegible] Mariotti [illegible] da questo alla Valente? Dimitriev, granitico: «Non ricordo se l'ho compilata io». Di Marco Rosso, l'ex funzionario Digital in contatto [illegible] i [illegible] segreti che gli preparò la trappola [illegible] ha un buon ricordo: [illegible] l'avevo mai [illegible] eppure mi offrì [illegible] busta con dei fogli da portare a Mosca. Io non la toccai neppure, potevano prendermi le impronte digitali. Pensai [illegible] una provocazione». Conclude: [illegible]on ho fatto nulla contro nessuno. E sono agli arresti da [illegible] mesi. Non voglio fuggire, voglio che si chiarisca [illegible] verità». Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

BIANCA & [illegible]

Auto s'incendia mentre viaggia

Un'auto ha preso fuoco, ieri mattina, intorno alle 11 a Villanova sulla statale Asti-Torino. Giovanni Gamba, residente [illegible] Riva di Chieri in via Cascina Bandà 33 era alla guida della sua Ford Escort, diretto ad Asti, quando, all'altezza di Villanova, la vettura si [illegible] incendiata. L'uomo ha accostato l'auto al ciglio della strada e si è precipitato fuori, incolume.

Rassegna [illegible] grafica a Grugliasco

Si apre a Grugliasco la rassegna «Il mese della grafica». Dopo il manifesto francese e i manifesti dei Paesi dell'Est, quest'anno il tema è «Il manifesto italiano [illegible] [illegible] pubblica utilità: 1985-1990», con la presenza di dieci grafici e oltre cento opere. [illegible] programma dibattiti [illegible] incontri [illegible] le scuole.

«La Westinghouse non deve andarsene»

I [illegible] dipendenti della Westinghouse scrivono agli [illegible]inistratori: chiedono che l'azienda rimanga sul territorio [illegible] Piossasco. L'iniziativa è stata presa in seguito alle voci che parlano [illegible] un trasferimento degli stabilimenti - [illegible] proprietà del gruppo svedese Car[illegible]lo - in un'altra zona della provincia. Secondo i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm le amministrazioni locali devono impegnarsi per impedire il trasloco «in quanto l'industria rappresenta una delle principali fonti di lavoro per gli abitanti dell'intera area. Un [illegible] spostamento costringerebbe tantissime persone a licenziarsi».

Processo Giuffrida

[illegible] donne confermano le [illegible]

Messo a confronto con le sei giovani donne che avrebbe violentato, Giovanni Giuffrida ha ancora una volta proclamato la sua [illegible] «Io non c'entro in questa storia, mi sento la co[illegible] a posto». Tutte e sei le vittime hanno confermato ogni particolare dei racconti che [illegible] reso al giudice istruttore ma soltanto tre lo hanno riconosciuto con [illegible] Le altre scuotevano [illegible] [illegible] dubbiose: «Mi sembra lui, [illegible] non [illegible] [illegible] più così sicura». «E' stata un'esperienza angosciante, anche soltanto ricordare mi fa star male». «E' passato tanto tempo (alcuni episodi risalgono all'inizio dell'88, n.d.r.)».

Lunedì prossimo il processo riprende. Verrà a deporre la settima vittima, che ieri non [illegible] ricevuto la notifica, e saranno sentite come testimoni altre sei giovani donne che hanno subito violenza sessuale mentre Giuffrida era già in car[illegible] [illegible] lo avevano riconosciuto in una foto segnaletica del rappresentante di profumi mostrata loro dai carabinieri.

Usl di Orbassano

Una terapia anti-dolore a [illegible]

Per le 80 mila persone che fan[illegible] capo all'Usl 34 [illegible] Orbassano, è stato attivato il servizio di terapia anti-dolore a domicilio. La decisione è [illegible] presa soprattutto per favorire i malati di cancro allo stato terminale. «In questo modo - dice Valentino Santi, presidente Usl - le persone malate possono rimanere in seno alla famiglia, evitando disagi e sofferenze per i continui trasferimenti in ospedale».

Il provvedimento [illegible] riguarda soltanto le malattie più gravi. Anche i pazienti alle prese [illegible] con mali di lieve entità ma portatori [illegible] dolore acuto hanno facoltà [illegible] [illegible]e soccorsi a casa. «D'ora in poi - afferma il primario del servizio di anestesia dell'Usl di Orbassano, il professor Giardina - questi malati potranno godere di [illegible] trattamento simile a quello che avrebbero in ospedale. Infermieri e medici li visiteranno portando con sé medicine e l'attrezzatura ne[illegible]. Per il paziente, non [illegible] prevista alcuna spesa supple[illegible]

Via M. Cristina

Fa [illegible] i pusher del figlio

Li chiamavano «quelli del ciclo[illegible] per [illegible] del mezzo [illegible] il quale giravano giorno e notte per il quartiere. Per spacciare droga. Due ragazzi, 19 anni appena compiuti: Franco Brusasco, via Nizza [illegible] e Gianluca Princi, via Belfiore 51. Sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Nizza, in collaborazione con quelli del [illegible]missariato San Secondo.

Da tempo gli inquirenti li seguivano. I due erano pregiudicati per furto [illegible] droga. A denunciarli erano anche alcune mam[illegible] [illegible]i tossicomani.

Gli agenti hanno fermato Brusasco e Princi in via Madama Cristina, poco prima della piazzetta [illegible] mercato: avevano appena avvicinato due minori, due fratelli, Teresa e Giorgio S., [illegible] [illegible] 15 anni, stavano vendendo eroina. Li hanno arrestati, avevano una quindicina di grammi di droga. E' stato anche sequestrato [illegible] loro motorino: [illegible] rubato.

Nel corso della stessa operazione [illegible] state arrestate quattro persone per droga e furto.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 5 Aprile 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UNA NUOVA TASSA

Acqui, balzello anche sui fiori

Il Comune ha deciso di far pagare una [illegible] per permettere la [illegible] nutenzione delle [illegible] verdi di Acqui. Lo prevede [illegible] capitolato per l'appalto che privatizza il servizio.

SERVIZIO DI Carlo [illegible] A [illegible] 4

«BOMBA CHIMICA» A CASALE

La Tazzetti resta nell'abitato, nonostante i ripetuti allarmi. Quando, nel luglio [illegible] una fitta nube di fumo bianco si levò dallo stabilimento in [illegible] Negri si lanciò [illegible] grido dell'allarme. Era una fuga [illegible] ammoniaca, causata da un guasto ad una valvola di sicurezza. Non si registrarono feriti: [illegible] vittima di quell'incidente, che provocò tanto scalpore, fu il cane del direttore dell'azienda, Marco Viada. [illegible] una delle occasioni in cui [illegible] parlò con maggiore insistenza della necessità di trasferire lo stabilimento. Un'esigenza [illegible] più volte sollecitata dai cittadini agli amministratori pubblici, ma che sinora non [illegible] trovato soluzioni. Lo stabilimento è [illegible] più di 90 anni: quando fu impiantato [illegible] circondato soltanto dai campi, vicino c'erano la ferrovia e il cimitero. L'ampliamento dell'abitato ha fatto sì che la fabbrica, che occupa una trentina di dipendenti, rimanesse intrappolata tra le case. Qualcuno l'ha definita una «bomba nel [illegible] della città». Intanto, si è concluso con un proscioglimento «perché il fatto non sussiste» l'inchiesta per frode aperta dalla magistratura.

BUONA MUSICA PER TRE GIORNI

Tre giorni con la Classica. Il fine settimana in Piemonte regala un calendario davvero ricco [illegible] appuntamenti per gli appassionati [illegible] buona musica. I primi tre «rendez-vous» sono per stasera: a Cuneo, dove nella bella [illegible] del teatro Toselli si esibiscono [illegible] Musici», a Crescentino, nel Vercellese, con protagonista il duo [illegible] Cremona che propone arie, romanze e canzoni fra i trovatori e i cantautori e a Cassano, nell'Alessandrino, [illegible] un concerto [illegible] due promettenti allievi [illegible] Conservatorio di Genova. Poi domani altri appuntamenti. A Mondovì, con la serie di incontri musicali dedicati a Mozart, [illegible] bicentenario dalla morte. A Biella, dove si esibi[illegible] il Gruppo strumentale del Centro italiano musicale per l'educazione e la ricerca. Il programma comprende: «Quartetto op. [illegible] per violino, clarinetto, due chitarre» di Gragnani, «Quartetto op. [illegible] n. 3 per violino, violoncello, due chitarre» [illegible] De Fossa, «Trio in do maggiore per violino, flauto e violoncello» di Johann Christian Bach, «Sestetto op. 9» ancora di Gragnani. E poi ancora concerti ad Ovada e Alessandria.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 8

STORIA DI UNO SFRATTATO

La sua casa è il treno

Giuseppe Viroglio, 62 anni, [illegible] convogli della Torino-Savona. Parte ogni notte da Porta Nuova e rientra al mattino. «L'abbonamen[illegible] costa poco. Farò così fino alla pensione».

Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 4

Ad Alessandria

[illegible] associazioni degli agricoltori [illegible]

Per assembramento [illegible] autorizzato, un anno [illegible] piazza della Libertà, compariranno davanti al pretore [illegible] 18 aprile, i vertici di Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori

A PAGINA 5

Sull'autostrada

Un vitello [illegible] ucciso da due auto

Illesi i conducenti che [illegible] hanno potuto evitare d'investire l'animale. Si trovava nella tenuta Il Giardinetto [illegible] San Michele, ma è fuggito dal recinto e ha attraversato la carreggiata.

Il tasso dei senza impiego è superiore, in Piemonte, soltanto nell'hinterland di Torino

Disoccupati record in provincia

Negli ultimi sei mesi gli iscritti al collocamento sono aumentati da 20.248 [illegible] 23.050, dei quali 14.565 sono donne. In compenso 30.000 giovani banno già trovato lavoro [illegible] i contratti di formazione

Necessario un esame di coscienza

FRA i molti record negativi che hanno bersagliato negli ultimi tempi la provincia, quello della disoccupazione non era ancora stato messo sufficientemente in rilievo. Eppure è uno dei primi dati a cui guardare per rilevare il benessere sociale di una zona.

Quando si parla di un Alessandrino «cenerentola» in campo economico rispetto al resto del Piemonte (non guardiamo a Torino che rappresenta un caso a sé) si ricevono di solito alzate di spalle e l'elenco delle aree forti, da Valenza a Casale. Si tende a dimenticare quelle deboli, da Novi ad Acqui. E alla fine, tirando le somme, [illegible] si accorge che i conti sono in rosso.

E' forse proprio questo sentirsi superiori alle critiche, [illegible] considerare se siano fondate o meno, il male peggiore di questa provincia. Tutte le altre cause sono concomitanti, ma non sufficienti. Mancanza di imprenditorialità? Se [illegible] parla da anni. Ma continuando a discutere su que[illegible] presunta «tara genetica» si perde di vista il nodo del problema, che è più semplice. Gli imprenditori agiscono là dove esistono le condizioni: servizi funzionanti, amministrazioni capaci di programmare e di collaborare con le forze economiche, e così [illegible]. Tutto ciò da noi esiste?

Piero Bottino

Altro record negativo per la provincia: quello dei disoccupati. In Piemonte il tasso [illegible] disoccupazione dell'Alessandrino (7,8) è secondo solo a quello di Torino (9,1). Dietro ci sono Novara ed Asti (6), Vercelli (5,4) e Cuneo (4,4). La media regionale è 7,5. Ma intanto il numero degli alessandrini iscritti alle liste di collocamento è in crescita. Ad agosto dello scorso anno [illegible] 20.248 (dei quali 13.404 donne), il [illegible] febbraio [illegible] quest'anno sono saliti a 23.050. Un incremento [illegible] 2.802 unità in appena sei mesi. Degli oltre ventitremila che cercano una occupazione le donne sono 14.565 (8.485 gli uomini).

L'andamento nelle sette aree provinciali è variabile (a Valenza [illegible] va male, Novi [illegible] nella si[illegible] più critica).

In compenso si è calcolato che dal 1984 circa 30.000 gio[illegible] assunti in provincia grazie ai contratti [illegible] formazione lavoro.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Bloccato in una via del centro

In tasca eroina un etto e mezzo

ALESSANDRIA. Dall'attività ladresca, con predilezione per auto e appartamenti, a corriere, anche piuttosto alla grande, di droga. E' questa l'escalation, nell'ambiente della malavita, di Salvatore Benedettino, 34 anni, [illegible] Gandolfi 7, arrestato mercoledì pomeriggio dalla polizia [illegible] trasportava [illegible] etto e trenta grammi di eroina.

L'uomo, che ha cercato di fuggire [illegible] è stato bloccato dopo una colluttazione con gli agenti, [illegible] ha voluto rivelare a chi fosse destinata la droga.

E' questa la conferma di ipotesi che polizia e carabinieri fanno già [illegible] tempo, e cioè di un salto di qualità da parte [illegible] chi, in passato, si dedicava alla certamente meno lucrosa attività ladresca. Tutto sommato, trasportare droga è più facile e anche più redditizio, per [illegible] molti esponenti della malavita tradizionale, dediti ai furti, agli scippi e magari anche alle rapine, hanno deciso di entrare nel giro degli stupefacenti [illegible] corrie[illegible] o spacciatori.

Salvatore Benedettino

Benedettino [illegible] già stato arrestato per droga nel marzo dello [illegible] anno, ma la [illegible] posizione risultò marginale.

Roberto Scagliotti A PAGINA [illegible]

Iscrizioni record al primo corso gratuito organizzato ad Alessandria

In 125 per imparare l'arabo

Sono giovani e adulti, accomunati dalla curiosità nata dalla guerra del Golfo

ALESSANDRIA. Sarà, forse, [illegible] effetto secondario e imprevedibile della guerra del Golfo, ma certo l'iscrizione di ben 125 persone al primo [illegible] di arabo organizzato dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili è un fatto su [illegible] meditare.

Sicuramente potrà [illegible] influito per qualche cosa il fatto che le lezioni, materiale didattico compreso, [illegible] assolutamente gratuite, [illegible] lo spirito [illegible] economia non basta a spiegare l'ondata [illegible] interesse per [illegible] lingua che è ben lontana dalla popolarità cosmopolita dell'inglese e anche dalla [illegible] relativa facilità.

E allora: la parola chiave è curiosità. Curiosità per un mondo diverso, [illegible] popolare ma [illegible] spiegato dai media e per una cultura che ora, [illegible] la presenza degli extracomunitari [illegible] origine nordafricana, sembra più [illegible]. E anche voglia di avere gli strumenti per conciliare Saddam Hussein con la saggezza del Corano, per capire qualcosa di avvenimenti che hanno coinvolto un po' tutti, benché così lontani.

Sta di fatto che quando hanno visto arrivare iscrizioni su iscrizioni: ragazzi, ma anche signori di una certa età, studenti e impiegati. I primi a stupirsi sono [illegible] i funzionari dell'assessorato, che pensavano di organizzare le lezioni nella saletta dell'Informagiovani di via Verdi (una trentina di posti) e hanno dovuto in tutta fretta cercare alloggio alla sala dell'amministrazione provinciale di via Galimberti 2, suddividendo gli aspiranti arabisti in due affollatissimi corsi [illegible] oltre [illegible] persone ciascuno, riducendo [illegible] le [illegible] di frequenza da quattro a due alla settimana.

In due ore alla settimana, per tre mesi, non [illegible] possibile imparare e padroneggiare una lingua tanto complessa, [illegible] la considerazione non sembrava turbare più di [illegible] i volonterosi «apprendisti stregoni» che sotto la guida dell'insegnante egiziano Hafyz Ali Tewfek, la prima sera imparavano a pronunciare gli ostici [illegible] un idioma che comprende 28 consonanti e che per tracciare le vocali si serve di misteriosi [illegible] gni diacritici.

A molti basta ricavare dalle lezioni una scintilla, un qualco[illegible] da ricordare e da ostentare con gli amici, mentre pochi, [illegible] osservazioni tempestive e quaderni già «vissuti», lasciano in[illegible] una dimestichezza di vecchia data con l'arabo. Sarà [illegible] passione? Le prossime lezioni, forse, con il loro lento, inarrestabile stillicidio di [illegible] senze, lo diranno. Ma intanto altri [illegible] di arabo si annunciano, stavolta per pochi e a pagamento.

Carla Reschia

PAROLE [illegible]

Una «cagnèra», cioè una bazzecola

Ma chi preferisce può anche chiamarla «ràcula»

DELLA voce «cagnara», forse di origine o di provenienza veneta, tutti i lettori conoscono sicuramente il significato che [illegible] ha assunto di recente nell'italiano: cioè quello di «gran confusione, rumore, chiasso altissimo di gente che si diverte in modo scomposto, grossolano, che fa baldoria o che litiga clamorosamente», da cui l'espressione ormai diffusa «far cagnara» che vale far chiasso, baldoria. Significato, questo, che deriva da quello originario di «abbaiare di parecchi cani tutti insieme» e che è documentato in molti dialetti italiani.

Non tutti i lettori però ricordano che, accanto a questo significato secondario di importazione abbastanza recente, ne esiste pure [illegible] altro assai ben radicato nei dialetti della nostra zona e in altre parlate settentrionali. Per esprimere il concetto corrispondente all'italiano «inezia, bazzecola», nei dialetti alessandrini e novesi si usa infatti il termine «cagnèra» in frasi del tipo [illegible] cà la i è custàia na cagnèra», quella casa gli è costata assai poco, oppure «l'à vendì tit per na cagnèra», ha venduto tutto per un prezzo ridicolo, quasi per niente.

Se estendiamo l'analisi ad altre parlate, troviamo la voce nella forma «cagnara», sciocchezza, anche nel torinese e piemontese, nel genovese e ligure orientale, nel veronese e in [illegible] il Veneto [illegible] come «cagnaria», cosa [illegible] nulla, nel milanese e lombardo. Nel [illegible] poi la voce alterna con il sinonimo «fuciòra», corrispondente al genovese e ligure «fuciara», cosa di nessun valore, e riconducibile etimologicamente al gruppo di parole che hanno per base il verbo «fòttere».

Ma nell'Alessandrino, nel Novese e anche nell'Acquese vi è pure un altro termine che viene impiegato con lo stesso valore e che ricorre nei medesimi contesti. Si tratta di «ràcula», che pare sconosciuto al di fuori della nostra area e di quella piemontese. Ecco come la voce viene definita [illegible] Vittorio [illegible] Sant'Albino nel suo «Gran dizionario piemontese-italiano» del 1859: «Ràcola: chiappoleria, bagattella, zacchera, minuzia, inezia. Cosa di poco conto o pregio. / Taccola o cavillo, sofisticheria, stiracchiatura, trimpellina, puntiglio, gara; ed anche pretesto, appicco, onde muover lite. / Dicesi anche di chi è uso a piatire; cavillatore, uomo litigioso, garoso, scorrubbioso, attaccabrighe. / Trovasi anche usato parlando di persona malaticcia, malescia, che sempre si lagna di qualche [illegible].

Per quel che riguarda la sua origine, non [illegible] lo

ipotesi di chi collega il termi[illegible] nel senso di «cavillo» alla forma veneta «ràcola», sorta di rana, e persona ciarliera, per tramite dei contigui dialetti milanese, genovese e parmense; o lo considera, nel senso di bazzecola, cianfrusaglia, connesso in qualche modo [illegible] «aràcha», anticaglia, di origine araba, o «raclò», «roclò», antica foggia [illegible] mantello; anticaglia, dal francese «roquelaure», sorta [illegible] mantello [illegible] duca di Roquelaure. Più probabile e sensata è invece la derivazione dalla forma latina «rocula» diminutivo [illegible] «res», cosa, nel sen[illegible] [illegible] cosa piccola, insignificante, di cui non mancano attestazioni anche nella bassa latinità.

Lorenzo [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale di origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, [illegible] ad interessare tutte le nostre regioni. La perturbazione formatasi sulle isole britanniche, determina condizioni di moderata instabilità [illegible] nuvolosità sparsa e precipitazioni. [illegible] **del tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ampie schiarite e una considerevole diminuzione della temperatura.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Condizioni iniziali [illegible] variabilità. Dalla mattinata nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione verso le altre regioni, con piogge diffuse ed occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ampie schiarite si verificheranno sulle regioni nord-occidentali. **Venti:** moderati da Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità:** discreta.
TEMPERATURE. Senza variazioni [illegible] rilievo.

[illegible]
Massima: [illegible]; minima: [illegible]; media: 16

UN ANNO [illegible]
[illegible]: [illegible] minima: 8; media: [illegible]

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 15	Novara 15
Cuneo 11	Aosta 14
Asti 16	Vercelli 17

Il **Sole** sorge [illegible] 7,04 e [illegible] 20,01. La **Luna** si leva all'1,60 e [illegible] alle 10,13.

LETTERE AL [illegible]

Tortona, [illegible] per i canali di scolo

Spesso i cittadini sono rimproverati perché non collaborano con chi amministra la città. Un interessamento attivo è sollecitato per risolvere alcuni problemi che coinvolgono tutti gli abitanti. Approfitto, quindi, dell'occasione per segnalare agli amministratori tortonesi alcuni lavori urgenti che riguardano due strutture comunali: l'Asilo di Via Bidone e [illegible] Scuola media Luca Valenziano.

Entrambe le scuole [illegible] situate quasi in centro città e quindi ben visibili a tutti. Non tutti però hanno tempo per guardare attentamente ciò che li circonda. A me, invece, è capitato di osservare che i canali di scolo delle due scuole (evidentemente rotti) lasciano scorrere l'acqua piovana lungo i muri. Un fatto che, col tempo, potrebbe anche arrecare gravi danni. Posso aggiungere che uno dei canali, quello della scuola media Luca Valenziano, non sembra rotto, [illegible] solo sfilato dal resto delle tubazioni.

E' una segnalazione molto semplice per richiedere semplici interventi di manutenzione che, se svolti in tempi brevi, potrebbero evitare di dover sborsare cifre maggiori, quando i danni saranno più gravi.

Pietro Rumore, Tortona

Costavano troppo i premi [illegible]?

Per alcuni anni sono [illegible]ti consegnati i premi «Lavorovada», ideati dall'assessorato alle Attività Economiche del Comune. Lo scopo era quello di dare un'attestazione ad operatori dei vari settori dell'industria dell'artigianato, dell'agricoltura e del commercio che si erano distinti [illegible] la loro attività, dando un contributo concreto allo sviluppo economico.

Mi sembra che, inspiegabilmente, l'iniziativa si sia limitata a soli due anni, e quindi anche i destinatari del riconoscimento, siano stati un numero estremamente limitato.

Era considerata una iniziativa valida, opportunamente evidenziata anche dai giornali. Non capisco per quale motivo [illegible] sia [illegible]ata più ripetuta.

Forse non si sono più individuati operatori degni di essere premiati? Non credo. Forse, anche in questo caso, è venuto a mancare lo «sponsor» che allora si faceva carico della spesa per i premi. Ma, a questo proposito, non credo che i riconoscimenti avessero un costo eccessivo, visto che si trattava [illegible] targhe. La spesa poteva esser sostenuta dal Comune, magari [illegible] un contributo delle varie associazioni che raggruppano le categorie degli operatori. Che cosa ne dice l'assessore competente?

Giovanni Parodi, Ovada

In [illegible] mi [illegible] di [illegible]

Sono un orafo valenzano, costretto a percorrere più volte al giorno, per ragioni di lavoro, la statale 494, nel tratto che unisce la mia città con Alessandria. Ebbene, mi sento perseguitato. Ogni volta che salgo in auto, penso con sgomento a ciò che mi attende, al traffico caotico che debbo affrontare.

Malgrado i lavori di miglioria, svolti dall'Anas, [illegible] strada rimane ad alto rischio. [illegible] primo tratto è scorrevole, adeguato alle necessità, ma il resto [illegible] [illegible] disastro. La «Colla» poi è impercorribile in ogni momento. Figurarsi nelle [illegible] di punta!

Basta che [illegible] incappi in un camion carico e [illegible] tempo per raggiungere Alessandria si raddoppia. Non è possibile, infatti, tentare sorpassi in [illegible] tratto di strada stretto e pieno di curve.

Insomma, mi auguro che cominci presto il progettato rifacimento di questa statale, con la costruzione di un tunnel che elimini l'ultimo tratto di salita e tutte quelle curve che causano, e non soltanto a me, il «mal di mare».

Fabio Lenti, Valenza

[illegible]

[illegible]

NATI. Simone Martinengo, [illegible] Sottoletti, Ambra Teralto, Federica Bertassello.
MORTI. Elsa Raviolo, 78 anni; Renzo Furia, [illegible] Giovanni Maruelli, di 78; Olga Marcenaro, [illegible] 78.

CASALE

NATI. [illegible] Barbato, Antonino Mulè, Nancy La Mantia, Sara Hrouchi.
MORTI. Natale Novarese, 91 anni; Maria Ginniparo, [illegible] 79; Silvestro Chiurato, di [illegible] Antonino Ferrante Di Marco, di 79; Luigi Rossi, di 87.

ACQUI TERME

[illegible] Andrea Viotti.
MORTI. Angelo Lecchio, [illegible] anni; Giuseppe Boido, di 86; Angelo Santamaria, di [illegible].

NOVI LIGURE

NATI. Simone Demma, Andrea Sordi.
[illegible] Giuseppina Bagnasco, 88 anni.

[illegible]

[illegible] Emanuela Ciliberto, Silvia Piccinin.
MORTI. Adele Baldo, 90 anni; Francesca Oddone, di 90; Francesca Ravera, di 92; Caterina Priano, di 85; Angelo Chena, di 72.

IN [illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro Chiamata il 9 aprile

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che martedì 9 aprile, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un saldatore-sbavatore, terzo livello; un addetto alle pulizie (part-time, 11 [illegible] settimanali, automunito), due addetti alle pulizie (9 [illegible] settimanali, automuniti, con certificato carichi pendenti), due addetti alle pulizie (20 ore settimanali, con libretto sanitario): tre addetti alle vendite (20 [illegible] settimali, [illegible] libretto sanitario) e due addetti alle vendite (24 ore settimanali, [illegible] libretto sanitario), un operaio comune (settore alimenti zootecnici). Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì 8 aprile, muniti di libretto di lavoro, cartellino [illegible], stato di famiglia o documento di riconoscimento. La Sezione [illegible] anche che [illegible] disponibili offerte di lavoro nominative: un operaio marmista (categoria E militesente, 18/29 anni, anche primo impiego); [illegible] muratore; un apprendista muratore (15/20 [illegible], lic. media inferiore per cantieri in Piemonte e Liguria); un barista e un apprendista barista. Gli interessati possono presentarsi in via Cavour 17 dalle 8,30 alle 12,30.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **Aci:** 116
[illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: [illegible] a 17-1)

[illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 422.42; [illegible] Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.839

[illegible]

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.36
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 852.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

[illegible]

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [illegible] Curone: [illegible]
Serravalle [illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

[illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS [illegible]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
[illegible] 862.798
[illegible] 53.119
[illegible]
Associazione volontari ospedalieri
Casale [illegible] 334.334 (segreteria: 26.28)
[illegible]
CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [illegible] (Comunità Tabor)

[illegible]

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto [illegible] [illegible] «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.688
[illegible] Aeroporto civile [illegible]
[illegible] **Caselle:** (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) [illegible]
Genova: (010) [illegible]

[illegible]

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.[illegible]
Ovada: 81.444
[illegible] 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 851.222
Valenza: 42.222

[illegible]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 86.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

[illegible]ILI [illegible]

Alessandria: 231.629
Casale: 25.15 - [illegible]
Novi Ligure: 21.29
Acqui [illegible] 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.293

[illegible]

[illegible]

Alessandria: 238.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible]

[illegible]

Alessandria: 238.281
[illegible] 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 853.96
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.364

[illegible]

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
[illegible]: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 74[illegible]
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
Valenza: 941.745

[illegible]

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.607
Novi Ligure: 745.607
Ovada: 745.607
Tortona: 446.244
[illegible] (0142) 71.033

[illegible]

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[illegible]

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

[illegible]

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; **Total:** statale 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** corso Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli.
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libertà
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56; **Ip:** corso Marenco 51; **Ip:** via Raggio 18; **Ip:** statale 35 bis 125; **Agip:** statale 35 bis 55; **Esso:** provinciale Novi-Ovada (km 2).
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico); **Monteshell:** via Voltri; **Erg:** corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] strada per Salo; [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; [illegible] Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano
[illegible]
Agip-Gpl: Rondò; [illegible]: statale per Genova; **Fina:** piazza Tito Speri; **Erg:** strada per Viguzzolo; **Agip:** strada per Voghera; **Erg:** via Circonvallazione.
VALENZA
Esso: strada per Alessandria; **Ip:** piazza Gramsci; **Tamoil:** viale Cellini; **Mobil:** viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gotto 34; **Total,** corso Palestro 87; **Chevron:** via Roma 78

[illegible]

FARMACIE

Alessandria: *Ospedale*, via Venezia (diurna); *Osimo*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Milano
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 1*, via Emilia
Valenza: *Raselli*, via Cavour

[illegible]

[illegible] p. Libertà, tel 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., [illegible]
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale [illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repub[illegible], 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, [illegible]
Serravalle [illegible] Bottazzi, [illegible]
Tortona: staz. ferr., 881.782
[illegible] agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. ferr. 43.871

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, l'esordio dei giardini pubblici

Anni 70 del secolo scorso. Il fotografo Castellani, uno dei primi attivi in città, immortalava l'embrione di quello che sarebbe divenuto uno [illegible] fiori all'occhiello della città: l'appena realizzato giardino pubblico vicino alla stazione ferroviaria

(ARCHIVIO P. SCAGLIOTTI)

Aumenta in provincia il numero delle persone iscritte alle liste di collocamento

Più di 23.000 in cerca d'impiego

Di questi, 14.500 sono donne e 8500 uomini. Diversità di pareri sulle ragioni di questa situazione preoccupante. La Cgil: «Manodopera femminile poco tutelata». L'Unione Industriale: «Cifre gonfiate»

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

E' in continua crescita il numero degli alessandrini iscritti alle liste di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro. [illegible] agosto dello scorso anno erano 20.248 (dei quali 13.404 donne), il [illegible] febbraio di quest'anno so[illegible] saliti [illegible] 23.050. Un incremento [illegible] unità in appena sei mesi. E degli oltre ventitremila alessandrini che cercano una occupazione le donne sono 14.565 (8.485 gli uomini): ogni tre iscritti, quindi, quasi d[illegible] sono donne.

L'aumento degli iscritti alle liste di collocamento nelle sette aree provinciali - Alessandrino, Casalese, Tortonese, Novese, Valenzano, Acquese [illegible] Ovadese - è senza dubbio un dato preoccupante, indicatore di [illegible] crisi strisciante. Ma la preoccupazione diventa ancora [illegible]ggiore se esaminiamo i tassi di disoccupazione in Piemonte, così co[illegible] vengono ricordati dal dottor Viano, responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, e forniti dall'Istat.

«La provincia di Alessandria - sottolinea il dottor Viano - [illegible] il secondo tasso di disoccupazione della Regione, preceduta soltanto da Torino e seguita da Asti, Novara, Vercelli [illegible] Cuneo».

Il [illegible] di disoccupazione si ottiene facendo il rapporto tra gli occupati [illegible] quanti cercano effettivamente lavoro. Per Torino è 9,1 (un dato che sale a 9,5 [illegible] si tiene [illegible] della sola [illegible] metropolitana torinese), per Alessandria 7,6, per Novara ed Asti 6, per Vercelli 5,4 e per Cuneo 4,4. La media piemontese è di 7,5 (leggermente inferiore [illegible] quella alessandrina), quella nazionale è pari a 12.

«I dati - dice Guglielmo Cavalli, segretario aggiunto della Camera del Lavoro - confermano che in provincia ci sono pun[illegible] di crisi, e questo perché è una provincia che investe poco. La classe imprenditoriale ha scarsa voglia di rischiare, limitando gli investimenti per aggiornarsi, divenire più competitivi, cercare nuovi mercati. Se avessimo il dato disaggregato tra le varie zone provinciali sarebbe possibile vedere meglio le diversità esistenti e indicare le responsabilità: mi risulta, ad esempio, che nel Casalese gli imprenditori dimostrano maggiore apertura, disponibilità al rischio».

Il tasso di disoccupazione [illegible] fornisce indicazioni sul nu[illegible] uomini e donne, le quali, abbiamo visto, sono però in misura molto più elevata nelle liste [illegible] collocamento.

Spiega Cavalli: «Siamo di fronte ad [illegible] dato generalizzato, c'è resistenza all'assunzione di manodopera femminile, le leggi non le aiuta quando dicono no ai turni di notte per le donne. Qui c'è anche un ritardo [illegible] parte del sindacato e a mio avviso occorre cambiare la normativa. Dico che la donna [illegible] più difesa quando viene utilizzata per i turni notturni di quanto non lo sia restando iscritta alle liste di collocamento perché non riesca [illegible] trovare un posto di lavoro».

Per Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione industriale, i dati delle liste di collocamento vengono «gonfiati» da tante iscrizioni di persone che in realtà non cercano affatto [illegible] posto di lavoro: «La disoccupazione in provincia non [illegible] tragedia, così come sono limitati i punti [illegible] crisi. E' però vero, invece, che il turn-over è pressoché bloccato».

Esaminando la situazione delle liste di collocamento [illegible] per zona, si vede come nel Tortonese vi sia il numero maggiore [illegible] donne rispetto agli uomini (1.813 rispetto 899), mentre la punta minima si ha nell'Acquese, dove le donne sono 1.685 e gli uomini 1.506.

Sui 23.050 iscritti complessivi, 9.503 (6.046 donne e 3.457 uomini) hanno meno di [illegible] anni: [illegible] massima parte giovani in attesa della prima occupazione.

Franco Marchiaro

I DISOCCUPATI ZONA PER ZONA

[illegible]	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ALESSANDRIA	2.760	[illegible]	7.145
ACQUI TERME	1.506	1.685	3.191
CASALE	1.262	2.127	3.389
NOVI LIGURE	[illegible]	2.994	[illegible]
OVADA	427	[illegible]	1.373
TORTONA	899	1.813	2.712
VALENZA	340	[illegible]	855

Fonte: Ufficio del lavoro [illegible] della massima occupazione. [illegible] a febbraio '91.

FORMAZIONE-LAVORO: ASSUNTI FINORA TRENTAMILA [illegible]

ALESSANDRIA. *«I giovani nei contratti di formazione lavoro in provincia di Alessandria». E' il tema di un'indagine dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e dell'associazio[illegible] alessandrina «Amici di Salvatore Mattu» (giovane sindacalista tragica[illegible]so). Hanno collaborato l'Istituto per la storia della Resistenza [illegible] della Società con[illegible] di Alessandria, Cgil, Cisl e Uil.*

Sono stati raccolti 627 questionari provenienti da varie aziende della provincia, appartenenti ai settori più rappresentativi. L'indagine è stata pubblicata in un volume pre[illegible] nella [illegible]la del Consiglio provinciale dall'assessore regionale al lavoro, Cerchio, dal vice presidente della Provincia Attilio Castellani e dal consigliere provinciale delegato al lavoro Agostino Gatti.

Dall'avvio dei contratti di formazione lavoro (1984) ad oggi in provincia i giovani interessati [illegible] stati circa 30 mila, dei quali [illegible] per [illegible] uomini. Solo il 10 per cento ha meno di 18 anni, la maggioranza (60 per cento) è tra i 19 ed i 24 anni. Oltre i tre quinti hanno trovato lavoro nell'industria, la quota restante [illegible] occupata nel terziario. Si tratta per lo più di giovani con bassa scolarità («La stragrande maggioranza ha scelto senza rammarico di lasciare gli studi per cercare un lavoro», [illegible] stato detto durante la presentazione del volume) o comunque in possesso di diploma di formazione professionale. Quattro [illegible] hanno un diploma specifico, ma il titolo di studio viene utilizzato in minima parte.

Il giovane che ottiene un contratto di formazione lavoro solitamente ha già avuto precedenti esperienze lavorative, rari sono i passaggi diretti dalla scuola all'occupazione. Nella ricerca [illegible] lavoro sul mercato locale contano in modo particolare le relazioni e l'iniziativa personali, scarsissimo è l'aiuto fornito dalle istituzioni o dalle apposite strutture di informazione.

Il lavoro svolto è solitamente [illegible] bassa qualificazione [illegible] gli avanzamenti di carriera prospettati [illegible] termine del contratto sono piuttosto modesti. La formazione impartita [illegible] abbastanza differenziata, c'è chi sostiene che [illegible] stata molto scarsa [illegible] chi invece si dichiara soddisfatto.

I giovani hanno un'immagine positiva del lavoro, che considerano particolarmente come una realizzazione personale e un raggiungimento di indipendenza economica. Ritengo[illegible] opportuna la diversità salariale sulla base del merito. Chiedono al sindacato meno battaglie ideologiche e più impegni [illegible] questioni concrete [illegible] realizzabili. Nella grande maggioranza rifiutano la politica e soprattutto i partiti. Leggono poco (giornali [illegible] meno [illegible] libri), nel tempo libero [illegible] dedicano allo sport e alle relazioni interpersonali. [f. m.]

Una storia emblematica di come stia cambiando nell'Alessandrino il mondo degli spacciatori

Il ladruncolo diventa boss della droga

Pregiudicato, 34 anni, bloccato in via Pastrengo dopo [illegible] tentativo di fuga. Non confessa a chi doveva consegnare il pacco. La Questura traccia la mappa della tossicodipendenza in provincia. Un mercato ormai nelle mani dei clan calabresi

ALESSANDRIA. Un etto e tren[illegible] grammi di eroina sequestrati e l'arresto di chi li trasportava sono il bilancio di una operazio[illegible] della squadra narcotici [illegible] Questura, compiuta, con un prologo piuttosto [illegible]le, nel primo pomeriggio di mercoledì.

A finire in carcere [illegible] stato un noto pregiudicato locale, sino ed [illegible] con precedenti per furti, Salvatore Benedettino, 34 anni, abitante in via Gandolfi 7.

L'uomo è già [illegible] interrogato dal procuratore capo della Repubblica, Marcello Parola, che ha confermato il provvedimento. Benedettino [illegible] accusato [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti (i [illegible] grammi di eroina), ma si è rifiutato di dire a chi fossero destinate.

Da tempo gli agenti della narcotici sospettavano che Salvatore Benedettino avesse mutato la propria attività, trasformandosi da ladro d'auto [illegible] in alloggi [illegible] corriere della droga. Avevano deciso di tenerlo d'occhio.

Mercoledì pomeriggio una pattuglia ha notato l'alessandrino mentre, a piedi, percorreva via Mazzini, dopo essere sbucato da [illegible] via laterale, e lo ha avvicinato. Gli è stato chiesto dove fosse diretto [illegible] Benedettino ha tergiversato.

Poi, quando si è reso conto che gli agenti stavano per svolgere [illegible] controllo, è fuggito di [illegible] verso la circonvallazione. I poliziotti [illegible] hanno inseguito, raggiungendolo all'altezza [illegible] via Pastrengo.

[illegible] disperato tentativo di evitare perquisizione e arresto, Salvatore Benedettino ha reagito, ingaggiando con [illegible] agenti una breve ma piuttosto violenta colluttazione, nella quale però ha avuto la peggio ed è [illegible] bloccato. Accompagnato negli uffici della squadra mobile è stato perquisito. In una tasca dei pantaloni, avvolta in [illegible] sacchetto di plastica, è [illegible] la droga: e[illegible] p[illegible] per essere tagliata e suddivisa in dosi che avrebbero alimentato il mercato locale.

Sia agli agenti che [illegible] magi[illegible] l'uomo [illegible] ha voluto precisare a chi [illegible] dovuto consegnare l'involucro, né da chi gli fosse stato affidato. Una perquisizione nella [illegible] abitazione ha dato esito negativo.

Salvatore Benedettino era già stato arrestato, sempre per una vicenda [illegible] droga, nel marzo dello [illegible] anno, [illegible] altre tre persone che erano cadute in una trappola escogitata dalla polizia. Qualche giorno prima, infatti, gli agenti avevano bloccato, a bordo di un'auto, il fabbro Gaetano Sorrentino, mentre trasportava 150 grammi [illegible] eroina. L'uomo era stato convinto a collaborare [illegible] magistratura e polizia e aveva accettato di far finta di compiere la consegna, recapitando [illegible] destinatari un involucro del tutto simile a quello che gli era stato sequestrato, ma contenente lattosio invece di eroina.

Seguito dagli agenti, il fabbro aveva raggiunto l'abitazione di Osvaldo Trocagnara, in via Schiavina 41, dove [illegible] dopo fece irruzione la polizia. Oltre al padrone di casa, nell'alloggio vennero sorpresi anche Salvatore Benedettino, Luigi Varlotta, [illegible] Antonio Albano.

Ci furono momenti di grande confusione e qualcuno ne approfittò per lanciare dalla finestra il pacchetto con il lattosio e un bilancino di precisione che vennero però recuperati. Per questa vicenda tutti [illegible] processati tra [illegible] mese.

L'arresto di Salvatore Benedettino, trovato [illegible] quantitativo di droga piuttosto ingente, apre nuovi spiragli sul traffico locale di sostanze stupefacen[illegible] giungono in partite sempre più massicce.

A quanto risulta, il mercato provinciale [illegible] ormai saldamente in mano alla malavita calabrese, dopo una guerra, a livello naziona[illegible] con le cosche siciliane. Il mercato della droga, eroina e cocaina, ha i suoi punti [illegible] forza, oltre che nel capoluogo, [illegible] Tortona, Valenza, Novi Ligure e, più recentemente, anche a Gavi. Di solito i rifornimenti partono da raffinerie calabre e raggiungono Milano, e in parte Torino, dove vanno poi a rifornirsi gli spacciatori locali.

Roberto Scagliotti

[illegible] E' IMPICCATO

[illegible] CRISTOFORO. [illegible] *allontana da casa, saluta moglie [illegible] i due figli, i quali attendono in[illegible] il suo ritorno fino a sera: lui si è tolto [illegible] vita, impiccandosi. Roberto Bosio, 44 [illegible]ni, geometra dell'Enel, abitante a Serravalle in via Martiri della Benedicta 60, è stato trovato cadavere l'altra sera nella [illegible] San Cristoforo dove risulta[illegible] domiciliato.*

A fare la drammatica scoperta [illegible] stati alcuni parenti, tra cui il cognato, avvertito dalla moglie di Bosio. Dopo aver controllato altri posti dove il geometra avrebbe potuto essere, è andato a San Cristoforo: qui la scoperta. La morte risaliva a circa tre ore prima.

[illegible] prime constatazioni pare abbiano confermato l'ipotesi del suicidio. Persona apprezzata sul lavoro, Roberto Bosio era anche un appassionato [illegible] pesca. [m. pu.]

IN [illegible]

[illegible]

Poste: orari prolungati per il pagamento del bollo

La direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Alessandria comunica che domani, ultimo giorno di scadenza del periodo utile per il pagamento delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio, sarà previsto il prolungamento d'orario [illegible] accettazione dei bollettini di conto [illegible] postale sino alle 16 nei seguenti uffici: Alessandria, succursale 3 [illegible] via Cavour [illegible] «Vaglia Risparmi» di piazza della Libertà; Acqui, via Trucco 27; Novi centro, piazza De Negri; Ovada, piazza Martiri della Libertà; Tortona, piazza Roma; Valenza, viale Manzoni; Casale, piazza Cesare Battisti.

CASALE

Rissa: denunciati 3 albanesi. Un altro fugge in bicicletta

Tre profughi albanesi, Luan Xhioni, 22 anni, Ardian Malicati, di 20 e A.M. di 17 sono stati denunciati dai carabinieri per aver procurato lesioni ad altri tre ospiti della caserma Mazza, durante una rissa provocata da futili motivi. Inoltre, un altro albanese, ospite in caserma, ieri ha deciso di allontanarsi dalla città in bicicletta. Ha imboccato l'autostrada Voltri Sempione al casello nord. E' stato nota[illegible] una pattuglia della polstrada mentre procedeva in contromano. E' stato fermato e convinto a tornare al campo.

ALESSANDRIA

A San Remo l'indagine sulla «turista» della coca

Sarà la squadra mobile di San Remo a proseguire le indagini in merito ai quattro chili di cocaina trovati dalla polizia stradale di Alessandria a bordo dell'auto, finita fuori strada, della francese Sylviane Solange Hughes, 34 anni, abitante a Cannes. La donna, che [illegible] fosse diretta a Brescia, è uscita dal [illegible] le sue condizioni non destano più preoccupazioni [illegible] può [illegible] interrogata. Solange sembra però non [illegible] intenzione di collaborare [illegible] si trincera in un atteggiamento di rifiuto delle proprie responsabilità.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Vende l'auto pignorata. E' condannato a [illegible] mesi

Roberto Bindella, 27 anni, Castelnuovo Scrivia, via Marconi, già detenuto nel carcere [illegible] Bu[illegible] Arsizio, è stato condannato a sei [illegible] reclusione e 100 mila di multa per aver venduto una Citroen [illegible] di sua proprietà, [illegible] pignorata dalla pretura.

Si cerca [illegible] Novi l'autore del pesce d'aprile che ha preso in giro l'interminabile restauro del teatro

Il «Marenco» riapre? No, è solo uno scherzo

Di nuovo critiche alle porte, che ricordano le cabine della Sip

PESCE [illegible]

CASALE. *A proposito di pesci d'aprile nei giorni scorsi ne è [illegible] messo [illegible] segno uno anche nel capoluogo monferrino. Ad un centinaio di famiglie [illegible] arrivata, su [illegible] intestata del Comune e a firma del sindaco (ma era solo [illegible] abile fotomontaggio) una lettera [illegible] cui si invitava a presentarsi alla caserma «Mazza» per prendere in affidamento due profughi albanesi. Infatti, si spiegava, per far fronte all'emergenza il Comune aveva scelto una serie di nuclei familiari cui dare in consegna i profughi.*

Inutile dire che il centralino del Municipio ha iniziato a trillare per le telefonate di gente che chiedeva spiegazioni. Se si voleva sdrammatizzare la situazione, l'obiettivo è fallito. [r. s.]

NOVI [illegible] E' cominciata la caccia all'autore [illegible] divertente manifesto, apparso lunedì pomeriggio sui muri delle principali vie della città, nel quale si annunciava l'inizio della stagione teatrale al «Romualdo Marenco». Era un «pesce d'aprile», ma i novesi si sono soffermati a leggere la locandina, forse convinti che il glorioso teatro riaprisse i battenti. Invece, al «Marenco» devono ancora [illegible] completati i lavori di ristrutturazione e, [illegible] la chiusura del Politeama Italia avvenuta nel 1989, Novi da oltre due anni è priva di locali per commedie e concerti. «Il buontempone che ha ideato lo scherzo intendeva proprio far notare ai nostri amministratori questa grave lacuna - dice lo studente Luca Miloni - l'autore del manifesto potrebbe dunque essere un appassionato di rappresentazioni teatrali, stanco di dover "emigrare" ad Alessandria per assistere agli spettacoli».

[illegible] non mancano altre supposizioni. C'è chi ricorda che il «Marenco» era stato preso [illegible] mira anche il 1° aprile dello scorso anno. Sulle porte d'ingresso (all'epoca [illegible] di zecca) erano stati attaccati adesivi gialli, identici [illegible] quelli che [illegible] trovano sulle cabine telefoniche della Sip. «In effetti il primo impatto con quelle porte era stato traumatico - ricorda il novese Alessandro Ferrari - lo stile moderno e il colore rosso vivo avevano suscitato polemiche. Qualcuno [illegible] aspra[illegible] criticato le scelte dell'incaricato di svolgere [illegible] restauro». Adesso, a distanza di [illegible] anno, [illegible] altro «pesce d'aprile», assai simile al precedente.

«Un fatto è certo - dichiara con sicurezza il giovane Lucio Nattino - i due scherzi [illegible] opera della stessa persona. A mio avviso, ci troviamo di fronte ad [illegible] amante delle bellezze architettoniche di Novi, deluso per i criteri adottati nella ristrutturazione del "Romualdo Marenco". [illegible] struttura così imponente, situata proprio nel centro storico, è stata in parte rovinata. E' giusto che qualcu[illegible] sottolinei questo fatto, soprattutto in questo modo elegante, ma nel contempo ironico [illegible] pungente».

E le parole, in calce al [illegible]ifesto comparso lunedì, sembrano avvalorare la tesi. Dopo l'annuncio dell'apertura della stagione teatrale con la prestigiosa rappresentazione del ballo «Excelsior» alle 21, lo stravagante ideatore della locandina ringrazia per la collaborazione «la Sip, che ha fornito le lussuo[illegible] porte d'ingresso, e l'ingegner Lucien Grosses-Blanches (in realtà Luciano Grossi-Bianchi, ndr) per [illegible] predisposto nel teatro [illegible]che le cabine telefoniche». Ma il teatro [illegible] ancora chiuso. [m. d.]

Teatro e Sip! Le porte del Marenco: a qualcuno sembrano cabine telefoniche

In pretura i vertici di Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori

Processo agli agricoltori

Devono rispondere di assembramento non autorizzato per [illegible] manifestazione di un anno fa in piazza della Libertà. Il dibattimento rinviato al 18 aprile

ALESSANDRIA. Capita, in tempi [illegible] scarcerazioni controverse, che si finisca a giudizio per una manifestazione in sostegno dell'agricoltura.

Il processo [illegible] celebrerà giovedì 18 aprile, in quanto la prima udienza, [illegible] calendario ieri, è stata rinviata per indisponibilità di [illegible] dei d[illegible] difensori, il procuratore Roberto Cavallone (l'altro [illegible] l'avvocato Giovanni Poverati). In pretura per [illegible]nanza [illegible] autorizzata, ai sensi dell'articolo [illegible] del testo unico della legge di pubblica sicurezza, i vertici provinciali delle tre associazioni agricole, Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori, nella inconsueta veste di imputati.

Roberto Ercole, presidente della Confcoltivatori, Mariano Pastore e Paolo Barbieri, all'epoca dirigenti dell'Unione Agricoltori [illegible] Giuseppe Adorno, presidente della Coldiretti, [illegible] stati chiamati in causa, su denuncia della Questura, per un episodio avvenuto il 23 aprile dell'anno scorso

Quel giorno, in occasione di una giornata di sensibilizzazione indetta a livello comunitario dalla Copa, il raggruppamento europeo delle organizzazioni agricole, e rivolta in particolare al mondo politico e alle autorità, i dirigenti delle tre associazioni si erano recati, come probabilmente migliaia di loro colleghi in tutta Europa, in delegazione in Prefettura e in Comune. Secondo i responsabili delle associazioni, alcuni giorni prima, i funzionari dei tre gruppi si erano messi in contatto con la segreteria della Prefettura, con la Provincia e il Comune per conoscere la disponibilità ad essere ricevuti: questa era stata data, ma senza indicare, a loro detta, tempi e modi degli incontri.

Così il [illegible] aprile, lunedì, giorno di mercato, in una piazza della Libertà già affollata di agricoltori, si ritrovarono rappresentanti delle tre organizzazioni, presidenti e dirigenti in testa: almeno venti persone, forse più, per ogni gruppo.

Ma il Prefetto, quel giorno, accettò di ricevere [illegible] due esponenti per associazione, mentre il sindaco, trattenuto da altri impegni, [illegible] fece attendere per oltre un'ora.

A tutti gli esclusi, prima, e all'intero gruppo, poi, non restò che attendere in piazza della Libertà, dapprima davanti alla Prefettura e poi di fronte al Comune. A loro si aggiunsero, ignari evidentemente del rischio che correvano, alcuni curiosi e molti agricoltori presenti nella piazza per le consuete contrattazioni.

Si aggiunga che, pare per ispirazione del momento, alcu[illegible] [illegible] componenti la delegazione decisero di esporre gli stri[illegible] che erano stati preparati per [illegible] conferenza stampa in programma a conclusione della manifestazione, nella sala consiliare del Comune.

Poteva sembrare, [illegible] essere, tutto questo, un assembramento non autorizzato, potenzial[illegible] pericoloso? Così deve avere ritenuto la Questura, che in un primo tempo aveva addirittura segnalato il fatto [illegible] blocco stradale (un reato più grave, [illegible] competenza della Procura). Solo in un secondo tempo [illegible] presunto reato è stato derubricato nella più lieve violazione dell'articolo 18.

Ma, curiosità nella curiosità, [illegible] processo agli agricoltori presenta anche un risvolto kafkiano: per un'omonimia inizialmente era infatti finito sotto inchiesta tal Mariano Pastore, di professione ferroviere, che si [illegible] persino visto rifiutare il rinnovo della carta d'identità per un'accusa di cui non poteva sapere nulla. [c. ra.]

Acqui, [illegible] Consiglio ha approvato una nuova imposta

La tassa sul verde

Lo prevede la convenzione che affida a una ditta privata la cura di viali [illegible] giardini. Ma i fiori sono a carico del Comune

ACQUI [illegible] Una notizia che probabilmente non desterà molti entusiasmi: [illegible] nuova tassa colpirà le famiglie acquesi, come anche i professionisti, i commercianti [illegible] gli artigiani.

Lo prevede la convenzione predisposta dalla giunta municipale per il rinnovo della concessione in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

[illegible] tassa prevista verrebbe infatti conglobata in [illegible] unico ruolo [illegible] quella della spazzatura.

Lo prevede appunto il capitolato per la concessione in appalto del servizio [illegible] raccolta [illegible] trasporto dei rifiuti solidi urbani che [illegible] [illegible] approvato, [illegible] all'unanimità, dal Consiglio comunale riunito in seduta.

Secondo uno degli articoli che fanno parte della convenzione, almeno sette giardinieri dell'azienda che si aggiudicherà l'appalto dovranno anche provvedere alla manutenzione delle aree verdi della città, al taglio dell'erba e delle siepi dei giardini pubblici comunali.

Inoltre dovrà occuparsi delle operazioni necessarie per la manutenzione degli alberi, della piantumazione di fiori [illegible] piante ornamentali, della composizione di aree verdi durante il periodo che va dalla primavera all'autunno.

Attualmente il servizio di

nettezza urbana è gestito dall'Ispa, il contratto scadrà a giugno.

Le aree verdi della città raggiungono all'incirca [illegible] mila metri, di cui 30-40 mila sono adibiti [illegible] giardini pubblici. [illegible] sempre sono state coltivate ed accudite dai giardinieri del Comune.

Secondo quanto è [illegible] affermato dal sindaco Ernesto Cassinelli, per la città la con[illegible] della manutenzione delle aree verdi pubbliche alla ditta vincitrice dell'appalto del servizio raccolta [illegible] trasporto rifiuti sarebbe vantaggiosa: infatti è doveroso tenere conto delle crescenti difficoltà [illegible] bilancio che gravano da [illegible] certo tempo sui Comuni.

La nuova «tassa sul fiore», [illegible] è già [illegible] un po' acidamente ribattezzata, non piace ovviamente al cittadino, che si sente ulteriormente colpito, anche perchè la nuova imposta [illegible] aggiungerà alle tante altre che [illegible] già in vigore e che pesano considerevolmente.

C'è da aggiungere che la fornitura dei fiori e delle piante ornamentali resterà sempre a carico dell'amministrazione comunale.

Le novità della convenzione per la gara d'appalto per la concessione (della durata di nove anni [illegible] cominciare [illegible] 1° agosto) del servizio di nettezza urbana riguardano l'innaffiamento e il lavaggio stradale estivo, realizzato non con acqua potabile, come [illegible] avvenuto in passato.

E poi, con frequenza mensile, dovranno essere raccolte [illegible] siringhe abbandonate sul luogo pubblico, [illegible] si dovrà anche provvedere al lavaggio manuale dei portici.

In caso di inadempienza ai tanti obblighi contrattuali, la convenzione prevede anche una sanzione che va da 50 [illegible] 500 mila lire, penale che applicherà [illegible] giunta municipale.

Carlo Ricci

L'ultimatum del sindaco di Tortona ai ministri non placa le polemiche sulle scorie nocive

Bidoni, una diffida attesa da tre anni

Armano: «Solo oggi ci si accorge che sono un pericolo. Quando lo dicevamo noi ecologisti nessuno ci credeva». La storia di [illegible] lunga, [illegible] battaglia per sollecitare interventi. Ormai per avvicinarsi ai fusti ci vogliono le maschere antigas

TORTONA. «Solo oggi ci si accorge che i bidoni di Rivalta Scrivia [illegible] un pericolo. Quando tre anni fa lo dicevamo noi ecologisti [illegible] ci credeva». Giancarlo Armano, che proprio sul problema [illegible] bidoni ha sostenuto accese battaglie, per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] le istituzioni, ha avuto sempre scarso successo.

«Se il sindaco Palenzona - dice - è costretto a firmare un'ordinanza di diffida nei confronti dei ministri per la protezione civile [illegible] l'ambiente affinché la salute pubblica sia tutelata, significa che siamo all'ultima spiaggia. Poi, [illegible] capisco le interpellanze d[illegible] parlamentari alessandrini che solo oggi [illegible] rendono conto [illegible] problema».

Gli ecologisti si domandano perchè si è aspettato tanto per fissare una scadenza di 60 giorni perchè i bidoni vengano smaltiti e perché il Comune non è stato al loro fianco. Il problema dei bidoni ha già causato dibattiti accesi dal 1986 a oggi.

Nel settembre del [illegible] si registrò il momento più inquietante, quello della crisi nella consulta ecologica, di cui Armano, allora consigliere di minoranza della lista verde, era presidente. A causa [illegible] bidoni, Armano si dimise sperando che [illegible] Comune prendesse posizione. Con lui si dimisero Alessandro Spanu (Italia Nostra) e Luciana Daniele (Wwf). [illegible] allora 10 mila fusti sostavano all'aperto [illegible] parecchi [illegible] capannoni erano corrosi. Il pericolo [illegible] confermato dall'ingegnere Settimio Arazzini della Castalia, la ditta che stoccò i bidoni.

«In quel periodo - puntualizza ancora Armano - proprio con il sindaco Palenzona [illegible] recai [illegible] Rivalta affinché si controllasse che quanto noi ecologisti dicevamo corrispondeva alla verità. Da allora scrissi a tutte le autorità rimarcando la pericolosità di quei bidoni e tornai a sollecitare un intervento quando scoppiò l'incendio all'Interporto. Il risultato? Un fallimento. L'ultimo appello [illegible] feci il 18 dicembre scorso, in una riunione con il Prefetto: c'erano il sindaco di Carbonara, rappresentanti di Serravalle, di Novi, delle Usl. Mancavano solo gli amministratori [illegible] Tortona, [illegible] particolare l'assessore all'ecologia Gianni Diamante. In quella riunione il dottor Sparpaglione dell'Usl tortonese confermò [illegible] gravità della situazione, precisando che i tecnici dovevano indossare maschere antigas per ispezionare [illegible] deposito».

Il problema si è ulteriormen[illegible] aggravato nelle scorse settimane, come conferma la documentazione allegata alla diffida firmata dal sindaco Palenzona. E' relativa all'ultima ispezione, quella del 14 marzo scorso. «Le perdite delle sostanze liquide contenute nei bidoni sono [illegible]mente aumentate al punto [illegible] dare origine a pozze [illegible] liquidi di rilevanti dimensioni; [illegible] materiale assorbente utilizzato risulta inadeguato a risolvere, se pur temporaneamente, la situazione; l'impianto di ventilazione forzata risulta inadeguato; il personale deve lavorare con [illegible] antigas; la rottu[illegible] dei supporti in legno ha determinato il pericolo di caduta [illegible] ribaltamento dei bidoni; nell'adiacente locale vi è diffusione di vapori nocivi e gli operai hanno già accusato lievi disturbi alle vie respiratorie».

Enrico Regalzi

Vasche di depurazione. I «laghetti» formatisi a Carbonara dopo la bonifica della discarica: contengono ancora veleni

MELAZZO: CONTESO IL POZZO DELL'ACQUEDOTTO

ACQUI TERME. *Un pozzo scavato in regione Filatore, località nel territorio di Melazzo che fino alla piena dell'Erro dell'agosto 1987 forniva acqua potabile alla città termale, è al centro di un caso giudiziario e di polemiche tra il Comitato per la salvezza dell'Erro ed i comuni interessati all'approvvigionamento idri[illegible].*

Secondo quanto affermato in un comunicato, [illegible] esponenti del Comitato [illegible] stati interrogati nei giorni scorsi dai carabinieri in quanto la Procura della Repubblica ha disposto [illegible] indagine proprio su un pozzo del Filatore». Pare che il proprietario di terreni situati nelle vicinanze dello scavo, [illegible] quito nel mezzo dell'alveo dell'Erro, reclami la proprietà del pozzo, tesi sostenuta dalla relazione di un geologo.

Sempre il Comitato per la sal[illegible] dell'Erro nel [illegible] comunicato protesta contro il sindaco [illegible] Melazzo (comune competente per territorio), il Genio civile e [illegible] comune di Acqui Terme perchè [illegible] è [illegible] ancora fissato un incontro chiarificatore [illegible] [illegible] persona che [illegible] sollevato questa ennesima difficoltà».

Dicono ancora i rappresentanti del Comitato: «Questa vicenda non può assolutamente far desistere [illegible] ricerca [illegible] altri pozzi in Valle Erro perchè i problemi dell'emergenza idrica, solo momentaneamente cessata, continuano a presentare sempre nuovi tasselli».

L'impianto del Filatore sino a quattro anni fa era costituito da alcuni pozzi sulla sponda destra [illegible] [illegible]. L'acqua veniva pompata [illegible] una condotta e arrivava direttamente alla rete di distribuzione. [c. r.]

UNA DISCARICA PER DITTE ORAFE

VALENZA. *Un impianto provvisorio [illegible] stoccaggio dei rifiuti nocivi prodotti dalle ditte orafe verrà costruito dall'Azienda Municipalizzata (Amv) in zona Oche, su [illegible] terreno messo a disposizione dal Comune, e costerà 800 milioni. Spiega Giovanni Ceva, presidente dell'Azienda: «La decisione di costruire [illegible] impianto è l'ultimo atto di un processo di studio iniziato anni addietro». Si è proceduto ad [illegible] censimento delle ditte orafe, rilevando [illegible] [illegible] degli addetti, [illegible] tipologia [illegible] la quantità di rifiuti prodotti (170 quintali annui). Un laboratorio di analisi chimiche [illegible] ha accertato il grado di tossicità.*

«Le analisi hanno confermato l'urgenza di un intervento - rivela l'ingegnere Adalberto Raiteri, direttore dell'Amv - le sostanze tossico-nocive sono 17 [illegible] vanno eliminate per [illegible] danneggiare l'ambiente». Si va dai bagni esausti di trielina e alcol metilico alle soluzioni acide (acido solforico, cloridrico, fluoridrico, nitrico [illegible] loro miscele), dalle acque di lavaggio, ricche [illegible] tensioattivi, al metanolo e all'acetone.

«L'unico modo di assicurare risultati conformi alle leggi ed economicamente accettabili dalle aziende [illegible] un impianto di stoccaggio - [illegible]nge Ceva -. L'Amv ha incaricato la Ecopi di Alessandria, specializzata in questo settore, di elaborare un progetto che le associazioni di categoria [illegible] il Comune hanno approvato. La realizzazione dovrebbe concludersi i[illegible] breve».

L'Amv ha stipulato due tipi [illegible] convenzione, l'una [illegible] la Ecopi per la costruzione [illegible] la gestione dell'impianto, l'altra con le ditte che intendono avvalersi del servizio.

«In pratica le aziende provvederanno allo stoccaggio dei rifiuti presso le loro sedi in appositi contenitori, diversi per colore ed etichettatura, in base alla tipologia degli scarti - dice l'ing. Raiteri - l'Amv provvederà al ritiro dei contenitori, al trasporto presso l'impianto provvisorio [illegible] alla loro restituzione previa bonifica. La Ecopi (già proprietaria di un impianto autorizzato [illegible] compostaggio, fanghi e residui della capacità [illegible] 12.000 tonnellate annue), gestirà l'impianto e si incaricherà dello smaltimento fi[illegible]le». Alla spesa iniziale dell'impianto, pari a 800 milioni, si aggiungeranno i costi di gestione, 295 milioni annui.

«Come amministrazione abbiamo deciso di versare un contributo annuo di 50 milioni - dice [illegible] vice sindaco Mario Manenti - i costi delle ditte orafe, risulteranno così notevolmen[illegible] ridotti». Ciascuna ditta convenzionata verserà annual[illegible] 70.000 lire per addetto, [illegible] cui va aggiunto [illegible] anticipo di 100.000 lire, sempre per addetto. La cauzione, infine, inciderà nella misura di 50.000 lire per ciascun dipendente.

L'entrata in funzione [illegible] questo servizio, [illegible] prevista entro la fine del 1991. [r. c.]

Casale, la Tazzetti rimane nell'abitato nonostante i ripetuti allarmi

«Bomba» chimica fra le case

Il direttore: «Ho offerto diverse volte al Comune di spostarla, purché acquistasse l'attuale stabilimento, ma non c'erano mai i soldi». Ed ora i costi sono enormemente lievitati

CASALE. Quando nel luglio 1985 [illegible] fitta nube [illegible] fumo bianco si levò dallo stabilimento «Tazzetti» in via Negri si lanciò il grido dell'allarme chimico. Si trattava [illegible] fuga di ammo[illegible]ca causata da un guasto ad una valvola di sicurezza. Non si registrarono feriti, unica vittima di quell'incidente, che provocò tanto scalpore, fu [illegible] Marco Viada, cioè del direttore dell'azienda.

Fu [illegible] delle occasioni in cui si parlò [illegible] maggiore insistenza della necessità di trasferire lo stabilimento chimico, uno dei maggiori d'Italia, al di fuori del centro [illegible]. Un'esigenza che è stata più volte sollecitata dai cittadini agli amministratori pubblici e dagli amministatori pubblici [illegible] stessi, ma che fino ad ora [illegible] ha trovato soluzioni. Lo stabilimento è lì da più di [illegible] qu[illegible] fu impiantato era circondato soltanto dai campi, vicino c'erano solo la ferrovia e il cimitero. L'ampliamento dell'abitato ha fatto sì che la fabbrica, che occupa una trentina di dipendenti, rimanesse intrappolata tra le case. Qualcuno l'ha definita una «bomba nel cuore della città».

Ma la fuga di ammoniaca dell'85 non è stato l'unico episodio che ha sollevato perplessità sulla [illegible] collocazione. E' lo stesso direttore Viada a [illegible]tarne altri. «Quando nel giugno dell'80 venne scoperta la raffineria di cocaina nel castello di Ceresetto, la fabbrica venne passata al setaccio, perché nel "maniero della droga" erano stati trovati contenitori con acqua distillata e aldeide formica forniti dalla Tazzetti. Qualcuno si affrettò anche a colorire la storia dicendo che [illegible] nascosto nello stabilimento della droga e che parte della fortuna della Tazzetti [illegible] dovuta a quella "polvere bianca"».

In un'altra occasione morirono alcune conifere centenarie nel vicino cimitero. «Si disse subito che la colpa era dei fumi provenienti dall'azienda. Si scoprì, poi, invece, che il fumo [illegible] prodotto dall'inceneritore comunale del camposanto».

Nel '77, poi: «Nella zona si avvertirono odori sgradevoli. Venne puntato il dito [illegible] la Tazzetti, mentre solo dopo si accertò che migliaia di [illegible] di legno ammucchiate nella stazione, fermentando e causa [illegible] grasso di cui erano impregnate, provocavano l'olezzo».

[illegible] l'allarme scattò con maggior vigore quando sul piazzale della fabbrica furono accatastati 2000 fusti di algofrene diretti in Libia («Fui soprannominato il Gheddafi casalese»), e quando furono ammucchiati bomboloni di freon diretti in Pakistan («Qualcuno fece confusione [illegible] Afghanistan e dissero che [illegible] amico dei Mujaeddin»), e quando furono bloccate [illegible]000 bombole di freon dirette in Iraq («Dissero che ero l'Hussein della chimica casalese e che [illegible] fornito i gas per uccidere i popoli [illegible]di»).

Aggiunge Viada: «Quando arrivai nel '74 andai dal sindaco sottolineando l'inopportunità di mantenere lo stabilimento nell'abitato. Lo offrii p[illegible] milioni, con l'impegno di spostarlo in un'area più idonea. [illegible] fu risposto che [illegible] c'erano soldi. Ripetei l'offerta ad altri sindaci, ma non fu mai [illegible] in considera[illegible]. Ora si sono fatti vivi altri amministratori pubblici per vedere "se si può fare qualcosa". Ma è un po' tardi perché nel frattempo l'azienda si è ampliata. Le cifre sono lievitate». E quella «bomba» resta in città.

Silvana Mossano

Vista dall'alto. Una panoramica aerea dello stabilimento chimico «Tazzetti»

[illegible] ERA [illegible]

CASALE. *Intanto si è concluso [illegible] proscioglimento «perché il fatto non sussiste» l'inchiesta aperta dalla magistratura nei confronti della «Tazzetti». Indiziato del [illegible]o di frode era l'amministratore, Franco Rossi, di Torino, rappresentato a Casale da Marco Viada.*

Contro la ditta, il Comune e l'Amc, che gestisce l'acquedotto, [illegible] presentato due esposti, in cui veniva denunciato che l'azienda aveva fornito potassio permanganato [illegible] soluzione ad un prezzo maggiorato rispetto a quello praticato sul mercato (le forniture ammontavano a oltre cento milioni). La sostanza [illegible] viva a depurare l'acquedotto inquinato. La Tazzetti aveva fornito il prodotto a 700 lire al chilo, poi aumentato a 800 lire. L'Amc aveva effettuato un'indagine di mercato: un esperto aveva concluso che il prezzo applicato era eccessivo (avrebbe dovuto variare tra le 260 e le 270 lire).

Viada si era difeso dicendo che era stato fornito permanganato «puro» e non «tecnico», [illegible]no costoso. La dottoressa Dal[illegible] [illegible] di svolgere una perizia, ha concluso sostenendo che il prezzo era «allineato con quello di [illegible]».

[s. m.]

IN BREVE

CASALE

Aveva un grammo di hashish: è condannato

E' stato condannanto a nove [illegible] di reclusione e [illegible] mila lire di multa Ignazio La Russa, 20 anni, abitante a Casale, in via Saffi 47, accusato di aver detenuto circa un grammo di hashish. Il pretore ha concesso al giovane la sospensione condizionale.

[illegible]

[illegible] oggi un nuovo [illegible] sostitutivo [illegible] Asti a Chivasso

Una corriera in partenza dalla stazione ferroviaria [illegible] Asti alle 18,26 e diretta a Chivasso sostituirà il treno, [illegible] oggi per tutto il periodo di chiusura della linea interessata da lavori di ammodernamento. Il convoglio «4260» in arrivo a Chivasso alle 19,47, era l'unico non ancora sostituito [illegible] bus.

[illegible]

Lavori sulla strada provinciale per Accorneri

La Provincia di Asti spenderà [illegible] milioni per eliminare una strettoia in frazione Rossi di Refrancore, sulla [illegible] provinciale per Accorneri di Viarigi. L'impresa «Moviter» di Asti che ha appaltato i lavori per ampliare la carreggiata, ha già demolito un vecchio fabbricato adibito a fienile.

VI[illegible]

Capannone [illegible] 140 milioni per «ricovero» macchine

La Provincia costruirà su un terreno adiacente la provinciale per Montechiaro, nel [illegible] di Villa S. Secondo, [illegible] capannone da adibire [illegible] macchinari e attrezzature per la manutenzione delle strade. Il capannone, che avrà una superficie [illegible] di 291 mq., sarà realizzato [illegible] prefabbricati. [illegible] milioni.

PE[illegible]

Il calendario delle manifestazioni 1991

La Pro loco [illegible] messo a punto il programma delle manifestazioni per il 1991. Il cartellone prevede per domenica [illegible] maggio una «rimpatriata» degli ex-allievi dell'Istituto salesiano che [illegible] egli Anni Cinquanta ha [illegible]to in paese. La giornata di festa, arricchita dalla personale del pittore alessandrino Walter Provera, si chiuderà con un pranzo. Il 15 e 16 giugno lo stand della Pro Loco, con le sue specialità gastronomiche, sarà presente alla «Sagra delle cucine monferrine» che si svolge [illegible] alcuni anni a Moncalvo. Per domenica 23 giugno è in programma la seconda «Giornata [illegible] giochi per bambini e per ragazzi». Il sabato successivo (29 giugno) si terrà una «Grande serata gastronomica» a Cioccaro, che verrà ripetuta il 10 e l'11 agosto a Penango. Domenica 1° settembre sarà presentato il libro «Penango nel Monferrato», redatto dall'archi[illegible] Nanè Villata, su iniziativa della Pro Loco che chiuderà il programma con la «Festa per gli anziani», il [illegible] ottobre.

Investito [illegible] ucciso da due auto dirette verso Santhià, illesi i conducenti

Vitello travolto in autostrada

Si trovava in una tenuta di San Michele. Fuggito dal recinto, ha attraversato la carreggiata

ALESSANDRIA. Insolito incidente mortale, l'altra sera, sull'autostrada Voltri-Sempione, tra San Michele e Alessandria, sulla corsia Nord. La vittima è un vitello investito da due auto, dirette verso Santhià.

Sono rimasti illesi i due automobilisti, Riccardo Mantero, 56 [illegible], di Brienno (Como) che viaggiava a bordo di una Renault Nevada 200[illegible] e Andrea Dell'Aglio, 41 anni, di Aosta, alla guida di una Citroën BX.

Le due auto hanno riportato gravi danni ai paraurti, alle fiancate, al tettuccio e agli impianti segnaletici.

L'incidente è accaduto poco dopo le 20,30, quando già stava calando l'oscurità. Riccardo Mantero ha raccontato alla polstrada che stava procedendo tra i 120 e i 130 chilometri orari, sulla prima corsia. Improvvisamente, ha visto in [illegible] alla carreggiata «un grosso animale». Non si è reso conto che si trattava di un vitello. Ha sterzato bruscamente, [illegible] riuscire però ad evitare l'animale e ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada.

Andrea Dell'Aglio, sopraggiunto poco dopo, ai 120 all'ora, ha raccontato [illegible] aver notato l'automobilista comasco sul ciglio della strada che gesticolava per segnalare la presenza dell'animale, [illegible] non è riuscito a comprendere il significato dei messaggi. Quando si è trovato davanti il vitello non ha potuto evitare l'investimento. L'animale è morto all'istante per sfondamento [illegible] cranio.

Sul posto è intervenuta la polstrada di Casale per ripristinare il regolare svolgimento del traffico e per disporre la rimozione del vitello ucciso.

Soltanto ieri mattina la polizia è risalita ai proprietari: l'azienda Annolese Zootecnica di Nizza Monferrato, via Asti [illegible]. L'animale, temporaneamente, si trovava nell'azienda Il Giardinetto di San Michele, in cascina Cadorna.

Probabilmente il vitello si è allontanato durante l'orario in cui [illegible] stato condotto a pas[illegible]lare nei campi circostanti la tenuta agricola. Risalendo una scarpata, ha trovato un varco di accesso e si è avventurato sulla carreggiata.

Per la polizia stradale di Casale è questo il primo caso di incidente in cui la vittima è un vitello. Ma gli agenti [illegible] intervenuti in altre occasioni, dopo che erano stati travolti animali.

Il caso più frequente è quello dei cani che, soprattutto durante il periodo delle ferie estive, vengono abbandonati dai loro proprietari in partenza per le vacanze. Altri casi curiosi avvengono nella zona [illegible] Ovada, dove sono stati rilevati incidenti che hanno avuto [illegible] vittime i cinghiali, che popolano i boschi della [illegible].

[s. m.]

PORTA LA CARTA, IL [illegible] UN [illegible]

CASALE. *Un'area verde in cambio della [illegible] da macero. S'inizia la prossima settimana un nuovo servizio di raccolta della carta e del cartone, organizzato dal Comune nel quartiere Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale. Alla fine dell'anno, secondo la quantità raccolta, il Comune donerà al quartiere le piante per costruire una nuova [illegible] verde.*

Un depliant sarà inviato a tutti gli abitanti della zona per spiegare [illegible] avverrà la raccolta. Per ora, in via sperimentale, ognuno è invitato a depositare carta e cartone (legati o sistemati dentro scatoloni) in alcuni punti. Sono situati accanto alle campane verdi per la raccolta del vetro, in piazza Statuto, Argine Malpensata, Corso Genova, Via Valerani, Via Rattigni e Strada Cavalcavia. Nel punto di raccolta saranno sistemati nei prossimi giorni cartelli indicatori.

Il servizio è attivo ogni giovedì dalle 13 alle 18. Immediatamente dopo gli addetti del Comune raccoglieranno il materiale depositato. Una ditta privata fornirà gratuitamente il personale.

Si pensa già comunque ad estendere il servizio agli altri quartieri della città e forse ad organizzare la raccolta casa per casa. Spiega l'assessore all'Ambiente Luisa Minazzi: «Nei prossimi mesi sistemeremo anche per la città alcuni "mangialattine", speciali apparecchiature per la raccolta delle lattine [illegible] alluminio, predisposti per non ricevere altri tipi di rifiuti. Spesso infatti nei contenitori che abbiamo sistemato per la città finisce normale immondizia. Stiamo poi pensando ad alcuni computer pubblici in grado di fornire informazioni per la raccolta dei rifiuti riciclabili ed anche su tutti i servizi comunali. Allestiremo poi un ufficio per raccogliere suggerimenti». [t. f.]

Chiusano, l'elementare è stata soppressa dalla legge 148

La scuola nuova non serve più

I lavori di ristrutturazione, appena terminati, sono costati 130 milioni. Il Comune ha chiesto una proroga per organizzare il trasporto degli alunni

CHIUSANO. Da neppure [illegible] anni sono terminati i lavori di ristrutturazione della scuola. Una spesa di 130 milioni, completamente a carico dell'amministrazione comunale. Oggi la scuola è destinata a chiudere, in base a quanto stabilito dalla legge 148, che prevede la soppressione dei plessi con meno di venti alunni. [illegible] attualmente la scuola di Chiusano ha tredici allievi, divisi in due pluriclassi. «E' [illegible] peccato doverla chiudere - commenta Albino Bosco, 52 anni, da tre alla guida del piccolo Comune - l'avevamo completamente rimessa a nuovo. Prima formava un locale unico con il Municipio. Oggi è completamente indipendente, adeguata alle attuali [illegible] di sicurezza, con impianto di riscaldamento autonomo, palestra, spogliatoi e servizi igienici anche per handicappati. Un gioiellino insomma. Forse - aggiunge il sindaco - riusciremo ad ottenere la proroga di un anno, almeno per poter organizzare i trasporti. In ogni caso dovrà chiudere. E non sappiamo ancora cosa farne poi. Potremo affittare i locali a qualche ufficio oppure trasferire i nostri uffici comunali in attesa di risistemare i locali che li ospitano attualmente». Per quanto riguarda i trasporti è in cantiere un progetto che interesserà tutta la Val Rilate: «D'altronde - dice Bosco - non è soltanto la nostra scuola a dover chiudere. Così i Comuni della Val Rilate stipuleranno una convenzione per il trasporto degli alunni delle scuole elementari e medie. Un'operazione che comporterà un notevole risparmio per tutti».

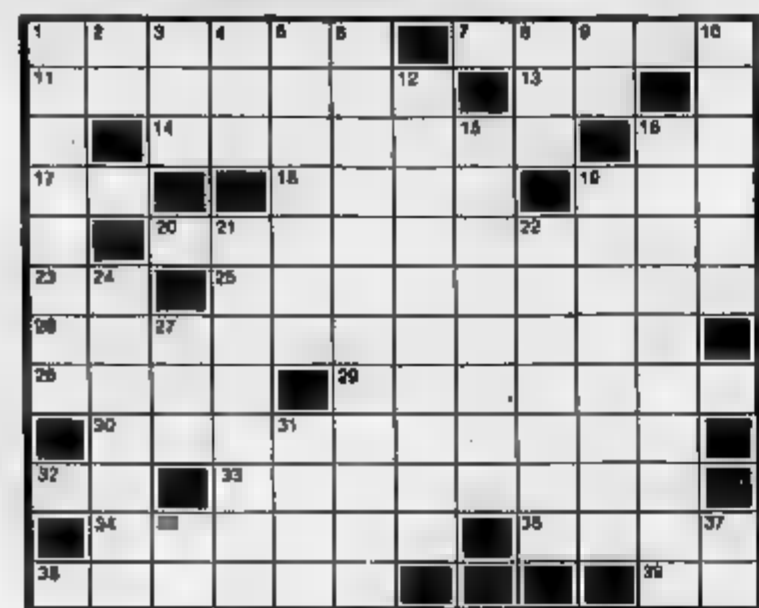
Chiusano, piccolo Comune della Val Rilate, ha 248 [illegible]ti. Ha subito una notevole immigrazione di nuclei familiari da Asti e da Torino, tanto che la popolazione, negli ultimi quattro anni, è cresciuta di [illegible] abitanti circa. Albino Bosco, 52 anni, è il sindaco del paese dal marzo [illegible] quando ha dato le dimissioni Giancarlo Bosco. «Alle elezioni di maggio sono [illegible] rieletto. [illegible] hanno votato proprio tutti» tiene a precisare. Lavora nell'officina di macchine [illegible] pasta e alimentari «La Monferrina» di Asti e vive nella città. «[illegible] sono nato a Chiusano - dice - e i miei genitori sono sempre vissuti qui [illegible] paese. Quando andrò in pensione conto di ritornare. Magari vado [illegible] abitare nella scuola, tanto non sappiamo [illegible] farne» scherza.

Il piano regolatore del paese, recentemente approvato, prevede un'espansione: «Abbiamo cinque aree edificabili, completamente fornite di tutti i servizi» dice il sindaco.

Un problema è la cartotecnica: «Ha chiesto dei licenziamenti - spiega Bosco - Prima dava lavoro a 60 persone, oggi a 15. Il problema è che se i giovani non trovano un'occupazione qui, per forza abbandonano il paese».

L'unico negozio di Chiusano è un esercizio di generi alimentari che [illegible] anche da bar e da ritrovo per gli abitanti [illegible] paese. «Ai miei concittadini - scherza il sindaco - piace molto [illegible] in compagnia. Discutono per ogni piccola cosa e poi mi telefonano a casa perché io dia ragione a uno di loro».

Antonella Torra

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo sono aranci e limoni; **7.** Francesco del ciclismo; **11.** Un tetto... economico-finanziario; **13.** Preposizione semplice; **14.** Passare dallo [illegible] solido a quello liquido; **16.** Vostro nella corrispondenza; **17.** Preposizione semplice; **18.** Attori del cinema; **19.** Pronome dimostrativo; [illegible] Si evocano nelle [illegible] dute spiritiche; **23.** Le iniziali di Pio XII; **25.** Poco pratico, impacciato; **26.** Diffusa scontentezza; **28.** Lo stesso che superfici; **29.** Frutti tropicali; **30.** Molto dolorosi; angosciosi; **32.** Livorno sulle targhe; **33.** Una parte dell'abside; **34.** Pittoresche isole del Pacifico; **36.** Era il Dio dei venti; **38.** Provincia lombarda; **39.** Iniz. [illegible] Bearzot.

VERTICALI: 1. Una forma di ascesso; [illegible] Iniz. di Leopardi; **3.** Il nome di Vallone; **4.** I misteriosi oggetti volanti; **5.** Il contrario [illegible] ascetico; **6.** Libero, emancipato, svincolato; **8.** Composizione poetica; [illegible] Si pronuncia in chiesa e in municipio; **10.** Arnese del barbiere; **12.** Lo sono gli effetti di certe esplosioni; **15.** Procura considerazione e stima; **16.** La dimora di D'Annunzio sul Garda; **19.** Nome latino del filosofo Descartes; **21.** [illegible] fanno nei laboratori; **22.** Puzza... di bruciato; **24.** Quantità di merce; **27.** Il nome di Longanesi; **31.** Il granoturco; **35.** L'inizio dell'argomentazione; **37.** Lungo fiume siberiano.

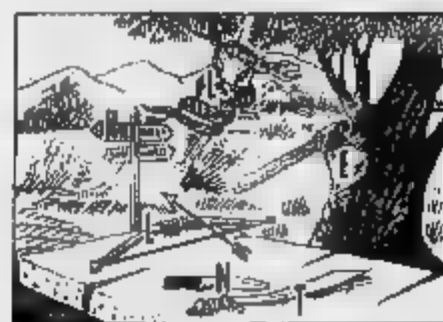
SI RESTAURA LA FACCIATA

Casale, un telo bianco nasconde il Duomo

Dopo anni di attesa, [illegible]ente hanno preso il via i lavori per «curare» le pietre della facciata, che si stanno sgretolando. Intanto, in previsione della visita a Casale [illegible] Giovanni Paolo II (probabilmente sarà nel '93), si cerca uno sponsor per ripulire l'interno della chiesa, in particolare colonne e volte

REBUS

(Frase 6,7,5,8)

[illegible]

28-24, 19-28; 24-20, [illegible]; 27-23, 8-15; 23-19, 14-23; 22-18, 29-22; 18-14, 11-18; 2-27, 22-31; 13-22 [illegible]

S M O G S O P R A N O
C A N A P A C A R
I R O N C O L A Z
S P A R T I V E N T O
L E N T A M E N T E
T E S T A M E N T O
P A T I M E N T I R A
L A T E N T I S A S
T R E N T A D O P O
M A E T E R M I N A L
I B O S A G A C I
G O L A B I N A R I O

Le soluzioni dei giochi di oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Nikita** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]sio P. c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; [illegible],50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo [illegible]	**Zio Pape[illegible] alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con Alberto** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible]** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Crista[illegible] via Goito 5	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il [illegible] degli [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Volere volare** N.V. Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il padrino parte III** Ap.: 15,45; film: 16; 22
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matri[illegible] di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
King Kong [illegible] via Po [illegible]	**Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] via XX [illegible] 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Fuoco neve e dinamite** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]alla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	**Porte aperte** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**[illegible]** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**Il mistero [illegible] Bülow** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p.zza Castello 215	**Concerto T. Regio-Un. Musicale** 8 aprile ore 21.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il clavicembalo ben temperat[illegible]** V. bigl. sab. 6/4 ore 17 e 21 e dom. 7 ore 10,30.
Adua corso G. Cesare [illegible]	**Il Gruppo della Rocca** dal 9 al 21/4. L'uomo, la bestia e la virtù. Ore 15,30-19.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Macbett** di Ionesco. Stasera ore 21. Comp. [illegible] Teatro.
Alfieri piazza Solferino 4	**Caro Bugiardo** Ore 20,45. Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi
Araldo via Chiomonte 3	**Teatro [illegible]** Rassegna scuola e teatro, ore 10
Carignano p. Carignano 6	Ore 20,45 Il malinteso di Camus; Porta chiusa di Sartre.

LE TV [illegible]

Telestar
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
18,30 **World Sport Special**, rubrica sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il giardino di Allah - Anime nel deserto**, film
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
[illegible] **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
20 — **Medicina trentatré**, rubrica
20,30 **La coscienza di Zeno**
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,40 **Basket**
23,20 **Film**

Videogruppo
14 — **Centrale atomica ora X**, telefilm
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
18 — **Justice**, telefilm
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'ultimo volo delle aquile**, film
24 — **Giorni perduti**, film

Telestudio
8 — **Betty e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Telecity
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, telenovela
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela

Quinta Rete
10 — **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13 — **La tragedia del Bounty**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **Una trappola per 7 spie**, telefilm
24 — **Da 027 a Las Vegas in mutande**

[illegible]
15,30 **English of course**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
[illegible] **Scarpette rosse**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
15 — **Documentario**
16 — **A tu per tu**
18 — **Passioni**, teleromanzo
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Speciali**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,35 **La palmita**
23,15 **Remake**
1,20 **Teletaxi notte**

G.R.P.
14,10 **Rosa... de lejos**, telenovela
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 [illegible] **tribunale di Torino**, rubrica
21 — **Film**
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il perduto amore**, telefilm

Rete Canavese
16 — **Afion oppio**, film
18 — **Betti e Lillybit**, cartoni
18,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Cinque bambole per la luna d'agosto**, film
22,45 **Cilimu**

23,15 **Le sole della settimana**
24 — [illegible]
0,15 **Notturno**

[illegible]
15,15 **Rosa De lejos**, telenovela
17 — **Scienza e cultura**, documentario
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoon
19.15 **Telegiornale**
20 — **Calcio tana**, rubrica
20,50 **Il Salotto**, rubrica
22,30 **Acasatos**, rubrica
0.30 **Terzo secolo**, documentario

Quarta Rete Tv
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
[illegible] **Un uomo da odiare**, telenovela
20,30 [illegible] **di polizia**, telefilm
21,30 **Calcio 4**
[illegible] **Rosso di sera**
23,25 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

[illegible] 3
18,45 **La chirurgia di bellezza**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Sorsaffari**, attualità
20,30 [illegible], sport
22,20 **Antenna 3 news**, rubrica
23 — **Okaymotori**, rubrica
24 — **Il meglio di**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem[illegible] comunicazione delle emittenti.

Il piccolo Comune ha varato una stagione di concerti: oggi il quarto appuntamento

E Cassano diventa il paese della musica

Stasera, all'Oratorio del Rolino, il fagottista Luca Ceretta [illegible] il pianista Riccardo Mascia con [illegible] programma di grande interesse. L'iniziativa è dell'Associazione Aurora, tutta formata da ragazzi. Un bel cartellone

CASSANO SPINOLA. *Per fortuna sbuca fuori, non di rado, qualche giovane coraggioso [illegible] portare aria fresca nel mondo dell'arte. Prendiamo per esempio Cassano Spinola. E' decisamente [illegible] centro minore: eppure un gruppo di ragazzi del paese si [illegible] armato di buona volontà e ha costituito una associazione musicale alla quale ha assegnato il nome benaugurante di «Au[illegible]. A capo del manipolo c'è una studentessa di pianoforte, Maria Maddalena Lolaico, nelle varie altre cariche Nicola Gatti, Gabriele Spazzarini, Monica Bortolami, Gianpiero Carezzano, Pietro Porta, Stefania Rocco, Sagida Syed.*

Questi giovani hanno [illegible] comprensione [illegible] aiuto nell'assessorato alla cultura del Comune, che ha contribuito all'organizzazione di una stagione concertistica: cinque appuntamenti che hanno preso il via il 18 gennaio e che approdano questa sera alla quarta tappa con il duo formato dal fagottista Luca Ceretta e dal pianista Riccardo Mascia. I due si esibiranno alle 21 nell'Oratorio del Rolino.

La scelta [illegible] fagotto dimostra che l'Associazione Aurora non si adagia sulle consuete vie più battute, ancorché inevitabili, ma cerca di avanzare proposte originali, strumenti dalla ricca letteratura [illegible] un poco trascurati dalla massa (e pensare che, di fronte a legioni di violinisti e pianisti che sten[illegible] a trovare un posto, [illegible] fagottista [illegible] [illegible] oboista hanno possibilità d'impiego sicuramente meno problematiche).

Luca Ceretta [illegible] Riccardo Mascia si sono diplomati a Genova (il primo, tra l'altro, [illegible] è perfezionato a Saluzzo con Rino Vernizzi), dove sono poi entrati nella classe di musica da camera di Massimiliano Damerini.

Questa sera iniziano con la «Sonata op. 50 n. 1» di Boismortier e proseguono con la «Sonata in mi bemolle maggiore» di Telemann. Presentano quindi la [illegible] «Sonata op. [illegible] in sol maggiore» di Saint-Saëns e la «Romanza op. 62» dell'inglese Elgar. Concluderanno la serata [illegible] «Sonata (1938)» [illegible] Hindemith e la «Sonatina» del polacco (naturalizzato francese) Tansman.

[illegible] concerto di stasera, come gli altri, si avvale della presentazione del professor Stefano Leoni. La stagione si chiuderà [illegible] 19 con il pianista Paolo Cravanzola.

Leonardo Osella

DANZANDO IL CABARET

VALENZA. *«Imitando una magica notte di cabaret», in programma stasera [illegible] Mercyboçù di viale Vicenza 4, è un curioso spettacolo [illegible] cabaret danzato che vede protagonisti un mago, un [illegible] comico [illegible] un cabarettista, più una ballerina specializzata in danza jazz.*

Sono Kidor, Antonio Cota, Beppe Altissimi e Romy, che dopo anni di [illegible] in proprio hanno deciso di unirsi e di mettere in comune le proprie specifiche abilità.

Ne è nato uno show ibrido dove i diversi momenti dedicati alla magia, all'imitazione e al cabaret sono cuciti insieme da una originale presentazione in danza.

Singolari come lo spettacolo i «curricula» dei protagonisti. Kidor, che non ha caso è stato consulente per la trasmissione «Drive In», propone numeri di magia che ben poco hanno di classico, ma, secondo la corrente più in voga, sono strettamente imparentati con la comicità demenziale e coinvolgono gli spettatori in buffi ed esilaranti esperimenti di magia, puntando alla chiave surreale più che [illegible] stupore e alla meraviglia di rito.

Satirica e sopra le righe è anche la comicità di Antonio Cota, cabarettista che [illegible] irridere le istituzioni [illegible] giocare [illegible] i luoghi comuni, dalla [illegible] ai vigili urbani, alla psicanalisi ai festeggiamenti collettivi per il Natale. Al suo attivo Cota ha anche uno spettacolo che, a giudicare dal titolo, sembra pensato per la città dove vive e lavora, Milano: «Leghisti vi legherei tutti».

E' spesso ospite del Derby Club, uno dei templi del cabaret milanese dove si esibisce anche l'imitatore Beppe Altissimi, abilissimo, pare, nel riprodurre vo[illegible] [illegible] vezzi [illegible] più noti [illegible] chiacchierati personaggi del bel mondo, spaziando dallo spettacolo, alla cultura, fino al bersaglio che forse è più facile, e cioè la politica.

E infine c'è Romy, ballerina che utilizza una inconsueta tecnica jazz appresa [illegible] Terry Beeman, un artista che [illegible] apparso al fianco di Heather Parisi in diversi programmi televisivi.

L'ingresso costa 15 mila lire e la prenotazione, telefonando allo 0131/947142, è consigliabile perché spesso il locale, che è l'unico in zona a proporre un appuntamento fisso settimanale con il cabaret, fa registrare il tutto esaurito.

Domani il weekend al Mercyboçù proseguirà con una serata di musica dal vivo insieme a Ettore Diliberto e a Benny.

[c. re.]

DOVE [illegible]

[illegible] cura [illegible] Carlo Reschio

Pucci [illegible] Trilli [illegible] beneficenza

Concerto per beneficenza sta[illegible] alle 21,15 [illegible] discoteca Il Mulino [illegible] Borghetto Borbera, dove si esibisce Pucci del Trilli [illegible] il suo complesso. Lo spettacolo è organizzato in favore della Croce [illegible] di Vignole Borbera.

Casale, [illegible] musica [illegible] piano [illegible]

Riprendono i consueti appuntamenti del fine settimana in musica nei locali casalesi. Al Bar Toffoli dalle 22 suona il pianista Pino Garassino. Propo[illegible] un repertorio di evergreen e classici. Sarà presente [illegible] locale per tutto il mese [illegible] aprile, ogni giorno (tranne il lunedì) dalle 22 alle 2 di notte. Al Tout le monde di via Oddone per tutta la sera si può ascoltare un repertorio di vecchi successi e musica di tutti i tempi.

[illegible] con il Piano Teatro

Sono aperte [illegible] Nuovo Teatro del Rimbalzo (tel.0131/443645) e all'Informagiovani di via Verdi 8 (0131/66079), ad Alessandria, le iscrizioni allo stage in programma per domani, dalle 15 alle 18, nel laboratorio teatrale di via Venezia 5, organizzato nell'ambito della seconda edizione del Piano Teatro del Comune. Argomento [illegible] seminario, che [illegible] intitola «Parole in libertà vigila[illegible] ed è tenuto da Giuseppe Iannicelli è la scrittura creativa [illegible] in particolare lo scrivere di teatro.

Acquetinte [illegible] al Triangolo [illegible]

Stasera, alle 21, si inaugura al Triangolo Nero di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Acquetinte» della giovane pittrice londinese Philippa Helen Armstrong.

Prevendite per Lulù secondo Tinto [illegible]

Sono aperte al botteghino del Teatro Comunale di Alessandria e nelle agenzie [illegible] viaggio della provincia le prevendite per [illegible] spettacolo fuori programma in cartellone lunedì prossimo. E' la discussa «Lulù», il [illegible] dramma di Franz Wedekind, nell'allestimento proposto dal regista Tinto Brass con, nelle (succinte) vesti di protagonista, la giovane attrice Debora Caprioglio, interprete anche del recente film «Paprika», sempre per la regia di Tinto Brass. I biglietti per assistere allo spettacolo costano 35 mila lire (primo settore), [illegible] mila secondo settore [illegible] 18 mila in galleria.

Le [illegible] di Acqui Terme

Riprende dopo [illegible] breve intervallo in occasione della Pasqua la rassegna delle filodrammatiche al cinema teatro Italia di Acqui Terme. Stasera, alle 21, il Laboratorio di promozione e produzione teatrale presenta «Spogliarello» di Dino Buzzati. L'ingresso, posto unico, costa 5000 lire.

Due giorni [illegible] poesia con il «Visionario»

Domani e domenica, nella sala riunioni [illegible] Teatro Comunale di Alessandria, si svolgerà l'incontro «Il doppio del gioco», una lettura di poesie organizzata dall'assessorato comunale alle politiche giovanili in collaborazione con «Visionario», semestrale di ricerca mediale.

Domani sera, con inizio alle 21,10, [illegible] in programma la lettura [illegible] «Acque mobili», raccolta inedita di Roberto Lasagna e «Silenzioso», raccolta edita di Lino Molinaro. Domenica, sempre con inizio alle 21,10, sarà la volta di «Zizi, poesie libertine», raccolta edita di Claudio Marchese e «Oh dio, il sogno e se lei sapesse», raccolta, edita, di Giovanni Ventura.

NOTTE GIOVANI

a cura di Carlo Reschio

[illegible]

L'ElettroChic

E'ancora si scena il teatro comico all'Arcadia Club di Corso Piave, a Novi. Stasera, alle 22,30, l'attore monzese Euge[illegible] Chiocchi proporrà lo spettacolo «ElettroChic». Il biglietto costa [illegible] mila lire, consumazione compresa.

DI[illegible]

Ancora Laura Palmer

Ma chi avrà ucciso Laura Palmer? La risposta a quello che, dopo il successo del serial televisivo «Twin Peaks», [illegible] diventa[illegible] ormai [illegible] tormentone, verrà forse data stasera ai frequentatori del Before, in [illegible] Dei Mille, [illegible] Novi, dove è [illegible] programma [illegible] quarta puntata della «disconovela» [illegible] a punto dal deejay americano Patrik, coadiuvato dal coreografo londinese Peter.

[illegible] BALLARE

Anni 60 e dintorni

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca Palace di Serravalle con gli Scottex, che propongono un repertorio Anni 60 e 70. Al Centro Giovani di via Crova, [illegible] Casale, suonano Maurizio Bertolotti, voce e chitarra, Luciano Corica, batteria, Daniele Crova, basso, e Simone Torriano, tastiere. Disco music con i deejay Massimo [illegible] Ciccio all'Enigma di Castello D'Annona dove stasera l'ingresso è libero.

QUEENIE [illegible]

Big Nowhere on stage

Stasera [illegible] Queenie Club di Casale è di [illegible] un gruppo cittadino, The Big Nowhere. E' [illegible] quintetto che proporrà dalle 23 un repertorio di rock mediterraneo di propria composizione. The [illegible] Nowhere è una band recentissima, nata solo pochi mesi fa e guidata dal vocalist Diego Bovolenta. Il concerto sarà preceduto [illegible] seguito dalla disco music scelta dal deejay Paolo. L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible] DELLA PESA

Melodie new age

Al Caffè della Pesa di Vignale stasera, alle 22, [illegible] il quartetto «Dac'corda» guidato da Claudio Lodati. La band è for[illegible] da tre chitarristi, un bassista e un batterista e propone soffici melodie [illegible] age. Ingres[illegible] libero.

PREVENDITE

Martedì c'è Finardi

Sono in vendita a Radio West e in alcuni negozi [illegible] dischi [illegible] Alessandria i biglietti per assistere al concerto del cantautore Eugenio Finardi, in programma martedì prossimo al cinema-teatro Alessandrino. Costano 25 mila lire, più i diritti [illegible] prevendita. Finardi [illegible] tappa ad Alessandria nell'ambito del tour italiano che promuove il [illegible] ultimo 33 giri, «La forza dell'amore», [illegible] raccolta che mescola brani nuovi a vecchi successi come «Musica ribelle».

JAZZ IT[illegible]

Basso al piano bar

Gianni Basso, uno tra i migliori sassofonisti europei, [illegible] di [illegible] stasera al Club House in strada Pavia 3. [illegible] musicista astigiano stasera sarà accompagnato da tre giovani torinesi, Gianni Rindone, piano, Dino Contenti, basso e Davide Graziano, batteria.

GLI APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

I corsi [illegible] Telefono [illegible]

E' cominciato ieri (ma le iscrizioni sono ancora aperte) il cor[illegible] di formazione per operatori di Telefono Amico organizzati dall'Asa di Alessandria al salo[illegible] della Croce Bianca di via Nizza, ad Acqui Terme, a cui è possibile rivolgersi per avere informazioni (telefono 0144/5.14.82). I volontari verranno inseriti nel nuovo servizio di assistenza telefonica che aprirà prossimamente ad Acqui.

MUSICA [illegible]

Viotti Ensemble [illegible] Filarmonica

Concerto di musica da camera [illegible] il Viotti Ensemble questa sera alle 21,15 all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville, a Casale. Il gruppo è composto da Stefania Bellini, pianoforte, Alberto Mandarini, tromba, Marco Pesce, violino, Massimo Barbierato, violino, Roberto Caviglione, viola, Luciano Girardengo, violoncello, e Gian Luca Mangiarotti, contrabbasso. Il programma comprende brani di Schumann, Webern, Rossini e Camille Saint-Saëns.

FOTOGRAFIA

I parchi in diapositiva

«Il verde pubblico» è il tema della proiezione di diapositive organizzata dal Consiglio di quartiere di Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale per stasera alle 21 all'Auditorium S. Chiara [illegible] via Facino Cane, a Casale. Le diapositive, opera dell'esperto di giardinaggio Angelo Tosi riguardano sia i giardini di Casale, sia i grandi parchi pubblici [illegible] Belgio, Olanda, Germa[illegible]ia, Francia, Ungheria [illegible] Austria. L'ingresso [illegible] libero.

RADIO [illegible]

«Cerot» in diretta

Questa sera alle 20, nell'ambito della trasmissione «Incontri [illegible] ...lo sport», condotta da Ugo Bertana su radio Grande Famiglia (frequenze 95.100, 92.250, 96.250, 90.550), sarà ospite il popolare campione di tamburello Aldo Marello, conosciuto dagli sportivi con il soprannome di «Cerot». Marello milita nel Castell'Alfero in serie A. Due anni fa [illegible] questa squadra ha vinto il titolo italiano, un traguardo raggiunto più volte nel corso della sua ventennale [illegible].

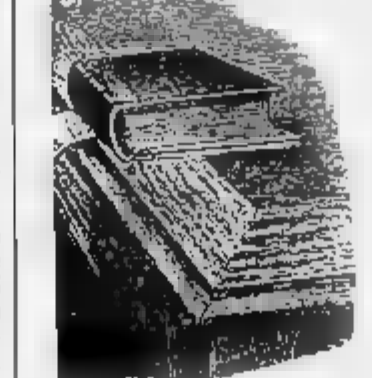
LIONS [illegible]

Nuovi incarichi a Casale

Sarà presieduto [illegible] Bruno Raselli, presidente del Coreco, il Lions Club Casale per il biennio 1991-'92. E'stato eletto anche il nuovo consiglio composto [illegible] Marco Gatti, past president; Jean Peter Raahauge Andersen, censore e dai consiglieri Luigi Cravino, Armando Guaschino, Angelo Bignazzi, Giuseppe Coppo, Giuseppe Gaiero, Domenico Demichelis, Bruno Bonzano, Alessandro Ubertis. I neoconsiglieri [illegible] incontrano stasera all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville per l'attribuzione degli incarichi esecutivi e la designazione del vicepresidente.

DIBATTITI

Il pri e il centro storico

La sezione alessandrina del pri propone un pubblico confronto sul tema «Il centro storico e l'ipotesi [illegible] parcheggio sotterra[illegible] di piazza della Libertà». Si svolgerà stasera, alle 21, alla sala convegni della Canottieri Tanaro, in Strada Vecchia dei Bagliani 1, ad Alessandria. Interverranno associazioni di categoria, artigiani, industriali, commercianti ed esponenti politici.

ASSEMBLEE

Mobilieri [illegible] convegno

Si riunisce stasera alle 21, al salone dell'Associazione commercianti, in via Modena 29, ad Alessandria, l'assemblea dell'Associazione provinciale mobilieri. Si discuteranno, [illegible] l'altro, il rilancio del marchio dell'associazione, la partecipazione alla prossima fiera di S.Giorgio [illegible] ad altri appuntamenti di rilievo nazionale come il Salone del Mobile [illegible] Milano, e una richiesta di riduzione della tassa rifiuti nei vari Comuni.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio [illegible] — Lire [illegible]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible] N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Il boss e le matricole — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Sala Grande, inc. ore 20 — Sala Ferrero, [illegible] — Lire 7000/6000
Amleto — *di F. [illegible] con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Corso — Tel. 68.080 — Lire 8000/7000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Galleria — Tel. 42.112 — Lire [illegible]
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Moderno — Tel. 42.707 — Lire [illegible]
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 40' **Azione**

[illegible] Ariston — Tel. 0144/32.885 — Lire 7000/6000
Zio Paperone [illegible]la ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
Misery [illegible] — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Italia

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] — Tel. 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [illegible] 21' [illegible]

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Cristallo — Tel. [illegible] — Lire 7000/6000
[illegible] minori di anni [illegible]

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
[illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [illegible] (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [illegible] come killer da un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Tel. [illegible] — Posto unico lire [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un [illegible] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0131/851.427 — Posto unico lire 7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico [illegible] scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi si [illegible] [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Sociale — Tel. 851.326 — Posto unico lire 7000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Lire 8000/7000
Senti chi parla [illegible] — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Guida ai concerti di Classica in programma nel fine settimana in regione

Tre giorni con buona musica

Stasera appuntamenti Cuneo, Crescentino Cassano Mondovì celebra Mozart e Biella ospita il gruppo Cimer

ABBONDANO anche questo fine settimana le proposte musicali in Piemonte. pensa alle difficoltà che si incontravano soltanto pochi anni fa per trovare qualcosa di buono da ascoltare, c'è quasi da meravigliarsi per la varietà di scelta. Questa sera va segnalato un concerto particolare si svolge alle 21 nell'Auditorium Comunale di **Crescentino** (Vercelli), in via Manzoni 14. Già titolo, intonato al clima di primavera, ammiccante: «Fiori musicali». Un sottotitolo aiuta a capire: «Arie, romanze canzoni fra trovatori i cantautori». Si tratta, in sostanza, di un lungo ampio excursus nella musica cantata, dagli albori dell'arte codificata fino ai nostri giorni.

La proposta è del Duo di Cremona, un singolare sodalizio tra il soprano Flavia Finotti e il chitarrista Domenico Baronio, che o già stati apprezzati recente a Torino per la stagione Caffè San Carlo.

Inframmezzate da musiche per sola chitarra («Romanza» di Paganini «Habanera» Anonimo), si susseguiranno belle pagine, da «Kalenda Maya» di de Vaqueiras trionfo «Ben venga maggio» di Anonimo su parole di Poliziano, da «Che farò senza Euridice» - la famosa aria di Gluck - «Ständchen» (Serenata) di Schubert, dalla arcinota canzone napoletana «O surdato 'nnammurato» di Califano-Cannio a «Summertime» di Gershwin, fino ai grandi successi oggi come «La canzone di Marinella» di de André due pagine (quali? sorpresa) dei Beatles. Saranno gli stessi esecutori a presentare e illustrare il programma pubblico.

Sempre oggi segnalare bel concerto in programma alle al Teatro Toselli di Cuneo. Sono di scena i Musici, che presentano un programma italiano selezionato con cura. Prima il «Quartetto n. in mi bemolle maggiore op. 23» di Paisiello e il «Concerto in sol maggiore n. 3 per violoncello e archi» di Boccherini; poi «Concerto in do maggiore per clarinetto archi» di Tommaso Giordani e «Concerto in mi bemolle maggiore op. 3 per viola archi» di Alessandro Rolla; infine la «Sonata a quattro n. in do maggiore per archi» Rossini.

Due giovani esecutori sono scena, stasera alle 21, all'Oratorio del Rolino di **Cassano Spinola**, un piccolo centro dell'Alessandrino, pochi chilometri da Novi Ligure. Sono fagottista Luca Ceretta e il pianista Riccardo Mascia, allievi Genova della classe musica camera di Massimiliano Damerini.

I due esibiscono per la stagione dell'Associazione Musicale Aurora, formata da un gruppo di ragazzi, e presentano repertorio piuttosto inconsueto, data la non frequente apparizione fagotto solista nelle sale da concerto. Gli autori prescelti : Boismortier, Telemann, Saint-Saëns, Elgar, Hindemith e Tansman.

Anche domani non mancano le proposte musicali interessanti. Per esempio a **Biella** alle 21, nel Circolo Sociale di piazza Martiri della Libertà 16, suona Gruppo Strumentale del Cimer (Centro italiano musicale per l'educazione e la ricerca). Fanno parte del complesso Rossano Munaretto (flauto), Carlo Manzo (clarinetto), Carlo Bertola (violoncello), Stefano Vaguarelli (violino), Alberto chino Antonello Ghidoni (chitarre).

Il programma comprende: «Quartetto op. per violino, clarinetto, due chitarre» di Gragnani, «Quartetto op. 19 n. violino, violoncello, due chitarre» De Fossa, «Trio in do maggiore per violino, flauto violoncello» Johann Christian Bach, «Sestetto . 9» an di Gragnani.

Ecco un'altra bella ativa a **Mondovì**, in provincia di Cu. Sempre domani alle 21, nella Sala Polivalente, può ascoltare il Quintetto di fiati formato da Maurizio Davico flauto, Alessandro Stajano all'oboe, Valerio Semprevivo clarinetto, Alberto Brondello al fagotto Marco Tosello al cor. E' concerto particolare interesse proprio per caratteristico impasto nasce da simili strumenti, in assenza degli archi dal pianoforte. Molti compositori si cimentati con questo tipo di musica tra questi Mozart, quale dedicato buona parte della serata, anche in considerazione del fatto che quest'anno si celebrano i due secoli dalla scomparsa.

cominola con il «Divertimento K. Anh. 226», un'opera non attribuzione, tanto che vi sono discordanze fra gli sulla sua catalogazio. Si prosegue con l'«Andante in fa maggiore K. 616», trascrizione una curiosa pagina ideata per un organo meccanico dentro un orologio. Vi poi un brano («Quintetto op. 88 n. del boemo francesizzato Antonin Reicha e, per chiudere, torna a Mozart con «Divertimento in bemolle maggiore K. 240», spigliata composizione di carattere conviviale.

Mozart visto da Loredano. Copyright La Stampa per l'Italia

Diverso dal solito il concerto in programma domani alle 21 nella sala della Civica Scuola Musicale Rebora di **Ovada** (Alessandria). Luigi Gallo (clarinetto basso sassofono) e Alessandro Mantellassi (pianoforte). Il programma: «Légende et divertissement» di Collery, «Voltage» di Dubois, «Sonata op. 41» di Schoeck, «Aria» di Bozza, «Fantaisie impromptu» di Jolivet, «Andante allegro» Chailleux e «Sonata breve» di Manzino. In mezzo si ascolteranno due «Préludes» di Debussy per pianoforte solo.

Musica anche domenica ad **Alessandria**, nella Sala Ferrero del Teatro Civico. Alle 11 il pianista Massimiliano Pinna, per la «Performances di giovani concertisti», esegue Scarlatti, Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt e Skriabin.

Leonardo Osella

IN PIEMONTE

CUNEO

Finardi in concerto

Il Palatenda ospita stasera il concerto di Eugenio Finardi. Il cantautore propone brani dell'ultimo album «La forza dell'amore» e vecchie canzoni di suc «Musica ribelle». L'esibizione comincia intorno alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 22 mila lire.

BIELLA

Due sere con trio Ruggeri

fine settimana al «Cotton Club» vede in pedana il «Riccardo Ruggieri Trio». Il gruppo che si esibirà stasera e domani, alle 22, varie serate in locali olandesi «Jam con i nomi del jazz internazio.

RECETTO

I Double Feature «live»

Saranno ancora i Double Feature ad animare la serata della «Casa sul Fiume» nel centro Novarese. Repertorio rock Anni Sessanta e Settanta. Il gruppo è composto da Jerry Mantovani, Umberto Ruggerone, Stefano Cerutti, Michael Andenna.

MERGOZZO

Musica «Memphis»

Stasera al «Memphis» (via Pallanza 7) esibirà la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo compo da Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce). Repertorio musica italiana.

Gulp! rock it

Tornano i «Red House» al «Gulp!» di piazza Vittorio Veneto 12 a Pisano, vicino Stresa. gruppo lacuale proporrà un repertorio di rock italiano straniero. Ecco i componenti: Giuliano Pirali (chitarra ritmica e voce), Michelangelo «Elvis» Romerio (chitarra solista), Giuseppe Donati (batteria) Fabio Ferretti (basso).

A TORINO

FESTIVAL

Fatty, il «ciccione»

Il cartellone del Festival del ci gay, al Massimo 1, propo l'altro alle 20,30 due cortometraggi del celebre Roscoe «Fatty» Arbuckle, «ciccione» allievo di Mack Sennett, interprete regista di moltissime miche finali negli anni del muto, la cui carriera fu stroncata da uno scandalo nel '21. Tel. 011 871.048.

TEATRO

Spoon

Al Teatro Colosseo, in via dama Cristina 71, alle 21, per la rassegna «Il meglio di... Insoli Assemblea Teatro ripropone no dei suoi cavalli battaglia, «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra», liberamente ispirato all'«Antologia di Spoon

River» Edgar Lee Masters. Informazioni 77.10.225.

POESIA

Pasolini, scritti e film

Questa sera, alle 21, Centro Incontri della Crt ci sarà un incontro «multimediale» dedicato all'opera di Pier Paolo Pasolini. L'incontro organizzato dal Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. La serata prevede la lettura di brani Pasolini e proiezione di «La Terra vista dalla Luna», '66, episodio del film «Le streghe» e «Che cosa sono le nuvole», del '67, episodio del film «Capriccio all'italiana». Tel. 011 53.38.36.

Giuseppe Viroglio, 62 anni, vive sui convogli della Torino-Savona

LA SUA CASA E' IL TRENO

Parte tutte le notti da Porta Nuova e rientra al mattino «L'abbonamento costa poco. Farò così fino alla pensione»

LA sua casa parte tutti i giorni alle 3,20 dal quarto binario [illegible] Porta Nuova. Da quando ha scoperto che l'abbo[illegible] mensile al Torino-Savona, andata e ritorno, costa 101 mila lire - «meno [illegible] un affitto» -, ha deciso di [illegible] in treno. Da 700 a 900 chilometri al giorno, ogni giorno, ormai da quasi due anni. «Se ho fretta prendo un "Espresso", [illegible] ho tempo da perdere, salgo su un treno locale»: Giuseppe Viroglio, 62 anni, ex falegname [illegible] Pinerolo, ride con il [illegible] largo, [illegible] dalle rughe e incorniciato [illegible] barba bianchissima e curata.

Scende soltanto per l'ora di pranzo, «un piatto di minestra calda e un robusto secondo fra tanti amici, alla mensa di [illegible] Paola, in via Nətro». Altre volte se ne [illegible] a sgranchirsi le gambe in [illegible] ai campi, tra Fossano e Ceva, «per godere il panorama», o in riva al mare di Savo[illegible]. [illegible] - chiarisce subito - «lascio il treno anche per fare qualche lavoretto, qua e là, dove capita, altrimenti chi me li dà i soldi per il biglietto?».

Questa, a [illegible] fra miseria e nobiltà, è la storia di [illegible] uomo in guerra con la burocrazia, che gli ritarda la pensione, fiero della sua indipendenza, un po' anarchico e un po' riservato. La vita non è stata generosissima [illegible] lui, lo ha costretto a molti sacrifici, che però non lo hanno vinto. Non si [illegible] mai arreso, nemmeno nei momenti peggiori. La rassegnazione, par di capire, è un sentimento che [illegible] conosce. «Vivo del poco che serve, ma vivo», filosofeggia, assaporando un'Alfa che lascia nell'aria [illegible] profumo ormai dimenticato («sono sigarette che fumiamo in pochi, ma sono anche quelle che costano di meno, 1400 il pacchetto duro»).

Per un po' si è nascosto dietro uno pseudonimo, quello di Giovanni Spinoglio: «Non volevo [illegible] problemi ai miei parenti, mi dispiacerebbe che qualcuno [illegible] vergognasse [illegible] e delle mie scelte». Poi, di fronte ai flash, si è presentato: Giuseppe, Beppe per gli amici.

Ha cura della persona («due docce la settimana»), veste abiti che trova dalle suore della [illegible] Vincenzo in via Nizza 24. Per la mezza stagione, berretto un po' di traverso, blu come il maglione, pantaloni di velluto mill[illegible]ghe nocciola, giacca a vento verde scuro, scarponcini neri.

«Decoroso e signorile», lo definisce suor Paola. «Il sapone di Stato non costa niente», mor[illegible] lui, che dei treni conosce tutto, orari e risorse. «La signorilità sta nell'animo, nei sentimenti, [illegible] nel portafoglio», ribatte la religiosa, sfaccendando fra le ragazze che le danno una [illegible] in mezzo ai tavoli.

Giuseppe-Giovanni non è un barbone. Ha un'aria un po' bohémien, [illegible] ne va portandosi dietro due zaini: uno più grosso, giallo, per la biancheria e gli oggetti da toilette, l'altro, nero, per le sigarette e un goccio [illegible] vino («di quello in scatola, che costa poco, ma che riverso subito in una bottiglia perché nel cartone non mi piace»). Ricorda nell'aspetto certi stereotipi dei pittori dell'800, «anche se io [illegible] tele e pennelli non [illegible] ne intendo», si preoccupa di precisare subito, salvo commuoversi al ricordo dei quadri di Vincent [illegible] Gogh: «[illegible] ho osservati alcuni da vicino, mai visto niente di più bello, [illegible] più dolce, di più poetico», snociola, inseguendo gli aggettivi.

Giuseppe Viroglio mentre sale sul Torino-Savona, il treno che da quasi due anni è diventato la [illegible] abitazione [FOTO REPORTERS]

Faceva il falegname. [illegible] lavo[illegible] per alcuni anni in proprio [illegible] poi, fino all'84, alle dipen[illegible] di quattro diverse ditte, che avevano avuto appalti anche nell'edilizia. Lasciandolo parlare, racconta la storia di tutti gli alveari che hanno popolato Torino e l'immediata periferia, da [illegible] Unione Sovietica a Moncalieri, tra gli Anni 50 e [illegible] [illegible] il fatto che i continui cambi di padrone» hanno complicato la [illegible] posizione contributiva, che l'Inps cerca, ora, di ricostruire: «Bene che vada - prevede - non avrò [illegible] pensione prima [illegible] [illegible] anni». E nell'attesa resterà sotto [illegible] tetto viaggiante, avanti e indietro da Torino.

Abitava in via Monti, San Salvario. «Una bella casa, ave[illegible] affittato tutto per me un appartamentino di 56 metri quadrati». Primo [illegible] [illegible] mila lire; ultimo, 185 mila. Troppi, ha giudicato, e si è [illegible] in urto [illegible] il padrone di casa. Una vertenza lunga, che culmina nell'87 [illegible] lo sfratto. [illegible] frattempo aveva avuto problemi di salute, un lungo esaurimento che gli [illegible] bruciato in [illegible] e medicine tutti i risparmi. «Un piccolo capitale», scuote la testa.

Si ritrova senza soldi e [illegible] [illegible]. Comincia il suo peregrinare negli asili notturni. «[illegible]ignitosissimi, puliti, i responsa[illegible] tutte brave persone». Ma non gli piacciono i frequentatori. Perché? Non vuole scendere in particolari intuibili: «D'altra parte, nei dormitori pubblici non ci si può andare per più di quattro mesi». Raccoglie voci, sfoglia l'elenco telefonico, scopre il mondo delle pensioni. [illegible] anche qui c'è promiscuità: «Tre-quattro persone per camera, confusione, gente che russa, docce affollatissime». E prezzi per lui salati: [illegible] mila lire come minimo.

Cerca lavoro, ne trova di saltuari [illegible] falegname o come scaricatore durante i traslochi; arrotonda facendo - «malvolentieri», dice - il posteggiatore. E [illegible] si guarda in giro, cerca casa, scopre il treno. Costa relativamente poco e lo porta dove vuole. Sceglie la linea Torino-Savona, «più tranquilla e meno affollata» rispetto a quella per Milano. Sempre coerente [illegible] [illegible] stesso: tra la gente, ma non nella confusione.

E' anche la linea che gli consente di essere sempre di ritorno a Torino, [illegible] base, di giorno e di sera. Sale sul treno appena si forma, alle 2,40. Dorme già quando parte. Alle 7 circa è a Savona e rientra a Torino verso le 11. Se ha appuntamenti di lavoro, non va oltre Fossano e rientra all'alba [illegible] la prima coincidenza. Se dorme, lo avverte il trillo di una sveglia che porta nel taschino. Pranza al Sacro Cuore, in via Brugnone, e tra i 120 amici di suor Paola. Nel pomeriggio, di nuovo in treno. Cena per strada, in un bar, [illegible] i resti del pranzo, «che è sempre abbondante». Un po' di televisione e poi il rientro. Serata a Torino e di nuovo in treno, a notte, oltre il dramma degli sbandati per i quali Porta Nuova è l'ultimo rifugio.

Lo scompartimento come ca[illegible] da letto, [illegible] anche come salotto. E' un gran lettore: «[illegible] [illegible] non mi basta». Divora libri, ha letto Pavese e tutto Giovanni Arpino: «Mi piaceva, sono andato ai funerali e ho pianto». Sui sedili trova decine di giornali, [illegible] della crisi e [illegible] guerra [illegible] Golfo: «Se volevano, finiva in due giorni». In tasca, le poesie di Michele, clochard poeta, conosciuto in via Netro.

[illegible]

Tra il 1880 e il 1925 centinaia di migliaia di persone lasciarono la Granda in cerca di fortuna

Cuneo, per 50 anni terra d'emigranti

A luglio una mostra sull'esodo. Oggi il fenomeno è inverso: la città è invasa da extracomunitari e albanesi
L'esposizione sarà itinerante e, ogni anno, toccherà un diverso capoluogo di provincia del Piemonte

CUNEO sarà la prima tra le province del Piemonte ad organizzare una grande manifestazione sull'emigrazione. Una [illegible] «itinerante» destinata a far tappa ogni anno in un capoluogo della Regione, per far [illegible]re al grosso pubblico le dimensioni di un fenomeno i cui segni si colgono ancor oggi ed in modo evidente nel Cuneese.

«La nostra provincia è [illegible] particolarmente coinvolta - dice infatti l'assessore provinciale al Turismo, Guido Bonino, tra i principali promotori - perché [illegible] il 1880 al 1925 centinaia di migliaia di persone lasciarono queste terre in cerca di fortuna. Oggi ospitiamo extracomunitari e soprattutto, [illegible] gran numero di albanesi. Non potevamo quindi rimane[illegible] indifferenti ad un passato che può aiutarci a capire il presente». La «Prima settima[illegible] dell'emigrante - Corrispondenze dal mondo», questo il nome completo dell'iniziativa, sarà inaugurata il 2 luglio [illegible] una mostra sull'emigrazione cuneese dalla fine '800 agli Anni Trenta al Museo civico di Cuneo, ex chiesa di San Francesco, dove verrà presentato anche l'Archivio provinciale dell'emigrazione.

Fatto curioso: nella stessa giornata verrà anche ap[illegible] al pubblico la mostra sul quinto centenario della scoperta dell'America (le cosiddette «Colombiadi»). Dice infatti l'assessore: «Anche se Colombo potrebbe [illegible] considerato, in senso lato, un emigrante, la rassegna [illegible] è [illegible] "prestata" in anteprima [illegible] Imperia con cui esiste un cordiale rapporto di scambio e di collaborazione. Di qui l'insolito abbinamento».

Di insolito, tra i convegni, incontri, dibattiti in cui si articola la «Settimana» c'è anche la rassegna storico-cinematografica sull'emigrazione: «Abbiamo contattato il Museo [illegible]zionale [illegible] Cinema di Torino - dice la sociologa italo-argenti[illegible] Maria Josefina Cerutti, che segue l'iniziativa - perché ci fornisca alcune pellicole significative».

Il Museo le sta tuttora vagliando, [illegible] la forza delle immagini in movimento, dei suoni, delle voci, contribuirà certamente e meglio di tante altre testimonianze a ricreare il clima del grande esodo.

Il «tuffo nel passato» [illegible] comunque accompagnato da concrete iniziative al passo coi tempi, [illegible] l'incontro con operatori [illegible]ici sudamericani alla Camera di commercio di Cuneo, quello organizzato dall'Associazione culturale «Arvangia» e da un gemellaggio tra Cuneo e Santa Fè, nell'omonima provincia argentina che dal 1880 e il 1915 accolse la maggior parte dei 90 mila e 759 emigranti cuneesi che vi approdarono [illegible] riferisce puntigliosamente la Cerruti.

Lo stesso forte legame che lega Sambuco e Viale, nella provincia di Entre Rios (Argentina) meta, agli inizi del secolo, di un'emorragia inarrestabile che spopolò il paesino della valle Stura. Su quelle lontane vicende, sugli [illegible] e costumi [illegible] famiglie che vi si stabilirono e perfino sulla lingua che parlavano (l'occitano) anche a Sambuco, il 8, [illegible] inaugurata una rassegna retrospettiva.

A chiusura della manifestazione, che scaturisce dallo sforzo congiunto del Comune di Cuneo, di tre Assessorati regionali (Cultura, Emigrazione e Turismo) e dell'Associazione «Piemontesi nel Mondo» oltreché dell'Assessorato provinciale al Turismo e di numerosi sponsor privati, la cerimonia di premiazione dei componimenti sul tema emigrazione redatti dai ragazzi della «Scuola di Pace» di Boves ed [illegible] dibattito (il [illegible] luglio) intitolato «Dalle Ande alle Alpi» cui prenderanno parte, oltre a Bonino, i tre assessori regionali Cerchio, Cantore e Pulchari, il console d'Argentina a Genova e padre Luigi Favero, studioso del Centro Studi sull'Emigrazione (Cemla) di Buenos Aires.

[illegible]

CENTO ANNI FA

[illegible]

Domenica [illegible] Aprile 1891

Pugno mortale

«Che per [illegible] pugno si possa [illegible]ser chiamati a sedere [illegible] il banco delle Assise - nientemeno - con tanto [illegible] reali carabinieri a fianco e quando [illegible] è appena arrivati all'età della ragione, è cosa che nessuno si sarebbe immaginata [illegible] che pure è capitata e può capitare da un istante all'altro sotto l'impero [illegible] [illegible] Codice penale».

Così si legge, cent'anni fa, sulla Gazzetta Piemontese. Enrico Viberti di Rovello, 17 anni, litiga con Antonio Antonione, di 16. Lo colpisce allo stomaco con [illegible] pugno. Il ragazzo muore pochi giorni dopo. «Il Viberti spaventato fuggiva ma poi si costituiva spontaneamente al giudice istruttore d'Alba». La Corte d'Assise [illegible] Cuneo lo ritiene autore del fatto [illegible] [illegible] colpevole e «lo si mandava assolto a riflettere con maggior ponderazione sugli effetti della volontarietà degli atti umani al cospetto della nuova legge».

Le offerte dei lettori inviate alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Solidarietà con i bambini albanesi

Assegnata la dote di un milione ad ogni minore

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate a «Specchio dei tempi» dai lettori del Pie[illegible] per la sottoscrizione a favore dei piccoli profughi albanesi. I nostri inviati stanno ultimando la distribuzione degli aiuti. Ad ogni minore è stata assegnata una dote simbolica di un milione.

Ditta f.lli Zini snc Sommariva [illegible] Bosco 1.000.000; i dipendenti della segreteria, biblioteca, ragioneria, servizi demografici del Comune [illegible] Alba per la felicità dei bimbi albanesi 470.000; Savioz Irma, Aosta 500.000; E.M. 400.000.

Per la nascita di Cecilia Botto, i colleghi del papà 300.000; aspettando Matteo e Maddalena 200.000; [illegible] Silvia, Arona 300.000; in [illegible] di Ines Bottero, Acqui Terme 230.000; Lidia Roberto Negro, Canelli 200.000; famiglia Gozzi, Gatti[illegible] 200.000; T.F. Acqui Terme 200.000; Giletta Michele, Revello (Cn) 200.000; «Ulker» srl, Travacò Sicco Mario (Pv) 200.000; Amg Quarena (Biella) 200.000; N.N, Vercelli, 200.000; Lidia Seliak, Fossano 200.000; Aurelia e Giorgio Chiarino, Varallo (Vc) 150.000; Giorgio Passaglia, Busto Arsizio (Va) 100.000; Maurizio e Federico, Bra (Cn) 100.000; S.R. Sale (Al) 100.000; in memoria di Franca Maria ved. Palma, Cereseto Monferrato 85.000; ricordando nonna Lina e Palina, Alessandria 100.000; Gianna e Gabriele, Acqui Terme (Al) 100.000; Saccone Angela Aosta 100.000; R.G. Novara 100.000; B.G. Rivoli 100.000; Giulia per un bimbo [illegible] fortunato di [illegible] [illegible] (Cn) 100.000; Giuliano Salvatore, Casale C.C. (No) 50.000; B.M. Serravalle Sesia (Vc) 50.000; Busso Giuseppe, Saluz[illegible] 50.000; famiglia Borasio, Alessandria 50.000; Nesci Michele, Voghera 50.000; Gian Andrea e la nonna, [illegible] Ligure 50.000; Gallo Mauro, Somano (Cn) 50.000; Vallone Angela Tortona 50.000; Lucia e Anna, Gattinara (Vc) 50.000; Susanna Coda St-Vincent 50.000; Cagna Annamaria, Vercelli 20.000; M.B. Buttigliera d'Asti 20.000; Aloi Remo, Isolabona (Im) 20.000.

Ciocia Pasquale, Gattinara (Vc) 50.000; in memoria [illegible] mio marito Concetta Vergari Novara 20.000; Ciulla Pietro, Trieste [illegible]0; Claudia Hellrigl, [illegible]va 50.000; C.A. Scarfini 50.000; Laura in ricordo di Marcello, Rovereto (Tn) 50.000; Marcello, Rita, Antonietta, Nicola, [illegible].

A.T. Baldichieri d'Asti 50.000; in memoria [illegible] Olga e Luigi Genovese 50.000; in [illegible]moria [illegible] Bettinelli Alcestina dalla famiglia Gallo 50.000; G.A. 50.000; Giulia e Andrea 50.000; Attilio e Mario Ravizza 50.000; per Piero 35.000. Paolilli Fernando 50.000.

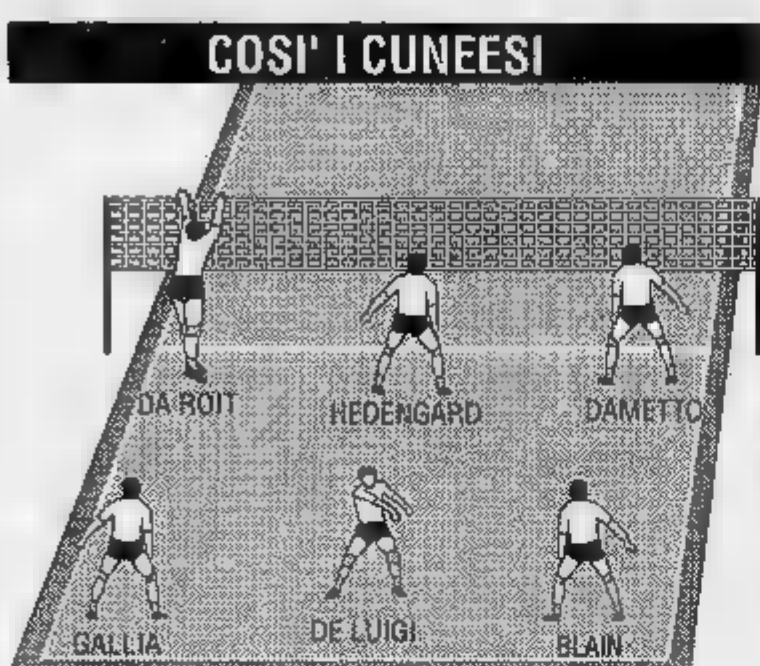
Mediolanum di scena domani a Cuneo

VOLLEY SHOW

L'Alpitour già battuta tre volte cerca rivincita e punti pesanti

CUNEO. Domani l'Alpitour torna al Palatenda nella super-sfida con la Mediolanum (ore 15,45 con trasmissione [illegible] Raidue dalle 16,30). La partita si annuncia particolarmente interessante, perché i milanesi [illegible] hanno bisogno di presentazioni, protagonisti di un'estate molto ricca in termini finanziari, che ha permesso al sestetto di Berlusconi di abbandonare il centro classifica, per tentare di avvicinarsi alla vetta. I lombardi sono in ottime condizioni e lo dimostra [illegible] 3-0 [illegible] cui Dvorak, Ctvrtlik, Zorzi, Lucchetta, Bertoli [illegible] compagni hanno liquidato domenica la Sisley a Treviso.

Sono complessi che non ha molto da chiedere alla classifica (il primo posto è ormai una chimera, con [illegible] punti di vantaggio del Messaggero e per il terzo non ci sono rischi, visto che la Maxicono [illegible] distanziata di [illegible] punti), ma sono giocatori che non regalano nulla, per cui Hedengard [illegible] compagni [illegible] benissimo che il Mediolanum non sarà sicuramente «morbido».

Delle tre partite ufficiali gio[illegible] in questa stagione, tra Coppa Italia e campionato, l'Alpitour ha sempre perso, ma nella sfida [illegible] Coppa [illegible] Palatenda, un mesetto fa, l'affermazione dei milanesi [illegible] stata sofferta. L'Alpitour giocò scampoli di gran volley, dimostrando di sapersi galvanizzare davanti [illegible] propri tifosi, quando di fronte ci sono le stelle del torneo.

Voglia di far bene, esigenze di classifica [illegible] grinta particolare che Zlatanov saprà inculcare nei suoi uomini (quale ex tecnico [illegible] milanesi) [illegible] componenti ideali per far [illegible] che Hedengard, Blain, Gallia e soci riescano a dare il meglio di sé nella sfida di domani.

I tre turni [illegible] campionato [illegible] i quali si chiuderà la «regular season» possono far piazzare i cuneesi al sesto, oppure al nono posto. Una differenza enorme, che [illegible] giocherà sul filo dei punti e forse dei set conquistati e persi. Battere il Mediolanum significherebbe aggiungere alla classifica due punti forse decisivi, perché poco pronosticabili e dunque di «spessore» tutto particolare. Al Palatenda, domani, farà senza dubbio caldo. La prevendita dei biglietti è andata bene e l'attesa [illegible] la sfida [illegible] Zorzi e C. è enorme. «Speriamo che il pubblico ci aiuti a sostenere la nostra squadra - spiegano i Blu Brother -. Ci attendiamo molto da questa sfida. Siamo molto fiduciosi».

Da seguire, sicuramente, la prestazione di Gallia: per la «World League», in Nazionale, ci sarà lui a difendere il prestigio dei «mondiali» azzurri [illegible] [illegible] cuneese non vuole perdere l'occasione per far vedere tutto [illegible] suo valore, davanti [illegible] una platea d'eccezione. «Ha davvero una grossa opportunità - affer[illegible] il ds Enzo Prandi -. Giocare bene dura[illegible] il campionato ha la sua importanza, ma esprimersi sui massimi livelli in gare così importanti può [illegible] doppio valore. Gallia in questa stagione è stato superlativo, spesso decisivo per noi. Anche contro i "mostri" della Mediola[illegible] contiamo sulle [illegible] borda[illegible] per inseguire un risultato di prestigio, che ci consentirebbe anche di [illegible] notevolmente in classifica».

Gualtiero Franco

Un servizio [illegible] Hedengard per De Luigi che schiaccia alla perfezione

CONTROPIEDE

Dilettanti e super un calcio tutto nuovo

MENTRE i giochi si stanno completando [illegible] buona parte del Piemonte calcistico [illegible] avvia mestamente a dare l'addio al campionato Interregionale, è tempo di guardare [illegible] futu[illegible] e scoprire che cosa cambierà, come [illegible] quanto sarà nuovo il calcio regionale già dalla prossima stagione agonistica. Uno sconvolgimento che ha iniziato il suo corso proprio quest'anno con il nugolo di retrocessioni (sei per girone) deciso dalla Lega e dalla Federcalcio.

Fino ad oggi il panorama calcistico dei dilettanti era articolato su due precisi campionati, l'Interregionale [illegible] la Promozione, con salto fra i professionisti per le squadre vincenti del primo. Dopo la raffica di retrocessioni di questa stagione, ecco che all'orizzonte appare il campionato di Eccellenza regionale, che [illegible] sistema fra la Promozione e l'Interregionale. Una scelta studiata [illegible] voluta per ridurre le forma[illegible] professionistiche e anche quelle dell'Interregionale, con i gironi che passeranno dai 12 attuali [illegible] 10 della prossim[illegible] stagione. L'Eccellenza nasce con 416 squadre inserite in 26 gironi regionali, due dei quali spettano [illegible] Piemonte e al controllo del Comitato di Salvatore Fusco. Il campionato di Promozione avrà 50 gironi, per un totale di 800 formazioni.

Ma la rivoluzione non si arresterà con il calcio d'avvio della prossima stagione agonistica. Il '92-'93 sarà l'anno dell'assestamento con l'Interregionale che vedrà ancora ridotti i propri organici da 10 a 9 gironi con la perdita di 18 squadre e l'Eccellenza che crescerà di [illegible] girone (da 26 a 27) [illegible] un organico di 432 formazioni. Aumenterà di quantità anche la Promozione che passerà da 50 a 51 gironi e da 800 a 816 squadre. Quindi anche il prossimo anno ci sarà poco da scherzare per quanto riguarda le retrocessioni.

Perché tutta questa rivoluzione? Per ridurre le spese, diminuire le trasferte e sperare che le società [illegible] si trovino con le casse sbancate. Sempre sperando che i presidenti [illegible] perdano poi la testa nel calcio mercato estivo.

Florenzo [illegible]

VIVICITTA', NOVARA E' «EUROPEA»

NOVARA. *Domenica mattina le strade di 40 città italiane ed europee saranno invase dai corridori dell'ottava edizione del «Vivicittà», manifestazione organizzata dalla Uisp, lega atletica leggera. Si tratta di [illegible] corsa podistica internazionale [illegible] 12 e [illegible] chilometri a circuiti compensati. Aosta, Bari, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Genova, Isernia, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Taranto, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo in Italia, e Barcellona, Bruxelles, Budapest, Lisbona e Siviglia [illegible] Europa: ecco dove si correrà domenica mattina.*

«Novara, dopo le rinunce di Cuneo [illegible] Torino - spiega il rappresentante provinciale della Uisp, Nicolò Peretti - sarà l'unica sede piemontese della manifestazione. Quest'anno, la corsa cittadina sarà a sfondo benefico; i fondi raccolti dalle iscrizioni saranno infatti devoluti alle organizzazioni internazionali che si occupano del grave problema dei profughi».

E' la seconda volta che «Vivicittà» fa tappa [illegible] Novara: l'anno scorso la marcia «europea» riscontrò un notevole successo. «Ciò che colpisce la gente - spiega Paolo Tomasina, [illegible] degli organizzatori - è data dalla possibilità di confrontare le proprie capacità [illegible] quelle dei grandi campioni, grazie al metodo dei tempi compensati. Il via verrà dato alle 10,30, in contemporanea in tutta Italia, c[illegible] un segnale del Gr1».

I favoriti del circuito novarese [illegible] Stefano Moro e [illegible] fondista ossolana Nives Curti. Severino Bernardini, il campione italiano di cross, anch'esso della val d'Ossola, sarà impegnato nel circuito di Aosta, [illegible] alla nazionale Roberta Brunet.

Nelle altre città, si segnala la presenza di Alessandro Lambruschini nella gara di Bari. Il toscano se la vedrà con Angelo Carosi, atleta emergente del mezzofondo italiano. Favoritissimo a Brescia è il ventenne keniota Steve Nyamu, secondo quest'anno nel [illegible] del «Campaccio», anche [illegible] [illegible] tenuto d'occhio il marocchino Rakia Maraoui.

L'ex nazionale Salvatore Nicosia correrà [illegible] Catania, mentre [illegible] Genova sarà di scena il popolarissimo Pizzolato, plurivincitore della maratona di New York. Lo spezzino Stefano Mei - bronzo sui 10 mila agli Europei di Spalato '90 - sarà in gara nella sua città. Laura Fogli gareggerà [illegible] Milano, Gelindo Bordin a Roma e Salvatore Bettiol a Venezia. **[m. p.]**

Baseball, domani al via la serie A e Guilizzoni torna a guidare la Tosi

Novara mira alla salvezza

Esordio casalingo contro il mitico Grosseto

NOVARA. Condizioni meteorologiche permettendo, scatta do[illegible] pomeriggio la serie A di baseball 1991. All'esordio anche le due squadre piemontesi, Juventus [illegible] Torino e Tosi Farmaceutici Novara, impegnate fin dalla prima giornata nella rincorsa alla salvezza. L'obiettivo, quest'anno, si presenta ancor più difficile, dopo la riduzione delle squadre da 16 a 10 imposta dalla Federazione.

Novara e Torino dovranno evitare di piazzarsi all'ultimo e penultimo posto, che comporterebbe la retrocessione automatica in A2. Ma, anche arrivando dal terzo all'ottavo, la salvezza non sarebbe conquistata di diritto, bensì attraverso i playout, contro le insidiose compagini della A2.

Non più tre, ma due le partite per weekend e, fino a metà maggio, si giocherà di pomeriggio, con inizio alle 16. Poi, il ritorno alle notturne, ogni venerdì e sabato. Il conto alla rovescia [illegible] dunque terminato: domani [illegible] domenica, alle 16, s'ini[illegible] il cammino della speranza per le d[illegible] piemontesi in massi[illegible] serie. L'esordio, però, non [illegible] certo dei più semplici: p[illegible] gli azzurri di Beppe Guilizzoni (che torna in panchina dopo un anno d'assenza) arriva nientemeno che il Grosseto, ex campione d'Italia, mentre sul diamante torinese di via Passo Buole, i bianconeri se la vedranno con la Mediolanum, una candidata allo scudetto.

Nell'ultimo fine settimana, Tosi e Juventus hanno partecipato al «Torneo di Pasqua», contro due squadre olandesi e il Milano, in un «anticipo» di campionato. Buone le prime indicazioni per entrambe le [illegible]pagini, anche se il Torino non ha schierato i due nuovi stranieri (ma lo farà domani e domenica), il lanciatore Welsman e l'interbase Brooks. **[m. p.]**

Ciclismo: [illegible] domenica la sfida internazionale, con tanti stranieri

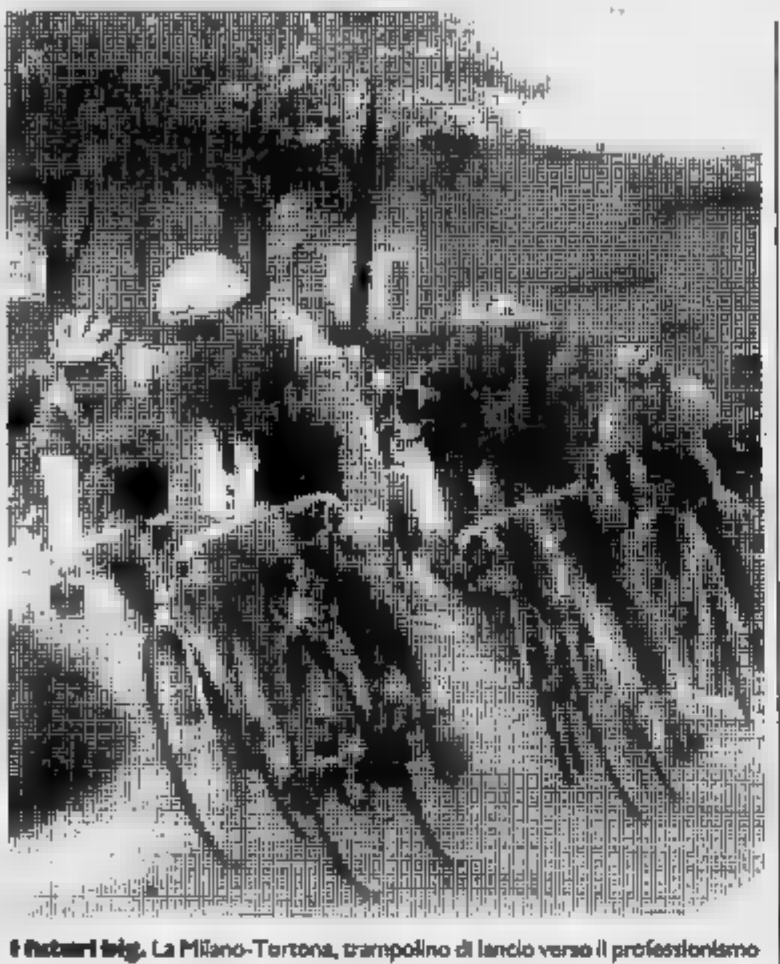
Da Milano a Tortona

Oltre 200 i corridori al via da Rozzano sul Naviglio. Una classica per i dilettanti di Prima e Seconda serie. Una salita in più, con il traguardo in corso Garibaldi

TORTONA. [illegible] oltre 200 corridori, molti stranieri, gli iscritti alla 46ª Milano-Tortona, Gran Premio Cassa di Risparmio Tortona, la classica gara ciclistica internazionale, riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie. Organizzata dal Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi Clement, si correrà domenica, [illegible] partenza a mezzogiorno da Milano e arrivo alle 16 in [illegible] Garibaldi, vicino il palasport Uccio Camagna.

Nella stessa giornata, in Italia, si correrà solo un'altra gara per dilettanti. «Questa massiccia adesione - dice il vice presidente del V.C. Tortonese, Giorgio Borasi - crea anche qualche problema organizzativo. Non è facile trovare alloggio per tutti i concorrenti che trascorreranno in città la notte di domani e, dopo la punzonatura, domenica raggiungeranno Milano per il via. [illegible] sono iscritte squadre del Sud, oltre a quelle toscane, emiliane, lombarde e venete. Insomma, questo traguardo a Tortona è sempre molto ambito. E' il primo appuntamento di primavera, [illegible] forte valore agonistico e tecnico».

Oltre ai migliori dilettanti italiani, al via da Rozzano sul Naviglio ci [illegible] molti corridori stranieri: sono quaranta gli iscritti e grandi assenti sono i portacolori sovietici, impegnati in una tournée americana. Rappresentative nazionali [illegible] garantite da Svizzera (due), Francia, Polonia, Austria e Australia, [illegible] la squadra della Repubblica di San Marino schiera anche due corridori polacchi. «Per tutti questi gruppi - dice il presidente Fausto Balduzzi - abbiamo previsto il pernottamento al Centro [illegible] Dei di San Bernardino, dove sabato pensavamo di organizzare, all'interno dell'auditorium, un dibattito sul ciclismo. Qualche contrattempo ha impedito di realizzare questa iniziativa».

Alcune innovazioni garantiscono alla corsa un [illegible] d'internazionalità. Sono accresciute le difficoltà tecniche, [illegible] aumento della lunghezza del percorso (da [illegible] a 160 chilometri) e una salita in più: i [illegible] renti dovranno affrontare i tre chilometri di tornanti che portano ad Avolasca. Il traguardo è stato spostato in corso Garibaldi (dietro le scuole elementari di corso Romita) e i corridori lo raggiungeranno [illegible] Orione e via Marsala. [e. r.]

I fotari bkg. La Milano-Tortona, trampolino di lancio verso il professionismo

[illegible]

CASALE. *Duecento corridori hanno partecipato alla prima prova del «Challenge Cinghiale», gara ciclistica riservata agli Amatori, giunta alla dodicesima edizione. Sul percorso Casale-Morano-Trino-Camino-Pontestura-Vialarda-Casale, si [illegible] rinnovate le sfide delle scorse stagioni. Nella gara riservata agli juniores, il bergamasco Claudio Perico ha stabilito il nuovo record della prima prova, percorrendo i sessantun chilometri alla media di 43,571 km/h. Nella classifica per società la Cer Gil Hotel Due Mondi precede la Mobili Nota e i Cicli Dezan, tutte di Torino.*

Ecco i vincitori di categoria. Donne: Annamaria Succio (No[illegible] Torino). Debuttanti: Gabriele Ercole (Alpini Asti). Cadetti: Pierluigi Campo (Tor Mec Torino). Junior: Claudio Perico (Provincial Banca Bergamo). Senior: Roberto Giannini (Colnago Camogli). Veterani: Sergio Armelloni (Del Boca Varese). Gentlemen: Enrico [illegible]billa (Brambillasca). Supergentlemen: Silvano Cornelli (Bian[illegible] Varese). [r. g.]

VOLLEY: TUTTI I RISULTATI DEI TORNEI PROVINCIALI

Turno regolare nel campionato di Prima divisione maschile: l'indisponibilità delle palestre, che aveva caratterizzato la scorsa giornata, non ha impedito questa volta il normale svolgimento degli incontri.

Nella sfida più attesa dell'ultima gara di andata, il John's Pub Alessandria ha sconfitto la Junior, dopo due ore di gioco. Per i casalesi di Crosio è la terza sconfitta consecutiva.

A riposo i tornei di Prima e Seconda divisione femminile, tra gli Allievi la Plastipol si è imposta in trasferta ad Acqui, mentre tra i Ragazzi un colpo a sorpresa è stato messo a segno dal Maa Acqui che ha fermato in casa il Fidentitour Novi, affiancandolo in classifica.

Nella prima semifinale di andata della final-four Allieve, il Novi Scard[illegible] in tre quarti d'ora ha vinto (2-0) il confronto contro l'Acqui. [r. g.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone Unico

RISULTATI: Jonh's Pub-Junior Casale 3-1; Pozzolese-Derthona 3-0; Aics Novi-Gs Acqui 0-3; Casa Vernice-Pallavolo Ovada 0-3; Stazzanese-Plastipol Ovada rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	16	9	8	1	[illegible]	[illegible]
GS ACQUI	12	7	6	1	19	5
POZZOLESE	12	9	6	3	21	14
JUNIOR CASALE	10	8	5	3	18	12
STAZZANESE	[illegible]	8	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PLASTIPOL OVADA	8	8	[illegible]	4	17	14
PALLAVOLO OVADA	8	9	4	5	17	19
DERTHONA	4	7	2	5	10	20
CASA VERNICE	2	8	1	7	3	23
AICS NOVI	[illegible]	8	0	8	7	24

PROSSIMO TURNO: (1° ritorno): Casa della Vernice-Pozzolese; Derthona-Stazzanese; John's Pub-Gs Acqui; Plastipol-Aics Novi; Pallavolo Ovada-Junior Casale.

CAMPIONATO ALLIEVI

Girone unico

RISULTATI: Gs Acqui-Plastipol Ovada 1-2; Pastorelli Novi-Derthona 2-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
PLASTIPOL	6	3	3	0	9	1
GS ACQUI	[illegible]	3	[illegible]	1	8	[illegible]
PASTORELLI	2	3	1	2	2	4
DERTHONA	0	3	[illegible]	3	[illegible]	8

PROSSIMO TURNO (1° di ritorno): Gs. Acqui-Derthona; Pastorelli Novi-Plastipol Ovada.

CAMPIONATO RAGAZZI

Girone unico

RISULTATI: Gs Acqui Maa-Fidentitour Novi 3-2; Gs Acqui Mac. Alt.-Plastipol 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
FIDENTITOUR	4	3	2	1	8	3
GS ACQUI MAA	4	3	2	1	7	5
[illegible]	4	3	2	1	8	5
ACQUI MAC. ALT.	0	3	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO (1° di ritorno): Gs. Acqui Macelleria Alternin-Gs Acqui Maa; Fidentitour Novi-Plastipol [illegible].

NUOTO: DOPO UN TITOLO ITALIANO DI SALVAMENTO, LA MAHO IPOTECA L'ORO REGIONALE ESORDIENTI

Si sono svolti a Viareggio i campionati italiani «nuoto di salva[illegible]» per Esordienti e Ragazzi, con la partecipazione di 55 società e oltre 600 atleti.

Grandi soddisfazioni per le rappresentative di Torto[illegible] e Novi che hanno f[illegible] incetta di medaglie, [illegible] risultati che non hanno precedenti nella storia del nuoto alessandrino.

Il titolo di campione italiano della categoria Ragazzi è andato a Luca Scaramel della Maho Derthona che con una serie impeccabile di prove ha regalato per la prima volta un titolo italiano alla propria società. Il risultato di Scaramel non [illegible] tuttavia inatteso, visto che nella [illegible] edizione dei campionati si era classificato terzo.

Nella categoria Esordienti, primo posto assoluto per Marti[illegible] Malaspina della Rari Nan[illegible] Novi, mentre Antonella [illegible]demonte della Novi Nuoto si è aggiudicata l'oro nella specialità lancio del salvagente.

La categoria Esordienti ha riservato altre sorprese: Gian Paolo Lucchese (Rari Nantes Novi), sesto assoluto, si è distinto [illegible] una medaglia d'argento nella specialità del lancio del salvagente, così come Maurizio Bagnasco (Maho Derthona) secondo nella specialità nuoto con sottopassaggi.

Superando squadre ben più blasonate, la Maho Derthona Nuoto ha conquistato un otti[illegible] quarto posto assoluto nella classifica a squadre, che conferisce alla società tortonese il primato regionale nelle categorie Esordienti e Ragazzi.

Il nuoto di salvamento sta incrementando il numero di adesioni. Riconosciuto dalla Federazione italiana nuoto, consiste in una serie di prove che richiede doti di potenza, destrezza e tecnica. [m. p.]

Nelle eliminatorie dei campionati regionali giovanili a squadre di nuoto, riservate agli Esordienti A e B, la Maho Derthona ha vinto 22 [illegible] 32 gare, [illegible] quistando decine di piazzamenti. Il club tortonese potrebbe diventare la prima società di nuoto piemontese, a livello di Esordienti, se il 28 aprile, nella finalissima di Torino, i suoi atleti sapranno esprimersi secondo le loro possibilità.

«Dovremo gareggiare [illegible] società molto quotate a livello nazionale - dice l'istruttore Adriano Loguzzi -, ma ci sono le pre[illegible] per un'affermazione clamorosa». Intanto, nella classifica stilata dopo le due eliminatorie regionali (una si è svolta a Tortona, con la partecipazione di sei società del Piemonte Est, l'altra a Torino, [illegible] protagoniste le società del capoluogo piemontese e [illegible] cintura torinese) la Maho Derthona Nuoto è prima assoluta nella categoria Esordienti femminili A (11 e 12 anni), occupa il secondo posto tra gli Esordienti maschili A (12 e 13 anni), il [illegible] tra gli Esordienti femminili B (9 e 10 anni) e il quarto tra gli Esordienti maschili B (10 e 11 [illegible]).

Le graduatorie evidenziano i progressi che in pochi [illegible] la società tortonese ha ottenuto, proponendosi [illegible] delle più forti squadre piemontesi.

A Tortona, gli atleti della Maho hanno dominato, cedendo il primato solo in poche specialità a valenzani e novaresi.

In campo maschile, si è distinto Maurizio Bagnasco, 13 anni, che ha trionfato nei 100 rana e n[illegible] stile libero e si è piazzat[illegible] secondo nei 100 sl [illegible] l'ottimo tempo di 1'02"9.

Andrea Callea (Esordienti [illegible]) ha vinto i 100 metri misti e i 50 sl; Alberto Affricano (Es. A) si è imposto nei 100 dorso col tempo di 1'12"4. Egidio Massone si è aggiudicato i 50 dorso; Cristian Interrante i 400 sl; Roberto Bobbio i 100 farfalla. In evidenza Anna Magrassi prima nei 100 e 200 sl; Erika Spada vincitrice dei 100 dorso; Monica Fusaro ha superato [illegible] le rivali nei 100 metri rana e farfalla; Ylenia Principale è [illegible] protagonista di una doppietta nei [illegible] sl e nei 200 misti.

Validi antagonisti dei tortonesi [illegible] i valenzani, con 8 affermazioni: Francesca Brisone ha conquistato un tris di vittorie nei 100 misti, 50 rana e farfalla; Chiara Silvestrin si è aggiudicata i 50 sl e dorso; Massimiliano Giolo i 50 rana; Giorgio Curcio i 50 farfalla.

Fabio Franchini del Novara è stato l'unico atleta fuori provincia a vincere (nei 200 misti e 100 sl). La Maho si è imposta in sette delle otto staffette, in una la 3G Valenza. [r. c.]

TAMBURELLO

Torneo delle Colline: colpi di scena nel doppio turno, è sconfitto anche il Callianetto

Il San Giorgio perde la corona

Sul campo di Montechiaro lascia imbattibilità e primato

CERRINA. Qualche colpo di [illegible] nel doppio turno pasquale del Torneo delle Colline che conferma un sostanziale equilibrio di forze tra i club.

Dopo la quarta giornata nessuna squadra è a punteggio pieno e la graduatoria è capeggiata dagli astigiani del Montechiaro che (dopo il pareggio conquistato sul campo dell'Alfiano) mantengono l'imbattibilità.

Callianetto e San Giorgio hanno subito la loro prima sconfitta, rispettivamente a Cocconato e a Montechiaro, dove i casalesi hanno potuto collezionare solo sei giochi.

Nonostante lo scivolone, i due club inseguono la capolista a una lunghezza, ma sono stati agganciati da Solonghello e Gabiano che hanno conquistato due successi. Più agevole il compito del Solonghello di capitan [illegible]oglio contro Villedeati e Mombellese, mentre il quintetto di Gabiano, dopo aver superato con facilità il Byem Cerrina, nel confronto [illegible] la Tonchese ha dovuto fare appello a tutte le energie per aver ragione degli avversari.

Domenica prossima sono in programma due derby capaci di catturare l'interesse degli sportivi: Solonghello-Gabiano e Montechiaro-Callianetto.

Ecco i risultati della terza giornata: Byem Cerrina Valle-Gabiano 8-16; San Giorgio-Mombellese 16-3; Tonchese-Cocconato 16-8; Solonghello-Villadeati 16-5; Callianetto-Cerrina [illegible] 16-10; Alfiano-Montechiaro 15-15.

Nel quarto turno: Cerrina Valle-Byem Cerrina 15-15; Villadeati-Alfiano 10-16; Cocconato-Callianetto 16-11; Mombellese-Solonghello 3-16; Montechiaro-San Giorgio 16-6; Gabiano-Tonchese 16-12.

Classifica: Montechiaro, 7; Solonghello, San Giorgio, Calli[illegible] e Gabiano, 6; Alfiano, 5; Tonchese e Cocconato, 4; Byem Cerrina e Cerrina Valle, 1; Villadeati e Mombellese, 0.

Prossimo turno (domenica alle 15,30): Alfiano-Cerrina Valle; Byem Cerrina-Villadeati; San Giorgio-Cocconato; Tonchese-Mombellese; Solonghello-Gabiano; Callianetto-Montechiaro. [r. bo.]

CALCIO: UN DUELLO TRA FELIZZANO E QUATTORDIO

Nel girone E di Prima categoria, si ripropone il duello tra Feliz[illegible] e Quattordio, appaiati in vetta a quota 25. Tornano alla ribalta due club che per anni hanno colorito d'agonismo e d'entusiasmo le loro sfide.

Il Felizzano ha oltre 70 [illegible] d'attività, il Quattordio [illegible] dizione di stampo professionistico, [illegible] nella lunga permanenza in Promozione. Entrambi hanno esperienza da vendere e sono favoriti per il salto di categoria.

[illegible] colore [illegible] maglie, stesse ambizioni: è difficile dire quale formazione prevarrà. Attualmente, il Felizzano ha una migliore differenza reti ([illegible] segnate, 13 subite), ma il Quattordio ha la difesa più ermetica del girone, con soli 10 gol al passivo. Si preannuncia, insomma, un duello dall'esito incerto.

Nell'ultimo turno, le due [illegible]tagoniste hanno vinto: il Felizzano ha superato in casa, grazie a una rete di Barba, un irriducibile Mandrogne, in cui si è distinto in difesa Claudio Salmaso, mentre il Quattordio ha espugnato Gavi, con un rigore trasformato da Di Santo. I gaviesi hanno attaccato per tutto l'incontro, ma il portiere Cizza si è dimostrato insuperabile.

Gara combattuta a Viguzzolo col San Carlo: tra due squadre che puntano alla promozione, è finita 2-2. Una battaglia durissi[illegible] è costata due costole incrinate al difensore ospite Minguz[illegible]. In coda, la Junior ha ottenuto un prezioso pareggio a San Damiano. [r. c.]

Claudio Salmaso visto da Ghiglione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 5 Aprile 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CIRCOLAZIONE STRADALE

L'autovelox anche a Châtillon

Anche i vigili urbani di Châtillon avranno a disposizione l'autovelox, la macchina che calcola l'eccesso di velocità delle vetture e scatta la fotografia della targa.

SPACCATURA NEL PSI

La battaglia dei comunicati tra la federazione valdostana del psi e la neonata formazione politica «Costituente socialista» continua, e si allarga una frattura tra due componenti socialiste che appare difficilmente sanabile. I toni delle diventano sempre più duri. L'uscita di Edoardo socialista» di via 26 Febbraio, atto che per un momento aveva messo in crisi la coalizione dopo la svolta del giugno e composta da dc, pds, psi, pri, udp, aveva già suscitato reazioni epistolari piuttosto indignate del psi, anche perché Bich, nei suoi scritti e nelle sue dichiarazioni in consiglio regionale, non aveva avuto mano leggera nei confronti del segretario regionale. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la firma da parte di Bich, assieme all'uv e agli autonomisti indipendenti, mozione di sfiducia al regionale in carica. Questo, assieme a «noti e gravissimi comportamenti» ha spinto la regionale in garanzia psi a telegrafare alla direzione nazionale l'espulsione dal psi dei compagni Bich, Dosio, Aloisi, Torrione, Clos, Maculotti.

SERVIZIO DI A PAGINA

BATAILLES DE REINES

La seconda delle venti eliminatorie delle batailles de reines svoltasi a Quart è stata favorita dal bel tempo e da una buona partecipazione di bovine, allevatori e pubblico. Per l'occasione sono state accantonate le divergenze tra allevatori e veterinari regionali sui termini degli esami delle stalle indenni. Se a Pont-Saint-Martin i problemi del settore zootecnico valdostano e la pioggia avevano limitato a 72 il numero delle bovine, ben più alta, seppure ancora lontana dai termini numerici degli anni passati, è la partecipazione alle selezioni di Quart. Nella seconda eliminatoria si sono affrontate 117 bovine: 37 di prima categoria, 58 di seconda e di terza. Una presenza «soddisfacente» per il presidente degli Amis batailles de reines, Agostino Mochettaz, il vicepresidente Gabriele Vierin e i loro collaboratori. Alcuni tra i maggiori allevatori, grande tradizione nella bataille de reines, come Lucien Cuc di Aymavilles, Bruno chon di Fenis e i fratelli Bionaz di Brissogne mancano ancora all'appuntamento, ma basterà aspettare. Ne è consapevole anche l'assessore regionale all'Agricoltura.

SERVIZIO DI Casarino Carlos A PAGINA 4

LAVORO

Più occupati in Valle

Sono aumentate dall'anno scorso le domande di iscrizione al collocamento e gli avviamenti al lavoro. In crescita anche il numero di contratti part-time e a tempo definito.

SERVIZIO DI Enzo Bisseset A PAGINA 4

A PAGINA 2

Leggende e tradizioni

Il nubifragio che passò alla storia

Un nubifragio nell'autunno del 1910 trasformò in lago le pianure più basse, devastò campi, vigne e prati; la Dora straripò in più punti dal letto. Ad Arnad una donna rimase uccisa.

A PAGINA 7

I programmi in Valle

La radio in concorrenza con la tv

In Valle, la Rai affida al regionale 45 minuti da gestire tra intrattenimento e cultura. A questa si aggiungono proposte in italiano e francese più svariati argomenti

I vigili urbani, nel solo capoluogo, hanno rilevato in tre mesi centoventi incidenti

Aosta, troppe strade a rischio

Conseguenze per le persone in 34 scontri. In sei casi la prognosi per i feriti ha superato i 40 giorni
Modifica della segnaletica e installazione di un semaforo in via Chamolé gli interventi più urgenti

Il semaforo non lavora di notte

GLI incroci pericolosi ad Aosta sono più di quattro o cinque. Lo sanno gli automobilisti che girano sovente ad Aosta, i vigili urbani e i responsabili comunali della viabilità. E' così da anni. Anche la segnaletica è rimasta la stessa.

Gli incidenti sempre causati da umani, volontari (violazioni del codice della strada) e non (distrazioni). Ma se l'uomo nel suo agire quotidiano sbaglia, è bene che lo si aiuti a non perseverare. Dati e statistiche alla mano è facile individuare i punti «caldi» e cercare qualche rimedio.

Tre incroci diventano pericolosi di notte, quando i semafori lampeggiano. Basterebbe che questi fossero sempre in funzione per far scendere la media giornaliera di incidenti (quasi due al giorno quelli rilevati dalle guardie municipali). Altrove il pericolo è dato dalla sistematica violazione del codice.

Ma un divieto non rispettato non è soltanto inutile, è anche pericoloso perché crea situazioni imprevedibili per tutti gli automobilisti; pertanto, o lo si fa rispettare oppure lo si abolisce.

E tra segnale ignorato e uno arrivo part time, ce n'è un altro che non è mai entrato in funzione. E' in via Festaz, vicino agli uffici centrali delle Poste. Ormai è diventato un monumento il semaforo, un simbolo di una città grande poco più di un paese, ma con una viabilità che in certe ore del giorno ha poco da invidiare a quella di una metropoli. Una città che ha avuto i parcheggi e che continua a dibattersi nei problemi di sempre.

Stefano

AOSTA. L'incrocio tra viale Partigiani, via Chambéry, via Festaz e quello tra corso Padre Lorenzo, viale Chabod e XXVI Febbraio. Sono le zone a «rischio» della città, i punti nevralgici dove si registra il maggior numero di incidenti. Tra i posti più rischiosi anche gli incroci tra via Jean de la Pierre e viale Chabod e, sulla strada statale per il Monte Bianco, le vie Parigi, Montmayeur e Gilles Chevrères.

Secondo i dati forniti dalla sezione infortunistica dei vigili urbani di Aosta, riferiti al solo capoluogo regionale, nei primi tre mesi dell'anno sono stati centoventisei incidenti stradali. Di questi, trentaquattro hanno avuto conseguenze per le persone e in sei casi la prognosi per i feriti ha superato i quaranta giorni.

Le cause degli incidenti sono molteplici: imprudenza, distrazione, eccesso velocità e soprattutto mancato rispetto della precedenza e della distanza di. In città difficilmente trascorrono ore senza che la sezione infortunistica intervenga per rilevare qualche incidente. Eppure gli «inviti» a rispettare codice stradale e a guidare con prudenza mancano.

L'ufficio tecnico del Comune Aosta, in collaborazione i vigili urbani, ha l'incarico elaborare progetti per il miglioramento circolazione stradale. L'obiettivo è conciliare il problema della sicurezza con quello della viabilità. E' già pronto il progetto per l'installazione di un semaforo all'incrocio Chamolé e viale Partigiani.

Tra i possibili miglioramenti che richiedono gli interventi più urgenti c'è la segnaletica stradale: in alcune zone della città le segnalazioni sulla strada sono quasi del tutto cancellate; in altri posti la segnaletica andrebbe modificata per ridurre al minimo il rischio di incidenti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Prevenzione Courmayeur

Più controlli antivalanghe

COURMAYEUR. Ai piedi del Monte Bianco è istituita una commissione con il compito di studiare le valanghe e di prevenire gli incidenti conseguenti alla caduta di masse nevose. Il consiglio comunale di Courmayeur, che sarà imitato da quello di Pré-Saint-Didier, ha approvato il regolamento della commissione che affiancherà la Protezione civile e il Soccorso alpino valdostano negli interventi conseguenti alle valanghe.

Il regolamento è stato esposto ai consiglieri dal direttore del Soccorso alpino valdostano Lorenzino Cosson, dall'avvocato milanese Cristina Rapisardi (che fa parte del Soccorso alpino in qualità conduttrice di cani da valanga), e sindaco Albert Tamietto. «La commissione di Courmayeur e Pré-Saint-Didier - ha spiegato Cosson - è stata basata anche sulle esperienze di Zermatt, dove hanno una grande esperienza in materia». Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale all'unanimità.

La commissione valanghe Courmayeur e Pré-Saint-Didier consultivo: i suoi componenti, recita il regolamento, «non responsabili dei pareri e delle opinioni espresse tranne nell'ipotesi di comportamento doloso». L'organizzazione non potrà prendere direttamente provvedimenti di competenza esclusiva di altri enti (come per esempio la chiusura di piste di sci, di strade o l'evacuazione di centri abitati), dovrà informare il sindaco e gli interessati di situazioni di pericolo.

Presidente sindaco Courmayeur, cui spetta compito di convocare la commissione. Vice presidente è il sindaco Pré-St-Didier. Una giunta composta persone, si riunirà per esaminare le proposte e le richieste delle tre zioni della commissione, (prevenzione, soccorso e ordine pubblico).

Giorgio

A PAGINA 5

Un orientale ha derubato la commessa di un negozio

Ladro «prestigiatore»

Ha sfilato dalle mani della donna cinque banconote da 100 mila

AOSTA. Un rapido gioco di mani e una mazzetta di banconote da un milione e mezzo sparisce con cinque biglietti da centomila. Con questo «gioco di prestigio» un uomo di mezza età è riuscito a derubare Orfalina Ducly, anni, che gestisce un negozio di elettrodomestici in via Tourneuve, ad Aosta.

La donna non si è accorta di nulla. segnalare il furto è stato l'impiegato della banca dove portato i soldi per sul conto corrente. La Ducly ha fatto denuncia ai carabinieri: dello sconosciuto e del bambino che era entrato con lui nel negozio non ci sono tracce.

I due erano andati dalla Ducly per acquistare pacco di sacchetti per l'aspirapolvere. Il ragazzino stava in un angolo, vicino alla porta, l'uomo si era avvicinato al bancone. In negozio c'era anche un'altra persona, un amico della Ducly.

La donna ha preso il pacco da uno scaffale e l'ha appoggiato sul bancone. «Quanto devo pagare?» ha chiesto l'uomo in un italiano stentato. «Ventimila lire» gli ha risposto la donna.

Lo sconosciuto ha tirato fuori dal portafoglio una banconota svizzera. La donna ha cercato di spiegare «cliente» che non poteva accettare valuta straniera. Ma l'uomo non ha capito e ha tirato fuori altri soldi, forse moneta indiana. La Ducly ha visto che nel portafoglio c'era anche biglietto da centomila lire e ha chiesto all'uomo di pagarla quello.

Quando ha ricevuto le mila resto, lo sconosciuto ha chiesto: «Potrebbe guardare ha altre banconote il numero di serie che incomincia la lettera "I"? Nel mio paese vengono pagate il triplo». La donna ha controllato nella cassa, ha trovato. Allora è andata nel retro per guardare nel portafoglio che teneva nella borsa. Quel giorno aveva sé milione e mezzo in banconote da 50 e 100 mila che la figlia la aveva dato da depositare in banca.

Mentre li controllava, l'uomo le è arrivato alle spalle. La donna si è spaventata, non aspettava che lo sconosciuto la seguisse nel retro. «Guardi bene» le ha detto l'uomo tenendo in una la banconota da mila ottenuta di resto e toccando «l'altra mano mazzetta» che la donna stava controllando.

Una frazione secondo è bastata allo sconosciuto per sfilare alla Ducly cinque banconote da 100 mila. si può stare qui, ritorni in negozio» ha detto poi la donna facendo segno allo sconosciuto di allontanarsi dal. L'uomo ha chiamato il bambino che era entrato con lui e i due se ne sono andati. Pochi minuti dopo, in banca, la perte del furto.

[c. lau.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

E l'acqua inghiottì strada e ferrovia

Indicate dai toponimi le zone delle inondazioni

LA BASSA Valle, nell'autunno del 1910, fu investita dal maltempo e subì gravi danni. [illegible] 13 ottobre, era un giovedì, un nubifragio trasformò in lago le pianure più basse, devastò campi, vigne e prati, trascinando pietre e tronchi e la Dora uscì in più punti dal suo letto [illegible] devastazioni ovunque.

Ad Arnad [illegible] maltempo causò anche la morte di una persona, «une certaine [illegible] Janin» di [illegible] il «Duché d'Aoste», che si era sporta troppo sul torrente di Machaby per prendere alcuni tronchi d'albero. A Hône la frazione Diana fu circondata dall'acqua tanto da diventare un'isola e il torrente Ayasse travolse un ponte in pietra, la fabbrica di lime [illegible] il mulino Rore.

I danni del maltempo non risparmiarono altri Comuni della Bassa Valle: tra Bard [illegible] Donnas scomparvero per giorni strade e ferrovia; poiché la carrozzabile era impraticabile, la popolazione fu costretta [illegible] servirsi dell'antica strada molto più [illegible] Nord, quella che collegava an[illegible] i borghi di Bard e [illegible] Donnas, dove carri e automobili passavano però a fatica.

Scendendo da Bard, subito dopo [illegible] tunnel scavato nella roccia, «plus de route: c'est la Doire qui roule ses flots devant vous en tournant à gauche. Vous passez [illegible] un tas de bri[illegible] et de tuiles [illegible] désordre et vous voyez devant vous le grand canal conduisant l'eau à la fabrique de Donnas, qui laisse déverser ses [illegible] dans la Doire, parce que tout un côté est tombé». E' quanto [illegible] legge su una pagina [illegible] cronaca del Duché d'Aoste del 19 ottobre.

Anche il treno dovette fermarsi; i viaggiatori per giorni furono costretti a scendere dalle carrozze con i loro bagagli, percorrere a piedi 150-200 metri per salire su [illegible] altro treno che li avrebbe portati [illegible] destinazione.

A Vert di Donnas il torrente Valbona, nella notte tra [illegible] 13 e il 14 ottobre, distrusse dodici case [illegible] villagio Montey, accanto alla chiesa. In quell'occasione fu scritto: «La maison [illegible] Dieu a servi de refuge aux personnes et même aux animeaux».

Il ponte di Outrefer [illegible] Donnas, sul torrente Fer, fu trascinato dalla furia delle acque e [illegible] villaggio restò isolato per giorni e giorni.

I disastri dovuti al maltempo non sono episodi isolati e la storia ufficiale ne ricorda [illegible]si. Nel 1846 la Dora in piena lasciò un triste ricordo delle sue inondazioni che si verificarono due volte: la prima il 17, 18 e 19 maggio, la seconda tra il 18 e 22 ottobre. In quell'occasione il ponte che collegava Donnas [illegible] Vert, all'altezza della cappella di Sant'Orso, fu distrutto. Venne ricostruito in ferro, più a valle, dove c'è l'attuale collegamento tra le sponde della Dora, e fu nuovamente distrutto nel 1920.

Le cronache ricordano anche le inondazioni dell'ottobre 1755 e del giugno 1756 dopo le quali le sponde furono in parte rifatte. Più recentemente nel 1977, l'8 ottobre, la campagna di Donnas fu completamente invasa dalle acque; le devastazioni si ripeterono nell'agosto successivo.

La toponomastica locale indica molto oggettivamente che alcune [illegible] [illegible] soggette a inondazioni: i prati chiamati «La Goillesa» e «Goiet» indicano che spesso erano trasformati in pozzanghere [illegible] il nome Lilla, dato ad una delle frazioni di Donnas, ricorda che la zona era un'isola e che l'area circostante [illegible] soggetta a allagamenti.

Teresa Charles

La parrocchia di Vert e le rovine dell'inondazione del 13 ottobre 1910

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema frontale di origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare tutte le [illegible] regioni. La perturbazione formatasi sulle isole britanniche, determina condizioni di moderata instabilità [illegible] nuvolosità sparsa [illegible] precipitazioni. [illegible] **tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ample schiarite e una considerevole diminuzione della temperatura.

[illegible] **PER OGGI.** Condizioni iniziali di variabilità. Dalla mattinata nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione [illegible] le altre regioni, [illegible] piogge diffuse ed occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ampie schiarite si verificheranno sulle regioni nord-occidentali. **Venti:** moderati da Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità** discreta. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 14; minima: 8; media: 11

UN [illegible]
Massima: 18; minima: 1; media: 9

[illegible] IN [illegible]

Torino 15	Novara 15
Alessandria 20	Cuneo 11
Asti 19	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 20,01. La **Luna** si leva all'1,50 e cala alle 10,13.

LETTERE AL GIORNALE

Una [illegible] imprecisa

Sulla «Stampa» del 19 marzo, pagine della Valle d'Aosta, è stato pubblicato un articolo sull'incidente verificatosi [illegible] 16 [illegible] scorso sulla statale 26, in località Châtillon, tra la vettura Ford Fiesta (AO 143890) di mia moglie Giuseppina Schioppo [illegible] un pullman [illegible] «Vita» di Hône, sinistro nel quale perdeva la vita la mia consorte. Nell'articolo appaiono alcune grosse imprecisioni, che elenco: a) il seggiolino sul quale era ancorato mio figlio si trovava sul sedile anteriore e non posteriore dell'auto; b) il senso di marcia della Ford Fie[illegible] da Châtillon verso Saint-Vincent; c) il punto d'urto, con buona probabilità, è da localizzarsi al centro della strada e non nella corsia di pertinenza del pullman; d) il bimbo [illegible] uscito illeso dal colpo, ma con serie fratture. Mi domando come possa essersi permesso l'articolista, prima ancora che l'autorità espletasse i rilievi [illegible] le indagini [illegible] caso, proporre all'opinione pubblica una dinamica del sinistro non veritiera. Vi [illegible] più: [illegible] alcuna autorizzazione è stata pubblicata la fotografia [illegible] mia moglie, rilevandola dalla carta di indentità che la stessa teneva nella [illegible] borsetta. Mi permetto quindi di richiamare l'articolista [illegible] suo dovere di cronista attenendosi alla descrizione di esatti avvenimenti, senza scivolare nel fantasioso e nel falso. Nessuna responsabilità è stata almeno sino ad ora accertata a carico di Giuseppina Schioppo.

Marco Montanari, St-Pierre

Per la ricostruzione dei fatti mi sono attenuto a quanto riferito da chi ha rilevato l'incidente. Mi scuso per le eventuali inesattezze. Per il resto, la prego di credere che non ho l'abitudine di frugare nelle borsette altrui. E non l'ho fatto nemmeno in quest'occasione. (c. l.)

Come partigiano mi sento a posto

In questi giorni una campagna falsa, ma ben orchestrata, tenderebbe [illegible] evidenziare che la mia permanenza alla Presiden[illegible] d[illegible] consiglio regionale dipenderebbe dal voto di un [illegible] missino e che ciò è incompatibile con la mia carica di Presidente dell'Anpi (Associazione dei partigiani italiani). Ciò [illegible] corrisponde alla realtà. Sono stato eletto il [illegible] luglio 1990 con i voti di uno schieramento [illegible] quelli sono i voti e [illegible] altri. Infatti la Presidenza del Consiglio [illegible] è soggetta a «sfiducia» [illegible] quindi al formarsi e disfarsi di maggioranze. Quindi mi sento con la coscienza di partigiano perfettamente a posto. Tuttavia, perché - dopo oltre 45 anni [illegible] attività politica - [illegible] vorrei che a [illegible] di [illegible] posizione politica del suo presidente venisse [illegible] in dubbio e inquinato il buon nome dell'Anpi, soprattutto [illegible] momento in cui si stanno organizzando le cerimonie per il 25 aprile, nonché i Congressi comunali e regionale, mi metto da parte chiedendo ai Probiviri e alle istanze dirigenti di valutare la situazione attivando le procedure per il chiarimento della mia posizione.

Giulio Dolchi, presidente del consiglio regionale, Aosta

[illegible] [illegible]egni il francese come lingua viva

Siamo a 40 chilometri dalla frontiera francese [illegible] mi chiedo [illegible] mai si continui a insegnare il francese come una lingua morta, tipo il latino o [illegible] greco, per intenderci. Qualcuno forse mi potrà spiegare come [illegible] ragazzo [illegible] 1ª superiore (liceo scientifico di Aosta) può progredire nell'apprendimento [illegible] questa bella lingua quando gli viene porposto il seguente compito: coniugare in tutti i tempi dell'indicativo [illegible] congiuntivo (presente, imperfetto e passato) i verbi acquérir, accroître, bouillir, complaire.

Lettera firmata, Aosta.

LA FOTO DEI RICORDI

Giovani campioni del fondo

E' il 1954: si sta diffondendo la pratica agonistica dello sci. Sulle nevi di La Magdeleine è da poco terminata una gara di fondo a staffetta. La fotografia ritrae la squadra vincitrice e quella seconda classificata

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Massimo Sardi; [illegible] Dalle.

Morti. Marco Soro, 23 anni, operario, Siniscola.

DALLA VALLE

Derubati a Pasqua due pensionati

Ignoti sono penetrati la domenica [illegible] Pasqua nelle abitazioni [illegible] Caterina Costabloz Provedel [illegible] Pietro Renato Challancin, abitanti rispettivamente al numero 62 e 63 di Frazione Ville a Arnad, entrambi pensionati. Alla prima sono [illegible] rubate due chiavi, al secondo 500 mila lire e [illegible] libretto della mutua che erano nelle tasche dei pantaloni lasciati in [illegible] letto. I ladri sono entrati dal retro nel primo pomeriggio spaccando il vetro. Challancin ha denunciato il furto ai carabinieri [illegible] Verrès.

Un convegno dell'Acsi sulla parapsicologia

Il Comitato regionale dell'Acsi (associazione centri sportivi italiani) ha organizzato per domani alle 20,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale [illegible] convegno sul tema: «Pranoterapia e parapsicologia nella realtà d'oggi - Bioritmi [illegible] forma fisica». Anche l'astrologia, ovvero l'importanza degli astri per la [illegible] dell'uomo, sarà tra gli argomenti della serata.

Autorizzazione comunale per una tettoia

Il Comune permetterà ai fratelli Barone, titolari di [illegible] falegnameria a Verrès, di costruire una tettoia vicino a una proprietà comunale. [illegible] derogherà alla regola dei cinque metri di distanza. «Non creiamo [illegible] precedente - ha detto il sindaco Enrico Rovarey - in quanto il Comune [illegible] in questo [illegible] si comporta come un privato».

Il conto consuntivo del consorzio fondiario

[illegible] riunisce domenica, in prima convocazione alle [illegible] e in seconda alle 9, nella sede sociale in frazione Grand-Vert, il consorzio di miglioramento fondiario Valbona-Borettaz-Vert-Donnas. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del conto consuntivo, dei lavori (impianti e piste) e il rinnovo del consiglio direttivo e dei revisori dei conti.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 1[illegible]
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible] / 35555
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304255
CHATILLON
Pronto Soccorso [illegible]lanze: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) 845920
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
[illegible] **Soccorso Ambulanze:** (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0163) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpe[illegible] (0165) 56090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
[illegible] 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
[illegible] 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-D[illegible], Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82358
Distretto [illegible] Gaby, Gressoney-St-Jean, [illegible]ey La Trinité (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

[illegible]
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia [illegible] (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia [illegible] (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: [illegible] 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible] DI [illegible]

Domenica 7 aprile
[illegible] **Agip**, c. [illegible] Febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, [illegible] Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-[illegible]
Arnad: Fina
[illegible] Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
L[illegible] Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. [illegible])
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: [illegible]
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Vill[illegible] (0165) [illegible]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
[illegible] **staz.:** (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
[illegible] **Flollet:** (0165) 41169
[illegible] **Parigi:** (0165) 31898
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
[illegible] **C.:** (0165) 34528
CHATILLON: (0166) [illegible]
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35665 / 90[illegible]
Antey-St-André: (0166) 48266
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
[illegible] (0165) 87617
[illegible] (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40169
Pollein: (0165) [illegible]

TRAFORI

Gran [illegible]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780948
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) 89954

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselmo (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) [illegible]
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) [illegible]
Aymavilles: (0165) 902168
[illegible]: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809754
[illegible] (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible] Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 6[illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884[illegible]
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767833
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 8784[illegible]
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, [illegible] disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Chenal in via Croce Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle [illegible] e dalle 19,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] domani).
[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 7: Valtournenche
[illegible] 8-9: Chambave
[illegible] 10: Champoluc
[illegible] 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Ad Aosta quattro i punti più pericolosi per automobilisti e pedoni

In tre mesi 120 incidenti

In città, secondo la polizia municipale, andrebbe riveduta la segnaletica stradale. Già pronto il progetto per l'installazione di un semaforo tra via Chamolé e viale Partigiani

La pianta di Aosta con evidenziati gli incroci più pericolosi. A destra, un incidente in viale Chabod

AOSTA. Centoventisei incidenti stradali nei primi tre mesi dell'anno. Di questi, trentaquattro hanno avuto conseguenze per le persone e in sei la prognosi per i feriti ha superato i quaranta giorni. Sono i dati forniti dalla sezione infortunistica dei vigili urbani di Aosta e si riferiscono al solo capoluogo regionale. Il è destinato a salire nel corso dell'anno: nel 1990 gli incidenti sono stati 622; in 224 casi vi sono stati feriti più o gravi.

Molte le zone a «rischio» della città, punti nevralgici dove si registra il maggior numero incidenti. I punti più pericolosi durante notte, quando il semaforo è lampeggiante, sono l'incrocio tra viale Partigiani, via Chambéry, via Festaz e quello tra corso Padre Lorenzo, viale Chabod e XXVI Febbraio. Tra i più rischiosi anche gli incroci tra via Jean la Pierre e viale Chabod e, sulla statale per il Monte Bianco, tra le vie Parigi, Montmayeur e Gilles de Chevrères.

L'ufficio tecnico del Comune, in collaborazione con i vigili urbani, ha l'incarico di elaborare progetti per il miglioramento della circolazione stradale. tratta di conciliare il problema della sicurezza con quello della viabilità. E' già pronto il progetto per l'instal di un semaforo all'incrocio tra via Chamolé e viale Partigiani.

I miglioramenti, secondo il parere della sezione infortunistica della polizia municipale, dovrebbero riguardare in via prioritaria la segnaletica stradale: in alcune zone della città le segnalazioni sulla strada sono quasi del tutto cancellate; altrove la segnaletica andrebbe modificata per ridurre al minimo il rischio di incidenti.

Per rendere più scorrevole la circolazione in corso Ivrea, semaforo all'incrocio tra via Monte Emilius e via Mont Gelé (la strada che porta Porossan) è in funzione soltanto nelle ore in cui il traffico è particolarmente intenso. Le degli incidenti sono molteplici, imprudenza, distrazione, eccesso di velocità e soprattutto mancato rispetto delle precedenza dalla distanza di sicurezza. città difficilmente trascorrono 24 ore senza che sezione infortunistica intervenga per rilevare qualche incidente.

Eppure gli «inviti» a rispettare codice stradale e a guidare con prudenza non mancano: in caso di feriti, anche leggeri, i vigili segnalano i responsabili alla Motorizzazione civile per la sospensione della patente; dovranno ripetere l'esame di guida (articolo del codice stradale). La segnalazione viene inviata entro 48 ore, sempre in di feriti, anche al procuratore della Repubblica presso la pretura Aosta.

«Rileviamo noi la maggior parte degli incidenti durante la giornata - spiega il responsabile dell'infortunistica, brigadiere Fulvio Boero -. Le segnalazioni, di solito, ci arrivano direttamente dagli automobilisti coinvolti. A volte, anche per piccoli incidenti, le parti non accordano e preferiscono chiamarci. Facciamo tutti i rilievi ti: planimetria, accertamento foto-planimetrico, dichiarazioni delle parti. In ufficio vengono poi decise le contravvenzioni e le eventuali segnalazioni all'autorità giudiziaria».

L'infortunistica fornisce servizio continuato dalle 7 alle 22, nella notte le competenze passano a polizia e carabinieri.

Gli incidenti avvengono con maggior frequenza nel periodo estivo. L'aumento della circola di auto dovuto notevole afflusso di turisti determina, inevitabilmente, un incremento degli infortuni. [r. s.]

LE MULTE

Oltre 600 milioni di lire. E' l'importo complessivo delle multe date dai vigili urbani nel corso del 1990. L'importo potrebbe impressionare, ma il comandante dei vigili Mario Baudin tende a minimizzare: «Gli automobilisti valdostani n sono poi così indisciplinati - spiega -. Certo la situazione sarebbe migliore se tutti non volessero sempre parcheggiare l'auto in centro».

La tendenza è quella di trovare un posto auto il più possibile vicino ai servizi, intasando i parcheggi del centro e lasciando invece deserte le aree sosta più decentrate. Per questo motivo il divieto di sosta è la contravvenzione in cui in con maggior freq gli automobilisti. L'ammenda prevista per questa infrazione dalle cinquanta alle centomila lire: dipende se l'auto intralcia o traffico, se parcheggiata nel centro storico, in divieto transito. Altre infrazioni frequenti: le svolte vietate, l'eccesso velocità, l'inosservanza dei semafori. Per non parlare dell'obbligo di indossare le cinture di a.

Il comandante Baudin insiste però sul carattere educativo, e non esclusivamente repressivo, che deve caratterizzare ruolo del vigile: «Non abbiamo particolari problemi con l'utenza - dice -. E' un rapporto di comprensione: non è nostra abitudine agire con fiscalità. Quando viene applicata nuova norma oppure viene modificata la segnaletica, di solito lasciamo passare un certo periodo di tempo, in cui spieghiamo all'automobilista come si deve comportare, prima di procedere le eventuali contravvenzioni».

I vigili hanno l'obbligo di recapitare le contravvenzioni entro cinque mesi dal giorno dell'infrazione, scaduto questo termine il verbale ha più alcun valore: la multa non deve pagato. Ma ad Aosta, considerate dimensioni della città, il volume delle ammende non è tale da creare problemi alla polizia municipale, i verbali arrivano di solito nei termini previsti.

Non però le proteste di chi si colpito da provvedimento che considera ingiusta. Se un automobilista «multato» ritiene ingiustificata la punizione può andare al comando dei vigili urbani, in via Monte Emilius, per chiedere spiegazioni. Egli ha poi il diritto di opporsi al verbale, gnandolo vigili. L'opposizione viene trasmessa all'Ufficio traffico e trasporti della Regione che provvede a prendere una decisione merito.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, gli accertamenti dei vigili servono per identifi i responsabili a cui viene recapitata, direttamente a casa, la contravvenzione relativa all'infrazione commessa. [r. s.]

I vigili urbani avranno la macchina per fotografare le auto che «corrono»

Autovelox anche a St-Vincent

L'ammenda varia dalle 200 alle 800 mila lire
Il comandante: «Ci sono troppi incidenti gravi»

SAINT-VINCENT. La spietata macchinetta per il controllo della velocità delle autovetture che per lungo tempo ha imperversato sulle autostrade e sulle principali arterie stradali italiane, l'«autovelox», entrerà in funzione da domenica anche Saint-Vincent. E' stato il comandante della polizia municipale, Renato Culaz, a sensibilizzare l'amministrazione sulla necessità di dotarsi di mezzi più sofisticati per disciplinare la viabilità ed è quindi stata stipulata convenzione con una ditta autorizzata per l'utilizzo di queste apparecchiature. «Dobbiamo adottare nuovi provvedimenti - spiega Culaz - per prevenire pericolosi incidenti molto spesso dovuti agli eccessi di velocità e individuare meglio questo genere di infrazioni norme sulla circolazione stradale».

Secondo le norme del codice, senza il misuratore elettronico poteva essere contestata all'automobilista soltanto la violazione dell'articolo 102 secondo il metro soggettivo di velocità eccessiva pericolosa. Con l'«Eromatic 103» (è questo nome dell'apparecchio che verrà utilizzato a Saint-Vincent) potranno essere rilevate le infrazioni con una misurazione oggettiva.

La sanzione prevista va da un minimo di 200 a un massimo di mila lire e viene raddoppiata nel di veicoli di peso complessivo superiore agli 80 quintali destinati al trasporto di merci pericolose. Gli autisti di questi veicoli pesanti dovranno comunque fare attenzione non soltanto limiti di velocità, ma anche ai limiti per veicolo stesso.

Per i conducenti che verranno identificati oltre alle sanzioni pecuniarie è prevista la segnalazione per ritiro della patente. I vigili e l'amministrazione di Saint-Vincent hanno comunque voluto che gli automobilisti venissero avvertiti attraverso gli organi d'informazione: «Nella zona dove sarà utilizzata la macchina - garantisce il sottotenente Culaz - verrà installato un cartello mobile la scritta "Attenzione velocità controllata" anche la legge non obbliga a farlo, modo che anche gli utenti più distratti possano prestare maggiore attenzione alla loro velocità. I guidatori devono comunque mantenere condotta adeguata secondo le caratteristiche della strada e nel rispetto del Codice e anche se l'apparecchio abitualmente verrà posto in posizione ben visibile, lo sarà sempre, anche per alla cattiva abitudine di alcuni automobilisti di segnalare lampeggiando la presenza delle pattuglie. Si tratta di servizio che spero disciplinerà maggiormente il traffico. Certamente peserà sull'organizzazione e la gestione interna». [s. r.]

Due agenzie bolognesi organizzano una selezione per mini-divi in tv

Invito a giocare alla pubblicità

L'anno scorso un pretesto per la vendita di libri

AOSTA. I bambini valdostani diventeranno durante il fine settimana protagonisti di una singolare manifestazione dal titolo «Giochiamo alla pubblicità». Dopo aver per anni rivolto le sue attenzioni quasi esclusivamente alle belle ragazze, «l'anima commercio» coinvolge ora anche i più piccini per pubblicizzare i più svariati prodotti.

Essere mini attori per un giorno per tentare la scalata al successo: è ciò che propongono «New Program» e lo studio produzioni televisive «Video Magia» di Bologna che hanno organizzato per sabato, dalle 16 alle 19, e per domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18, una selezione per i bambini valdostani che terrà nei locali dell'«Hôtel Village» del Villair di Quart.

I bimbi più fortunati che supereranno l'esame degli esperti televisivi delle due agenzie di Bologna, potrebbero - secondo quanto assicurano i promotori della manifestazione - venir chiamati a realizzare nuovi «spot» televisivi.

Negli inviti che le due agenzie Bologna hanno spedito a numerose famiglie valdostane si prospetta, infatti, l'idea di poter fare partecipare i propri figli a campagne pubblicitarie per la promozione di prodotti attinenti alla loro età. tratta, quindi, di omogeneizzati, merendine, videogiochi, pannolini, seggioloni, ma anche - secondo quanto si legge sull'invito - di televisori. E quest'ultima non è un' associazione immediata, anche sempre più frequente dipendenza dei bambini dal mezzo televisivo. Può essere però la dimostrazione di qualunque soggetto possa diventare un ottimo mezzo per pubblicizzare un qualsiasi prodotto.

La pubblicità riuscita in questi ultimi anni ad affiancare abilmente volti di bimbi prodotti che con l'infanzia non hanno grande attinenza. Puntando sul fatto che la gente guarda volentieri un bel bambino che sorride e che candore presenta un nuovo prodotto, la pubblicità tende ora a «sfruttare» anche i più piccoli.

«Giochiamo alla pubblicità» promette, inoltre, ai bambini che saranno accompagnati alla manifestazione entrambi i genitori un «bellissimo regalo». Lo scorso anno un'iniziativa simile, che lasciava intravvedere la possibilità di veder apparire proprio bimbo in televisione, protagonista «spot» televisivi, si è rivelata una delusione per gli illusi genitori. Si trattava, infatti, soltanto di una copertura di un abile pretesto per la vendita di enciclopedie per i più piccoli.

Sandra Bovo

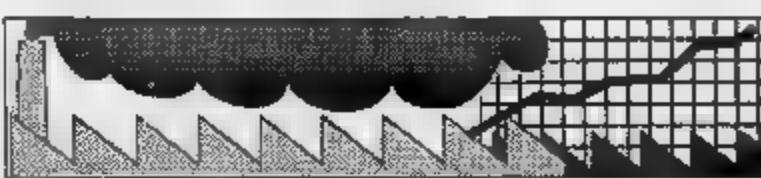
In Valle d'Aosta è in aumento il numero di iscritti al collocamento

Quattromila senza lavoro

E' cresciuto anche il numero di occupati: [illegible] gennaio 1544 persone hanno trovato un posto
La maggior parte delle assunzioni (1077) è avvenuta nel terziario, solo 134 in agricoltura

AOSTA. Crescono, [illegible] Valle d'Aosta, le domande di iscrizione al collocamento, ma crescono anche gli avviamenti [illegible] lavoro. Secondo i dati forniti dall'Ufficio regionale al lavoro [illegible] della massima occupazione di Aosta, a gennaio gli iscritti al collocamento [illegible] 4319 (2080 maschi [illegible] femmine) cioè l'11 per cento in più rispetto al mese precedente. Nello stesso periodo, però, gli avviamenti al lavoro sono stati 1544 e 1609 i licenziamenti con un saldo attivo di 35 unità.

Anche i contratti part-time (135) e a tempo definito (472) sono sensibilmente cresciuti rispetto alla fine del 1990. Tornando ai nuovi iscritti, il responsabile dell'Ufficio, dottor Mauro Fioravanti, spiega: «Su 4319 iscritti, 4244 sono i disponibili reali. Gli altri, 75, sono coloro che non ricercano un'occupazione tramite il collocamento ordinario, ma [illegible] quali l'iscrizione è utile per poter beneficiare, per esempio, dell'indennità [illegible] disoccupazione; oppure far percepire gli assegni familiari a un altro componente della famiglia; o ancora, iscriversi nelle categorie protette per il collocamento obbligatorio».

Analizzando i dati di gennaio [illegible] rileva che gli iscritti in prima classe [illegible] 1127. Che [illegible] vuol dire esattamente? «Sono i lavoratori disoccupati, [illegible] in cerca di prima occupazione o occupati a tempo parziale con orario non superiore a 20 ore settimanali - spiega ancora il dottor Fioravanti - che aspira[illegible] a una diversa occupazione».

E [illegible]: «Conservano l'iscrizione in questa classe anche i lavoratori avviati [illegible] contratti a tempo determinato la cui durata complessiva non supera i quattro mesi all'anno».

Nel solo gennaio, [illegible] abbiamo già ricordato, su 4319 iscritti ne sono stati avviati al lavoro 1544, cioè il [illegible] per cento, con una leggera prevalenza dei maschi [illegible] rispetto alle donne (715).

La maggior parte degli avviamenti (696) [illegible] avvenuto su richiesta nominativa da parte delle varie aziende, mentre le assunzioni numeriche e quelle dirette [illegible] state 424 in entrambi i [illegible] Per quanto riguarda i settori economici, 1077 lavoratori sono stati avviati in attività del terziario (57 per [illegible] donne), 305 nell'industria, 134 nell'agricoltura e 28 in enti pubblici.

Le qualifiche prevalenti attribuite ai neo lavoratori sono state quelle di operaio qualifi[illegible] (51 per cento), operaio comune (28 per cento), impiegato (16 per cento) e soltanto il [illegible] per [illegible] è risultato «apprendista» cioè avviato al lavoro per la prima volta.

Dei 1127 nuovi iscritti nelle liste di disoccupazione di prima classe 415 si [illegible] dichiarati disponibili a essere avviati in set[illegible]ri non facilmente classificabili identificabili soprattutto con attività legate al terziario. La maggioranza (58 per cento) è rappresentata dai giovani con età inferiore ai [illegible] [illegible]ni (238) seguiti dagli ultratrentenni (109) [illegible] 68 disoccupati erano [illegible] compresi nella fascia [illegible] 25 [illegible] 29 anni.

In questo gruppo di potenziali nuovi lavoratori è fortemente maggioritaria la presenza femminile (61 per cento) rispetto a quella maschile così come nel settore dell'occupazione in studi professionali, piccola segretaria, nursering, dove su 290 domande ben 193 (67 per cento) appartengono [illegible] rappresentanti femminili.

Di queste, [illegible] sono ragazze con più di 30 anni. Inversa la situazione degli iscritti disponibili a essere avviati al lavoro industriale. Su [illegible] disoccupati ben 135 (83 per cento) sono maschi con la massima disponibilità rappresentata dai giovani [illegible] età inferiore ai 25 anni.

E infine l'agricoltura. In questo [illegible] la disponibilità a [illegible] avviati al lavoro è spartita più equamente, anche se i maschi (178) rappresentano comunque la maggior parte (69 per cento) dei disoccupati. In agricoltura si verifica poi un fenomeno particolare. Oltre il 76 per cento dei disponibili appartiene alla fascia [illegible] età sopra i 30 anni, pochi i giovani tra i 25 e i 29 [illegible]ni (soltanto 35 di cui 32 maschi) e pochissimi (27) i ragazzi con meno di 25 anni. Ancora uno sguardo al movimento migratorio della forza lavoro in Valle.

Si rileva che rispetto alle 93 domande di mobilità all'interno di settori economici già operanti nella regione, fanno riscontro i [illegible] ingressi di lavoratori provenienti da altre parti d'Italia. Ingressi caratterizzati soprattutto da impieghi stagionali nel terziario (507). Nessun avviamento, a gennaio, in agricoltura. Dei 1509 licenziati, infine, 702 provenivano dal set[illegible] industriale, 681 [illegible] altre attività connesse al terziario, 125 hanno lasciato il loro lavoro agricolo e un solo dipendente pubblico risulta essere stato licenziato.

Enzo [illegible]

L'OCCUPAZIONE IN VALLE D'AOSTA
(GENNAIO '91)

[illegible] COLLOCAMENTO	4319
[illegible] CUI FEMMINE	2239
MASCHI	2080
[illegible]	1544
DI CUI FEMMINE	715
MASCHI	829
SETTORE DI [illegible] AL LAVORO	
TERZIARIO	1057
[illegible] PUBBLICI	28
INDUSTRIA	305
AGRICOLTURA	154
LICENZIAMENTI	[illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]

Impianto di irrigazione a pioggia

Si riuniscono domenica alle 9 nella Cooperativa latte gli utenti del consorzio irriguo rivo Chameran. Il punto principale all'ordine del giorno è l'approvazione dell'impianto di irrigazione a pioggia.

[illegible]

Un piano per i cassintegrati

E' stato approvato il piano a favore di cassaintegrati e occupati per l'anno 1991: quattro persone per un totale di 40 ore settimanali [illegible] aprile a novembre. L'impegno di spesa è di circa [illegible] milioni.

[illegible]

Un ciclo [illegible] incontri sull'arte

Si inizia stasera nel salone delle manifestazioni del Municipio un ciclo [illegible] 6 incontri sull'arte curati dal professor Marco Jaccond che tratterà il periodo dal neoclassicismo alle avanguardie storiche. Le lezioni, dedicate in particolar modo agli studenti dell'ultimo anno delle [illegible] superiori, si [illegible] ogni martedì e ogni venerdì fino al 23 aprile. L'ingresso è libero.

PONT-SAINT-MARTIN

La conferenza sui trapianti di organi

Oggi alle 21 nel salone polivalente del Palasport [illegible] Pont l'amministrazione comunale, l'Aido e il comitato scientifico «Aido Valle d'Aosta» organizzano una conferenza dibattito sul [illegible] «Prelievi e trapianti di organi, prelievi [illegible] cura delle tecnopatie dei reni, pratica dei prelievi di organi [illegible] funzione sociale dell'Aido in Valle d'Aosta.

[illegible]

Viaggio nel pianeta bambino

Organizzate dalla sezione valdostana dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, [illegible] serate tra adulti saranno dedicate [illegible] «Viaggio intorno al pianeta bambino». Il primo [illegible] questi appuntamenti, oggi, sarà dedicato a «Il bambino [illegible] il mondo degli adulti», tema [illegible] [illegible] parleranno Raffaella Sanguineti, Clea Fornari [illegible] Antonella Puddinu. Venerdì 12 aprile Raffaella Sanguineti e un gruppo di animatrici del tempo libero relazioneranno su «Il bambino e il mondo [illegible] bambini». Il «Viaggio intorno al pianeta bambino» avrà come sede la sala del Bim in piazza Narbonne.

VERRES

Il progetto per l'illuminazione pubblica

E' stato approvato il progetto di impianto elettrico dell'illuminazione pubblica per le vie Duca d'Aosta, Amilcare Cretier, degli Artigiani, Issogne e Glair. La spesa ammonta [illegible] [illegible] milioni.

Continua la polemica fra gli scissionisti e il partito

Lotta tra socialisti

La commissione di garanzia ha deciso di espellere i sei dissenzienti
Pronta la replica: «Come è possibile mandare via chi se n'è già andato?»

AOSTA. La battaglia dei comunicati tra la federazione valdostana del psi e la neonata formazione politica di «Costituente socialista» continua, mentre si allarga una frattura tra due componenti socialiste che appare difficilmente sanabile. I toni delle missive diventano sempre più duri.

L'uscita di Edoardo Bich dalla «casa socialista» di [illegible] 26 Febbraio, atto che per un momento aveva messo in crisi la coalizione nata dopo la svolta del 6 giugno e composta da dc, pds, psi, pri, adp, aveva già [illegible] scitato reazioni epistolari piuttosto indignate del psi, anche perché Bich, nei suoi scritti e nelle sue dichiarazioni in Consiglio regionale, non aveva avuto mano leggera nei confronti del segretario regionale Bruno Milanesio.

La goccia che [illegible] fatto traboccare il vaso è [illegible] la firma da parte di Bich, assieme all'uv [illegible] agli autonomisti indipendenti, della mozione di sfiducia al governo regionale in carica. Questo, assieme [illegible] molti e gravissimi comportamenti» ha spinto la commissione regionale di garanzia del psi presieduta da Sebastiano Navarretta a telegrafare alla direzione nazionale [illegible] partito socialista l'avvenuta «espulsione all'unanimità dal psi dei compagni Bich, Dosio, Aloisi, Torrione, Clos, Maculotti, con conseguente rimozione dagli incarichi ricoperti [illegible] designazione del partito».

La reazione degli «espulsi» è stata immediata e per nulla accomodante. «La decisione della commissione di garanzia - [illegible] detto in un comunicato firmato da Bich, Dosio, Torrione, Aloisi, Maculotti, Clos - [illegible] espellerci si commenta da sola per la sua ridicola e abissale inconsisten[illegible]. I promotori [illegible] «Costituente socialista» si chiedono «com'è possibile espellere chi se ne è già andato? Come [illegible] possibile destituire dalle cariche rappresentanti di un [illegible] movimen[illegible] che [illegible] oltre 340 iscritti e con le crescenti nuove adesioni conta largamente più di un ter[illegible] del psi».

Esaminando la soluzione della crisi, gli ex socialisti federali pongono un interrogativo: «Com'è possibile definirsi socialisti e poi [illegible] tra i più preziosi alleati persone come Roberto Gremmo, da sempre definito "razzista" dal psi, [illegible] Domenico Aloisi "neo fascista?"». Edoardo Bich, dal suo nuovo quartiere generale localizzato nell'ex [illegible] del miv in via colonnello Alessi al quartiere Cogne, tuona: «Insisteremo a mandare lettere alla direzione nazionale perché questa assurda situazione sia nota nei [illegible] termini reali. Per [illegible] momento stiamo organizzandoci, perché quanto prima vorremmo fare una assemblea degli iscritti [illegible] dimostrare dove si sono accasati i veri socialisti».

Bich, poi, non vuole sentire parlare di dimissioni da vice presidente del Consiglio regionale: «Lascerò l'incarico quando si dimetterà la giunta per [illegible] [illegible] situazione». Ieri intanto il capogruppo del pds Demetrio Mafrica [illegible] è insediato all'assessorato all'Industria.

[a. c.]

Le critiche del sindacato dopo l'intesa siglata tra Regione e Mercedes Italia

«Un accordo fatto nell'ombra»

Il presidente Bondaz avrebbe annunciato alle forze sindacali solo un «accordo importantissimo»
Positiva la reazione della Cgil: «La possibilità di occupazione per 500 persone è un ottimo risultato»

AOSTA. Una azienda industriale [illegible] calibro [illegible] Mercedes Benz che viene a insediarsi in Valle; [illegible] nuovi posti di lavoro che arrivano in un panorama valdostano che in questi ultimi anni [illegible] abituato a vedere diminuire il numero degli occupati nell'industria; l'accordo sottoscritto dal presidente della giunta regionale Gianni Bondaz con il vice presidente amministratore delegato della Mercedes Benz Italia, Jochen Prange, non poteva passare inosservato nei sindacati.

Sostanzialmente positivi, pur [illegible] qualche spunto polemico, i commenti di alcuni dirigenti sindacali. La critica più decisa, anche se non sull'accordo, è di Firmino Curtaz della Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim). «Sono amareggiato, non certo per la firma di un protocollo d'intesa che ritengo invece positivo per la Valle d'Aosta - dice Curtaz - ma per il metodo adottato dal presidente della giunta regionale. Malgrado le dichiarazioni fatte all'atto dell'insediamento, di voler mantenere rapporti chiari [illegible] trasparenti con le forze sindacali, il presidente Bondaz [illegible] ha in pratica tenuto all'oscuro. E' vero che [illegible] capo del governo regionale ci aveva annunciato di essere in procinto di siglare un accordo importantissimo, ma il resto dell'operazione l'abbiamo conosciuto a cose fatte dai giornali».

[illegible] parte questo - aggiunge Curtaz - la disponibilità di 500 posti di lavoro [illegible] può che es[illegible] vista con favore. E' comunque troppo presto per dare giudizi definitivi, occorrerà una valutazione approfondita di tutti gli aspetti dell'accordo che [illegible] auguriamo ci vengano illustrati nei dettagli».

Sempre di marca Fim il pensiero di Piero Ferraris: «Pur senza conoscere i dettagli [illegible] protocollo d'intesa, e mi aspetto che il presidente della giunta regionale ci informi prima di sottoscrivere le convenzioni, valuto positivamente l'operazione Mercedes».

E ancora: «E' una società di livello mondiale che viene in Valle d'Aosta, è una attività di carattere industriale che si insedia in una zona (l'area di [illegible] mila metri quadrati della Cogne) [illegible] destinazione industriale e che soprattutto permette alla Valle d'Aosta di mantenere viva la sua vocazione di polo dell'industra. Non si può vivere sempre e solo di turismo. I cinquecento nuovi posti di lavoro o quelli che saranno rappresentano per il sindacato [illegible] bella prospettiva».

L'impatto del protocollo d'in[illegible] Regione-Mercedes [illegible] stato buono [illegible] le confederazioni. Loris Minelli segretario regionale della Cgil: «Abbiamo combattuto per anni contro i licenziamenti. Pensare che tra poco avremo la possibilità [illegible] trovare occupazione a mezzo migliaio di persone mi fa dire che questo accordo è [illegible] ottimo colpo. Trovo poi interessante l'ipotesi di un potenziamento del trasporto via rotaia [illegible] dell'ampliamento dell'aeroporto». Anche Guido Dondeynaz, segretario Cisl vede con favore l'intesa: «L'accordo Mercedes-Regione apre prospettive interessanti per la regione. E' [illegible] riconoscimento che la Valle, per la [illegible] posizione geografica [illegible] centro dell'Europa, può giocare un ruolo molto importante. Vedo bene in particolare il Centro di formazione. E se i posti di lavoro saranno anche meno di 500, andranno bene lo stesso».

[a. c.]

Positivo il bilancio dell'eliminatoria di Quart. Prossimo appuntamento [illegible] Saint-Marcel

La «bataille» aspetta gli allevatori

I controlli per le stalle indenni hanno limitato le presenze

QUART. La seconda delle venti eliminatorie della bataille [illegible] reines svoltasi a Quart è stata favorita dal bel tempo e da una buona partecipazione di bovine, allevatori e pubblico. Per l'occasione sono state accantonate le divergenze tra allevatori [illegible] veterinari regionali sui termini degli [illegible] delle stalle indenni. Se a Pont-Saint-Martin i problemi del settore zootecnico valdostano [illegible] la pioggia avevano limitato a 72 il numero delle bovine, ben più alta, seppure an[illegible] lontana dai termini numerici degli anni passati, è stata la partecipazione alle selezioni di Quart. Nella seconda eliminatoria si sono affrontate 117 bovi[illegible] 37 di prima categoria, 58 di seconda e 22 di terza. Una pre[illegible] «soddisfacente» per il presidente degli Amis batailles de reines, Agostino Mochettaz, il vicepresidente Gabriele Vierin e i loro collaboratori.

Alcuni tra i maggiori allevatori, con grande tradizione nella bataille de reines, come Lucien Cuc di Aymavilles, Bruno Bonichon di Fenis e i fratelli Bionaz di Brissogne mancano ancora all'appuntamento, ma basterà aspettare. E' consapevole di questa situazione anche l'assessore regionale all'Agricoltura Angelo Lanièce, presente lunedì nell'arena di Quart.

«Ci sono [illegible] allevatori bloccati, ma è chiaro che chi intende contare sui benefici della stalla indenne deve attendere [illegible] termine dei controlli previsti dalle normative vigenti - dice l'assessore -. Da adesso in avanti ci saranno sempre più partecipanti alle batailles e per i primi "combat" estivi si arriverà alla normalità. [illegible] [illegible] anche allevatori che attendono [illegible] fasi successive per presentare le bovine alle eliminatorie».

E' stato Renzo Parleaz di Saint-Pierre l'allevatore che [illegible] Quart [illegible] presentato il maggior numero di bovine: [illegible] (nessuna qualificata per la «regionale» e [illegible] sola sconfitta all'ultimo ostacolo dei quarti). E' toccato, [illegible], a Gerardo Boneyton [illegible] Quart, con i 700 chili [illegible] Brunet[illegible] [illegible] Marseille, battere il record stagionale [illegible] pesatura detenuto [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] Capricciosa di Nello Girod di Fontainemore con 690 chili.

Gli incontri [illegible] stati appassionanti, ma gli scontri migliori si sono visti nei quarti ed in semifinale. [illegible] prima categoria ha vinto Lion (540 chili) dei fratelli Diemoz di Roisan che in finale ha superato Voleine di Agostino Ducourtil di Quart, più pesante di [illegible] chili. Qualificate per la «regionale» anche Reinon [illegible] Li[illegible] Vierin di Gressan (battuta da Voleine dopo una serie di incontri molto belli) e Iena di Agostino Ducourtil di Quart che porta così due bovine alla finalissima [illegible] ottobre.

In seconda categoria [illegible] [illegible] rivista vincitrice [illegible] seconda classificata [illegible] finale 1990: Praga [illegible]i Ippolito Navillod di Verrayes che [illegible] finale ha superato Reinon [illegible] Adolphe Clos di Joven[illegible] (presente con solo tre bovine). Al terzo posto si sono piazzate Moretta dei fratelli Vierin [illegible] Pollein e Dragoun [illegible] Renzo Bionaz [illegible] Porossan.

In terza categoria, a Samba di Franco Nolly di Châtillon sono bastati 470 chilogrammi per prevalere sulle avversarie. Ulti[illegible] ad arrendersi è [illegible] Belva di Jean Pierre Vercellin di Fontainemore. In semifinale sono uscite di scena, assicurandosi la qualificazione, anche Reinon di Elio Charrier e Mastique di Marisa Bionaz di Bionaz.

La terza eliminatoria [illegible] in programma per domenica a Saint-Marcel, poi ci sarà la trasferta di una delegazione valdostana a Saillons nel Vallese.

Cesarino Cerise

Batailles de reines. [illegible] incontri primaverili termineranno il 5 maggio a Issime

Iniziativa per limitare il rischio di slavine

PIU' PREVENZIONE

A Courmayeur e Pré-Saint-Didier una «commissione valanghe»
Fornirà consulenze e aiuterà Protezione Civile e Soccorso Alpino

Il canalone del Pavillon dove precipitò la valanga che investì 12 persone. A fianco, un gruppo di soccorritori [illegible] le sonde i corpi sepolti. Sotto, il ghiacciaio del Mont Fréty dal quale si staccò il seracco

COURMAYEUR. Una commissione locale con il compito di studiare le valanghe e di prevenire gli incidenti conseguenti alla caduta [illegible] masse nevose. Il Comune di Courmayeur, in collaborazione con l'amministrazione di Pré-Saint-Didier, ha istituito un'organizzazione competente in materia che affiancherà la Protezione civile e [illegible] Soccorso alpino valdostano negli interventi conseguenti al[illegible] valanghe.

La decisione è stata presa dal consiglio comunale di Courmayeur l'altra sera, [illegible] l'argomento [illegible] allo studio da molti mesi. Il regolamento [illegible] stato esposto [illegible] consiglieri dal direttore del Soccorso alpino valdostano Lorenzino Cosson, dall'avvocato milanese Cristina Rapisardi (che fa parte del Soccorso alpino in qualità [illegible] conduttrice di [illegible] valanga), [illegible] dal sindaco Albert Tamietto.

Prima dell'approvazione l'assemblea ha discusso [illegible] lungo. «Considerato che presto verrà esaminata [illegible] legge regionale sull'argomento - ha detto il consigliere [illegible] Renzo Truchet - è meglio aspettare».

Romano Blua, anch'egli dell'opposizione, ha fatto presente che «data [illegible] delicatezza della questione e che, data la stagione, ormai non c'è urgenza, è meglio rimandare l'approvazione. Abbiamo avuto appena tre giorni di tempo, [illegible] la Pasqua di [illegible] per esaminare questo regolamento».

«E' meglio cominciare subito - [illegible] ribattutto Tamietto -. Un'organizzazione del genere richiede molto tempo per essere messa in funzione. E' necessario che nasca [illegible] "concetto" [illegible] valanghe [illegible] Courmayeur». «Tutto può essere migliorabile - ha aggiunto l'assessore Italo Berardocco -, l'importante è iniziare». Anche [illegible] prima organizzazione [illegible] genere nata in Valle d'Aosta, quella [illegible] Valtournenche, fu modificata più volte: venne istituita [illegible] settembre del 1978 in seguito alla grande valanga caduta [illegible] febbraio; nel 1979 venne integrata [illegible] nel [illegible] fu approvata definitivamente. Il Comune provvede ogni anno ad acquistare [illegible] a mettere a disposizione della commissione le apparecchiature più moderne necessarie al soccorso e a dislocarle [illegible] punti «strategici» della vallata.

«La [illegible] Courmayeur e Pré-Saint-Didier - ha spiegato Lorenzino Cosson - è stata basata anche sulle esperienze di Zermatt, dove hanno una grande esperienza in materia». Il regolamento [illegible] stato approvato all'unanimità.

Giorgio Macchiavello

REGOLAMENTO

[illegible] *La commissione valanghe di Courmayeur [illegible] Pré-Saint-Didier avrà carattere consultivo: i suoi componenti, recita [illegible] regolamento approvato, «non saranno responsabili dei pareri e delle opinioni espresse tranne nell'ipotesi di comportamento doloso». L'organizzazione non potrà prendere direttamente provvedimenti di competenza esclusiva [illegible] altri enti (come per esempio la chiusura di piste di sci, di strade o l'evacuazione di centri abitati), ma dovrà informare il sindaco e gli interessati di situazioni di pericolo. In particolare la commissione valanghe studierà [illegible] proporrà le misure [illegible] per evitare la caduta di masse nevose e gli incidenti conseguenti e addestrerà, in collaborazione [illegible] il Sav, [illegible]tuali volontari per interventi di soccorso.*

Fanno parte della commissione i sindaci di Courmayeur e Pré-St-Didier, due consiglieri comunali di maggioranza e uno di minoranza per entrambe le amministrazioni, il rileva[illegible] dei dati nivometrici dell'Ufficio valanghe regionale addetto alla zona, il responsabile del Sav per Courmayeur, rappresentanti della Scuola di sci [illegible] Courmayeur, delle società funiviarie «Val Veny» [illegible] «Monte Bianco», dei vigili del fuoco, della Finanza, degli Alpini e della Polizia, il comandante della stazione forestale di Pré-St-Didier, il comandante dei carabinieri [illegible] Courmayeur, un rappresentate della Val Ferret e uno della Val Veny. A discrezione dei componeti possono far parte della commissione anche altri esperti. I componenti restano in [illegible] per tre anni.

Presidente è il sindaco di Courmayeur, cui spetta [illegible] compito di convocare la commissio[illegible]. Vice presidente [illegible] il sindaco di Pré-St-Didier. Una giunta ristretta, composta da nove per[illegible], [illegible] riunirà ogni volta che sarà necessario per esaminare le proposte [illegible] le richieste delle tre [illegible] della commissione, per controllare [illegible] organizzare le delibere [illegible] per intervenire [illegible] provvedimenti urgenti in caso di pericolo di valanghe.

Le tre sezioni si occupano [illegible] prevenzione, soccorso [illegible] ordine pubblico. La prima raccoglie i dati sulle situazioni meteorologiche e nivologiche mediante osservazione diretta [illegible] avvalendosi dell'Ufficio valanghe della Regione e valuta il pericolo [illegible] valanghe; la seconda interviene, organizza [illegible] dirige, [illegible] collegamento con la Protezione civile [illegible] operazioni [illegible] in [illegible] di caduta di [illegible] nevose, chiede l'assistenza delle altre sezioni, ordina l'evacuazione delle zone [illegible] pericolo e propone l'acquisto del materiale per il soccorso; la [illegible] interviene per far rispettare gli ordini di eva[illegible] e raccoglie tutti gli elementi utili per le indagini di Polizia. [g. m.]

Annunciato ieri dall'assessore regionale al Turismo

Parte il «progetto Apt»

Le aziende di promozione turistica saranno sei in tutta la Valle d'Aosta
La Regione: «Ci chiedevano di farne una per ogni Comune, ma non si può»

AOSTA. In Valle d'Aosta può avviarsi l'operazione [illegible] istituzione delle aziende di promozione turistica. E' stato l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale a dare la notizia ieri, dopo che venerdì scorso la giunta regionale aveva dato il benestare agli ambiti territoriali prescelti.

La regione avrà dislocate nel territorio [illegible] aziende: l'apt Mon[illegible] Walser; l'apt Cervino; l'apt Gran Paradiso; l'apt Monte Bianco; l'apt Saint Vicent; l'apt Aosta. La nascita delle aziende di promozione turistica (apt) arriva [illegible] otto anni di ritardo rispetto all'uscita della legge nazionale che istituiva le aziende e demandava alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali [illegible] ogni azienda.

	SEDE
MONTE ROSA WALSER	AYAS
GRAN PARADISO	VILLENEUVE
CERVINO	BREUIL
MONTE BIANCO	COURMAYEUR
SAINT-VINCENT	SAINT-VINCENT
AOSTA	AOSTA

Rispetto alla normativa regionale in materia il ritardo è di quattro anni. «La responsabilità maggiore per il ritardo - ha detto l'assessore Pascale - è da attribuire proprio alla defini[illegible] degli ambiti territoriali. Ogni Comune, ogni comunità, avrebbe voluto una apt. E non [illegible] nè possibile nè logico, pena la paralisi dell'istituzione. Se giusto e legittimo [illegible] da considerare le richieste degli enti locali, era doveroso per l'amministrazione regionale uscire dall'impasse, per dare vita a enti che devono dare nuovo impulso al turismo valdostano».

Per evitare troppi scontenti l'assessorato ha scelto la politica della rigida applicazione della legge. «Le norme prevedono che per avere diritto a una azienda di promozione turistica - ha detto Liborio Pascale - le località abbiano: "preminenti interessi turistici", "adeguate capacità ricettive", "significativo movimento turistico". Questi criteri rispondono alla logica di fondo della legge dello Stato che è quella di limitare all'indispensabile [illegible] delle apt. [illegible] siamo attenuti a questi criteri [illegible] siamo arrivati [illegible] sei aziende per tutto il territrio. In origine erano sette, ma i rappresentanti delle valli di Gressoney e di Ayas hanno raccolto l'invito [illegible] unirsi».

L'azienda di promozione turistica Monte Rosa Walser abbraccerà il territorio delle valli di Gressoney e Ayas. L'apt Cervino comprenderà tutta [illegible] Valtournenche. L'apt Gran Paradiso ricalcherà i confini della Comunità Gran Paradiso. L'apt Monte Bianco rispetterà i confini della Valdigne. L'apt Aosta, oltre al capoluogo comprenderà i comuni limitrofi. L'apt Saint-Vincent sarà incentrata sulla località termale in cui ha sede la casa da gioco. [a. c.]

REVOCATO IL DIVIETO DI PERCORRERE IL TOULA

COURMAYEUR. *L'amministrazione comunale [illegible] provvedendo all'istituzione della commissione valanghe e la Regione esaminerà in breve tempo la sua legge sull'argomento.*

Intanto [illegible] sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura di Aosta ha [illegible] l'ordine che vietava l'accesso ai percorsi alpinistici [illegible] sci-alpinistici raggiungibili sul versante italiano da Punta Helbronner.

L'ordine rilevava «l'effettivo [illegible] potenziale pericolo di caduta valanghe [illegible] slittamento slavine dai pendii delle montagne sovrastanti il ghiacciaio del Toula, del Mont Fréty e loro vici[illegible] [illegible] cui percorsi alpinistici-sciistici si accede anche con l'uso dell'impianto funiviario di risalita gestito dalla società funiviaria «Monte Bianco».

Il provvedimento [illegible] deciso due settimane dopo la valanga caduta sulla pista [illegible] sci del Pavillon, che uccise dodici persone. La revoca dell'ordine è stata stabilita dopo una riunione tra l'Unione valdostana delle guide d'alta montagna [illegible] il Soccorso alpino valdostano, nella quale è stato stabilito che [illegible] potenziale pericolo di valanghe nella zona è tornato alla «normalità», cioè [illegible] livelli [illegible] qualsiasi altra zona di alta montagna.

L'assemblea tra guide [illegible] Soccorso alpino ha sottoscritto un atto che impegna i suoi componenti, come riporta l'ordine di polizia giudiziaria, «a rispettare, [illegible] far rispettare ai clienti da loro accompagnati nei percorsi sci-alpinistici in questione, la pista sciistica "Pavillon" [illegible] quanto sottoposta a sequestro giudiziario, oltre [illegible] assi[illegible] professionale, sere[illegible] e ponderata valutazione delle condizioni atmosferiche nel decidere l'accompagnamento». Il provvedimento inoltre obbliga la società funiviaria «Monte Bianco» [illegible] adottare [illegible] di misure per garan[illegible] il rispetto del sequestro probatorio del "Pavillon" e per far [illegible] ai clienti degli [illegible]pianti di risalita che da Punta Helbronner si può accedere «a un percorso alpinistico di alta montagna, e [illegible] quindi a [illegible] pista di [illegible] e pertanto da affrontarsi in condizioni favorevoli, [illegible] adeguata attrezzatura [illegible] consigliando vivamente di essere accompagnati da guide, informandoli con opportuni cartelli, accompagnati almeno inizialmente da equivalenti avvisi verbali [illegible] altoparlante».

Intanto [illegible] stati nominati gli esperti che dovranno valutare se la tragedia del Pavillon poteva essere prevista.

Il gruppo [illegible] i filmati e le fotografie fatte al ghiacciaio del Mont Fréty nei giorni successivi alla valanga ed eventualmente farà [illegible] sopralluogo, anche se ormai le condizioni del luogo [illegible] decisamentemutate. [g. m.]

La sede regionale della Rai trasmette quarantacinque minuti al giorno di programmi

Cultura e intrattenimento dalla radio

Nell'attuale palinsesto sono inserite trasmissioni in italiano, francese e patois per tutti i settori di pubblico
In futuro previsti spazi più ampi per i giovani, maggiore apertura agli sceneggiati e colloqui con gli autori

AOSTA. *La libertà della parola, recitata e parlata: la verità che viene da un'intonazione, o l'idea che si fa immagine, sulla scorta [illegible] una musica e [illegible] un [illegible]more ambiente. Questi gli aspetti specifici della radiofonia, un tempo regina della [illegible]municazione, ora settore oscurato dalla più autoritaria e autorevole televisione. Oggi radiofonia vuole dire soprattutto radio private e canali pubblici, caratterizzati da piccole rubriche, spazi informativi e musiche no-stop.*

Qualche cosa cambia a livello locale, dove la Rai affida al settore dei programmi regionali quarantacinque minuti da gestire, [illegible] un occhio all'intrattenimento e l'altro alla cultura. Così ogni giorno, dal lunedì al sabato, con partenza alle 14,15, essi obbediscono a questo duplice intento [illegible] un ventaglio di proposte, in italiano e in francese, che toccano i più svariati settori di pubblico.

Attualmente il palinsesto settimanale Rai prevede i seguenti appuntamenti. Il lunedì c'è «Clin d'oeil du lundi», un programma di «culture, littérature et bonne humeur» condotto da Maggy e diretto da Katy Paillet. Tipico contenitore, esso propone uno special sulla [illegible] francese, un'analisi di alcuni fatti sociali, una pagina umoristica e un angolo dedicato alla natura.

Il martedì «Les parisiens de la Vallée d'Aoste» di Renato Perret introduce [illegible] radioascoltatore nel complesso mondo dei legami esistenziali e culturali, che uniscono i valdostani alla capitale francese. Poi subito dopo «Punto giovani» di Marco Brunet dà la parola alle problematiche giovanili, segnalando personaggi, iniziative ed esigenze. Il mercoledì è dedicato alla realtà etnica e occupazionale della regione: «Tra monti e campi» di Katy Paillet si occupa tradizionalmente di agricoltura e zootecnia; «De tot eun pocca», trasmissione in patois a cura di Carlo Rossi, ricorda i tempi e la memoria della vita di montagna. Giovedì «Pousse café», ancora [illegible] Katy Paillet, parla di «recréation musicale et culturelle»: la conduttrice, vero e proprio «asso nella [illegible] della radiofonia Rai, propone poesie, citazioni sull'amore ironicamente chiamate «mots d'amour et autres insultes», libri tascabili dell'area francofona, ricette di cucina, e suggerimenti di «anomastica».

Il venerdì «Appunti jazz» di Marco Brunet, ascolto ragionato di musica moderna, precede «L'angolo del bizzarro», diciannove racconti fantastici di altrettanti autori europei dell'Ottocento e del Novecento, messi in scena da Antonio Picarra. Il sabato infine vede il tradizionale appuntamento con «Samedi Club», programma di consigli [illegible] cinema, libri e musica condotto da Michelangelo Buffa, Patrizia Bongiovanni e Palmiro Peaquin.

Fra le novità del prossimo futuro si prevedono invece spazi più ampi per i giovani (il modello è quello di «Punto giovani» e del fortunato programma di Massimo Scaglione [illegible] zainetto»), [illegible] tentativo di conoscere meglio gli extra-comunitari ospiti della Valle, una maggiore apertura agli sceneggiati, anche [illegible] ambito locale (una trasmissione in cantiere, «In Valle si scrive», proporrà colloqui con gli autori e letture dei loro racconti) e un programma didattico-illustrativo sui Salassi, sull'onda dell'impatto della mostra veneziana sui Celti. **[l. b.]**

TEATRO PATOIS

AOSTA. *Questa sera alle [illegible] 21 [illegible] teatro «Giacosa» di Aosta si terrà [illegible] quarta serata di recite del «Printemps théâtral 1991», rassegna [illegible] teatro popolare valdostano [illegible] patois. Saranno in scena due compagnie, «La bêtise» di Aymavilles e «Le squiapeun» di Bionaz. La «bêtise» presenta un brano dal titolo «Lidor eun [illegible] avoui [illegible] [illegible] d'or» (Elidoro, un uomo dalle mani d'oro): in [illegible] famiglia moderna lavorano entrambi i coniugi. E' in vista un nuovo lavoro per Elidoro e deve decidere. [illegible] le novità non possono impedire all'amore di trionfare. [illegible] attori sono Silvano Borney, Pi[illegible] Gerbelle, Massimo Buschino, Marino Centoz, Antonio Vairetto, Roberta Bérard, Alessia Bonadé, Marina Vairetto, Rosanna Gerbelle, Ornella Bisazza, Milena Carlin. «Le squiapeun» di Bionaz presenta un atto unico [illegible] titolo «Cen accapitave pa i paradi-terrestre» (Questo non capitava al paradiso terrestre): la morale della «pièce» è che non si si possono tenre due piedi nella stessa scarpa. Gli attori [illegible] Danilo Petitjacques, Edy Vermillon, Cristina Bionaz, Monica Bionaz, Amato Venturini, Sara Baraillér, Edigio Giordaney. L'ultima rappresentazione del «Printemps» 1991 si terrà giovedì 11 aprile.* **[b. bas.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.668 Orario: 20/22 Lire 8000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 8000	**Printemps théâtral** rappresentazioni prèco [illegible] patois. Ore [illegible]. Tel. (0165) [illegible]. Prezzo biglietto: 7000.
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) [illegible] Orario: 21,30 Lire 10.000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima [illegible] tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura [illegible], di sette ragazzi diventati uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
[illegible] Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Volere volare», di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Mariella Valentini e Patrizio Roversi - Italia, 1990, 95' (oggi al cinema Corso di Aosta e domani al Monte Bianco di Courmayeur).

Con «Volere volare» Nichetti prosegue il suo progetto di un cinema «made in Milano», diretto a un pubblico non legato a indagini di mercato e soprattutto [illegible] condizionato dalle logiche nepotistiche romane. In parallelo [illegible] questa direzione produttiva, il [illegible] insiste sui suoi cavalli di battaglia che sono la gag muta, il riferimento «metafilmico» in [illegible] comicodotto e il ricorso a personaggi-maschera, che rendono il [illegible] cinema una sorta [illegible] laboratorio sperimentale di linguaggi, immagini e suoni. Infine, ultimo dato caratterizzante e rassicurante, il duplice ruolo di [illegible]chetti «regista e attore» dà [illegible] continuità al complesso dei suoi film, che dal primo «Ratataplan» all'ultimo «Ladri di saponette» registrano la presenza del buffo omino protagonista, sintesi di Chaplin e dei fratelli Marx.

Qui il personaggio chiave, insieme al fratello Patrizio, gestisce la «Maurizio e Patrizio Sound», un'agenzia specializzata ne doppiaggio dei film. Come sempre avviene nelle coppie i ruoli [illegible] complementari: Maurizio, detto familiarmente «sbafino», è timido e introverso, doppia i cartoni animati e vive come un eremita; Patrizio, gaudente e crapulone, doppia i film porno, e se la spassa alla grande. E se quest'ultimo tutte le sere [illegible] [illegible] va in giro sull'auto del fratello con una serie di «gene[illegible] doppiatrici, il primo vagabonda per la città alla ricerca di rumori. E' nel corso di una di queste peregrinazioni che conosce Martina, una ragazza specializzata nell'aiutare la gente a soddisfare le [illegible] piccole perversioni quotidiane (fa la madre per un vegliardo regredito, la cameriera per [illegible] coppie di necrofili, la spogliarellista casalinga per un paio [illegible] architetti guardoni). Tra i due, affetti da quieta anormalità quotidiana, nasce [illegible] amore: Maurizio riesce a superare la diversità soltanto trasformandosi in cartone animato.

Meno geniale di «Ladri di saponette», il film riesce abbastanza bene ad armonizzare [illegible] novità tecnica della fusione fra personaggi in [illegible] ed ossa e cartoni animati con la comicità tipica del cinema muto. Anzi [illegible] proprio in questo secondo [illegible]tore che Nichetti azzecca alcuni dei suoi momenti più felici, co[illegible] [illegible] sonorizzazione del porno in chiave «cartoon» o l'acquisto dei rumori dal ferramenta.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Ballo liscio

Continua il programma di ballo liscio e [illegible] [illegible] italiana proposto dal «Dancing Meeting», l'ormai conosciuto tempio del liscio valdostano. Questa sera l'appuntamento è con la musica dell'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi».

AOSTA

Alla mostra

Alla Torre [illegible] Signori di Aosta continua la mostra fotografica organizzata dalla Lega italiana per la protezione degli uccelli.

L'esposizione rimane aperta fino al 21 aprile, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ANNECY

Musica classica

Il ricco programma di manifestazioni organizzato dal «Centre d'action culturelle» continua questa sera con un concer[illegible] di musica classica.

Al «Cac Théâtre» alle 20,30 sarà messa [illegible] scena l'«Opéra de quat'sous»: un'opera di Kurt Weill e Berthold Brecht, interpretata [illegible] Maurane e ambientata [illegible] Olivier Desbordes in un porto misterioso dell'Africa.

[illegible]

Festa a tema

E' scattata l'ora delle feste in discoteca. Numerosi locali propongono, oltre alla ormai tradizionale discomusic, serate animate da giovani professionisti.

La discoteca «Abat-Jour», che da tempo ha lanciato l'iniziativa «Feste in disco», questa sera offre ai suoi clienti un'altra serata pazza dal titolo «Metamorfosi».

Durante la [illegible] si verrà catturati e fotografati. La pro[illegible] immagine verrà inserita in un computer e rielaborata a seconda delle richieste. Hai i capelli rossi e vuoi vedere come potresti essere bionda oppure desideri vederti con qualche chilo in meno? [illegible] chiederlo al computer.

AOSTA

Quadri in mostra

Tre le mostre organizzate in questo periodo dall'assessorato regionale al turismo. Alla Torre del Lebbroso continua l'esposizione del pittore Giorgio Tonelli. «Oggettività magica» è il titolo della mostra, che propone riproduzioni di un quotidiano ridotto all'essenziale e che rimarrà aperta al pubblico fino al 2 giugno. Al Centro Saint-Bénin è aperta «Peintres valdôtains d'antan» fino al 7 aprile, mentre una personale di Massimo Rao è allestita alla Tour Fromage fino al 21 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 15,15

«L'année sainte» (Francia/Italia, 1976, 95'), su **TSR**, è un film di Jean Girault, con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy e Danielle Darrieux. Max, un vecchio boss malavitoso, evade di prigione insieme a Pierre detto «il seminarista». Insieme vanno a Roma per recuperare il bottino dell'ultimo colpo di Max, seppellito [illegible] aperta campagna.

Travestiti da uomini di chiesa [illegible] mescolano ai pellegrini diretti [illegible] San Pietro per celebrare l'Anno Santo, ma il loro aereo è dirottato su Tangeri da un gruppo di pirati dell'aria. I due però riescono a raddrizzare la situazione eliminando i terroristi e, per questo, [illegible] polizia chiude un occhio sul loro arrivo nella capitale italiana. Ma la refurtiva tanto agognata non c'è più: al suo posto sorge [illegible] chiesa, costruita proprio con quei sol[illegible], venuti casualmente allo scoperto qualche anno prima. Una commedia poliziesca di routine: unico suo interesse l'ultima interpretazione di Gabin per lo schermo.

Ore 19,30

Per *«Causons culture»*, **RaiTre** manda in onda *«Jacqueline de Romilly: la culture classique, à quoi ça sert?»*, [illegible] programma di Katy Paillet. La stud[illegible] e scrittrice, componente della prestigiosa Académie Française, [illegible] stata recentemente ospite della Regione per [illegible] conferenza Aicc sul «meraviglioso in Omero». In tale occasione la regista e programmista televisiva l'ha incontrata per un colloquio sul valore della cultura classica.

Ore 20,05

Nell'ambito di *«Tell quel»* **TSR** presenta *«Asile n° 8»*, un film di Nikolai Volev, premiato alla Biennale del documentario. Il [illegible] soggetto è un istituto per bambini ritardati in Bulgaria, di cui vengono mostrati i ritmi quotidiani. Mentre gli altoparlanti trasmettono canzoni patriottiche, socialiste e pacifiste, i piccoli ospiti [illegible] preparano [illegible] festeggiare l'istituzione con una competizione di ginnastica. Prima tutti [illegible] a fare la doccia, poi, dopo la gara, si scatenano in un twist indiavolato sull'onda di [illegible] musica rock decadente. Per uno di loro tuttavia la festa [illegible] finita: è giunto al 18° anno e deve essere trasferito coi grandi. E' inverno e gli inservienti gli ritirano il pal[illegible] usato che i suoi amici gli avevano regalato.

Ore 20,35

«Souviens-toi de Vienne» (Australia, 1988, 90'), su **TSR**, è un film di Arthur Allan Seidelman, [illegible] Edward Asner, Stephen Macht e Jenny Lewis. E' la storia di due amiche ebree a Vienna, nel 1938: mentre si le[illegible] alta l'ondata dell'antisemitismo i loro genitori non sanno decidersi, fra una cieca fiducia nella ragione degli uomini e una incerta [illegible] rassicurante fuga all'estero.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Gente e paesi»*, una trasmissione di Ruth [illegible] Guio [illegible] problemi dei Comuni valdostani. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 o al 765723.

Ore 22

«Caractères», la trasmissione letteraria [illegible] **Antenne 2** condotta da Bernard Rapp, si occupa di un tema curioso e affasci[illegible] l'uso e l'abuso dell'espressione «Anno 2000». Ospiti del programma Alvin Toffler per «Les [illegible] pouvoirs», Albert Jacquard per «Voici le temps du monde fini» e Thierry Gaudin per «2100».

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica. Conducono [illegible] parte dedicata al cinema Angelo Acerbi e Claudia Nardon.

Ore 23

«La fille au violoncelle» (Svizzera, 1973, 90'), [illegible] **TSR**, è un film [illegible] Yvan Butler, [illegible] Michel Lonsdale e Angela McDonald. Philippe, capo [illegible] in un grande magazzino, conduce una vita solitaria di «vecchio maniaco». Il [illegible] gli fa conoscere Jane, una giovane disinibita che suona il violoncello e il suo fidanzato Daniel. L'uomo spia i loro giochi amorosi, fino a che la frustrazione non lo spinge al delitto. Lonsdale è bravissimo nel suo ritratto di [illegible] qualunque in preda all'incomunicabilità.

Ore 23,40

«Ma vie de chien» (Mitt liv som hund, Svezia, 1985, 100'), su **Antenne 2**, è un film di Lasse Hallstrom, [illegible] Anton Glanzlius, Manfred Serner e Anki Lidén. Nella Svezia degli Anni 50, un ragazzino vive un'infanzia particolarmente infelice: tiranneggiato [illegible] [illegible] fratello prepotente e abbandonato dal padre che ha lasciato la famiglia, prima vede morire la madre [illegible] deve abbandonare un cagnetto, suo unico amico di sempre, e andare ad abitare [illegible] [illegible] zio in un villaggio di gente stramba.

Saint-Vincent, in 2 mila al Gran Premio di biliardo

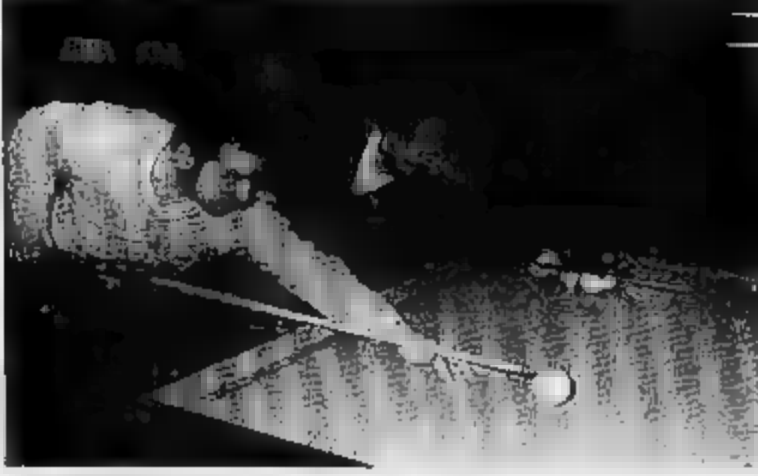
Sfida mondiale

Alla competizione prenderanno parte i migliori specialisti
Buona partecipazione delle «stecche» della Valle d'Aosta

AOSTA. Con [illegible] finali del 30 marzo si sono spenti i riflettori della sala «Snooker» sulla seconda edizione del «Trofeo Gros Cidac», gara di biliardo alla goriziana organizzata dal Comitato di Aosta della Federbiliardo e il patrocinio del Comune capoluogo. Il [illegible] finale è andato al torinese Mancini [illegible] Gabs Sabina, che in finale ha battuto [illegible] limite delle due partite ai 300 punti il novarese Bianchi, ex master, del Gabs Florida.

Duecentocinquantasei [illegible] stati i giocatori che per quattro giorni si [illegible] affrontati con il sistema dell'eliminazione diretta, per cercare di passare il turno ed entrare nei gironi finali. Molti i giocatori valdostani che [illegible] riusciti nell'impresa di vincere il girone eliminatorio: Antonio Manna, Giorgio Carlorosi, Emilio Apollaro, Renato Duc, Franco Ponzetti, tutti [illegible] Gabs Snooker salvo Apollaro che rappresentava il Gabs Cral Cogne. Di questa pattuglia soltanto Franco Ponzetti è riuscito [illegible] entrare [illegible] «magnifici 16» [illegible] a chiudere la competizione con un eccellente [illegible] posto. L'anno scorso, nella prima edizione del Trofeo, il migliore dei valdostani era risultato Sergio Talloli, anch'egli classificato tra i primi sedici.

Archiviato [illegible] «Trofeo Gros Cidac», l'interesse dei giocatori e degli appassionati del biliardo si sposta adesso su Saint-Vincent, dove [illegible] 24 aprile al [illegible] maggio si disputerà l'edizione 1991 del «Gran Premio Saint-Vincent» [illegible] biliardo alla goriziana. Organizzata dalla Regione e dalla Sitav la competizione è da annoverare sicuramente tra le più interessanti del calendario internazionale. Importante il monte premi, che supera abbondantemente i 150 milioni; straordinaria la partecipazione, che per necessità organizzative dovrà [illegible] limitata a 1920 giocatori.

Il Gran Premio si svolgerà al palazzetto dello sport. Sono previsti 120 gironi di 16 giocatori ciascuno, per fare giocare i quali verranno sistemati nella sala una ventina di biliardi. Come è ormai tradizione alla competizione valdostana prenderanno parte molti tra i migliori giocatori del mondo. Lo scorso [illegible] vinse il napoletano Francesco Auletta, che in finale superò il [illegible] Vasco Perini. Tra i protagonisti più ammirati [illegible] l'edizione [illegible] il novantunenne Carmelo Lombardo e il tredicenne Riccardo Masini.

Venti tavoli. Il torneo di Saint-Vincent si svolgerà al palazzetto dello sport

I giocatori valdostani parteciperanno in massa alla gara di St-Vincent. Per gli specialisti locali della «stecca» il premio più ambito è la «Coppa Piero Dell'Amico» che viene assegnata al giocatore residente in Valle che si classifica meglio. Nella passata edizione vinse Giorgio Carlorosi. [a. c.]

Canoa, è cominciata bene la stagione agonistica per i valdostani

Slalomisti in acqua

Nel settore giovanile i portacolori del Grand Paradis tra i primi 5 in classifica
«Una disciplina in costante crescita quantitativa». Corsi in piscina [illegible] nei torrenti

AOSTA. E' cominciata in modo positivo la stagione agonistica per i portacolori del «Canoe Kayak Grand Paradis». Nella gara di slalom svoltasi a Moncalieri sul Po [illegible] la partecipazione di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, Alessandra Coccu ha concluso al 2° posto tra le allieve (11-12 anni), Riccardo Ramolivaz si [illegible] piazzato 3° [illegible] gli junior (17-18 anni) e Luca Maquignaz [illegible] terminato [illegible] nei cadetti (13-14 anni).

«Siamo soddisfatti dei risultati - dice il presidente della società Roby Ramolivaz -. Non sono comunque i piazzamenti a interessarci quanto il divertimento che la specialità garantisce per i giovani appassionati di questa disciplina in costante crescita quantitativa. Abbiamo creato il sodalizio lo [illegible] anno con l'obiettivo di promuovere questo sport a livello agonistico e dal punto di vista turistico. Abbiamo la fortuna di poter [illegible] in Valle torrenti [illegible] fiumi che permettono attività varie. Le difficoltà mutano a seconda del dislivello e della portata dell'acqua partendo da un grado (acqua piatta ndr) fino a un massimo di sei (grandi dislivelli ndr). Faremo il possibile per dare ulteriore risalto alla [illegible] per favorire l'avvicinamento dei giovani cercando collaborazione con il mondo [illegible] scuola. Saremo impegnati in gare in varie parti d'Italia fino a ottobre».

[illegible] gare. Due quest'anno gli appuntamenti agonistici nei torrenti della Valle

Il Canoe Kayak Gran Paradis ha organizzato [illegible] corso che si svolgerà alla piscina coperta di Pré-St-Didier e nelle vasche predisposte nel torrente Savara. Per parteciparvi [illegible] sufficiente avere compiuto i 9 anni [illegible] saper nuotare (per ulteriori informazioni telefonare al 554246 o al 303347). Da metà giugno entrerà in funzione [illegible] centri di Villeneuve e di Courmayeur la Scuola nazionale di canoa della Valle d'Aosta [illegible] la direzione [illegible] Roberto D'Angelo (ex direttore tecnico della nazionale).

«La disciplina - dice Ramolivaz - non presenta rischi. L'attrezzatura garantisce la [illegible]ima sicurezza. Siamo certi che la spettacolarità [illegible] questo sport saprà richiamare l'interesse [illegible] parecchia gente». Due le prossime competizioni in Valle: il 26 maggio a Chavonne e l'11 agosto a Verrès. [s. b.]

In Seconda categoria ormai definite le prime due posizioni della classifica

Lotta per il terzo posto

Alle spalle di Issogne e Sant'Orso sfida tra il Tavagnasco, l'Aymavilles, lo Charvensod [illegible] il Verrès
Il Gressan, in fondo alla graduatoria con 8 punti di distacco, ormai condannato alla retrocessione

AOSTA. E' la lotta per la conquista [illegible] 3° posto che darà diritto alla disputa degli spareggi per la promozione il motivo dominante del campionato di Seconda categoria. Con Issogne [illegible] Sant'Orso lanciate verso il traguardo del passaggio in Prima (i granata hanno 2 punti di vantaggio sugli aostani) e il Gressan [illegible] condannato [illegible] giallonerì sono distanziati di 8 lunghezze) le attenzioni sono rivolte alla sfida tra Tavagnasco (26 punti), Aymavilles, Charvensod (24) [illegible] Verrès (23) per piazzarsi alle spalle delle prime due.

La capolista ha confermato [illegible] suo diritto a occupare la vetta della graduatoria sbarazzandosi del Coumba Freide per 2-0. «L'Issogne marcia [illegible] il suc[illegible] finale - dice l'allenatore del Morgex, Luca Mercanti -. I granata non [illegible] problemi a centrare la promozione così come il S.Orso. La squadra di Bonin ha un notevole potenziale in attacco, ma qualche problema in difesa. Il pareggio con il Verrès (1-1) non [illegible] una sorpresa perché la compagine di Farina può lottare alla pari con qualsiasi avversario».

«L'unica compagine che può impensierire le squadre valdostane [illegible] il Tavagnasco - aggiunge Mercanti -. I canavesani sono uniti [illegible] sfruttano il fattore campo. La vittoria di Quart (1-0) ha ribadito [illegible] qualità di Recchio e compagni. In gran crescendo l'Aymavilles. I castellani contano su un allenatore serio e alla distanza potrebbero mettere tutti d'accordo piazzandosi dietro Issogne e S.Orso. Con [illegible] vittoria sullo Charvensod (3-2), altro candidato al 3° posto, la compagine [illegible] Vacher ha ribadito di attraversare un momento magico».

[illegible] la lotta per la promozione rimane appassionante il discorso retrocessione pare chiuso. Anche Mercanti ritiene «il Gressan spacciato. Non vedo come i giallonerì possano recuperare. La battuta d'arresto di St-Pierre (2-0) ha annullato le speranze, i castellani [illegible] messi al sicuro da spiacevoli sorprese. Pensavo che [illegible] Cogne si imponesse agevolmente sul San Bernardo invece il pareggio (1-1) ha permesso ai canavesani di incamerare [illegible] punto prezioso. Positiva la trasferta del Pont Donnaz a Ivrea (1-1). I rossoblù sono in ripresa».

«Inutile [illegible] che noi stiamo attraversando un momento difficile - dice l'allenatore del Morgex -. La sconfitta subita con il Bellavista [illegible] la quinta consecutiva. [illegible] vero che giochiamo da un po' [illegible] tempo in formazione rimaneggiata, ma non possiamo giustificarci soltanto con l'assenza di diversi giocatori impegnati come maestri di sci. La [illegible] è da ricercare soprattutto nella mancanza [illegible] stimoli». [s. b.]

[illegible] A 5

[illegible] La compagine del presidente Simonetti ha vinto la terza gara casalinga consecutiva aumentando [illegible]mente le possibilità di permanenza nella massima serie nel campionato di calcio a cinque. Non più tardi di un mese fa erano pochi a credere in una possibile ripresa dei valdostani, allora relegati all'ultimo posto. La «metamorfosi» è avve[illegible] con l'innesto di Cappellino e dell'argentino Policaro fra i pali, oltre che da una maggiore convinzione nei propri mezzi da parte di tutti gli elementi.

L'Aosta non si sta lasciando sfuggire le occasioni che le capitano quando incontra [illegible]pagini che se anche la sopra[illegible] sono alla portata. E' stato così [illegible] il Ficuzza, con l'Avip Cesana e sabato con il Verdenicolini Viterbo. In que[illegible] caso la vittoria (2-1) è doppiamente importante perché ottenuta proprio contro la squadra che si trova in quint'ultima posizione (ne retrocederanno 4). Con questa vittoria e grazie alle sconfitte [illegible] Laser Milano e Udine, la formazione di Fea si trova ancora in terz'ultima posizione, ma con tre punti di vantaggio sui più vicini (Udine) e [illegible] 1 punto di svantaggio su Ascoli, 3 su Viterbo e 4 su Cagliari.

[illegible] primo gol. Cappellino scambia con Rossero e batte il portiere del Viterbo

Tutto ciò fa sperare soprattutto per quel che si è visto sul campo anche sabato. Dopo un piacevole primo tempo concluso 0-0, Cappellino nei primi 10' ha messo ko gli avversari con una doppietta. Bello il primo gol: in contropiede ha servito Rossero, andando a chiudere personalmente il triangolo con un gran tiro al volo. La seconda rete è stata frutto di una triangolazione Adorni-Forciniti-Cappellino, che ha segnato [illegible] testa. Il 2-1 [illegible] pochi minuti dalla fine. [mau. int.]

Ottimo il comportamento dei minicestisti dell'Autoprestige

Terzi al «Montbrison»

A Piombino bronzo anche per l'Union Uap

AOSTA. Terzo posto per i ragazzi dell'Autoprestige nel «Torneo internazionale [illegible] Montbrison» [illegible] per la compagine di minibasket dell'Union Uap Assurances nel torneo di Piombino di pallacanestro.

Entrambe le formazioni aostane hanno ben figurato in contesti tecnici di assoluto valore dimostrando la validità [illegible] movimento giovanile regionale.

Nella manifestazione disputata in Francia i ragazzi dell'Autoprestige hanno affrontato nel primo turno i transalpini dell'Entente Regionale perdendo per 33-22 per poi superare i tedeschi del Linz con il punteggio di 67-17. Agevole [illegible] anche sui padroni [illegible] del Montbrison (76-16) [illegible] in evidenza Michel Bionaz e David Catani.

«Nell'incontro decisivo per l'ammissione alla finale - dice l'allenatore Gabriele Peloso - abbiamo affrontato gli spagnoli [illegible] Matarò Badalona. Non ci è bastata una splendida prestazione in difesa e la grinta del collettivo per superare gli iberici a causa di decisioni arbitrali [illegible] incredibili».

«I direttori di gara - aggiunge Peloso - ci hanno annullato canestri validissimi costringendoci a terminare l'incontro con quattro giocatori per i falli personali attribuiti in modo assurdo ai ragazzi. Nonostante tutte queste avversità siamo stati sconfitti per 6 punti (45-39) dalla compagine che si è [illegible] aggiudicata la manifestazione».

Nella finale per il terzo posto l'Autoprestige ha superato con il punteggio di 50-45 i francesi del Tours dopo un tempo supplementare.

Al di là del risultato per i ragazzi aostani (Paolo e Roberto Ocleppo, David Catani, Michel Bionaz, Federico Enria, Luca Melotto, Matteo Salvadori, Andrea Di Francesco, Valerio Frosini, Edoardo Cremonesi, Stefano Cuaz, Alessandro Fusaro, Simone Vigna e Claudio Zuncheddu) è [illegible] un'esperienza validissima per il futuro. La squadra di Peloso comincerà adesso la poule finale per l'assegnazione del titolo piemontese affrontando lunedì a Torino il Buonarotti B.

Note positive sono giunte anche da Piombino dove [illegible] compagine di minibasket dell'Union Uap Assurances ha concluso [illegible] terzo posto alle spalle della Stefanel Trieste dell'Ilva A che [illegible]va superato gli aostani in semifinale. La compagine di Gianluca D'Introno è salita sul terzo gradino del podio superando la formazione B dell'Ilva Piombino per 40 a 38.

Alla manifestazione disputata [illegible] in terra toscana hanno partecipato Alessandro Avati, Roberto D'Introno, Jean Claude Marini, Mirco Trentaz, Piergiorgio [illegible] Gianmarco Verduci, Edoardo Davisod, Leonardo Martino, Andrea Pesquin, Luca Di Francesco ed Edoardo Grolli.

Oggi sul campo di Châtillon la formazione dell'Union Uap Autoprestige parteciperà al «Torneo [illegible] Pasqua» di minibasket.

Sigfrido Boneyton

PROMOZIONE

AOSTA. *Ottimo avvio del Sarre Chesallet nella 2ª fase del campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto si è imposta per 99-29 sul parquet dello Sportincontro. Tutto facile per le valdostane che dopo aver dominato il primo tempo (52-8) si sono limitate nella ripresa a provare nuove soluzioni tattiche. «Non c'è stata partita fin dalle prime battute - dice il dirigente Luigi Bellebono -. Le ragazze hanno disputato [illegible] buona partita, ma saranno i prossimi test a stabilire l'effettiva consistenza [illegible] squadra. Dopo avere sfiorato l'ammissione [illegible] playoff nella prima fase [illegible] torneo (il Sarre è stato escluso dalla poule perdendo in trasferta per un punto lo scontro decisivo con il River Mosso ndr) intendiamo assicurarci l'ammissione alle finali». Miglior realizzatrice nella partita con lo Sportincontro Claudia Deanoz (21 punti) seguita da Vilma Maccari (16), Clara Bethaz ed Elena Radizza (15), Loredana Rossi (12), Elena Di Muzio (10), Chiara Sperotto ed Elena Zatta (4) [illegible] Stefania Giacometti (2). Prossimo appuntamento per [illegible] Sarre il 13 [illegible] Variney con lo Junior Torino (inizio alle 19,30). Il girone è formato da Corvo Rosso, Orbassano, Michelin, Vallette, Energia, Dopolavoro Ferroviario, Junior, River Mosso Sportincontro, Sarre e Miraflori.* [s. b.]

[illegible]

MOTOCROSS

Comincia [illegible] stagione per il campione del mondo

Alessandro Puzar [illegible] annunciato in grande forma per l'inizio del «mondiale '91» della classe [illegible] Il portacolori del M. C. Augusta Praetoria deve difendere il titolo vinto nel 1990 a [illegible] dalla gara di domenica in Olanda. Nella seconda tappa del campionato italiano junior 250 il conduttore [illegible] M. C. Augusta Praetoria Fabrizio Bruno (H[illegible]da) [illegible] classificato [illegible] a Panicale (Perugia). Nella competizione per cadetti disputata [illegible] Bra il valdostano Maurizio Salto (Augusta Praetoria-Honda 125) si è classificato 3° assoluto. Nella gara per juniores Walter Bojino (Yamaha 250) dello stesso sodalizio si è piazzato 8°.

FONDO

La ventesima edizione del Trofeo Valdigne

Si svolge domenica la ventesima Sagra del fondo della Valdigne. [illegible] classica g[illegible] riservat ai fondisti residenti nella comunità montana, [illegible] organizzata quest'anno da La Salle. La competizione si terrà sull'anello di Arpy.

MINIVOLLEY

Prima giornata del torneo [illegible] Cral Cogne

La squadra maschile dell'Eterplast Montjovet (Bosonin, Cuignon, Fassino, Godio e Casadei) in campo maschile e quelle del Csi Châtillon (Cibrario, Nicco, Payn e Cignetti) e del Vima Marmi (Challancin, Bieler, Enria [illegible] Luciani) [illegible] settore femminile si sono imposte nella 1ª giornata del campionato di superminivolley organizzata dal Cral Cogne. Prossimo appuntamento domenica a Verrès.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 5 Aprile 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LADRI «ANTIQUARI»

Nomadi condannati per furto

Avevano rubato mobili antichi al castello di Valmanera (nella foto una parte della refurtiva recuperata dalla polizia): 4 nomadi [illegible] stati arrestati e condannati ieri dal pretore.

[illegible] Di Franco Cavagnino A PAGINA 5

I REDDITI DEI CONSIGLIERI

«Da quando Dapavo è entrato in Consiglio provinciale, non sono [illegible] il più ricco»: con una battuta Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, commenta i dati relativi alla dichiarazione dei redditi 1989 presentata [illegible] politici che compongono l'attuale assemblea. Renzo Dapavo, 56 anni, medico iscritto alla dc e [illegible] all'Ambiente e Sanità, [illegible] il più [illegible] nel 1989 ha denunciato 107 milioni (l'Irpef pagata [illegible] 34 milioni e [illegible] mila lire); la moglie Maria Gonella, casalinga, ha denunciato invece poco meno di [illegible] milioni. Dapavo, specialista delle malattie del cuore e della circolazione, svolge anche visite private. Quando, durante la formazione della nuova giunta provinciale, dc [illegible] psi definirono gli incarichi da attribuire ai singoli assessori, Dapavo dovette rinunciare alla delega all'Ecologia per motivi di lavoro. L'ingegner Tovo ha denunciato, nell'89, 61 milioni ([illegible] quelli registrati a nome della moglie). Il consigliere più «povero», con 4 milioni, è invece Domenico Ravezza (pri), sindacalista Uil.

SERVIZIO A PAGINA 6

BUONA MUSICA PER TRE GIORNI

Tre giorni [illegible] la Classica. Il fine settimana in Piemonte regala un calendario davvero ricco di appuntamenti per gli appassionati della buona musica. I primi tre «rendez-vous» sono per stasera: a Cuneo, dove nella bella cornice del [illegible] Toselli [illegible] esibiscono «I Musici», [illegible] Crescentino, nel Vercellese, con protagonista il duo di Cremona che propone arie, [illegible] [illegible] canzoni fra i trovatori [illegible] i cantautori e a Cassano, nell'Alessandrino, con un concerto di due promettenti allievi del Conservatorio di Genova. Poi domani altri appuntamenti. A Mondovì, con la serie di incontri musicali dedicati a Mozart, nel bicentenario dalla morte. A Biella, dove si esibisce il Gruppo strumentale del Centro italiano musicale per l'educazione e la ricerca. Il programma comprende: «Quartetto op. [illegible] per violino, clarinetto, due chitarre» di Gragnani, «Quartetto op. 19 n. 3 per violino, violoncello, due chitarre» di De Fossa, «Trio in do maggiore per violino, flauto [illegible] violoncello» [illegible] Johann Christian Bach, «Sestetto op. 9» [illegible] di Gragnani. E poi ancora concerti ad Ovada e Alessandria.

[illegible] Di [illegible] Quella A PAGINA 8

STORIA DI UNO SFRATTATO

La [illegible] [illegible] è il treno

Giuseppe Viroglio, 62 anni, vive sui convogli della Torino-Savona. Parte ogni notte da Porta Nuova e rientra al mattino. «L'abbonamento costa poco. Farò così fi[illegible] alla pensione».

Renato Romanelli A PAGINA 6

Luci [illegible] ombre nel panorama economico astigiano a 5 giorni dallo sciopero di mercoledì

Weber, si riapre la [illegible]

L'incontro tra sindacati e azienda è fissato per il 17 aprile [illegible] Torino. Ma è sempre alto il numero dei disoccupati: sono oltre 8000. L'Avir ha avviato la sesta linea produttiva

Un futuro di speranze e incertezze

LA città [illegible] [illegible] sospiro di sollievo (finalmente si apre la [illegible] sul futu[illegible] della Weber) e contemporaneamente si prepara ad esterna[illegible] la propria preoccupazione per la crisi che sta investendo l'economia astigiana, solidarizzando con le maestranze che [illegible] 10 aprile manifesteranno per la città [illegible] difesa del posto di lavoro.

E' una situazione molto fluida quella che attraversa l'economia astigiana, che nel 1990 ha saputo assorbire (principalmente nell'industria, e poi nel terziario) 8.882 persone, ma che, nello stesso tempo, ha dovuto espellere dal lavoro un numero ben più ampio di addetti: 9.734, per l'esattezza. E' questo uno dei molti segnali di una crisi che, abbattutasi [illegible] molte aziende della componentistica per auto [illegible] del settore del vino, incomincia ad investire anche il commercio [illegible] l'artigianato.

Molti negozi astigiani negli ultimi [illegible] hanno lamentato un sensibile calo di vendite ed una conseguente riduzione degli incassi: ci sono giovani commesse o garzoni che temono di perdere il posto e che si [illegible] già visti assottigliare la busta paga.

Agli oltre ottomila disoccupati iscritti alle liste di collocamento e ai cassintegrati espulsi da aziende in crisi si aggiungono ora centinaia di profughi albanesi che vorrebbero stabilirsi ad Asti, cercando casa [illegible] lavoro. Tuttavia aziende come l'Avir proseguono sulla strada dello sviluppo [illegible] qualche altro imprenditore guarda con attenzione all'area astigiana.

E' ancora poco per [illegible] ottimisti, ma oggi sul futuro ci si può forse concedere qualche speranza [illegible] più.

ASTI. E' [illegible] quadro economico in movimento quello fotografabile a cinque giorni dallo sciopero generale sull'occupazione indetto da Cgil, Cisl e Uil per il 10 aprile.

Nello stabilimento [illegible] Quarto, l'Avir ha attivato la sesta linea produttiva: le [illegible] 200 bottiglie che usciranno ogni giorno dai nuovi impianti [illegible] destina[illegible] [illegible] mercato della birra.

Ma ieri la notizia del giorno ha riguardato la Weber: [illegible] Magneti Marelli, proprietaria dello stabilimento astigiano, ha infatti convocato per il 17 aprile, all'Unione Industriale di Torino, il sindaca[illegible]. Dopo un'attesa carica di tensione durata circa due mesi, si apre dunque [illegible] trattativa sul futuro dell'azienda di corso Alessandria. Si discuterà sul piano di riconversione produttiva che, secondo l'azienda, porterebbe ad un eccesso di [illegible] posti di lavoro (l'organico scenderebbe da 690 a 250 unità).

«Dovrà [illegible] una discussione a carte scoperte, non accetteremo un confronto [illegible] decisioni preconfezionate», [illegible] il parere [illegible] Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl che proprio nei giorni scorsi, con una lettera aperta, [illegible] sollecitato Roberto Biglieri, direttore del personale della Magneti Marelli, [illegible] aprire il confronto.

Fausto Cavallo, segretario del[illegible] Fiom-Cgil, anticipa la linea che il sindacato porterà [illegible] tavolo di trattativa: «Dovrà essere garantito un posto [illegible] lavoro per tutti i [illegible] addetti della Weber», dice.

Intanto Cgil, Cisl e Uil puntano a portare in piazza, il 10 aprile, almeno tremila persone; dal lungo corteo che stazionerà sotto la Provincia, dopo aver [illegible]to la città, si formerà una delega[illegible] di tute blu e sindacalisti che salirà dal prefetto Alberto Sabatino: ancora una volta sa[illegible] «snocciolate» le cifre di una crisi, che, estesasi a macchia d'olio nell'industria, incomincia a [illegible] [illegible] i primi effetti anche nel commercio e nell'artigia[illegible].

Le cifre sulla disoccupazione nel 1990 confermano la recessione in [illegible] [illegible] 31 dicembre gli iscritti alle liste di collocamento sono stati 8.195 contro i 6.742 dell'89 e i 7.245 dell'anno prima. La ricerca del posto di lavoro [illegible] a coinvolgere soprattutto le donne: degli oltre ottomila disoccupati astigiani, infatti, 6.227 sono femmine.

Laura [illegible] A PAGINA 3

I DATI DELLA DISOCCUPAZIONE *

	UOMINI	DONNE	[illegible]
1990	2.968	5.227	8.195
[illegible]	1.994	4.748	6.742
[illegible]	2.383	4.862	7.245

* Cifre riferite agli iscritti [illegible] [illegible] [illegible] collocamento e rese note dall'ufficio Studi della Camera di Commercio [illegible] Asti.

Accusato di omicidio colposo

Falso medico in tribunale

Amedeo Goria, 40 [illegible]

ASTI. E' finito ancora prima di incominciare il processo per omicidio colposo nei confronti di Amedeo Goria, 40 [illegible]ni, di Canelli, il falso medico-neurologo accusato di avere causato [illegible] morte di [illegible] paziente.

La corte (presidente Capirossi, giudici a latere Diomede e Pastorini) ha accolto la richiesta del pubblico ministero, Ercole Armato, [illegible] «non luogo a procedere» essendo [illegible] reato estinto per prescrizione. Goria, [illegible] dagli avvocati Cesare Zaccone, di Torino e Carlo Porta, di Canelli, aveva invece chiesto che il dibattimento si svolgesse regolarmente. «Questo per dimostrare, [illegible] volta per [illegible]e, che le cure che avevo prescritto alla mia paziente, Anna Maria Parodi, 26 anni, n[illegible] potevano essere state causa della sua morte» ha dichiarato Goria ai cronisti. Prima dell'udienza i familiari di Anna Parodi, assistiti dall'avvocato Aldo Mirate, a[illegible] [illegible] rinunciato a costituirsi parte civile.

SERVIZIO DI Franco Binello A PAGINA 5

Una scolaresca all'inaugurazione mercoledì della mostra «Giocanatura»

Ieri mattina la media «Goltieri» di Asti ha visitato la mostra de «La Stampa» al teatro Alfieri

Ore 9: lezione di ecologia a «Giocanatura»

E intanto il 23 aprile prende il via «Va' pensiero»

ASTI. Lezione di ecologia ieri al Teatro Alfieri per gli studenti della scuola media «Goltieri» di Asti. Sono stati loro, infatti, i primi a visitare «Giocanatura in mostra», esposizione itinerante dei lavori [illegible] tema ecologico realizzati dai bambini [illegible]e scuole elementari [illegible] dai ragazzi delle medie inferiori [illegible] tutta Italia.

Organizzata da «La Stampa», «Enel per la scuola» e Cassa di risparmio di Torino, in collaborazione con [illegible] Regione [illegible] il Comune [illegible] Asti, la mostra è arrivata [illegible] Teatro Alfieri dopo aver fatto tappa a Bari, Roma e Torino. Rimarrà aperta [illegible]ino al 21 aprile [illegible] il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 13 [illegible] dalle 14,30 alle 18; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito e le scuole possono [illegible]gersi alla segreteria del Teatro (tel. 353.988) per prenotare visite guidate.

Cinque gli accompagnatori che, per circa un'ora, illustre[illegible] agli studenti che visiteranno la rassegna le proposte [illegible] come salvare l'ambiente e le denunce dei loro coetanei: disegni, poesie, ricerche, fotografie, filmati. E la mostra si conclude proprio con i lavori degli studenti astigiani, esposti [illegible] piano superiore del teatro. Hanno contribuito alla realizzazione di «Giocanatura» scuole elementari e medie di Asti, Vesime, Villanova, San Damiano, Portacomaro, Montechiaro e Nizza.

I ragazzi sono rimasti affascinati dalle sculture mobili di Piero Gilardi (la cicogna, le mele biologiche, i germogli, i rifiuti e il salmone morente) disseminate lungo l'itinerario della mostra. Interesse anche per il teatrino delle ombre, la bacchetta magica e l'«ecosfera» arrivate apposta dagli Stati Uniti per «Giocanatura». E' piaciuto molto anche il «Gioco dell'oca» gigante: sono 54 i disegni che lo compongono: si rip[illegible] il tiro ogni volta che ci si ferma sulle caselle che rappresentano il rispetto dell'ambiente; si saltano uno o due giri quando ci si fer[illegible] sulle caselle che rappresentano piccoli o gravi danni.

Raccontano gli accompagnatori: «Tutti hanno detto che ritorneranno per provare [illegible] "Drizzacapelli elettrostatico"». Il marchin[illegible]gegno, che scatena una forza [illegible] repulsione tra un capello e l'altro drizzandoli violentemente, sarà esposto a partire da domani al Teatro Alfieri. E, sempre domani, nell'atrio del municipio arriverà anche [illegible] «Starlab», un piccolo planetario che permette la rappresentazione del cielo notturno proiettando sulla cupola della struttura oltre tremila stelle e i pianeti visibili [illegible] occhio nudo.

«Giocanatura in mostra» sarà seguita da un'altra iniziativa de «La Stampa» per i lettori astigiani, «Va' pensiero», che prenderà [illegible] via martedì 23 aprile. Per otto [illegible] consecutive (fino al 16 giugno, tutti i giorni escluso il lunedì) con il giornale verrà distribuito un «quartino» pieghevole in cartoncino che contiene due immagini d'epoca (fornite dagli archivi storici comunali e dai collezionisti privati di Asti e provincia) e una pri[illegible] pagina storica de «La Stampa» commentata da Luciano Curino. Al termine dell'operazione, l'album di «Va' pensiero», che sarà inviato anche agli abbonati e a chi usufruisce d[illegible] servizio «La Stampa in», conterrà 96 immagini e 48 prime pagine; a partire dal 1867, [illegible] [illegible] fondazione del giornale, nato come «Gazzetta piemontese», per arrivare [illegible] 1950. Il contenitore per la raccolta può essere prenotato dall'edicolante di fiducia.

(r. s.)

DIETRO I FORNELLI

Risotti e insalate per il pasto veloce

All'«Antico Cortile» seduti come all'aeroporto

L'arredamento dell'Antico Cortile sarebbe più adatto allo «snack» di [illegible] terminal, con la sua struttura [illegible] corridoio», le scomode poltroncine metalliche, le file di tavolini rigidamente allineati.

Un po' stridente, dunque, soprattutto se rapportato [illegible] contesto: un antico e bel cortile in pieno centro storico, uno spazio arioso che si apre sull'angolo dell'angusta ma suggestiva via intitolata [illegible] Quintino Sella. Sull'attuale sistemazione [illegible] fortuna [illegible] locale pesa tuttavia la girandola delle poco indovinate gestioni precedenti: prima piano-bar, poi ristorante di pesce, e ancora insalateria...

Oggi lo stile sembra essersi assestato sulla tipologia della trattoria di medio livello, con offerta di cucina casalinga, servizio familiare, ma abbastanza curato, una certa attenzione per i vini (c'è anche una piccola [illegible] dignitosa carta). Tutto quello che serve, insomma, ad [illegible] clientela di gente che lavora e che vuole risolvere dignitosamente il pasto del mezzogiorno.

A dare questa impronta, dal novembre del '90, sono Romano e Giusy, il primo [illegible] vaste esperienze alle spalle (l'ultima [illegible] stata quella d[illegible] bar-tavola calda Italia). In cucina Romano ha chiamato Mario, cuoco, [illegible] gestore della Canasta, la trattoria [illegible] [illegible] Volta che ha sfama[illegible] schiere di operai, impiegati, singles [illegible] famigliole. E Mario ha trasferito qui non solo [illegible] stesso, [illegible] in [illegible] il modello di cucina. Chi pranza [illegible] cena all'Antico Cortile ha quindi a disposizione un [illegible] giornaliero da cui pescare la semplice braciola o [illegible] brasato al barolo, la familiare insalata di tonno e [illegible] sode o un buon vitello tonnato, l'ordinaria pastasciutta, ma anche [illegible] più sfizioso risotto ai frutti di mare [illegible] ai carciofi.

Predominano i piatti di tradizione piemontese, che si alternano con le più tipiche preparazioni «di casa»: il minestrone, il bollito (in inverno), [illegible] merluzzo al verde di tanto in tanto, i contorni [illegible] stagione, [illegible] macedonie, la frutta cotta, i crème caramel. Il conto non fa una piega e si può concludere il pasto con [illegible] grappe di Mazzetti.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

TRATTORIA ANTICO CORTILE
Via Quintino Sella 2 - Asti
Tel. 0141-353.279
Chiuso [illegible] domenica
Prezzi: 15-25 mila
Coperti: [illegible]

LA RICETTA

Roast-beef con salsina
Nella cucina dell'Antico Cortile, dove dietro i fornelli c'è il cuoco Mario (che si avvale dell'aiuto delle due aiutanti Marina e Maria), si preparano piatti adatti ad una clientela di gente che lavora.

Impiegati, rappresentanti, commercianti che, pur se condizionati dall'orologio, non [illegible]ogliono rinunciare ad un pasto fatto di sapori che [illegible] siano quelli standardizzati [illegible] fast-food.

Così, un semplice roast-beef può acquistare un [illegible] di personalità in più con la salsina «All'Antico Cortile».

Per quattro persone occorrono: 800 grammi [illegible] lombata di manzo, un bicchiere di olio extravergine di oliva, due spicchi di aglio, 30 grammi di capperi sotto sale, [illegible] pizzichi di origano, quattro cucchiai di succo di limone.

Innanzitutto, [illegible] cuocerà [illegible] carne in forno in modo da ricavarne un roast-beef la temperatura piuttosto alta, affinché la lombata conservi un bel colore rosa all'interno), quindi si farà intiepidire l'aglio nell'olio (evitando [illegible] farlo scurire) si aggiungeranno poi i capperi tritati, l'origano e il limone e si farà scaldare il tutto mescolando per ben amalgare.

In pochi minuti si avrà pron[illegible] [illegible] salsina che andrà versata calda sulle fette di carne.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Un sistema [illegible] di origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare tutte le [illegible] regioni. La perturbazione formatasi sulle isole britanniche, determina [illegible] di [illegible] instabilità [illegible] nuvolosità sparsa [illegible] precipitazioni. [illegible] **tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ampie schiarite e [illegible] [illegible] diminuzione [illegible] temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni iniziali di variabilità. Dalla mattinata nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione verso [illegible] altre regioni, [illegible] piogge diffuse ed occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ampie schiarite si verificheranno sulle regioni nord-occidentali. [illegible] moderati da Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità:** discreta.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 19; minima: 9; media: 13

[illegible] FA
[illegible] 20; minima: 7; media: 14

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 15
Alessandria 20	Aosta 14
Cuneo 11	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 20,01. La **Luna** si leva all'1,50 e cala alle 10,13.

[illegible]

Perché quei lavori alla vigilia [illegible] Pasqua?

Già venerdì scorso i mass-media annunciavano l'esodo pasquale «intelligente» degli italiani: Asti, sabato 30, alle 10,30, «stranamente» era bloccata da code di auto in entrata soprattutto in [illegible] Gramsci [illegible] in corso Savona; [illegible] parliamo poi dell'anello di corso Einaudi e [illegible] piazza Marconi.

Il sottoscritto si trovava «dentro» una di queste code, quando in prossimità dell'ingresso in campo [illegible] Palio (di fronte alla piazza Leonardo da Vinci) la «coda» si blocca: qualcuno aveva chiuso [illegible] passaggio con transenne. Clacson, imprecazioni di chi non sapeva dove andare, qualche rassegnato che [illegible] spingeva «avanti», sino a quando un «coraggioso» [illegible] sceso dall'auto, ha spostato [illegible] tran[illegible]e entrando, finalmente, nell'agognata piazza.

Io che seguivo a tre «lunghezze», furbescamente ho guadagnato a mia volta la piazza. Una volta «dentro», [illegible] notato una squadra di operai del Comune, credo della Viabilità, intenti a «rifare» le strisce gialle nell'area solitamente occupata dalle macchine agricole. Uno dei suddetti operai, accortosi [illegible] varco, si [illegible] precipitato a rimettere la transenna; [illegible] noti: un operaio, [illegible] un vigile urbano (in giro non [illegible] ne vedevano). Proseguendo il mio percorso alla ricerca di un posto ho notato [illegible] sorpresa decine e decine [illegible] stalli liberi.

Sabato, vigilia di Pasqua? Quale urgente necessità ha mai imposto di eseguire quel lavoro di rifacimento delle strisce gialle disattendendo sia il buon senso che l'intelligenza così tanto enfatizzata a livello nazionale? Misteri astigiani.

Cesarino Segatto

Corso [illegible] Aprile è un autodromo

Vorrei chiedere [illegible] Comune [illegible] ai vigili urbani se non sarebbe opportuno controllare maggiormente corso Venticinque Aprile. Mi spiego. Questa strada, bella larga, non solo [illegible] trafficatissima di giorno e di notte, [illegible] la maggioranza degli automobilisti l'ha evidentemente scambiata per [illegible] autodromo. Viene percorsa a velocità folle e gli incidenti, soprattutto all'incrocio con via Corridoni, sono molto frequenti.

Guai poi ad azzardarsi ad at[illegible] sulle strisce pedonali: non c'è un'auto o una moto che [illegible] fermino. Anzi sfrecciano [illegible] il piede sull'acceleratore e i poveri pedoni rischiano [illegible] diventare «vecchi», [illegible] aspettano [illegible] poter attraversare.

Non dimentichiamo poi che in corso Venticinque Aprile ci [illegible] anche molte scuole. Vigili e polizia, se non sbaglio, dispongono di [illegible] apparecchio, si chiama «autovelox», credo, che permette di cogliere [illegible] [illegible] mani nel sacco chi [illegible] rispetta i limiti di velocità.

Se venisse [illegible] in corso Venticinque Aprile, s[illegible] certa che avrebbe molto da lavorare e i cittadini sarebbero più tranquilli.

Ida Migliasso

Teppisti impuniti ed ex panchine

Il giorno di Pasquetta, passando in via Monsignor Marello, ho notato l'ennesima panchina distrutta, presumo dai soliti vandali che non hanno nulla [illegible] meglio [illegible] fare che rovinare le cose che noi tutti paghiamo. Non ho avuto modo di vedere, nei giorni seguenti, se [illegible] stata riparata. Si trova davanti [illegible]lla casa di Riposo «Marello», accanto al campo di calcio, ed è stata resa inservibile. Qualcuno dirà che ci sono cose peggiori di una panchina rotta. E' vero. [illegible] [illegible] male constatare che in una città che tutti vorremmo sempre ordinata, c'è chi si diverte [illegible] distruggere oggetti che hanno pur sempre una loro utilità.

Mario Corazza

LA FOTO DEI RICORDI

La banda musicale di Montemarzo nel 1933

Clarinetti, trombe, tromboni, bombardino, sousaphone (o bassotuba), gran [illegible] e piatti: questi gli strumenti della banda musicale di Montemarzo nel 1933 (ARCHIVIO NEVIO MISONE)

IN [illegible]

[illegible]
Nuova normativa per saldi e vendite promozionali

Tra breve entrerà in vigore la [illegible] [illegible] che regola i saldi e le vendite promozionali. Due [illegible] i periodi riservati ai saldi fissati dalla legge: dal 7 gennaio al 7 marzo e dal [illegible] luglio al 10 settembre. Non sarà più possibile attuare in questi periodi e nei [illegible] giorni precedenti le vendite promozionali.

CONVEGNO
Domani si parla [illegible] trapianti al Centro San Secondo

Si terrà domani alle 9 al Centro culturale San Secondo un convegno sul tema «Problemi della donazione [illegible] trapianti di organi». L'iniziativa è dell'Acos (Associazione cattolica operatori sanitari), Aido (Associazione italiana donatori organi) [illegible] Aca (Associazione cardiopatici astigiani).

DIBATTITO
Questa sera s'inaugura [illegible] sede della Lega Nord

Stasera alle 21 al Centro culturale San Secondo verrà presentata la sezione [illegible] Asti della Lega Nord Piemont (via Brofferio 29, tel. 599.965, tutti i giorni dalle 17 alle 20). Seguirà un dibattito sul tema «La Repubblica del Nord». Interverranno Gipo [illegible]rassino, consigliere regionale [illegible] segretario nazionale della Lega, il responsabile provinciale Renzo Rabellino, il consigliere provinciale della Lega Nord Marco Belfiore e il segretario cittadino Giovanni Arnaldi.

STATO CIVILE

MONCALVO
MORTI: Anna Molino vedova Casalone, anni 82.
SI SPOSERANNO: Donato Cecere, parrucchiere [illegible] Maria Talon, domestica; Paolo Cane, operaio [illegible] meccanico [illegible] Loredana Bozza, impiegata.
[illegible] Antonio Lamanna, operaio [illegible] [illegible] Dumenio, operaia.

[illegible] DAMIANO
[illegible] Maria Valentino di anni 69; Carlo Pedrolo, [illegible] anni 95.
[illegible] SPOSERANNO: Luigi Sarullo, operaio e Alessandra Antonietti, operaia; Roberto Selvestrel, operaio e [illegible] Marzin, operaia; [illegible] Darusso, tecnico Sip e Giuliana Serra, operaia; Giuseppe Bossotto, agricoltore e Renata Cabutto, agricoltrice; Guido Marinetti, praticante procuratore e Alessandra Fogliati, impiegata amministrativa; Piero Fogliato, impiegato e Lucia Toso, operaia.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3891
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Telefono 56.234 dal [illegible] al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 959.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 [illegible] 13,[illegible]). [illegible].555 (dalle ore 13,30[illegible])

CARABINIERI

Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.065
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.396; **Nizza:** 721.704
Autostrade A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MED.CA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.769
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253
Castelnuovo Don Bosco: 907.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.656
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50,311 / 53.761
Nizza: 721,448
Canelli: 833.571
Costigliole: 965.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[illegible] [illegible] [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don [illegible] 69
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 7 aprile)
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni 54; **Erg**, corso Torino 55; **Tamoil**, corso Torino 97; **Texaco**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 355; **Erg**, strada al Fortino 3; **Chevron**, corso Volta 86; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valleriza 63

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, via Cattedrale 2 (Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e mer.: archivio dalle 15 alle 18 del mar. e del gio.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa sabato pom., dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Cereca, S. Mostre, via Morelli 20
[illegible] [illegible] **Provincia**, Sala Mostre, piazza Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO

Asti: Torretta, via Corsi 1; notturna: *Baronciani*, piazza San Secondo, 12.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 965.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, telefono 202.658.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 — **Sulle ali della poesia**
[illegible] **Proposte acquisti**
11,50 [illegible]
12,38 **Il mondo in bottiglia**, siparietto
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**, siparietto
13,10 **Il** [illegible] con Ottavio Coffano
15 — **Samba d'amore**, telenovela
16,30 **Proposte acquisti 9**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19 — [illegible] [illegible] da
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21 — **Obiettivo**, sport, con Beppe Giannini
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Telefilm**

Definite dal sindacato le modalità dello sciopero generale del 10 aprile sull'occupazione

Asti, tre cortei per il lavoro

Delegazioni da tutta la provincia sfileranno in città. Si preparano due convegni sull'economia locale
Le prospettive nel settore vinicolo e lo sviluppo dell'Avir. Arriva una nuova azienda

ASTI. Le prime bottiglie sono uscite dalla nuova linea produttiva dell'Avir di Quarto, la sesta, mercoledì [illegible] tardo pomeriggio, mentre dall'altro capo della città, nella sede della Camera del lavoro, Cgil, Cisl e Uil illustravano ai giornalisti le modalità dello sciopero del 10 aprile contro la pesante crisi dell'economia astigiana.

Due fatti che p[illegible] apparire contradditori in uno stesso contesto, quello dell'industria astigiana: se per molte aziende dell'indotto auto e del settore vinicolo è periodo [illegible] forte crisi [illegible] di ieri pomeriggio la notizia che il 17 aprile [illegible] aprirà all'Unione Industriale di Torino la trattativa, tra Magneti Marelli e sindacato, sul futuro della Weber), per altre realtà produttive gli «affari» sembrano invece andare a gonfie vele.

E' appunto il [illegible] dell'Avir, che all'attivazione, nel 1980, della quinta linea produttiva, sta facendo seguire proprio in questi giorni l'avvio del sesto impianto. Un fatto che vale come garanzia per il futuro dello stabilimento vetrario (il cui spostamento nella [illegible] di Quarto ha determinato un esubero di personale, collocato in [illegible] integrazione), [illegible] che non allevia le preoccupazioni [illegible] sindacato riguardo al difficile momento che, più in generale, sta vivendo l'economia astigiana.

«E' proprio per questo che per il 10 aprile abbiamo indetto una giornata [illegible] mobilitazione sull'occupazione - ricorda Angiolotta Ghidella, segretario provinciale della Uil - Si sbaglia chi pensa che, attraverso lo sciopero, il sindacato punti sol[illegible] a [illegible] la garanzia della [illegible] integrazione o del prepensionamento per [illegible] personale in eccesso: ciò che vogliamo - sottolinea la sindacalista - [illegible] impegno delle istituzioni a creare occasioni [illegible] lavoro per l'Astigiano, creando per [illegible]pio le aree per nuovi insediamenti produttivi».

Ecco, insieme alle modalità della mobilitazione [illegible] 10 aprile, le principali situazioni che «movimentano» attualmente il quadro industriale dell'Astigia[illegible].

Sciopero. Con tre cortei operai e corpose delegazioni degli addetti del pubblico impiego, il 10 aprile i lavoratori dipendenti dell'Astigiano manifesteranno a sostegno dell'occupazione.

[illegible] mattinata, [illegible] le 8,30, i cortei operai delle aziende cittadine e della provincia si raduneranno in punti diversi della città (piazza Primo maggio, cor[illegible] Torino [illegible] all'incrocio tra i corsi Savona e Venezia) per sfilare fino in piazza Alfieri. [illegible] fermeranno [illegible] il palazzo della Provincia [illegible] le 10, proprio mentre gli ambulanti delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio, in segno di solidarietà, sospenderanno per un'ora l'attività, ricoprend[illegible] teloni i propri banchi.

Anche gli esercizi commerciali [illegible] le botteghe artigiane situate lungo il percorso della manifestazione [illegible] fermeranno per qualche minuto al passaggio dei [illegible]: saranno abbassate le saracinesche o spente le luci che vivacizzano vetrine [illegible] insegne. Una delegazione di operai e sindacalisti sarà ricevuta dal prefetto Alberto Sabatino, al quale sarà ricordata la richiesta che i lavoratori astigiani, insieme a istituzioni e partiti, hanno rivolto recente[illegible] al governo: dichiarare lo stato di crisi per l'Astigiano.

Settore vinicolo. «Tamponata» la crisi Riccadonna (recentemente l'organico [illegible] ridimensionato [illegible] per [illegible] sessantina di addetti è «scattata» [illegible] cassa integrazione), il Comu[illegible] di Canelli continua a concentrare le proprie attenzioni [illegible] un settore, quello vinicolo, che da tempo registra preoccupanti segnali [illegible] crisi. Giunta e capigruppo hanno redatto un documento che presenteranno al prefetto Sabatino in occasio[illegible] dello sciopero del 10 e in cui si auspica uno sforzo comune perché «a Canelli ed in tutta la valle Belbo si crei un progetto di rilancio dell'economia».

Avir. Sarà [illegible] bottiglia molto leggera [illegible] destinata al mercato nazionale della birra quella che uscirà dalla [illegible] linea. I nuovi contenitori, di colore verde scuro, [illegible] realizzati con il sistema «Uvag»: evitando ai raggi ultravioletti di filtrare [illegible] il vetro, sarà garantita [illegible] salvaguardia delle proprietà della bevanda.

«Abbiamo scelto di diversificare la produzione per guadagnare nuovi spazi sul mercato - spiega Nicola Cuomo, direttore dello stabilimento astigiano - [illegible] avessimo applicato questa filosofia, [illegible] potuto rischiare di essere coinvolti nella crisi che ha investito alcuni nostri clienti del settore vinicolo».

La sesta linea produttiva «sfornerà» circa 200 b[illegible] al giorno: una cifra che potrebbe aumentare ancora quando gli impianti (a cui lavoreranno una ventina [illegible] addetti) giungeranno a funzionare [illegible] pieno ritmo.

Attualmente la quinta linea produce bottiglie per [illegible] mercato francese del vino.

Bosco. L'azienda torinese (consociata con la [illegible] Conteuro [illegible]. Marzano Oliveto, produce contatori per acqua) si appresta [illegible] costruire un [illegible] stabilimento in località Valleversa (nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione [illegible] Comune). La fabbrica occuperà circa 200 addetti. L'intera operazione comporterà investimenti pari a una decina di miliardi.

Convegni. Di prospettive occupazionali ed economiche si discuterà in due conferenze organizzate dal pds e dalla Provincia. Sabato mattina il pds [illegible] all'Hotel Lys il convegno «Economia astigiana: crisi e prospettive», mentre il 12 aprile si terrà in Provincia la conferenza sul lavoro cui partecipe[illegible] esponenti regionali, [illegible] ministero del Lavoro, parlamentari, amministratori locali, dirigenti sindacali e delle organizzazioni autonome.

[illegible]

[illegible] operai Weber durante una recente manifestazione di protesta ad Asti

[illegible] I [illegible] GUIDE [illegible] DI ASTI

ASTI. Non solo «verniciatori d'occasione» per abbellire panchine e cancellate [illegible] edifici comunali: quest'estate i ragazzi che aderiranno al «Piano giovani» diventeranno anche custodi e guide dei musei cittadini. Altri vigileranno in parchi e giardini (funzione che fino all'anno scorso venne ricoperta dai nonni civic, oggi [illegible] più compresi nell'«organico» comunale), mentre un altro gruppo ordinerà e catalogherà i volumi della Biblioteca consorziale Astense.

Il progetto (che durerà dalla fine di giugno agli inizi di settembre) è stato presentato nei giorni scorsi, in municipio, dal sindaco Giorgio Galvagno. «Forse in questo modo Battistero di S. Pietro, palazzi Alfieri e Mazzetti e altri edifici storici po[illegible] aperti anche la domenica» ha detto il sindaco riferendosi alle nuove mansioni di «operatori culturali» che saranno affidate ai giovani. «Prima però - ha aggiunto Galvagno - i ragazzi dovranno frequenta[illegible] corso di formazione».

L'anno scorso furono circa trecento i giovani tra i 15 e i [illegible] anni impegnati [illegible] rivalutare una parte del patrimonio comunale attraverso una [illegible] di lavori manuali (pitturando panchine, riverniciando cancellate, sistemando fioriere): più o [illegible] la metà [illegible] coloro che presentarono domanda in municipio per «tenersi impegnati» durante l'estate.

Per quest'anno [illegible] si esclude che il numero dei ragazzi di[illegible]ti nei piccoli cantieri di lavoro potrebbe ancora aumentare se aziende e istituti bancari raccoglieranno l'appello del Comune per contribuire a finanziare l'iniziativa.

A fine turno, i giovani (affiancati, per quattro ore al giorno, da operai del Comune) percepirono nel 1990 [illegible] «paga» di 250 mila lire, con possibilità di accedere gratis agli spettacoli di Asti teatro, alle proiezioni di Cinema-cinema e agli impianti all'aperto della piscina. Numerose sono state in passato le richieste di ragazzi residenti in provincia per partecipare al «Piano giovani»; chi volesse aderirvi dovrà presentare domanda in municipio, chiedendo informazioni all'ufficio Segreteria (telefono [illegible]).

Durante la conferenza stampa, inoltre, Galvagno ha illustrato il progetto per la creazione di un centro giovani desti[illegible] [illegible] nel palazzo del Collegio [illegible] ad [illegible] collegato alla Biblioteca consorziale Astense (anch'essa interessata da un intervento di ampliamento) [illegible] una galleria in plexiglas sospesa su via Goltieri.

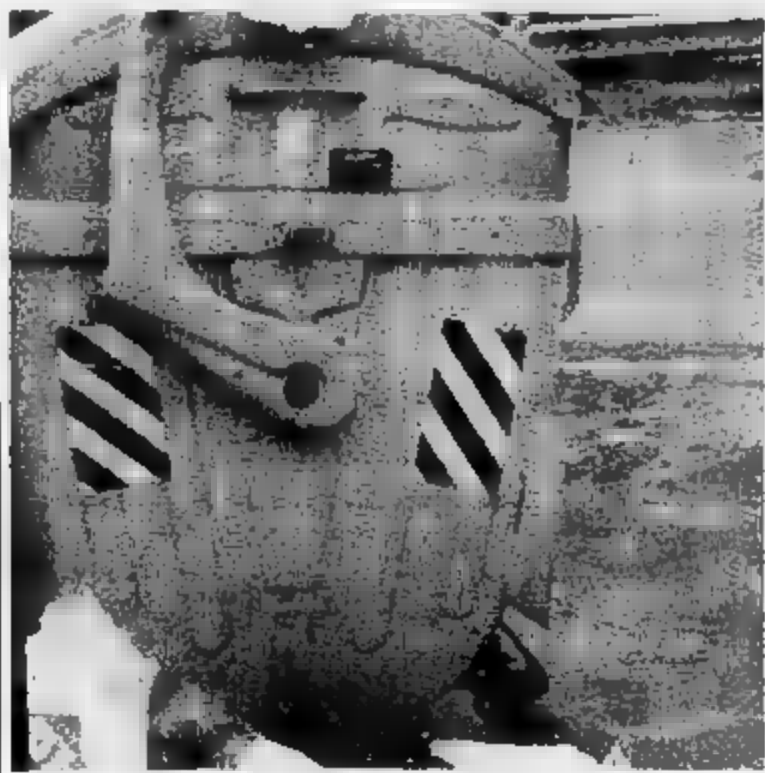
«Nella nuova struttura - ha detto il sindaco - ci saranno sale per convegni e congressi, spazi per ascoltare [illegible] fare musica, leggere, realizzare piccole dispense, proiettare video». E' [illegible] anche sottolineato che «alcune sale saranno date in affitto ad associazioni culturali e del tempo libero, mentre il cortile del Collegio, dove già si tengono le rappresentazioni gli spettacoli di Asti teatro, servirà come spazio per concerti e altre iniziative di spettacolo».

I lavori per la creazione del centro giovani (si calcola [illegible] spesa complessiva di [illegible] miliardo, con 300 milioni messi a bilancio dal Comune per il 1991) potrebbero iniziarsi entro la fine dell'anno, in contempo[illegible] con le operazioni di ampliamento della biblioteca, il cui cortile sarà ricoperto da una struttura prefabbricata per essere trasformato in salone.

[l. n.]

Saranno disposti in circa cento vie di Asti [illegible] partire dal 15 aprile

Duecento nuovi «cassonetti»

Verrà migliorata la raccolta dei rifiuti

I «cassonetti» dal 15 aprile raccoglieranno i rifiuti in nuove vie della città

ASTI. La raccolta dei rifiuti urbani [illegible] il sistema dei [illegible]netti», da [illegible]po in funzione in alcune zone della città, verrà estesa [illegible] partire dal 15 aprile. L'ordinanza è [illegible] firmata in questi giorni dal sindaco Giorgio Galvagno. «Il provvedimento - ha spiegato [illegible] sindaco - interessa quasi cento vie cittadine. E' un passo significativo nel progetto per completare il nuovo sistema di raccolta [illegible] rifiuti sul territorio urbano».

Il sistema dei «cassonetti» prevede la disposizione sulle strade di circa 200 nuovi contenitori, che possono essere vuotati [illegible] autocarri appositamente attrezzati, i cosiddetti «robot spazzini». Annunciando una conferenza stampa sull'argomento, il presidente dell'Asp Angelo Aizzi precisa che «saranno numerosi i vantaggi sia sul piano dell'efficienza [illegible] dell'igiene, che su quello dell'economia di esercizio».

Queste le strade in cui sarà attivato il [illegible] sistema [illegible] raccolta: nella zona Sud e Est i «cassonetti» saranno disposti lungo corso Casale, da corso Volta all'incrocio con la strada per Pontesuero, poi strada Praia, località Valleversa, strada Valgera, e nelle vie Rocca, Cora, Bigliani, Berzano, Curiel, Ballario, Dovano, Salvemini, Marchesi, Fasano, Fratelli Cervi, Coppi, Careddu, Fogliotti, Fracchia, Valpreda, Prasso, Gastaldi.

E inoltre le vie Taricco, Volontari del Sangue, Rasero, Arellano, Desderi, strada Valmanera, Cosma, Aubert, della Acacia, Calcaterra, Cagliero, Treves, Platone, Ottini, Lorenzi, De Regibus, Dell'Arazzeria, Garbiglia, Taglietti, Grandi, Giovannelli, Pellico, Fea, Auna, Visconti Venosta, Mussa, Borsarelli, Gazelli, Argentero, Roreto, Camagni, Baretti, Contratti, Cellini.

Nella zona Centro e Nord [illegible]no interessate: piazza Martiri della Liberazione e corso Dante in due tratti: da piazza Martiri della Liberazione a piazza Vittorio Veneto e da via Crispi a piazza Martiri [illegible] Liberazione, solo sul lato destro salendo; e salita Jacopone da Todi.

I «cassonetti» arriveranno anche in corso Milano e nelle vie Antica Certosa, Pittatore, Dini, Bigatti, Romita, Pastrone, Pietro Micca, Arò (da via Pietro Micca [illegible] strada Fortino), Leopardi, Crispi, Verdi (da via Leopardi a corso Dante), Docanis, Berruti, Provenzale, Anita Garibaldi e via del Bosco.

[r. s.]

[illegible]

PIOVA' [illegible]

Stasera si discute del «matrimonio» con Cerreto

Gli amministratori di Piovà Massaia torneranno [illegible] riunirsi questa sera per stilare un primo elenco dei servizi che potrebbero [illegible] unificati con il Comune [illegible] Cerreto. La riunione di stasera segue la seduta del Consiglio comunale del 27 marzo, quando, tra i punti all'ordine del giorno, c'era [illegible] discussione sulla proposta [illegible] unione tra i due paesi in base alla nuova legge sugli Enti locali arrivata da Cerreto. Il Consiglio si era dichiarato «favorevole all'unione, senza né porre né [illegible] condizioni». Cerreto aveva chiesto la costruzione della scuola elementare unificata in frazione Gallareto.

[illegible]

Mutuo di 195 milioni per la rete [illegible] metano

Dal prossimo anno anche San Martino potrà disporre del [illegible] me[illegible] [illegible] tutte le abitazioni. Il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di un mutuo di 195 milioni per i lavori di completamento della rete di distribuzione del gas. Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi [illegible] milioni, e circa la metà della somma sarà finanziata dall'Italgas. Si prevede che i lavori saranno ultimati per fine anno. Il piccolo centro verrà allacciato alla conduttura di metano proveniente da Asti che serve già i Comuni di Antignano e Revigliasco. Il Consiglio ha inoltre approvato lo stanziamento di 80 milioni per lavori alla rete fognaria e ai due depuratori.

[illegible]TI

Giovanni Boano parla [illegible] cattolici e politica

Proseguirà questa [illegible] la Scuola di formazione all'impegno sociale e politico organizzata dalla Diocesi di Asti. Alle 21 al Centro culturale [illegible] Secondo l'ex senatore Giovanni Boano terrà [illegible] conferen[illegible] sul tema «I cattolici, la politica e [illegible] partecipazione al potere». Ingresso libero.

[illegible]

Domenica raccolta firme di Amnesty international

Il gruppo canellese [illegible] Amnesty international si sta occupando della campagna «Azione Donne 1991», in favore delle detenute «scomparse» in Marocco. Domenica la sezione canellese del [illegible] raccoglierà firme [illegible] sostegno all'iniziativa in valle Bormida, sulla piazza [illegible] Bubbio, dove si terrà la centenaria festa del Polentone.

[illegible]IZZA

Martedì si elegge il capitano della «Giostra»

Si riunirà martedì prossimo, 9 aprile, il Comitato della Giostra. Sta entrando nel vivo l'organizzazione dell'antica corsa ippica: nella riunione di martedì si dovrà eleggere il nuovo capitano, [illegible] sostituzione [illegible] Piero Torello che ha lasciato l'incarico dopo dieci anni. All'ordine del giorno anche l'ammissione definitiva dei borghi e [illegible] Comuni che parteciperanno alla manifestazione [illegible] 9 giugno.

Ieri in tribunale il falso medico di Canelli accusato di omicidio colposo

Il mistero della morte di Anna

La ragazza [illegible] in cura dall'imputato, Amedeo Goria. Venne stroncata da [illegible] crisi nel gennaio di 8 anni fa. Dichiarato il non luogo a procedere per prescrizione del reato

ASTI. «Avrei preferito che [illegible] processo fosse celebrato: così, invece, resterà sempre un'ombra sul mio comportamento. [illegible] [illegible] non ho niente da nascondere o da rimproverarmi per la morte di quella ragazza».

Amedeo Goria, [illegible] anni, il falso neurologo [illegible] Canelli, che per [illegible] [illegible] anni, fino al giugno 1988, esercitò la professione senza laurea, ha commentato [illegible] amarezza la decisione del tribunale di dichiarare il «non luogo a procedere» (per sopraggiunta prescrizione del reato), nel dibattimento che lo vedeva imputato [illegible] omicidio colposo.

Goria [illegible] accusato di aver causato [illegible] morte («per imperizia nella professione medica») di una paziente, Anna Maria Parodi, 26 anni, di Canelli. La giovane morì nel gennaio 1983, ufficialmente per «collasso cardiocircolatorio».

Ieri mattina Goria ha [illegible] paziente che il tribunale (presidente Capirossi, giudici a latere Diomede e Pastorini) esaminas[illegible] il suo [illegible].

Prima dell'udienza i familiari della Parodi (hanno ottenuto un indennizzo), assistiti dall'avvocato Aldo Mirate, avevano rinunciato [illegible] costituirsi parte civile. Quando ha appreso che il processo non ci sarebbe stato, Goria, prima di lasciare il tribunale, ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Erano [illegible] - ha rivelato - che aspettavo di poter dimostrare davanti ai giudici la mia assoluta buona [illegible] e la validità delle terapie prestate alla ragazza. Avevo seguito Anna per circa 4 mesi. Era da tempo in cura per una grave forma di epilessia all'ospedale San Martino di Genova. Ho continuato a prescriverle gli stessi medicinali aggiungendo soltanto alcuni farmaci disintossicanti, secondo un programma ben preciso».

Ricorda Goria: «Quando ha avuto la crisi che le è poi risultata fatale Anna era [illegible] casa: sono [illegible] da lei [illegible] l'ho accompagnata in ambulanza all'ospedale [illegible] Canelli, praticandole la respirazione bocca a bocca. [illegible] tutto è stato purtroppo inutile. [illegible] caso clinico grave, [illegible] che in un primo tempo non ebbe «code» giudiziarie. «Dopo la [illegible] Anna continuai [illegible] seguire, come medico di famiglia, anche la nonna e gli altri parenti della ragazza, [illegible] testimonianza del fatto che da parte loro c'era piena fiducia nel mio operato» sottolinea Goria.

L'inchiesta sulla morte di Anna Parodi venne riaperta dopo la scoperta che [illegible] «medico» era [illegible] laurea.

«Non ho [illegible] prove ma sono convinto che qualcuno, non i familiari di Anna, volle accanirsi contro di me, dopo che [illegible] caduto in disgrazia» ricorda Goria. E rievoca la sua vicenda umana [illegible] la carriera scolastica, da quando, studente di medicina [illegible] al sesto anno («Avevo sostenuto 19 esami su 24, con una media di 29/30: mi bloccai su un esame di anatomia e non riuscii più a superare l'ostacolo») decise di interrompere gli studi e di «fare lo stesso il medico». «Non volevo dare una delusione [illegible] mio padre, anch'egli medico [illegible] mia moglie - dice con la voce spezzata - [illegible] così per sei, lunghissimi anni, ho lavorato nell'ambulatorio, tenendomi dentro quel segreto terribile».

Poi, quasi come una «liberazione [illegible] tempo» la scoperta del trucco. «In quegli anni avevo seguitato a studiare, ad approfondire le mie [illegible] di medicina, conquistandomi anche una certa stima da parte di medici e pazienti. Poi tutto [illegible] crollato: gli amici si sono diradati e siamo stati lasciati soli io [illegible] mia moglie. Solo adesso per me [illegible] ricominciando una nuova vita».

Amedeo Goria lavora attualmente alle dipendenze di una ditta antifortunistica di Torino: conta di riprendere gli studi in medicina e di la[illegible]. «Anche se non farò [illegible] medico, per me sarebbe importante raggiungere quel traguardo che quando ero un giovane studente avevo soltanto sfiorato e, un po' ingenuamente, mi [illegible] lasciato sfuggire».

[illegible]

[illegible] IL [illegible] SENZA LA LAUREA

Il «caso Goria» esplose improvvisamente in un giorno d'estate di [illegible] anni fa. Un'inchiesta avviata dai carabinieri di Canelli e dalla magistratura astigiana portò alla sorprendente scoperta.

Amedeo Goria, che da 6 anni esercitava la professione medica [illegible] nella città dello spumante, non aveva [illegible] conseguito la laurea. Venne avviata un'inchiesta che si concluse [illegible] l'amnistia per il falso medico, specializzato in neurologia e accusato di esercizio abusivo della professione.

Pochi mesi dopo incappò in una nuova disavventura giudiziaria: il rinvio a giudizio per omicidio colposo, in seguito alla morte di una sua ex paziente.

Attualmente Goria lavora come dipendente di una ditta antinfortunistica torinese. Abita a Canelli, in piazza Gancia 4. E' sposato, senza figli. Il padre, Antonio, 73 anni, è stato a lungo medico condotto nella città canellese. Il figlio, forse approfittando anche [illegible] questa circostanza, aveva proseguito l'attività paterna.

Accanto alla porta dello studio dove il falso neurologo riceveva i clienti c'era la targa con su scritto: «Goria dott. Amedeo, medico chirurgo specializzato in neurologia, anestesia e rianimazione».

Il sedicente neurologo [illegible] denunciato dai carabinieri anche per truffa: ma l'imputazione per questo reato non è [illegible] formalizzata da un rinvio a giudizio. L'inchiesta venne coordinata dal pretore di Canelli, Francesco Scavo (il magistrato è stato recentemente trasferito ad altra sede).

Per tutto il periodo in cui esercitò la professione, Goria visitò i pazienti nell'ambulatorio che il padre gli aveva ceduto al momento di andare [illegible] pensio[illegible].

Una «professione» che il figlio, pur senza aver conseguito la laurea, aveva esercitato sempre, almeno stando alle testimonianze concordi degli [illegible] pazienti, [illegible] scrupolo e competenza.

ASTI BREVI

NOMINA

Contursi nuovo segretario aggiunto [illegible] Cgil

Giovanni Contursi, socialista, è [illegible] nuovo segretario generale aggiunto della Cgil astigiana. Il sindacalista, che proviene dalle categoria della Filt (trasporti), sostituisce nella [illegible] Angelo Aizzi, anch'egli socialista, nominato di recente presidente dell'Azienda servizi pubblici di Asti. Contursi affiancherà al vertice della Cgil il segretario provinciale Claudio Caron, esponente [illegible] Rifondazione comunista.

PROTESTE

Agli ingressi Usl le cassettine per gli utenti

Dopo Comune e altri enti pubblici, anche l'Usl di Asti ha sistemato agli ingressi dei propri servizi le cassettine in cui gli utenti potranno segnalare disservizi [illegible] rivolgere critiche e suggerimenti sul funzionamento delle [illegible] sanitarie cittadine. Sarà possibile utilizzare i contenitori sistemati nei seguenti punti: ospedale, [illegible] nità, laboratorio di Sanità pubblica di piazza Alfieri, centro pneumologico di via Baroncini, poliambulatori di via Orfanotrofio e servizi di medicina legale (via Natta), farmaceutico (via del Cavallino), veterinario (viale Pilone), recupero [illegible] rieducazione funziona[illegible] (via Monte Rainero).

VIABILITA'

Lavori [illegible] Montaldo Scarampi e [illegible] Baldichieri

Sarà ampliato l'incrocio della strada provinciale della Val Tiglione con la diramazione per Montaldo Scarampi presso la fornace di Montaldo. Per eseguire i lavori, appaltati alla ditta «Impredil» [illegible] Nizza Monferrato, la Provincia ha stanziato [illegible] milioni. E' imminente anche l'inizio dei lavori di ampliamento [illegible] sulla strada provinciale Baldichieri-Tigliole nel territorio del comune di Baldichieri.

La carreggiata in quel p[illegible] si restringe [illegible] conseguente pericolo per gli automobilisti. La spesa è di [illegible] milioni. I lavori [illegible] stati appaltati dalla Provincia all'impresa Luigi Piano [illegible] Villafran[illegible].

FURTI

Autovetture prese di mira ad Asti [illegible] San Damiano

Ancora furti: [illegible] Asti crick e attrezzi sono stati rubati sull'auto di Giorgio Grollardo abitante il via Lusso 22; la vettura era parcheggiata davanti all'abitazione. Carlo Amoretti, abitante in via [illegible] 3 a San Damiano, ha denunciato il furto dalla sua Fiat Uno Turbo, del pianale posteriore e delle casse dello stereo per [illegible] valore complessivo di circa 400.000 lire. Mario Granzino, abitante a Tigliole, in viale Remondini, ha invece denunciato il tentativo [illegible] furto [illegible] Fiat Uno Turbo, parcheggiata in piazza Rino Rossino. E' stata forzata la portiera anteriore [illegible] infranto un fanale. Danni per [illegible] mila lire.

Riguardano i politici dell'assemblea provinciale [illegible] relativi al 1989

I redditi dei consiglieri

Con 107 milioni Renzo Dapavo (dc), medico e assessore all'Ambiente, è il più «ricco». Il presidente Tovo ha denunciato 61 milioni, Giorgio Galvagno 43, l'ex sindaco di Canelli, Branda, 66

ASTI. «Da quando Dapavo [illegible] entrato in Consiglio provinciale, non sono io il più ricco»: con [illegible] battuta Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, commenta i [illegible] relativi alla dichiarazione [illegible] redditi 1989 presentata dai politici che compongono l'attuale assemblea.

Renzo Dapavo, [illegible] anni, [illegible] dico iscritto alla dc [illegible] assessore all'Ambiente e Sanità, è il più «ricco» in assoluto: nel 1989 ha denunciato 107 milioni (l'Irpef pagata è [illegible] di 34 milioni e 568 mila lire); la moglie Maria Gonella, casalinga, ha denunciato invece poco [illegible] di [illegible] milioni.

Come ci si sente ad essere il più ricco dei ventiquattro politici che siedono in Consiglio provinciale? Ieri Dapavo era irrintracciabile, impegnato nell'attività [illegible] medico di famiglia che esercita da circa trent'anni [illegible] Castell'Alfero, dove risiede. Ha risposto, [illegible] suo posto, la moglie Maria Gonella: «Qualsiasi medico dell'età di mio mari[illegible] guadagna le [illegible] cifre», ha spiegato cercando di ridimensionare [illegible] certa curiosità che già l'anno scorso la famiglia Dapavo [illegible] ritrovò, [illegible] malgrado, puntata addosso. «I guadagni di mio marito - ha aggiunto la donna - derivano per gran parte dal suo lavoro di medico dell'Usl». Dapavo, specialista delle malattie del cuore e della circolazione, svolge anche visite mediche private.

Quando, durante la formazione della nuova giunta provinciale, dc [illegible] psi definirono gli incarichi da attribuire ai singoli assessori, Dapavo dovette rinunciare alla delega all'Ecologia propria per motivi di lavoro. «La mia attività mi impegna per gran parte del giorno - dichiarò poi assumendo il meno [illegible] incarico di [illegible] all'Ambiente [illegible] Sanità - [illegible] l'ecologia è uno di quei settori cui bisogna dedicare tempo e attenzione».

Gli «venne incontro» il [illegible] compagno [illegible] partito Tovo, che assumendo la presidenza dell'ente si «accollò» anche il compito [illegible] occuparsi [illegible] Ecologia [illegible] Programmazione territoriale. L'ingegner Tovo ha denunciato, nell'89, 61 milioni (5 quelli registrati [illegible] nome della moglie). Il consigliere più «povero», [illegible] 4 milioni di reddito, [illegible] invece il repubblicano Domenico Ravazza, sindacalista Uil.

Ecco quali cifre hanno dichiarato gli altri 21 componenti il Consiglio provinciale: Lorenzo Abbate, dc: 15 milioni; Giuseppe Banchini, dc: 6[illegible] (coniuge 36); Marco Belfiore, lega Nord: 10; Renato Branda, dc: 66 (coniuge 9); Pierlauro Cha, psi: [illegible] (coniuge 20); [illegible] Dessimone, dc: 41; Giuseppe Fassino, dc: 16; Giovanni Forno, dc: 40; Giorgio Galvagno, psi: 43; Enzo Gino, Verdi: 17; Piero Goltre, psi: 37 (coniuge 27); Luciano Grasso, pli: 25; Giuseppe Minniti, psdi: 62; Italo Mussio, pds: 11 (coniuge 26); Walter Ravina, pds: 12; Gian[illegible] Rebaudengo, dc: 39; Giacomo Sizia, dc: 20; Paolino Stella, Rifondazione comunista: 17 (coniuge 13); Alessandro Teti, psi: 46; Annelisa Ubertone, pds: 21; Mauro Zamboni, msi: 8. [l. n.]

NIZZA

NIZZA. Questa sera alle 21 [illegible] riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno molte ratifiche delle delibere assunte dalla giunta nei mesi scorsi ed alcuni importanti pratiche riguardanti lavori.

Si discuterà delle due varianti proposte dalla Giunta nicese per la circonvallazione.

Una riguarda [illegible] modifica dell'ingresso agli autoveicoli in piazza Garibaldi e l'altra l'abolizione del previsto sottopassaggio vicino al cimitero, in [illegible] Asti, che fa parte dei lavori del terzo lotto. Altro punto importante, [illegible] discussione sull'appalto del servizio di smaltimento raccolta rifiuti con la ditta Aimeri [illegible] cui contratto scadrà il 31 dicembre prossimo. E' anche prevista la nomina della commissione per [illegible] redazione dello statuto. [s. ce.]

Avevano rubato mobili antichi al castello di Valmanera

Condannati per furto

Sono nomadi: [illegible] ha avuto 6 mesi, gli altri, già rimessi in libertà, quattro ciascuno. Erano stati arrestati dalla polizia mentre scappavano

ASTI. Sono stati condannati i quattro nomadi arrestati, martedì sera, dagli agenti [illegible] una «volante», mentre si [illegible] allontanando su di un furgone carico [illegible] parti di mobili antichi rubati nel castello di Valmanera.

Claudio Deglaudi, 38 anni, domiciliato in strada Peschiera e abitante nel campo di località Trincere, che era alla guida del cabinato (un Fiat «238» targato Cuneo) [illegible] condannato [illegible] mesi e si trova rinchiuso nel carcere di via Testa. I tre complici, Francesco Dubois, [illegible] anni, Fablito Lafleur, 20 e Massimo Ariosto di 24, incensurati, hanno avuto quattro mesi [illegible] scuno e sono stati rimessi in libertà. Al momento dell'arresto insieme con i nomadi, c'era anche [illegible] minorenne che è stato denunciato a piede libero.

La refurtiva, tutta recuperata, consiste in parti (ante [illegible] fregi) di armadi antichi [illegible] di due caminetti in [illegible] istoriato che i ladri avevano spezzato, per facilitarne il trasporto, in modo però [illegible] poterli ricomporre fedelmente. Il furto, probabilmente su commissione, è stato [illegible] segno approfittando del fatto che il castello di Valmanera è disabitato. La società proprietaria, denominata «Santa Lucia» (amministratore unico [illegible] Giovanni Turello abitante ad Asti in strada Valmanera) lo [illegible] posto, tempo fa, in vendita. Era [illegible] affisso un cartello visibile agli automobilisti che transitavano lungo l'autostrada Piacenza-Torino. I nomadi hanno fatto saltare [illegible] lucchetto del pesante cancello in ferro, quindi hanno forzato una porta-finestra, entrando nei locali dove hanno iniziato a smontare i mobili. La polizia, all'interno del maniero, ha trovato attrezzi per lo scasso, il che lascia presumere che i ladri, quando sono stati bloccati, non erano che all'inizio di un singolare trasloco.

[illegible] stata una «volante» in [illegible] vizio di perlustrazione a notare il furgone che stava scendendo lungo il viottolo che conduce al castello. Gli agenti hanno sbarrato la strada all'automezzo: nella cabina erano stipati i quattro nomadi, mentre sul cassone, in mezzo ai mobili, c'era il minorenne.

Franco Cavagnino

Claudio Deglaudi condannato a 6 mesi

TRUFFA

ASTI. Ennesima truffa ai danni di un anziano. Un falso dipendente dell'Enel, con la scusa di dover controllare le condizioni dell'impianto elettrico, è entrato nell'abitazione di una pensionata, G. B. di [illegible] anni, abitante in [illegible] Baudoin.

La donna ha acconsentito che il sedicente operaio girasse nelle stanze e non [illegible] è accorta che l'uomo, una volta entrato in camera da letto, ha iniziato ad aprire i cassetti, rubando i risparmi, un milione in contanti. Quindi se [illegible] è andato. Solo più tardi la pensionata si [illegible] accorta del furto: sono stati i parenti [illegible] presentare denuncia in questura.

Sempre in questura sono stati denunciati altri furti: a Mario Tosetti, 26 anni, è stata rubata la Fiat «Uno» di colore grigio parcheggiata in piazza del Palio. Un'Opel «Corsa» è stata rubata [illegible] Lino Manzone, 50 anni, Asti, via Manzoni; la vettura [illegible] in sosta in via San Marco. Nella cantina di Gianni Del Monte, via Rossini 11, i ladri hanno fatto sparire [illegible] paio di sci e scarponi. [f. c.]

INCENDI

VILLAFRANCA. Serie di incendi ieri mattina nell'Astigiano. Il primo intorno alle 11 a Villanova sulla statale Asti-Torino. Giovanni Gamba, residente [illegible] Riva di Chieri in via Cascina Bandà 33 [illegible] alla guida della [illegible] Ford Escort, diretto ad Asti, quando, all'altezza [illegible] Villanova, la vettura ha preso fuoco. L'uomo ha accostato l'auto al ciglio della strada e si è precipitato fuori, incolume.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che [illegible] cercando di ricostruire le cause dell'incendio: potrebbe trattarsi di un corto circuito [illegible] perdita di benzina.

Intorno alle 13,30 sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Villafranca ha preso fuoco [illegible] carico di rame di un furgone, condotto da Tonino Sacco, residente a Torino [illegible] vicolo Magellano 6. L'uomo rientrava a Torino, dopo aver caricato [illegible] materiale da [illegible] parente residente ad Asti che fa il demolitore. All'improvviso, per [illegible] in [illegible] di [illegible] tamento da parte dei vigili del fuoco di Asti, i fili di rame si sono incendiati. [a. t.]

Il Consorzio per lo smaltimento delle acque reflue ha deliberato l'affidamento dei lavori alla società E. T.

Depuratore da 40 miliardi per la val Tiglione

Nel progetto coinvolti otto Comuni. Il problema dei finanziamenti

BELVEGLIO. Il Consorzio per lo smaltimento delle acque reflue [illegible] val Tiglione ha deliberato l'affidamento della concessione per i lavori [illegible] costruzione di un «mega depuratore», che servirà otto comuni della val Tiglione.

L'incarico è stato affidato alla società E. T. (Energia e Territorio), di cui fanno parte l'Iri, la FinPiemonte, la Provincia di Alessandria e la Edilvia e l'Itinera, due ditte specializzate [illegible] progetti per la tutela dell'ambiente. La società ha in appalto anche [illegible] costruzione dei depuratori di Costigliole [illegible] Monastero Bormida.

Il prossimo passo del Consorzio [illegible] il reperimento [illegible] fondi necessari per l'imponente [illegible] bonifica dell'intera valle [illegible] del suo torrente, il Tiglione, degradato da anni di inquinamento civile, agricolo ed industriale. Il progetto complessivo prevede [illegible] sessanta miliardi di spesa, di cui [illegible] quarantina andranno per la canalizzazione delle acque reflue e la costruzione del depuratore, i restanti venti miliardi serviranno per [illegible] risanamento del fiume.

Il Consorzio ha iniziato la [illegible] attività, [illegible] circa un [illegible]. Comprende i Comuni di Agliano, Belveglio, Cortiglione, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano e Vinchio. A presiederlo [illegible] Enzo Forno, sindaco di Montaldo, il vice [illegible] Natale Vignale di Belveglio. Nel direttivo [illegible] presente poi un rappresentante per ogni Comune: Lorenzo Giordano, Franco Serra, Pierguido Drago, Pier Riccardo Brondolo, Carlo Colombo e Maggiorino Castino.

Il progetto è ambizioso: il depuratore, che dovrebbe sorgere vicino a Masio, dovrà purificare una massa di acque reflue che, secondo i parametri di calcolo usati, è quella corrispondente al doppio degli abitanti della zona (circa 10 mila).

«La società E.T. - spiega Enzo Forno - si avvarrà del progetto preparato dall'ingegner Giuseppe Villero e dal geometra Marino Ponne, che [illegible] due fasi: la canalizzazione di [illegible] acque reflue della vallata [illegible] la sistemazione completa degli argini, delle rive e dei ponti [illegible] attraversamento del fiume».

Riguardo al lungo percorso [illegible] canalizzazione, Giuseppe Villero spiega: «Abbiamo seguito [illegible] il più possibile l'andamento naturale delle colline per il versante sul Tiglione e sono previsti altri depuratori più piccoli per le zone laterali della valle». Nella concessione tra la società E. T. ed [illegible] Consorzio è prevista la collaborazione delle piccole e medie imprese locali.

Non appena l'opera sarà finanziata inizieranno i lavori.

Enrica Cerrato

[illegible] LE ANALISI

[illegible]. Si attendono gli esiti delle analisi, effettuate ieri mattina dall'Ussl 30 di Chieri sull'acqua del pozzo in strada Riva. Un ennesimo controllo per verificare il tasso di trielina. Sono [illegible] anni che controlli dell'Ussl e del [illegible] mune rilevano la presenza di questa sostanza chimica nell'acqua del pozzo principale dell'acquedotto comunale. «Un impianto modernissimo - commenta il sindaco Luigina Bianco - terminato di costruire nel 1986 nel pieno rispetto di tutte [illegible] norme anti-inquinamento. Eppure non riusciamo ad evitare le infiltrazioni di trielina. Si tratta infatti [illegible] un solvente clorurato che tende a scendere in profondità, non rimane [illegible] superficie». Intanto l'uso dell'acqua del pozzo è limitato. «La utilizziamo in caso di emergenza - dice il primo cittadino - e soltanto diluita».

Ripetuti controlli dell'Ussl non hanno portato finora all'individuazione [illegible] responsabile dell'inquinamento. [illegible] segnalato all'Ufficio d'igiene - spiega Luigina Bianco - le ditte della zona potenziali inquinatrici: gli impianti di scarico sono risultati [illegible] posto».

Intanto la giunta comunale ha individuato una soluzione temporanea: sarà rimesso a [illegible] e potenziato il p[illegible] vecchio in strada Moriondo. «In caso [illegible] emergenza poi ci collegheremo all'Acquedotto del Monferrato» afferma il sindaco. [a. t.]

Saranno proposti otto film di Paesi del Terzo Mondo in sale della città e in provincia

Gli africani si raccontano al cinema

L'iniziativa è proposta dal Disvi, con «Asti città aperta» e Acli. Ci saranno anche proiezioni per le scuole
In cartellone pellicole di registi emergenti provenienti da Costa d'Avorio, Algeria, Niger, Senegal e Mali

ASTI. *I canali cinematografici ufficiali la trascurano; eppure il cinema africano ha una vitalità sorprendente e offre spesso pellicole di qualità, che solo negli ultimi anni sono giunte anche nelle sale italiane. Un esempio è costituito da film recenti [illegible] «Yeelen» o «Camp De Thiaroye» che [illegible] riusciti, seppure a fatica, a entrare nella distribuzione normale.*

Per favorire la [illegible] questa produzione filmica e per indagare sul modo in [illegible] gli africani vedono e rappresentano [illegible] stessi sullo schermo, è stata organizzata la rassegna «Cinema & Africa». Ne [illegible] promotori il Disvi (sigla di «Disarmo e sviluppo»), organizzazione non governativa di solidarietà internazionale astigiana, in collaborazione [illegible] la sezione astigiana dell'Acli e l'associazione «Asti città aperta», che si occupa dei problemi dell'immigrazione, con il patrocinio del Comune e della Provincia, del provveditorato agli studi, dei Comuni di Costigliole, Montechiaro e Canelli, del circolo San Vincenzo di San Damiano e dell'Istituto «N. S. delle Grazie» di Nizza. I film sono stati forniti dal Coe (Centro orientamento educativo) di Milano, che [illegible] doppiaggio e distribuzione dei film.

Spiega Giuseppe Virciglio, di «Asti città aperta»: «Con questi film cerchiamo di far conoscere agli astigiani [illegible] realtà trascurata. Abbiamo scelto opere che hanno [illegible] spessore notevole non solo nei contenuti, quanto anche nella regia».

«Ciò che sappiamo dell'Africa - aggiunge - ci viene solitamente da autori europei o americani. Qui invece [illegible] gli africani che vedono, spiegano e interpretano se stessi».

La rassegna s'inizierà martedì prossimo e proseguirà fino a maggio, partendo da Asti e toccando anche le sale cinematografiche di Canelli, Nizza, San Damiano, Costigliole e Montechiaro. Il cartellone è stato suddiviso in tre moduli: due dedicati ad Asti ed uno alla provincia. In città ci sarà un cartellone destinato al pubblico [illegible] per le scuole. Per le adesioni delle classi, gli insegnanti possono rivolgersi alla sede del Disvi, via Rossini 13 (tel. 53.407).

[illegible] cartellone. Alla sala Pastrone del teatro Alfieri, con inizio alle 21 [illegible] proiettati: 9 aprile, «Les guerisseurs» (I guaritori), della Costa d'Avorio; 16 aprile, «El Kalaa», Algeria; 23 aprile, «Le medecin de Gafiré» (Il medico di Gafiré), Nigeria; 29 aprile, tre cortometraggi dal Burkina Faso e dal Senegal. L'ingresso costerà 4 mila lire, gratis per gli extracomunitari.

Per le scuole le proiezioni saranno due, al mattino, al salone del Don Bosco di corso Dante: il 9 aprile, «Les guerisseurs» e il 24 aprile, «Le medecin de Gafiré».

La rassegna proseguirà il [illegible] aprile a Nizza, nel salone dell'Istituto «N. S. delle Grazie» [illegible] tre cortometraggi. Il 9 maggio al cinema Balbo di Canelli sarà proiettato «Niamanton» (La lezione dell'immondizia), dal Mali, che sarà replicato al cinema Cristallo di San Damiano il 10 maggio. Il 16 maggio nel teatro comunale [illegible] Costigliole sarà proposto [illegible] «Nttturudu», replicato anche al cinema di Montechiaro il 17 maggio.

Per ogni film sarà distribuita una scheda curata da Mauro Ferro, delle Acli, esperto di cinema, con dati sulla pellicola e sul Paese di provenienza.

Carlo Francesco Conti

Una scena del film africano «Campo di Thiaroye»

CULTURA ARABA

ASTI. *Si terrà stasera [illegible] alla libreria Cabiria (in via Garetti) un incontro dedicato alla poesia e alla cultura araba. Ad animare l'iniziativa ci sarà un giovane poeta marocchino, Rahoui Abderrahim, nato a Fez 22 anni fa; da circa un anno vive ad Asti, dove lavora. Questa sera parlerà della cultura del suo paese e leggerà alcune [illegible] poesie.*

Abderrahim (il suo nome significa letteralmente «servitore di misericordia») ha incominciato a scrivere poesie all'età di 15 anni. Verso i 18 anni ha cambiato impostazione, dedicandosi anche alla filosofia (ha studiato per tre anni psicologia all'università) e alla narrativa. Ha anche collaborato [illegible] un giornale del suo paese.

Tra i suoi autori preferiti c'è Gibran, l'autore arabo moderno forse più noto in Occidente; ci sono poi gli scrittori palestinesi Hassan Kanafani e Mahamud Darwish. Non nasconde inoltre la sua passione per gli autori classici.

Durante l'incontro, condotto da Carlo Francesco Conti, saranno esposti oggetti dell'artigianato marocchino; [illegible] termine saranno inoltre offerti bevande e cibi della tradizione araba. L'ingresso è libero. **[r. s.]**

Prosegue con successo la rassegna «Sinq seire seriament»

Piace la «gelosia» dell'Erca

Applausi e risate al Politeama per l'interpretazione degli attori nicesi
Circa 300 spettatori hanno seguito la commedia musicale di Carlo Gallo

ASTI. Prosegue con [illegible] notevole attenzione del pubblico astigiano la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament», proposta per il terzo anno consecutivo dall'associazione degli «Amis dla pera». Mercoledì sera l'appuntamento è stato con la compagnia nicese dell'Erca, una delle più affermate e di più lunga tradizione della provincia.

Per la prima volta sul palcoscenico astigiano, la compagnia ha presentato il suo più recente allestimento, «La camola dla gelusia», una commedia musicale di Carlo Gallo. Non è la prima «avventura» musicale [illegible] gruppo: alcuni anni fa i nicesi [illegible] protagonisti [illegible] gustoso allestimento di [illegible] locanda dij tre merlo», replicata numerosissime volte.

Con questa commedia il gruppo ha presentato un affresco di vi[illegible] paese degli Anni 50, con un burbero benefico, lo scorbutico e geloso Monsù Ciabot (Dedo Roggero Fossati) che interpreta malamente una lettera indirizzata alla moglie (Ol[illegible] Lavagnino), da parte del ragionier Meringa (Tonino Spinella) innamorato della figlia Lidia (Nadia Repetto). Attorno a loro si muovono personaggi caratteristici, come la divertente coppia di anziani portinai (Lina Zanotti e Nino Aresca) oppure lo scombinato e balbuziente ragioniere Garlanda (Carletto Rosa) che fa da filo conduttore allo svolgimento della vicenda.

L'allestimento, per quanto forse un po' troppo lungo (circa tre ore) si rivela scorrevole e divertente. Nonostante il nervosismo, ben [illegible] peraltro, gli attori hanno portato in scena uno spettacolo che è piaciuto, che il pubblico ha commentato [illegible] frequenti risate e premiato con numerosi applausi. Riuscita anche, [illegible] un [illegible] pore ruspante, la colonna sonora, fatta di canzoncine dalla rima facile e ironica e con melodie d'altri tempi, interpretate dagli attori stessi, con l'efficace accompagnamento pianistico di Enrico Terzano, anche direttore della banda nicese. **[c. f. c.]**

[illegible] PROMOTRICE

ASTI. *Nuovo direttivo per la società Promotrice delle Belle arti di Asti. L'assemblea annuale dei soci ha provveduto all'elezione dei rappresentanti.*

Presidente è Giovanni Arri, [illegible] vice è Nicola Del Raso. Consiglieri sono Franco Codazzi, Giuseppe Gardino, Margherita Soriani Manzoni, Guido Mastallone, Carlo Miroglio, Giulio Prasso, Carlo Serafino, Walter Spessa e Loretta Toselo. La commissione artistica è composta da Franco Codazzi, Giuseppe Gardino, Carla [illegible] Lolli, Guido Mastallone, Giulio Prasso e Romano Sillano. Revisori dei conti è Mauro Perazzo. Alla presidente dimissionaria, Amelia Platone, è stata offerta la carica «ad honorem».

Prosegue intanto fino a domenica la [illegible] sociale della Promotrice alla sala d'arte del Comune, con oltre cento espositori. **[c. f. c.]**

APPUNTAMENTI

ASTI

Serata [illegible] giovani violinisti

Si terrà questa sera alle 20,30 a palazzo Ottolenghi il concerto finale del seminario di perfezionamento tecnico per violino e viola, tenuto questa settimana dalla musicista francese Lola [illegible]. L'iniziativa [illegible] organizzata dell'Istituto di musica «Verdi». L'ingresso è libero.

ISOLA

Concerto per quintetto di fiati

Domani alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Isola Villa si terrà un concerto del quintetto di fiati «New brass ensemble», organizzato dal Comune di Isola. Il gruppo è formato da Mauro Pavese e Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Masenga al trombone e Domenico Masenga al bassotuba. In repertorio brani di Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin, Bernstein e altri. Ingresso libero.

ASTI

Conferenza sulla droga

[illegible] terrà questa sera alle 21 nella sala azzurra del palazzo della Provincia [illegible] organizzato dell'associazione Rinascita sulla tossicodipendenza, dal titolo «Le attuali tendenze del fenomeno e gli interventi dei servizi». Parleranno Anna Minore dell'assessorato alla Sanità della Regione, Giorgio Merlo dell'Usl di Torino e Maurizio Ruschena dell'Usl di Asti.

BELVEGLIO

Concerti classici al Castello

S'inizierà domenica la stagione [illegible] concerti al Castello di Belveglio. In programma l'esibizione dei soprani Anna Contilli [illegible] Enrica Gambarini con il chitarrista Michele Guadalupi, con brani italiani e spagnoli dell'800. Inizio alle 16,30, ingresso libero.

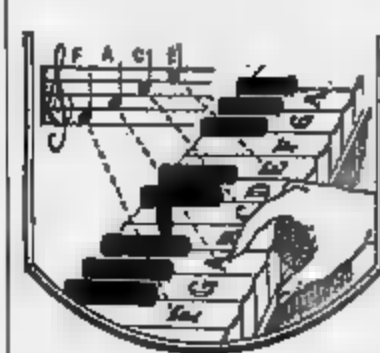
ASTI

Studenti del «Verdi» per Mozart

Si terrà giovedì 11 aprile alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto dedicato alle Sonate di Mozart, organizzato dall'Istituto di musica «Verdi». Si esibiranno allievi di Vittoria Moraschi, Gisella Lajolo e Antonmario Semolini. Ingresso libero.

ASTI

Serata di danza al Politeama

Si terrà mercoledì 10 aprile al 21 al Politeama lo spettacolo «Shakespeariana», allestito dalla compagnia di danza «Teatro [illegible] Torino». Il programma prevede coreografie [illegible] musiche di Scostakovich, Prokofiev e Mendelssohn, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Si esibiranno anche le allieve del Centro di danza di Silvia De Bernardi di Asti. I biglietti costano 25 mila lire (poltrone) e 18 mila (gallerie); prenotazioni all'Agenzia Ave, in corso Dante 17 (tel. 53.681).

NIZZA

Corso [illegible] equitazione per bimbi

Il centro ippico «I Boidi» organizza nei mesi di aprile e maggio, un corso di equitazione, dedicato ai bambini dai 7 ai 14 anni. Le lezioni [illegible] svolgeranno ogni mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 15,30 a partire [illegible] 10 aprile. Al termine delle lezioni, curate dagli istruttori della Fise, gli allievi otterranno la patente Fise. Per informazioni telefonare al 76.210.

ASTI

Il teatro di Ionesco al D. Bosco

S'inizia domani sera alla sala del [illegible] Bosco la seconda [illegible] gna di teatro «Città di Asti», organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano. In programma lo spettacolo «Ecce homo» tratto da Eugene Ionesco, presentato dal Gruppo Teatro Specchio di Cirié. Ingressi a 8 mila lire (6 mila ridotti); abbonamento a sei spettacoli: 30 mila lire.

CANTARANA

In fotografia il lavoro artigiano

Proseguirà per tutto il mese di aprile nel municipio di Cantarana, la mostra fotografica di Dolo Nazzaro, dal titolo «Volti e Mani». Una cinquantina i personaggi ritratti mentre svolgono [illegible] loro professione.

[illegible] NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

SYMBOL

Liscio con Casadei

Appuntamento di rilievo per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone liscio dal vivo. Domani sera ci sarà il complesso Riccardi mentre domenica [illegible] suonerà l'orchestra spettacolo più nota d'Italia, quella di Raoul Casadei.

[illegible]

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo televisivo e ricco banco bar.

CABARET

Perosino ad Alba

Debutterà questa [illegible] alle 21,30 al teatro della Moretta ad Alba il nuovo allestimento [illegible] comico astigiano Claudio Perosino. Con l'[illegible] Gigi Cilumbriello ha elaborato [illegible] nuovo spettacolo, «Bibendum», ispirato all'ambiente dei camionisti e delle officine dei gommisti. Lo spettacolo riprende alcuni personaggi [illegible] cabaret di Perosino.

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso [illegible] mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

MALTESE

Serata con trio jazz

Questa [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco si terrà una [illegible] di jazz [illegible] il trio formato da Luigi Runghino al pianoforte, Roberto Musso al basso e Chicco Accornero alla batteria. In repertorio standard e brani tratti da Monk, Davis, Parker e Hancock. L'esibizione s'inizia alle 21,30; l'ingresso è libero.

INVIDIA

Revival Anni 60 e 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» [illegible] protagonisti, interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica sera si torna a ballare disco e house.

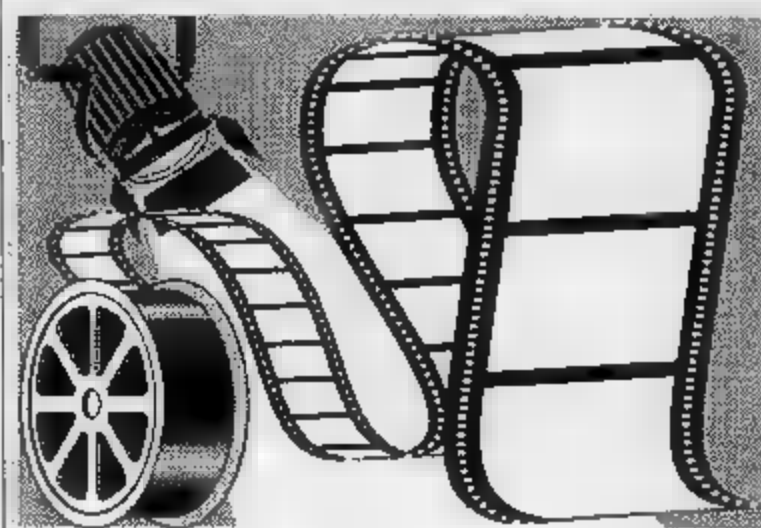
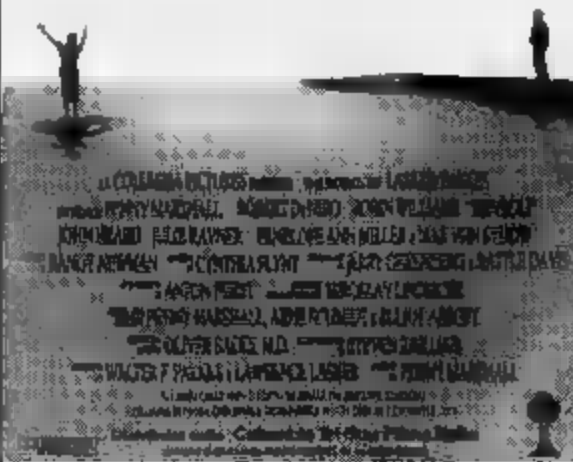
SMANIA

Liscio e atmosfera

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo; domani [illegible] sarà Aldo Bertin e i «Formula folk». Ingresso 10 mila lire. Domenica si svolgerà invece una gara di ballo liscio tradizionale piemontese per il «Trofeo primavera».

Disco e house

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone si balla disco e house [illegible] dj Massimo. L'ingresso è libero. Domani ritorna il casinò, ingresso 10 mila lire, mentre la disco dance tornerà a «regnare sovrana» domenica.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** — Or.: fer. 17,30/19/20,40/22,30 — Fest. 15,15/17,45/19/20,40 22,30 - L. 8000 p. unico	**Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Politeama — Tel. 50.066 — Or.: 18,30; 22 — Fest. 15,10/18,30/22 — Poltr. 8000; gall. 6000	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ritz — Tel. 50.068 - Or. fer. 18,25 [illegible] 30. Fest.: [illegible] 16,30/18,30/20,25/22,30 — L. 8000 (posto unico)	**Cyrano de Bergerac** — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cyrano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand [illegible] 2h 15'
[illegible] **Splendor** — Tel. 55.040 - Or.: [illegible] 20 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 — L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible] poliziotto alle elementari** — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'
Don Bosco — Or. 20,30 — Ingresso libero	**Concerto di musica sacra**
[illegible] **Balbo** — Or.: fer. 20,30/22,15 — fest.: 16/18,15/20,15/22,15 — Lire 7000/5000	**Tre scapoli e [illegible]** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] **Aurora** — Orario: fer. 20,30; 22,20 — Fest. dalle 15 or. cont. — Lire 7000/6000	**Film erotico**
[illegible] — Tel. 702.788 — Or.: [illegible] 20,30/22,30 — Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**A letto con il nemico** — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'
Sociale — Tel. 701.496 — Or.: fer. 20,30/22,30 — Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Zio Paperone alla ricerca ...** — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti [illegible] avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 21,30 — Fest. 15,30; 18,30; 22 — Lire [illegible]	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara dai loro [illegible] e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible]	OGGI CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	[illegible] CHIUSO

Intervista al fuoriclasse sudamericano della Moncalvese-Piubelli (serie B)

Hockey, tango argentino

Oscar Antonio Pelegrina, 29 anni, ala destra, ingegnere, nel suo paese d'origine ha conquistato due scudetti. Afferma: «Spero di ripetermi agli stessi livelli anche in Italia»

MONCALVO. Un fuoriclasse sudamericano per la «Moncalvese-Piubelli», serie B di hockey prato. E' Oscar Antonio Pelegrina, [illegible] anni, ingegnere, argentino [illegible] origine, da alcuni mesi cittadino italiano. «Mai avrei pensato [illegible] poter continuare a praticare anche in Italia la disciplina sportiva a cui, nel mio Paese, ho dedicato tanti anni; [illegible] ho avuto questa fortuna», afferma Oscar Pelegrina. [illegible] aggiunge: «Mi trovo molto bene con i compagni di squadra e tutti i dirigenti: per me, [illegible] una grande famiglia; dei cari amici che, dandomi l'opportunità di continuare a giocare ad hockey, mi hanno aiutato a farmi sentire subito più italiano».

Pelegrina, nel proprio Paese d'origine, d[illegible] l'hockey [illegible] prato [illegible] una disciplina molto diffusa e seguita, vanta una lunga carriera agonistica, [illegible] massimi livelli. Nel ruolo [illegible] [illegible] destra ha disputato [illegible] campionati nazionali di serie A1 ed ha vinto due scudetti [illegible] la squadra della «Banca Nacional Argentina», che nell'88 si [illegible] classificata al secondo posto nella Coppa dei Campioni. Oscar è stato più volte capocannoniere ed ultimamente era l'allenatore della squadra femminile della [illegible]cietà sportiva in cui militava. Ora, nella «Moncalvese-Piubelli» gioca nel ruolo [illegible] mezz'ala destra, che attualmente gli è più congeniale. «Sono [illegible]o fermo otto mesi e questo [illegible] un handicap che dovrò superare - dice l'attaccante - comunque cercherò di recuperare nel minor tempo possibile ed il miglior modo per farlo è allenarsi con [illegible]a e determinazione, per tornare a giocare ai livelli argentini».

Oscar Pelegrina era arrivato lo scorso [illegible] in [illegible]lia in occasione dei Mondiali di calcio. «Sono venuto nel vostro Paese, che ora è anche il mio, al seguito della nostra nazionale, per sostenerla ed anche per [illegible] a trovare i miei parenti che vivono ad Asti. Mia madre, infatti, [illegible] originaria di San Donà di Piave (Venezia). Qui mi sono trovato molto bene: così, ho deciso di restare», spiega l'argentino. Ora, Oscar abita ad Asti con la moglie Delia Luiroga, italiana, e lavora in un negozio di tendaggi, in [illegible] Venezia.

Domenica la «Moncalvese-Piubelli» sarà impegnata sul campo di Firenze per incontrare la forte compagine toscana, nella prima giornata di ritorno del Campionato italiano di serie B. Attualmente il Firenze, con dieci punti, è secondo in classifica (dietro la «Liguria Mobil Casa», a quota dodici), seguito dai biancorossi aleramici a [illegible]

Brunella Mascarino

Oscar Antonio Pelegrina, il fuoriclasse argentino ingaggiato dalla Moncalvese. Accanto un'azione d'[illegible] dei giocatori della squadra aleramica

VOLLEY A2

Cresce l'attesa in vista del penultimo turno del campionato, decisivo per i playout

La Brondi nella «tana» del Forlì

Dice Fabrizio Ruffinatti: «Loro hanno un palasport grande e questo potrebbe metterci in difficoltà». Il russo Pantchenko «stella» dei romagnoli. Occhi puntati sul risultato dell'incontro tra Spoleto e Città di Castello

ASTI. Tensione a mille in vista della volata finale del campio[illegible] di A2. La Brondi Asti rincorre i playout e per accedervi il sestetto [illegible] Anghelov deve vincere le ultime due partite, Forlì in trasferta (domenica prossima), Schio in [illegible] e spe[illegible] in un tonfo [illegible] Città [illegible] Castello che ha due punti in più degli astigiani [illegible] un miglior quoziente set. Tutti i tasselli d[illegible] mosaico quindi devono incastrarsi alla perfezione, [illegible] la minima sbavatura. Il tecnico degli astigiani avrà ancora [illegible] difficile compito di trasmettere la carica alla squadra che, sabato [illegible], nella partita [illegible] il Livorno, è parsa demotivata.

La sconfitta di quindici giorni fa contro il Siap Brescia ha segnato una traccia di profonda amarezza e ha gettato acqua sugli entusiasmi della Brondi. Ma nulla è ancora perso. Lo ripete sempre [illegible] presidente della società Mauro Venturini che ammonisce i giocatori «a lottare perché la strada per i playout è ancora aperta».

Ripete lo stesso concetto anche Fabrizio Ruffinatti, opposto, autore [illegible] una splendida [illegible] «La partita contro il Forlì sarà durissima. Ci conosciamo bene e tra noi c'è anche un'accesa rivalità. Il problema sarà il pala[illegible]. Forlì infatti dispone di una struttura ampia e noi siamo poco abituati a disputare partite in palestre grandi. Comunque andiamo in campo per vincere». Domenica pomeriggio si reciterà dunque il penultimo [illegible] della A2, e [illegible] Forlì contro il Moka [illegible] trascinato dal temibile russo Pantchenko [illegible] sarà [illegible] [illegible] passeggiata. Oltre alla vittoria della Brondi sul Forlì, sarà comunque indispensabile quella dello Spoleto sul Città di Castello e del Brescia sul Mantova. Il responso al campo: domenica sera si saprà qualcosa di più sul futuro [illegible] squadra.

La classifica della serie A2: Venturi Spoleto 50; Siap Brescia 48; Gabbiano Mantova 46; Città di Castello 44; Brondi Asti 42; Jockey Schio 40; Lazio Pallavolo e Moka Rica Forlì 28; Codyeco Santa Croce 24; Sidis Jesi 22; Voltan Mestre 20; Sant'Antioco 18; Centro Matic Prato 16; Tomei Livorno 12; Gioia del Colle 6; Sauber Bologna 4.

Daniela Cotto

[illegible] D: [illegible] A [illegible] DAMIANO

ASTI. A due soli turni dall'epilogo, il campionato regionale di serie D, di pallavolo maschile, presenta domani sulla scena l'ultimo derby astigiano della stagione. Per il girone A, si affrontano infatti a S. Damiano (palestra di via Einaudi 4, [illegible] 21), i locali del Costa Viaggi e la formazione del Grande Volley Nautica [illegible] Gommone. La tranquilla posizione di classifica che occupano le due squadre, quarto posto per i sandamianesi e secondo per gli astigiani, dovrebbe favorire lo spettacolo ed il bel gioco. All'andata finì 3-0 per gli uomini di Fausto Ferraris che, tra le mura amiche, seppero imporre la loro maggior esperienza, mettendo in difficoltà la ricezione avversaria, forzando le battute. Domani sera gli atleti, allenati da Bruno Curto, cercheranno di ribaltare il risultato, contando sull'appoggio [illegible] pubblico amico e sulla linea verde composta dai fratelli Perez e da Andrea Sibra, cui faranno da spalla l'esperienza di Gian Luca Massobrio, Bruno Correggia e Marco Usseglio. Un altro match all'arma bianca si disputerà a Cuneo dove i locali del Renault Pacini si giocheranno le residue speranze di salvezza contro i cugini del Vbc Mondovì che li precedono di appena due punti. Restano infatti da definire le due squadre che accompagneranno Parella e Hobby Sport Novi nel ritorno ai campionati provinciali.

Ancora più complessa la situazione nel girone B dove le ultime due giornate dovranno decidere, attraverso numerosi scontri diretti, sia la squadra che sale direttamente in [illegible] che la quarta retrocessione da affiancare a quelle ormai certe di Cossato, Pianezza e Samone. In questo finale thriller sono purtroppo coinvolte anche le due formazioni astigiane del torneo: Napoli Club e Colle Ito Styge. I ragazzi di Walter Vapino si giocheranno una buona fetta di speranze nel match di Romagnano Sesia (palasport di [illegible] Pizzorno 5, ore 17) contro il Pavic, ormai assestato in una tranquilla posizione di centro classifica. Ancora più difficile il compito per i castelnovesi di Roberto Bavero che, tra le [illegible] amiche, (palestra di Colle D. Bosco, ore 18) se [illegible] dovranno vedere con i capoclassifica della Chiavazzese. L'obiettivo è di rendere loro lo stesso trattamento riservato due turni orsono al S. Anna di S. Mauro Torinese che si trova [illegible] ad inseguire i biellesi a due lunghezze, in attesa dello scontro diretto dell'ultima giornata.

Nel campionato femminile mancano invece sei giornate al termine e l'interesse è concentrato tutto sulla testa della graduatoria, dove quattro squadre possono ancora ambire alla C2, mentre in coda le retrocessioni dovrebbero limitarsi alle alessandrine dello Space Cannon. Per le astigiane della Pgs Rig Olio Vezza la giornata di do[illegible] prevede le forti avversarie dell'As Volley Lagnasco, attualmente al quarto posto [illegible] 22 punti. L'incontro (palestra Giobert, ore 17,30) dovrebbe confermare i progressi fatti registrare dalle ragazze allenate da Stefano Soriani negli ultimi incontri casalinghi.

Gli incontri dell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie D maschile. Girone [illegible]. Derthona-St Gobain Savigliano; Renault Pacini Cn-Vbc Mondovì; La Loggia-Hobby Sport Novi; Arti e Mestieri-Parella; Costa Viaggi S. Damiano-Nautica il Gommone. Classifi[illegible] Arti e Mestieri 32, Nautica [illegible] Gommone 28, Savigliano 22, Costa Viaggi 20, La Loggia 18, Derthona e Mondovì 12, Pacini 10, Hobby 6, Parella [illegible]

Girone [illegible]. S. Anna-Dim Cafasse; Colle Ito Styge-Chiavazzese; Splendor Cossato-Scurato; Samone-Pianezza; Pavic Tinauto-Napoli Club.

Classifica: Chiavazzese 28, Sant'Anna 26, Cafasse 22, Pavic 18, Napoli Club, Ito Styge e Scurato 14, Samone 10, Pianezza 8, Cossato 6.

Gli incontri della sesta gior[illegible] [illegible] ritorno della D femminile. Girone A. Vbc Disgros Caraglio-Kennedy; Pap Piossasco-Galup Pinerolo; Derthona-Sisport [illegible]iat; Pgs Rig Olio Vezza-Volley Lagnasco; Pgs La Folgore-Alpitour Cuneo. Riposa Vallemina Manhattan. Classifica: Galup Pinerolo e Sisport Fiat 26, Vallemina 24, Lagnasco 22, Alpitour Cn e Piossasco 16, Derthona 12, La Folgore 8, Olio Vezza 6, Kennedy 4, Caraglio 2.

(ca. l.)

AICS: [illegible] LA [illegible] CANELLI-ISOLA

ASTI. Si gioca domani e domenica [illegible] terza giornata di ritorno del campionato di Aics.

Nel girone A l'incontro di cartello è quello tra il [illegible] Leto Canelli e il Card Isola, che si disputerà domenica a Canelli. Una partita delicata per l'Isola: [illegible] può perdere l'incontro per non lasciarsi sfuggire il duo di testa Milan e Format, impegnate entrambe in casa domani contro il Castagnole e l'Annone. Un'altra gara interessante è quella che opporrà sul campo di Corso Alba domani alle 16.15 il San Paolo, che è stato in [illegible] nella prima parte del campionato, al Gala Monferrina.

Nel girone B c'è l'assoluto dominio dell'Inter Mocambo che ha sulla seconda in classifica cinque punti di vantaggio ed è praticamente irraggiungibile. Casalone e compagni affronteranno domani pomeriggio (ore 15) nel campo di corso Alba [illegible] Pro Villafranca. Un girone per il [illegible] molto equilibrato e per il secondo e terzo posto si prevede battaglia. Una partita che potrebbe già [illegible] decisiva nella corsa verso le finali sarà Villanova-Cinaglio (domani, [illegible] 15.30 a Villanova). I villa[illegible] [illegible] secondi mentre il Cinaglio è quinto, a un punto dal terzo posto.

Queste sono le gare del girone A: San Paolo Asti-Gala Monferrina (sabato, corso Alba, 16.15); Format-Annone (sabato, palazzetto, ore 15); Milan-Assicard Castagnole (sabato, Migliandolo, ore 15.30); Di Leto Canelli-Isola Card (domenica, Canelli, ore 9); Imperial-Agliano (domenica, [illegible] Alba, [illegible] 10). La classifica: Milan 17 punti; Format 16; Isola 15; Imperial 13; San Paolo 11; Gala, Castagnole 10; Di Leto Canelli 9; Annone 5; Agliano 4.

Il calendario del girone B: Inter Mocambo-Pro Villafranca (sabato, corso Alba, [illegible] 15); Autoscuola Torretta-San Paolo Solbrito (sabato, palazzetto, ore 16.15); Cortazzone-Ristorante il Bric (sabato, Cortazzone, ore 16.30); Villanova-Cinaglio (sabato, Villanova, ore 15.30). Riposa il Subalpina Assicurazioni. La classifica: Inter 18 punti; Villanova 13; Villafranca, San Paolo Solbrito 11; Cinaglio 10; Cortazzone 9; Torretta 8; Subalpina 5; Il Bric 3.

Enzo Armando

[illegible] [illegible]

a cura di Franco Binello

PALLONE ELASTICO

Sfide di Coppa

Questi gli incontri [illegible] prima giornata della Coppa Italia di pallone elastico, in programma domenica. Pieve di Teco (Barla)-Taggese (Pirero); Bormidese (Navone)-Pro Spigno (Rosso I); Maglianese (Vacchetto)-Monferrina (Balocco); Spec Cengio (Ghibaudo)-Subalcuneo (Bellanti); Bridel Ovest (Grasso)-Caragliese (Dotta); Don Dagnino (Novaro)-avversario da definire; Taggese (Papone)-Santostefanese (Berruti); Imperiese (Sciorella)-Canalese (Aicardi).

ASSEMBLEA

Delegati giocatori

Si è svolta sabato ad Alba l'assemblea dei giocatori [illegible] pallone elastico. Questi i neo eletti nel direttivo (ne fanno parte anche [illegible] giocatori): Carlo Passone, Alberto Rigo, Richy Aicardi, Giuliano Bellanti, Carlo Balocco, Pier Giorgio Alossa, Livio Tonello, Gianni Rigo, Paolo Voglino, Stefano Dogliotti, Giuseppe Novaro, Alberto Sciorella, Bruno Grasso, Domenico Raimondo, Corrado Olocco, Roberto Oschiri, Giancarlo Assolino e Giulio Ghigliazza.

PROVINCIALI

Il Monale [illegible] d'oro

Il Monale si è laureato, mercoledì, [illegible] provinciale dei Giochi della gioventù di tamburello, battendo il Montechiaro per 10-6. Il [illegible]neo si era iniziato a marzo. Vi hanno partecipato sei squadre (formate [illegible] ragazzi tra i 10 e i 13 anni): oltre al Monale, Montechiaro, Porta[illegible] Montiglio, Cocconato e Castell'Alfero.

SERIE B FIGT

Domenica al via

Il campionato interprovinciale di tamburello di serie «B» organizzato dalla Figt, prenderà [illegible] via domenica 7 aprile, per terminare il 4 agosto. Dieci le squadre che si contenderanno il passag[illegible]o in A, a cui avrà diritto solo la prima classificata: Antignano, Asti (promossa dalla C), Camerano, Castell'Alfero, Cerro Tanaro, Cinaglio, Francavilla, Revigliasco, Settime, Vigliano. Il campionato si preannuncia molto interessante per l'elevata caratura tecnica di tutte le formazioni. Per l'ultima classificata [illegible] prevista la retrocessione in C; si giocherà tutte le domeniche.

TAMBASS

Il «muro» si presenta

Verrà presentata stasera, alle 21, nella sala consiliare del municipio di Rocca d'Arazzo, la sedicesima edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Alla manifestazione prendono parte anche quest'anno [illegible] squadre: Moncalvo (campione in carica), Rocca, Portacomaro, Montechiaro, Calliano, Vignale, Montemagno, Faenza. Per la prima volta le rispettive compagini saranno formate soltanto da quattro giocatori. Il torneo s'inizierà domenica 14 aprile e si concluderà il 18 agosto, con la finalissima [illegible] Montechiaro. Le partite si concluderanno ai 19 giochi.

Alla cerimonia di presentazio[illegible] interverranno il delegato Figt di Asti, Silvano Rosso, Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore del torneo e il campionissimo di Revigliasco, Aldo Cerot Marello, capitano del Castellaro (serie A Figt).

[illegible]T FLASH

CICLISMO

Giuseppe Saronni ospite d'onore a Tonco

L'ex campione ciclista Giuseppe Saronni è stato ospite dell'Associazione culturale ric[illegible]tiva e sportiva di Tonco, presieduta da Giulio Ferrandi.

Saronni, campione del mondo a Goodwood, nel 1982, e vincitore di due giri d'Italia, in occasione della visita nel paese monferrino ha assicurato la sua presenza per il 12 maggio quando l'associazione organizzerà una grande corsa amatoriale sull'impegnativo percorso che, partendo da Tonco, toccherà Sanico, Alfiano Natta, Cardona, Casa Paletti, per far ritorno in paese. Al termine della corsa sarà inaugurata la [illegible] dell'associazione. E' previsto [illegible] rinfresco per tutti i partecipanti.

[illegible]NE

Le iscrizioni al torneo «Tubosider»

Il circolo sportivo Torretta di Asti organizza per giovedì 25 aprile [illegible] gara di [illegible] scientifico denominata «2° Trofeo Tubosider». Si tratta di un campionato interregionale anno 1991 per Piemonte, Liguria e Lombardia. Le gare si svolgeranno nella [illegible] del Circolo, in corso Torino 162. La quota di partecipazione è di 50 mila lire a coppia. Le iscrizioni si ricevono entro le [illegible] del [illegible] aprile presso la sede [illegible] Circolo, [illegible] [illegible] Torino 162, tel. 215.751. Sono previsti premi in oro fino al 16° classificato.

SCI

I vincitori della gara sociale «Libertas Antignano»

Lo Sci Club Libertas Antignano ha concluso la stagione sciistica domenica sulle piste [illegible] Champorcher (Aosta). La gara si è svolta sullo stadio gara a 2000 metri di quota: uno slalom gigante di 26 porte cui hanno preso parte più di 80 soci suddivisi in 7 categorie. La festa dello Sci Club [illegible] poi proseguita nell'Hotel Beauséjour di Champorcher, [illegible]ve si è svolta la premiazione.

Questi i risultati della gara sociale. Cat. Snow Board: 1° Mauro Binello, [illegible] Sergio Binello; cat. Promesse femminili: 1ª Maria Zanon, 2ª Serena Nosenzo, 3ª Giovanna Grattapaglia; cat. Promesse maschili: 1° Ivano Barbero, 2° Enis Goria, 3° Andrea Cravero; cat. Atleti femminile: 1ª Wilma Rabino, 2ª [illegible] Canavero, 3ª Antonella Sganga; cat. Atleti maschile: 1° Ivan Cassinelli, 2° [illegible] Casalone, [illegible]° Marco Dezzani; cat. Agonistica femminile: 1ª Monica Fogliasso, 2ª Monica Cantatore, 3ª Maela Curto; [illegible] Agonistica maschi[illegible] 1° Davide Montrucchio, 2° Walter Sticca, 3° Marco Pescarmona.

[illegible]

Un pulman per Torino-Napoli

[illegible] Club Asti granata organizza per l'incontro Torino-Napoli in calendario domenica una trasferta in pullman allo Stadio Delle Alpi. Le adesioni si ricevono presso la sede del club, bar Spring, in via Petrarca 75, tel. 21.40.74. La partenza è fissata per le 14, con ritrovo davanti allo Stadio comunale di Asti. [illegible] costo del biglietto per il pullman è di 10 mila lire (8 mila per i ragazzi fino a 16 anni). Lunedì 15 aprile si terrà la cena sociale del sodalizio. L'incontro si svolgerà al ristorante [illegible] Aldo» a Castiglione.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Corso per principianti a Belveglio

Si è aperto a Belveglio, presso la palestra del Circolo, il secondo corso di avviamento al pattinaggio artistico su rotelle organizzato dalla Libertas di Asti, sotto la guida tecnica dell'istruttrice federale Daniela Lacqua di Nizza, già allenatrice con Stefania Leone del PGS Nicese. Il corso termina a giugno.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente a Daniela Lacqua, tel. 727.089 (ore serali). Intanto alcuni atleti provenienti dal primo corso parteciperanno al «Trofeo Regionale Centri avviamento allo sport - [illegible] edizione» organizzato dalla Libertas Asti e dal Pgs Nicese. La manifestazione si svolgerà [illegible] l'impianto sportivo dell'Istituto «N.S. delle Grazie» di Nizza il 1 maggio. [illegible]nderanno parte alla gara oltre 40 pattinatori in erba provenienti da tutto il Piemonte.

[illegible]

Dezani e Sacchero primi a Serravalle

Mauro Dezani e Valerio Sacchero, della Bocciofila Roatese, si sono aggiudicati la vittoria nella gara a coppie di categoria D valevole per l'assegnazione della Coppa Giuseppe Nero, organizzata dalla Società bocciofila di Serravalle. Ottanta le formazioni partecipanti.

TIRO AL [illegible]

Ad Accomasso il trofeo «Tito Cendola»

Il tiratore astigiano Guido Accomasso si è aggiudicato sul campo di Valmanera il trofeo «Tito Cendola» di tiro al piattello. La gara, disputata sulla distanza di 50 piattelli più barrage finale, [illegible] visto la partecipazione di ottanta concorrenti, tra i quali alcuni dei migliori tiratori dell'alta Italia.

HOCKEY

Le atlete della Moncalvese ospitano [illegible] «Genova 80»

Riprende domenica, dopo la lunga pausa invernale, l'attività agonistica per la formazione femminile di serie B di hockey [illegible] prato. La compagine, che milita nel campionato cadetto, ospiterà sul campo casalingo de «La Valletta» le ragazze del «Genova '80» per la prima partita del girone di ritorno. La gara [illegible] inizio alle 16.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 5 Aprile 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OSPEDALE DI BRA

Quattro nuove sale operatorie

La struttura realizzata [illegible] Santo Spirito sarebbe l'unica del genere [illegible] provincia [illegible] Cuneo: è [illegible] 725 milioni, di cui 310 per la climatizzazione.

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA 5

STRONCATI DA CRISI CARDIACHE

Giovanni Dalmasso, 36 anni, di Vernante, [illegible] Alessandro Menini, 27 anni, che abitava a Morozzo, sono morti all'ospedale Santa Croce di Cuneo, entrambi per arresto cardiocircolatorio. Giovanni Dalmasso, abitante in via Alessandro Volta 6, meccanico, era stato ricoverato lunedì [illegible] in [illegible] alle ferite in un incidente stradale, avvenuto poco prima dell'una, nel centro di Vernante. Dalmasso era alla guida della sua «Golf» quando, per [illegible] ancora [illegible] accertare, [illegible] perso il controllo dell'auto, che è sbandata e si [illegible] schiantata contro il guard-rail. Altro fatto a Morozzo: il finanziere Alessandro Menini, originario di Genova, abitante in via Mondovì 55, [illegible] servizio a Fossano, è stato trovato esanime, disteso sul letto. [illegible] giovane militare era stato fatto [illegible] [illegible] suocero, residente poco lontano, allarmato perché il genero non si era presentato al lavoro. Con ogni probabilità [illegible] già morto. Nel disperato tentativo di salvarlo, Menini [illegible] stato ancora trasportato all'ospedale [illegible] Cuneo, [illegible] anche l'intervento dei rianimatori è purtroppo risultato inutile.

[illegible] 3

BUONA MUSICA PER TRE GIORNI

Tre giorni con la Classica. Il fine settimana in Piemonte regala un calendario davvero ricco di appuntamenti per gli appassionati [illegible] buona musica. I primi [illegible] «rendez-vous» sono per stasera: a Cuneo, dove nella bella cornice del teatro Toselli si esibiscono [illegible] Musici», a Crescentino, nel Vercellese, con protagonista il duo di Cremona che [illegible] [illegible] romanze e canzoni fra i trovatori e i cantautori e a Cassano, nell'Alessandrino, con un concerto di due promettenti allievi [illegible] Conservatorio [illegible] Genova. Poi domani altri appuntamenti. A Mondovì, con la serie di incontri musicali dedicati a Mozart, nel bicentenario dalla morte. A Biella, dove si esibisce il Gruppo strumentale del Centro italiano musicale per l'educazione e [illegible] ricerca. Il programma comprende: «Quartetto op. 8 per violino, clarinetto, [illegible] chitarre» di Gragnani, «Quartetto op. 19 n. 3 per violino, violoncello, due chitarre» di De Fossa, «Trio in do maggiore per violino, flauto e violoncello» [illegible] Johann Christian Bach, «Sestetto [illegible]. 9» ancora di Gragnani. E poi ancora concerti ad Ovada e Alessandria.

SERVIZIO DI Leonardo Osella [illegible] PAGINA [illegible]

STORIA DI UNO SFRATTATO

La [illegible] [illegible] è il treno

Giuseppe Viroglio, 62 anni, vive sui convogli della Torino-Savona. Parte ogni [illegible] da Porta Nuova e rientra al mattino. «L'abbonamento [illegible] poco. Farò così fino alla pensione».

Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

I funerali della donna

[illegible] in [illegible] l'inquilino di Savigliano

Martedì ha sparato alla padrona [illegible] di casa, poi è fuggito e ha tentato il suicidio. Per i medici del Santa Croce il suo stato è «irreversibile». Ieri sepolta la donna.

A PAGINA 5

Domenica prossima

Mercatino delle pulci a Cherasco

Mobili, ceramiche, vecchie stampe o ricami saranno esposti per tutto il giorno nella cittadina. L'appuntamento [illegible] le «cose d'altri tempi» ha carattere regionale.

Alle medie inferiori il maggior calo: si perdono 728 studenti e 35 classi

Meno alunni nella «Granda»

Solo negli istituti superiori continua ad aumentare il numero di iscritti. Il provveditore ha firmato il decreto di accorpamento per presidenze e segreterie [illegible] Bra, Mondovì, Roccavione [illegible] Monforte

I problemi della scuola cuneese

UN anno scolastico iniziato in salita: prologo alle difficoltà, la protesta dei genitori, preoccupati per la ventilata chiusura di uno degli asili nido di Cuneo, poi rientrata.

Non supera la prova dei primi giorni di lezione il liceo artistico di Alba, appena istituito. Due classi, in attesa del completamento della ristrutturazione del palazzo della Maddalena, [illegible] sistemate in un'ala dell'edificio, separata dal [illegible] della scuola da un enorme cortile: i ragazzi per andare ai [illegible] igienici lo devono attraversare, sfidando freddo e precipitazioni. Scoppia la protesta: manifestazioni [illegible] assemblee alle quali aderi[illegible] anche i giovani di altri istituti. Ancora oggi - [illegible] per fortuna la stagione è più mite - gli studenti sono costretti alle «trasferte» all'aperto.

In ottobre a Bra i ragazzi del liceo scientifico scendono [illegible] piazza per opporsi all'accorpamento con [illegible] Classico; chiedono anche [illegible] nuova organizzazione degli orari di lezione [illegible] dei programmi di studio.

Pochi giorni dopo, di fronte alla gravità della situazione nella zona, si dimette in blocco il consiglio scolastico distrettuale: a sette mesi di distanza da quella clamorosa iniziativa nessuno ha convocato i rappresentanti di genitori, allievi e insegnanti.

Vengono accorpate presidenze [illegible] segreterie, [illegible] riduce il numero delle classi, diminuiscono gli alunni di elementari e medie. Ma a ogni concorso, gli aspiranti maestri [illegible] profes[illegible] continuano ad aumentare.

CUNEO. Sono 452 in meno rispetto allo scorso anno gli alunni delle scuole elementari della «Granda». Nelle medie si registra [illegible] maggior calo: 728 studenti in meno e [illegible] classi soppresse.

Nelle superiori, invece, la variazione nelle iscrizioni ha, almeno per il momento, segno contrario, e gli istituti di secondo grado hanno registrato un aumento [illegible] 214 studenti. L'incremento è però da collegarsi alla maggiore scolarizzazione: sono diminuiti cioè notevolmente i giovani che, terminate le medie inferiori, non si iscrivono a una scuola superiore. Le scelte [illegible] indirizzate soprattutto verso istituti professionali e scuole specializzate: oltre il 50 per [illegible] dei ragazzi cuneesi [illegible] scelto per [illegible] '90-'91 questo tipo di istruzione, che permette un più agevole inserimento nel mondo [illegible] lavoro, e di evitare lunghi periodi di disoccupazione.

Il provveditore agli studi, Giovanni Ferrero, ha firmato l'altro giorno il decreto ministeriale che prevede la [illegible] [illegible] e l'accorpamento di alcune presidenze [illegible] segreterie di scuole medie e istituti di secondo grado: [illegible] liceo classico [illegible] Bra sarà unito allo Scientifico; le magistrali di Mondovì con il liceo classico; le medie di Roccavione [illegible] Borgo San Dalmazzo; di Monforte con Dogliani.

«Con l'istituzione di corsi universitari in provincia - dicono [illegible] provveditorato - aumenteranno gli studenti dei licei e degli istituti che oltre a consentire l'ac[illegible] a tutte le facoltà, offrono maggiori garanzie di una completa preparazione».

La mortalità scolastica (cioè i ragazzi che si ritirano durante l'anno), è ridotta sensibilmente: attualmente è inferiore all'un per cento.

SERVIZIO DI Gianpaolo Marro A PAGINA 3

Mondovì, commerciante di 47 anni

Trovata [illegible] sul divano

MONDOVI'. Dopo [illegible] sfondato la porta di [illegible] alloggio [illegible] [illegible] San Bernardo 39 nel rione Borgo Ferrone, i vigili del fuoco hanno trovato il cadavere [illegible] Vittoria Bellardone, 47 anni, commerciante, proprietaria del negozio «Stefanel» di via Sant'Agostino. E' morta per un ar[illegible] cardiaco. Ieri, [illegible] figlio della vittima, Maurizio Lamberti, [illegible] anni, aveva cercato più volte di rintracciare la madre, che al mattino non si era presentata in negozio. Dopo varie telefonate il giovane ha chiesto ai vigili del fuoco di intervenire. Una squadra [illegible] corpo antincendio ha sfondato la porta trovando Vittoria Bellardone senza vita. La donna era sdraiata su [illegible] divano, davanti alla televisione accesa. Probabilmente la sera precedente la commerciante [illegible] era addormentata in salotto.

Secondo il primo [illegible] dei medici, fatti intervenire dalla sezione [illegible] polizia giudiziaria dei carabinieri, la donna sarebbe morta per collasso. (r. s.)

Vittoria Bellardone

Presentata ieri a Torino la quindicesima fiera di Alba

Vino, carta del rilancio

Mostre, musica e convegni per valorizzare luoghi [illegible] prodotti tipici

TORINO. Dodici giorni dedicati ai grandi vini delle Langhe e del Roero, una grande festa che [illegible] terrà dal [illegible] aprile [illegible] 1° maggio al Palazzo delle [illegible] e dei congressi di Alba. «Vinum», questo [illegible] nome della rassegna [illegible] fino a un paio d'anni fa [illegible] chiamava Fiera dei vini [illegible] Pasqua ed [illegible] giunta alla quindicesima edizione, comprenderà concerti, convegni, mostre e cultura. Filo, ovviamente rosso, della manifestazione sarà il vino che accompagnerà il turista curioso e l'esperto del settore ad una piacevole riscoperta dei luoghi, dei prodotti [illegible] della storia della terra [illegible].

E le sorprese non mancheranno. Gigi Rosso, presidente dei consorzi di tutela dei vini di Alba, ieri mattina alla presentazione dell'iniziativa, [illegible] ta a Palazzo Lascaris a Torino, ha assicurato: «La vendemmia del '90 è stata ottima. Possiamo già dire che per i grandi vini [illegible] un'annata storica. [illegible] altrettanto interessante sarà l'appuntamento [illegible] i vini novelli. L'unico neo sembra [illegible] stata [illegible] guerra del Golfo che ha ritardato l'esportazione [illegible] primi mesi dell'anno. Ma dai segnali colti per l'organizzazione di Vinum e della più famosa Vinitaly di Verona l'impressione è che [illegible] vuole recuperare e [illegible] fretta il tempo perduto». Già, la fiera di Verona. «Là ci saremo anche noi, per confrontarci e per fare affari - continua Rosso - [illegible] la nostra rassegna è unica: vogliamo presentare i vini pronti [illegible] Alba, delle Langhe e [illegible] Roero sotto un'unica immagine e in [illegible] stagione particolare, quando per le nostre colline si sente ovunque l'aroma del [illegible]ino più buono [illegible] mondo». Un [illegible]ino che vuole diventare il biglietto da visita [illegible] un'intera provincia. Per questo l'a[illegible]re Emilio Lombardi e il presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo hanno insistito sull'importanza di una valorizzazione dei prodotti vitivinicoli che si imponga sempre più sul mercato nazionale [illegible] internazionale.

[illegible] Vinum [illegible] presenti oltre 250 produttori e si potranno degustare oltre 500 vini. Per gli appassionati è [illegible] creata una apposita sezione, quella delle «Grandi annate» dove Barolo e Barbaresco occupano il gradino più alto. Saranno premiati anche due Maestri Cantinieri con oltre [illegible] vendemmie alle spalle.

Ma la [illegible] immagine del Cuneese non si affida solo ai vini. [illegible] sono da dimenticare tartufi e formaggi. E da domani fino al 14 aprile [illegible] [illegible] coperto di Bra sarà allestita «Orto Granda Viva», la rassegna di prodotti degli orti quest'anno alla settima edizione.

Carlo Bologna

ALTRO [illegible] [illegible] 5

C'E' DA [illegible]

Parco dell'Argentera, regno di gipeti

Nella riserva il volatile ha trovato l' habitat ideale

[illegible] Plinio, nelle sue storia naturale, lo chiama: «specie delle aquile chiamata barbata, che i Tusci definiscono ossifraga». Effettivamente, visto da vicino, ha un aspetto decisamente mefistofelico, [illegible] barbetta nera che [illegible] prolunga in una [illegible] di «maschera», fino al becco, contornando l'occhio. Ma sotto questo aspet[illegible] così terrificante si nasconde un animale dall'indole pacifica [illegible] inoffensiva: i suoi artigli, infatti, [illegible] assai meno potenti di quelli dell'aquila reale.

Il [illegible] scientifico «Gipaetus Barbatus» non potrebbe essere più azzeccato: il secondo termine allude alla barbetta che abbiamo descritto; il primo deriva dalla fusione di due parole greche, «gyps» (avvoltoio) e «aethos» (aquila). Forse l'atroce equivoco di [illegible] è sempre stato vittima ha concorso a causare la sua quasi totale estinzione: il [illegible] aspetto diabolico [illegible] le sue enormi dimensioni (apertura alare [illegible] 2,65 metri [illegible] 2,85; peso da 6 [illegible] 7 kg, assai più dell'aquila), hanno suscitato nel passato la leggendaria convinzione che fosse capace di terribili misfatti [illegible] rapire bambini e fanciulle, aggredire alpinisti [illegible] cacciatori, predare il bestiame domestico.

Al contrario [illegible] un animale timido e inoffensivo, incapace [illegible] uccidere. Sulle Alpi, [illegible] altrove, l'estinzione del gipeto è direttamente attribuibile a persecuzioni umane (caccia, collezionismo, bocconi avvelenati). Hanno [illegible] altri fattori naturali: il tasso di riproduzione molto basso e la necessità di territori vasti [illegible] disposizione. Il gipeto vive infatti [illegible] regioni m[illegible]tuose, tra i 700 e i 3000 metri.

Nel 1978, dopo il fallimento di alcuni tentativi, prende il via un progetto su vasta scala, promosso dal Wwf, da università e istituti [illegible] ricerca scientifica di molti Paesi europei, oltre al ministero dell'Ambiente francese, per ripopolare a lungo termine tutte le Alpi. L'area delle Alpi Marittime è la zona in cui il gipeto [illegible] sopravvissuto più a lungo (fino intorno agli Anni Venti) e dove [illegible] state fatte le ultime catture (1909-1914).

Le caratteristiche favorevoli della [illegible] (vicine a Corsica e Pirenei, dove sono presenti alcune «popolazioni naturali») [illegible] l'abbondante disponibilità alimentare data dall'eccezionale popolazione di ungulati selvatici, hanno spinto i responsabili del Parco dell'Argentera [illegible] del Parco del Mercantour, gemellati nel 1987 (hanno già portato a termine positivamente la reintroduzione dello stambecco) a organizzare questa seconda operazione di reintroduzione del gipeto. Nel 1988 una commissione di esperti visita l'area per valutarne l'idoneità, [illegible] responso è favorevole: parte [illegible] l'operazione [illegible] ritorno del gipeto sulle Alpi Marittime. «Si costituiscono le serie di coppie riproduttrici in cattività - spiega Patrizia Rossi, direttrice del Parco dell'Argentera -, dopo aver ricercato gli esemplari abili alla riproduzione ospitati negli zoo europei».

Malgrado recenti sperimentazioni tecniche di radiotelemetria, per seguire gli spostamenti degli animali, [illegible] fondamentale l'osservazione umana. E se dopo aver mangiato una coscia di pollo durante [illegible] vostra escursione in alta montagna, abbandonate di[illegible] l'osso [illegible] vedete planare su [illegible] osso [illegible] enorme «Barbanera», con le ali [illegible] quasi tre metri, non vi preoccupate: è il gipeto, che si nutre per il 90 per cento di [illegible] [illegible] scheletri: non vi degnerà neanche di un'occhiata.

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: Un [illegible] di origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare tutte le nostre regioni. La perturbazione formatasi sulle isole britanniche, determina condizioni [illegible] moderata [illegible] con nuvolosità sparsa e precipitazioni. **Tendenza del tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ampie schiarite [illegible] una considerevole diminuzione della temperatura.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Condizioni [illegible] di [illegible] nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione verso le altre regioni, con piogge diffuse [illegible] occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ampie schiarite si verificheranno sulle regioni nord-occidentali. **Venti:** moderati da Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità:** discreta. [illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 11; minima: 9; media: 10

[illegible] FA
Massima: 14,8; minima: 4,2; [illegible]: 9,3

E QUELLE DI [illegible]

Torino [illegible]	Novara 16
Alessandria 20	[illegible]
Asti [illegible]	Vercelli 17

Il Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 20,01. La Luna si leva all'1,50 e cala alle 10,13.

LETTERE AL [illegible]

La [illegible]

Desidererei chiedere ai vigili urbani spiegazioni sull'avviso che appare negli uffici nella se[illegible] di via Roma: «Il personale dell'Ufficio contravvenzioni non ha la possibilità di modifi[illegible] la pena pecuniaria prevista [illegible] codice della strada per infrazioni contestate dai singoli vigili». Ecco alcune considerazioni per chiarire il senso della domanda.

Il personale dell'Ufficio contravvenzioni aveva prima di [illegible] certa data la possibilità di modificare la pena pecuniaria prevista dal codice della strada per infrazioni contestate dai vigili?

Se [illegible] personale aveva questa possibilità, chi aveva dato questa autorizzazione e [illegible] signi[illegible] modificare [illegible] pene? Significa forse ridurle nell'importo, [illegible] annullarle? Per fare ciò non occorreva un rapporto [illegible] qualcuno? Si può [illegible] l'incarico [illegible] questo qualcuno?

Se le infrazioni [illegible] contestate da più vigili insieme, il personale dell'Ufficio contravvenzioni [illegible] la possibilità [illegible] modificare la pena pecuniaria prevista [illegible] codice della strada e continua ad avere questa possibilità? Potrebbe essere un'idea quella [illegible] farsi fare le [illegible]travvenzioni collegiali», cioè da due o più vigili che insieme contestano all'automobilista l'infrazione: sarà comunque oggetto di modifica da parte del personale dell'Ufficio contravvenzioni.

Lettera firmata, Cuneo

Mobilitati in difesa degli [illegible] giudiziari

Ho letto con interesse [illegible] preoccupazione la lettera [illegible] Enrico Rizzon dell'Associazione commercianti di Ceva: desidero [illegible] sicurare che [illegible] sussistono, stante quanto ho accertato dal ministero di Grazia e Giustizia, ragioni di [illegible] la soppressione della locale pretura.

Circa tre anni fa la modifica dei mandamenti portò alla soppressione di alcune preture, ovvero al loro accorpamento: in quell'occasione fu possibile salvaguardare l'esistenza della pretura.

In quei giorni accanto a decisioni giustificate (relative alla soppressione di Uffici giudiziari che non avevano più validi motivi [illegible] sopravvivenza) fu deciso addirittura di sopprimere, incredibilmente, talune Preture che [illegible] invece valido titolo per rimanere in vita. Ceva, soprattutto in considerazione delle necessità della Valle Tanaro lunga, difficilmente percorribile ed in crisi, [illegible] salvata. La legge di delega [illegible] circoscrizioni giudiziarie e l'introduzione del giudice di pace, nonché la riforma del codice di procedura civile, comporteranno novità utili nel panorama dell'amministrazione della giustizia in Italia. Anche il Cuneese sarà interessato dal fenomeno, ma non c'è dubbio che lo stesso impegno usato per la tutela della pretura di Ceva verrà speso per la difesa dei più importanti presidi giudiziari della «Granda».

On. Raffaele Costa
Mondovì

La guardia medica [illegible] bene

A differenza di quanto talvolta si pensa, il servizio di guardia medica funziona bene. La mia esperienza: il giorno [illegible] Pasqua mi sono sentito male. Erano le 22,10. Alle 22,30 è arrivato il medico di turno. Mi ha visitato scrupolosamente, mi ha dignosticato un'infezione e non avendo con sé gli antibiotici necessari è andato a comprarli nella farmacia di turno. Poi, non soddisfatto del servizio offerto, si è consultato con altri medici e ha deciso il mio ricovero in ospedale. Mi ha accompagnato al Santa Croce e dopo dieci minuti ero [illegible] letto del reparto di urologia.

Giuseppe Barale, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Boves, piazza dell'Olmo a metà Anni Cinquanta

L'aspetto della piazza è cambiato. L'olmo è stato abbattuto. Gli edifici affacciati su entrambi i lati della chiesa furono abbattuti in quel periodo e successivamente ricostruiti: sulla sinistra un condominio porticato e, sulla destra, [illegible] canonica «Don Bernardi» (COLLEZIONE MARTINI, BOVES)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

3 aprile [illegible]

NATI. Arese Alberto (Savigliano); Picco Sonia (Fossano); Villanis An[illegible] (Luserna [illegible] Giovanni); [illegible] Marco (Racconigi); Giordano Matteo (Narzole); Lenzetti Marta (Busca); Giaccardi Andrea (Cherasco); Parizia Alessandro (Barge); Racca Roberta (Genola); Cismondi Gio[illegible] (Busca); Brero Angela (Torino); Cravero Rossella (Cuneo); Vallinotti Nadia (Savigliano); Ribolta Paolo (Bagnolo Piemonte); Capellino Nicolò (Verzuolo); Bonavia Giorgio (Fossano); Marinuzzi Marta (Revello); Gianoglio Giulia (Marene); [illegible] segna [illegible] (Bra); [illegible] Valentina (Genola); Olivero Alessandro (Saluzzo); [illegible] Marzia (Vigone); Tanaglia [illegible] (Caramagna Piemonte); Cibella Paola (Fossano).

[illegible] Borgato Alberico, [illegible] (Savigliano), pensionato; Superino Lodovica, vedova Rinaudo, 89 anni (Savigliano), pensionata; Serafini Volgor, 71 anni (Savigliano), pensionato; Panero Giovanna, vedova Masserano, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Ferrero Delfina, in Trucco, 50 anni (Casalgrasso), casalinga; Brocchieri Adelaide, vedova Pignata, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Bertello Domenica, vedova Berteina, 91 anni (Savigliano), pensionata; Petri Penelope, 77 anni (Savigliano), religiosa.

BOVES

3 aprile 1991

NATI. Pellegrino Elisabetta (Boves). [illegible] Amiani Edda, vedova Giuliano, 61 anni (Boves), pensionata; Bisotto Sebastiano, 65 anni (Boves), pensionato; Dutto Angelo, 42 [illegible] (Boves), agricoltore; Marro Giovanni Battista, [illegible] anni (Boves), pensiona[illegible].

[illegible]

3 aprile 1991

[illegible] Alberto Bocchiola (Racconigi); Diego [illegible] Paola (Racconigi).

MORTI. [illegible] Bassone Castagno, 60 anni (Racconigi), pensionata; Michele Sombara, 82 anni (Racconigi), pensionato; Anna Gianogli, [illegible] anni (Racconigi), pensionata; Mario Liberto, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Elisabetta Fontana, 83 anni (Racconigi), pensionata.

IN BREVE

SALUZZO

Nominato il Comitato per le istituzioni

[illegible] Consiglio comunale ha nominato il nuovo Comitato per la difesa delle istituzioni repubblicane. Sono stati chiamati [illegible] farne parte, oltre al sindaco Marco Piccat, che lo presiede, Felice Paolo Maero, Giovanni Rovera, Amalia Isasca, Vittorio Segre, in rappresentanza della maggioranza consiliare, Bruna Allasia Anfossi, Ginetta Rolando, Giuseppe Zavatteri [illegible] Oscar Audisio, per la minoranza

[illegible] UTILI

PER UN AIUTO

- **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
- **Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
- **Filo d'argento** telefono (0171) 697.587
- **[illegible]** telefono (0171) 54.184 / 56.483 - via Meucci 38 - Cuneo
- **[illegible] pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
- **Anlaso** tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
- **Centro anziani 1** telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
- **Centro anziani 3** telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
- **Movimento consumatori** telefono (0171) 67865 - via Carlo Emanuele 34
- **Centro antitabacco e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
- **Centro alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938656 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
- **Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat.** via Cavallotti 35, tel. 0171/667970
- **Cat** c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
- **Cat** c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
- **Cat** di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
- **«AA»** c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
- **Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
- **Soccorso emergenza** Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- [illegible] (011) 57.11
- **Vigili del fuoco** 115
- **Antincendi boschivi** (011) 513.151
- [illegible] telefono 423.370
- [illegible] di S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
- **Croce** [illegible] di Niella Tanaro [illegible] (0174) [illegible]
- **V.D.S. Croce Rossa** [illegible] **Morozzo** (0171) 772556

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
[illegible].21
[illegible] 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 69.444, 23.23
Alba 31.61
[illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.35
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49 58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.63
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 33.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.65

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.05
Fossano 71.22.29
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Sottimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Fides*, via Piumatti 1
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.811); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 5 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.887). [illegible]: **[illegible]**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: [illegible] Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618781).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927946).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759358).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Ip, via Cornice 3
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mella, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Monità, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monità, Narzole, Neive, Priocca.

Il provveditore ha firmato il decreto di accorpamento delle presidenze

Perse 35 classi nelle Medie

Le scuole di Roccavione e Monforte diventano sezioni staccate di Borgo S. Dalmazzo e Dogliani
Il Classico di Bra sarà annesso al Liceo scientifico. Fusione anche per le magistrali di Mondovì

ISCRIZIONI

[illegible]	
Alunni [illegible] scolastico 1990-91	24.675
Alunni iscritti [illegible] scolastico 1989-90	25.127
Variazione negativa alunni	— [illegible]
[illegible]	
Alunni iscritti anno scolastico 1990-91	17.508
Alunni iscritti [illegible] scolastico 1989-90	18.236
Variazione negativa alunni	— [illegible]
SCUOLE MEDIE SUPERIORI	
Alunni iscritti [illegible] 1990-91	19.738
Alunni [illegible] 1989-90	19.524
Variazione positiva alunni	+ 214

CUNEO. Il provveditore agli studi, Giovanni Ferrero, ha firmato la circolare ministeriale riguardante la soppressione [illegible] l'accorpamento di alcune presidenze [illegible] segreterie di scuole medie inferiori [illegible] superiori. Il provvedimento [illegible] inviato a tutti i capi istituto [illegible] scuole della «Granda».

Il ministero della Pubblica Istruzione aveva deciso nei giorni scorsi che dal prossimo anno [illegible] la scuola media [illegible] Roccavione sarà sezione staccata dipendente dalla presidenza di Borgo San Dalmazzo; la media di Monforte, sezione staccata dell'analogo istituto di Dogliani.

Per le scuole medie superiori il liceo classico di Bra verrà trasformato in «sezione classica» annessa al Liceo scientifico di Bra; l'istituto magistrale di Mondovì sarà la «sezione magistrale» [illegible] al liceo classico monregalese.

Negli ultimi tre anni [illegible] sei le presidenze [illegible] scuola media che sono state soppresse, tre nelle superiori. «Gli studenti non subiranno nessun disagio - dice [illegible] provveditore - né dal punto di vista didattico né amministrativo: le classi rimarranno immutate, salvo [illegible] tuali riduzioni per la diminuzione degli alunni; sarà modificata soltanto l'organizzazione delle presidenze, che verranno unificate ad altri plessi».

Il forte calo demografico che sta investendo da [illegible] paio di anni anche le scuole medie [illegible] le superiori, dopo la decimazione subita nell'ultimo quinquennio dalle elementari, ha determinato la necessità [illegible] diminuire il numero di presidenze e segreterie. Ci potrebbero essere ulteriori riduzioni nel numero [illegible] direzioni [illegible] presidenze.

«Un dato - continua il provveditore - è [illegible] di questo sensibile decremento della popolazione studentesca: nelle medie della provincia si sono perse [illegible] classi». [illegible] tasso [illegible] natalità della «Granda», che rispecchia la media nazionale, è [illegible] 1,2 per nucleo familiare, mentre la media europea [illegible] 1,9.

Nell'anno scolastico 1989-90 gli studenti stranieri nelle medie erano 16, nella scuola secondaria 13. E' previsto un aumento del [illegible] per cento.

Solo gli istituti di secondo grado sembrano non risentire del calo demografico: nell'89-90 gli studenti sono [illegible] [illegible] 163 unità, nel '90-91 [illegible] 214. Il dato conferma in modo evidente la tendenza accentuata ad un [illegible] della scolarizzazione non obbligatoria, dovuta alla sempre più diffusa decisione di continuare gli studi anche dopo le medie inferiori, [illegible] licei, magistrali e in istituti professionali.

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

CASTELMAGNO

Funerali del ragazzo morto in moto

Si svolgeranno oggi alle 15,30 partendo dal piazzale del Santuario i funerali di Sergio Isoardi, agricoltore, 23 anni, morto nella notte [illegible] lunedì [illegible] martedì precipitando con la moto in una scarpata. Gli inquirenti hanno concesso il «nulla osta» [illegible] sepoltura senza disporre l'autopsia.

[illegible]

Il pds [illegible] la parità [illegible] e donna nel lavoro

L'onorevole Livia Turco, presentatrice [illegible] altre colleghe della nuova legge cosiddetta delle «Azioni positive», approvata nei giorni scorsi in Parlamento, parteciperà stasera alle 20,30, nella sala contrattazioni ad un [illegible] promosso sulla parità uomo-donna nel lavoro, promosso dal pds cuneese. Interverranno anche Alberta Pasquero e Lina Chialva.

GARESSIO

Riforma pensionistica [illegible] rapporto scuola-famiglia

Oggi alle 15,30, nell'ambito [illegible] attività culturali per anziani e adulti promosse dal Comune, l'on. Giovanna Tealdi parlerà nella sala polivalente «Excelsior» di Borgo Ponte su «La riforma pensionistica». Alle 20,30, [illegible] conclusione di un ciclo di conferenze pro[illegible] dalle parrocchie [illegible] dall'Oftal, Alberto Perassi della direzione di Morozzo terrà una conferenza su «La famiglia [illegible] la scuola».

SAVIG[illegible]

Le indagini per il suicidio [illegible] giovane

Non è ancora terminata l'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica del suicidio di Romano Garnero, 28 anni, che il giorno di Pasqua si è tolto la vita con un colpo [illegible] fucile allo stomaco. Gli inquirenti hanno accertato che l'arma (usata dal giovane che da anni [illegible] vi[illegible] con la famiglia) era stata regolarmente denunciata dal padre. Domenica scorsa, trovato il fucile, [illegible] giovane si è sparato davanti alla madre.

L'uomo (43 anni) è stato identificato e denunciato dai carabinieri

Muratore ruba due capitelli

Di notte dalla chiesa di S. Rocco a Bernezzo

BERNEZZO. [illegible] rubato due capitelli dalle colonne poste accanto al portale della chiesa parrocchiale della frazione San Rocco. Scoperto dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cuneo, è stato denunciato a piede libero per furto.

E' accaduto l'altra [illegible]: [illegible] muratore Natale Massucco, 4[illegible] anni, abitante a Bernezzo, in via Divisione Cuneense 25, per ragioni che non sono ancora state chiarite, ha staccato i due blocchi [illegible] pietra e li ha caricati sulla sua auto, un'«Alfetta» blu. [illegible] i suoi movimenti hanno insospettito alcuni abitanti della [illegible] che hanno telefonato al «112».

E' subito partita [illegible] pattuglia del radiomobile che ha raggiunto [illegible] chiesa della frazione di Bernezzo. I carabinieri hanno suonato al campanello del parroco don Mario Luciano Giordana. [illegible] sacerdote, senza nascondere la sorpresa, ha accertato che dalla chiesa erano «spariti» due capitelli.

I militari [illegible] Cuneo hanno allora «setacciato» la frazione alla ricerca dell'«Alfetta» blu. Dopo qualche minuto le loro ricerche hanno avuto [illegible]

Hanno trovato l'auto parcheggiata davanti al bar-trattoria Spada. Sono entrati nel locale e hanno identificato il muratore, invitandolo ad uscire per accertamenti.

«E' [illegible] questa vettura?», hanno chiesto all'uomo. «Sì» ha risposto il muratore. La refurtiva era ancora sull'auto, [illegible] capitello sul sedile anteriore, l'al[illegible] sul fondo dell'«Alfetta». Le risposte di Natale Massucco in merito [illegible] provenienza delle due «palle» [illegible] pietra sono state confuse.

Poiché era già trascorsa la flagranza del reato, il muratore [illegible] Bernezzo non è stato arrestato ma denunciato a piede libero. [g. fe.]

[illegible]

BARGE. *Minacciandolo di morte, si [illegible] fatti consegnare a «rate», da ottobre, quattro milioni di lire. Ma [illegible] stati colti in flagranza di reato dai carabinieri di Saluzzo. [illegible] [illegible] pregiudicato Giancarlo Lorenzati, 21 anni, abitante a Barge, via Bosio 2 e la convivente Angela Franziska Manicone, 24 anni, sono finiti in carcere, l'uomo [illegible] Castiglia di Saluzzo, la donna [illegible] Torino.*

Vittima dell'estorsione continuata l'operaio Roberto Marconetto, [illegible] anni, di Barge, via Bagnolo 38. L'altro pomeriggio i militari hanno pedinato i due [illegible] quando Marconetto ha [illegible] gnato loro la «rata» da 150 mila lire (che è stata recuperata [illegible] consegnata al proprietario), [illegible] [illegible] bloccati e arrestati. [r. s.]

Avevano 27 [illegible] 36 anni, tutti gli sforzi dei medici dell'ospedale di Cuneo sono stati inutili

Morti al Santa Croce per crisi cardiache

Giovane finanziere di Morozzo e meccanico di Vernante

CUNEO. Giovanni Dalmasso, 36 [illegible] meccanico, di Vernante [illegible] Alessandro Menini, 27 anni, finanziere, di Morozzo, [illegible] morti la [illegible] notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo, entrambi per arresto cardiocircolatorio.

Giovanni Dalmasso, abitante in [illegible] Alessandro Volta 6, era stato ricoverato lunedì notte in seguito alle ferite in un incidente stradale, avvenuto poco prima dell'una, nel centro di Vernante. Dalmasso [illegible] alla guida della sua «Golf» quando, per cause [illegible] [illegible] accertare, ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato e si è schiantata [illegible] [illegible] guard-rail.

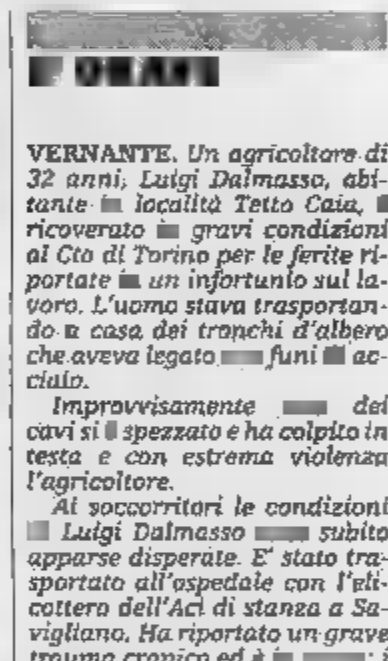
Sul momento le condizioni del meccanico non sembravano molto gravi. L'uomo non voleva neppure [illegible] trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale, dove i medici hanno [illegible]so u[illegible] prognosi [illegible] venti giorni per fratture varie. Solo più tardi sono sopraggiunte le complicazioni.

Alessandro Menini, originario [illegible] Genova, abitante a Morozzo in via Mondovì 55, finanziere in servizio [illegible] Fossano, è stato trovato esanime, disteso sul letto. Il giovane [illegible] stato fatto cercare dal suocero, residente poco lontano, allarmato perché il genero non si era presentato al lavoro. Con ogni probabilità era già morto. Nel disperato tentativo di salvarlo Menini è stato portato all'ospedale [illegible] Cu[illegible], ma anche l'intervento dei rianimatori è risultato [illegible].

Il finanziere [illegible] sposato [illegible] Aldina Taravelli, operaia in una ditta di Mondovì. La donna, [illegible] secondo mese di gravidanza, la [illegible] dell'incidente si trovava a Genova per esami medici.

In attesa dell'esito dell'autopsia, la data dei funerali [illegible] Giovanni Dalmasso e Alessandro Menini non è ancora stata fissata. [a. f.]

Giovanni Dalmasso

[illegible]

VERNANTE. *Un agricoltore di 32 anni, Luigi Dalmasso, abitante [illegible] località Tetto Caia, [illegible] ricoverato [illegible] gravi condizioni al Cto di Torino per le ferite riportate [illegible] un infortunio sul lavoro. L'uomo stava trasportando [illegible] casa dei tronchi d'albero che aveva legato [illegible] funi [illegible] acciaio.*

Improvvisamente [illegible] dei cavi si [illegible] spezzato e ha colpito in testa e con estrema violenza l'agricoltore.

Ai soccorritori le condizioni [illegible] Luigi Dalmasso [illegible] subito apparse disperate. E' stato trasportato all'ospedale con l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano. Ha riportato un grave trauma cranico ed è [illegible] [illegible]: i medici si [illegible] riservati la prognosi. [r. s.]

Ieri pomeriggio folla ai funerali della donna uccisa martedì scorso a Savigliano

L'inquilino è in coma a Cuneo

Si è sparato alla tempia l'ultimo colpo rimasto nell'arma. Il proiettile ha leso parti vitali e i sanitari giudicano la situazione «irreversibile». Il cordoglio di tutta la città per la scomparsa della vedova

SAVIGLIANO. Una folla com[illegible] ha accompagnato la salma [illegible] Teresa Bertoglio vedova Cerutti, [illegible] anni, la donna assassinata a colpi di pistola martedì pomeriggio dal [illegible] inquilino Sebastiano Baravalle, 78 anni, che continua a lottare contro la morte nella sala rianimazione dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo dopo aver tentato il suicidio con un colpo alla tempia: [illegible] proiettile, l'ultimo che ancora [illegible] nell'arma, gli [illegible] rimasto conficcato nel cervello, ledendone parti vitali al punto che i sanitari parlano [illegible] stato [illegible] [illegible] irreversibile».

Fin [illegible] mercoledì pomeriggio, quando l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla osta per [illegible] sepoltura della donna, la camera ardente allestita all'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano è stata meta [illegible] [illegible] continuo pellegrinaggio: tantissime persone hanno voluto [illegible] [illegible] [illegible] alla famiglia, ai figli Michele di [illegible] anni ed Anna Maria [illegible] 17, già orfani [illegible] padre Nino morto due anni fa. Mercoledì [illegible] e ieri pomeriggio è stato recitato il rosario.

Teresa «Tere» Bertoglio Cerutti era molto conosciuta [illegible] stimata in città: apparteneva ad [illegible] vecchia famiglia saviglianese e conduceva insieme alla sorella Lidia, [illegible] anni, [illegible] alla figlia Anna [illegible] negozio [illegible] ferramenta che si trova nella centrale piazza Cavour, proprio sotto l'alloggio nel quale è rimasta vittima dei cinque colpi sparati a bruciapelo [illegible] Baravalle con una pistola Beretta calibro 6,35. Era molto impegnata nei gruppi parrocchiali della comunità [illegible] S. Andrea, dove contava tantissimi amici: anche i figli frequentano lo stesso ambiente. Ieri [illegible] di persone si [illegible] stretto loro intorno per manifestare il cordoglio di un'intera città, ancora sotto choc per quanto è suc[illegible] alle 14 di martedì: il corteo si è mosso alle 16,40 dalla camera ardente dell'ospedale [illegible] ha attraversato corso Indipendenza, via S. Andrea e nella chiesa omonima, gremita, il parroco don Mario Salvagno, amico della famiglia Cerutti, ha officiato il rito funebre. Erano presenti tantissimi giovani amici [illegible] Michele ed Anna Maria, che hanno animato la cerimonia religiosa.

Al termine della messa la salma [illegible] stata trasferita nel cimitero di Savigliano, dove è stata sepolta nella tomba della famiglia Bertoglio, accanto al marito Nino Cerutti [illegible] [illegible] genitori Michele e Marianna Cavarero. [r. s.]

[illegible] piazza Cavour. L'edificio dove è avvenuta la tragedia (Foto Gino-Savigliano)

[illegible] UFFICIO

MONDOVI'. *Il 9 aprile [illegible] previ[illegible] l'inaugurazione ufficiale dello sportello che la Camera di Commercio di Cuneo aprirà in corso Statuto 15. Il Comune ha messo a disposizione dell'ente camerale il nuovo ufficio al secondo piano di [illegible] edificio vicino al municipio.*

Lo sportello è destinato ad erogare «in modo integrale» servizi finora garantiti solo presentandosi agli sportelli di Cuneo: l'installazione entro breve tempo di [illegible] terminale e la preparazione adeguata del personale consentiranno pre[illegible]oni in tempo reale, [illegible] come avviene negli uffici centrali.

L'apertura è stata disposta dalla Giunta camerale [illegible] l'intento [illegible] corrispondere a precise esigenze [illegible] aspettative del mondo imprenditoriale.

Lo sportello sarà [illegible] il martedì e il giovedì, dalle 9 alle 12, con la possibilità che diventi una vera sede decentrata, [illegible] i riscontri saranno positivi dopo questa prima fase sperimentale. L'ente camerale, in questo modo, si propone di offrire il s[illegible] direttamente nella sede dell'utenza.

L'ufficio monregalese dovrebbe servire non solo la città, ma un vasto territorio che è compreso tra l'Alta Val Tanaro e le Langhe Monregalesi. [r. s.]

A Fossano domattina si aprono le «Giornate zootecniche»

In Fiera contro la crisi

Gli allevatori sono in grande difficoltà per il calo dei prezzi di latte e [illegible]
L'importante ruolo delle associazioni a tutela di produttori [illegible] consumatori

FOSSANO. Il sindaco Angelo Mana, a proposito delle «Gior[illegible] zootecniche» che si iniziano domattina, dice: «Ci auguriamo che la promozione della produzione zootecnica [illegible] avviata con questa iniziativa raggiunga i risultati [illegible] tutti speriamo, contribuendo al potenziamento di un settore vitale per la provincia "Granda"».

In [illegible] momento di crisi acuta, la rassegna fossanese vuole infondere fiducia [illegible] speranza negli allevatori i quali [illegible] devono demoralizzarsi per i bilanci purtroppo in rosso, perché solo con l'impegno di tutta la categoria sarà possibile uscire dal tunnel in cui la zootecnia sembra essere precipitata. Motivi [illegible] sconforto purtroppo [illegible] tanti, dai prezzi dei bovini che sono rimasti quelli di tre anni fa mentre l'inflazione nello stesso periodo [illegible] superato il venti per cento, al latte che viene deprezzato da certi industriali miopi che rischiano di condannare una delle produzione agricole di qualità più fiorenti.

Dice Guido Brondelli, presidente dell'Associazione provinciale allevatori impegnata nell'organizzazione delle «Giornate» in collaborazione con l'assessorato comunale all'Agricoltura e gli altri enti pubblici: «Proprio quando la tentazione di lasciar perdere è forte, quando i costi salgono e i prezzi scendono, l'Apa vede rivalutato il suo ruolo. Infatti assicura un importante sostegno tecnico, una opportunità in più per affrontare disagi e scoramenti».

Se ne [illegible] resi [illegible] i settemila 173 agricoltori della «Granda» che alla fine dello scorso anno risultavano iscritti all'Apa, quasi un migliaio in più rispetto alla fine del 1988.

«Un aumento rilevante - os[illegible] il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti - ottenuto [illegible] buona parte con il forte sviluppo dei servizi offerto agli allevatori».

Per iscriversi all'Apa non [illegible]corre soltanto la domanda ma anche garantire l'osservanza di precise regole di comportamento nell'allevamento, [illegible] essere disponibili [illegible] ai controlli veterinari periodici ma anche a [illegible] le [illegible] che seguono dalla nascita alla macellazione l'animale iscritto.

Continua il presidente Guido Brondelli: «Il ruolo dell'Apa [illegible] si esaurisce però nella tenuta dei libri genealogici dei bovini, [illegible]i, suini, equini e ora anche dei conigli. Esso si estrinsica in una serie di iniziative che rilanciano progetti studiati a livello nazionale e regionale, come ad esempio il piano di lotta all'ipofertilità bovina, suina, ovina, equina. Nel Cuneese sono più di 700 le aziende aderenti con a disposizione una sostenuta equipe di veterinari e agronomi».

Sempre nell'ambito dell'attività svolta dall'Apa un ulteriore appoggio specialistico viene offerto dall'ufficio tecnico sanitario, [illegible] cui è responsabile [illegible] dottor Andrea Quaglino, che opera in provincia [illegible] tre anni [illegible] lavora in modo specifico per dare una risposta alla domanda di ordine sanitario con particolare riferimento ai rapporti con le struttura pubblica.

Conclude Bartolomeo Bovetti: «Il prodotto però va anche venduto. Parallelamente all'assistenza tecnica, l'Apa quindi ha promosso e collabora attivamente con il Coalvi per la carne piemontese di qualità, la cooperativa di produzione e commercializzazione ovina Cozoal [illegible] Murazzano, la Comprai per i bovini».

Bovini piemontesi. La rassegna [illegible] molto attesa dagli esperti del settore

Gianni De Matteis

Fossano possiede il secondo foro boario della provincia

Un miliardo la settimana

Record nel giro d'affari sugli animali. Al primo posto i suini acquistati dal Consorzio di Parma. Gli operatori: «Puntiamo molto sulla qualità»

FOSSANO. Il foro boario della città è il secondo della provincia, dopo Cuneo, per numero di capi commercializzati e per giro di affari. Occupa invece il primo posto per la compravendita dei suini.

Il mercato ha un'area complessiva di oltre [illegible] mila mq. che comprende l'area [illegible] macchine agricole (4 mila mq), il mercato dei foraggi (3 mila mq.), l'area per pollame e coniglio (1600 mq). In un padiglione chiuso, per evitare gli spifferi pericolosi per la salute degli animali, di 500 mq. si svolge al mercoledì [illegible] vitelli[illegible]. La sala contrattazioni ha una superficie di 600 mq. e offre un ufficio [illegible] consulenza fiscale, lo sportello della Crf, gli uffici del mercato, bar e telefoni. Il foro boario è dotato [illegible] quattro pesi pubblici e due stazioni di lavaggio e disinfezione.

L'anno scorso il giro di affari settimanale del mercato è stato [illegible] oltre [illegible] miliardo [illegible] lire con un aumento in percentuale rispetto all'anno precedente modesto, [illegible] significativo [illegible] quanto tutti gli altri mercati italiani hanno registrato sensibili perdite. [illegible] il dottor Stefano Prato, il quale provvisoriamente sostituisce alla direzione del foro boario Elio Barbero, che ha cambiato attività: «Nel 1990 abbiamo registrato un [illegible] dei capi più pregiati, dai vitelloni tendenti alla coscia, della coscia e normali mentre è calata la presenza d[illegible]che».

Lo [illegible] an[illegible] [illegible] mercato è stato frequentato mediamente da [illegible] operatori così suddivisi: 468 allevatori, 149 [illegible]cianti, 62 macellai. Questi ultimi tendono ad aumentare, perché chi vuole per la propria bottega un vero vitello piemon[illegible] della coscia allevato con il metodo tradizionale [illegible] che a Fossano troverà il soggetto garantito e [illegible] sicura resa.

I suini, fisicamente, in genere non compaiono sul mercato perché la [illegible] commercializzazione, anche per gli animali da allevamento, avviene a tavolino. I prezzi stabiliti dal foro boario di Fossano fanno comunque [illegible] in Alta Italia, [illegible] conferma del prestigio raggiunto dal locale mercato. Dice Chiaffredo Coirano, presidente della [illegible] suinicola dell'Apa: «Per la nona mostra regionale [illegible] suini che si svolge do[illegible] e domenica abbiamo già oltre 300 capi iscritti divisi in [illegible] pure iscritto [illegible] libro genealogico e incroci di prima generazione utilizzati per la produzione». I migliori suini della zona fossanese come è noto agli operatori del [illegible] vengono acquistati dal «Consorzio per il prosciutto di Parma». (g. d. m.)

I quattro impianti al «Santo Spirito» costano oltre settecento milioni

Nuove sale operatorie [illegible] Bra

Garantita la completa asetticità dei locali. Uno è stato attrezzato per gli interventi ortopedici [illegible] un altro per quelli ginecologici. La spesa maggiore (310 milioni) riguarda la climatizzazione

BRA. Da un paio di giorni è in funzione all'ospedale «Santo Spirito» un nuovo gruppo operatorio: un complesso (quattro camere per gli interventi, più vari spazi di servizio) realizzato [illegible] tecniche d'avanguardia, che consentono la perfetta asetticità dei locali ed il massimo comfort per i chirurghi.

«Non esiste nient'altro del genere in provincia», osservano [illegible] orgoglio il presidente dell'Usl [illegible] Rodolfo Gaia e il direttore sanitario del «Santo Spirito» Francesco Macagno. La novità principale consiste nell'adozione di un sistema [illegible] tico [illegible] controllato elettronicamente, di depurazione e climatizzazione: [illegible] blocco comprendente le camere operatorie, [illegible] quale possono accedere solo gli operatori [illegible] i pazienti, l'aria arriva dall'esterno, dopo [illegible] stata opportunamente filtrata, e viene man[illegible] «pulita», calda e umida al punto giusto con complessi accorgimenti tecnici. Una serie di porte a tenuta stagna impedisce contaminazioni, garantendo una sterilità pressoché totale (l'indice di sicurezza [illegible] dal 99,99%), presupposto tra i più importanti per la riuscita di un intervento chirurgico.

Delle quattro camere, dotate persino di un impianto di filodiffusione, una è adibita esclusivamente a sedute ortopediche (le più delicate dal punto [illegible] vista dei rischio di infezioni) e un'altra [illegible] operazioni [illegible] tipo ostetrico-ginecologico. «Le strutture murarie sono quelle preesistenti, ma tutti gli impianti, compresi quelli per l'erogazione e l'evacuazione [illegible] gas, sono stati rinnovati tenendo conto delle recenti norme regionali e comunitarie», spiega il primario di anestesia e rianimazione dell'ospedale, Bruno Barberis. «Un progetto impegnativo anche sotto l'aspetto finanziario, [illegible] valeva la pena», aggiunge il responsabile del servizio tecnico-economale dell'Usl, Umberto Tibaldi.

Attrezzare il gruppo operatorio è costato 725 milioni, di cui 310 per la climatizzazione, 120 per le porte pneumatiche, [illegible] per condutture e impianti elettrici, 20 per l'impianto dei [illegible] medicali, 65 per [illegible] murarie [illegible] 120 per lavori idraulici, elettronici e di rifinitura. «Duecentocinquanta milioni ci erano stati dati dalla Regione già qualche anno fa - ricorda il presidente Gaia -, il resto l'abbia[illegible] messo insieme facendo economia [illegible] capitoli di spesa. E' la miglior dimostrazione del fatto che non sempre le Usl sono centri [illegible] sperpero del pubblico denaro».

Le camere operatorie [illegible] state inaugurate l'altro ieri, mercoledì, con una giornata di «superlavoro» perché, agli interventi normalmente programmati tra le 8 e le 14, se n'è aggiunto nel primo pomeriggio uno d'urgenza, felicemente superato. «Nel nostro ospedale si eseguono ogni [illegible] dai 1700 ai 1800 interventi chirurgici - dice il direttore sanitario dottor Macagno -. Un numero già alto ma incrementabile, e che [illegible] il [illegible] gruppo operatorio potrà aumentare senza preoccupazioni per la sicurezza».

Potenziate le strutture, resta la necessità di [illegible] adeguamento degli organici, carenti in quasi tutti i settori. Compresi i primari, le équipes direttamente impegnate nelle sedute operatorie [illegible] formate in media [illegible] 4 o 5 medici, che oltre agli interventi chirurgici e alla cura dei ricoverati nei reparti devono provvedere, come i loro colleghi della divisione di medicina generale, [illegible] copertura [illegible] turni di pronto soccorso. [illegible] proposta di utilizzare per questo servizio solo sanitari di Medicina è stata respinta dalla Regione - riferisce il presidente Gaia -. Siamo però riusciti ad attivare una guardia medica ospedaliera che funziona nelle ore diurne dal lunedì al venerdì».

Per [illegible] pronto soccorso, [illegible] differenza che per le camere operatorie, continua ad esserci un problema di locali: la [illegible] attuale è del tutto inadeguata e la nuova, ricavata dall'ampliamento in [illegible] da anni del «Santo Spirito», non è ancora agibile. «Nella parte dell'edificio riservata al pronto soccorso ed ai servizi di riabilitazione i lavori sono praticamente ultimati - dice Gaia -. Potremmo inaugurarli a fine giugno, se i vigili del fuoco ci consentiran[illegible] di aprirli nonostante la presenza di un cantiere [illegible] locali dove verrà sistemata la divisione di ortopedia». A lavori conclusi, nel raccordo tra le [illegible] ala dell'ospedale e le camere operatorie sarà ricavata una «zona filtro» per la preparazione dei malati e per spogliatoi ed altri servizi.

[illegible] Novellini

Lavori in corso. Uno dei cantieri all'ospedale braidese (Telefoto)

[illegible]

[illegible]

Scontro fra moto e [illegible] ragazzo di 17 anni [illegible] grave

[illegible] ragazzo di 17 anni, Giancarlo Faà, abitante in via Milano 37, ieri è rimasto ferito in modo grave [illegible] un incidente sulla statale Montà-Canale. Stava rincasando alla guida di un motociclo «Ciao», quando, verso [illegible] 12,30, per [illegible] via di accertamento, si è scontrato con la «Thema» condotta da Giuseppe Costa, di Montà. Il ragazzo [illegible] scaraventato sull'asfalto: subito soccorso [illegible] stato trasferito alle Molinette di Torino con un elicottero dell'Elisoccorso [illegible] Savigliano. La prognosi è riservata.

[illegible]

L'economia settentrionale [illegible] Stato: un convegno

La sezione pri organizza per domani alle 16, nel Palazzo di piazza Medford, un incontro [illegible] «Equilibrio dei rapporti [illegible] realtà economiche settentrionali e Stato centrale: l'esempio piemontese». Interverrà il ministro per gli Affari regionali e problemi istituzionali, Antonio Maccanico. Il convegno è aperto a tutti. Il ministro arriverà ad Alba in mattinata. Sarà ricevuto in municipio e visiterà alcune aziende. Alle 12,30 sarà [illegible] liceo scientifico per un incontro con gli studenti che partecipano all'iniziativa «Invito alla lettura» della Fondazione «Bellonci», [illegible] cui Maccanico è presidente.

BRA

Quasi mezzo miliardo per i nuovi marciapiedi

Costerà circa [illegible] milioni oltre i 420 previsti la costruzione dei nuovi marciapiedi in via Piumati e via Fratelli Rosselli. [illegible] perizia suppletiva dell'importo [illegible] 42 milioni e 665 mila lire è stata approvata dalla giunta comunale, che ha anche liquidato 91 milioni alla ditta appaltatrice dei lavori, la «Cauda strade» [illegible] Montà.

[illegible]

Aperta filiale della Cassa [illegible] e Artigiana [illegible] Gallo

La [illegible] Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane ha aperto una filiale in via Umberto I, [illegible] storico. Salgono così a quattro gli sportelli [illegible] Cassa (sede a Gallo Grinzane, agenzie ad Alba, in corso Piave e corso Torino, oltre ad uno sportello automatico per prelievi e versamenti, in corso Langhe 70). La Rurale di La Morra sarà aperta anche il sabato. Il lunedì non si effettueranno operazioni bancarie, ma il personale sarà a disposizione per [illegible] e informazioni (ore 9-12).

CANALE

[illegible] potenzia l'illuminazione pubblica in due frazioni

[illegible] potenziata, con un investimento di circa trenta milioni [illegible], l'illuminazione pubblica nelle frazioni San Defendente e Valoira. Il programma dell'opera è stato approvato dal Consiglio comu[illegible]

Quest'anno la rassegna «Vinum» (ex Fiera di Pasqua) si terrà dal 20 aprile al primo maggio

Ad Alba i giorni delle grandi bottiglie

Quindicesima edizione della kermesse enologica caratterizzata dall'immagine di [illegible] rondine che spicca il volo da [illegible] calice. Premio al maestro cantiniere. Alla mostra parteciperanno oltre duecento produttori. «Con Verona [illegible] c'è nessuna rivalità»

ALBA. «Vinum», la rassegna dei vini [illegible] Langhe e Roero in programma dal 20 aprile al 1° maggio è stata presentata ieri a Torino. Per la quindicesima volta, Alba propone in primavera, nel periodo adatto all'imbottigliamento, la «kermesse» vinicola che [illegible] annuncia [illegible] l'immagine ormai tradizionale della rondine che spicca il volo [illegible] un calice.

Oltre alla esposizione di tutti i vini dell'Albese, due sono le novità più importanti di quest'anno: una sezione per amatori dedicata alle «Grandi annate» e il premio al «Maestro cantiniere».

Le «grandi annate» saranno soprattutto rappresentate da vecchie bottiglie di barolo e barbaresco, i due vini dalle notevoli possibilità di resistere nel tempo che i visitatori potranno degustare e acquistare.

«Il premio al "Maestro cantiniere" - sottolinea [illegible] presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi - che verrà attribuito a un cantiniere che abbia all'attivo almeno [illegible] vendemmie e superato il [illegible] anno di età, vuole essere il riconoscimento ad un lavoro importante, [illegible] spesso trascurato, una figura che quasi mai sale ai clamori [illegible] ribalta, eppure insostituibile e presente dietro ogni grande bottiglia».

I «cantinieri» possono [illegible] segnalati dalle aziende, dai Comuni e una commissione [illegible] glierà i più meritevoli. La consegna della «spinetta d'oro» (copia dello strumento che serve [illegible] spillare il vino dalla botte) avverrà il 1° maggio.

[illegible] cosa troverà quest'anno [illegible] visitatore a Vinum, ex Fiera del vino di Pasqua? Circa 500 vini di oltre [illegible] produttori, molti delle vendemmie '89 e '90 che gli esperti qualificano «ottime»: dal moscato all'Asti spumante, ai dolcetti, nebbiolo e barbera d'Alba, Roero. Spiccano il barolo '87 e il barbaresco '88 in ven[illegible] da quest'anno: il barolo '87, che gli esperti definisco «viv[illegible] elegante e armonioso, ma non [illegible] a un lungo invecchiamento» e il barbaresco '88 che ha iniziato la serie delle grandi annate protrattasi fino al '90. Vi [illegible] i vini rossi e bianchi a indicazione geografica [illegible] la favorita, pelaverga, freisa, grignolino, pinot, chardonnay, cabernet, brachetto e bonarda.

Il presidente dei consorzi di tutela dei vini [illegible] Alba, Gigi Rosso, facendo riferimento al Vinitaly di Verona che si svolge da oggi al 10 aprile, [illegible] punta di polemica, dice: «Sarebbe come [illegible] paragonare un supermercato internazionale del vino a [illegible] piccola boutique. Vinitaly è una vetrina internazionale, il nostro [illegible] uno scrigno locale. Non ci mettiamo a confronto. La nostra è una manifestazione piccola, ma élitaria».

L'inaugurazione sarà sabato 20 aprile alle 17.30 in [illegible] cipio. Seguirà l'apertura della rassegna al palazzo delle mostre di piazza Medford. Oltre alle visite e degustazioni (giorni feriali dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 14 alle 23; sabato e festivi dalle 10 alle [illegible] sono previste [illegible] rose manifestazioni collaterali.

Giuseppina Fiori

[illegible]

MURAZZANO. *E' riuscito ad entrare di notte nei locali del bar Tartaruga all'interno Parco safari delle Langhe, ad impossessarsi di oggetti per un valore di circa tre milioni e fuggire. Ma è stato rapidamente scoperto e denunciato a piede libero dai carabinieri.*

Arturo Manzone, 60 anni, di Roddino, abitante a Bonvicino in via Provinciale, rompendo con un bastone la vetrina, è entrato l'altra notte nel bar. Ostacolato dal buio e del desiderio di concludere velocemente la [illegible] «bravata», ha messo a soqquadro i locali, portando via [illegible] televisore, un'affettatrice ed alcuni orologi. Per trasportare la refurtiva si è poi servito di un motorino con il quale ha messo al sicuro il bottino.

Il furto è stato scoperto all'alba quando Riccardo Bracco, proprietario del locale, ha dato l'allarme. [l. t.]

IL [illegible]

BOSSOLASCO. *Il presidente della Comunità montana Alta Langa e sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino ha confermato che almeno il 50 per cento delle 1451 lettere-referendum inviate alle famiglie di Cengio per chiedere loro [illegible] giudizio sull'inceneritore erano state sequestrate.*

L'ente montano [illegible] completando un'indagine statistica da cui è scaturito che circa l'8 per cento di lettere sarebbe stato intercettato prima che i destinatari ne entrassero in possesso. Il sindaco di Camerana aggiunge che l'episodio è anche [illegible] denunciato [illegible] telefonate.

Intanto, per contrastare l'iniziativa dell'ente montano il Comune di Cengio ha inviato agli abitanti una lettera con la quale si contesta la sostanza e la forma del referendum postale. [r. s.]

La figura e l'opera dell'intellettuale saranno rievocate martedì nel ventennale della scomparsa

Si ricorda Chiodi, filosofo e antifascista

Fra i suoi allievi al liceo classico di Alba ci fu Beppe Fenoglio

ALBA. Martedì alle 21, nella Sala Fenoglio, [illegible] ricordata la figura e l'opera di Pietro Chiodi, filosofo noto per i suoi studi su Heidegger, Kant, Sartre, sull'esistenzialismo e marxismo, docente prima [illegible] liceo classico [illegible] Alba, poi all'Università di Torino.

Antifascista e combattente della Resistenza è stato protagonista per tanti anni della vita culturale e civile [illegible] di cui fu punto di riferimento negli Anni 40 e 50. In città [illegible] ricordato come [illegible] intellettuale [illegible] grande cultura e umanità, educatore che sapeva esercitare molto fascino sui suoi allievi.

Fra questi, Beppe Fenoglio, quand'era studente al liceo: [illegible] il professore e l'allievo [illegible] stabilì un rapporto di amicizia e stima reciproca. Pietro Chiodi compare [illegible] il nome [illegible] Monti tra i personaggi del «Partigiano Johnny» di Fenoglio.

Nato nel 1915 [illegible] provincia [illegible] [illegible] (padre fornaio, madre maestra) si laureò in pedagogia. Nel '39 vinse il concorso per la cattedra di filosofia e storia al liceo classico «Govone» di Alba, dove insegnò per quasi vent'anni.

Tra gli amici, Leonardo Cocito, partigiano fucilato dai tedeschi, collega al liceo e monsignor Natale [illegible] vice-rettore del seminario. Nell'agosto del '44 venne catturato a Bra insieme [illegible] Cocito e deportato in Germania.

Riuscì a tornare nelle Langhe, dove riprese [illegible] lotta partigiana e alla fine della guerra, l'insegnamento. Tra il '45 e il '46 scrisse [illegible] libro «Banditi», [illegible] sorta di diario steso a caldo sulla lotta antifascista. Pubblicò un saggio sull'esistenzialismo di Heidegger a cui Chiodi dedicò anni di studio.

Morì nel 1970, ad appena [illegible] anni. Nel ventennale della scomparsa, viene ricordato per la prima volta in modo ufficiale ad Alba.

Ne illustrerà la vita e il pensiero Giuseppe Gouthier, [illegible] l'Università di Torino, che di Chiodi [illegible] stato allievo, assistente e biografo. Seguiranno testimonianze [illegible] colleghi, amici e allievi.

Mercoledì mattina si terrà un incontro [illegible] gli studenti dei liceo classico sul «percorso filosofico di Chiodi tra insegnamento e ricerca». [illegible] parleranno i professori Giuseppe Cambiano, Giuseppe Gouthier, Cesare Pianciola e Francesco Remotti.

L'assessore alla Cultura del Comune, Pia Cavallo, [illegible] ta: «Abbiamo ritenuto doveroso ricordare il professor Chiodi a vent'anni dalla morte. Maestro apprezzato di vita e di pensiero, dimostrò ai giovani dell'epoca che la cultura [illegible] al di sopra delle parti e non soffre di preconcetti». [g. f.]

Pietro Chiodi

Domenica la cittadina ospiterà il mercatino regionale delle pulci

Cose d'altri tempi a Cherasco

Mobili, ceramiche, vecchie stampe e ricami

CHERASCO. Domenica, dalle [illegible] alle 20, il centro storico della cittadina ospiterà la ventunesima edizione del Mercato regionale delle pulci. Per [illegible] giorno le auto verranno «sfrattate» dalla parte vecchia di Cherasco, che per tutta [illegible] giornata sarà chiusa al traffico. Tradizionalmente il mercato delle pulci apre e chiude [illegible] sipario sulla stagione delle manifestazioni cheraschesi. Un secondo appuntamento con bancarelle di vecchi oggetti e curiosità d'altri tempi [illegible] previsto per la terza domenica [illegible] settembre.

«In questi dieci anni il mercato delle pulci ha consolidato il proprio nome e la propria immagine, diventando un appuntamento classico per tutti gli appassionati [illegible] settore. Nelle ultime edizioni il numero di visitatori è aumentato, raggiungendo l'anno scorso la cifra record di ventimila persone ed anche per quest'anno, tempo permettendo, pensiamo di confermare questo successo», spiega il vicesindaco Gianni Avagnina. Le antiche vie e le piazze [illegible] centro ospiteranno oltre trecento espositori provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana e persino dalla Francia. Si troveranno antichi mobili artigianali, biciclette e moto d'epoca, ceramiche, vetri, lampadari e suppellettili che solo chi ha già una certa età ricorda [illegible] precisione. Un settore sarà invece dedicato a biancheria e ricami. [illegible] non mancheranno le classiche bancarelle di vecchie stampe, raccolta di cartoline e francobolli e numerose anticaglie ed oggetti curiosi tipici di questi particolarissimi mercati, dove [illegible] trovano solo oggetti fuori moda.

Al mercato delle pulci sono [illegible] abbinate tre mostre. Nella chiesa di San Gregorio si terrà una mostra-mercato di minerali, con circa 120 espositori. La rassegna [illegible] aperta già domani. In una sala al piano [illegible] palazzo Burotti-Scagnello saranno esposte fino al 15 aprile le creazioni di due originali artisti braidesi, Adalgisa Manciagli e Mivia Gerbaudo, che rea[illegible] opere e composizioni con fiori essiccati, tronchetti fioriti, pietre, cortecce e vasi in terracotta. Sempre domenica, nelle vie del centro, mostra collettiva di arte ed artigianato a cura del Gruppo artistico culturale maestri artigiani [illegible] Alpignano che proporrà vecchie attività [illegible] la lavorazione del cuoio, la realizzazione di oggetti in creta, rame e ferro battuto, oltre a pittura su carta e vetro. I maestri artigiani Pietro Rolle, Giuliano Cioffi, Francesco Mancini, Mario Mensio, Bruno e Fabrizio Marcelletti realizzeranno i manufatti sotto gli occhi dei visitatori.

Corrado Olocco

Il gruppo composto da undici archi e un clavicembalo è ospite stasera del teatro Toselli

A Cuneo il virtuosismo dei «Musici»

Il famoso «ensemble» che ha riscoperto le note barocche festeggerà nel '92 il quarantennale della fondazione
Gli strumentisti suonano [illegible] direttore e interpretano brani di Paisiello, Rossini, Boccherini e Rolla

CUNEO. La grande musica italiana del Settecento è la protagonista del concerto di stasera al Teatro Toselli, dove ritornano, alle 21,15, «I Musici», un ensemble che aveva riscosso grande successo durante la stagione concertistica dell'anno scorso. «I Musici» si apprestano a festeggiare un sodalizio che dura da quarant'anni. Si riunirono infatti nel 1952 quando [illegible] tutti studenti dell'Accademia di Santa Cecilia per dar vita ad [illegible] formazione che, appena agli esordi, ottenne il riconoscimento entusiastico di Arturo Toscanini.

Il complesso, formato da undici archi e un clavicembalo, suona [illegible] direttore, cosicché ogni elemento è, in un [illegible] senso, solista. In questi quasi quarant'anni «I Musici» hanno riportato alla luce il patrimonio culturale italiano delle partiture per archi: un musica antica per la quale - spiega Massimo Paris, da quindici anni nella formazione - ritornò l'interesse nell'immediato dopoguerra.

Da allora «I Musici» hanno compiuto un lungo itinerario artistico accompagnato da una ricerca fil[illegible] appassionata che li ha portati ad estendere il repertorio cameristico dal ba[illegible] ai contemporanei. [illegible] questo percorso il fiore all'occhiello è la registrazione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi che, recentemente, è stata riproposta con un video realizzato a Venezia, nel quale i dodici strumentisti vengono ripresi nelle calli, nei campielli, lungo i canali della città che diede i natali al grande musicista.

«L'idea di questo video è nata in occasione del 250° anniversario della morte di Vivaldi - continua Paris -. Un avvenimento importante che però è passato un po' sotto silenzio per la "concorrenza" delle celebrazioni del bicentenario mozartiano». Nel concerto di stasera [illegible] ci saranno, però, pagine del compositore veneziano. «Abbiamo scelto invece dei "pezzi di bravura" che appartengono a compositori del periodo romantico. Il [illegible] propone un excursus dal Settecento all'Ottocento nel panorama della musica [illegible] che abbiamo intitolato "Il virtuosismo strumentale italiano"». Ma virtuosimo [illegible] significa inaccessibilità di linguaggio. A differenza dei grandi compositori austro-tedeschi del periodo, Haydn e Beethoven, le partiture dei compositori italiani si [illegible] al melodramma. «I Musici», che suonano con strumenti antichi, tra cui un «Guarneri» del 1697 e un contrabbasso costruito a Pesaro nel 1678 da Antonio Mariani, proporranno stasera brani di Paisiello, Boccherini, Giordani, Rolla e Rossini.

Vanna Pescatori

[illegible]

MONDOVI'. Il secondo appuntamento del «Festival Amadeus», organizzato dal Comune in collaborazione con «Piemonte in Musica», avrà luogo domani [illegible] alle 21 nella Sala polivalente.

Dopo il [illegible] della serata inaugurale, che ha visto protagonista il pianista Alexander Lonquich, sarà la volta del «Bläserquintett» (che in tedesco significa Quintetto di fiati) impegnato in alcune pagine di Mozart e di Reicha.

Del salisburghese saranno proposti i Divertimenti K. 226 e K. 240, oltre a una trascrizione dell'Andante [illegible] 616, mentre del boemo Anton Reicha verrà eseguito il Divertimento n. 2 op. [illegible]

Il «Bläserquintett», nonostante il nome tedesco, è formato da cinque giovani [illegible] tutti dell'area cuneese: Maurizio Davico (flauto), Valerio Semprevivo (clarinetto), Alessandro Staiano (oboe), Alberto Brondello (fagotto) e Marco Tosello (corno).

Il concerto si annuncia [illegible] un incontro piacevole con alcuni «evergreens» del repertorio mozartiano, a duecento anni dalla morte del grande musicista. Per i non abbonati, biglietti al botteghino (costano cinquemila lire). **[b. b.]**

MOSTRE [illegible]

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. Nella sala conferenze della Provincia (corso Nizza angolo corso Dante) si può visitare fino a domenica (feriali dalle 16 alle 19,15, sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,15) la personale di Pier Luigi Garino, un artista cuneese che vive e lavora a Verzuolo. In esposizione acqueforti acquarellate che evidenziano la [illegible]sibilità di Garino nel fissare attimi di vita. Il ricavato della rassegna sarà devoluto in favore dell'Anffas.

SALUZZO. Alla galleria d'arte Palazzo Cristallo, in piazza XX Settembre 15/A, si apre domani la personale di Piero Ansaldi, che resterà aperta fino al 18 aprile. L'atmosfera di tutta l'opera dell'artista è quella classica dell'ambiente paesistico piemontese, realizzata con tratto leggero, arioso, a volte solo accennato, tuttavia rigoroso quando ritrae scorci di vicoli, antiche botteghe e mercati.

Nel Museo civico di Casa Cavassa, s'inaugura oggi alle 17,30 la mostra «Tra bianco e nero, omaggio al Brasile barocco». La rassegna, che sarà presentata dalla curatrice Maria Luisa Tibone, raccoglie immagini fotografiche dell'arte e della storia del Paese latino-americano. L'esposizione, aperta fino al 25 aprile, si può visitare dal mercoledì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

BRA. Al centro polifunzionale Giovanni Arpino, in via Guala 45, s'inaugura domani alle 16,30 alla presenza dell'artista, [illegible] importante mostra antologica di Bruno Munari, che raccoglie opere dal 1950 al 1990. La rassegna, voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune con il patrocinio della Provincia e il contributo della Cassa di Risparmio di Bra, è curata dalle gallerie Peira di Bra e Corraini di Mantova. Un'esposizione-avvenimento di prim'ordine alla quale si affianca una raccolta di opere grafiche e [illegible] rassegna itinerante «Giocare con l'arte - dossier», realizzata dal Dipartimento educazione del centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato. In mostra si può [illegible] catalogo con presentazione critica di Marco Meneguzzo, curato dalla galleria Corraini che illustra nel dettaglio la figura artistica di Munari, pittore complesso e completo, designer, scultore, illustratore sempre disposto al «divertimento» della trovata creativa. La mostra si può visitare fino al 12 maggio: dal [illegible] al 15 aprile i giorni feriali dalle 17 alle 24, i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 24; dal 15 aprile al 12 maggio: feriali dalle 17 alle 20, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

NEIVE. Da Arteincornice, galleria d'arte moderna, in via Vanchiglia 11/C, a Torino, si è inaugurata ieri sera la mostra di Enzo Scalea, artista affascinante e completo. La rassegna è una sorta di rivisitazione di luoghi, dove trovano collocazione spontanea personaggi mitici, rimini[illegible] culturali, simboli di un passato in cui l'artista affonda le proprie radici. Molto importante lo spazio metafisico del racconto, i ricordi barocchi, la collaborazione umana e artistica di Aldo Baldini. La mostra resterà aperta fino al 27 aprile.

ALBA. Il circolo di Palazzo Giovine, in via Roma 14, presenta fino al 20 aprile «Plumcake», gruppo neofuturista di artisti: Gianni Cella, Romolo Pallotta, Claudio Ragni ora approdati a «i meccanismi tecnologici». Sculture in fiberglass smaltato si presentano al visitatore come simboli freddi della fabbricazione, che si raccontano come prodotti della civiltà dei consumi.

CHERASCO. Palazzo Burotti di Scagnello, in via Vittorio Emanuele, ospiterà da domenica al 15 aprile la mostra «Natura e creatività». Si tratta di una serie di oggetti d'arte e di preziose composizioni di fiori essicati realizzate da Adalgisa Mancia-gli e Milvia Gerbaudo. L'esposizione si può visitare [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

DOVE ANDIAMO

Concerto in chiesa l'organo è [illegible]

Il Rotary Club di Cuneo, [illegible] Comitato centro storico, organizza stasera alle 21, nella chiesa di S. Maria, un concerto d'organo. Luciano Fornero eseguirà pagine di Clerambault, Dandrieu, Morandi con l'antico strumento della chiesa, costruito dai fratelli Vittino di Centallo nel 1874.

[illegible] in [illegible] Pagliero

«Ridere a teatro»: con questo titolo l'Arci di Alba organizza per stasera alle 20,45, nella sala Moretta, uno spettacolo con Manlio Pagliero, che propone «Battute in stile» e Claudio Perosino, interprete di «Bibendum - storia d'officina».

«Salto nel buio» con diapositive

La sezione Cai di Mondovì, in occasione della «Trentanovesima tre rifugi» e nell'ambito della «Quarta expoavventura», stasera presenta una serie di diapositive dal titolo «Salto nel buio». L'appuntamento è alle 21 nella sala del Park Hotel.

[illegible] in [illegible] la poesia

Stasera alle 20,45, nel salone San Filippo di Savigliano, l'associazione culturale «Clemente Rebora» presenta una serata di poesie con la partecipazione di Anna e Nuccio Cantamutto, Natascia Chiarlo e il coro Milanollo. Presenta Livio Partiti.

Stasera arriva Eugenio F[illegible]

Stasera, al Palatenda di Cuneo, si terrà il [illegible] di Eugenio Finardi, organizzato da Metropolis di Torino, in collaborazione con la Zabum di Cuneo. Il biglietto costa 22 mila lire.

«La grande illusione» quattro film di guerra

S'inizia stasera la rassegna cinematografica «La grande illusione. Quattro film in guerra», organizzata dal Coordinamento per la pace. L'appuntamento è alle 21 al «Bertola» di Mondovì Borgato: sarà proiettata la pellicola «Belve di guerra». In calendario «La vita e niente altro», «Another time, another place» e «American way».

Sax e [illegible] piano [illegible]

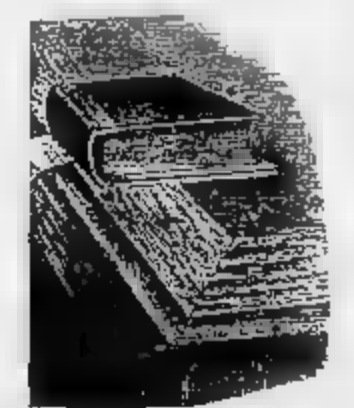
Piero Vallero, accompagnandosi con [illegible] flauto e tastiere, proporrà famosi brani di cantautori italiani e stranieri. L'appuntamento è per stasera alle 22 al «Silver bar» di Caraglio. L'ingresso è libero.

Aperta la prevendita per Gianni Morandi

E' aperta la prevendita dei biglietti (30 mila lire) al concerto di Gianni Morandi in programma sabato al teatro sotto la tenda di Alba. Bisogna rivolgersi ad Alba da «Discolandia»; a Bra da «Disco Volante»; a Fossano da «Totodischi»; a Mondovì da «Sound»; a Saluzzo da «Top Sound Record's»; a Savigliano da «Blues». Il biglietto si potrà acquistare la [illegible] del concerto alla cassa (costo 27 mila).

GLI APPUNTAMENTI

FOSSANO
I presagi di Nostradamus

Stasera alle 21, nella Biblioteca civica, per la serie «Cinque [illegible] senza tv», organizzate dall'assessorato alla Cultura, Renucio Boscolo parlerà su «Nostradamus: la chiave e la spada del profeta», addentrandosi nei misteri delle centurie e dei presagi del veggente. Attraverso la chiave e la spada del profeta, Boscolo tradurrà gli avvenimenti dei giorni nostri.

CUNEO
In premio una vacanza a Parigi

Si terrà domattina alle 9, nei locali dell'Ipa «Paolo Barbero», la prova scritta del concorso europeo di lingua francese bandito dall'associazione culturale «Alliance française». Al concorso possono partecipare gli studenti delle scuole superiori pubbliche e private che non abbiano genitori di madrelingua francese. Gli [illegible] candidati più meritevoli saranno premiati con un soggiorno a Parigi dal 7 al 16 luglio. Per informazioni telefonare allo 0171/66.119.

[illegible]
La storia e le [illegible] città

Per la [illegible] di conferenze organizzate dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte oggi, nell'auditorium delle scuole medie, si terrà un incontro con Claudia Bonardi, Patrizia Chierici e Laura Palmucci, docenti di storia dell'architettura al Politecnico di Torino. Tratteranno le vicende storiche e insediative in Racconigi e dintorni. Inoltre, Giuseppe Carità parlerà sulla ristrutturazione organizzativa delle [illegible] agricole dei Savoia.

VEZZA
L'invecchiamento dei vini

«Invecchiamento dei vini, imbottigliamento, contenitori» è il tema che sarà trattato stasera alle 20,30 nel salone San Bernardo, nell'ambito del corso organizzato dell'Onav. Interverrà Roberto Vezza.

[illegible]
L'Inferno secondo Dante

«Farinata degli Uberti: la pace e la guerra» (Canto decimo dell'Inferno) è il tema che sarà trattato oggi da Giuseppe Manfredi per i corsi dell'Università della terza età. L'incontro è nella sala Fenoglio, alle 15,30.

CARAGLIO
Viaggio nel mondo della cultura

Stasera alle 21, nei locali del «Centro studi cultura e territorio» si terrà la prima lezione del corso «Conversazioni sull'arte moderna e contemporanea italiana». Interverrà il critico d'arte Franco Botto che proporrà una panoramica sull'arte italiana ed europea dal [illegible] alla vigilia della prima guerra mondiale. Le iscrizioni (20 mila lire) sono ancora aperte; telefonare allo 0171/619.417.

BORGO SAN [illegible]
L'ambiente e le [illegible]

Nella sala consiliare, stasera alle 20,30, si terrà un convegno su «Impatto ambientale delle [illegible] nel territorio alpino». Interverranno Giovanni Steffenino, [illegible] all'Ambiente, Luigi Vigliero, Elio Allario, Pierpaolo Varetto, Elio Dotta e Marcello Garino.

[illegible]
Aeronautica al femminile

Piero Damiano, studioso di aeronautica e pilota, terrà stasera alle 20,30, all'hotel «La Ruota», una conferenza su «Ali rosa e cieli blu: Amelia Earhart e le donne nell'aviazione». La serata è organizzata dal Comitato Amelia Earhart dello Zonta Club di Cuneo in collaborazione con l'Aeroclub di Levaldigi, per commemorare la pilota statunitense che aprì alle donne la strada dell'aeronautica.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20[illegible] — Lire 9000
Fuoco, neve e dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua [illegible] andrà al [illegible] di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20[illegible] — Lire 9000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto [illegible] rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Italia — Tel. 692.961 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Film a [illegible]

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Un poliziotto alle ele[illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Monviso — Tel. 61.771 — Orario: 20/22
Nel giardino [illegible] rose

Don [illegible] — [illegible] RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
Air [illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
E' stata via — di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia

Moderno — Tel. 250.983 — Orario: 20-22 — Lire [illegible]
Leningrado Cowboys go America — di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventura. N. V. 1h 18' [illegible]

[illegible] — [illegible] RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — [illegible]
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20 — Lire 7000/9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — [illegible] RIPOSO

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 6000/7000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della d[illegible] e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

Politeama — Tel. 52.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — U[illegible]rogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichia[illegible] morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. [illegible] 53' Giallo

Excelsior — OGGI [illegible]

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

Roblantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.758 — Or.: 18,45/22 — Lire 6000/8000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Italia — Tel. [illegible]606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible] chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si [illegible]no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

A meno di un mese dall'inizio della serie A si sono placate le polemiche

«Balon» pronto al via

C'è grande attesa per sperimentare la [illegible] formula del campionato a dodici formazioni
Si proverà a contrastare l'indiscussa superiorità in campo del mancino Ricky Aicardi

NOSTRO SERVIZIO

Fra meno [illegible] un mese, esattamente [illegible] 28 aprile, prenderà il via il campionato di [illegible] A di pallone elastico, che, dopo tante discussioni e snervanti polemiche, sembra finalmente aver trovato il suo assetto definitivo. Saranno [illegible] le squadre che si contenderanno [illegible] scudetto tricolore, con il canalese Aicardi in «pole position» e con gli altri undici capitani desiderosi di inter[illegible] la dittatura del mancino ligure, che dura ormai da quattro stagioni.

I [illegible]ici ritengono però [illegible] il mancino di Testico sia destinato - a meno di infortuni e crolli fisici imprevedibili - a succedere a se stesso, considerando anche l'inconsistenza della concorrenza, che non appare [illegible] di contrastarne la superiorità.

Sul fronte federale pare che tutte le questioni siano ormai risolte. Le ultime due «grane», quelle relative [illegible] Alossa [illegible] a Ghigliazza, hanno [illegible] una soluzione, anche se non tutti si sono dichiarati soddisfatti.

Il «caso» del terzino Alossa conteso fra il Dis Gros Cuneo e la Pallonistica Albese, si è risolto in favore della società langarola che ha potuto tesserare il giocatore [illegible] a Molinari, Rigo e Bosca. Si è stabilito infatti che il contratto firmato prima dei termini regolamentari da Alossa con la società cuneese non aveva più validità.

Più controversa invece la questione Ghigliazza, il forte terzino ligure che secondo i regolamenti la Federazione [illegible]bbe voluto togliere ad Aicardi per rendere più abbordabile la [illegible] quadretta. Nelle carte federali però non [illegible] stato espresso con chiarezza che i due giocatori non potevano giocare insieme; la Canalese quindi, tesserando Ghigliazza come spalla, ha aggirato l'ostacolo rappresentato dalle classifiche di merito degli atleti.

L'ultima iniziativa della Federazione [illegible] stata quella di [illegible] una precisa [illegible] per stabilire che Ghigliazza nelle varie fasi di gioco non dovrà mai superare la l[illegible] [illegible] terzini. Questo per impedirgli forse di agire nel [illegible] vecchio ruolo, nel quale ha pochi rivali. Il provvedimento [illegible] [illegible] contestato da tutto l'ambiente.

«Non si può pretendere di as[illegible] ad un giocatore una zona ben definita del campo - affermano alcuni atleti -, perché durante lo svolgimento dell'azione, chiunque, indipendentemente dal ruolo ricoperto, può trovarsi ad agire in posizioni molto diverse da quelle iniziali». Anche Emilio Bresciano, direttore sportivo della formazione canalese, ha voluto dire la [illegible] sull'argomento: «Questa norma è destinata a suscitare discussioni molto [illegible] [illegible] campo, anche perché non ci sarà un terzo arbitro destinato ad osservare solo la posizione di Ghigliazza».

Fra poche settimane comunque il «balon» giocato chiarirà se tutte le innovazioni regolamentari, prima fra tutte l'allargamento a [illegible] squadre, porterà alla serie A i benefici tecnici e spettacolari desiderati da tutti gli addetti ai lavori.

Aldo Scavino

[illegible] LA COPPA

CUNEO. *Ad aprire ufficialmente la stagione [illegible] del balon sarà la Coppa Italia, una manifestazione che [illegible] faticosamente tentando di ritagliarsi uno spazio nell'attività pallonistica generale. Il trofeo è stato spesso «snobbato» dalle società, anche per una formula non sempre azzeccata e per un cale[illegible] eccessivamente compresso e penalizzato dagli incontri di campionato. Lo scorso anno, per la prima volta da molto tempo, la Coppa è riuscita a concludersi nella stessa stagione in cui si era iniziata.*

La formula è [illegible]alog[illegible] quella degli anni passati. Ci sarà una prima fase alla quale prenderanno parte tutte le società di serie A e B che si affronteranno in un unico incontro sul campo della società di categoria inferiore. La prima sfida è in programma domani a Diano Castello e vedrà di fronte l'Imperiese (Sciorella-Morena) contro la Canalese campione d'Italia (Aicardi-Ghigliazza).

Le altre partite [illegible] disputate domenica col seguente programma: Pieve di Teco (Baria e Priero)-Taggese (Pirero e Lanza); Bormidese (Navoni e Tonello)-Spigno (Rosso I e Massone); Maglianese (Vacchetto e Sardi)-Monferrina (Balocco e Solferino); Spec Cengio (Ghibaudo e Suffia)-Subalcuneo (fratelli Bellanti; Bridel Ovest Tarantasca (Tealdi e Grasso)-Caragliese (Dotta e Voglino).

Si giocherà invece sabato 13 aprile l'incontro di Taggia fra la quadretta locale (Papone-Balestra) e la Santostefanese (Berruti-Aschiero). All'appello [illegible] [illegible] una partita legata all'ottava squadra che prenderà parte al campionato di serie [illegible] e che potrebbe essere Torino oppure San Damiano d'Asti. In entrambi i casi il capitano dovrebbe essere Oschiri, reduce dal successo nel torneo di serie C dello scorso anno. [illegible]el primo turno di Coppa Italia questa formazione affronterà la Don Dagnino [illegible] Andora di Novaro e Belmonte.

Le squadre vittoriose degli incontri del primo turno accederanno alla seconda fase alla quale sono state [illegible] per sorteggio quattro formazioni [illegible] [illegible] A: l'Astor Ceva (Rosso II-Pavese); Monregalese (Tonello-Bertola); Cortemiliese (Dogliotti-Bogliaccino); Albese (Molinari-Rigo). Saranno abbinate [illegible] alle vincitrici dei confronti Bormidese-Spigno, Taggese-Sanstefanese, Spec Cengio-Subalcuneo e [illegible]glianese-Monferrina.

Si giocherà con il sistema delle quattro [illegible] sulla distanza classica degli undici giochi. Nella seconda fase, dalla quale usciranno sei formazioni, e nella terza, si disputeranno partite [illegible] andata e ritorno con conteggio della differenza giochi in caso di parità. Alla fase finale parteciperanno le [illegible] squadre vincitrici degli scontri della terza fase; sarà anche ammessa la formazione con la miglior differenza giochi fra quelle sconfitte.

Dopo gli incontri di domani e domenica si tornerà in campo il prossimo 21 aprile. **[a. s.]**

[illegible]

CICLISMO

Gli amatori domenica in gara a Busca

Con l'organizzazione del Gruppo sportivo Bici Cucchietti, del circolo Acli di Busca, del Comitato festeggiamenti San Franco [illegible] Morra San Giovanni e della Lega ciclistica Uisp di Cuneo, si correrà domenica il quinto trofeo «Le Morre», gara riservata agli amatori che apre la stagione 1991. Il percorso della manifestazione sarà su un circuito che toccherà Colletta di Rossana, Piasco, Costigliole Saluzzo, Busca e la frazione Morra San Giovanni - dove è fissato il traguardo - per [illegible] totale di circa [illegible] chilometri.

[illegible]

Il calendario delle sfide in Promozione

Penultima giornata del campionato di Promozione maschile di basket con la formazione dell'Amatori Basket Cuneo già promossa in serie D. Stasera alle 21, la formazione dell'NBB Cuneo riceverà il Cral [illegible] Paolo. Domani sono in programma invece gli incontri Ceva-Moretta ed Orbassano-Carmagnola, [illegible] la capolista Amatori Basket Cuneo ospiterà alle 21 il fanalino di coda Carrù. Domenica si disputeranno le ultime due sfide: Acas Saluzzo-Bainaschese e Cuneo Basket-Ferrero Assicurazioni Alba.

VOLLEY

[illegible] Cus Torino il trofeo «Alba, Langhe e Roero»

Il Cus Torino, quarto in B2, ha vinto la seconda edizione del «Trofeo Alba, Langhe e Roero». Il sestetto guidato dall'ex tecnico dell'Alpitour Gabriele Melato ha superato in finale per 3-1 i padroni di casa della Vini San Quirico. I torinesi Francesco Angosia e Paolo Becchio sono stati premiati rispettivamente [illegible] miglior palleggiatore e miglior schiacciatore del torneo. L'albese Cesare Vola è stato invece giudicato il miglior difensore in assoluto.

CALCIO

Torneo delle Province, Cuneo eliminata

La rappresentativa [illegible] [illegible] categoria della provincia di Cuneo [illegible] avuto poca fortuna nella fase eliminatoria del Torneo delle Province [illegible] si è disputata sui campi di Pianfei ed alla Valeo di [illegible]ndovì. L'undici allenato [illegible] Giovanni Cavallero - impegnato nel girone A di qualificazione - aveva esordito molto bene battendo Asti per 1-0. Successivamente però i cuneesi si sono arresi a Torino (vittorioso nel raggruppamento) per 2-0. Questa sconfitta è stata fatale per il loro cammino. Nemmeno il pareggio (0-0) «strappato» all'Alessandria ha consentito loro di conquistare in [illegible] il lasciapassare per [illegible] seconda fase della manifestazione. Nell'altro girone ha dominato Biella (2-0 ad Aosta; 1-0 a Novara; 1-1 col Vercelli). La sfida decisiva fra Torino e Biella che assegnerà il primato in Piemonte si giocherà il 17 aprile prossimo.

[illegible]

Stasera (ore 18) la presentazione ufficiale della squadra

Fossano vuole la B

La promozione è l'obiettivo del torneo di C che scatterà domenica prossima
Confermato lo sponsor Balocco. Biagio Milani nuovo tecnico in panchina

FOSSANO. Verrà presentata ufficialmente stasera (ore 18) la formazione del Baseball Club Fossano, sponsorizzato anche per la stagione 1991 dall'industria dolciaria Balocco. Il battesimo della squadra militante nel campionato di serie C si terrà nel salone del castello degli Acaja, [illegible] l'augurio che il più famoso edificio della città porti fortuna alla gloriosa [illegible] cietà fossanese, che punta a disputare una stagione di alto livello per tornare in serie [illegible].

La [illegible] C va [illegible] alla società presieduta da Dario Bono, che nel 1948 fu uno degli artefici della nascita e della diffusione [illegible] del «batti e corri» nella città degli Acaja. Per il campionato ormai alle porte il Balocco Fossano si presenta [illegible] [illegible] di partenza [illegible] dichiarate ambizioni di primato; nonostante l'organico non comprenda più gli statunitensi Rick Rayford e Kiki Maldonado; il primo è tornato oltreoceano per completare gli studi, mentre il californiano giocherà nel campionato messicano.

Sul diamante [illegible] Fossano torneranno invece Claudio Sandrone e Gianni Boe, che nella passata stagione avevano rinunciato a causa del servizio militare. La campagna acquisti del Baseball Club Fossano è stata puntata sull'allenatore, che per la stagione 1991 sarà Biagio Milani, fino allo scorso anno sulla panchina della Juventus [illegible] [illegible] Torino, compagine [illegible] se[illegible] A. «E' un tecnico di grandi capacità e di notevole esperien[illegible] - afferma l'addetto stampa Massimo Tesio -. Se la squadra riuscirà ad assimilare bene la sua mentalità vincente credo che potrà disputare [illegible] ottimo torneo e raggiungere l'obiettivo del passaggio [illegible] categoria».

Il Balocco Fossano sarà [illegible]serito nel girone piemontese-ligure, al quale seguiranno le sfide con le compagini lombarde per conquistare il biglietto per la serie B. Il campionato [illegible]tterà domenica prossima, 14 aprile.

Da domani saranno in campo invece le tre squadre giovanili fossanesi, militanti nelle categorie ragazzi, cadetti e juniores, che costituiscono [illegible] [illegible]pre il serbatoio per la formazione maggiore. Il tecnico Biagio [illegible]ilani le seguirà [illegible] vicino [illegible] scoprire i talenti del futuro.

Corrado Olocco

BOCCE

Arbitro cuneese invitato a un prestigioso «stage» internazionale

Da Moretta in Australia

Mario Occelli lascerà l'Italia il 22 aprile

MORETTA. Per Mario Occelli il [illegible] è proprio un anno d'oro. Dopo la designazione ufficiale a dirigere i Campionati mondiali a quadrette in programma a Zagabria nel prossimo [illegible] di [illegible]tobre, gli è giunto da pochi giorni [illegible] altro riconoscimento di grande prestigio: parteciperà - invitato dal Comitato olimpico internazionale - ad uno «stage» [illegible] aggiornamento in programma da venerdì [illegible] aprile in Australia.

Quarantasettenne di Moretta, celibe, insegnante alla locale scuola media statale, Mario Occelli è praticamente da sempre nel mondo dei «fischietti» delle bocce. Nel 1968 ha superato l'e[illegible] di arbitro regionale, tre [illegible] dopo quello nazionale, nel frattempo - 1970 - è stato nominato responsabile dei direttori [illegible] gara dell'Ubi cuneese. Nel suo curriculum conta oltre ottocento partite arbitrate, [illegible] varie esperienze anche in campo internazionale.

Ha diretto i Campionati [illegible]ropei di Saluzzo (1987), i mondiali a coppie e tiro in Cile (1988), nonché altre importanti [illegible]nifestazioni di altissimo livello. La prima tappa australiana sarà Melbourne, per assistere ai Campionati allievi, dove incontrerà i massimi esponenti boccistici del continente. Poi scatterà il vero «stage» nella capitale Canberra.

Mario Occelli abbina alla passione per le bocce quella per i viaggi. [illegible] stato quattro volte nelle Americhe, tre in Africa, sei in Oriente - afferma -. Ma que[illegible] trasferta in Australia ha un altro sapore: si tratta di un riconoscimento [illegible] mia professionalità e competenza arbitrale. Spero di acquisire un'altra preziosa esperienza». **[l. t.]**

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 5 Aprile 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

[illegible] RO GENOVESE

Massimo [illegible] è Pulcinella

Un testo di Roberto Rossellini per un classico della commedia napoletana del Seicento. Le scene sono state allestite da Lele Luzzati. La regia è [illegible] Maurizio Scaparro. SERVIZIO A PAGINA 9

LA LIGURIA RIVUOLE L'ELETTRA

Il panfilo «Elettra» di Guglielmo Marconi, smembrato nel 1978, forse potrà diventare [illegible] fiore all'occhiello [illegible] Genova e [illegible] Levante ligure, già in occasione delle Celebrazioni colombiane del [illegible]. E' questa una delle ipotesi discusse mercoledì [illegible] a Roma, durante la prima riunione ufficiale del Comitato per la reintegrazione dell'Elettra, convocata dal ministro per i Beni Ambientali Ferdinando Facchiano, cui hanno partecipato i tecnici del ministero. Il primo passo per la reintegrazione del panfilo è la ricerca [illegible] tutti i pezzi sparsi per la penisola. In pratica [illegible] deciso di fare un elenco [illegible] soltanto dei pezzi dell'imbarcazione, ma soprattutto dei macchinari e dei cimeli marconiani custoditi nei musei italiani. Alla catalogazione dei pezzi penseranno alcuni tecnici del ministero. Poi [illegible] è deciso di abbozzare [illegible] preventivo di spesa: non dovrebbe superare i tre miliardi di lire. Secondo il comitato l'Elettra «reintegrata» dovrà essere posizionata a terra, a disposizione del pubblico. Il panfilo, dunque, non potrà solcare i mari del Tigullio [illegible] negli Anni Trenta. [illegible] A PAGINA 3

UNA CONDANNA PER VIOLENZA

Il tribunale di Chiavari ha condannato ieri mattina [illegible] 4 anni e 6 mesi di reclusione (due [illegible] condonati) Paolo Geri, [illegible] anni, abitante a Genova in via dei Pini 8/1. Era accusato di violenza carnale, lesioni, violazione domiciliare [illegible] danneggiamento ai danni di Bruna Covini, poco più che trentenne, di Rapallo. Geri è stato amnistiato per il reato [illegible] danneggiamento. E' [illegible] inoltre condannato a risarcire i danni alla donna, la cui entità verrà determinata [illegible] una successiva udienza civile, [illegible] a pagare una provvisionale di [illegible] milioni. I fatti risalgono al 27 agosto del 1987. Teatro dei reati, l'appartamento di Rapallo della Covini, dove Geri si sarebbe trattenuto contro [illegible] volontà della donna (di qui l'accusa di violazione [illegible] domicilio, con l'aggravante della violenza alla parte lesa). Il capo d'imputazione parla di lesioni: Geri, con una ginocchiata, provocò alla donna una frattura all'orbita sinistra. La lesione, [illegible] legge nella perizia medica allegata agli atti, ha provocato alla donna un'invalidità [illegible] otto mesi, indebolendo in modo permanente il [illegible] senso visivo. [illegible] 3

DA OGGI A SAVONA

Il congresso regionale [illegible] pds

Si aprono stamane alle 10, con la relazione del segretario Mazzarello, i lavori dell'Unione ligure del pds. Sabato, alle 11, terrà le conclusioni Piero Fassino. [illegible] 5

A PAGINA 10

Serie A di pallanuoto

[illegible] il Recco punta tutto sul campionato

Eliminati dalla Coppa Italia più dalla malasorte che da demeriti propri, i biancocelesti tornano in [illegible] domani a Lavagna contro il Posillipo, in un match importante in ottica playoff.

A PAGINA [illegible]

Domenica in Prima

Carlo [illegible] e Rutese [illegible] dell'anno

Le dominatrici del torneo si troveranno finalmente di fronte a Rapallo, al Macera, per cercare di stabilire [illegible] supremazia che non impedirà comunque alla battuta di salire in Promozione

Un uomo spara al figlio di 35 anni e poi ne ammazza l'ex datore di lavoro

Genova, uccide due volte

Drammatica escalation di violenza in città. Ieri si sono svolti i funerali di Giovanni Fucci, freddato la mattina di Pasqua. Nella notte a Sampierdarena il duplice delitto

Nel degrado troppi casi di follia

ANCORA all'indomani della seconda guerra mondiale, era diffuso in Liguria il pregiudizio secondo il quale la nostra terra era un'incubatrice naturale di follia. Ne erano la prova i due imponenti manicomi di Cogoleto e di Quarto e una statistica sinistra, risalente alla seconda metà del secolo scorso, che vedeva la Liguria e in particolare alcuni centri del suo entroterra in testa alle sinistre statistiche dei suicidi.

Si parlava, in termini positivistici, di «singolare povertà e di isolamento fisico e morale nell'entroterra». Si accennava - sottovoce - alla diffusione delle infezioni veneree, conseguenza della presenza vistosa di marittimi [illegible] di case di tolleranza.

Quei tempi sono lontani: pure la follia, forse per altre cause, continua a esplodere e a mietere vittime innocenti. A una prima valutazione, di tanti casi che hanno insanguinato Genova, ognuno sembra [illegible] storia a sé. C'è il padre che uccide il figlio, il figlio che assassina [illegible] padre, l'innamorato deluso che sopprime la ragazza che non l'ha preso in considerazione.

Storie molto diverse, che pure hanno in comune - questo si - ogni volta un elemento: l'emarginazione, la difficoltà o l'impossibilità di stare al passo con gli altri, in un mondo che pure appare «facile», consumistico e disposto a offrire a chiunque chances di successo e di fortuna. Omicidi e suicidi sono manifestazioni d'un eguale disagio, non sempre giustificabile in chiave sociale, ma che non può non renderci inquieti.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ha ammazzato [illegible] figlio dopo averlo rincorso per tutta la casa con la pistola in pugno. Quando Vittorio Cipulli, di 35 anni, sfinito, si è rifugiato sotto il tavolo di cucina, il padre Benito, di 65 anni, ha preso la mira e gli [illegible] sparato quattro proiettili calibro 7,65. Mentre suo figlio moriva, è fuggito via. Ha aspettato le luci del mattino per uccidere ancora, a bruciapelo, in vico Valoria. Poco prima delle nove, Luigi Cavagnaro, di 63 anni, ex datore di lavoro di Vittorio Cipulli, stava per aprire la saracinesca del suo negozio di bomboniere. E' stato raggiunto da cinque proiettili, [illegible] gli ha spaccato il cuore. Un'anziana che stava passando in quel momento, Jolanda Coregini, di 75 anni, è stata ferita alla spalla sinistra. L'omicida è stato bloccato da un vigile urbano tra la folla di Caricamento.

La duplice tragedia ha avuto inizio alle undici e mezzo di mercoledì [illegible], in [illegible] appartamento al civico 3 in via Carrea, a Sampierdarena. All'interno 4 abitano gli anziani coniugi Cipulli. Negli ultimi tempi, le visite del figlio Vittorio Enrico [illegible] diventate più frequenti. Forse, [illegible] modo suo, cercava conforto [illegible] problemi che gli erano piovuti addosso. Si era separato dalla moglie [illegible] aveva perso il lavoro da «Sertoli», [illegible] negozio di confetteria e bomboniere, pochi metri sotto via San Lorenzo. Ma gli incontri con il padre si trasformavano spesso in aspri litigi. Qualcuno ricorda di aver visto Vittorio Cipulli alticcio, altri dicono che aveva problemi di alcolismo [illegible] che questo vizio gli aveva procurato in passato piccoli guai con la giustizia e poi aveva fatto finire il suo matrimonio.

Prima di ieri mattina, Benito Cipulli non aveva mai fatto parlare [illegible] sé. I vicini lo descrivono come un [illegible] riservato, che conduceva un'esistenza tranquilla, scossa solo negli ultimi tempi dai violenti diverbi [illegible] figlio.

Vittorio Cipulli ha lavorato [illegible] magazziniere da «Sertoli» sino ad alcuni giorni prima di Pasqua. Il licenziamento era [illegible] fulmine a cielo sereno per l'anziano genitore, che probabilmente [illegible] era al corrente delle continue assenze [illegible] lavoro, ingiustificate, di Vittorio. Un comportamento che alla lunga aveva logorato il rapporto [illegible] Luigi Cavagnaro.

Da quel giorno Benito Cipulli aveva iniziato a provare rancore per il commerciante. Agli agenti della squadra mobile ha detto: «Avevo una missione da compiere, non si può lasciare senza lavoro [illegible] un [illegible] che ha [illegible] famiglia da mantenere».

Mentre l'anziano omicida veniva interrogato negli uffici della questura, nella chiesa [illegible] San Sisto di Prè [illegible] svolgevano i funerali [illegible] Giovanni Fucci, figlio [illegible] Francesco «Mano 'e pece» e di Carmela Ferro «Marechiaro», ucciso il giorno di Pasqua. La bara è stata portata a spalla lungo via Prè, i commercianti hanno abbassato le saracinesche. Ci sono stati momenti [illegible] tensione poiché i parenti della vittima [illegible] hanno gradito la presenza dei fotografi.

Paola Cavallero

SERVIZI [illegible] PRIMO FASCICOLO E A [illegible] 3

Benito Cipulli (a sinistra) ha [illegible] il figlio Vittorio (in alto) e Luigi Cavagnaro

Vittima della droga [illegible] Rapallo

Giovane muore per overdose

RAPALLO. Un'altra morte per overdose [illegible] Rapallo, un'ennesima vittima dell'eroina. Luca Canessa 27 anni è stato trovato morto, [illegible] mattina, sotto un lampione della piccola scalinata Serena, a poca distanza dalla biglietteria della funivia di Montallegro in via Betti. Aveva ancora [illegible] siringa infilata nel braccio.

E' stato notato da alcuni passanti. L'allarme sembra sia stato dato [illegible] donna che stava portando a spasso il cane. Qualcuno [illegible] telefonato alla polizia.

Gli agenti hanno trovato [illegible] giovane seduto [illegible] uno [illegible] le braccia appoggiate sulle gambe, [illegible] capo reclinato. Attorno a lui, nessun segno che potesse far pensare ad una morte per droga. Il giovane [illegible] risultava schedato, negli archivi delle forze dell'ordine, come tossicodipendente. Era fidanzato [illegible] aveva già fissato la data delle nozze: avrebbe dovuto sposarsi sabato prossimo.

SERVIZIO A [illegible] 3

Luca Canessa

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Incontro [illegible] il sindaco e [illegible] presidente della Provincia

Il presidente della Provincia Franco Rolandi [illegible] il sindaco Romano Merlo si sono incontrati ieri mattina per definire la perimetrazione dell'area metropolitana di Genova. La proposta sarà discussa nella seduta [illegible] Consiglio provinciale del 9 aprile.

TRUFFA

Falsi consiglieri chiedono contributi ai commercianti

Alcuni truffatori che si presentano come consiglieri della circoscrizione [illegible] Prè-Molo-Maddalena hanno fatto visita ai commercianti nella zona delle Grazie per chiedere contributi per opere di pubblica utilità. [illegible] Consiglio di circoscrizione ha diffuso una nota [illegible] cui invita i cittadini a diffidare di simili richieste (i veri consiglieri sono muniti di un tesserino [illegible] riconoscimento rilasciato dal Comune).

[illegible]

Dopo Samp-Napoli arrestati 17 tifosi napoletani

Diciassette tifosi napoletani (fra cui 4 minorenni) sono stati arrestati dopo la partita Sampdoria-Napoli di mercoledì a seguito di violenti scontri [illegible] la polizia. Sono accusati di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

PROCESSO

Abbandonarono il figlio [illegible] due anni, condannati

Accusati [illegible] abbandono di [illegible] Rosaria Piras e il suo convivente Ben Said Mohamed sono stati giudicati dalla Corte d'appello. La donna è stata condannata a [illegible] mesi [illegible] reclusione e il tunisino a 8 mesi. Secondo l'accusa la Piras, 5 anni fa, avrebbe abbandonato il figlioletto Mario, di [illegible] anni, per andare a prostituirsi.

Lavoratori dello scalo e Consorzio autonomo su posizioni contrastanti

Porto, accordo ancora lontano

Per Batini «il patto sociale non basta»

GENOVA. E' sempre in alto mare la trattativa sul porto [illegible] Genova [illegible] sull'organizzazione e [illegible] costo del lavoro. Com'è noto, dopo [illegible] serie di incontri sul «patto sociale» lanciato dal presidente [illegible] Cap, Rinaldo Magnani, e di fatto accolto da gran parte dell'utenza e dei sindacati di categoria, si è giunti a uno stop perché le posizioni del Consorzio [illegible] quelle della Compagnia non coincidevano assolutamente.

Ieri mattina, presso la sede della Culmv, il console Paride Batini [illegible] precisato che le [illegible] zioni delle parti [illegible] molto lontane. Secondo Batini, i portuali [illegible] possono materialmente acconsentire a nuovi tagli delle loro tariffe, perché già nel volgere d'un anno i costi del lavoro portuale e dell'utenza sono diminuiti del 30 per cento. Inoltre, sempre secondo il console, il costo per la movimentazione d'un container è sceso da 162 mila li[illegible] [illegible] mila: la produttività invece è aumentata sino all'82% nei container, e comunque del 40% nelle rinfuse e del [illegible] nelle merci convenzionali. «I portuali - ha concluso Batini - hanno lavorato di più [illegible] guadagnato di meno».

Secondo le valutazioni della Compagnia il flusso dei traffici in dieci anni è rimasto inalterato: il che vanificherebbe tutte le congetture e le considerazioni sulle responsabilità dei portuali in margine alla crisi dello scalo. Batini ha quindi fissato due punti: [illegible] Culmv [illegible] può accogliere nuovi «tagli» ma, [illegible] tempo stesso, non chiude le porte a una trattativa [illegible] a una conclusione ragionata della vertenza.

Da parte del Consorzio non ci sono state risposte dirette: Magnani, a quel che sembra, vuole muoversi sul piano della diplomazia, [illegible] chiudendo nessun sentiero praticabile. Per la prossima settimana ha comunque convocato i rappresentanti dell'utenza e dei sindacati. Poi, tra quindici giorni, l'annunciata assemblea dei soci del Cap.

Sulla base degli incontri previsti, cui si aggiungeranno quasi certamente confronti sia ufficiali, sia informali con la Culmv che [illegible] sempre di più, anche sul piano politico, una realtà a sé, Magnani potrebbe imprimere un ritmo «soft» all'assemblea e annunciare una sorta di accordo (anche se Batini s'è dimostrato scettico sui contenuti del «patto sociale»), oppure potrebbe scegliere la linea dura [illegible] decisionismo.

Una via imboccata con risultati parziali e [illegible] sempre positivi dal [illegible] predecessore Roberto D'Alessandro e dal «viceré» Giovanni Prandini, quando era ministro della Marina mercantile [illegible] il porto era, di fatto, «terra di nessuno». L'avvenire resta comunque ancora molto incerto.

[p. l.]

Rapallo: doveva sposarsi tra pochi giorni, stroncato da un'overdose

Muore di droga a 27 anni

Secondo la polizia il giovane non era un tossicodipendente abituale. E' stato trovato da alcuni passanti seduto su una scalinata, la siringa ancora infilata nel braccio. Le indagini

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Luca Canessa, 27 anni, [illegible] Rapallo, doveva sposarsi sabato prossimo. E' stato [illegible] morto, ieri mattina, sotto un lampione della piccola scalinata Serena, [illegible] rimane a poca distanza dalla biglietteria della funivia [illegible] Montallegro in via Betti. Aveva ancora la siringa infilata nel braccio.

Il giovane è stato [illegible] da alcuni passanti. L'allarme sembra sia stato dato [illegible] donna che stava [illegible] portando a spasso il cane. Qualcuno ha telefonato al commissariato di polizia di Rapallo. Ha detto Maria Ginocchio, un'anziana che abita in una villetta [illegible] pochi passi dalla scalinata: «Mia figlia Ines mi ha telefonato qualche decina di minuti dopo che [illegible] uscita [illegible] [illegible] Ogni mattina prende il treno delle 7,30 per andare a lavorare. Mi [illegible] detto [illegible] non passare dalla scalinata perché c'era [illegible] drogato in brutte condizioni. Poi credo che [illegible] telefonato alla polizia».

Il telefono [illegible] squillato al commissariato attorno alle 7,30. «C'è un ragazzo che sta male» hanno detto all'agente di turno. E' partita una pattuglia. Luca Canessa è stato trovato seduto su uno scalino, le braccia appoggiate sulle gambe, il capo reclinato. Attorno a lui, nessun segno che potesse far pensare ad una morte per droga.

Il punto dov'è stato rinvenuto il corpo senza vita di Luca Canessa (FOTO [illegible])

Mancavano i classici oggetti del rito del «buco»: limone, laccio emostatico, cucchiaino. C'era solo [illegible] chiazza di vomito e [illegible] astuccio di plastica, di quelli [illegible] per contenere [illegible] siringa, che Canessa aveva [illegible] infilata nel braccio.

Poi, sono arrivate [illegible] ambulanze e l'auto delle pompe funebri. Il medico legale [illegible] turno, il dottor Giribaldi, ha constatato che il decesso risaliva a circa [illegible] ore prima, attorno alle due del mattino. Il corpo di Luca Canessa [illegible] stato trasferito all'obitorio comunale [illegible] San Pietro di Novella, a disposizione della procura di Chiavari.

Il giovane sembra facesse il barista. Viveva con i genitori, entrambi infermieri in pensione, [illegible] Strada Borzoli 31/A. Una villetta sulla collina che sovrasta il centro di Rapallo, lungo la strada che a un certo punto, diramandosi in sentiero, porta al Santuario [illegible] Montallegro. E' una zona verde, tranquilla, con vecchie [illegible] rurali che [illegible] alternano a belle ville.

La fidanzata di Luca, che questi avrebbe dovuto sposare fra pochi giorni, [illegible] telefonato ieri mattina al commissariato. Le era giunta notizia che era [illegible] qualcosa al [illegible] ragazzo. «Cosa è accaduto? Come sta?» ha detto [illegible] telefono la giovane. Non sapeva [illegible] che gli agenti avevano trovato Luca morto.

Il giovane [illegible] risultava schedato, negli archivi delle forze dell'ordine, come tossicodipendente. A suo carico non c'era nessun precedente penale. Sembra che fosse dedito all'eroina solo saltuariamente: un «buco» ogni [illegible]. C'è chi ha detto che l'altra sera, prima di iniettarsi la dose mortale, avrebbe litigato con la fidanzata. Un'ipotesi pietosa, per giustificare un gesto sbagliato.

Ieri mattina, numerose persone si sono fermate vicino alla scalinata dove [illegible] morto Luca Canessa. I vecchi della zona, qualche ragazzo che abita nelle villette vicine. La chiamano la «[illegible]linata dei drogati». Quando fa buio, diventa [illegible] luogo ideale per chi deve rimanere solo con la droga. Ci [illegible] sparpagliati molti astucci di plastica porta-siringhe, pezzi [illegible] piccoli cilindri di vetro millimetrati, scatolette che hanno contenuto boccette con acqua distillata.

Fabio Pozzo

[illegible] VITTIME

CHIAVARI. *Con la morte di Luca Canessa ricompare l'ombra della droga nel Levante. Se n'e- [illegible] parlato per l'ultima volta nel febbraio scorso, quando un gio[illegible] di 25 anni, Franco Rossi, era stato trovato agonizzante sul pavimento dell'ingresso della sua abitazione di Leivi, nell'entroterra di Chiavari. Rossi aveva ingerito un micidiale cocktail a b[illegible] di droga e alcol. Era stato ricoverato in coma, all'ospedale San Martino di Genova.*

Il giovane [illegible] in cerca di una occupazione fissa e non risultava alle forze dell'ordine, [illegible] nel caso di Canessa, [illegible] tossicodipendente. Né [illegible] precedenti penali. Franco Rossi si è salvato. [illegible] questo non è stato l'unico episodio che ha [illegible] la droga al centro dell'attenzione nel Levante, negli ultimi mesi.

Nel dicembre scorso, per esempio, si [illegible] parlato di overdose anche nel caso che ha visto coinvolto un imprenditore genovese: Giuseppe Narizzano, 29 anni. Era stato trovato morto nella [illegible] casa di San Michele di Pagana, la baia che si apre tra Santa Margherita e Rapallo. La notte di San Silvestro [illegible] morto Claudio Tosini, [illegible] anni, di Lavagna. [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

La Provincia chiede l'autonomia del Nautico

La Provincia di Genova ha assunto posizione in difesa del Nautico [illegible] Camogli, che dovrebbe essere accorpato [illegible] quello di Genova. L'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Giuliano Vaccarezza, [illegible] [illegible] dell'amministrazione, ha inviato un telegramma al ministro Gerardo Bianco dove è chiesto di soprassedere alla revoca dell'autonomia del Nautico «C. Colombo» di Camogli e [illegible] promuovere un'apposita riunione in sede ministeriale, coinvolgendo il Provveditore agli studi di Genova, Provincia, Comune [illegible] Camogli e Distretto scolastico. Per [illegible] Provincia è opportuna la costituzione di un polo nautico, mediante l'accorpamento del Nautico di Camogli [illegible] il professionale Barsanti.

CHIAVARI

Decisa la «cassa» [illegible] cantieri [illegible] Riva

All'Associazione industriali [illegible] Chiavari, ieri mattina è stata concordata la cassintegrazione per i dipendenti [illegible] due aziende che operano nell'ambito dei cantieri navali di Riva Trigoso. Si tratta della «coibentazione condotte di bordo» e della «Appalti elettrici di bordo».

[illegible]

Cambiano gli orari di negozi e laboratori artigiani

Nuovi orari per i negozi di Chiavari. L'Ascom comunica che gli alimentari potranno rimanere aperti dalle 7 alle 20.30. In particolare i panifici apriranno alle 6 e potranno chiudere alle 20.30; le pastic[illegible] alle [illegible] e le gelaterie alle 24. Gli esercizi del settore B, come quelli d'abbigliamento, l'orario è dalle 8.30 alle 23. Per il settore C, quello dei servizi, dalle 7 alle 20.30. E' inoltre sospesa la chiusura infrasettimanale.

CHIAVARI

Una casa [illegible] riposo in località La Franca

La dc di Chiavari ha detto sì alla realizzazione in località «La Franca» di un insediamento urbanistico a scopo prevalentemente sociale, in particolare una casa di riposo per anziani lungodegenti. L'iniziativa era stata presentata alcuni anni fa al Comune dalle Dame e Damine di San Vincenzo [illegible] Paoli.

[illegible]

Premiato il libro sulla cucina del Levante

E' stato premiato l'altra sera il vincitore del premio «Pennagolosa 1991 - Il libro di gastronomia regionale dell'anno», ideato e organizzato da «Dimensione Riviera Promozioni» e patrocinato dal Consorzio Gastronomico Recchese. Il libro prescelto dalla giuria è stato «La cucina ligure del Levante» [illegible] Salvatore Marchese.

Prima riunione del comitato per lo yacht di Marconi

L'Elettra tornerà in Liguria

Si comincerà con il censimento dei frammenti e delle apparecchiature
Tre miliardi di spesa: proposto l'utilizzo dei fondi delle Colombiane

BOGLIASCO. Il panfilo «Elettra» di Guglielmo Marconi, smembrato nel 1978, forse potrà diventare il fiore all'occhiello di Genova e del Levante ligure, già in occasione delle Celebrazioni colombiane del 1992. E' questa [illegible] delle ipotesi discusse mercoledì scorso a Roma, durante la prima riunione ufficiale del Comitato per la reintegrazione dell'Elettra, convocata [illegible] ministro per i Beni Ambientali Ferdinando Facchiano, cui hanno partecipato i tecnici [illegible] ministero.

Il primo [illegible] per la reintegrazione del panfilo è la ricerca di tutti i pezzi sparsi per [illegible] penisola. In pratica si è deciso di fare un elenco non soltanto dei pezzi dell'imbarcazione, ma soprattutto dei macchinari e dei cimeli marconiani custoditi nei musei italiani. Alla catalogazione [illegible] pezzi penseranno alcuni tecnici del ministero. Poi si [illegible] deciso di abbozzare un preventivo di spesa: non dovrebbe superare i tre miliardi di lire.

Secondo il comitato l'Elettra «reintegrata» dovrà essere posizionata a terra, a disposizione del pubblico. Il panfilo, dunque, non potrà solcare i mari del Tigullio come negli Anni Trenta quando al timone c'era Gerolamo Stagnaro, di Sestri Levante, il comandante amico personale dello scienziato.

«Sono stati tutti concordi [illegible] ritenere più opportuna una sistemazione del panfilo "a sec[illegible]" - dice Onofrio Giovenco, il medico di Bogliasco che [illegible] anni [illegible] batte per la reintegrazione dell'Elettra, chiamato dal ministro [illegible] a far parte del Comitato scientifico -. Lo scopo della reintegrazione del panfilo è infatti scientifico e culturale. In pratica, dovrebbe diventare un museo a terra, aperto [illegible] pubblico e, ci auguriamo, soprattutto ai giovani che potranno così rendersi conto dal vivo di come il grande scienziato lavorò a esperimenti e scoperte che han[illegible] rivoluzionato il corso della storia».

Pare che il ministero [illegible] abbia le risorse economiche per sopportare l'intero co[illegible] dell'operazione e quindi il comitato [illegible] già alla ricerca [illegible] sponsor per garantire [illegible] risultato finale dell'operazione. Qualcuno, [illegible] ledì scorso, ha anche proposto di utilizzare fondi delle Colombiane.

Durante la seconda guerra mondiale l'Elettra fu affondato al largo di Punta Mica, a Nord di Zara. I macchinari [illegible] Guglielmo Marconi furono [illegible] salvati da un capitano della Wermacht. Nel 1960 lo scafo fu recuperato e restituito dal governo jugoslavo [illegible] quello italiano. Nel 1977, infine, [illegible] ministero delle Poste decise di tagliarlo in più parti [illegible] nel 1978 si iniziò la distribuzione dei pezzi. Un frammento [illegible] chiglia da nove tonnellate [illegible] trova [illegible] nel parco di Villa Durazzo a Santa Margherita. Un altro, simile, [illegible] a Sasso Marconi. La prora è custodita alla Fincantieri di Trieste. La poppa col timone è al centro Telespazio del Fucino, i macchinari al museo di Venezia, l'elica all'Eur di Roma; altre apparecchiature sono [illegible] museo [illegible] Scienza della Tecnica di Milano e al museo delle Poste di Roma. [f. g.]

Rievocato in tribunale un episodio avvenuto [illegible] Rapallo nell'agosto dell'87

Lesioni e violenza, condannato

Un genovese di 40 anni aveva aggredito una conoscente nel suo alloggio. La donna era stata picchiata riportando lesioni permanenti alla vista. L'imputato dovrà scontare 2 anni e mezzo

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha condannato ieri mattina [illegible] 4 anni e [illegible] mesi di reclusione (due anni condonati) Paolo Geri, 40 anni, abitante a Genova in via dei Pini 8/1. Era accusato di violenza carnale, lesioni, violazione domiciliare e danneggiamento ai danni di Bruna Covini, poco più che trentenne, [illegible] Rapallo.

Geri è stato amnistiato per il reato di danneggiamento. E' [illegible] inoltre condannato a risarcire i danni alla donna, la cui entità verrà determinata [illegible] [illegible] successiva udienza civile, e a pagare una provvisionale di [illegible] milioni.

I fatti risalgono al 27 agosto del 1987. Teatro dei [illegible], l'appartamento di Rapallo della Covini, dove Geri si sarebbe trattenuto contro la volontà della donna (di qui l'accusa di violazione di domicilio. [illegible] l'aggravante della violenza alla parte lesa). Il capo d'imputazione parla [illegible] lesioni: Geri, [illegible] [illegible] ginocchiata, provocò alla donna una frattura all'orbita sinistra. La lesione, si legge nella perizia medica allegata agli atti, ha provocato alla donna un'invalidità [illegible] otto mesi, indebolendo [illegible] modo permanente [illegible] [illegible] senso visivo.

Quanto all'accusa di violenza carnale, Geri avrebbe colpito ripetutamente con calci e pugni la Covini [illegible] minacciandola [illegible] ulteriori percosse, in particolare alla testa, l'avrebbe costretta a umilianti pratiche sessuali. Non contento, l'imputato avrebbe anche distrutto un impianto stereo, di proprietà della donna, [illegible] orologio e [illegible] collezione di carte da gioco. Per quest'ultima accusa è stato però amnistiato.

Ieri mattina, davanti al tribunale [illegible] Chiavari, presieduto dal giudice Antonio Maglione, Paolo Geri (difeso dall'avvocato Romano Raimondo [illegible] Genova) ha negato ogni addebito. [illegible] ben altro [illegible] la testimonianza di Bruna Covini, che si è costituita parte civile e che era patrocinata dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova.

Il pubblico ministero Pio Macchiavello ha chiesto per Geri sette [illegible] di reclusione, senza benefici o attenuanti. Il tribunale lo ha condannato a quattro anni [illegible] mezzo di reclusione, condonando però due anni della pena complessiva. Nessun beneficio.

Se la sentenza di condanna dovesse essere confermata anche in seconda istanza, per Geri [illegible] aprirebbero le porte del carcere. [f. p.]

TRUFFA, [illegible] ASSOLTA

CHIAVARI. *Giuditta De Lorenzi, 50 anni, di Sestri Levante, moglie del commerciante all'ingrosso Cesare Cavicchini, scomparso misteriosamente circa dieci anni fa, è stata assolta ieri mattina in tribunale dall'accusa di estorsione, «perché il fatto [illegible] sussiste». L'imputata era difesa dagli avvocati Alfredo Biondi e Antonio Bongiorno Gallegra. La De Lorenzi era accusata di aver [illegible] a Giulio Gotelli, imprenditore con il quale aveva [illegible] relazione sentimentale, oltre 63 milioni in contanti, assegni e cambiali. Inoltre, di [illegible] fatta cedere il possesso di [illegible] appartamento di proprietà del Gotelli situato a Borgotaro, per la cifra irrisoria di 35 milioni. Secondo il capo d'imputazione, la [illegible] Lorenzi si sarebbe fatta cedere da Gotelli il possesso di [illegible] appartamento [illegible] Santa Margherita, per [illegible] valore di 135 milioni. Anche in questo caso ci sarebbe stata una scrittura da [illegible] risultava [illegible] acconto di 25 milioni consegnato dall'imputata all'imprenditore. E infine, sempre la De Lorenzi, si sarebbe fatta cedere un altro appartamento in corso Gianelli a Chiavari, mediante [illegible] contratto fittizio.* [f. p.]

Un centinaio di persone ieri a Prè alle esequie di Giovanni Fucci, ucciso la mattina di Pasqua

Genova, in chiesa [illegible] i fiori della camorra

Vie silenziose e serrande abbassate per i funerali del boss

GENOVA. La chiesa, la cui costruzione risale al Mille, è nell'alta via Prè, verso la stazione Principe. Quattro passi da un marciapiede all'altro, quasi un cunicolo [illegible] cui [illegible] [illegible] addentra tra gente che, soprattutto, parla napoletano ed arabo. E' la chiesa di San Sisto, dove ieri a mezzogiorno si è celebrato [illegible] rito funebre di Giovanni Fucci, 35 anni, figlio [illegible] Carmela Ferro detta «Marechiaro» e di Francesco detto «Mano 'e pece». La polizia ha filmato l'arrivo e l'uscita di parenti [illegible] amici, agenti [illegible] borghese erano agli incroci: un servizio di sorveglianza molto discreto, per evitare incidenti.

I boss della camorra, quelli che secondo un copione [illegible] smentito Marechiaro dirigerebbe a bacchetta, non si sono visti. Se qualcuno c'era, difficile individuarlo: [illegible] [illegible] poteva chiedere. Fotografi, cameramen [illegible] giornalisti hanno dovuto sottostare ad un clima di intimidazione che ha pesato [illegible] una mano di ferro sulla cerimonia. Bastava estrarre un taccuino e si veniva spinti alla porta.

Carmela Ferro, madre di 12 figli, ha posato sul feretro [illegible] suo grande cuscino di orchidee con una croce al centro. Ha ripetuto fra i singhiozzi: «Era un bravo ragazzo, l'hanno ammazzato per il nome che porta». Nella chiesetta, più mazzi di fiori che persone: qualcuno dei boss ha evidentemente mandato il [illegible] omaggio, preferendo non farsi vedere.

C'era un centinaio [illegible] persone nello storico tempio immerso nella penombra, tra fasci di gladioli e di margherite. La chiesa di San Sisto è proprio sulla strada, [illegible] [illegible] un pescivendolo e a un negozio di souvenir; le due porticine d'ingresso non [illegible] più grandi di confessionali. Qui pregava la Genova di un tempo, qui cerca i conforti religiosi soprattutto quell'imponente fascia [illegible] immigrati che proviene dalla Campania.

Il dialetto dominante, ieri, era quello napoletano: c'era in chiesa una parte del «regno» di Carmela Ferro, la donna che condannata per contrabbando, sette volte evitò l'arresto [illegible]strando [illegible] certificato di gravidanza. Non si è visto suo marito, «Mano 'e pece». C'erano anche i «sudditi» della coppia, gente decisa a far rispettare la privacy di un rito che, evidentemente, doveva appartenere solo [illegible] loro. Le saracinesche dei negozi della strada sono state abbassate, o fatte abbassare, in segno di lutto. Nessuno, in chiesa e fuori, [illegible] parlato: ma si teme che il rito sia stato anche un'occasione per studiare vendette.

La [illegible] violenta [illegible] Giovanni Fucci non può passare sotto silenzio; chi l'ha ucciso è certo nel mirino del clan dei napoletani che controlla, secondo la polizia, i traffici clandestini di via Prè, quartiere ormai «di frontiera».

Le [illegible] a coprire gli occhi, il volto segnato dalla fatica [illegible] dal dolore, la cascata di capelli biondi [illegible] pettinati di fresco, Carmela Ferro ha ascoltato fra le lacrime la preghiera del par[illegible] [illegible] sacerdote che dirige da un [illegible] questa parrocchia e deve [illegible] tra bande di ogni tipo. Anche il sacerdote si è mantenuto sulle generiche: il suo «Chi è senza peccato scagli la prima pietra» è suonato come un invito alla pietà.

E ancora: «Il Signore apre le porte del Paradiso dove non c'è morte, ma gioia eterna». Di più, il sacerdote, non poteva dire. In serata [illegible] feretro è partito per Napoli, seguito da un'auto sulla quale [illegible] Carmela Ferro e la giovane vedova dell'ucciso di Pasqua.

[illegible] Coppini

Nessun boss della camorra ai funerali di Giovanni Fucci, dove la polizia ha compiuto con discrezione alcune riprese tv

Al Genovese un classico del teatro napoletano su testo di Roberto Rossellini

Ranieri, un Pulcinella d'autore

Una metafora dello spettacolo che riprende temi e atmosfere della Commedia dell'Arte e della commedia partenopea del Seicento. Scene di Lele Luzzati, regia di Maurizio Scaparro

NOSTRO SERVIZIO

Massimo Ranieri, da tempo, non è più soltanto un cantante napoletano tradizionale e popolaresco. Prove impegnative, teatrali e cinematografiche, hanno reso il suo volto più teso [illegible] scavato, segnando ombre [illegible] luci espressive. L'affinamento psicologico e intellettuale non gli hanno f[illegible] perdere le peculiarità della «napoletanità»: [illegible] [illegible] Massimo Ranieri godibilissi[illegible] quello applaudito [illegible] l'altra sera al «Genovese», nel collage composito di Manlio Santanelli «Pulcinella», spettacolo del Teatro di Roma, con la regia di Maurizio Scaparro.

«Pulcinella», che coagula materiali remoti del teatro napoletano del XVII [illegible] del XVIII secolo, mixato con qualche anacroni[illegible] con elaborazioni ottocentesche [illegible] novecentesche (è [illegible] po' arduo cogliere l'aggettivo «romantico» sulla bocca di attori che mimano una vicenda del tempo della dominazione spagnola), è frutto d'una rilettura d'un testo inedito di Roberto Rossellini sulla base d'una riflessione sullo stesso tema del grande regista Anton Giulio Bragaglia, maestro della generazione del grande teatro dell'immediato dopoguerra.

Ovviamente la vicenda è una sorta di metafora del «teatro nel teatro»: [illegible] compagnia di guitti, guidata da Michelangelo Fracanzani, erede della tradizione di Pulcinella lascia la «Babilonia» di Napoli [illegible] sul filo del sogno, [illegible] poche masserizie ammucchiate [illegible] una [illegible] sgangherata, si dirige a Parigi, città che assume il significato del sogno impossibile, del successo, del riscatto, nonché del superamento della triste realtà.

E' l'occasione per rievocare atmosfere [illegible] problematiche che hanno lasciato un segno nella tradizione del teatro popolare italiano. Non manca una venatura di poesia e di drammaticità: tra le scene di maggior suggestione [illegible] intensità della rappresentazione, c'è il passaggio rituale della maschera [illegible] cuoio dal vecchio Pulcinella, morente sul tavolaccio d'un teatro all'aperto, al giovane che dovrà prendere il suo posto.

Lele Luzzati, con la [illegible] genialità, ha disegnato una pedana che si trasforma [illegible] barcaccia o carretta e che è in pratica l'unico arredo materiale d'uno spettacolo che si basa sulle atmosfere, sulle luci e sugli effetti, oltre che sulla versatile verve di Ranieri e dell'intera èquipe del Teatro di Roma, che Scaparro muove [illegible] [illegible] sicura. La pedana è un'occasione per espri[illegible] accanto a [illegible] e piroette degne della Commedia dell'Arte, note dolenti di vago sapore esistenziale sulla storia vista, come direbbe il Manzoni, dalla parte «delle genti meccaniche», cioè del popolino. C'è una indignata invettiva contro il potere e le sopraffazioni del potere.

Elementi psicologici e ideologici, legati a una sostanziale anarchia (dell'uomo e dell'artista) e del desiderio di liberarsi del passato [illegible] di ricostruirsi, rigenerandosi [illegible] una nuova dimensione, sono gli stilemi, e for[illegible] qualcosa di più, introdotti da Roberto Rossellini in queste pagine teatrali rimaste a lungo inedite [illegible] pressoché sconosciute.

D'altro canto, il regista di «Roma città aperta», quando le scrisse, alla metà degli Anni Sessanta, [illegible] appunto a Parigi, dove s'era trasferito lasciando [illegible] Italia delusioni artistiche e vicende familiari poco liete. Sono gli anni del cinema e della televisione didascalici: anche questo «Pulcinella» ne risente [illegible] ne rende meno efficace la resa scenica, qua [illegible] là, anche se i contenuti restano vigorosi.

Paolo Lingua

Una scena dello spettacolo «Pulcinella» che [illegible] per protagonista Massimo Ranieri

[illegible] IN [illegible]

GENOVA

Teatro dialettale alla Carignano

Va in scena stasera, alle 21, alla sala Carignano [illegible] commedia [illegible]alettale «L'avvocato Garbuggio» di Oscar Gardini, per la regia di Gianni Barabino. Il testo è presentato dalla compagnia «Genova Spettacoli». Ingresso lire 11 mila.

[illegible]

Tre atti unici alla Sala Diana

La compagnia stabile del Teatro Filodrammatica [illegible] Milano presenta questa sera alla Sala Diana di Genova, alle 21, uno spettacolo composto [illegible] tre atti unici: «Caccia al lupo» di Giovanni Verga, «La morsa» [illegible] Luigi Pirandello e «Terzetto spezzato» di Italo Svevo. Ingresso lire 15 mile.

[illegible]

«Onda su onda» con l'Erbamil

Questa [illegible] [illegible] 21, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, va in [illegible] «Onda su onda», presentato dalla compagnia «Erbamil» [illegible] Bergamo. Lo spettacolo è una divertente satira ispirata al [illegible]do della televisione, con battute sui più noti personaggi del piccolo schermo. Ingresso lire 15 mile.

CAMOGLI

Il Trio Raptus alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. [illegible] romantico locale [illegible] vista sull'intero golfo Paradiso [illegible] di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte, [illegible] trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica [illegible] richiesta [illegible] pubblico. Si consiglia la prenotazione.

CHIAVARI

Franco Sivori al Caffè Defilla

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla [illegible] corso Garibaldi [illegible] Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival [illegible] Anni Sessanta, [illegible] il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del [illegible] storico di Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30. Prenotare.

GENOVA

La Tosse presenta Béjart

Dalle 15 alle 19 presso i botteghini del teatro Verdi di Sestri Ponente e del Teatro della Tosse sono aperte [illegible] prenotazioni dello spettacolo «Nijinsky-Clown de Dieu», di Maurice Béjart che avrà luogo al Verdi lunedì.

Domani sera, alle 20,30: in palio per il pubblico numerosi premi

Genova in diretta su Rai 1

Parte dal porto del capoluogo il nuovo show «Scommettiamo che...?» condotto dalla Carlucci, Frizzi e Frassica. L'impresa della motonave «Eugenio C»

GENOVA. Parte da Genova «Scommettiamo che...?», la nuova trasmissione di Rai Uno condotta da Milly Carlucci, Fabrizio Frizzi e Nino Frassica che andrà [illegible] onda [illegible] domani sera, alle 20.30.

«Scommettiamo che...?» è [illegible] grande gioco-spettacolo basato sulle cose più strampalate [illegible] apparentemente impossibili. Quattro personaggi famosi del mondo dello spettacolo, dell'informazione [illegible] dello sport giocheranno con i concorrenti al Teatro delle Vittorie [illegible] tendo sulla riuscita [illegible] [illegible] delle prove. Una di queste domani sera, in diretta televisiva, avrà luogo nel porto di Genova. [illegible] motonave «Eugenio C» dovrà avvicinarsi lentamente [illegible] Ponte Andrea Doria con il compito di «centrare» una cartolina postale appesa al molo [illegible] [illegible] francobollo sistemato sulla prua della nave. Riuscirà il comandante dell'«Eugenio C» a compiere questa spericolata operazione? Le [illegible] dei concorrenti, degli ospiti e degli spettatori a [illegible] saranno incentrate, appunto su questo dilemma, pro [illegible] contro la riuscita della prova. In palio ci sono un po' di soldi, non molti per la [illegible]rita: si parla di due [illegible] tre milioni [illegible] puntata per scommessa.

La trasmissione andrà in onda per nove puntate [illegible] dopo l'esperimento richiesto all'«Eugenio C» tornerà probabilmente a Genova, puntando sulla Lanterna. Per il momento però, [illegible] sono molti problemi da risolvere per la diretta di domani [illegible]. Una squadra di tecnici della Rai è al lavoro da alcuni giorni nell'area portuale genovese per assicurare alla trasmissione un'ottima riuscita. Quella genovese non [illegible] comunque l'unica prova «impossibile» di domani sera. In altre località quattro autobus dovranno marciare affiancati [illegible] trasportare, [illegible] ovviamente farli cadere, vassoi con caffè e drink.

Altri spericolati cercheranno [illegible] attraversare un lago [illegible] una barchetta di carta, altri ancora dovranno sostenere un ponte sul quale passerà una banda musicale. Una varia umanità che comprenderà anche un massaggiatore bendato chiamato [illegible] riconoscere la propria paziente fra [illegible] trentina di concorrenti cui tasterà le spalle.

E probabilmente, fra [illegible] scommessa e l'altra, Genova troverà il modo [illegible] infilare nella trasmissione anche le celebrazioni colombiane, visto che i moli del '400 sono lì [illegible] due passi e che la zona scelta per l'annullo postale dell'«Eugenio C» è quella dell'Expo. Quelle di «Scommettiamo che...?» non sono comunque le uniche telecamere della Rai a Genova in questi giorni. Una troupe ha ricostruito l'omicidio [illegible] d[illegible] donne avvenuto a Bavari due mesi e [illegible] fa per la trasmissione «Detto fra noi» andata in onda ieri a cura di Piero Vigorelli.

Nessuna smentita, frattanto, è arrivata alle voci che indicavano (e continuano a indicare) Genova quale sede dell'Eurofestival per [illegible] quale sarebbe stato scelto un [illegible] genovese in [illegible]stituzione degli studi romani di Cinecittà.

[m. b.]

Continuano le iniziative per avvicinare sempre più il pubblico al grande cinema

La Von Trotta racconta se stessa

L'attrice e regista tedesca autrice di film tra i più appassionanti di questi ultimi anni sarà ospite domani [illegible] del cineclub Lumière di San Fruttuoso. Un incontro-dibattito. I progetti per una nuova pellicola

GENOVA. Margarethe Von Trotta sarà ospite, domani sera, del cineclub Lumière di San Fruttuoso dove da alcune settimane è in corso un ciclo di proiezioni dei film diretti [illegible] regista [illegible] attrice tedesca. Margarethe Von Trotta arriverà nella sala [illegible] via San Vitale (piazza Martinez) alle 20,30 e, dopo la proiezione [illegible] [illegible] ulti[illegible] film «L'africana», con Barbara Sukova, Stefania Sandrelli e Samy Frey, parteciperà ad un incontro-dibattito con il pubblico. La serata è promossa anche [illegible] Goethe Institut [illegible] dal Gruppo comunicazione visiva.

La retrospettiva del Lumi[illegible] intitolata «Il cinema di Margarethe Von Trotta» presenta anche i film in cui [illegible] ci[illegible] ha partecipato come attrice e co-sceneggiatrice per approfondire il più possibile, assieme al pubblico, il percorso e il lavoro di questa regista che ha realizzato pellicole tra le più appassionanti di questi ultimi anni.

Nel corso della [illegible] Margarethe Von Trotta racconterà i contenuti del suo prossimo film che in una recente intervista di Maria Romano, del Gruppo di Comunicazione Visiva, ha definito [illegible] storia privata che confluisce nella Storia».

Spiega la Von Trotta: «Vorrei raccontare la [illegible]ria del muro di Berlino dalla [illegible] costruzione alla sua caduta, attraverso le vicende di [illegible] coppia: due persone che si amano e che [illegible] insieme la fuga dall'Est, da Berlino Est. Ci riesce solo la donna e restano divisi. Ogni [illegible] i due riescono ad incontrarsi, hanno anche un figlio, ma tra loro cresce un altro muro, quello dell'incomprensione, per cui anche [illegible] il figlio li spinge [illegible] incontrarsi non riescono più [illegible] dirsi molto. Sarebbe necessario un dialogo lungo [illegible] doloroso, si crea insomma tra loro la situazione creatasi fra [illegible] due Germanie».

A Maria Romano [illegible] Von Trotta ha anche raccontato i sentimenti provati [illegible] momento della caduta del muro. «Non riuscivo [illegible] crederci - ha detto l'attrice - [illegible] stato come un sogno, un bellissimo sogno. Nessuno riusciva a crederci, neanche quelli che erano presenti [illegible] che lo hanno visto cadere. Tutti eravamo convinti che sarebbe rimasto per chissà quanto. Quando è stato costruito nes[illegible] credeva che potesse durare e poi [illegible] ha creduto che potesse davvero crollare. E' stato abbattuto così in fretta per gli stessi identici motivi per cui l'avevano costruito: l'hanno creato perché la gente [illegible] [illegible] andava a migliaia [illegible] l'hanno abbattuto perché a migliaia fuggivano».

La rassegna [illegible] Lumière dedicata alla Von Trotta proseguirà fino a martedì 22 aprile. Nel ciclo è prevista anche la proiezione de «Il settimo sigil[illegible] [illegible] Ingmar Bergman (film preferito dalla regista) in programma mercoledì 17 aprile e «Essere donne», diretto da Margarethe Von Trotta, Helma Sanders-Brahms, Helke Sander e Christel Buschmann.

[illegible] Boccaccio

[illegible] DELLA [illegible]

CHIAVARI. La Società Filarmonica «Città di Chiavari» [illegible]ganizza domani [illegible] un concerto di musica classica con il duo Glavina-Anfossi.

L'appuntamento [illegible] alle 21 nella sala dell'Auditorium in piazzale San Francesco. I due artisti si esibiranno al violoncello [illegible] al pianoforte [illegible] musiche di Beethoven (Sonata opera [illegible] numero due), Schumann (Fantasy stucke), Grieg (Sonata opera 36 in La minore).

Il duo Glavina-Anfossi si è formato nel 1989 e le esecuzio[illegible] dei due artisti liguri si sono svolte [illegible] diverse città italiane ed europee, raccogliendo suc[illegible] di critica e pubblico. Il loro repertorio comprende il periodo preromantico, romantico [illegible] contemporaneo.

Giulio Glavina, 27 anni, genovese, si è diplomato in violoncello al conservatorio Niccolò Paganini nel 1989 col massimo dei voti [illegible] sotto la guida del maestro Tito Berchiolli. Vincitore di diverse borse [illegible] studio ai concorsi di Biella, Busalla e Genova, ha ottenuto il primo premio assoluto al con[illegible] di Pegli nello stesso anno del diploma. Nel 1986 ha suonato sotto la direzione del maestro Lorenzo Arruga.

Nel 1987, ha partecipato come primo violoncello alla tour[illegible] europea dell'Orchestra giovanile italiana in Scozia, Belgio, Francia e Olanda. Ha effettuato vari concerti come solista in orchestre da camera ed ha tenuto concerti [illegible] formazioni da camera, in duo con Massimo Anfossi e con il Trio di Trieste.

Massimo Anfossi è nato [illegible] Sanremo 23 anni fa [illegible] [illegible] [illegible] brillantemente diplomato in pianoforte al Conservatorio Niccolò Paganini [illegible] Genova nel [illegible] con il maestro Gianni Bisio. Ha seguito i corsi di musica da camera tenuti dal maestro Massimiliano Damerini [illegible] ha effettuato diverse incisioni radiofoniche. Dal 1989 ha tenuto numerosi concerti come solista e [illegible] duo sia in Italia, che in Europa.

Proseguono gli appuntamenti musicali curati dalla Filarmonica: il sodalizio di piazza S. Francesco promotore di «Dicembremusica» [illegible] della stagione concertistica primaverile, si conferma il principale punto di riferimento musicale chiavarese.

[f. g.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

6,35 **Leonela**, novela
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 Notizie**
13,30 **A tutto jazz**, rubrica
14,05 **Musicale**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 Flash**
17,30 **[illegible]a**, novela
18,30 **[illegible] proibito ballare**, [illegible]
19,30 **Tg 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
[illegible] — **Spettacolo**
22 — **Lo speciale del Tg 4**
23,30 **Notte sport**
0,30 **Film**
2 — **Tg 4**, notizie

Canale 7

13 — **Amizade colorida**, telenovela
14,15 **Fiore all'occhiello**
15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, telefilm
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — [illegible]
22 — [illegible], telefilm

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 — **[illegible] ceramiche e arte**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Telefilm**
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

[illegible] Azzurra

6,15 **Tana dei lupi**, novela
13 — **Promozionale preziosi**
17,30 [illegible]
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

11,30 **Amichevolmente [illegible]**
12,15 **Gli special [illegible] Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, [illegible]
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni [illegible]**
17,26 **Amandoti**, novela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **GR special [illegible] [illegible]**
19,40 **[illegible]e**, novela
20,30 **Film**

Mixer Tv

14 — **Leonela**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Nati per vivere**, telefilm
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Primantenna

6,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
11,30 **Cartoni [illegible]**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of [illegible]**
15,30 **[illegible] animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **[illegible] dell'al[illegible]**
17,30 **[illegible] animati**
18 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **[illegible]volo**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford [illegible] Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Basket maschile**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **[illegible] Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movie'on**, [illegible]
17,15 **Super 7**
19,15 **[illegible] Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 [illegible]
22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On [illegible] [illegible] pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classiche e [illegible] musica
19 — **[illegible]**.. special
19,30 **Super hit - Oldies**
[illegible] — **Blue night**, rubrica della sera con Ann [illegible] Matz. [illegible] di questa settimana «La religiosità e il sacro»
22 — **[illegible] the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **[illegible] rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure di Bulord; [illegible] Misha; [illegible] Baseball**, cartoni animati
11 — **Ai confini della realtà**
11,30 **Shopping Center**
15 — **Cristalli ceramiche [illegible]**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito [illegible]**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Flash regione**
20,30 **Lega Nord**, diretta
21 — **Film**
22,30 **Un pizzico di magia**
23,10 **Shopping Center**

Telearcobaleno

9 — [illegible]
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14,30 [illegible]
15,50 [illegible]
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **[illegible] Tg [illegible]nente**, [illegible]
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Studio femmi**, rubrica
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
[illegible] **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 [illegible]
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Okay motori**, programma sportivo
0,30 [illegible]

Primocanale

14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Sport**
20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
21 — **[illegible] polizia**, [illegible]
22,30 **Punto Sera**
23 — **Auto Tv**
24 — [illegible]

In Prima categoria finalmente di fronte gli squadroni di Massa e Derlin

La battaglia dei giganti

Domenica a Rapallo, Carlo Grasso e Rutese si giocheranno la supremazia finale in un torneo che le ha viste dominare le rivali: entrambe sono in pratica già promosse. I temi della partita

RAPALLO. Sarà partita vera, oppure le due rivali cercheranno di non farsi male, accontentandosi di dividere la posta e festeggiare [illegible] il quasi certo passaggio in Promozione? Questo è l'interrogativo che aleggia su Carlo Grasso-Rutese, «clou» dell'intera stagione di Prima. Inequivocabile un fatto: le due squadre sono state le indiscusse protagoniste di questa [illegible]. Di più i rutesi in prima battuta, in sede di campagna acquisti. Di più i rapallesi dopo, in campionato. Ma entrambe stanno centrando l'obiettivo: il passaggio di categoria.

Tanti posti a disposizione (4, forse 5 dopo spareggi supplementari), ma certo le due dirigenze [illegible] puntano a posizioni di rincalzo: entrambe vogliono vincere il torneo, perché le «rose» abbocciate nelle mani di Gianni Massa e Roberto Derlin sono state costruite per questo.

Significativo il fatto che Gianni Massa, mister della Carlo Grasso, circa un mese fa abbia dichiarato: «A questo punto, a passaggio di categoria ormai acquisito, puntiamo ad arrivar primi». Parole che han fatto sicuramente felice il presidente Stefano Gianello, ma che non sono altro che la... scoperta dell'acqua calda: i rapallesi «devono» vincere il torneo, tanta è la superiorità tecnica sulle avversarie. Nessuna squadra dispone di un bomber come Pozzo (14 reti, miglior marcatore dei due gironi genovesi), nessuna ha una difesa così ermetica (11 gol in 24 gare).

Ma tant'è: domenica Massa è costretto a vincere, anche per vendicare il risultato dell'andata, quando [illegible] Rutese in gran giornata inflisse alla Carlo Grasso la prima e unica sconfitta stagionale: terreno pesantissimo, 1-0 con gol di Copello a finalizzare una corta respinta di Sivori su tiro di Marchesini. Tutti nomi noti, giocatori che hanno un passato illustre in Interregionale, e che sono venuti a tirare gli ultimi calci (di qualità) in Prima categoria.

E quasi tutti atleti che non vivono solo di ricordi ma anche di fatti: la testimonianza in [illegible] sa rapallese viene da Bottaro, capitano di tante battaglie e ancora adesso trascinatore della squadra biancoceleste. Sull'altro fronte i nomi [illegible] ancora più eccellenti: a iniziare dal mister, l'ex genoano Derlin, per proseguire con un trio d'attacco formato da Copello, Marchesini e Macchiavello per non parlare della difesa, con l'inossidabile Di Fraia nel ruolo di libero. E' probabile che domenica Derlin conceda un turno di riposo a qualcuno di questi illustri nomi, anche perché la scelta biancazzurra è ampia.

Preoccupa piuttosto l'ultimo periodo non proprio positivo, con un [illegible] inferiore alle attese e solo 5 punti in 4 partite (ma anche non alcuni arbitraggi non proprio a favore...). Il mister è il sincero testimone di questo momento: «Con l'Albaro ci ha condannato, nel periodo di maggior spinta offensiva, una rete realizzata dopo un evidente fallo di mano; contro il Little Club c'era un rigore su Marchesini evidentissimo. Non sono solito tirare in ballo gli arbitri, ma nell'ultimo periodo tutto ha girato contro la mia squadra».

La Rutese, rigori a parte, rimane la squadra più prolifica del girone (41 reti all'attivo), ma anche quella che, pur essendo seconda, ha perso troppo (4 volte). E proprio sulla squadra di Ruta di Camogli sono concentrate le attenzioni delle inseguitrici, quasi tutte genovesi (S. Fruttuoso, Albaro e Molassana in particolare), speranzose di un ulteriore passo falso di Guiducci e compagni per riportarsi ad almeno «-4» dal posto d'onore.

A questo proposito bisogna tirare in ballo un ulteriore fattore: il fatto che le squadre genovesi non riconoscano lo strapotere del Tigullio. Si [illegible] sempre, nei successi di Carlo Grasso e Rutese, di pescare nel torbido, non valorizzando [illegible] dovuto le imprese delle due leader. Pare che la Genova calcistica di Prima «odi» la Riviera di Levante, i successi delle squadre della zona che negli ultimi anni hanno sempre primeggiato (vedi Fontanabuona e Sestri Levante) lasciando al capoluogo le briciole. C'è una battuta che circola nel panorama calcistico del Tigullio orientale, e fotografa molto bene la situazione attuale: la riforma dei campionati, il prossimo anno, potrebbe unire il Levante allo Spezzino, e allora finalmente la Grande Genova di Prima categoria potrà tornare a comandare, come in passato.

Per ora le genovesi devono solo assistere a questi interessantissimi 90', primato assoluto in palio: la Carlo Grasso parte da 35 punti, la Rutese da 32, entrambe [illegible] ampio margine sulle terze, ferme a quota 26. E il cammino finale della coppia levantina, indipendentemente dal risultato di domenica, non è tra i più difficili.

Il 13 maggio il campionato sarà agli archivi: prima di quella data la Carlo Grasso riceverà il Casarza e il Sori, affronterà in trasferta Caneveridoria, N.S. Fruttuoso e Molassana. Per Sivori e c. impegni in trasferta contro presunte grandi da non sottovalutare, più facile il cammino casalingo.

Tre incontri in casa, invece, per la Rutese: Bogliasco Pontetto, Anpi Casassa e Pieve Ligure. Due trasferte, [illegible] la Nuova S. Fruttuoso e con il Carasco Old Stars. Quoziente di difficoltà più o meno identico a quello dei rapallesi; ed ecco perciò che, per il primo posto, diventa più che mai decisivo l'incontro di domenica alle 16 al «Macera».

Giancarlo Scartozzoni

CARLO GRASSO ALLENATORE MASSA

GENOVA. Splendida affermazione in terra sarda della Sestrese, che ha inflitto un secco 2-0 ai cagliaritani del Sinnai nel match di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti di Promozione. La squadra di Bodi si è imposta, dopo la vittoria per 2-1 dell'andata, grazie a una doppietta di Prestia. La partita è stata dominata dai verdestellati, che già al decimo minuto di gara passavano in vantaggio.

Errore difensivo dei sardi, ne approfittava Prestia che lasciato solo davanti al portiere batteva inesorabilmente in rete. L'incontro si è praticamente concluso qui, anche se la squadra di casa han avuto una timida reazione. Al 41' ancora Prestia, con uno spettacolare gol, chiudeva le sorti dell'incontro dando così la possibilità alla sua squadra di proseguire nella manifestazione.

Alla vigilia mister Bodi temeva molto questo match, visto che era privo di tre pedine fondamentali quali Puppo, Pileddu e Podestà, mentre i locali attualmente al vertice del torneo di Promozione sardo si sono presentati in campo al gran completo e con l'obiettivo di ribaltare l'1-2 della partita d'andata. A fine gara Gigi Bodi ha detto: «E' stata una prestazione splendida di tutto il collettivo. Sinceramente temevo questa partita, soprattutto per le condizioni dei giocatori costretti a una lunghissima trasferta. Tutto [illegible] è andato per il meglio, e adesso possiamo concentrarci sul prossimo avversario. Non promettiamo nulla, ma consigliamo a tutti di seguirci perché daremo [illegible] delle soddisfazioni».

I quarti di finale di Coppa sono in programma 25 aprile e 1° maggio: la Sestrese cercherà di arrivare il più lontano possibile, e magari di realizzare l'impresa di conquistare il trofeo, mentre al contempo in campionato continua a dar la caccia alla non più imprendibile capolista Cairese. [r. p.]

Balboni (Sestrese) visto da Ghiglione

Basket: in Promozione maschile derby Alcione-Tigullio

Sestri tifa Chiavari

I pericolanti uomini di Vaccaro devono battere in trasferta il Monferrato e sperare nel successo dell'Autorighi sui diretti rivali del Landini Lerici

I tornei di basket riprendono dopo la sosta pasquale, e subito le squadre maschili di D e Promozione sono attese da alcune verifiche importanti, in alcuni casi a un test decisivo per il futuro. [illegible] giornate al termine della D, e le nostre rappresentanti che iniziano a fare i conti con la classifica. L'Autorighi Ferrari Chiavari per puntare al terzo posto, il Sestri Levante per la salvezza. I chiavaresi di Beppe Regni (28 punti) ricevono domenica alle 18,30 una squadra in lotta per la salvezza, il Landini Lerici (22): vittoria obbligatoria, anche per fare un favore ai cugini del Sestri.

Il Centro Basket di Vittorio Vaccaro (20) ha invece un test molto impegnativo, domani alle 21 in trasferta con un Monferrato (20) dato comunque in fase calante. Per Falcone e compagni è l'occasione buona per mettersi alle spalle un'altra squadra, dopo Cogoleto e Savigliano. Nessun problema per l'Elah Cus Genova (40), che ospita (domenica 17,30 in via Cagliari) la Valtarese (24). Le prime due promosse in C, le ultime quattro declassate in Promozione, questi gli altri incontri: Savigliano (14)-Bra (22), Voghera (26)-Juniorcasale (36), Cogoleto (0)-Riviera (20), Viareggio (26)-Carrara (30) e Acqui (24)-Vogue Sposa Alassio (32).

In Promozione, quint'ultimo turno e derby del Tigullio domenica alle 11 a Rapallo fra la capolista Alcione (44) e la Polisportiva Tigullio (16). Gli altri incontri: Ardita (4)-Sarzana (44), Pontremoli (38)-Crdd (30), Pegli (30)-Granarolo (4), Don Bosco (38)-Sestri L. (26), Athletic (42)-Villaggio (10), Fiamma (20)-King (20) e Rivarolo (20)-Genova (12). [g. s.]

FEMMINILE: TREMA L'AUXILIUM

Penultima giornata per la serie B femminile, e Auxilium Genova costretta a vincere a Lecco contro il Bionatural (domani sera alle 21) per puntare con ancora qualche chance alla salvezza. Le lombarde, però, sono in piena [illegible] per i playoff e ben difficilmente lasceranno spazio alle genovesi. In serie C femminile (anche qui penultima giornata della regular season) il L.A. Gear Rapallo, galvanizzato dal risultato del recupero infrasettimanale (sconfitta della Marola Spezia contro il Rosignano, e rapallesi nuovamente in corsa), è pronto a far un sol boccone dell'Uisp Livorno, penultimo in classifica (si gioca alle 11 di domenica a Livorno). In Promozione femminile, il Basket Chiavari domani sera alle 20,30 gioca a Pietra Ligure [illegible] la Maremola e non dovrebbe aver problemi. Inoltre, se arrivasse un risultato negativo della più immediata inseguitrice, l'Amatori Genova, per le levantine potrebbe arrivare già la matematica promozione in serie C.

Volley: i campionati regionali prossimi allo sprint finale

«Caso» al S. Pietro

I giocatori chiavaresi, ormai quasi spacciati, minacciano il ritiro dalla C2. Chiedono le dimissioni di due dirigenti e la certezza di esser liberi a fine anno

Dopo l'introduzione di ottobre e novembre, i minuetti di dicembre e gennaio, i giri di valzer (con interruzioni) di febbraio e marzo. Ora, finalmente, la lunga sinfonia dei tornei regionali si avvia al quarto e ultimo tempo: è la marcia finale con trombe di vittoria per alcune squadre, il requiem per altre.

C2 maschile. La [illegible] di ritorno può far luce sui due «gialli» del torneo. Il primo verte su chi accompagnerà il Varazze in C1, il secondo su chi sarà l'unica a salvarsi tra S. Pietro, Lavagna, Levanto e Weak Point. Ideal (22)-Varazze (28), S. Pio X Loano (20)-S. Martino Sanremo (18) e Voltri (20)-Carcare (18) mettono in palio punti promozione e [illegible] suna delle contendenti può tirarsi indietro. Rimane l'incognita dello scontro Loano-Voltri: rinviato il [illegible] febbraio, non è più [illegible] recuperato.

Del gruppo di testa solo la Primavera Imperia (22) ha un test facile: il Lavagna (4) anche se in casa propria non può competere con la formazione di Gavi. Il tecnico-giocatore degli imperiesi ha le idee ben chiare sul proseguo: «Varazze a parte, le decisioni verranno dagli scontri diretti, e nelle ultime 6 giornate ce ne [illegible] ancora parecchi».

Il Weak Point (6) ospita il Pro Recco (14) e il S. Pietro Chiavari (0) attende il Levanto (6) alla Marchesani. Ma il S. Pietro sta attraversando una grave crisi: i 7 giocatori in organico han mi[illegible] lettera inviata al direttivo della società di [illegible] scendere in campo: «Chiediamo le immediate dimissioni dei signori Sivori e Petter da qualunque carica sociale, la disponibilità dei cartellini o una dichiarazione scritta che impegni la società a rilasciarci regolari nullaosta contestualmente alla fine del campionato. In caso contrario si riterremo liberi da ogni impegno assunto nei confronti del Volley S. Pietro».

[illegible] femminile. Si parla molto di salvezza e poco di promozione. La 5ª di ritorno attende conferme dall'imbattuta Navalcavi Rivarolo (30) e dall'Indumar Spezia (22): la prima [illegible] il Primizie Ceparana (18) e continuando la sua corsa verso il record dei record (tutto il campionato senza sconfitte) farà un favore alle spezzine, fermando [illegible] delle più pericolose rivali.

Tensione anche in Albisola (14)-Mater Sanremo (6), dove le ospiti cercheranno di inguaiare anche le savonesi. Varazze (16)-Av Bisagno (10) all'Istituto Pertini e S. Pio X (12)-Quiliano (6) al Palasport paiono preparate per aumentare il distacco delle ultime dalla speranza di rientrare. L'Arcobaleno Taggia (18) cerca invece di rientrare in gioco per il secondo posto sbarazzandosi del Cffs Sampierdarena (14): la gara si gioca a Sanremo.

D maschile. S. Siro [illegible] nutre qualche ambizione col Fiamma (22): a S. Margherita (18,30) i levantini giocano il match che vale la stagione. Il resto della 5ª di ritorno prevede Cus (12)-Ventimiglia (6); Indumar (10)-Don Bosco Genova (16); Colombo (16)-Acli Lavagna (18); Primizie (16)-Sabazia (0). Riposa il Chiavari (14).

D femminile. Savona (22)-Masone (18) è spareggio per continuar la caccia a Iplom Busalla (26), preoccupata dalla trasferta in casa del Don Bosco Spezia (16), e Carcare (24) anch'esso nello spezzino, col Piana Batolla (8). Il resto della giornata: 2A Sabazia (12)-Recco (16); Tomahawks (2)-Fabianese (8) e Navalcavi (8)-Tre Stelle Moneglia (4). [d. s.]

Terza: una squadra nata solo per divertirsi può bloccare la capolista

Champion con serenità

A nervi distesi nel big-match con il Gattorna

Promovenda cercasi: Gattorna a parte, che ha dimostrato in più occasioni di esser la più forte e meritare la prima piazza, non c'è una candidata seria per quel secondo posto che, fino a prova contraria, dovrebbe sempre concedere la Seconda. La 20ª giornata [illegible] in [illegible] domani con un'unica eccezione, e potrebbe fornire chiarimenti.

Champion (24)-Gattorna (27). Guardando ai numeri e al calendario è una partita che il Gattorna può anche perdere, mentre lo Champion non può che vincere. In realtà i sestresi affrontano una squadra che sulla carta è ampiamente alla loro portata con estrema tranquillità. Il perché lo spiega il capitano per una volta [illegible] giocatore», Bertorino, costretto dalla giornata di squalifica a esser solo spettatore del match: «Il Segesta è nato per l'iniziativa di un gruppo di amici. Non è interessato a promozioni né a trionfi, ma a dar spazio a tutti i suoi tesserati [illegible] distinzioni di bravura. Abbiamo già ruotato nelle partite 40 elementi. Pensate che se volessimo il primo posto o la Seconda ci comporteremmo in questo modo?». Oltre a Bertorino lo Champion deve rinunciare a Bernardi, la capolista ha l'unico problema di sostituire Burlando.

Sestieri (16)-Sanmartinese (22). I lavagnesi sono fuori da tutti i giochi e si «divertono» a fermare le più ambiziose. La Sanmartinese arriva al Riboli coi nervi tesi, [illegible] mister Michelini inibito sino a fine campionato, e cerca disperatamente i due punti. Tra i locali è assente «Nitto» Bacigalupo.

Le altre. Domani ci sono anche S. Lorenzo (8)-Poggio (19); Deiva (12)-Aurora Avis (17); Sporting 80 (17)-Ri Calcio (20); Nè Calcio (13)-Riese (18). Domenica si gioca Panchina (9)-Portofino (21). [d. s.]

Pallanuoto A2: il Bogliasco e il Sori cercano punti per la salvezza

Camogli e Nervi al bivio

Vincere domani per puntare ancora in alto

Ora che le prime 8 giornate han definito i ruoli di ciascuna protagonista con assoluta precisione, si può finalmente fare sul serio; cadute le illusioni, Camogli e Nervi devono prima badare a salvarsi evitando le ultime 3 posizioni, e poi cercare un posto nei playout per dare un senso alla stagione; il Bogliasco ripetere almeno lo scorso campionato e mantenersi al di sopra della 10ª posizione. Il Sori? Deve già affidarsi a rimedi taumaturgici: i 4 punti dalla quart'ultima ne autorizzano l'uso.

Camogli (10)-Triestina (10). Lavagna 16; arbitri Alfieri e Dionoro. Bogliasco, Sori, Como e Catania (unica sconfitta della capolista) han dovuto alzare bandiera bianca nella [illegible] del Parco Lavagna. I bianconeri di Baracchini han trasformato la piscina che li ospita in una succursale del Boschetto (i lavori di ristrutturazione finiranno in estate) e non conoscono ostacoli. Peccato che in trasferta [illegible] siano altrettanto brillanti. Il rivale di turno è una neopromossa con bellicose intenzioni: gli uomini di Todeski han chiarito di non voler fare le comparse. Il centroboa Lazarevic ha superato l'adattamento e sta facendo dimenticare Mshvenieradze.

Sori (3)-Lazio (11). Comunale 16; Aglialoro e Fiorenzano. Il buon [illegible] dice che i granata dovranno alzar bandiera bianca di fronte alla Lazio di Chase e Petterson. Ma finora Udvardi e c. han fatto a gara nel deludere i tifosi: toccato il fondo, potrebbero anche risalire.

Salerno (15)-Bogliasco (6). Il Torrione 16; Carioti e Ricci. Lo scontro è impari eppure Marsili, condottiero intrepido dei biancocelesti, non demorde: «Non abbiamo ancora espresso il nostro potenziale. In casa della capolista non possiamo pretendere di batterci alla pari, ma di non essere umiliati sì». E già il coach pensa ad Alberto Ghibellini e Chistian Bazzurro che son tornati dalla trasferta azzurra di Barcellona galvanizzati: «I due ragazzi sono i pilastri dell'Under 18 di Cacace, hanno ben figurato e comunicheranno entusiasmo ai compagni».

Como (8)-Nervi (9). Comunale 16; Caputi e Leonardi. Vero e proprio bivio sul cammino del Nervi: perdere anche in casa dei lombardi, che li tallonano in classifica, per gli arancioblù vorrebbe dir l'addio [illegible] molto, troppo anticipo alle ambizioni. La difesa, la migliore del torneo, è pronta a reggere gli assalti. Oltre che sul potente ma discontinuo Hornak punta su Crivelli, giovane (anche lui nazionale '73) in continua [illegible]ita.

Le altre. Si giocano anche Fiamme Oro (3)-Caserta (11) al Foro Italico Roma 18,45; Santoro e Biavati; e Catania (11)-Anzio (7) a La Playa 16; Vassallo e Dolci. [d. s.]

L'Usl chiede aiuto alla Regione: l'ospedale attende ancora il Tac

Imperia, ricoveri a rischio

Mancano 10 primari, 40 aiuti e 50 assistenti. La carenza più grave è quella degli infermieri: l'organico ha un buco di 341 unità. Molti i progetti ma tutti rimasti solo sulla carta

[illegible] L'ultimo spavento le infermiere del pronto soccorso lo hanno provato nei giorni scorsi. Un energumeno ha dato in escandescenze, ferendo tre di loro [illegible] aggredendo il medico di guardia. N[illegible] si tratterebbe [illegible] un fatto isolato: sembra infatti che episodi di questo tipo si verifichino con sempre maggiore frequenza, soprattutto nelle ore notturne, quando si allenta la sorveglianza (chiunque, la sera, può [illegible] accesso alle sale: non esiste un dispositivo di sicurezza e al posto di polizia non è più possibile repe[illegible] l'agente).

La carenza di controlli è [illegible] dei mali più gravi che affliggono l'ospedale di Imperia. Ma non è l'unico: completano la lista degli inconvenienti, strutture inadeguate, macchinari obsoleti e organici insufficienti.

[illegible] problema più sentito [illegible] quello del personale: scarso e mal retribuito. Un servizio adeguato alle esigenze [illegible] presidio ospedaliero imperiese, capace di ospitare 424 pazienti, necessiterebbe dell'apporto di altri 10 primari, 40 [illegible] e 50 assistenti. All'appello mancano anche 341 infermieri.

L'esigenza di utilizzare un maggior numero di addetti viene avvertita in particolare da chi è responsabile della vita i[illegible] ospedale. Il direttore sanitario, dottor Giuseppe Genduso, [illegible] reca con frequenza quasi quotidiana dai responsabili dell'Usl, ribadendo la necessità di reperire rinforzi.

Informa il presidente, Ivo De Michelis: «L'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, [illegible] consapevole della gravità della situazione e ha promesso [illegible] venirci in aiuto al più presto».

Un altro problema, tuttora irrisolto, è quello della [illegible]pia intensiva. L'ospedale di Imperia [illegible] l'unico, in tutta la Liguria, a non [illegible] in dotazione il Tac. E' dall'88 che la Regione ha deliberato l'acquisto delle apparecchiature, che però non sono ancora arrivate (paradossalmente i locali sono invece già disponibili).

Per fortuna, [illegible] notizie positive non mancano. Si parla con sempre maggiore insistenza del progetto di un nuovo pronto soccorso, più capiente [illegible] moder[illegible] di quello attuale. Verrebbe realizzato dalla parte opposta, sul lato a Levante, sopra il magazzino interrato.

Spiega [illegible] Michelis: «L'opera verrebbe a costare intorno ai tre miliardi. Chiederemo i finanziamenti alla Regione, che non dovrebbe [illegible] difficoltà a concederli».

Altra novità riguarda la creazione di una divisione di chirurgia toracica, che verrebbe a completare il reparto di pneumologia. Cinque miliardi [illegible] invece a disposizione per il potenziamento del blocco operatorio (il progetto è firmato dall'architetto De Andreis, con [illegible] supervisione del professor Patrilli, recentemente scomparso). Le sale operatorie saranno ristrutturate e si provvederà all'acqui[illegible] [illegible] nuovi macchinari.

Inoltre, con la realizzazione di un parcheggio in via Ivanoe Amoretti, alle spalle dell'edificio, si ridurranno i disagi per l'utenza: sullo spiazzo potranno trovare posto numerose autovetture e potranno atterrare gli elicotteri adibiti al trasporto dei malati più gravi.

Maurizio Vezzaro

[illegible] ANCHE A [illegible]

COSTARAINERA. Tapparelle che cadono a pezzi, intonaci da rifare e [illegible] di grembiuli [illegible] teli di protezione: anche all'ospedale di Costarainera non mancano i problemi.

Mentre i sindacati accusano l'amministrazione di disinteressarsi del presidio, all'Usl ribattono che «la situazione non è poi così drammatica» [illegible] ammettono che la struttura [illegible] sita solo «di alcuni lavori di manutenzione, ordinaria [illegible] straordinaria».

I disagi maggiori vengono avvertiti dal personale della divisione di dermatologia, un reparto che necessita di opere di ammodernamento. Dice Luciano Martinelli, delegato sindacale della Cgil-Funzione pubblica: «Gli infissi sarebbero da sostituire in blocco: anche quando gli impianti di riscaldamento sono in funzione si avvertono spifferi d'aria fredda. Un inutile spreco di energia, che finisce con incidere [illegible] costi del combustibile».

Anche a Costarainera vi sono difficoltà legate alle carenze d'organico. Un esempio: nel reparto di dermatologia opera un solo medico. Quando si ammala, poiché non si è ancora provveduto ad affiancargli un assistente, [illegible] servizio risulta scoperto. Una situazione di precarietà, che si protrae dall'89.

La lavanderia, che rifornisce di biancheria pulita anche l'ospedale di Imperia, è carente di nove addetti (attualmente, so[illegible] impiegate dieci persone). I sindacati incolpano l'Usl, «che ha trasferito parte del personale». Diversa [illegible] spiegazione che fornisce il presidente, Ivo De Michelis: «Il quaranta per cento dei dipendenti è in malattia».

Le lamentele dei sindacati riguardano anche gli spostamenti delle ambulanze da una struttura all'altra.

Aggiunge Martinelli: «Per le visite di consulenza cardiologica il paziente è costretto a recarsi all'ospedale di Imperia. Non sempre [illegible] a reperire i mezzi di soccorso per il trasporto dei malati».

Replica De Michelis: «Non esiste nessuna difficoltà, dal momento che i medici in servizio a Imperia sono pronti a trasferirsi a Costarainera quando le circostanze lo esigono».

Un ultimo problema, non per questo meno importante, è rappresentato dall'utilizzo del polmone d'acciaio, che, secondo le organizzazioni sindacali, «dovrebbe richiedere la presenza costante di un'équipe specializzata nella terapia intensiva respiratoria». Questo implicherebbe l'assunzione di uno staff specifico.

Ancora De Michelis: «L'argomento è stato affrontato dal comitato di gestione. L'organo ha sollecitato la Regione perché intervenga in tempi brevi».

Un'altra esigenza: la ritinteggiatura della facciata. L'ultima volta è stata imbiancata nell'88, in [illegible] di un [illegible]vegno medico. **[m. v.]**

ALLA MEDIA NOVARO [illegible]TUDIERANNO DUE LINGUE STRANIERE

IMPERIA. Il bilinguismo entra nella scuola dell'obbligo imperiese: [illegible] settembre prossimo, la media «Mario Novaro» di Oneglia avvierà l'insegnamento parallelo di francese [illegible] inglese in una delle tre prime classi. E' un'innovazione importante nella prospettiva del '93, dell'Europa [illegible] frontiere.

L'istituto [illegible] piazzetta Denegri, che accoglie attualmente 220 alunni, ha finalmente ottenuto l'autorizzazione ministeriale, che inseguiva da due [illegible]nni. E ora sta organizzando il [illegible] corso, informando i genitori degli alunni delle quinte elementari, direttamente interessati all'iniziativa.

Spiega il preside, prof. Annibale Altemani: «L'insegnamento del bilinguismo durerà tutto il triennio, con un doppio [illegible]me finale che, una volta superato, garantirà un diploma dove si evidenzierà l'apprendimento di francese e inglese, per una più ampia possibilità di scelta degli indirizzi delle scuole superiori».

Aggiunge: «All'inizio partire[illegible] con una sola classe di 20-25 alunni, scelti secondo l'ordine cronologico d'iscrizione, dopo opportuni contatti con le famiglie, e sei ore di insegnamento la settimana alla pari: tre per [illegible] lingua. Ma dal '92-'93 contiamo di raddoppiare, sperando in una nuova rispo[illegible] positiva del ministero».

Attualmente le preiscrizioni alla «Novaro» alla prima classe sono una sessantina. Tra queste, usciranno gli studenti che inizieranno la fase più europea dell'insegnamento nella scuola media.

Parallelamente, l'istituto sta portando avanti con buoni risultati i corsi pomeridiani di avviamento allo studio del latino, per rendere più morbido l'impatto [illegible] le superiori. «Per due volte la settimana, una ventina di ragazzi si ritrovano il pomeriggio [illegible] tre insegnanti, iniziando così a conoscere la materia. Se richiesti, possono anche essere attuati corsi di recupero di altre discipline», sot[illegible] il preside.

Domani, intanto, nell'auditorium del liceo Viesseux, a Porto Maurizio (con inizio a mezzogiorno), si terrà la tradi[illegible]le cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate al prof. Eugenio Bologna, destinate ai migliori studenti (anche sotto [illegible] profilo umano) delle quinte classi della sezione scientifica. Per l'anno scolastico '89-'90, sono stati prescelti Alessandro Carelli, Davide Sciandra, Elena Acquarone e Deborah Bellotti.

Saranno anche assegnati i premi «Giuseppe Giorgi», che mettono in rilievo le capacità di conciliare gli impegni di studio con l'attività sportiva. I riconoscimenti andranno a Paolo Curci (Terza A, Liceo Classico) e Diego Negri (Quinta C, Liceo Scientifico). **[g. mi.]**

[illegible] UN NUOVO ACQUEDOTTO IRRIGUO

PIEVE DI TECO. Un nuovo acquedotto irriguo per colmare croniche lacune e invogliare la gente a ripopolare le campagne della Valle Arroscia, nel tentativo di rilanciare l'agricoltura, che, nonostante la crisi, rappresenta sempre la spina dorsale dell'economia delle zone interne. E' l'obiettivo del progetto sul migliore sfruttamento delle risorse idriche della vallata, che sarà esaminato lunedì sera dal Consiglio della Comunità Montana (le soluzioni tecniche sono state elaborate dall'ing. Capriotti).

All'iniziativa si affianca il piano di sviluppo agricolo per l'anno in corso, che dovrà essere approvato nella stessa riunione, in programma nel salone consiliare di Pieve di Teco. Il documento prevede investimenti in varie direzioni; 786 milioni per la forestazione (la piaga degli incendi boschivi si fa sempre più dolorosa); 370 per migliora[illegible] le strade; 26 nel campo dei prestiti in zootecnia; 226 per favorire l'incremento delle colture; 210 a beneficio della cooperazione; quasi due miliardi per potenziare le strutture agricole; [illegible] milioni per seguire le direttive Cee del settore. Una parte dei finanziamenti (circa due miliardi e mezzo) viene richiesta alla Regione.

La Valle Arroscia busserà alla porta dell'amministrazione regionale anche per sostenere il progetto dell'acquedotto irriguo, che prevede una spesa di oltre due miliardi, per captare l'acqua nella parte alta della vallata e incanalarla fino alle quote più basse, attraverso Montegrosso Pian Latte, Pornassio, Pieve, Vessalico, Borghetto d'Arroscia e Ranzo.

«Una lunga condotta con 8 punti di presa collegati ad altrettante vasche [illegible] accumulo per assicurare l'acqua alle campagne che ora ne sono sprovviste, e per questo abbandonate oppure coltivate utilizzando piccole sorgenti, fra mille disagi», spiega Luciano Brunengo, vicepresidente della Comunità Montana e sindaco di Pieve.

Aggiunge: «L'acquedotto irriguo potrebbe anche servire per spegnere gli incendi boschivi. Visto l'importanza del progetto per il rilancio dell'entroterra, credo che Regione e Stato debbano finanziarlo».

L'agricoltura della vallata [illegible] basa su coltivazioni di frutta, ortaggi, olive e uva. [illegible] tempo, gli agricoltori chiedono la realizzazione della rete di distribuzione dell'acqua nelle [illegible] [illegible] servite. Qualcuno si è arrangiato ricercando nuove vene sotterranee. E' il caso di Ligassorio, frazione di Pieve, dove i privati hanno costruito di recente un mini-acquedotto, rivitalizzando i terreni della zona, ancora in parte abbandonati. «E' il classico esempio di [illegible] l'arrivo dell'acqua possa ripopolare le campagne», dice Brunengo. **[g. mi.]**

[illegible]

[illegible]

Il nuovo Comitato della Confesercenti

Eletto [illegible] nuovo Comitato cittadino della Confesercenti, composto [illegible] 18 membri. Le scelte sono state compiute dall'assemblea comunale, che ha evidenziato la necessità di creare «una città più vivibile in cui il commercio diventi sempre più parte integrante dell'immagine turistica». Sono stati nominati anche i delegati al congresso provinciale della Confesercenti (fissato per il 21 [illegible] Sanremo). Sono Piero Denegri, Jose Gelsomino, Gisella Ritrovatto, Bruno Ferrante, Luca Marovich, Gianni Oddo e Lucio Scorzelli.

[illegible]

Domani orari prolungati negli uffici postali

I maggiori uffici postali della provincia domani faranno straordinari per la scadenza del termine per il pagamento del bollo auto. A Imperia, lo sportello resterà aperto dalle 8,10 alle 19, mentre quelli delle succursali 1 [illegible] 2 chiuderanno alle 16. A Sanremo, le Poste centrali saranno a disposizione del pubblico sino alle 18,30, mentre le sedi periferiche 1, 2 e 4 fino alle [illegible]. A Diano Marina, Arma di Taggia e Ventimiglia, apertura dalle 8,10 alle 18,30. A Bordighera la chiusura è prevista alle 16.

DIBATTITO

Incontro della Fidapa sull'informazione

«Informazione e comunicazione»: è il titolo dell'incontro-dibattito, organizzato dalla Federazione donne, arti, professioni [illegible] affari, che si terrà questa sera [illegible] ristorante Tamerici, nel quartiere di Borgo Prino.

A Palazzo del Parco è in programma una mostra dedicata all'antico Egitto

Una flotta di navi in miniatura

A Diano raduno di scafi e aerei radiocomandati

DIANO MARINA. Un raduno di modellismo a livello nazionale [illegible] un prestigioso appuntamento culturale con mostra fotografica, conferenza, filmati e diapositive sull'antico Egitto: so[illegible] le proposte di Azienda [illegible] soggiorno e assessorato al Turismo del Comune di Diano Marina, in questo primo scorcio di stagione turistica, dopo il positivo bilancio di Pasqua. Iniziative di indubbio interesse, per residenti e ospiti della località.

Il primo appuntamento è fissato per domenica dalle 10 alle 16 sulla passeggiata a mare nei pressi della Chiesa parrocchiale, dove si esibiranno alcuni modellisti [illegible] livello nazionale.

Si tratta del primo raduno dei virtuosi [illegible] modelli radiocomandati. Un'iniziativa insolita [illegible] [illegible] per il Golfo dianese, [illegible] in grado [illegible] interessare persone delle età più diverse. Lo spettacolo è garantito. I manovratori faranno volare aerei [illegible] navigare imbarcazioni di ridotte dimensioni, ma perfettamente funzionanti e simili in tutto e per tutto [illegible] modelli originali. Flotte [illegible] stormi che offriranno immagini suggestive.

Dice l'assessore al Turismo Roberto Gaggero: «La manifestazione era già [illegible]ata programmata per gennaio. [illegible] per colpa del forte vento è stata rimandata. Questo dovrebbe [illegible] [illegible] periodo più favorevole sia per le condizioni meteorologiche [illegible] per la possibilità di [illegible] [illegible] pubblico più [illegible] Siamo lieti, come amministratori comunali, di ospitare [illegible] primo raduno sul mare dei modelli radiocomandati».

I modellisti manovreranno i radiocomandi dalla spiaggia situata alla radice del molo della chiesa: «Il pubblico potrà seguire le varie fasi della manifestazione dalla passeggiata» precisa ancora Gaggero.

Sempre a Diano è previsto nei prossimi giorni un appuntamento culturale [illegible] grosso livello. Giovedì 11, nella sala mostre [illegible] Palazzo del Parco aprirà i battenti la mostra fotografica della necropoli di Deir el Medina. E' stato possibile realizzare l'importante avvenimento grazie alla collaborazione del Museo Egizio [illegible] Torino, del Circolo filatelico e numismatico dianese, e di Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino.

L'inaugurazione è prevista per le 16 [illegible] la conferenza [illegible] professor Silvio Curto che parlerà [illegible] «La vita e la morte nella cultura egiziana antica» [illegible] proiezione di filmati [illegible] diapositive cui seguirà [illegible] simbolico taglio del nastro.

La mostra chiuderà i battenti il 30 aprile. L'orario di visita è stato stabilito dalle 10 a mezzogiorno e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni.

Angelo [illegible]

Sanremo, più comodo viaggiare sui mezzi pubblici

BUS, SI CAMBIA STRADA

Nuovi tracciati per evitare il traffico. Il vecchio porto sarà vietato alle auto?

SANREMO. Corso Garibaldi cambia look. Dopo il trasferimento del mercato dei fiori in Valle Armea, è venuta meno la necessità di limitare il traffico privato a vantaggio dei mezzi pubblici. Così, con ogni probabilità, nelle prossime settimane la viabilità si svolgerà in entrambi i sensi di marcia, mentre filobus e autobus della Riviera Trasporti diretti a Levante verranno dirottati in corso Orazio Raimondo.

I mezzi pubblici provenienti dalla parte orientale della città continueranno a passare in corso Garibaldi, dove sarà mantenuta la fermata di fronte all'Hotel Des Etrangers; quelli provenienti dal centro e diretti a San Martino, Arma, Taggia o Imperia, invece, proseguiranno da via Roma verso corso Orazio Raimondo e via Fiume. Giunti al Rondò Garibaldi, riprenderanno il percorso del vecchio tracciato.

I vantaggi di questi cambiamenti: in primo luogo, evitando ai filobus di incrociarsi ogni dieci minuti nell'affollatissima e stretta via Garibaldi, si renderanno più veloci le [illegible]. Lo spostamento dei mezzi pubblici in corso Orazio Raimondo e via Fiume, dovrebbe avere anche un effetto benefico dal punto di vista della rivalutazione dell'intero rione.

Nello stesso momento in cui i filobus traslocheranno, via Garibaldi ritornerà ai due sensi di marcia per i veicoli privati (anche se su questo punto a Palazzo Bellevue qualcuno ha avanzato ancora delle riserve).

Via Garibaldi e corso Orazio Raimondo non [illegible] le uniche novità sul fronte delle iniziative per migliorare il traffico. Presto Comune e capitaneria di porto esamineranno l'opportunità di chiudere il traffico il molo lungo [illegible] vecchio porto e di razionalizzare il traffico veicolare in via Nazario Sauro e nella zona dei giardini Vittorio Veneto.

«Il porto non deve [illegible] maxi parcheggio, una pista per le scuole guida» dice l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli, sottolineando il suo favore all'iniziativa. Presto dovrebbe anche riaprire il parcheggio pubblico situato nel piazzale davanti alla Capitaneria di porto che era stato chiuso, per ragioni di sicurezza, allo scoppio della guerra del Golfo. C'è anche chi ha proposto la chiusura definitiva al traffico dell'intera area portuale. «Sarebbe la soluzione ideale per istituire il doppio [illegible] di marcia in via Nino Bixio» aggiunge ancora Baggioli. E spiega: «Oggi anche eliminando la sosta sui due lati di via Nino Bixio, non si può realizzare una doppia corsia perché la chiusura dei passaggi a livello che immettono sul porto e la presenza delle auto ferme in attesa del passaggio del treno, rallenterebbe, o addirittura bloccherebbe continuamente il flusso delle auto. Vietando la svolta [illegible] il porto, però, si risolverebbe questo inconveniente».

Anche in questo caso grossi vantaggi. Il primo: la chiusura definitiva al traffico di via Matteotti che diventerebbe isola pedonale tutto l'anno; la [illegible] da: l'eliminazione dei camion da via Roma. E la valorizzazione di via Roma vorrebbe dire anche rilancio di tutte le traverse del centro: via Carli, corso Mombello, via Gioberti, la [illegible] piazza Bresca che negli ultimi anni hanno conosciuto un intenso sviluppo commerciale.

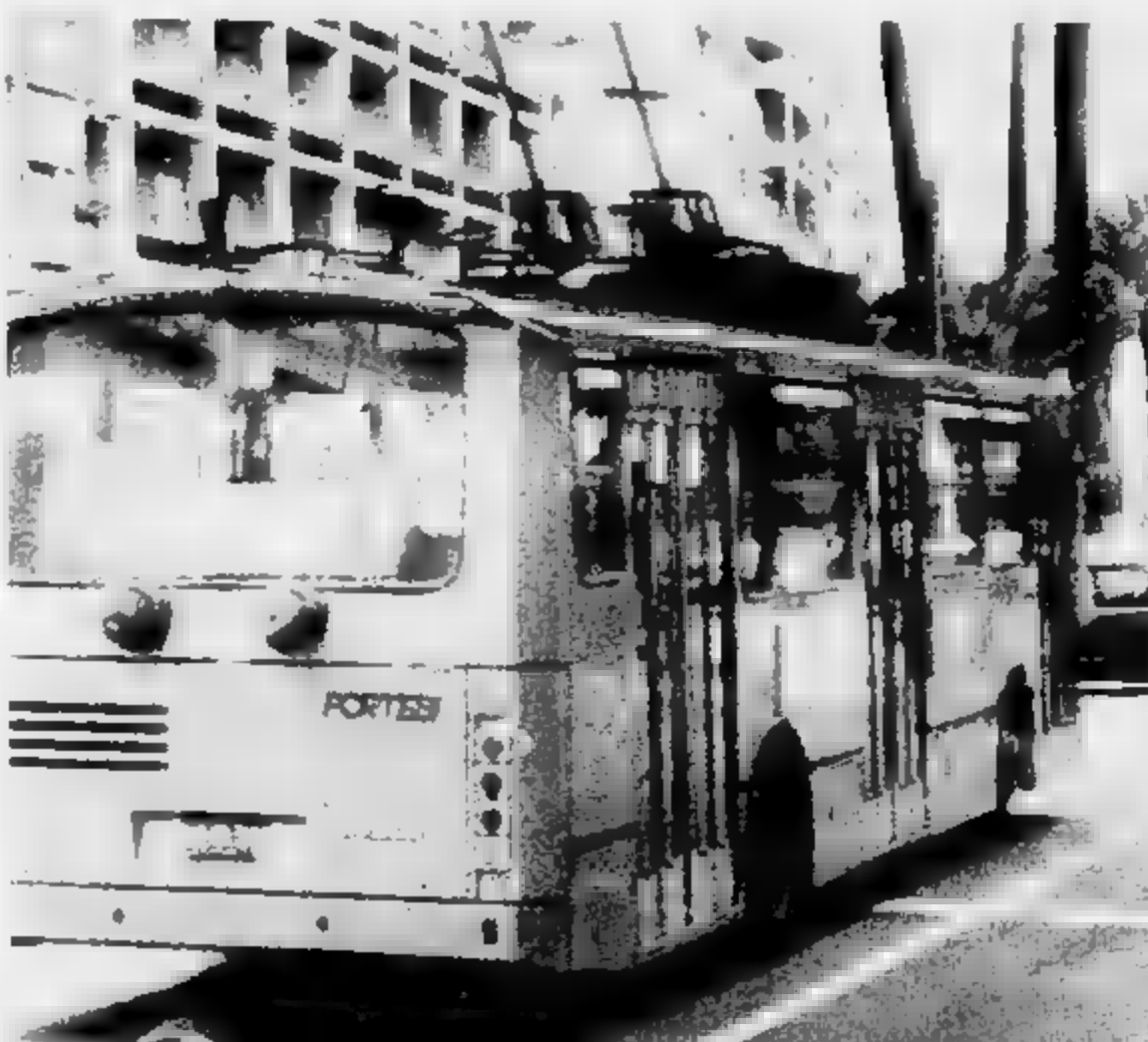
Gian Piero [illegible]

Con gli spostamenti previsti le corse dei bus saranno molto più veloci

FOTO [illegible] GATTI

FILI PERICOLOSI

SANREMO. *Sotto accusa, paletti e fili elettrici. La selva di paracarri anti-sosta e l'intrico dei cavi del filobus che impediscono ai [illegible] dei Vigili del fuoco d'intervenire in molte zone della città. Ostacoli irremovibili. Autentiche trappole, in caso d'incendio. Le proteste dalla caserma di via Marsaglia hanno raggiunto in questi giorni gli uffici del Comune. E' [illegible] domanda pressante. Di chi sarebbe la colpa, se l'autoscala dei pompieri si rivelasse inutilizzabile, neutralizzata dalla fitta rete d'intralci? Per i Vigili del fuoco, nessun dubbio: un'eventuale tragedia, un soccorso mancato, cadrebbe sulle spalle del Comune.*

A scatenare i primi commenti preoccupati sono stati i paletti piazzati di recente su alcuni marciapiedi del centro. Interi filari di eleganti paracarri spuntati all'improvviso, per liquidare una volta per tutte ogni rischio di sosta vietata. Un incubo, per la protezione civile. Fino a ieri, arrampicarsi sui marciapiedi e allungare la scala fino agli appartamenti in fiamme era l'unica possibilità di azione per le autoscale dei Vigili del fuoco. Ora, in molte strade non è più possibile.

Non è il primo allarme. Gli addetti ai lavori ne [illegible] lanciati già molti altri, sul fronte della sicurezza. Interi quartieri di Sanremo entrano nella mappa del pericolo. Caseggiati sprovvisti delle strutture essenziali prescritte dalle norme antincendio. Appartamenti che potrebbero rivelarsi autentiche trappole mortali, in caso d'incendio o di terremoto. Al vertice del rischio, l'intrico di vicoli della Pigna. Un dedalo di «carrugi» che si presenta quasi impenetrabile ai soccorsi. Nessun punto di attacco per gli idranti, nessuna via di accesso per gli automezzi, ora che l'ennesimo paletto anti-auto ha chiuso al traffico via Palma. E [illegible] risposta alle richieste di un deposito nel centro storico per il materiale d'emergenza. Dalla caserma di via Marsaglia assicurano che la città continua a svilupparsi senza tener conto della sicurezza. E basterebbe poco, per ridurre i rischi. [m. p.]

Ad Antonio La Mura non è bastato parlare con il sindaco

Due settimane di speranza

Lo sfratto è irrevocabile: la famiglia dell'invalido lascerà l'abitazione di via Lamarmora. C'è tempo fino al 21 aprile per trovare un'altra casa

SANREMO. «Ho parlato con il sindaco e con gli assistenti sociali. Non ci sono speranze, dovrò andarmene dalla [illegible] dove vivo adesso». La voce di Antonio La Mura trema, ma lui non vuole darsi per vinto: «Non perderò il diritto a una [illegible] normale, non posso arrendermi all'idea di non assicurare una casa alla mia famiglia».

Sembra [illegible] avere fine l'odissea di Antonio La Mura, 44 anni, invalido del lavoro, delle due figlie (le gemelle Stefania e Roberta, di quattro anni) e della [illegible] Lucia. La procedura di sfratto dall'alloggio delle [illegible] popolari di via Lamarmora [illegible], dove attualmente vive la famiglia, diventerà esecutiva fra pochi giorni, il 21 aprile.

Ieri avrebbe dovuto essere una giornata importante, quella della «svolta». Finalmente Antonio La Mura ha potuto parlare dei [illegible] problema con il primo cittadino di Sanremo, Onorato Lanza. «Il sindaco mi ha accolto bene - dice La Mura -. Ha dimostrato la volontà di darmi una mano. Ha ascoltato il mio racconto, ma mi ha detto che c'è gente che ha più bisogno, che è in lista da anni per [illegible] una [illegible] popolare». Continua La Mura: «Lanza mi ha poi indirizzato all'assistenza sociale, ma gli incaricati non hanno potuto fare altro che consigliarmi di darmi da fare, di trovare un altro posto dove andare a vivere».

Antonio La Mura con una delle figlie

Così, adesso, La Mura deve sperare di riuscire a trovare al più presto qualcuno disposto ad affittargli un alloggio in cui poter vivere senza problemi. Ha una pensione d'invalidità che gli permetterebbe di pagare un affitto ragionevole. In questi giorni sta prendendo contatti attraverso le inserzioni sui giornali. «E' difficile riuscire a [illegible] una casa - dice -, anche se gli assistenti sociali hanno detto che mi aiuteranno. C'è la speranza di ottenere un piccolo contributo del Comune».

Molte persone hanno preso a cuore la vicenda della sua famiglia. Ha ricevuto diverse lettere di solidarietà, ma fino ad [illegible] nessuno si è fatto vivo per offrirgli una sistemazione. La stagione turistica si avvicina e gli affitti degli alloggi cominciano a lievitare. Un problema in più per la famiglia di Antonio La Mura. [g. ga.]

Progetto sperimentale per il reparto di Malattie infettive

Uno psicologo in corsia

Lo specialista dovrà collaborare con medici e infermieri in particolare per la cura dei malati di Aids. Se ne è parlato ieri durante un convegno

SANREMO. Lo psicologo in corsia, fra i malati e gli infermieri. Uno specialista incaricato di tradurre in realtà l'esigenza di [illegible] l'assistenza psicologica ai pazienti e garantire un prezioso supporto agli operatori del settore. E' il progetto che potrebbe concretizzarsi a Sanremo. Lo ha detto il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive dell'ospedale Borea: «Sarebbe un esperimento - ha spiegato Orlando -, uno dei primi in Italia nei reparti di Malattie infettive. Un tirocinio in corsia per i neolaureati e un importante aiuto a medici e pazienti».

Sanremo avverte in modo particolare la necessità di avviare questa iniziativa. In città sono più di settanta i giovani che vivono il dramma della sieropositività. Hanno bisogno dell'aiuto della medicina, [illegible] anche di una assistenza psicologica in grado di restituire loro fiducia nel futuro. Di questo e di altri problemi si è parlato ieri, a Villa Nobel, durante il seminario italo-francese sul tema «Lo psicologo nella salute: clinica, formazione, ricerca».

Un'importante occasione di confronto fra i problemi che nascono nelle corsie e in mezzo alle tristi realtà della tossicodipendenza e dell'emarginazione senile, un momento di riflessione sulle esperienze che maturano negli studi di psicologia degli ospedali francesi, dove [illegible] già passati alla fase di sperimentazione. In Italia si sta cercando di fare [illegible] passi avanti per riuscire, entro il 1992, ad assicurare un [illegible] sanitario completo e capace di offrire le più possibile garanzie di recupero.

La giornata di studi è stata presentata dalla dottoressa Nadia Crotti dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova: «La [illegible] vuole essere una sfida - ha detto -. Un invito a investire nella formazione degli psicologi e nella loro capacità di valutazione per riuscire a inserirli pienamente nel sevizio sanitario». Durante il seminario si sono formati due gruppi di studio. Il primo per occuparsi di «Tossicodipendenza: prevenzione e cure», il secondo per «L'accompagnamento ai morenti: [illegible] palliative e Aids».

A Sanremo, uno dei problemi più gravi è il costante aumento dei casi di Aids. I malati sono indirizzati al reparto Malattie infettive dai medici curanti, dagli ambulatori e dal pronto soccorso. «I degenti sono in genere tossicodipendenti - dicono dall'ospedale -. In molti casi vengono portati al reparto d[illegible] un'overdose di eroina. Sarebbe importante per loro avere una qualificata [illegible] psicologica. Lo stesso vale per il personale medico e paramedico». Entro il [illegible] il reparto infettivi sarà rimodernato: in particolare verranno [illegible] delle stanze singole. «Spesso - ha aggiunto il professor Orlando - malati al primo stadio si trovano nella stessa stanza [illegible] degenti allo stadio terminale. E' [illegible] guardare in [illegible] specchio, anticipare un destino, in molti casi, già scritto». [g. ga.]

SEICENTO PECORE IN VALLE ARMEA

SANREMO. *Sono arrivate a centinaia. Circa seicento, per l'esattezza. Un mare di pecore radunate sui prati di Realdo e Verdeggia, riversate sulle strade che portano alla Riviera. Ieri, anche le ultime mandrie hanno raggiunto le spianate della Valle Armea, alle porte di Sanremo. E' la tappa intermedia di [illegible] transumanza che a giugno proseguirà verso l'«alpeggio» estivo di Tenda e Monesi, di Limone e Nava.*

Il ritorno dei campanacci si ripete quasi immutato dal tempo degli antichi Statuti comunali. Quando un editto imponeva la partenza in massa, avveniva un'uscita spettacolare dagli ovili in un solo giorno. E nei giorni scorsi il fiume di armenti è tornato, tra le auto bloccate a metà strada tra Poggio e Ceriana. La «sciorta», come i pastori chiamano il gregge, ha iniziato il suo pellegrinaggio tra la periferia della città e l'entroterra. A caccia di pascoli. [illegible] che cosa resta delle distese verdi arrampicate tra le montagne e il mare?

A sentire i pastori, la transumanza non è mai stata così facile. I terreni incolti si allargano a macchia d'olio. Antò, che fa questo mestiere da cinquant'anni, racconta con un sorriso che questa primavera il viaggio da Triora alla Valle Armea ha richiesto quasi il doppio del tempo. «Le pecore continuavano a fermarsi per mangiare ad ogni fascia invasa dalle erbacce, ad ogni campo ricoperto di stoppie».

Ora che i belati hanno invaso i terreni alle spalle del mercato dei fiori, la Valle Armea è tornata ad essere il dormitorio delle pecore. I pastori si alternano nei turni di guardia: finora, nessuno avrebbe [illegible] di rubare i capi di bestiame. Fanno invece paura i cani randagi, sempre più [illegible]. Li hanno avvistati più di una volta nei dintorni del gregge. E i controlli ai recinti degli agnelli si [illegible] raddoppiati.

Anche un «giallo» accompagna l'ultima transumanza. Antò, il vecchio pastore, racconta che qualcuno lo avrebbe avvicinato per chiedergli in prestito il gregge. Sarebbe servito a una manifestazione di protesta. Ma lui ha rifiutato. «Almeno le pecore, lasciamole fuori dalla politica». [m. p.]

A Sanremo torna una moda Anni 60: si spara al piccione meccanico

Tiro a volo, è l'ora del rilancio

Con il Casinò coppia vincente per il turismo

SANREMO. Vittorio De Sica negli Anni 60, dopo aver terminato di girare il film «La Ciociara» con cui Sophia Loren vinse l'ambitissimo Oscar a [illegible] a riposarsi nella città dei fiori. Amante dell'azzardo e dello sport per il suo relax sanremese seguiva due ricette precise: il tavolo verde del casinò e le buche dello Stand del tiro a volo. Lo appassionavano i rischi della roulette, i frequentatori del tiro al piccione, il mondo degli scommettitori.

In quel periodo, e fino al '78 anno in cui di fatto sparì il tiro al piccione, a Sanremo il binomio casinò-tiro a volo riscuoteva grande successo soprattutto tra i turisti vip. Bella gente, con voglia di spendere e divertirsi, affollava la città. Tra i patiti del casinò e del tiro al piccione un nome su tutti: il «cummenda» Borghi, il papà degli elettrodomestici Ignis.

Ricorda l'armiere del tiro al volo Piero Calvini: «Erano tempi d'oro per la struttura sanremese. Basti pensare che nel '78 il monte premi dell'ultima gara era addirittura arrivato a settantottomilioni. Da mezza Europa si erano iscritti oltre duecento tra i migliori tiratori».

E oggi? «Stiamo vivendo - ha detto il professor Stefano Giacca, attivo presidente dello Sporting club tiro a volo - un interessantissimo rilancio dell'electrocibles, meglio conosciuto dai non addetti come piccione meccanico o a elica. Di gara in gara aumentano gli iscritti, i consensi. Da tutta Italia riceviamo sempre più richieste per venire a sparare e villeggiare da noi».

Il team del professor Giacca, con il vice presidente Filippi, la segretaria Modena e altri dirigenti [illegible] sta svolgendo un ottimo lavoro.

«Il boom definitivo - dicono molti [illegible] - è alle porte. Basterebbe che il Comune [illegible] di più la struttura. La città ne avrebbe vantaggi [illegible]. Il novanta per cento di noi, infatti, dopo il fucile ama il casinò. E Sanremo per questo è davvero la città ideale».

A Palazzo Bellevue stanno studiando il «rilancio». C'è chi dice che servono cinquecento milioni, chi un miliardo per «mettere tutto a posto». Gli appassionati suggeriscono ad assessorato al Turismo e casinò di unire le forze e raddoppiare il monte premi delle gare. L'ottimo sarebbe portarlo a cento milioni. Un incentivo niente male.

Hanno detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale ed il delegato allo sport Gastone Rossi: «Stiamo lavorando su alcune idee. Per esempio riaprire, come ai tempi d'oro, il ristorante panoramico [illegible] campi di tiro, proteggere le aree dal mare, creare zone verdi». [r. b.]

NOTIZIE FLASH

MEDICINA

Congresso di oncologia all'Hotel Royal

Si apre oggi, all'Hotel Royal, il congresso medico «Attualità e prospettive in psico-oncologia». Si tratta di un incontro di prima importanza per riuscire a definire [illegible] meglio le prospettive future per chi si occupa di studiare quelle che [illegible] le dimensioni psicologiche del cancro. Tra gli argomenti dibattuti figurano i «Metodi e tecniche per la rilevazione della qualità della vita e nell'approccio al paziente e alla sua famiglia».

TEPPISMO

Divelto un paletto in via Volturno

L'altra notte, alcuni sconosciuti [illegible] riusciti a togliere dalla sua sede il paletto di f[illegible] che chiudeva la via Volturno all'accesso delle auto. I vigili urbani stanno indagando per riuscire a trovare i responsabili dell'atto vandalico.

[illegible]

A confronto Alpi Marittime italiane e francesi

«L'unità territoriale amministrativa delle Alpi Marittime italiane - Cuneo, Imperia, Albenga - nel confronto con le Alpes maritimes francesi dopo il 1993». Questo il tema del dibattito, organizzato dal Circolo ligustico arti e ambiente, che si tiene sabato pomeriggio alle [illegible] in via Corradi 47. All'incontro partecipa il professor Giuseppe Giordano ordinario di Geografia politica ed economica all'università di Genova.

[illegible]

Uffici e computer al buio a [illegible] corrente

Un black-out a singhiozzo ha interrotto ieri per cinque volte l'erogazione dell'energia elettrica nel centro di Sanremo. Uffici pubblici e banche si sono fermati tra le 12 e le 14. Anche i computer del palazzo di Giustizia si sono spenti e molti terminali sono andati in tilt a [illegible] delle frequenti assenze di corrente. A provocare l'alternarsi di black-out e ritorni di energia sono stati alcuni lavori urgenti, in uno dei numerosi cantieri delle vie centrali.

[illegible]

Domenica un meeting sugli aiuti internazionali

Sarà celebrata domenica, la giornata di solidarietà internazionale del bambino. L'appuntamento per il meeting, curato dall'Assefa (il movimento per l'intreccio di nuovi rapporti [illegible] l'India), è alle nove in corso Trento e Trieste.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 5 Aprile 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

[illegible] A SAVONA

Il congresso regionale del pds

Si aprono stamane alle 10, con la relazione del segretario Mazzarello, i lavori dell'Unione ligure del pds. Sabato, alle 11, terrà le conclusioni Piero Fassino. [illegible] A PAGINA 7

DUPLICE OMICIDIO A GENOVA

Ha ucciso il figlio dopo averlo rincorso per tutta la [illegible] con [illegible] pistola in pugno. Quando Vittorio Cipulli, di 35 anni, sfinito, si è rifugiato [illegible] il tavolo [illegible] cucina, il padre Benito, [illegible] anni, ha preso la mira e gli ha sparato quattro proiettili calibro 7,65. Mentre suo figlio moriva, [illegible] fuggito. Ha aspettato le luci del mattino per uccidere [illegible], a bruciapelo, in vico Valoria. Poco prima delle nove, Luigi Cavagnaro, di [illegible] anni, [illegible] datore [illegible] lavoro di Vittorio Cipulli, stava per aprire la saracinesca del suo negozio [illegible] bomboniere. E' stato raggiunto da cinque proiettili, uno dei quali gli ha spaccato [illegible]. L'omicida [illegible] stato bloccato da un vigile urbano [illegible] la folla di Caricamento. La duplice tragedia ha avuto inizio alle undici [illegible] mezza di mercoledì sera, in un appartamento [illegible] civico [illegible] in via Carrea, a Sampierdarena. All'interno 4 abitano gli anziani coniugi Cipulli. Negli ultimi tempi, le visite del figlio Vittorio Enri[illegible] erano diventate più frequenti ma, dopo il licenziamento dal negozio di bomboniere, avvenuto prima di Pasqua, anche i litigi [illegible] il padre erano aumentati. SERVIZIO [illegible] PRIMO FASCICOLO

CASE, I PREZZI PER L'ESTATE

Il ponte [illegible] Pasqua è servito a molti turisti per visionare seconde case e firmare contratti di locazione in Riviera. A Bordighera sono quasi esauriti gli alloggi in affitto per agosto. I prezzi, [illegible] certi casi, superano i tre milioni. E' difficile fare [illegible] identikit, ma in particolare sono le giovani famiglie con bambini [illegible] preferire [illegible] vacanza in un appartamento preso [illegible] affitto. «Un nucleo famigliare cerca soprattutto comodità. E [illegible] intende rinunciare all'indipendenza che trova a casa propria», dice la segretaria di un'agenzia immobiliare. Anche quest'anno il periodo più richiesto è agosto. Gli affitti di Bordighera [illegible] considerati tra i più alti della Riviera, ma è un dato che sembra non incidere sulla richiesta. Un bilocale o trilocale nel [illegible] di agosto può costare da un milione [illegible] ottocento mila li[illegible] fino a tre milioni e oltre. I prezzi scendono nel mese di luglio, fino [illegible] aggirarsi intorno [illegible] milione per giugno [illegible] settembre, quando, a causa della scuola, per molte famiglie [illegible] difficile affittare per tutto il mese. I posti letto, l'arredamento e la vicinanza al mare incidono notevolmente sul prezzo. SERVIZIO A PAGINA 4

NOVITA' A SANREMO

I filobus lasciano via Garibaldi

Nella strada del vecchio mercato dei fiori presto il traffico sarà [illegible] doppio senso. I mezzi pubblici diretti a levante transiteranno in [illegible] Orazio Raimondo. I vantaggi. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 11

Serie A di baseball

[illegible] Firenze [illegible] del Sanremo

Con il debutto di domani a Campo [illegible] Marte contro la bla[illegible] Fiorentina, inizia la «prima volta» dei matuziani nella massima serie, tra molti timori e grandi speranze.

Le carenze di Imperia e Costarainera si ripercuotono sui ricoverati

Due ospedali sotto accusa

All'Usl 3 manca il personale infermieristico e medico. Da anni si attende la Tac
Nei progetti una nuova sede per il pronto soccorso. Il problema della sorveglianza

Ma la vera malata è la Sanità

LA sanità imperiese è malata? Almeno 400 cittadini ogni anno preferiscono andare a farsi curare in Costa Azzurra o nel Principato di Monaco. Persino un medico che ha lavorato a lungo all'Usl, come l'allora sindaco Giovanni Gramondo, a suo tempo è andato a farsi ricoverare a Montecarlo. E' solo esterofilia, oppure [illegible] fenomeno scaturisce anche da una carenza di fiducia, se non proprio nei medici, almeno nelle strutture?

Gli esempi che giungono da Imperia e da Costarainera alimentano i dubbi. Due cifre sole, su tutte, forse le più significative: per avere un organico completo, mancano ancora ben 414 dipendenti, tra infermieri e medici, primari compresi. Con tale carenza di personale, com'è possibile evitare disfunzioni, su un totale di circa 17 mila ricoveri all'anno? Ancora un dato: non c'è [illegible] Tac, strumentazione indispensabile, di cui ormai sono dotati anche gli ospedali del Terzo Mondo.

Non [illegible] certo premesse incoraggianti, tanto più che sono anche da potenziare le sale operatorie e da migliorare il pronto soccorso. Benché situato in una splendida posizione panoramica, al centro di una pineta, il padiglione Novaro di Costarainera offre di sé un'immagine squallida, di desolante abbandono. Non [illegible] un quadro a tinte rosee, insomma. Come stupirsi, dunque, se sono sempre di più coloro che, magari anche con qualche sotterfugio, scelgono la via della Francia, dove le camere sono a due letti [illegible] sul comodino c'è il telefono?

Stefano Delfino

IMPERIA. All'ospedale [illegible] Imperia si avvertono problemi di carattere strutturale e di org[illegible]. Anche [illegible] sorveglianza, durante le ore notturne, è scarsa, e [illegible] non pochi disagi al personale. In quello di Costarainera [illegible] registrano difficoltà negli spostamenti delle ambulanze [illegible] un ospedale all'altro. Anche in questo caso, i sindacati ribadiscono la necessità di aumentare [illegible] nu[illegible] degli addetti.

E' la radiografia della sanità imperiese, che, pur [illegible] mille difficoltà, si avvia a fare un salto qualitativo. E' in fase di elaborazione un progetto per la realizzazione, a Imperia, [illegible] un nuovo pronto soccorso, più moderno [illegible] funzionale. La spesa prevista si aggira intorno ai 3 miliardi, che verranno stanzia[illegible] dalla Regione.

Presto, inoltre, dovrebbe [illegible]sere creata la divisione di chirurgia toracica, che viene a completare il reparto di pneumologia. Si spenderanno 5 miliardi, invece, per rinnovare e potenziare il blocco operatorio. Sembrano invece di difficile soluzione i problemi legati alla [illegible] d'organico: mancano decine di primari e assistenti e centinaia [illegible] infermieri.

All'ospedale [illegible] 10 primari, 40 aiuti, 50 assistenti e 341 infermieri

A Costarainera, i maggiori disagi si verificano soprattutto per il servizio di lavanderia, dove dovrebbero [illegible] impiegati 19 addetti (attualmente sono occupate dieci persone). I pazienti fanno le spese di queste carenze: in alcuni casi, ci sono difficoltà [illegible] reperire lenzuola pulite.

Un'ultima grave lacuna: l'ospedale del capoluogo non è ancora stato dotato del Tac, nonostante la Regione, quattro anni fa, avesse stabilito di provvede[illegible] all'acquisto delle apparecchiature. I macchinari, però, non [illegible] mai arrivati. Quanto si dovrà aspettare?

SERVIZIO A PAGINA 2

Sanremo, da domani «Stampa In»

Notizie a casa entro le 7,30

[illegible] «Stampa "In"», meno uno. Da domani, per tre giorni, gli abitanti di corso Marconi (numeri pari dal 2 al 298) troveranno davanti all'uscio una copia della Stampa in omaggio entro le 7,30 [illegible] mattino.

Poi, se lo vorranno, potranno chiedere [illegible] prosecuzione del servizio per [illegible] settimana, [illegible] mese o tutto l'anno. Senza costi aggiuntivi: il vostro quotidiano recapitato [illegible] costerà come all'edicola, 1200 lire. L'intera spesa per la consegna a domicilio sarà a carico dell'azienda. L'operazione «Porta [illegible] porta» ha preso il via in [illegible] Marconi, alla Foce. In seguito interesserà via Padre Semeria [illegible] tutta [illegible] parte occidentale della città, fino a Capo Nero e all'autostrada. Nell'arco di [illegible] mesi le hostess [illegible] La Stampa avranno percorso tutte le strade, bussato a tutte le porte, da un [illegible] all'altro [illegible] Sanremo. [illegible] per pagare? Non è un problema [illegible], [illegible]prattutto, [illegible] c'è fretta. Chi deciderà di aderire all'iniziativa potrà saldare il conto mensilmente direttamente [illegible] un nostro incaricato o presso uno dei punti convenzionati [illegible] l'Anffas, l'associazione sanremese che raggruppa le famiglie degli handicappati. La sede centrale è in piazza Colombo; l'elenco degli altri punti vendita verrà [illegible] noto al più presto.

Per maggiori informazioni ci si potrà rivolgere alla sede di «Stampa "In"», in via Padre Semeria 95 (tel. 61333) oppure alla redazione [illegible] Sanremo in via Gioberti 47 (tel. 503003).

La Stampa intende aprire un dialogo sempre più stretto con i lettori. Sanremo [illegible] ancora una città [illegible] dimensione d'uomo, dove ci si [illegible] un po' tutti, dove lo scambio dei saluti, per strada, è ancora una buona abitudine. La Stampa, adesso che arriva sullo zerbino [illegible] casa, intende essere un buon vicino [illegible]. Come si usava un tempo tra la gente dello stesso quartiere, sarà sempre disponibile al dialogo, a farsi partecipe dei problemi. Da tempo le pagine riservate alla cronaca locale offrono ampi spazi alle lettere: suggerimenti, critiche, osservazioni. Verranno pubblicate tutte. Se qualche problema dimostra di meritare maggiore attenzione verrà trattato con appositi servizi. «Stampa "In"» vuol essere qualcosa di più di un semplice servizio di consegna a domicilio; nelle intenzioni dell'azienda deve diventare [illegible] modo di privilegiare i lettori, di aprire insieme la giornata in una reciproca forma [illegible] benvenuto: un caffè bollente [illegible] un'occhiata alle pagine del giornale preferito. [g. p. m.]

Imperia, polemica tra Comune e Sovrintendenza: a pagare sono i turisti

Museo chiuso per burocrazia

Bloccati a dicembre i lavori per l'installazione di un ascensore: già persi 25 mila visitatori

IMPERIA. Allo sportello informazioni dell'Azienda autonoma di soggiorno di Imperia [illegible] turista tedesco giunto per Pasqua chiede le indicazioni per visitare il Museo navale internazionale del Ponente ligure. La risposta è negativa: «[illegible] Museo [illegible] chiuso da diversi mesi [illegible] si sa quando potrà [illegible] riaperto». Facile immaginare il disappunto: il Museo, infatti, ha raggiunto una rinomanza internazionale ed [illegible] una delle non molto attrattive culturali [illegible] turistiche del capoluogo, per [illegible] è diventato una meta quasi obbligata per tutti.

Alla base della chiusura un intervento della Sovrintendenza ai Beni culturali che ha bloccato i lavori avviati dal Comune per l'installazione di un ascensore che, fra l'altro, avrebbe eliminato le barriere architettoniche che hanno finora impedito la visita del Museo alle persone inabili. Purtroppo l'intervento è stato fatto quando ormai era stata eliminata anche la ringhiera [illegible] di protezione delle scale, demolite in parte: [illegible] tal modo l'ascensore non c'è ancora e la scala d'accesso [illegible] è più considerata sicura ed agibile.

Negli ambienti culturali e turistici imperiesi questa situazio[illegible] di stallo appare incomprensibile: la Sovrintendenza ha motivato la decisione di bocciare l'installazione dell'ascensore [illegible] la necessità [illegible] tutelare l'estetica del palazzo ma, obbiettivamente, non [illegible] vede come una parziale modifica della scala interna possa veramente avere ta[illegible] effetti.

Ciò anche considerando che l'eliminazione delle barriere architettoniche è esplicitamente richiesta [illegible] una legge dello Stato e che, comunque, il taglio delle scale è già stato eseguito per cui il male, [illegible] male c'è, [illegible] ormai fatto.

In queste condizioni l'auspicio generale è che la Sovrintendenza raggiunga al più presto un accordo col Comune per concludere i lavori. Un braccio di ferro di competenze fra i due Enti [illegible] sarebbe di beneficio per nessu[illegible] secondo i dati raccolti dal Museo negli anni precedenti la chiusura ha provocato, dal dicembre [illegible] a tutto marzo, la perdita di circa 25 mila visitato[illegible] italiani e stranieri.

E' un numero destinato ad aumentare perché il Museo attende l'arrivo di altro materiale di estremo interesse mondiale, come ad esempio la sala [illegible] dell'ex transatlantico Stockolm.

Una dotazione che si aggiungerà ai moltissimi altri preziosissimi reperti raccolti [illegible] salvati dai volontari promotori che hanno dotato Imperia di una struttura culturale invidiata da tutti, da qualcuno addirittura giudicata una delle prime del mondo.

Bruno Viano

L'Usl chiede aiuto alla Regione: l'ospedale attende ancora il Tac

Imperia, ricoveri a rischio

Mancano 10 primari, 40 aiuti e 50 assistenti. La carenza più grave è quella degli infermieri: l'organico ha un buco di 341 unità. Molti i progetti ma tutti rimasti solo sulla carta

IMPERIA. L'ultimo spavento [illegible] infermiere [illegible] pronto [illegible] lo hanno provato nei giorni scorsi. Un energumeno ha dato in escandescenze, ferendo tre di loro e aggredendo il medico di guardia. [illegible] si tratterebbe di un fatto isolato: sembra infatti che episodi di questo tipo si verifichino con sempre maggiore frequenza, soprattutto nelle [illegible] notturne, quando si allenta la sorveglianza (chiunque, la sera, può [illegible] accesso alle [illegible]: esiste un dispositivo di sicurezza e al posto di polizia non è più possibile reperire l'agente).

La carenza di controlli è [illegible] dei mali più gravi che affliggono l'ospedale di Imperia. Ma non è l'unico: completano la lista degli inconvenienti, strutture inadeguate, macchinari obsoleti e organici insufficienti.

Il problema più sentito è quello del personale: scarso e mal retribuito. Un servizio adeguato alle esigenze del presidio ospedaliero imperiese, capace di ospitare 424 pazienti, necessiterebbe dell'apporto di altri 10 primari, 40 aiuti e 50 assistenti. All'appello mancano anche 341 infermieri.

L'esigenza di utilizzare un maggior numero di addetti viene avvertita in particolare da chi è responsabile della vita in ospedale. Il direttore sanitario, dottor Giuseppe Genduso, si reca con frequenza quasi quotidiana dai responsabili dell'Usl, ribadendo la necessità di reperire rinforzi.

Informa il presidente, Ivo De Michelis: «L'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, è consapevole della gravità della situazione e ha promesso di venirci in aiuto al più presto».

Un altro problema, tuttora irrisolto, è quello della terapia intensiva. L'ospedale di Imperia è l'unico, in tutta la Liguria, a non avere in dotazione il Tac. E' dall'88 che la Regione ha deliberato l'acquisto delle apparecchiature, che però non sono [illegible] arrivate (paradossalmente i locali sono [illegible] già disponibili).

Per fortuna, le notizie positive non mancano. Si parla con sempre maggiore insistenza del progetto di un nuovo pronto [illegible] più capiente e moderno di quello attuale. Verrebbe realizzato dalla parte opposta, sul lato a Levante, sopra il magazzino interrato.

Spiega De Michelis: «L'opera verrebbe a costare intorno ai tre miliardi. Chiederemo i finanziamenti alla Regione, che [illegible] dovrebbe avere difficoltà a concederli».

Altra novità riguarda la creazione di una divisione di chirurgia toracica, che verrebbe a completare il reparto di pneumologia. Cinque miliardi sono invece a disposizione per il potenziamento del blocco operatorio (il progetto è firmato dall'architetto De Andreis, con la supervisione del professor Patrilli, recentemente scomparso). Le sale operatorie saranno ristrutturate e si provvederà all'acquisto di nuovi macchinari.

Inoltre, con la realizzazione di un parcheggio in via Ivanoe Amoretti, alle spalle dell'edificio, si ridurranno i disagi per l'utenza: sullo spiazzo potranno trovare posto numerose autovetture e potranno atterrare gli elicotteri adibiti al trasporto dei malati più gravi.

Maurizio Vezzaro

[illegible] ANCHE A COSTARAINERA

COSTARAINERA. Tapparelle che cadono a pezzi, intonaci da rifare e carenza di grembiuli e teli di protezione: anche all'ospedale di Costarainera non [illegible] i problemi.

Mentre i sindacati accusano l'amministrazione di disinteressarsi del presidio, all'Usl ribattono che «la situazione non è poi così drammatica» e ammettono che la [illegible] necessità solo «di alcuni lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria».

I disagi maggiori vengono avvertiti dal personale della divisione di dermatologia, [illegible] reparto che [illegible] di opere di ammodernamento. Dice Luciano Martinelli, delegato sindacale della Cgil-Funzione pubblica: «Gli infissi sarebbero da sostituire in blocco: anche quando gli impianti di riscaldamento [illegible] in funzione si avvertono spifferi d'aria fredda. Un inutile spreco di energia, che finisce [illegible] incidere sui costi del combustibile».

Anche a Costarainera vi [illegible] difficoltà legate alle carenze d'organico. Un esempio: nel reparto di dermatologia opera un solo medico. Quando si ammala, poiché non si è ancora provveduto ad affiancargli un assistente, il servizio risulta scoperto. Una situazione di precarietà, che si protrae dall'89.

La lavanderia, che rifornisce di biancheria pulita anche l'ospedale di Imperia, è carente di [illegible] addetti (attualmente, sono impiegate dieci persone). I sindacati incolpano l'Usl, «che ha trasferito parte del personale». Diversa la spiegazione che fornisce il presidente, Ivo De Michelis: «Il quaranta per cento dei dipendenti è in malattia».

Le lamentele dei sindacati riguardano anche gli spostamenti delle ambulanze da una struttura all'altra.

Aggiunge Martinelli: «Per visite di consulenza cardiologica il paziente è costretto a recarsi all'ospedale di Imperia. [illegible] sempre riusciamo a reperire i mezzi di soccorso per il trasporto dei malati».

Replica De Michelis: «Non esiste nessuna difficoltà, dal [illegible] che i medici in servizio a Imperia [illegible] pronti a trasferirsi a Costarainera quando le circostanze lo esigono».

Un ultimo problema, [illegible] per questo meno importante, è rappresentato dall'utilizzo del polmone d'acciaio, che, secondo le organizzazioni sindacali, «dovrebbe richiedere la presenza costante di un'équipe specializzata nella terapia intensiva respiratoria». Questo implicherebbe l'assunzione di uno staff specifico.

Ancora De Michelis: «L'argomento è stato affrontato dal comitato di gestione. L'organo ha sollecitato la Regione perché intervenga in tempi brevi».

Un'altra [illegible] la ritinteggiatura della facciata. L'ultima volta è stata imbiancata nell'88, in occasione di un convegno medico. **[m. v.]**

ALLA MEDIA NOVARO SI STUDIERANNO DUE LINGUE STRANIERE

IMPERIA. Il bilinguismo entra nella scuola dell'obbligo imperiese: dal settembre prossimo, la media «Mario Novaro» di Oneglia avvierà l'insegnamento parallelo di francese e inglese in una delle tre prime classi. E' un'innovazione importante nella prospettiva del '93, dell'Europa senza frontiere.

L'istituto di piazzetta Denegri, che accoglie attualmente [illegible] alunni, ha finalmente ottenuto l'autorizzazione ministeriale, che inseguiva da due anni. E ora sta organizzando il nuovo corso, informando i genitori degli alunni delle quinte elementari, direttamente interessati all'iniziativa.

Spiega il preside, prof. Annibale Alterman: «L'insegnamento del bilinguismo durerà tutto il triennio, con un doppio esame finale che, una volta superato, garantirà un diploma dove si evidenzierà l'apprendimento di francese e inglese, per una più ampia possibilità di scelta degli indirizzi delle scuole superiori».

Aggiunge: «All'inizio partiremo con una sola classe di 20-25 alunni, scelti secondo l'ordine cronologico d'iscrizione, dopo opportuni contatti con le famiglie. Le sei [illegible] di insegnamento la settimana alla pari: tre per ciascuna lingua. [illegible] dal '92-'93 contiamo di raddoppiare, sperando in una nuova risposta positiva del ministero».

Attualmente le prescrizioni alla «Novaro» alla prima classe sono una sessantina. Tra queste, usciranno gli studenti che inizieranno la fase più europea dell'insegnamento nella scuola media.

Parallelamente, l'istituto sta portando avanti con buoni risultati i [illegible] pomeridiani di avviamento allo studio del latino, per rendere più morbido l'impatto con le superiori. «Per due volte la settimana, una ventina di ragazzi si ritrovano il pomeriggio [illegible] tre insegnanti, iniziando così a conoscere la materia. Se richiesti, possono anche essere attuati corsi di recupero di altre discipline», sottolinea il preside.

Domani, intanto, nell'auditorium del liceo Viesseux, a Porto Maurizio (con inizio a mezzogiorno), si terrà la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate al prof. Eugenio Bologna, destinate ai migliori studenti (anche sotto il profilo umano) delle quinte classi della sezione scientifica. Per l'anno scolastico '89-'90, sono stati prescelti Alessandro Carelli, Davide Sciandra, Elena Acquarone e Deborah Bellotti.

Saranno anche assegnati i premi «Giuseppe Giorgi», che mettono in rilievo le capacità di conciliare gli impegni di studio con l'attività sportiva. I riconoscimenti andranno a Paolo Curci (Terza A, Liceo Classico) e Diego Negri (Quinta C, Liceo Scientifico). **[g. mi.]**

PIEVE AVRA' UN NUOVO ACQUEDOTTO IRRIGUO

PIEVE DI TECO. Un nuovo acquedotto irriguo per colmare croniche lacune e invogliare la gente a ripopolare le campagne della Valle Arroscia, nel tentativo di rilanciare l'agricoltura, che, nonostante la crisi, rappresenta sempre la spina dorsale dell'economia delle zone interne. E' l'obiettivo del progetto sul migliore sfruttamento delle risorse idriche della vallata, che sarà esaminato lunedì sera dal Consiglio della Comunità Montana (le soluzioni tecniche [illegible] state elaborate dall'ing. Capriotti).

All'iniziativa si affianca il piano di sviluppo agricolo per l'anno in corso, che dovrà essere approvato nella stessa riunione, in programma nel salone consiliare di Pieve di Teco. Il documento [illegible] prevede investimenti in varie direzioni: 786 milioni per la forestazione (la piaga degli incendi boschivi si fa sempre più dolorosa); 370 per migliorare le strade; 26 nel campo dei prestiti in zootecnia; [illegible] per favorire l'incremento delle colture; 21 a beneficio della cooperazione; quasi due miliardi per potenziare le strutture agricole; [illegible] milioni per seguire le direttive Cee del settore. Una parte dei finanziamenti (circa due miliardi e mezzo) viene richiesta alla Regione.

La Valle Arroscia busserà alla porta dell'amministrazione regionale anche per sostenere il progetto dell'acquedotto irriguo, che prevede una spesa di oltre due miliardi, per captare l'acqua nella parte alta della vallata e incanalarla fino alle quote più basse, attraverso Montegrosso Pian Latte, Pornassio, Pieve, Vessalico, Borghetto d'Arroscia e Ranzo.

«Una lunga condotta con 8 punti di presa collegati ad altrettante vasche di accumulo per assicurare l'acqua alle campagne c[illegible] sono sprovviste, e per questo abbandonate oppure coltivate utilizzando piccole sorgenti, fra mille disagi», spiega Luciano Brunengo, vicepresidente della Comunità Montana e sindaco di Pieve.

Aggiunge: «L'acquedotto irriguo potrebbe anche servire per spegnere gli incendi boschivi. Vista l'importanza del progetto per il rilancio dell'entroterra, credo che Regione e Stato debbano finanziarlo».

L'agricoltura della vallata si basa su coltivazioni di frutta, ortaggi, olive e uva. Da tempo, gli agricoltori chiedono la realizzazione della rete di distribuzione dell'acqua nelle zone non servite. Qualcuno si è arrangiato ricercando [illegible] vene sotterranee. E' il caso di Ligassorio, frazione di Pieve, dove i privati hanno costruito di recente un mini-acquedotto, rivitalizzando i [illegible] della zona, in parte abbandonati. «E' il classico esempio di come l'arrivo dell'acqua possa ripopolare le campagne», dice Brunengo. **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il nuovo Comitato della Confesercenti

Eletto il nuovo Comitato cittadino della Confesercenti, composto da 18 membri. Le scelte sono state compiute dall'assemblea comunale, che ha evidenziato la necessità di creare «una città più vivibile in cui il commercio diventi sempre più parte integrante dell'immagine turistica». Sono stati nominati anche i delegati al congresso provinciale della Confesercenti (fissato per il 21 a Sanremo). Sono Piero Denegri, Jose Gelsomino, Gisella Ritrovatto, Bruno Ferrante, Luca Marovich, Gianni Oddo e Lucio Scorzelli.

[illegible]

Domani orari prolungati negli uffici postali

I maggiori uffici postali della provincia domani faranno straordinari per la scadenza del termine per il pagamento del bollo [illegible] A Imperia, lo sportello resterà aperto dalle 8,10 alle 19, mentre quelli delle succursali 1 e 2 chiuderanno alle 16. A Sanremo, le Poste centrali saranno a disposizione del pubblico sino alle 18,30, mentre le sedi periferiche 1, 3 e 4 fino alle 16. A Diano Marina, Arma di Taggia e Ventimiglia, apertura dalle 8,10 alle 18,30. A Bordighera la chiusura è prevista alle 16.

DIBATTITO

Incontro della Fidapa sull'informazione

«Informazione e comunicazione»: è il titolo dell'incontro-dibattito, organizzato dalla Federazione donne, arti, professioni e affari, che si terrà questa sera al ristorante Tamerici, nel quartiere di Borgo Prino.

A Palazzo del Parco è in programma una mostra dedicata all'antico Egitto

Una flotta di navi in miniatura

A Diano raduno di scafi e aerei radiocomandati

DIANO MARINA. Un raduno di modellismo a livello nazionale e un prestigioso appuntamento culturale [illegible] mostra fotografica, conferenze, filmati e diapositive sull'antico Egitto: sono le proposte di Azienda di soggiorno e assessorato al Turismo del Comune di Diano Marina, in questo primo scorcio di stagione turistica, dopo il positivo bilancio di Pasqua. Iniziative di indubbio interesse, per residenti e ospiti della località.

Il primo appuntamento è fissato per domenica dalle 10 alle 16 sulla passeggiata a mare nei pressi della Chiesa parrocchiale, dove si [illegible] alcuni modellisti di livello nazionale.

Si tratta del primo raduno dei virtuosi dei modelli radiocomandati. Un'iniziativa insolita e curiosa per il Golfo dianese, e in grado di interessare persone della età più diverse. Lo spettacolo è garantito. I manovratori faranno volare aerei e navigare imbarcazioni di ridotte dimensioni, ma perfettamente funzionanti e simili in tutto e per tutto ai modelli originali. Flotte e stormi che offriranno immagini suggestive.

Dice l'assessore al Turismo Roberto Gaggero: «La manifestazione era già stata programmata per gennaio. Poi per colpa del fone [illegible] stata rimandata. Questo dovrebbe essere il periodo più favorevole [illegible] per le condizioni meteorologiche sia per la possibilità di avere un pubblico più numeroso. Siamo lieti, [illegible] amministratori comunali, di ospitare il primo raduno sul mare [illegible] modelli radiocomandati».

I modellisti manovreranno i radiocomandi dalla spiaggia situata alla radice del molo della chiesa: «Il pubblico potrà seguire le varie fasi della manifestazione dalla passeggiata» precisa ancora Gaggero.

Sempre a Diano è previsto nei prossimi giorni un appuntamento culturale di grosso livello. Giovedì 11, nella sala mostre di Palazzo del Parco aprirà i battenti la mostra fotografica della necropoli di Deir el Medina. E' stato possibile realizzare l'importante avvenimento grazie alla collaborazione del Museo Egizio di Torino, del Circolo filatelico e numismatico dianese, e di Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Istituto Bancario San Paolo di Torino.

L'inaugurazione è prevista per le 16 con la conferenza del professor Silvio Curto che parlerà su «La vita e la morte nella cultura egiziana antica» con proiezione di filmati e diapositive cui seguirà il simbolico taglio del nastro.

La mostra chiuderà i battenti il 30 aprile. L'orario di visita è stato stabilito dalle 10 a mezzogiorno e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni.

Angelo [illegible]

Sanremo, più comodo viaggiare sui mezzi pubblici

BUS, SI CAMBIA STRADA

Nuovi tracciati per evitare il traffico
Il vecchio porto sarà vietato alle auto?

SANREMO. Corso Garibaldi cambia look. Dopo il trasferimento del mercato dei fiori in Valle Armea, è venuta [illegible] la necessità di limitare [illegible] traffico privato a vantaggio dei mezzi pubblici. Così, con ogni probabilità, nelle prossime settimane la viabilità si svolgerà in entrambi i sensi di marcia, mentre filobus [illegible] autobus della Riviera Trasporti diretti [illegible] Levante verranno dirottati in [illegible] Orazio Raimondo.

I mezzi pubblici provenienti dalla parte orientale della città continueranno a passare in cor[illegible] Garibaldi, dove sarà mantenuta la fermata di fronte all'Hotel Des Etrangers; quelli provenienti dal centro [illegible] diretti a San Martino, Arma, Taggia [illegible] Imperia, invece, proseguiranno da [illegible] Roma [illegible] corso Orazio Raimondo e via Fiume. Giunti al Rondò Garibaldi, riprenderanno il percorso del vecchio tracciato.

I vantaggi [illegible] questi cambiamenti: in primo luogo, evitando ai filobus di incrociarsi ogni dieci minuti nell'affollatissima e stretta via Garibaldi, si renderanno più veloci le [illegible]. Lo spostamento dei mezzi pubblici in [illegible] Orazio Raimondo e via Fiume, dovrebbe avere anche un effetto benefico [illegible] punto di vista della rivalutazione dell'intero rione.

Nello stesso momento in cui i filobus traslocheranno, via Garibaldi ritornerà ai due sensi di marcia per i veicoli privati (anche [illegible] su questo punto a Palazzo Bellevue qualcuno ha avanzato ancora delle riserve).

Via Garibaldi e corso Orazio Raimondo [illegible] [illegible] [illegible] uniche novità sul fronte delle iniziative per migliorare [illegible] traffico. Presto Comune e capitaneria [illegible] porto esamineranno l'opportunità [illegible] chiudere al traffico [illegible] molo lungo del vecchio porto e di razionalizzare il traffico veicolare in via Nazario Sauro [illegible] nella zona dei giardini Vittorio Veneto.

«Il porto non deve [illegible] un maxi parcheggio, una pista per le scuole guida» dice l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli, sottolineando il [illegible] favore all'iniziativa. Presto dovrebbe anche riaprire il parcheggio pubblico situato nel piazzale davanti alla Capitaneria di porto che era stato chiuso, per ragioni di sicurezza, allo scoppio della guerra [illegible] Golfo. C'è anche chi ha proposto la chiusura definitiva al traffico dell'intera area portuale. «Sarebbe la soluzione ideale per istituire il doppio [illegible] di marcia in via Nino Bixio» aggiunge ancora Baggioli. E spiega: «Oggi anche eliminando la sosta sui due lati di via Nino Bixio, non [illegible] può realizzare una doppia corsia perché [illegible] chiusura dei passaggi a livello che immettono sul porto e la presenza delle auto ferme in at[illegible] del passaggio del treno, rallenterebbe, o addirittura bloccherebbe continuamente il flusso delle auto. Vietando la svolta verso il porto, però, si risolverebbe questo inconveniente».

Anche in questo [illegible] grossi vantaggi. Il primo: la chiusura definitiva al traffico di via Matteotti che diventerebbe isola pedonale tutto l'anno; la seconda: l'eliminazione dei camion [illegible] via Roma. E la valorizzazione di via Roma vorrebbe dire anche rilancio di tutte le traverse del centro: via Carli, cor[illegible] Mombello, via Gioberti, [illegible] stessa piazza Bresca che negli ultimi anni hanno conosciuto un intenso sviluppo commerciale.

Gian Piero Moretti

FILI [illegible]

[illegible] *Sotto accusa, paletti e fili elettrici. La selva di paracarri anti-sosta e l'intrico dei cavi del filobus che impediscono ai mezzi dei Vigili del fuoco d'intervenire in molte zone della città. Ostacoli irremovibili. Autentiche trappole, [illegible] caso d'incendio. Le proteste dalla [illegible] di via Marsaglia hanno raggiunto in questi giorni gli uffici del Comune. E' una domanda pressante. Di chi sarebbe la colpa, se l'autoscala dei pompieri si rivelasse inutilizzabile, neutralizzata dalla fitta rete d'intralci? Per i Vigili del fuoco, nessun dubbio: un'eventuale tragedia, [illegible] soccorso mancato, cadrebbe sulle spalle del Comune.*

A scatenare i primi commenti preoccupati sono stati i paletti piazzati [illegible] recente su alcuni marciapiedi del centro. Interi filari di eleganti paracarri spuntati all'improvviso, per liquidare una volta per tutte ogni rischio di sosta vietata. Un incubo, per la protezione civile. Fino [illegible] ieri, arrampicarsi sui marciapiedi e allungare la scala fino agli appartamenti in fiamme era l'unica possibilità di azione per le autoscale dei Vigili del fuoco. Ora, in molte strade non è più possibile.

Non è [illegible] primo allarme. Gli addetti ai lavori [illegible] avevano lanciati già molti altri, sul fronte della sicurezza. Interi quartieri di Sanremo entrano nella mappa del pericolo. Caseggiati sprovvisti delle strutture essenziali prescritte dalle [illegible] antincendio. Appartamenti che potrebbero rivelarsi autentiche trappole mortali, in [illegible] d'incendio o di terremoto. Al vertice del rischio, l'intrico di vicoli della Pigna. Un dedalo di «carrugi» che si presenta quasi impenetrabile ai soccorsi. Nessun punto di attacco per gli idranti, nessuna via di accesso per gli automezzi, [illegible] che l'ennesimo paletto anti-auto ha chiuso al traffico via Palma. E nessuna risposta alle richieste [illegible] un deposito nel centro storico per il materiale d'emergenza. Dalla caserma di [illegible] Marsaglia assicurano che la città continua [illegible] svilupparsi [illegible] tener conto della sicurezza. E basterebbe poco, per ridurre i rischi. **[m. p.]**

Con gli spostamenti previsti le [illegible] [illegible] bus saranno [illegible] più veloci (FOTO MARCO GATTI)

Ad Antonio La Mura non è bastato parlare con il sindaco

Due settimane di speranza

Lo sfratto è irrevocabile: la famiglia dell'invalido lascerà l'abitazione di via Lamarmora. C'è tempo fino al 21 aprile per trovare un'altra casa

SANREMO. «Ho parlato con [illegible] sindaco e con gli assistenti sociali. Non ci [illegible] speranze, dovrò andarmene dalla casa dove vivo adesso». La voce di Antonio La Mura trema, [illegible] lui non vuole darsi per vinto: «Non perderò [illegible] diritto a una vita normale, non posso arrendermi all'idea [illegible] no[illegible] una casa alla mia famiglia».

Sembra [illegible] avere fine l'odis[illegible] di Antonio La Mura, 44 anni, invalido del lavoro, delle due figlie (le gemelle Stefania e Roberta, di quattro anni) e della nonna Lucia. La procedura di sfratto dall'alloggio delle case popolari di via Lamarmora 299, dove attualmente vive la famiglia, diventerà esecutiva fra pochi giorni, il 21 aprile.

Ieri avrebbe dovuto essere una giornata importante, quella della «svolta». Finalmente Antonio [illegible] Mura ha potuto parlare del suo problema con il primo cittadino di Sanremo, Onorato Lanza. «Il sindaco mi ha accolto bene - dice La Mura -. Ha dimostrato la volontà di darmi una mano. Ha ascoltato [illegible] mio racconto, ma [illegible] ha detto che c'è gente che ha più bisogno, che è in lista da anni per avere una casa popolare». Continua La Mura: «Lanza mi ha poi indirizzato all'assistenza sociale, ma gli incaricati non hanno potuto fare altro che consigliarmi di darmi da fare, [illegible] trovare [illegible] altro posto dove andare a vivere».

Antonio La Mura [illegible] [illegible] delle figlie

Così, adesso, La Mura deve sperare di riuscire a trovare al più presto qualcuno disposto ad affittargli un alloggio in cui poter vivere senza problemi. Ha [illegible] pensione d'invalidità che gli permetterebbe di pagare un affitto ragionevole. In questi giorni sta prendendo contatti attraverso le inserzioni sui giornali. «E' difficile riuscire a trovare una casa - dice -, anche se gli assistenti sociali hanno detto che mi aiuteranno. C'è la speranza di ottenere un piccolo contributo [illegible] Comune».

Molte persone hanno preso a cuore [illegible] vicenda della sua famiglia. Ha ricevuto diverse lettere di solidarietà, [illegible] fino [illegible] ora nessuno si è fatto vivo per offrirgli una sistemazione. La stagione turistica [illegible] avvicina e gli affitti degli alloggi cominciano a lievitare. Un problema in più per la famiglia di Antonio La Mura. **[g. ga.]**

Progetto sperimentale per il reparto di Malattie infettive

Uno psicologo in corsia

Lo specialista dovrà collaborare [illegible] medici e infermieri in particolare per la cura dei malati di Aids. Se ne è parlato ieri durante un convegno

SANREMO. Lo psicologo in corsia, fra i malati e gli infermieri. Uno specialista incaricato di tradurre in realtà l'esigenza di assicurare l'assistenza psicologica ai pazienti e garantire un prezioso supporto agli operatori del settore. E' il progetto che potrebbe concretizzarsi a Sanremo. Lo ha detto il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive dell'ospedale Borea: «Sarebbe un esperimento - ha spiegato Orlando -, uno dei primi [illegible] Italia nei reparti [illegible] Malattie infettive. Un tirocinio in corsia per i neolaureati e un importante aiuto a medici e pazienti».

Sanremo avverte in modo particolare la necessità [illegible] avviare questa iniziativa. In città sono più di settanta i giovani che vivono il dramma della sieropositività. Hanno bisogno dell'aiuto della medicina, ma anche di una assistenza psicologica in grado di restituire loro fiducia nel futuro. Di questo e di altri problemi si è parlato ieri, a Villa Nobel, durante [illegible] seminario italo-francese sul tema «Lo psicologo nella salute: clinica, formazione, [illegible].

Un'importante occasione di confronto fra i problemi che [illegible] nelle corsie e in mezzo alle tristi realtà della tossicodipendenza [illegible] dell'emarginazione senile, un momento di riflessione sulle esperienze che matura[illegible] negli studi di psicologia degli ospedali francesi, dove si è già passati alla fase [illegible] sperimentazione. In Italia si sta cercando di fare dei passi avanti per riuscire, entro [illegible] 1992, ad assicurare [illegible] servizio sanitario completo [illegible] capace di offrire il più possibile garanzie di recupero.

La giornata di studi è [illegible] presentata dalla dottoressa Nadia Crotti dell'Istituto nazionale per la [illegible] sul cancro di Genova: «La nostra vuole essere una sfida - ha detto -. Un invito [illegible] investire nella formazione degli psicologi e nella loro capacità di valutazione per riuscire a inserirli pienamente nel sevizio sanitario». Durante il seminario si sono formati due gruppi di studio. Il primo per occuparsi di «Tossicodipendenza: prevenzione e cura», il se[illegible]do per «L'accompagnamento ai morenti: cure palliative [illegible] Aids».

A Sanremo, uno dei problemi più gravi è il costante [illegible] dei [illegible] di Aids. I malati [illegible] indirizzati al reparto Malattie infettive dai medici curanti, dagli ambulatori e dal pronto soccorso. «I degenti [illegible] in ge[illegible] tossicodipendenti - dicono dall'ospedale -. In molti casi vengono portati al reparto dopo un'overdose di eroina. Sarebbe importante per loro avere [illegible] qualificata assistenza psicologica. Lo stesso vale per il personale medico e paramedico». Entro il 1992 il reparto infettivi sarà rimodernato: in particolare verranno create delle stanze singole. «Spesso - ha aggiunto il professor Orlando - malati al primo stadio si trovano nella [illegible] stanza con degenti allo stadio terminale. E' come guardare in uno specchio, anticipare un destino, in molti casi, già scritto». **[g. ga.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

Congresso di oncologia all'Hotel Royal

Si apre oggi, all'Hotel Royal, il congresso medico «Attualità e prospettive in psico-oncologia». Si tratta di un incontro di prima importanza per riuscire a definire al meglio le prospettive future per chi si occupa [illegible] studiare quelle che sono le dimensioni psicologiche del cancro. Tra gli argomenti dibattuti figurano i «Metodi e tecniche per la rilevazione della qualità della vita e nell'approccio al paziente e alla sua famiglia».

[illegible]

Divelto un paletto in via Volturno

L'altra notte, alcuni sconosciuti [illegible] riusciti a togliere dalla sua sede il paletto di ferro che chiudeva la via Volturno all'accesso delle auto. I vigili urbani stan[illegible] indagando per riuscire a trovare i responsabili dell'atto vandalico.

NAZIONI

A confronto Alpi Marittime italiane [illegible] francesi

«L'unità territoriale amministrativa delle Alpi Marittime italiane - Cuneo, Imperia, Albenga - nel confronto con le Alpes maritimes francesi dopo il 1993». Questo il tema [illegible] dibattito, organizzato dal Circolo ligustico arti e ambiente, che [illegible] tiene sabato pomeriggio alle 16 in via Corradi 47. All'incontro partecipa [illegible] professor Giuseppe Giordano ordinario [illegible] Geografia politica ed economica all'università [illegible] Genova.

BLACK-OUT

Uffici e computer al buio [illegible] senza corrente

Un black-out a singhiozzo ha interrotto ieri per cinque volte l'erogazione dell'energia elettrica nel centro di Sanremo. Uffici pubblici e banche si sono fermati tra le 12 e le 14. Anche i computer del palazzo di Giustizia [illegible] sono spenti e molti terminali [illegible] andati in tilt [illegible] [illegible] delle frequenti assenze [illegible] cor[illegible]. A provocare l'alternarsi [illegible] black-out [illegible] ritorni [illegible] energia sono stati alcuni lavori urgenti, in uno dei numerosi cantieri delle vie centrali.

BA[illegible]

Domenica un meeting [illegible]li aiuti internazionali

Sarà celebrata domenica, [illegible] giornata [illegible] solidarietà internazionale del bambino. L'appuntamento per il meeting, curato dall'Assefa [illegible] movimento per l'intreccio di nuovi rapporti con l'India), è alle nove in corso Trento e Trieste.

SEICENTO PECORE IN VALLE ARMEA

SANREMO. *Sono arrivate a centinaia. Circa seicento, per l'esattezza. Un [illegible] di pecore radunate sui prati di Realdo e Verdeggia, riversate sulle strade che portano alla Riviera. Ieri, anche le ultime mandrie hanno raggiunto le spianate della Valle Armea, alle porte di Sanremo. E' la tappa intermedia di una transumanza che a giugno proseguirà verso l'«alpeggio» estivo di Tenda e [illegible]nesi, di Limone e Nava.*

Il ritorno dei campanacci [illegible] ripete quasi immutato dal tempo degli antichi Statuti comunali. Quando un editto imponeva la partenza in massa, avveniva un'uscita spettacolare dagli ovili in [illegible] solo giorno. E nei giorni scorsi il fiume di armenti è tornato, tra le auto bloccate a metà strada tra Poggio e Ceriana. La «sciorta», co[illegible] i pastori chiamano il gregge, ha iniziato il [illegible] pellegrinaggio tra la periferia della città e l'entroterra. A caccia di pascoli. [illegible] che cosa resta delle distese verdi arrampicate tra le montagne e il mare?

A sentire i pastori, la transumanza non è mai stata così facile. I terreni incolti si allargano a macchia d'olio. Antò, che fa questo mestiere da cinquant'anni, racconta [illegible] un sorriso che questa primavera il viaggio da Triora alla Valle Armea ha richiesto quasi il doppio del tempo. «Le pecore continuava[illegible] a fermarsi per mangiare ad ogni fascia invasa dalle erbacce, ad ogni campo ricoperto di stoppie».

Ora che i belati hanno invaso i terreni alle spalle del mercato dei fiori, la Valle Armea è tornata ad essere il dormitorio delle pecore. I pastori si alternano nei turni di guardia: finora, nessuno avrebbe [illegible] di rubare i capi di bestiame. Fanno invece paura i cani randagi, sempre più numerosi. Li hanno avvistati più di una volta nei dintorni del gregge. E i controlli ai recinti degli agnelli [illegible] sono raddoppiati.

Anche un «giallo» accompagna l'ultima transumanza. Antò, il vecchio pastore, racconta che qualcuno lo avrebbe avvicinato per chiedergli [illegible] prestito il gregge. Sarebbe servito [illegible] una manifestazione di protesta. Ma lui ha rifiutato. «Almeno le pecore, lasciamole fuori dalla politica». **[m. p.]**

A Sanremo torna una moda Anni 60: si spara al piccione meccanico

Tiro a volo, è l'ora del rilancio

Con il Casinò coppia vincente per il turismo

SANREMO. Vittorio De Sica negli Anni 60, dopo aver terminato di girare il film «La Ciociara» con cui Sophia Loren, vinse l'ambitissimo Oscar e [illegible] a riposarsi nella città dei fiori. Amante dell'azzardo e dello sport per il suo relax sanremese seguiva due ricette precise: il tavolo verde del casinò e le buche dello Stand [illegible] tiro a volo. Lo appassionavano i rischi della roulette, i frequentatori del tiro al piccione, il mondo degli scommettitori.

In quel periodo, e fino al '78 anno in [illegible] [illegible] fatto sparì il tiro al piccione, [illegible] Sanremo il bino[illegible] casinò-tiro a volo riscuote[illegible] grande successo soprattutto tra i turisti vip. Bella gente, [illegible] voglia di spendere e divertirsi, affollava la città. Tra i patiti del casinò [illegible] del tiro al piccione un nome su tutti: il «cumenda» Borghi, il papà degli elettrodomestici Ignis.

Ricorda l'armiere del tiro al volo Piero Calvini: «Erano tempi d'oro per la struttura sanre[illegible]. Basti pensare che nel '78 il monte premi dell'ultima gara era addirittura arrivato a settantottomilioni. De mazza Europa [illegible] erano iscritti oltre duecento tra i migliori tiratori».

E oggi? «Stiamo vivendo - ha detto il professor Stefano Giac[illegible] attivo presidente dello Sporting club tiro a volo - un interessantissimo rilancio dell'electrucibles, meglio [illegible] sciuto dai non addetti come piccione meccanico [illegible] a elica. Di gara in gara aumentano gli iscritti, i consensi. Da tutta Italia riceviamo sempre più richieste per venire a sparare e villeggiare [illegible] noi».

Il team del professor Giacca, con il vice presidente Filippi, la segretaria Modena e altri dirigenti da anni sta svolgendo un ottimo lavoro.

«Il boom definitivo - dicono molti tiratori - è alle porte. Basterebbe che [illegible] Comune curasse di più la struttura. La città ne avrebbe vantaggi enormi. Il novanta per cento di noi, infatti, dopo [illegible] fucile ama il casinò. E Sanremo per questo è davvero la città ideale».

A Palazzo Bellevue stanno studiando il «rilancio». C'è chi dice che servono cinquecento milioni, chi un miliardo per «mettere tutto a posto». Gli appassionati suggeriscono ad assessorato al Turismo [illegible] casinò di unire le forze [illegible] raddoppiare [illegible] monte premi delle gare. L'ottimo sarebbe portarlo [illegible] cento milioni. Un incentivo niente male.

Hanno detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale ed il delegato allo sport Gastone Rossi: «Stiamo lavorando su alcune idee. Per esempio riaprire, come ai tempi d'oro, il ristoran[illegible] panoramico sui campi da tiro, proteggere le aree dal mare, creare zone verdi». **[r. b.]**

A Bordighera verso il tutto esaurito per il mese clou dell'estate

Case, tre milioni per agosto

Pochi gli alloggi ancora liberi. Buone disponibilità per giugno, luglio e settembre
Le maggiori richieste da famiglie con bambini. «La vacanza in alloggio costa meno»

BORDIGHERA. Per agosto [illegible] registra quasi il tutto esaurito, con prezzi che vanno da [illegible] milione e ottocentomila a oltre tre milioni. Restano notevoli disponibilità per giugno [illegible] settembre, qualcosa in meno per luglio. Il ponte [illegible] Pasqua è stato utilizzato da molte persone per visionare seconde case [illegible] firmare contratti di locazione in Riviera e [illegible] queste le prime «proiezioni» in vista dell'estate.

E' difficile fare [illegible] identikit, ma in particolare sono le giovani famiglie con bambini a preferire [illegible] vacanza in un appartamento preso in affitto. «Un nucleo famigliare cerca soprattutto comodità. E non intende rinunciare all'indipendenza che trova [illegible] [illegible] propria», dice Daniela Moraglia, segretaria dell'agenzia immobiliare Marras.

Anche quest'anno il periodo più richiesto [illegible] agosto. «Come vuole la tradizione, è considerato il [illegible] ideale per la [illegible] [illegible], rispondono in coro i titolari delle agenzie, che ammettono di [illegible] [illegible] poche disponibilità per questo periodo. In ribasso luglio, sempre in crisi i mesi di giugno e settembre, con una [illegible]. «Settembre è preferito dei villeggiati dalla fascia di età che supera i sessanta anni - dicono all'agenzia Garibaldi -. In quel periodo possono avere ciò che cercano: meno sole e più tranquillità».

Gli affitti di Bordighera [illegible] considerati tra i più alti della Riviera. Un dato che sembra [illegible] incidere sulla richiesta. Commenta Alessandra Roggeri dell'immobiliare Montecarlo: «I turisti che scelgono [illegible] soggiornare in appartamento [illegible] disposti [illegible] sopportare il costo leggermente più elevato perché si tratta di [illegible] clientela affezionata [illegible] forse un po' di élite». Altri, invece, [illegible] concordano con questa analisi. «La verità [illegible] che, facendo i conti, in appartamento si risparmia, [illegible] si [illegible] almeno in quattro persone». La scelta di un appartamento, per quanto costosa, permette di risparmiare [illegible] altre spese, prime fra tutte quelle per il ristorante.

Il ponte di Pasqua è servito a molti turisti per visionare case e firmare contratti

E si fa riferimento alle recenti vacanze: l'esercito di turisti scesi [illegible] Riviera ha snobbato i ristoranti e ha fatto Pasqua con toast e panini.

«Capita che una famiglia affitti per un mese intero, ma che poi sfrutti [illegible] locale assieme ad amici, con i quali divide i giorni di soggiorno [illegible] le spese», si fa [illegible] [illegible] molte agenzie.

Soggiornare in [illegible] bilocale [illegible] trilocale nel mese [illegible] agosto può costare da un milione [illegible] ottocento mila lire fino a superare i tre milioni. I prezzi scendono sensibilmente nel mese di luglio, fino ad aggirarsi intorno [illegible] milione per giugno e settembre, quando, a causa della scuola, per molte famiglie è difficile affittare per tutto il [illegible]. «I prezzi variano molto in base a diverse considerazioni. I posti letto, l'arredamento, il posto per la macchina [illegible] la vicinanza al mare incidono notevolmente», dicono all'agenzia Garibaldi, dove hanno rilevato [illegible] interesse crescente anche per l'in[illegible].

Gianni Verrando dell'agenzia Nike affitta quasi esclusivamente appartamenti nel centro: «Dalla via Romana in giù [illegible] [illegible] sono problemi. Pochissimi quelli interessati all'entroterra». Il mare resta ancora la principale attrattiva che offre la città. Secondo molti l'unica.

Daniela Borghi

I CANTIERI

BORDIGHERA. *La città si sta preparando all'estate. In particolare, il lungomare Argentina [illegible] la spiaggia ospitano in questi giorni vari lavori, su diversi fronti. Per la salvaguardia della spiaggia, soggetta alla violenza dei marosi soprattutto nel tratto di fronte al Chiosco della Musica, è in corso l'intervento per la realizzazione del muro di sostegno, crollato alcuni mesi fa.*

[illegible] costo dei lavori, finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti, è di 270 milioni. Intanto, gli operai comunali stanno sostituendo le ringhiere del lungomare Argentina nel tratto tra gli stabilimenti Kursaal e San Marco Beach. I lavori, del costo di circa cinquanta milioni, si sono resi necessari per le condizioni di degrado delle balaustre, che in alcuni tratti erano arrugginite [illegible] poi crollate. L'opera rispetterà le norme in favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I manufatti sono [illegible] della ditta Vasart di Reggio Emilia. La Vasart ha anche inviato trenta strutture in cemento per sostituire quelle danneggiate. [illegible] tubi in metallo anodizzato provengono invece dalla ditta Cochi con sede [illegible] Ventimiglia. **[d. b.]**

NOTIZIE FLA[illegible]

[illegible]

Nel giardino di [illegible] hotel piantate 26 palme

Provenienti dal Marocco e dalla Spagna, ventisei palme secolari stanno per [illegible] piantate nel giardino dell'albergo Excelsior [illegible] Bordighera. In corrispondenza [illegible] corso Europa [illegible] stata predisposta un'a[illegible] per [illegible] realizzazione [illegible] un belvedere che rispecchi la fi[illegible] mediterranea. Si è creato [illegible] [illegible] di contenimento all'altezza del marciapiede dove, oltre alle palme, saranno messe a dimora tipi di vegetazione adatte al clima. L'Excelsior, in questi mesi in ristrutturazione, sarà arricchito, nel giardino anteriore, di una quarantina di palme. Lo stesso albergo, mesi fa, era stato al centro di una polemica per la morte di quattro palme, davanti all'entrata.

INCIDENTE

Due feriti in uno scontro [illegible] Bordighera

Incidente stradale ieri mattina sulla via Romana, all'altezza dell'incrocio con via Lamboglia. Una [illegible] Guzzi guidata [illegible] Gregorio Pezzullo, 23 anni, di Sanremo, [illegible] è scontrata con la Escort di Teresa Napoli, 40 anni, di Vallecrosia. Sono intervenuti i carabinieri e due ambulanze della Croce rossa, che hanno trasportato i feriti al pronto soccorso. Pezzullo, che ha riportato escoriazioni, guarirà [illegible] dieci giorni.

[illegible]

Per gli studenti in palio [illegible] soggiorni a Parigi

Domani, al Liceo Scientifico Aprosio a Ventimiglia, si svolgerà la fa[illegible] provinciale del concorso riservato agli studenti delle superiori lanciato dall'Alliance Française nei principali Paesi d'Europa. Il componimento [illegible] lingua francese su [illegible] unico in tutte le sedi dovrà essere svolto dalle 9 alle 12. L'Alliance Française offre agli otto vincitori [illegible] viaggio e soggiorno a Parigi [illegible] 7 al 16 luglio.

[illegible]

Il [illegible] Taviani parla di Colombo a Nizza

Nel quadro delle celebrazioni per le Colombiane martedì 9 [illegible] prevista, [illegible] 18.30, nella sede della Cum (Carrefour Universitaire Méditerranéen) in promenade des Anglais a Nizza, la conferenza del senatore Emilio Taviani. Tema: «Cristoforo Colombo leargisseur du Monde».

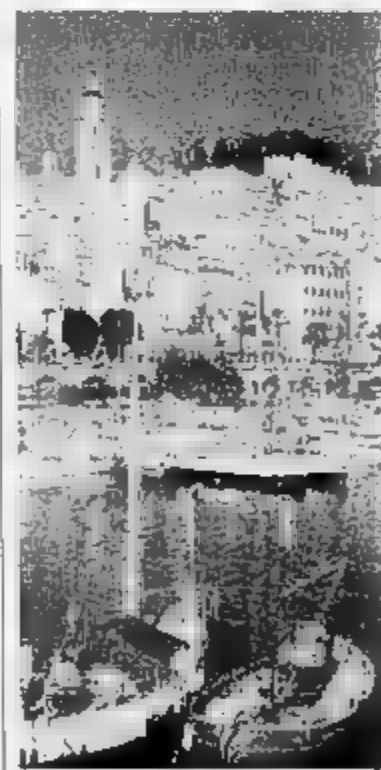
[illegible]

Rinviate [illegible] agitazioni alla dogana [illegible] Ventimiglia

Da ieri [illegible] tornata la normalità [illegible] valichi di frontiera, perché sia l'astensione [illegible] lavoro straordinario dei funzionari [illegible] dogana sia gli scioperi totali programmati [illegible] stati sospesi. Così all'autoporto Riviera dei Fiori [illegible] Ventimiglia, non intasato dai Tir, le procedure di sdoganamento non avranno intralci. Le agitazioni sono state rinviate in attesa che la crisi di governo sia risolta.

Dopo gli accordi presi di recente tra Ventimiglia e Mentone

Estate italo-francese

Sarà reso noto fra pochi giorni il calendario delle manifestazioni da giugno [illegible] settembre per la prima volta varato in collaborazione. Il corteo storico

Uno scorcio del porto di Mentone

VENTIMIGLIA. Si avrà il [illegible] aprile il primo dato concreto dell'accordo firmato di recente tra Ventimiglia e Mentone. Per quella data, infatti, sarà reso pubblico il programma delle manifestazioni estive varato congiuntamente [illegible] francesi [illegible] italiani. [illegible] calendario delle manifestazioni sarà distribuito in entrambi le città.

Per la prima volta Ventimiglia [illegible] [illegible] varare [illegible] programma in tempo utile: negli anni passati, spesso, ci [illegible] è trovati a giugno [illegible] ancora avere deciso nulla.

Spiega Pietro Ravera, delegato alla Cultura, Turismo [illegible] Manifestazioni: «Stiamo stringendo al massimo i tempi. Abbiamo contattato i sestieri [illegible] comitati [illegible] quartiere per evitare doppioni durante le serate. Abbiamo a disposizione finanziamenti limitati, [illegible] cercheremo [illegible] fare del nostro meglio».

Agli appuntamenti clou, come [illegible] Corteo storico [illegible] la mostra di pittura «La Strada», [illegible] saranno anche concerti [illegible] [illegible] antica e sacra. Un genere che da troppo tempo [illegible] [illegible] trascurato a Ventimiglia [illegible] che, [illegible] recente, ha avuto il suo momento di gloria. Il Festival di Musica antica ne [illegible] [illegible] esempio. «Due concerti di musica sacra - sottolinea Ravera - si svolgeranno nella Cappella delle suore dell'Orto, dove l'anno scorso è stato restaurato l'organo Nicodemi Agati, un prezioso [illegible] antico strumento. Altrettanti di musi[illegible] antica [illegible] previsti [illegible] Forte dell'Annunziata».

Intanto, grazie all'impegno dell'assessore alla Cultura, la biblioteca Aprosiana, una delle più antiche [illegible] Liguria, dotata di preziosi incunaboli e testi di grande pregio, [illegible] migliorando il look interno. Dice Ravera: «Dopo sei mesi di incertezze [illegible] discussioni siamo riusciti a partire [illegible] i lavori. Il riscaldamento è quasi sistemato, la nuova illuminazione sta per essere predisposta, così come i dispositivi antifurto. Prima di fine aprile tutto dovrebbe essere [illegible] posto. Manca solo [illegible] tinteggiatura delle pareti».

[l. m.]

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Incuria e disa[illegible] [illegible] Colle di Gouta

Si parla tanto di ecologia, di curare l'ambiente, soprattutto le piante [illegible] montagna e [illegible] non [illegible] fa niente. Il giorno di Pasqua con un gruppo di amici siamo saliti al Colle di Gouta, sopra Pigna. I danni a pini e abeti fatti dalla neve sono indescrivibili, [illegible] [illegible] che colpisce [illegible] più [illegible] l'incuria. Piante spezzate, rami divelti che arrivavano sulla strada impedendo spesso [illegible] gitanti [illegible] passare e obbligandoli a scendere per aprirsi il passo. La Forestale non dovrebbe intervenire?

Lettera firmata, Ventimiglia

[illegible] guida spericolata dei turisti in [illegible]

Il ponte di Pasqua ha visto un notevole afflusso di turisti italiani o stranieri e ciò va bene anche perché fa ben sperare per la prossima stagione estiva. Segnalo tuttavia uno spiacevole inconveniente. Si tratta della guida troppo spesso spregiudicata, e spesso anche pericolosa, di molti automobilisti al volante di macchine soprattutto [illegible] targa Milano e Torino: sorpassi [illegible] destra, scavalcamenti scorretti [illegible] semafori, velocità eccessiva. Purtroppo portano in Riviera l'atmosfera da giungla che regna nelle città. Sarebbe opportuno che, nei loro confronti, venissero tempestivamente adottate delle contromisure per prevenire gravi incidenti.

Luigi Vassallo, Imperia

La Croce Bianca cerca [illegible]

La Croce Bianca di Imperia, che svolge una notevole attività benefica, vive esclusivamente sul lavoro [illegible] la passione di molti volontari. In questi tempi, proprio per potenziare questa sua attività, la Croce Bianca cerca non soltanto nuovi volontari, ma anche aiuti consistenti e pratici per risolvere due problemi: la costruzione di una nuova sede e, in termini di tempo più ristretti, l'acquisto [illegible] una nuova ambulanza per sostituire quella distrutta da un incendio.

Segnalo i fatti all'opinione pubblica perché questa associazione, che tanto [illegible]ne [illegible] fatto a tutti gli imperiesi nei momenti di bisogno, possa essere adeguatamente aiutata: sarebbe il premio migliore per tutti i militi che vi lavorano.

Lettera firmata, Imperia

Tir [illegible] bus in autostrada per [illegible] il [illegible]

Dirottare camion e pullman sull'autostrada. Questa la possibile soluzione per risolvere, durante i periodi [illegible] grande affluenza turistica, il problema del traffico automobilistico a Sanremo. Sono [illegible] lettore di Sanremo e periodicamente, quando il numero dei turisti aumenta in [illegible] delle festività «comandate», resto imbottigliato nel traffico. A mio parere, la causa principale degli ingorghi sono i [illegible] e i bus turistici che non sono fatti [illegible] «misura di Sanremo». Sarebbe opportuno dirottarli gratuitamente sull'Autostrada dei Fiori in modo da evitare la loro entrata [illegible] città.

Lettera firmata, Sanremo

Al Genovese un classico del teatro napoletano su testo di Roberto Rossellini

Ranieri, un Pulcinella d'autore

Una metafora dello spettacolo che riprende temi e atmosfere della Commedia dell'Arte e della commedia partenopea del Seicento. Scene di Lele Luzzati, regia di Maurizio Scaparro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Massimo Ranieri, [illegible] tempo, non è più soltanto un cantante napoletano tradizionale e popolaresco. Prove impegnative, teatrali e cinematografiche, hanno reso il suo volto più teso e scavato, segnando ombre e luci espressive. L'affinamento psicologico e intellettuale non gli hanno fatto perdere le peculiarità della «napoletanità»: di qui [illegible] Massimo Ranieri godibilissimo, quello applaudito ieri l'altro sera al «Genovese», nel collage [illegible] di Manlio Santanelli «Pulcinella», spettacolo del Teatro di Roma, [illegible] regia [illegible] Maurizio Scaparro.

«Pulcinella», che coagula materiali remoti del [illegible] napoletano del XVII e del XVIII secolo, mixato con qualche anacronismo con elaborazioni ottocentesche e novecentesche (è un po' arduo cogliere l'aggettivo «romantico» sulla bocca di attori che [illegible] una vicenda del tempo della dominazione spagnola), è frutto d'una rilettura d'un testo inedito di Roberto Rossellini sulla base d'una riflessione sullo [illegible] tema del grande regista Anton Giulio Bragaglia, maestro della generazione del grande teatro dell'immediato dopoguerra.

Ovviamente la vicenda è una sorta di metafora del «teatro nel teatro»: una compagnia di guitti, guidata da Michelangelo Fracanzani, erede della tradizione di Pulcinella lascia la «Babilonia» di Napoli e, sul filo del sogno, [illegible] poche masserizie ammucchiate su una carretta sgangherata, si dirige a Parigi, città che [illegible] il significato del sogno impossibile, del successo, del riscatto, nonché del superamento della triste realtà.

E' l'occasione per rievocare atmosfere e problematiche che hanno lasciato un segno nella tradizione del teatro popolare italiano. Non manca una venatura di poesia e di drammaticità: tra le scene di maggior suggestione e intensità della rappresentazione, c'è il passaggio rituale della maschera di cuoio dal vecchio Pulcinella, morente sul tavolaccio d'un teatro all'aperto, al giovane che dovrà prendere il [illegible] posto).

Lele Luzzati, con la consueta genialità, ha disegnato una pedana che si trasforma in barcaccia e carretta e che è in pratica l'unico arredo materiale d'uno spettacolo che si basa sulle atmosfere, sulle luci e sugli effetti, oltre che sulla versatile verve di Ranieri e dell'intera équipe del Teatro di Roma, che Scaparro muove con mano [illegible]. La pedana è un'occasione per esprimere, accanto a lazzi e piroette degne della Commedia dell'Arte, note dolenti di vago sapore esistenziale sulla storia vista, [illegible] direbbe il Manzoni, dalla parte «delle genti meccaniche», cioè del popolino. C'è [illegible] indignata invettiva contro il potere e le sopraffazioni del potere.

Elementi psicologici e ideologici, legati a una sostanziale anarchia (dell'uomo e dell'artista) e del desiderio di liberarsi del passato e di ricostruirsi, rigenerandosi, in una nuova dimensione, sono gli stilemi, e forse qualcosa di più, introdotti da Roberto Rossellini in queste pagine teatrali rimaste a lungo inedite e pressoché sconosciute.

D'altro canto, il regista di «Roma città aperta», quando le scrisse, alla metà degli Anni Sessanta, era appunto a Parigi, dove s'era trasferito lasciando in Italia delusioni artistiche e vicende familiari poco liete. Sono gli anni del [illegible] e [illegible] televisione didascalici: anche questo «Pulcinella» ne risente e [illegible] rende meno efficace la resa scenica, qua e là, anche se i contenuti restano vigorosi.

Paolo Lingua

Una scena dello spettacolo «Pulcinella» che ha per protagonista Massimo Ranieri

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]
Papagajo, di scena i White Spirit

Gli scatenati «White Spirit» [illegible] i nuovi protagonisti delle [illegible] alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione, che comprende quattro musicisti francesi e un cantante originario del Ghana, si esibisce dalle 22 fino alle 2 di notte. Il repertorio è molto vasto e accontenta tutti i gusti: si [illegible] dalla disco music di Kool and the Gang, al reggae bianco degli UB 40, senza disdegnare una puntata [illegible] brani rock molto noti, come «Another brick in the wall» dei Pink Floyd. Alle musiche caraibiche e al funky, che fanno la parte del leone, sono intervallati pezzi Anni [illegible] in inglese. Tutti gli strumentisti hanno un'ottima preparazione tecnica, e ognuno di loro si ritaglia [illegible] preciso spazio all'interno delle canzoni.

SANREMO
Le [illegible] di Carlo Borgo

Al Living Garden, davanti ai giardini Vittorio Veneto di Sanremo, è di scena un abile tastierista, che propone brani di piano bar. Piercarlo Borgo terrà banco per tutto il fine settimana, suonando brani a richiesta, tratti dal repertorio di noti cantautori italiani.

SANREMO
Suona il «rocker» Ligabue

La rabbia e la comunicativa di Ligabue, [illegible] cantautore emergente che ha già venduto più [illegible] mila copie del suo primo album, approda stasera, alle 21,30, al teatro Ariston. L'artista, che si ispira al rock americano, unendolo alla tradizione italiana, sarà accompagnato da una «band» collaudata, composta da Max Cottafavi, alla chitarra, e dal tastiorista Antonello Aguzzi, affiancati dal bassista Luciano Ghezzi. Dietro ai tamburi, siede Gigi Cocchi. Il punto di forza dell'esibizione sarà [illegible] fortunata «Balliamo sul mondo», cui [illegible] affiancate [illegible] malinconiche, [illegible] «Non è tempo per noi», e pezzi pieni di ironie («Bambolina e barracuda», «Marlon Brando è sempre lui»).

DIANO [illegible]
I più grandi successi «dance»

Per i frequentatori della discoteca «V.M.49», a Diano Marina, stasera c'è la possibilità di ballare al ritmo dei brani dance più gettonati, prima della temporanea chiusura del locale. Nelle prossime due settimane, infatti, al «V.M.» sono in programma lavori di ristrutturazione. Verso la fine del mese, il locale notturno si ripresenterà ai clienti in una veste rinnovata.

In vista dell'estate cominciano ad animarsi le serate in discoteca

Al Chikito torna la Corrida

Venerdì prossimo parte la seconda rassegna dello show che ricalca la trasmissione televisiva di Corrado. Spettacoli anche al Ritual e al Kursaal

S. BARTOLOMEO AL MARE. Dopo le festività pasquali, si moltiplicano gli appuntamenti con il divertimento e la musica nei locali della provincia. Particolarmente vario è il programma allestito dalla discoteca Chikito, di San Bartolomeo, mentre il Kursaal di Bordighera continua a puntare sul cabaret.

Al Quartiere Latino di Porto Maurizio ritornano le esibizioni «live», mentre stasera l'altra discoteca imperiese, il Ritual, ha in cartellone [illegible] spettacolo animato da scatenate ballerine.

Il calendario di proposte del Chikito si apre venerdì 12, con la seconda edizione della «Corrida '91», un'occasione fornita a tutti gli amatori che intendono intrattenere il pubblico della sala da ballo, chiamato a giudicare le doti artistiche dei contendenti. Sarà [illegible] battaglia all'ultimo fischio, sulla falsariga della trasmissione condotta da Corrado, che vedrà impegnate due giovani imperiesi [illegible] l'hobby del canto, oltre a alcuni ballerini dell'Imperia dance club. Non mancheranno le esibizioni di aspiranti comici.

Il venerdì seguente, è prevista [illegible] serata particolare, dal titolo «The day after»: nel locale saranno piazzate tende, [illegible] chi di sabbia, cartacce, e indicare le [illegible] di un'esplosione nucleare. Anche i clienti saranno invitati a vestirsi da «scampati al disastro».

Giovedì 25, appuntamento con la musica dal vivo: saranno di scena gli Atahualpa, che stanno ottenendo unanimi consensi in tutte le discoteche. Il gruppo, formato da due musicisti andini affiancati da un «team» di dj, ha raggiunto la popolarità con il pezzo «Ultimo Imperio», in cui sonorità acustiche, ispirate alla musica popolare del Centro America, si fondono con ritmiche dance.

Afferma il titolare del Chikito, Pippo Manduca: «Il complesso si esibirà per circa quaranta minuti. Speriamo di ripetere il successo ottenuto dagli Fpi Project, che, il giorno di Pasqua, h[illegible] attirato un gran [illegible] di spettatori».

Anche il Kursaal ha in serbo gradite sorprese: stasera, si esibiranno i Touch, un gruppo di trasformisti svedesi [illegible] [illegible] artiste internazionali. Tra i personaggi proposti, le «pop star» Madonna e Mina. Venerdì prossimo, [illegible] di [illegible] del «Lambada», esperti ballerini sudamericani che animeranno una [illegible] all'insegna [illegible] ritmo. Il 19 aprile, infine, terrà banco l'imitatore Gigi Vigliani, che vestirà i panni di numerosi cantautori italiani, come Cocciante, Dalla e De Gregori.

Stasera, il Ritual di Porto Maurizio, proporrà uno spettacolo di varietà, animato dalla «Shakers dance company» di Genova, in collaborazione con un'emittente sanremese, Radio 2000. Il corpo di ballo farà rivivere l'atmosfera del «Moulin Rouge». Sempre a Imperia, il Quartiere Latino di via Littardi ha deciso di riprendere i concerti dal vivo. Venerdì 19 aprile, sarà protagonista un complesso rock formato da giovani imperiesi.

[illegible] Ferrari

L'iniziativa che si affianca alla rassegna estiva di musica da camera

Cervo inventa un Festival alternativo

In piazza Dante, adiacente a quella dei Corallini, sarà montato un palco con alcune sedie attorno: potrà essere usato da gruppi musicali locali che vogliono esibirsi in pubblico. Ecco il programma

CERVO. Una piazza minuscola e graziosa, incastonata [illegible] una gemma tra la ragnatela di «carrugi» [illegible] borgo medievale, un palco, un po' [illegible] e la possibilità di fare musica ogni sera, sotto le stelle. E' l'idea venuta a Vittorio Desiglioli, vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo: sarà realizzata l'estate prossima, in occasione del Festival di musica da camera, di cui dovrebbe costituire [illegible] delle iniziative di contorno.

Spiega Desiglioli: «[illegible] tempo meditavo l'utilizzo di piazza Dante, il suggestivo angolo, vicinissimo al sagrato dei Corallini che ospita la rassegna, e dove un paio d'anni fa, in collaborazione con l'alto commissariato dell'Onu, era stato esposto il grande quadro di Mario Schifano intitolato "Per esempio" e dedicato al tema dei rifugiati nel mondo. Da quella felice esperienza, è maturato il proposito di sfruttare ancora, in qualche modo, l'incantevole piazzetta».

A partire dal mese di luglio, dunque, e almeno per un paio di mesi (la 28ª edizione del Festival di Cervo si terrà dal 9 luglio al [illegible] agosto), in piazza Dante sarà montato un palco, a disposizione di gruppi musicali locali che vogliano esibire in pubblico la propria abilità.

«Abbiamo voluto offrire questa opportunità a complessi o a giovani solisti imperiesi, che operano anche nel settore [illegible] jazz», precisa ancora Desiglioli.

Per offrire agli occasionali spettatori di «Break concerto» una panoramica esauriente di quanto di meglio esiste nella zona, sono stati presi contatti [illegible] Antonio Rostagno, dei Musicisti Associati di Imperia, Adriano Strangis (trombonista) e Leo Lagorio (saxofonista e direttore artistico) della Jazz Ambassadors. Tutte le sere, quando non c'è il Festival, per un'ora o poco più, a partire dalle 22, Cervo offrirà un insolito appuntamento musicale ai turisti in visita al centro storico.

Un'altra iniziativa è destinata a tramutare il paese in un grande «auditorium» estivo all'aperto, [illegible] è la serie di concerti (anche in questo caso uno a sera, nelle prime due settimane di settembre) tenuti da docenti e allievi dei corsi di perfezionamento di violino, violoncello, pianoforte, diretti da Arnulf Von Arnim, grande concertista, già vincitore del prestigioso Viotti di Vercelli. Confermati anche i corsi di chitarra, tenuti da Carlo Barone.

Sempre nell'ambito del Festival, sarà assegnato il secondo Premio Cervo per la Musica Nuova (10 milioni), istituito lo scorso anno per dare un riconoscimento a chi oggi svolge ricerche e consegue risultati di particolare importanza in campo musicale».

La giuria, presieduta dal pianista e compositore [illegible] Vlad, si riunirà tra qualche settimana a Roma. Il prescelto, questa volta, dovrebbe essere un musicologo. Nel '90, era stato premiato il giovane compositore Marco Stroppa: «Una scelta azzeccata. Il suo nome è stato accostato a quello di Berio», conclude Desiglioli.

(s. d.)

[illegible] VOLUMI DI POESIE

SANREMO. *Esiste una via tutta sanremese alla poesia? Si direbbe di sì a giudicare dall'attività e dalla vivacità dei poeti cittadini che, in queste ultime settimane, hanno mandato in libreria ben tre volumi, nuovi di zecca, con le loro ultime fatiche poetiche: «Tutti i fuochi» di Franco Neglia (edizioni Firenze Libri, Firenze), «E ti fai pioggia» di Claudia Meconcelli e «Il sogno che urge alla mente» di Gabriella Giordano Marabotto (Vincenzo Lo Faro Editore, Roma) sono i titoli dei volumetti appena pubblicati.*

Per Neglia, figlio del musicista Francesco Paolo Neglia, [illegible] direttore didattico, si tratta dell'ennesima tappa di un [illegible] poetico che, dopo un'episodica esperienza giovanile nel 1951 con «Canto agli Uomini d'oggi» lo ha portato, tra il 1986 ad oggi, a pubblicare ben quattro volumi di poesie, tutti di successo.

Un'attività intensa che, come giusto premio, lo ha lanciato nel firmamento dei poeti liguri per la qualità letteraria delle sue opere e l'intensità dei versi.

«Tutti i fuochi», in tutto novantun sonetti, è il coronamento di un ricerca poetica complessa ma ricca di curiosità, di simboli, di allusioni.

Claudia Meconcelli, invece, come poetessa è una scoperta per chi la conosce professionalmente impegnata all'ufficio stampa del casinò.

Il suo «E ti fai pioggia» propone quaranta poesie, impreziosite da alcune illustrazioni del maestro Walter Coggio, che si muovono sul versante intimistico con molto spazio ad [illegible] molto attenta all'esterno (c'è anche [illegible] poesia dedicata a Luigi Tenco).

Gabriella Giordano Marabotto, sanremese cresciuta nelle Isole Egee, diplomata in pianoforte, con il [illegible] «Il sogno che urge alla mente», la sua opera prima, ha già ottenuto importanti riconoscimenti nell'ambito poetico e letterario.

Complessivamente il [illegible] libro propone ventisette poesie che, pur nell'anonimato delle suggestioni cui sono dedicate, tradiscono l'ispirazione ai paesaggi e alle sensazioni della sua Riviera di Ponente, quella antica e più autentica.

(b. m.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,35 **Leonela**, novela
- 11,30 **Il proibito [illegible]**, telefilm
- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13,30 **A tutto jazz**, rubrica
- 14,05 [illegible]
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg 4 Flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg 4**, notiziario
- 20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 21 — **Spettacolo**
- 22 — **Lo speciale del Tg 4**
- [illegible] **Notte sport**
- 0,30 **Film**
- 2 — **Tg 4**, notizie

[illegible] T

- 13 — **[illegible] colorida**, telenovela
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 15 — **[illegible] O'Hara**, telefilm
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Kodiac**, telefilm
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle [illegible]**, telefilm
- [illegible] **Replay**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Catch**
- [illegible] — **Kodiac**, telefilm

Antennauno

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Ai confini della [illegible]**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche e arte**
- 17,30 **Shopping [illegible]**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg Notizie**
- [illegible] **Lega Nord**, diretta
- 21 — [illegible]
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Center**

[illegible] Azzurra

- [illegible] **Tana dei lupi**, novela
- 13 — **Promozionale preziosi**
- 17,30 [illegible]
- 20,30 **Film**
- 22 — **I 1000 volti di...**

[illegible]

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,15 **Gli special di Andrea**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni [illegible]**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Gli special di Andrea**
- 19,40 [illegible], [illegible]
- 20,30 [illegible]

[illegible] Tv

- 14 — **Leonela**, novela
- 15 — **L'albero delle mele**, [illegible]
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 17,45 **Nati per vivere**, telefilm
- 18,15 **[illegible] dalle [illegible]**, telefilm
- 19 — **[illegible] Liguria**
- 20 — **Nati per vivere**, telefilm
- 20,35 **Marta**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto delle [illegible]**
- 14 — **[illegible] rock**
- 15 — **English of course**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Diretta dall'aldilà**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Sanford and [illegible]**, telefilm
- 18,30 **Cartoni [illegible]**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Pallavolo**
- 21,30 **[illegible] della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Basket maschile**

Telecity

- 6,55 **Cartoni an[illegible]**
- 7,45 **Usa Today**
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 [illegible]
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Aspettando il domani**
- 13,10 **Cartoni an[illegible]**
- 13,45 **Usa Today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa Today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 [illegible]
- 22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Vid[illegible]

- 7 — **[illegible] air mattina**, un vero buongiorno, con noti[illegible] e buona musica
- 9 — **Video mattina**, [illegible] lunga carrellata di video di successo
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
- 19 — **R.E.M.**, special
- 19,30 **Super hit - Oldies**
- 21 — **Blue night**, rubrica della sera [illegible] Ann [illegible] Matz. *Tema di [illegible] settimana «La religiosità e il sacro»*
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche arte**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Lega [illegible]**, [illegible]
- 21 — **Film**
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Ce[illegible]**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Tele[illegible]**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 [illegible]
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 19,40 **Studio Iemmi**, [illegible]
- 20,05 **La mia vita per [illegible]**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,10 **[illegible]lm**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,45 **Okay motori**, programma sportivo
- 0,30 **Telefilm**

Primocanale

- 14 — **Un [illegible] contro tutti**, [illegible]
- 14,30 **Portobello [illegible]**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sport**
- 20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 21 — **Stazione di polizia**, telefilm
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Auto Tv**
- 24 — **Film**

Baseball: è prossimo lo storico battesimo della massima serie per la squadra di Cecoli

Il Sanremo parte da Firenze

Domani il debutto in serie A della neopromossa squadra matuziana, a Campo di Marte in casa della Fiorentina
Speranze e dubbi di una compagine che ha dovuto prepararsi [illegible] disporre del «diamante» di Pian di Poma

SANREMO. L'avventura comincia domani. Attesa, sospirata per anni, inseguita spesso come [illegible] sogno che sembrava irraggiungibile, la serie A apre le sue porte, finalmente, al Baseball Sanremo che fa visita alla Fiorentina nella prima giornata di campionato.

Per la prima volta nella massima serie dopo oltre quarant'anni di storia agonistica tra serie [illegible] e serie C, quasi a legittimare [illegible] leadership ligure che la squadra matuziana, nelle ultime stagioni, ha ormai indiscutibilmente conquistato dopo l'abdicazione del Cus Genova e [illegible] forzato ridimensionamento degli obiettivi del Liguria Savona.

Il doppio appuntamento di domani sul terreno fiorentino di «Campo di Marte» è molto importante. Non solo sul piano storico perché introduce nella massima serie i sanremesi, ma soprattutto perché servirà [illegible] verificare le condizioni di una squadra che, paradossalmente, proprio alla vigilia della sua stagione più importante [illegible] prestigiosa, non ha potuto effettuare la preparazione precampionato secondo i programmi e le necessità imposte [illegible] un palcoscenico nettamente più difficile e impegnativo che in passato.

L'impossibilità di utilizzare il «diamante» di Pian di Poma, alle prese con una serie di interventi di ristrutturazione obbligatori per adattare l'impianto alle norme federali, è stato un grosso h[illegible]p per una squadra che, tra l'altro, arriva da un campionato piuttosto mediocre in serie B (la promozione in massima serie è infatti arrivata a tavolino, grazie alla ristrutturazione dei tornei).

Fulvio Cecoli, nuovo responsabile tecnico del team matuziano dopo la partenza dell'americano Scott Pearse, non na[illegible] problemi che lo preoccupano: «Sul piano psicologico stiamo bene. La squadra è caricata, attenta, molto determinata. Ma i problemi ci sono. L'amalgama della squadra aveva bisogno un altro tipo di precampionato per perfezionare gli automatismi. Pochi allenamenti sui campi francesi, la partecipazione al torneo di Montpellier [illegible] la preparazione in palestra non sono stati certo l'ideale per tutta la squadra. Tutte cose importanti, ma avremmo avuto bisogno di ben altri collaudi».

Le incognite sono legate all'integrazione, forzatamente lenta, dei due nuovi americani — l'esterno Rob Carrion e l'interbase Kevin Parker approdati a Sanremo dalla California — ma anche al rendimento di altri giocatori che, potenzialmente, sono determinanti per la loro classe ed il loro peso agonistico, [illegible] che dovranno acquisire la mentalità necessaria al [illegible] campionato.

E' il caso di Agostino Liddi, «bandiera» del baseball matuziano, tornato all'attività agonistica dopo due stagioni di sosta o di Agostino Brugnone prelevato dal Liguria Sav[illegible], [illegible] dei migliori giocatori liguri, ma reduce da cinque campionati di serie C, un altro mondo rispetto alla massima categoria. Chiaro che per l'impatto con la serie A sarà molto preziosa l'esperienza di quei giocatori che, in qualche modo, la massima serie l'hanno già conosciuta. Come Marco Settime e Matteo Arieta, che hanno militato entrambi nella Juventus Torino.

La Fiorentina, squadra blaso[illegible] (uno scudetto e tre Coppe Italia nel suo carnet), sarà un test importante per il Baseball Sanremo. I toscani hanno ringiovanito i ranghi, ma potranno sfruttare il fattore campo. Il Baseball Sanremo partirà domani mattina in pullman alla volta della Toscana. Le due partite si giocheranno alle 15 [illegible] alle 21.

Tra i matuziani, inoltre, nell'esordio di domani mancheranno sia Brugnone che Matteo Arieta, che devono scontare squalifiche rimediate nello scorso campionato. L'assenza di Arieta dovrebbe preludere all'impiego del giovane Salvatore Capodanno in ricezione. Previsioni [illegible] speranze stanno per lasciare [illegible] posto al gioco: la grande avventura inizia, il lieto fine rimane tutto da conquistare.

Bruno Monticone

La «rosa» del [illegible]

Fulvio ALASIA	esterno
Matteo ARIETA	ricevitore
Raffaele ARIETA	esterno
Alessandro BOIDI	lanciatore
Agostino BRUGNONE	jolly
Salvatore CAPODANNO	ricevitore
Gaetano CARONIA	jolly
Rob CARRION	esterno/lanciatore
Flavio CEDOLIN	lanciatore
Giuseppe CORRADI	esterno
Federico CUNEO	lanciatore/terza base
Mario CUNEO	seconda base
Riccardo FERRARI	lanciatore esterno
Agostino LIDDI	battitore
Tito MELCHIORRE	esterno
Giorgio MORANDIN	lanciatore
Kevin PARKER	lanciatore/interbase
Ermes ROSSIGNOLI	seconda base
Federico RUGGIERI	prima base
Marco [illegible]	lanciatore/terzabase

Una fase di un match del Sanremo Baseball nella scorsa stagione, e l'intera «rosa» matuziana pronta al debutto in serie A

TUTTI I [illegible] DEL [illegible]

SANREMO. «Corriamo il grosso rischio di venire estromessi dal campionato di serie A». Il grido di allarme, clamoroso, proprio alla vigilia della partenza della massima serie, lo lancia lo stesso presidente del Baseball Sanremo Giancarlo Ruggieri.

Dice: «Il campionato inizia domani fortunatamente in trasferta, a Firenze. Non senza fatica, siamo riusciti poi [illegible] ottenere l'inversione di campo nella seconda e [illegible] giornata. Contro il Bollate e il Flower Gloves Verona avremmo dovuto giocare a Sanremo. Le due squadre hanno invece accettato di ospitarci. Non erano tenute a farlo».

Il presidente aggiunge: «Paghiamo un prezzo pesante, dovendo iniziare il torneo [illegible] quattro trasferte. Ma il 4 maggio, contro il Caserta, dovremo necessariamente giocare in casa. Mi chiedo se, per quel giorno, avremo il campo di Pian di Poma [illegible] disposizione. La semina dell'erba non è stata ancora [illegible]minciata. Spero che in un mese si facciano miracoli, ma il rischio di non poter a[illegible] il campo disponibile per il 4 maggio è davvero grosso». Ruggieri ha ribadito il pericolo in una lettera inviata all'amministrazione comunale.

I lavori all'impianto di Pian di Poma erano cominciati alcuni mesi fa. Tutti assolutamente necessari, per adeguare la struttura agli standard previsti dai regolamenti federali. Gli interventi sulla rete di protezione, sulle tribune, sugli spogliatoi [illegible] su altre strutture sono andati avanti. Dovrebbero ora esser completati nel giro [illegible] pochi giorni.

Fermi invece i lavori di semina, pare per le piogge che nelle ultime settimane sono cadute sulla Riviera. Ora il Baseball Sanremo teme che non sia sufficiente un mese per sistemare il fondo erboso. E, se per il [illegible] maggio prossimo il terreno non sarà pronto, sembra esclusa anche la possibilità di giocare su un altro terreno: Genova e Cairo Montenotte non sono infatti omologati per la massima serie.

L'idea, abbastanza paradossale e clamorosa, di esordire in serie A [illegible] Torino [illegible] Milano cozzerebbe, contro l'indisponibilità di quei campi che devono far fronte agli abbondanti impegni delle molte formazioni delle due metropoli. Insomma, c'è davvero il rischio di partire con il piede sbagliato. E sarebbe un vero peccato.

[b. m.]

Basket: in Promozione maschile Sanremo ormai al sicuro

Provaci, Bordighera

A Ospedaletti la Ranabo si gioca le ultime speranze di arrivare ai playoff ma la sconfitta [illegible] tavolino con la Cestistica sta condizionando i bordigotti

IMPERIA. A quattro giornate dalla conclusione delle regular season di Promozione maschile, i giochi sembrano fatti. I posti per l'accesso ai playoff (cui accedono le prime tre classificate del girone) sembrano ormai prenotati dal Sanremo (squadra che da tempo ha stac[illegible] il biglietto per l[illegible] seconda fase) [illegible] dalle due compagini [illegible]vonesi, Cestistica e Geas.

Qualche chance è ancora da attribuire al Finale, mentre per [illegible] Bordighera, dopo la sconfitta a tavolino per gli incidenti [illegible] han costretto i direttori di gara a sospendere il match con la Cestistica, le speranze sembrano svanite. La decima giornata consente alla leader del torneo, il Sanremo, di proseguire [illegible] vacanze pasquali grazie al turno di riposo offerto dal calendario.

All'Imperia (16) spetta l'improbo compito di tentare [illegible] bloccare la Cestistica (30), ma le speranze di sconfiggere la compagine di Giovanni Sibilio appaiono ridotte al lumicino. L'altra squadra di vertice savonese, il Geas (30), [illegible] impegnato sul parquet del Finale (26) in quello che è il match più atteso della giornata. L'Ospedaletti (17) potrebbe invece infliggere il colpo mortale al Bordighera (24), che [illegible] accusato notevolmente le vicende che l'hanno coinvolto.

Alla ricerca del primo successo il Ventimiglia, ma difficilmente il Rossiglione (16), in buon stato di forma, si lascerà commuovere. La giornata [illegible] completata [illegible] due derby interessanti che coinvolgono il versante savonese: Albenga (14)-Loano (12), con [illegible] squadra di [illegible] di Noè Marco favorita, [illegible] Maremola (14)-Cairo (20) con la formazione ospite candidata ai due punti.

[g. o.]

[illegible] VALLECROSIA A LA SPEZIA

Quarta giornata d'andata dei playoff del campionato di Promozione femminile, con il Vallecrosia (12) impegnato in una difficile trasferta sul parquet dell'Ezio System Spezia (10). Le frontaliere mirano sempre [illegible] ottenere il secondo posto in classifica, che consentirebbe loro di disputare [illegible] spareggio per l'ammissione alla serie C, contro la vincente di un altro comitato zonale. Il Vallecrosia spera anche, in questa giornata, [illegible] ricevere buone notizie da Alassio dove l'Albatros (10) cercherà di bloccare il lanciato Amatori Genova (14), attualmente secondo della graduatoria. Le alassine, soprattutto se avranno Jessica Torre in piena forma, sono in grado di compiere il colpaccio. Un turno, quello imminente, che potrà dunque contribuire a fornire valide indicazioni in vista delle restanti giornate. Il quadro si conclude con Maremola Pietra (8)-Chiavari (18), dove la squadra ospite capoclassifica è nettamente favorita, [illegible] con Crdd Spezia (9)-Finale Ligure (6).

I campionati regionali di pallavolo verso lo sprint finale

Mater, ultima chance

Le sanremesi, in C2, domani sul campo dell'Albisola si giocano le residue speranze di salvezza. S. Martino a caccia di punti-promozione tra i maschi

Dopo l'introduzione di ottobre e novembre, i minuetti di dicembre [illegible] gennaio, i giri di valzer (con interruzioni) [illegible] febbraio e marzo, ora, finalmente, la lunga sinfonia dei tornei regionali si avvia al quarto e ultimo tempo: [illegible] la marcia finale con trombe di vittoria per alcune squadre, il requiem per altre.

C2 maschile. La [illegible] di [illegible] può far luce sui due «gialli» del torneo. Il primo verte [illegible] chi accompagnerà il Varazze in C1, il secondo su chi sarà l'unica a sal[illegible] tra S. Pietro, Lavagna, Levanto e Weak Point. Ideal (22)-Varazze (28), [illegible]. Pio X Loano (20)-S. Martino Sanremo (18) [illegible] Voltri (20)-Carcare (18) mettono in palio punti promozione e nessuna delle contendenti può tirarsi indietro. Rimane l'incognita dello scontro Loano-Voltri: rinviato il 9 febbraio, non è più stato recuperato.

Del gruppo di testa solo il Primavera Imperia (22) ha un test facile: il Lavagna (4) anche se in casa propria non può competere con la formazione di Gavi. Il tecnico-giocatore degli imperiesi ha le idee ben chiare sul pr[illegible]: «Varazze a parte, le decisioni verranno dagli scontri diretti, [illegible] nelle ultime 6 giornate ce ne [illegible] ancora parecchie».

Il Weak Point (6) ospita il Pro Recco (14) e il S. Pietro Chiavari (0) attende il Levanto (6) alla Marchesani. Ma [illegible]. Pietro sta attraversando una grave crisi: i 7 giocatori in organico han [illegible]nacciato con una lettera inviata al direttivo della società di non scendere in campo: «Chiediamo le immediate dimissioni dei signori Sivori e Petter da qualunque ca[illegible] sociale, la disponibilità dei cartellini e una dichiarazione scritta [illegible] impegni la società a rilasciarci regolari nullaosta contestualmente alla fine del campionato. In caso contrario ci riterremo liberi da ogni impegno assunto nei confronti del Volley S. Pietro».

C2 femminile. Si parla molto di salvezza e poco [illegible] promozione. La 5ª di ritorno attende conferme dall'imbattuta Navalcavi Rivarolo (30) e dall'Indumar Spezia (22): la prima riceve il Primizie Coparana (18) [illegible] continuando la sua corsa verso il record dei record (tutto [illegible] campionato senza sconfitte) farà un favore alle spezzine, formando una delle più pericolose rivali.

Tensione anche in Albisola (14)-Mater Sanremo (6), dove le ospiti cercheranno di inguaiare anche le savonesi. Varazze (16)-Av Bisagno (10) all'Istituto Pertini e S. Pio X (12)-Quiliano (6) al Palasport paiono preparate per aumentare il distacco delle ulti[illegible] dalla speranza di rientrare. L'Arcobaleno Taggia (18) cerca invece di rientrare in gioco per il secondo posto sbarazzandosi del Cffs Sampierdarena (14): la gara si gioca a Sanremo.

[illegible] maschile. [illegible]. Siro (8) nutre qualche ambizione col Fiamme (22): a S. Margherita (18,30) i levantini giocano il match che vale la stagione. Il resto della 5a di ritorno prevede Cus (12)-Ventimiglia (6); Indumar (10)-Don Bosco Genova (16); Colombo (16)-Acli Lavagna (18); Primizie (16)-Sabazia (0). Riposa il Chiavari (14).

D femminile. Savona (22)-Masone (18) è spareggio per continuar la caccia a Iplom Busalla (26), preoccupata dalla trasferta in casa del Don Bosco Spezia (16), e Carcare (24) anch'esso nello spezzino, col Piana Batolla (8). Il resto della giornata: 2A Sabazia (12)-Recco (16); Tomahawks (2)-Fabianese (8) e Navalcavi (8)-Tre Stelle Moneglia (4).

[d. s.]

Motoenduro: scatta domani con oltre 200 iscritti la gara sanremese

«Due Valli», tutto pronto

Oggi le verifiche della classica di regolarità

SANREMO. Con le verifiche tecniche, in programma oggi fra le 10,30 e le [illegible] sul lungo[illegible] Vittorio Emanuele, la 45ª edizione della «Due Valli» motociclistica, terza prova del campionato italiano assoluto [illegible] motoregolarità-enduro, entra nel vivo.

La più classica delle prove organizzate [illegible] Moto club Sanremo, nata nell'immediato dopoguerra e in passato valida anche come prova del campionato europeo, conta su oltre duecento iscritti. Accanto ai campioni locali, con possibilità tricolori, come Pier Franco Muraglia su Kawasaki (che guida la classifica tricolore della classe 80 [illegible] dopo due prove alla pari con Giovanchelli [illegible] Tm), o Gian Marco Rossi che sarà in gara nella 125 cc con la sua Husqvarna, ci saranno autentici «big» del settore come il finlandese Tiainen campione del mondo nella classe 250, o lo svedese Nilsson capofila nella classe 125. In gara, naturalmente, anche tutti gli altri specialisti rivieraschi come Fabio Pavone, Maurizio De Carli, Giuliano Modena, Luca Poirano, Andreas Dunnebacke, Leo Ballestrieri o il genovese Giorgio Grasso (ex Moto club Sanremo), quest'ultimo in lotta per le prime posizioni nella classe 250 cc con la sua Kawasaki.

Il via alla corsa, con la prima tappa, nella giornata di domani alle 9 dallo stesso Lungomare Vittorio Emanuele, con la disputa della prima «speciale». La gara si muoverà attorno [illegible] Ceriana nell'immediato entroterra di Sanremo; l'arrivo è previsto intorno alle 15. Tappa conclusiva, nuovamente attor[illegible] [illegible] Ceriana, domenica con partenza alle 8 e arrivo dopo le 14 [illegible] due prove speciali alla partenza e all'arrivo.

[b. m.]

Domani l'anticipo, domenica le altre gare: [illegible] campo tutti i migliori

La Coppa Italia del balon

E a Diano Castello è subito Sciorella-Aicardi

Domenica prende il via la stagione ufficiale, [illegible] la prima fase [illegible] coppa Italia che coinvolge le squadre di A e B. Sei le partite in programma, di cui 4 su campi liguri. La prima fase prevede l'eliminazione, dopo una sola partita, della perdente. [illegible] accoppiamenti sono stati studiati facendo giocare tutte le formazioni di B in casa. L'inizio delle partite è alle 15. Sabato ci sarà però un anticipo di lusso (ore 15 anche qui), a Diano Castello.

Su uno sferisterio [illegible] di storia che ha visto giocare Balestra e Manzo, dopo alcuni anni di interruzione, torna il grande balon. La Pallonistica Imperiese, considerata l'indisponibilità del terreno di Imperia, ha deciso di disputare il torneo cadetto a Diano Castello. Alberto Sciorella è chiamato a un esordio durissimo in [illegible] ospiterà il campione d'Italia Riccardo Aicardi. Una vetrina [illegible] prestigio per Diano che inaugura il rinnovato sferisterio e per due giocatori liguri, la promessa Sciorella e il campionissimi Aicardi.

Domenica a Pieve di Teco, poi, debutto di Beppe Barla in un superderby con la Taggese [illegible] Marco Pirero. Pronostico incertissimo, tra due giocatori che pur ancora giovani, [illegible] tra le punte di diamante nei rispettivi gironi del pallone elastico ligure. Barla dopo la scorsa stagione è pienamente recuperato, Pirero si presenta con grandi ambizioni e schiera come spalla Andrea Lanza, per due anni con Aicardi. Una festa per Pieve, campo [illegible] grandi e gloriose tradizioni, e per la provincia di Imperia che vede protagonisti alcuni dei suoi uomini migliori in due squadre locali.

Partite di cartello anche in Val Bormida, sempre domenica. A Cengio la Spec di Ghibaudo ospita la Subalcuneo di Bellanti. Incontro che si prevede combattuto e incerto, con i locali che potrebbero tentare il colpaccio. A Bormida contro Navoni [illegible] Claudio Tonello arri[illegible] Dodo Rosso. Il campione di Priola è già in forma, la presenza [illegible] fianco [illegible] Massone sembra avergli dato nuovi [illegible]moli. Ma il giovanissimo Navoni da sempre a Bormida riesce a far miracoli, e non è da escludere un risultato a sorpresa.

Concludono gli appuntamenti le due partite in Piemonte. A Magliano Vacchetto ospita Balocco, a Tarantasca Tealdi attende Dotta. Più equilibrato e incerto il primo confronto, mentre Dotta non dovrebbe aver difficoltà. Sabato 13 aprile le due ultime gare. A Taggia la formazione di B di Papone ospiterà la Sanstefanese di Berruti, e [illegible] Torino Oschiri si confronta con la Don Dagnino Andora di Novaro. Ancora due confronti che daranno utili indicazioni sui campionati che iniziano a metà [illegible].

[e. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Aprile 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

[illegible] «IN» [illegible]

Per chi ama svegliarsi al mattino in modo dinamico, informato [illegible] fatti della città nella quale si vive, sulle cronache nazionali [illegible] internazionali già alle prime ore della giornata, «Stampa In» [illegible] davvero l'ideale. E infatti il servizio [illegible] recapito gratuito del giornale a domicilio è nato proprio con questa finalità: offrire al lettore la possibilità di cominciare la giornata informato comodamente [illegible] propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola.

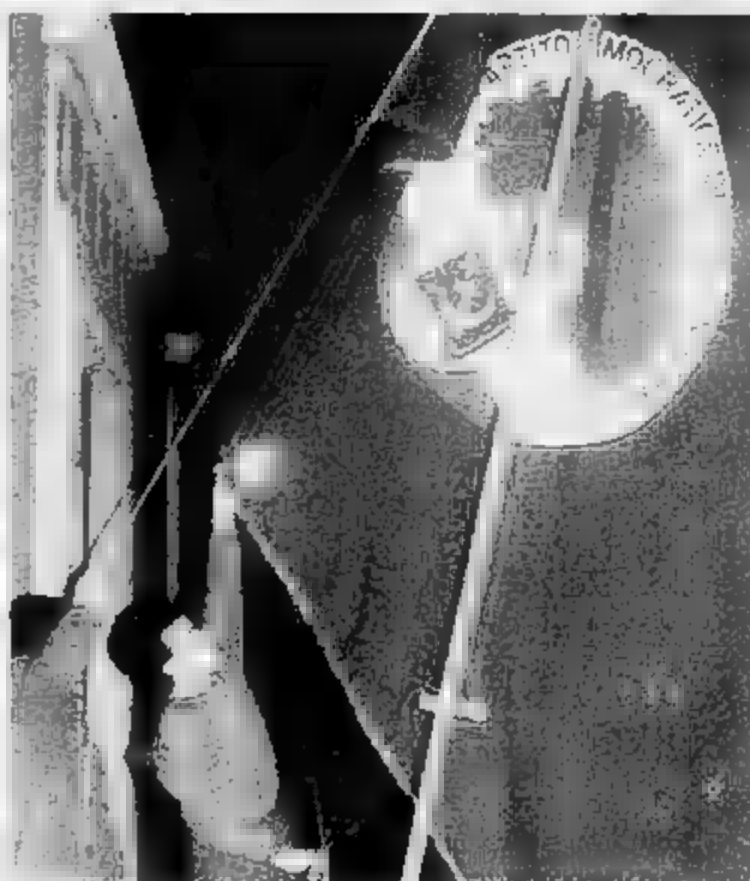
Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere un servizio assolutamente gratuito. [illegible] pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa. Gli altri vantaggi [illegible] ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre [illegible] disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.56.65 oppure andare di persona in via Guidobono [illegible] rosso.

Ma i vantaggi di «Stampa In» [illegible] finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna [illegible] che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente. Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione [illegible] «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare con l'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina [illegible] casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal [illegible] al 10 e dal 17 al 24 di ogni [illegible].

Per aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di [illegible] Guidobono e accordarsi con [illegible] personale sulle modalità [illegible] gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità [illegible] in modo estremamente rapido.

Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti o sottoscrivere abbonamenti. [illegible] rapporto con «Stampa In» [illegible] basato sulla fiducia e sull'amicizia, lo stesso rapporto che ha sempre legato La Stampa [illegible] i propri lettori.

E «Stampa In» ha già raccolto molti consensi: quasi [illegible] adesioni a Savona [illegible] nei Comuni dell'immediato comprensorio, vale a dire Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

DA OGGI A SAVONA

Il congresso regionale del pds

Si aprono [illegible] alle 10, con la relazione [illegible] segretario Mazzarello, i lavori dell'Unione ligure del pds. Sabato, alle 11, terrà le conclusioni Piero Fassino.

SERVIZIO A PAGINA 7

1° FASCICOLO

E' accaduto [illegible] Genova

[illegible] il figlio [illegible] negoziante poi è [illegible]

L'altra notte Benito Cipulli, 65 anni, ha sparato [illegible] figlio Vittorio Enrico, di 36. Poi, ieri mattina, ha freddato anche il titolare del negozio dove il giovane aveva lavorato fino [illegible] Pasqua.

A PAGINA 11

Biancoblù nei quarti

Il [illegible] perde ma avanza in Coppa Italia

Sconfitta di misura (1-0) sul campo del Giaveno, [illegible] qualificazione ottenuta grazie al 2-0 centrato all'andata al Bacigalupo. Buona prova collettiva ed ottima difesa per i biancoblù.

A Savona primi segnali di tensione dopo l'arrivo dei novecento profughi

Provocatori tra gli [illegible]

La denuncia è del sindaco Magliotto: «Infiltrati del regime di Tirana fomentano liti e furti»
Telegramma al ministro dell'Interno per maggiori controlli e l'espulsione dei responsabili

SAVONA. «Fra i profughi albanesi ci [illegible] provocatori infiltrati del regime comunista di Tirana». E' il grido d'allarme lanciato dal sindaco, Armando Magliotto, [illegible] quale ha anche chiesto il provvedimento [illegible] espulsione dall'Italia per i profughi che commettano gravi infrazioni o fomentino tensioni sociali. La dura presa [illegible] posizione del sindaco e del Comita[illegible] per gli aiuti agli albanesi è giunta in seguito [illegible] diffondersi [illegible] episodi [illegible] microcriminalità e [illegible] tafferugli scoppiati fra i profughi anche all'interno della cas[illegible]a Bligny. La spiegazione per il sindaco di Savona è una sola: «Fra gli albanesi [illegible] sono infiltrati agenti provocatori di Tirana, che tentano di screditare l'immagine dei profughi [illegible] di esasperare la popolazione di Savona». Piccoli furti, liti con i commercianti, baruffe anche per futili motivi, atti di intemperanza. «Nelle camerate della Bligny - dicono i volontari della Cri - scoppiano liti [illegible] discussioni spesso [illegible] motivo». Negli ultimi giorni alcuni alba[illegible] avrebbero persino tentato di provocare i militari della caserma di Legino che da tre settimane [illegible] prodigando in favore dei profughi. Una discussione nata dal rientro in caserma a ora tarda [illegible] alcuni albanesi. «Gli autori sono sempre gli stessi - afferma il sindaco - [illegible] gruppetto di una ventina di persone e non è giusto che a pagare siano in novecento. Anche i capi della comunità albanese, del resto, ci hanno chiesto [illegible] mettere ordine e [illegible] proteggere le famiglie [illegible] gruppetto di agitatori».

Così ieri mattina [illegible] sindaco Magliotto, con i rappresentanti di Caritas, Arci, Croce Rossa [illegible] Servizi sociali ha chiesto un colloquio al vice prefetto, Giuseppe Cervoni, per sollecitare un più [illegible] controllo da parte della forza pubblica. «Chiediamo che gli autori di furti o altre gravi infrazioni - ha detto il sindaco - vengano immediatamente individuati e denunciati da polizia e carabinieri». Il sindaco ha, inoltre, inviato un telegramma al ministro degli Interni, chiedendo l'espulsione immediata [illegible] Pae[illegible] per gli albanesi che [illegible] rendano responsabili di gravi violazioni di legge.

Ieri il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino ha richiamato l'attenzione del Governo su Savona e sull'impossibilità di assorbire i 900 albanesi ospiti della [illegible] Bligny. [illegible] è costituito un comitato ristretto, formato dagli onorevoli Martelli, Lattanzio, Iervolino, Maccanico, [illegible] senatore Ruffino e l'avvocato Bellasio, in rappresentanza della Liguria. «I profughi - dice Ruffino - dovranno [illegible] distribuiti su tutto [illegible] territorio nazionale, tenendo conto delle capacità economiche [illegible] delle popolazioni dei vari Comuni». Lunedì [illegible] Palazzo Chigi [illegible] previsto l'incontro decisivo.

A Palazzo Sisto, intanto, proseguono gli incontri fra Comune, Caritas, assistenti sociali e insegnanti, per allestire i corsi di alfabetizzazione dei profughi. Le lezioni, tenute da insegnanti volontari, [illegible] dovrebbero svolgere nei locali della parrocchia Sant'Ambrogio [illegible] della Sms «La Fratellanza» di Legino [illegible] nelle aule della Scuola edile di via Molinero.

Ermanno Branca

Solidarietà e regole civili

IL sindaco Magliotto ha trovato [illegible] ragione alla crescente insofferenza che si registra in larghi strati della popolazione savonese, in particolare quella della frazione Legino, per la forzata permanenza in città di [illegible] migliaio di albanesi.

Alle iniziali motivazioni di carattere squisitamente economico (l'arrivo dei profughi è coinciso con la chiusura della caserma Bligny, che garantiva un forte reddito agli operatori commerciali savonesi) si [illegible] aggiungendo quelle di una convivenza che stenta a radicarsi. Una serie di piccoli episodi di microcriminalità (furti ai grandi magazzini in particolare) e poi richieste di denaro ai passanti e atteggiamenti sprezzanti rischiano di allontanare dai profughi la spontanea e umanissima solidarietà dei primi giorni.

Ma fare di tutta l'erba un fa[illegible] sarebbe un errore [illegible] la denuncia fatta dal sindaco, relati[illegible] alla presenza di provocatori del [illegible]gime di Tirana, dimostra, in tutta la sua gravità, che sarebbe quanto mai ingiusto accomunare la [illegible] dei profughi in un giudizio negativo. Fare distinzioni, in questo caso, è un segnale di civiltà.

Se sono a disagio gli amministratori locali, trovatisi di colpo a dover affrontare [illegible] problema per il quale [illegible] si prospettano soluzioni facili [illegible] tantomeno rapide, altrettanto lo è la maggior parte degli albanesi di fronte a una realtà come quella savonese ben differente dagli ammiccanti spot televisivi captati dall'Italia.

Ivo Pastorino

Un gruppo di albanesi discute sui problemi d'inserimento davanti [illegible] Bligny

L'allarme dall'Usl di Napoli

Frutta al [illegible] ad Albenga?

[illegible] Fragole al «carbendazin»: [illegible] si [illegible] di [illegible] nuova ricetta ma della sostanza chimica rinvenuta dai laboratori di analisi delle Usl di Alessandria [illegible] Napoli nelle cassette di fragole sdoganate ad Albenga e finite sui mercati di Piemonte e Campania. Le fragole [illegible] messe sotto sequestro ma la maggior parte sono già [illegible] vendute e consumate. Il fatto clamoroso è che le analisi fatte dalla Usl albenganese non avevano trovato tracce della sostanza chimica.

Spiega il dottor Franco Vairo, responsabile [illegible] servizio di igiene pubblica della quarta Usl: «Le nostre analisi vengono fatte a campione. Si preleva una cassetta delle partite da sdoganare e si invia al laboratorio di analisi di Savona. La quantità di frutta che passa dalla dogana di Albenga, però, è enorme, si tratta di migliaia di [illegible] al giorno».

Le «fragole stregate» sono [illegible] rivate da Spagna e Algeria, importate da alcune ditte di import-export di Albenga. Il «carbendazin» è [illegible] sostanza che in genere viene usata dai produttori come antimuffa ma dovrebbe essere irrorata molti giorni prima del raccolto in modo che possa scomparire e non provocare danni all'organismo. Alcuni coltivatori stranieri, invece, cospargono di antimuffa le fragole per farle arrivare in buone condizioni estetiche sui mercati [illegible]nacciando, così, la salute dei [illegible].

Da tempo agricoltori e impor[illegible] chiedono l'istituzione di un laboratorio specializzato in analisi agricole ad Albenga. «Dal [illegible] del prelievo a quello del risultato dell'analisi passano dai 4 ai 6 giorni e, nel frattempo, [illegible] merce viene distribuita sui mercati. Anche se avessimo campionato la cassetta avvelenata non avremmo potuto fare nulla. Qualche cosa, però, potrà cambiare dalle prossime settimane quando potremo utilizzare un kit di analisi immediate», conclude Vairo.

[s. p.]

«In Val Bormida cresce il consumo di eroina; il sindaco [illegible] la polizia intervengano con urgenza»

Le madri cairesi: «Salvate i nostri figli dalla droga»

Con una lettera a La Stampa chiedono aiuto e leggi più severe

Cairo, Porta Soprana

CAIRO M. Desideriamo con questa lettera scuotere le coscienze [illegible] nello stesso tempo rivolgere [illegible] appello alle autorità [illegible] a tutti coloro che ci vogliono aiutare. Siamo [illegible] gruppo di mamme [illegible] Cairo con una gran rabbia in corpo, i nostri figli sono drogati [illegible] noi purtroppo siamo impotenti di fronte a questo dramma che si allarga sempre di più. Sono anni che combattiamo questa dura guerra [illegible] ci [illegible] fallite di fronte alla noncuranza del governo.

Ci sembra di essere in prima linea ad affrontare disarmate un nemico subdolo che ci distrugge fisicamente e moralmente, però non vogliamo arrenderci e sollecitiamo un interesse più vivo dei nostri parlamentari. Speravamo nella nuo[illegible] legge, ma anche questa ci ha deluse perché la nostra legge è sempre la stessa: vediamo i nostri figli morire a poco a poco, giorno dopo giorno.

Noi mamme chiediamo giustizia. Avete speso tante parole sulla guerra del Golfo, perché non spenderne qualcuna in più per quello che viviamo tutti i giorni [illegible] anni nella nostra realtà sociale? Troppe volte abbiamo riposto le nostre speran[illegible] nelle disposizioni legislative che purtroppo hanno deluso le nostre aspettative. Viviamo quotidianamente in modo drammatico le nostre storie che vedono protagonisti i nostri figli disperati. Siamo sole a combattere [illegible] la droga e contro un sistema che ne permette la diffusione con molta facilità.

Chiediamo al governo e [illegible] tutte le forze pubbliche un intervento più drastico che preveda pene severe per coloro che speculano sulle disgrazie dei nostri figli.

Ci vorrebbero più interventi di recupero per i nostri ragazzi con occupazioni, inserimento nelle comunità con più facilità [illegible] fosse il [illegible] anche obbligandoli ad entrarvi pur di toglierli dalle strade o dalle piazze del paese. Di fronte alla rovina di tanti giovani ci chiediamo se è [illegible] dare tanto spazio alla burocrazia. E' un appello che noi mamme rivolgiamo al sindaco, alle forze dell'ordine, all'autorità giudiziaria, alle forze sociali e politiche e a tutta quella gente di buona volontà che si adoperi nel limite delle proprie possibilità per frenare questa piaga sociale sempre più in espansione colpendo in modo più incisivo il traffico di stupefacenti che in Val Bormida va sempre più dilagando portando i nostri giovani verso la distruzione sociale, morale e fisica.

Da mesi sentiamo parlare [illegible] interventi a favore degli extracomunitari, adesso per ultimi a favore degli albanesi. [illegible] ai nostri ragazzi chi ci pensa?

Un gruppo di madri

Bottino di 20 milioni

Finanziaria [illegible] dai [illegible]

SAVONA. La sede di una finanziaria di Savona, la Ncs di corso Ricci, è stata svaligiata l'altra notte dai ladri. I malviventi sono entrati nei locali [illegible] società dopo aver forzato la porta d'ingresso. Indisturbati, hanno fatto poi razzie di calcolatrici, computer, macchine da scrive[illegible] televisore a colori per un valore complessivo che ammonta ad [illegible] ventina di milioni.

Il furto è stato scoperto ieri mattina al momento della riapertura dell'ufficio dal titolare della finanziaria, Stelvio Merica, 36 anni, residente ad Albisola Superiore. Merica [illegible] ha potuto fare altro che avvertire la polizia.

Sull'episodio [illegible] corso indagini della squadra volante. Gli inquirenti non escludono che si sia trattato di un furto su commissione. I ladri sarebbero già riusciti [illegible] piazza[illegible] la refurtiva.

[c. v.]

Le decisioni dopo un incontro con un tecnico incaricato dal Comune

Zona disco in piazza del Popolo

L'assessore alla Viabilità, Giorgio Balbo, ha previsto nuovi sensi unici in via Luigi Corsi, in via Giuria e via Don Minzoni. Semafori alla Torretta e posteggi riservati per i residenti

[illegible] piazza del Popolo non si potrà più [illegible] liberamente: il Comune istituirà zone a disco [illegible] a pagamento

SAVONA. Su piazza [illegible] Popolo incombe la zona disco e nuovi parcheggi a pagamento. Il Comune sacrificherà l'ultima grande area gratuita di Savona per snellire il traffico e facilitare il ricambio delle auto nel centro cittadino. E' il prossimo obiettivo dell'assessore al Traffico Giorgio Balbo e dell'ingegner Alberto Rogano, l'esperto ingaggiato dal Comune per risolvere i problemi della viabilità savonese.

In programma anche l'inversione dei sensi unici di via Corsi, via Pietro Giuria e la trasformazione a [illegible] unico di via Don Minzoni. «Una serie di interventi — spiega l'ingegner Rogano — per razionalizzare la circolazione delle auto, [illegible] soprattutto per disciplinare la sosta [illegible] centro. Savona è infatti l'unica città [illegible] avere tanti parcheggi gratuiti [illegible] centro».

Ma ecco la mappa della nuova viabilità prevista dall'assessore [illegible] Balbo.

Piazza del Popolo. Il parcheggio più grande della città lascerà il posto ad una zona disco. Un progetto che nelle intenzioni [illegible] Comune dovrebbe consentire un ricambio [illegible] auto in sosta. «Nei parcheggi del centro — afferma Rogano — le auto restano in sosta per oltre 3 ore, una media molto alta, che non si registra [illegible] altre città». La maggior parte [illegible] posteggi di piazza del Popolo, quindi, [illegible] sostituiti con parcheggi a pagamento e sosta limitata. Un brutto colpo per gli automobilisti savonesi e, in particolare, per i pendolari che sono costretti a lasciare l'auto in città per tutta la giornata. «La [illegible] disco - [illegible] Balbo - verrà introdotta gradualmente [illegible] verranno concessi altri posteggi nella piazza dell'ex mercato ortofrutticolo».

Zona blu. Il Comune è intenzionato a varare al più presto la zona blu, che prevede la sosta riservata ai residenti entro il perimetro formato da via Paleocapa, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Saffi, via Don Bosco, [illegible] XX Settembre, corso Mazzini. In questa zona, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 potranno entrare solo mezzi inferiori a 25 quintali. I residenti, invece, saranno muniti di [illegible] apposito tesserino di riconoscimento blu che consentirà la sosta all'interno della zona a traffico limitato.

Piazza Leon Pancaldo. Verranno installati tre semafori, in direzione Vado, Albisola e allo sbocco di via Berlingeri. Inoltre saranno modificate le aiuole spartitraffico e i parcheggi [illegible] via Paleocapa.

Piazza Diaz. Il Comune ha previsto [illegible] modifica [illegible] posteggio, [illegible] [illegible] grande area di sosta centrale [illegible] la rotatoria del traffico.

Via Don Minzoni. «Realizzeremo un senso unico dalla stazione Mongrifone a piazza del Popolo — dice Balbo — Solo gli autobus potranno percorre via Don Minzoni nei due sensi». Gli automobilisti per raggiungere la stazione ferroviaria, dovranno servirsi di via Agliotto.

Corso Mazzini. L'Acts insiste per la modifica della viabilità anche di corso Mazzini. L'importante arteria di scorrimento secondo i dirigenti dell'azienda di trasporto dovrebbe [illegible] aperta nei due sensi di circolazione sino in corso Tardy & Benech. Un progetto che andrà in porto solo quando il Comune riuscirà ad acquistare le aree ferroviarie. (Per la prossima settimana è previsto [illegible] incontro decisivo con l'ufficio legale delle Ferrovie).

Via Corsi [illegible] via Giuria. Qui [illegible] prevista l'inversione del senso unico. Gli automobilisti potranno [illegible] via Corsi dall'Oltreletimbro [illegible] da via XX Settembre. Il flusso del traffico sboccherà in via Pietro Giuria e da qui in via Gramsci. All'altezza d[illegible] mercato coperto [illegible] previsto l'installazione di un semaforo, per disciplinare il traffico del porto.

«L'inversione dei sensi unici [illegible] via Corsi e via Giuria [illegible] i cambiamenti di viabilità in corso Mazzini — afferma [illegible] — [illegible] saranno immediati».

[e. b.]

[illegible]

[illegible]

Il Comune [illegible] Savona compie [illegible] anni

S'iniziano oggi [illegible] manifestazioni per gli ottocento anni di vita [illegible] Comune di Savona. Alle 17,30 nella sala consiliare [illegible] civico palazzo, l'avvocato Carlo Russo, giudice della Suprema corte europea e presidente onorario della Società di storia patria, terrà [illegible] conferenza sul tema: «Savona: 800 anni di Libero Comune».

OMICIDA

Paolo Branca rinchiuso in un manicomio criminale

Nuovo trasferimento per Paolo Branca, [illegible] trentacinquenne di Savona condannato [illegible] 18 anni [illegible] reclusione per l'omicidio del barista del «Number One» di Celle Ligure. Branca, uscito dal carcere romano [illegible] Rebibbia due settimane [illegible] e arrestato [illegible] Lavagna dopo una sparatoria, [illegible] stato recluso nel carcere di Chiavari. Quindi, dopo aver aggredito un altro detenuto, era stato trasferito al carcere di Livorno. Ieri un altro spostamento. Per Branca [illegible] sono aperte [illegible] porte del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

[illegible]

Giovane arrestato: [illegible] 10 grammi [illegible] eroina

Ancora un arresto per droga da parte dei carabinieri. Si tratta di Gaspare Abbene, 27 anni, abitante in via Santorre di Santarosa. [illegible] giovane è stato trovato in possesso di dieci grammi di eroina.

[illegible]

Pensionato cade dalla moto a Varazze, è ricoverato

Incidente stradale ieri mattina a Varazze. Un pensionato di 65 anni, Ambrogio Codino, residente in via Emilio Vecchia 16, [illegible] caduto dal motorino mentre [illegible] diretto verso il centro del paese. L'uomo è caduto e ha battuto il capo. L'uomo [illegible] ora ricoverato al San paolo per trauma cranico. La prognosi è di un mese.

AR[illegible]

Una troupe [illegible] Rai visita il «leudo del mercante»

Domani alle 9,30 nella sede della Lega Navale [illegible] Varazze, alla presenza delle telecamere [illegible] Rai uno, Giampiero Martino [illegible] Edoardo Roccardi, rispettivamente sovrintendente e archeologo subacqueo, relazioneranno sulla prima parte dei lavori per il recupero del «leudo del mercante» ritrovato a Varazze.

[illegible]

Colpita [illegible] una bastonata dopo una lite con un vicino

Una donna di [illegible] anni, Laura Massetti, abitante a Stella San Bernardo in via Boristene è ricoverata con lesioni all'addome al San Paolo. Sarebbe rimasta coinvolta [illegible] [illegible] lite con [illegible] vicino di [illegible] Virginio Gagliardo, 72 anni. L'uomo l'avrebbe colpita con un bastone.

Raid di teppisti nel cimitero della frazione Faie [illegible] Varazze

Vandali tra le tombe

Devastazioni e furti di oggetti sacri. Anche stringhe sparse tra i viali
In un laboratorio di Alpicella distrutte le opere di una ceramista francese

VARAZZE. Dallo spaccio [illegible] droga alle siringhe sparse per terra, al furto di oggetti sacri. Sono alcuni degli atti di vandalismo che, da qualche tempo, con periodicità preoccupante, [illegible] stanno verificando alla frazione Faie [illegible] Varazze [illegible] fanno crescere la rabbia della gente che vi abita e dei molti che hanno scelto di vivere lontano da Varazze per dormire sonni tranquilli. E invece, sommando uno ad uno i molti fatti sgradevoli di teppismo, in molti iniziano [illegible] non sentirsi sicuri nel piccolo borgo dell'entroterra.

In particolare, l'episodio che ha fatto scatenare l'indignazione degli abitanti delle Faie risale ad alcuni giorni fa quando nel cimitero, un po' fuori mano [illegible] prima del bivio che conduce ad Alpicella, alcuni vandali hanno tagliato e reciso fiori freschi e di plastica sulle tombe, hanno manomesso alcune croci e hanno portato [illegible] due preziose colonnine in marmo inter[illegible] che formavano [illegible] basamento di un altare sul quale, occasionalmente, il parroco celebra la Santa Messa [illegible] suffragio dei defunti.

Episodi sconcertanti che hanno suscitato la reazione degli abitanti soprattutto perché [illegible] Faie, così come anche Alpicella, [illegible] sono nuove a fatti d[illegible] genere. Inoltre, escludendo che [illegible] possa trattare [illegible] giovinastri del posto («I ragazzi delle Faie - [illegible] dice - non farebbero mai niente [illegible] scorretto, anzi, sono i primi [illegible] indignarsi per queste cose»), [illegible] probabile che ci sia [illegible] [illegible] che per dispetto, o peggio, per divertimento, si dedichi ad un vandalismo gratuito [illegible] [illegible] incursioni notturne. Ed escludendo anche, a giudicare [illegible] tipo di vandalismo, che ci sia la presenza di una setta amante delle messe nere, in paese c'è chi pensa che si possa trattare di tossicodipendenti che utilizzano come base per lo spaccio di droga il cimitero, luogo tranquillo [illegible] fuori del controllo dei carabinieri di Varazze.

«Qualche tempo fa abbiamo trovato molte siringhe proprio dentro il cimitero - spiegano alcuni abitanti di Faie - e, tenendo la zona [illegible] controllo, abbiamo visto alcune persone aggirarsi tra le tombe nelle [illegible] notturne [illegible] abbiamo avuto la sensazione che utilizzassero il camposanto per lo spaccio della droga. Ma [illegible] [illegible] siamo sicuri ed è per questo motivo che, fino ad oggi, non abbiamo sporto denuncia ai carabinieri».

E il primo episodio teppistico, in ordine [illegible] tempo, risale a qualche mese fa quando i vandali hanno preso di mira la casetta dei cacciatori che si trova vicina alle «Muggine» e l'hanno praticamente distrutta a colpi [illegible] piccone. Sono poi seguiti altri piccoli atti vandalici in cimitero, fino al furto delle colonne di marmo.

Anche ad Alpicella si sono verificati analoghi episodi, mai denunciati. Ad esempio i danni subiti dalla scultrice francese Danielle Sulewic che vive [illegible] la[illegible] ad Alpicella. Nel vialetto del [illegible] laboratorio le preziose ceramiche sono state selvaggiamente distrutte durante un raid notturno.

[a. s.]

Allarme [illegible] Savona per le condizioni dei torrenti che alimentano la rete idrica

Scarichi, inquinato il Letimbro

La pattuglia ecologica dei vigili urbani indaga sull'attività di [illegible] lavanderia industriale
Depositi abusivi di rifiuti in periferia. Gli oli esausti galleggiano nella vecchia darsena

SAVONA. Scarichi abusivi nel Letimbro: nei giorni [illegible] i vigili dell'Ambiente avrebbero individuato un [illegible] di inquinamento provocato da una lavanderia industriale, della quale per il momento non è stato fornito il [illegible].

Stando alle poche indiscrezioni trapelate, gli impianti dell'azienda (che serve numerosi alberghi [illegible] ristoranti della provincia), [illegible] sarebbero collegati con il depuratore e scaricherebbero direttamente sul greto del torrente i residui di lavorazione. Per il momento i vigili dell'Ambiente mantengono il più stretto riserbo. Pare, comunque, che il titolare della lavanderia verrà nei prossimi giorni segnalato all'autorità giudiziaria che, con tutta probabilità, aprirà un'inchiesta.

Non è il primo caso di inquinamento che viene accertato dai vigili ecologisti. Alcuni mesi fa era stata infatti scoperta una discarica abusiva di medicinali scaduti, questa volta sul greto del torrente Lavanestro. Un grossista savonese si [illegible] disfatto in questo modo dei resti di magazzino. Dice Orfeo Salvo, che coordina l'attività di controllo della pattuglia ecologia dei vigili: «Ogni anno eleviamo una quarantina di contravvenzioni. Quando si tratta di rifiuti normali le multe variano da 200 mila lire [illegible] un milione, ma per le discariche dei rifiuti speciali o nocivi è prevista anche la segnalazione all'autorità giudiziaria. Inoltre, il sindaco ordina l'immediata rimozione dei rifiuti a spese del responsabile».

Il problema delle discariche abusive ha raggiunto in città dimensioni preoccupanti. Secondo i dati in possesso all'as[illegible] all'Ambiente, sarebbero numerosi gli spazi verdi invasi dalla spazzatura. Il Comune avrebbe individuato sulle alture di Savona e nei quartieri periferici almeno una trentina [illegible] discariche abusive. Tra i più colpiti sarebbero proprio i greti dei torrenti, tanto che si teme per le falde acquifere.

[illegible] il pericolo inquinamento non risparmia neppure la vecchia darsena, a [illegible] degli oli lubrificanti smaltiti dai pescherecci e dalle imbarcazioni da lavoro e diporto.

Il Comune nei mesi scorsi, in collaborazione con la Capitaneria [illegible] l'Ente porto, ha deciso [illegible] organizzare un sistema di raccolta differenziata. Sul molo verranno sistemati numerosi contenitori, nei quali saranno raccolti gli oli esausti.

[c. v.]

I RIFIUTI RICICLATI

SAVONA. *«Raccolta differenziata: una proposta per la provincia [illegible] Savona». E' il tema di [illegible] convegno che [illegible] svolge questa mattina alle [illegible] nella sala consiliare della Provincia. L'incontro [illegible] organizzato dall'assessorato all'Ambiente, con la collaborazione della società Italgas e della Ecolvetro di Cairo. «L'obiettivo principale - spiegano i responsabili della Provincia - è di estendere il più possibile nel Savonese la raccolta differenziata, che è prevista dalle direttive emanate dalla Regione».*

Attualmente sono 33 i Comuni [illegible] quali è stato avviato lo speciale tipo di raccolta, finalizzato al riciclo e al recupero di rifiuti ed energia. In questi Comuni, su un totale di 131.856 tonnellate di rifiuti urbani, quelli riciclati ammontano a 2.800, circa il 2,1 per cento. Stando [illegible] quanto emerge dai dati in possesso dell'assessorato regionale all'Ambiente, il rifiuto maggiormente riciclato è il vetro (2.212 tonnellate), seguito [illegible] carta (580), pile e batterie per auto (6,3 tonnellate) [illegible] medicinali (una tonnellata). A Savona lo scorso anno gli abitanti hanno depositato negli appositi contenitori dell'Amnu 450 tonnellate di vetro, 100 di car[illegible] e 20 di metalli.

Traffici in aumento anche in porto: trend positivo per cellulosa, frutta e container

Savona punta sul commercio estero

I prodotti locali sponsorizzati nelle fiere internazionali

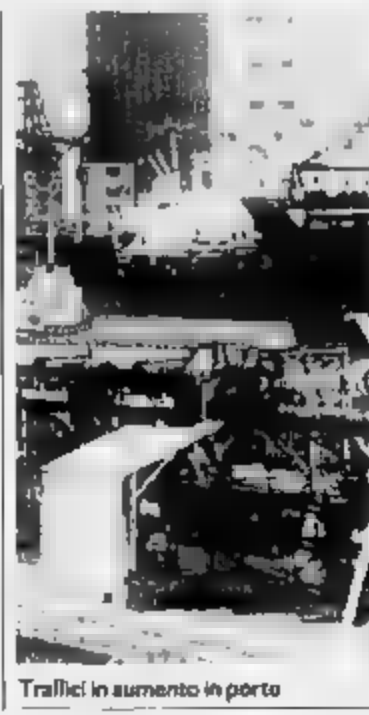
SAVONA. La città e la provincia stanno attraversando [illegible] felice momento dal punto di vista degli scambi commerciali. [illegible] primi due mesi dell'anno il porto ha fatto registrare risultati soddisfacenti per i traffici di frutta, cellulosa [illegible] container. Ma anche per le aziende commerciali e artigianali l'esportazione dei prodotti offre segnali particolarmente positivi. E' quanto emerge dal programma promozionale di attività del Consorzio «Savonaexport», presentato proprio ieri sera alla Camera di Commercio.

Molti, infatti, [illegible] gli impegni che nei prossimi mesi dovrà assolvere il consorzio, nato nel 1983 su iniziativa della Camera di commercio e dell'Unione industriali. Le cinquanta aziende di «Savonaexport» parteciperanno [illegible] una ventina di fiere e mostre organizzate in Italia e all'estero dedicate ai settori dolciario e alimentare, dell'artigianato artistico, della floriorticoltura [illegible] dell'abbigliamento.

Tra queste la Flortec in programma a Genova dal 20 [illegible] [illegible] di questo mese; [illegible] Ife [illegible] Londra (28 aprile - 2 maggio). Sempre a Genova l'Euroflora (dal 20 al 28 prossimi) e la fiera Primavera (31 maggio-9 giugno). Quindi la Cosmetics Hair and beauty programmata a Hong Kong dal 10 al 13 giugno; l'International Fancy food a New York dal 7 al 10 luglio, la Gaudi Mujer a Barcellona dal 14 al 16 settembre. E, infine, la Planteo di Francoforte, dal 3 al 6 ottobre, la Iftex di Londra dal [illegible] al 7 ottobre [illegible] la Iberflora di Valencia dal 17 al 20 ottobre.

Numerose [illegible] anche le missioni esplorative che consentiranno alle aziende di «Savonaexport» [illegible] perfezionare intese già esistenti o l'apertura di uffici o punti di vendita in Paesi con i quali i rapporti [illegible] già consolidati. A Lodz, in Polonia, dove [illegible] stato inaugurato uno show-room nel settore abbigliamento e accessori, [illegible] prevista l'apertura di una sede operativa [illegible] supporto. Altri viaggi sono programmati in Spagna, Portogallo, Giappone, Svezia, in Cecoslovacchia e in Ungheria.

Notizie positive provengono anche dal porto, che ha fatto registrare un aumento dei traffici dei prodotti metallurgici, della frutta e della cellulosa. Nei primi due [illegible] dell'anno sono state movimentate oltre due milioni di tonnellate di merci. Su ottimi livelli è il traffico a banchina che presenta un saldo attivo di oltre 47 mila tonnellate, pari al 16,63 per cento. Gli sbarchi di cellulosa e carta han[illegible] fatto registrare un aumento del 44,68 per cento, quelli della frutta del 98 per cento e quelli dei prodotti metallurgici del 19 per cento.

[c. v.]

Traffici in aumento in porto

LETTERE [illegible]

E' meglio albanese che figlio di Calabria?

Sono un padre di famiglia venuto al Nord dalla Calabria con sei figli. Quando sono arrivato [illegible] Savona nessuno mi salutava, [illegible] [illegible] lavoro e casa e i miei figli non avevano il corredo eppure siamo venuti al Nord perché da noi si moriva di fame. Sono calabrese ma italiano e il Comune non mi ha mai dato soldi, cinema e vitto e i [illegible] figli adesso sono in Germania e io lavo i piatti nelle pensioni e mia moglie fa i servizi e ho 60 anni. Meglio se ero albanese.

Carmine B., Savona

Una [illegible] [illegible] Legino [illegible] comprensione

Vorrei rispondere a quella mam[illegible] leginese tanto angosciata dalla presenza degli albanesi. Chi sono queste persone? Sono persone che non hanno scelto di nascere in Albania come certamente lei [illegible] ha scelto di nascere in Italia. Conosciamo [illegible] loro passato? No, non lo conosciamo.

Potrebbe esserci tra loro qualche delinquente? Sì, signora, qualche delinquente, qualche drogato e qualche prostituta. Ma anche nel suo quartiere ci sono delinquenti, drogati, prostitute e ladri. Si tranquillizzi signora; insegni ai suoi figli ad amare come Dio ci ha insegnato: ama il tuo prossimo come te stesso. Divida un po' del suo pane con gli albanesi e vedrà che [illegible] più felice ed avrà risposta alle sue domande.

Una mamma di due figli impegnati con gli albanesi, Savona

Albanesi, conoscerli prima [illegible] giudicare

Ho [illegible] anni, sono sposata e [illegible] un bimbo di [illegible] anni. Vorrei rispondere alla lettera di M. N. di Savona, pubblicata il [illegible] [illegible] e a quanti la pensano come lui. Caro M. N., a quale peso e oneri ti riferisci, parlando di quegli «individui» che secondo te gravano su Savona? Non mi risulta che nulla sia stato «strappato» ai savonesi. Non certo ai savonesi che stanno ospitando quella povera gente che ha avuto [illegible] sfortuna di non essere nata in questa Italia così civile e democratica. Analfabeti? Solo perché non parlano la nostra lingua? Senza arte né parte? E quanti italiani ci sono che non hanno né arte né parte [illegible] che vivono nell'assoluta ignoranza? Che facciamo? Cacciamo anche loro? Cosa ne sai di quella povera gente? Parlate con loro e poi giudicate. L'unica differenza che c'è tra loro e noi è la sofferenza, la fame, l'umiliazione, il dolore, l'umiltà che noi [illegible] abbiamo mai conosciuto e che il nostro «egoismo» non vuole neppure comprendere.

Hanno lasciato tutto e i loro cari. Sono tanti e tutti soli [illegible] la loro disperazione e la loro speranza. Io non so se [illegible] albanesi resteranno [illegible] ne andranno o, peggio, torneranno indietro, so solo che dentro me urla il mio dolore per la condizione di vita che stanno vivendo. Bianchi, neri, rossi, gialli, sono tutte persone con la loro dignità e orgoglio. Ma quando impareremo ad amarci? Ai bimbi albanesi [illegible] grandi occhioni sperduti un bacio e l'augurio di una vita migliore in [illegible] mondo migliore.

Ines Fazzari, Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

Conti stellari: all'inverno con freddo record si sono aggiunti i nuovi aumenti

Le bollette del gas «gelano» i savonesi

Molte proteste, soprattutto di pensionati. A Varazze c'è chi ha minacciato di [illegible] pagare. Una donna: «Per due mesi settecentomila lire, non è troppo?». I dirigenti dell'Italgas dicono: «Tutta colpa del termometro»

SAVONA. Sono milionarie le bollette del gas giunte in questi giorni nelle case dei savonesi e di buona parte dei [illegible] mila utenti della provincia.

L'inverno freddo e duraturo, gli aumenti del costo del metano a metro cubo ed altri aumenti «una tantum» hanno fatto lievitare molto al di sopra del previsto la bolletta del gas; in particolare quella relativa ai cosiddetti «consumi promiscui» che interessano l'uso del gas per cucina, riscaldamento e acqua calda. Bollette che in alcuni casi, soprattutto per le grandi comunità, hanno fornito cifre che raggiungono alcuni milioni di lire superando, di molto, le cifre relative allo stesso periodo dell'anno [illegible]. A Varazze c'è chi ha protestato agli sportelli dell'ex società Giuntini e chi ha minacciato di non pagare dichiarando di non poter sostenere cifre tanto elevate. E non sono mancate le proposte di pensionati che vorrebbero pagare la bolletta a rate.

«Io ho una pensione minima - dice Marisa Bruzzone - e mi ritrovo, per due mesi di consumo, a pagare una bolletta di oltre settecentomila lire. Come è possibile pagare certe cifre? Io non penso di avere consumato molto più dell'anno [illegible]. E in effetti, prendendo come esempio due bollette del gas di [illegible] famiglia media composta da tre persone, e confrontando tra loro i consumi del periodo gennaio-febbraio '90 e gennaio-febbraio '91, l'aumento, con un consumo pari a 87 giorni contro i 59 dell'anno precedente, risulta quasi raddoppiato.

«Quest'anno, innanzitutto, ha fatto molto freddo - spiega Claudio Giacchello dell'Italgas di Savona -. Erano almeno sei anni che non si raggiungevano temperature così basse. Quando il termometro è sotto zero è molto più difficile riscaldare una [illegible] e la gente, magari senza rendersene conto, ha tenuto la calderina quasi sempre accesa. Tutto questo, poi, ha coinciso [illegible] un aumento delle tariffe entrato in vigore dal primo gennaio '91».

Ma alle nuove tariffe si [illegible] già aggiunto, nello scorso [illegible]vembre, un aumento del costo del gas per uso promiscuo pari a 70 lire al metro cubo, mentre è rimasto invariato il costo del gas per uso esclusivamente domestico relativo, in pratica, solo al consumo di acqua calda e gas da cucina. Ma non basta. Un'altra novità ha contribuito a dare «peso» alle ultime bollette dell'Italgas: l'aumento o «ritocco» del can[illegible] di anticipazione. Una sorta di tariffa «una tantum» che consente alla società del gas di rivedere [illegible]sionalmente le cifre con le quali di solito l'utente dà avvio all'allacciamento del suo impianto, secondo quanto previsto dal contratto con l'Italgas. «L'anticipazione sui consumi - spiega [illegible] Giacchello - consiste nel pagamento anticipato di una somma infruttifera, che viene rapportata a quella che si prevede sia la fornitura della quale l'utente avrà bisogno, e che è destinata a coprire gli oneri finanziari derivanti dall'incasso posticipato dei consumi». Una cifra che alla [illegible]azione del rapporto di utenza viene rimborsata.

Alessandra Zacco

LE NUOVE TARIFFE

DOMESTICO	COMMERCIALE ARTIGIANALE RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO
M/cal: 54,230	M/cal: 54,430
m.c.: 498,916	m.c.: 500,756
i.c.m.: 77	i.c.m.: 206
Iva: 9%	Iva: 19%
Totale: 627,748	Totale: 841,040
PROMISCUO	
M/cal: 60,264	
m.c.: 554,263	
i.c.m.: 77	
Iva: (sino [illegible] 19% 250 [illegible] anno)	
Totale: 751,203	

M/cal: mega calorie
m.c.: metro cubo
i.c.m.: imposta consumo [illegible]

ANTICIPI [illegible] CARI DEL 2000%

SAVONA. Gli aumenti «una tantum» riscontrati nelle bollette giunte nelle [illegible] di buona parte dei 68 mila utenti residenti tra Noli, Arenzano e la Valle Bormida, si aggirano su quote che variano dalle 20 alle 80 mila lire a seconda della fa[illegible] tariffaria.

Il ritocco, che ha sorpreso soprattutto i vecchi utenti dell'Italgas, è stato calcolato ed è previsto dalle convenzioni che la società ha stipulato [illegible] i diversi Comuni nei quali è in funzione, su tutta la rete o solo in parte di essa, il servizio di metanizzazione.

Un aumento annunciato, che però ha colpito [illegible] doccia fredda molti utenti, soprattutto, [illegible] appena [illegible]cennato, quelli che molti anni fa stipularono il loro primo contratto con l'Italgas pagando sotto la [illegible] «anticipo» una cifra minima, di molto al di sotto di quelle in vigore attualmente.

Ci sono utenti, ad esempio, che nell'ultima bolletta, alla [illegible] «anticipo», si sono visti riportare e conteggiare un [illegible] [illegible] pari al duemila per cento. E' quanto è successo a Vittorio Caviglia, utente di Vado Ligure, che in passato aveva versato un anticipo di 4 mila lire e si è ritrovato, nell'ulti[illegible] conteggio, a dover pagare una cifra pari a [illegible] mila lire. Sorpreso da [illegible] tariffa così elevata, Caviglia ha pensato ad un errore e si è rivolto agli sportelli dell'Italgas pensando di ottenere un rimborso. Ma alle proteste dell'utente vadese gli addetti, dopo approfondite ricerche, non hanno potuto che confermare la regolarità del «ritocco» del canone di anticipazione che, come si legge all'articolo 7 [illegible] contratto di convenzione con la società del gas, l'utente è tenuto a versare «a titolo di [illegible]ticipo infruttifero una somma in contanti commisurata alla entità della fornitura prevista [illegible] un minimo pari al valore in lire di 5 metri cubi di gas, valutati al prezzo massimo, per ogni fiamma di portata del misuratore.

«L'importo di tale anticipo sarà automaticamente adeguato dalla Società per tutta l'utenza a seguito della modifica del prezzo massimo del gas e [illegible] anche modificata in caso di variazione, nel cor[illegible] della fornitura, del tipo di utilizzo o dell'entità dei consumi da parte dell'utente».

Tutto in regola, quindi, con una sola magra consolazione: il canone di anticipazione sarà rimborsato all'utente soltanto nel caso in cui venga interrotto il regolare rapporto di fornitura per il metano.

In parole povere, l'utente non ci rimette anche se in alcuni casi, come in quello del signore di Vado Ligure, può risultare sproporzionato pagare un [illegible] elevato capitale «infruttifero» che va ad esclusivo vantaggio della società concessionaria che in questo modo si tutela contro eventuali disguidi e ritardi nel regolare pagamento delle bollette.

[a. z.]

Migliaia di larve minacciano di devastare il verde di Pian dei Corsi e presto arriveranno nel Finalese

I bruchi all'attacco dei boschi di Calizzano

I famelici insetti avevano defogliato l'estate scorsa 140 ettari di faggi in Valbormida. Inutile l'uso degli antiparassitari Il fenomeno sarebbe [illegible] conseguenza degli squilibri climatici. Ora si pensa di trattare le piante con una sostanza vegetale

La pericolosa larva è in grado di spogliare gli alberi in tempi molto brevi

CALIZZANO. Migliaia di larve hanno invaso i boschi di Pian dei Corsi, oltre il Colle del Melogno, e stanno raggiungendo il Finalese. La segnalazione è stata fatta l'altro ieri mattina. Si tratta di larve della «Dasychira pudibonda». I timori che l'amministrazione comunale di Calizzano aveva più volte espresso hanno quindi trovato conferma. Afferma il sindaco, Franco Coppi: «Una settimana fa ci eravamo messi in contatto con la Regione, la quale ha detto che ci avrebbe inviato una lettera con le proposte che intendeva attuare». «In questo periodo - aggiunge - è stato attivato [illegible] sistema di monitoraggio per controllare la situazione, ma la preoccupazione nostra e della popolazione non si è sopita».

I famelici bruchi la scorsa estate ave[illegible] defogliato oltre 140 ettari di bosco. Con l'arrivo di aprile le crisalidi che hanno trascorso i mesi invernali annidiate nel terreno, sotto il foglia[illegible], diverranno farfalle dalle ali mimetiche e di dimensioni piuttosto tozze che vivranno circa due mesi [illegible] alla deposizione delle uova, dando inizio ad un nuovo ciclo. Nell'autunno scorso, le voraci larve ave[illegible] roso desolante il più bel bosco di faggi della Val Bormida. Percorrendo la Statale 490 in direzione di Calizzano, subito dopo il Colle del Melogno, sembrava di essere precipitati in pieno inverno: solo alberi spogli, senza foglie per chilometri quadrati. La strada per molti giorni era completamente ricoperta dai lepidotteri e numerosi sono stati gli incidenti dovuti al manto stradale viscido. In ottobre [illegible] stato chiesto anche l'intervento dei Vigili del fuoco.

Secondo gli esperti, in questi mesi sarà possibile avere i risultati della lotta biologica autonoma del bosco. Intanto, però, la presenza di larve a Pian dei Corsi sta già alimentando nuove preoccupazioni e polemiche.

Per alcune settimane, tra gennaio e febbraio, il monitoraggio predisposto dalla Regione Liguria era stato sospeso a [illegible] della neve, per cui, mancando i dati, non si è potuto avere un quadro preciso della situazione.

Lo scorso anno si era molto discusso, ma non si erano tro[illegible] soluzioni. Scartata l'ipotesi del ricorso agli antiparassitari che avrebbero alterato l'equilibrio naturale del sottobosco e inquinato le falde acquifere, era stata anche avanzata la proposta del bombardamento dall'elicottero di parassiti che provocano la morte della larva e ancora di immettere nella zo[illegible] una quantità di insetti antagonisti capaci di sterminare la «Dasychira pudibonda».

Il fenomeno, secondo il parere degli esperti, sarebbe [illegible] conseguenza degli squilibri climatici verificatisi in questi ultimi anni. Gli studi da parte degli entomologi sono stati però avviati da poco. Se la larva è ben conosciuta dagli studi di laboratorio per il suo dimorfismo sessuale e le sue particolarità genetiche, si conoscono poco i suoi antagonisti. L'amministrazione comunale di Calizzano aveva anche pensato di trattare i faggi defogliati con estratti naturali di piante che normalmente la «Dasychira» non attacca creando nell'inset[illegible] [illegible] effetto repellente. Per controllare l'attività dei bruchi la Comunità montana Alta Val Bormida aveva costituito un comitato permanente con il compito di gestire il monitoraggio sino all'estate. Per l'operazione [illegible] stati stanziati 40 milioni.

Lucia Barlocco

S.O.S. [illegible] I [illegible] DI [illegible]

[illegible]RE. Non sono solo i faggi ad avere problemi. Alcuni Comuni della Val Bormida hanno chiesto, in questi ultimi mesi, aiuto all'Osservatorio botanico di Sanremo, diretto dal cairese Carlo Alberto Nencini, per salvare le piante. Il mese scorso l'amministrazione di Carcare si è rivolta all'istituto [illegible] per ridare ai platani che costeggiano il fiume la vitalità di un tempo. Ora i maestosi alberi secolari sono sottoposti a trattamenti speciali che prevedono l'introduzione nella pianta di dosi minime di sostanze velenose in grado di uccidere i parassiti. Si tratta di una tecnica nuova, sinora applicata poche volte in Liguria. Con tale sistema si evita di irrorare con sostanze tossiche tutti i rami all'esterno. Carcare, comunque, non è un caso isolato. Altri sono stati segnalati, sempre in Val Bormida, dove alcuni platani vengono attaccati da un emittero che provoca sofferenza agli alberi e se non si interviene vi è il rischio che possa essere la causa di un successivo attacco del cancro colorato, una malattia, secondo gli esperti, che si sta diffondendo e che può contagiare altre piante.

[l. b.]

Sei storie di animali e di cronaca per i bambini delle elementari illustrate da Delia Boccolini

Raccontare la strada è «più bello di un gol»

L'ultimo libro di favole vere scritto da Michele Costantini

SAVONA. «Possibile che nessu[illegible] si accorgesse di lui? Con la testa in giù, zampe e coda in alto, Pelosetto era dentro un buco, imprigionato dalle orecchie al naso. Cosa fare? Perché non venivano ad aiutarlo? E poi perché quella sera la città era così deserta?». E' l'inizio di «Più bello di un gol», l'ultimo libro di «favole vere» che il vigile del fuoco Michele Costantini ha scritto ispirandosi a storie di cronaca avvenute negli ultimi quattro anni a Savona. Il volumetto, che è stato realizzato [illegible] la collaborazione del Rotary club, della Provincia e della Cassa di risparmio, è stato illustrato ancora una volta dalla mano felice della disegnatrice Delia Boccolini.

«Una pubblicazione simpatica - ha detto il presidente della Provincia Mario Robutti - che riesce a comunicare con il mondo dei ragazzi con semplicità e grande efficacia». «Più bello di un gol» è la quinta pubblicazio[illegible] che Michele Costantini [illegible] dedicato ai ragazzi delle elementari. Sei storie di animali e di cronaca, raccontate con il linguaggio dei bambini.

Nel libro vengono narrate le disavventure di Ratot, il topo zingaro (di fogna) che faceva scorpacciate di biscotti; del gatto, passeggero clandestino di un autobus; Zook, il topino di campagna inseguito da gatti e cani. La storia che ha fornito lo spunto per il titolo, «Più bello di un gol», è accaduta durante gli ultimi mondiali di calcio. Racconta Michele Costantini: «Gio[illegible] l'Italia e tutta la città era deserta. Una signora, però, si era accorta che un gatto era finito in un buco e ha avvertito i pompieri. L'arrivo [illegible] squadre di soccorso ha richiamato sui terrazzi decine di persone e proprio mentre i pompieri riu[illegible]no a liberare il gatto, Totò Schillaci portava in vantaggio l'Italia».

I libri di Costantini e Boccolini incontrano il consenso dei bambini e, in alcune [illegible] di Savona, sono persino diventati testi di lettura per i primi anni delle elementari. E' accaduto per «I racconti dei pompieri» e per «Nove favole vere» e anche l'ultima fatica di Costantini «rischia» di diventare un successo. Marco Sabatelli, l'editore, non ha dubbi: «Le storie di Michele e Delia raggiungono subito il bersaglio per la loro capacità di dialogare con i bambini». Aggiunge l'assessore alla Cultura della Provincia, Piera Olivieri: «Ho sempre sostenuto la necessità per l'Amministrazione di appoggiare queste iniziative per i più piccoli».

«Più bello di un gol» verrà presentato al pubblico domani alle 16, nella sala consiliare della Provincia. A tutti i partecipanti, verrà consegnata una copia omaggio.

[e. b.]

Realizzato un primo lotto di 150 box auto interrati e altri 60 all'aperto

Arrivano i parcheggi «privati»

Un autosilo ad Albenga tra i viali Patrioti e 8 Marzo. Previsti altri interventi di fronte alla stazione e in piazza Petrarca. Autorimesse sotterranee anche Finale e Pietra Ligure

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Per contribuire a risolvere il problema dei parcheggi sono scesi in campo anche i privati. Non tratta di un intervento dettato esclusivamente da senso civico anche, evidentemente, dalle possibilità di fare buoni affari. La richiesta di garage, posti auto e box, infatti, è enorme. Così, nel giro di pochi mesi, nuovi posteggi entreranno in funzione in tutto il Ponente.

Spiegano i costruttori: «La legge prevede che ogni nuovo palazzo abbia a disposizione un numero di posti macchina adeguata alle esigenze del condomi. Nel passato, però, non è sta così e c'è una forte richiesta di garage. Da parte nostra c'è una componente commerciale anche la volontà di contribuire a risolvere uno dei maggiori problemi delle nostre città». Costruire i garage sopraelevati creerebbe problemi bientali contribuirebbe a sottrarre spazi per i parcheggi pubblici. La tendenza, così, è quella realizzare garage privati sotterranei e lasciare, previsto dalla legge, l'uso pubblico per l'area superiore.

Ad Albenga il primo di questi parcheggi è già entrato in funzione da qualche giorno. Si trova tra viale 8 Marzo e viale Patrioti in dove, soprattutto in estate, la carenza di parcheggi è notevole. Un cartello avverte che, nel sottosuolo, si possono acquistare i box mentre piaz ricavata dalla copertura è a disposizione delle auto. In totale centocinquanta i posti macchina destinati privati e una sessantina quelli all'aperto.

Altri parcheggi sotterranei sono previsti in piazza della stazione in piazza Petrarca dove, addirittura, il progetto prevede costruzione di 3 piani nel sottosuolo. Destinata a parcheggio pubblico, inoltre, è l'area in viale Liguria dove stanno procedendo velocemente i lavori per la costruzione sessanta posti auto che serviranno chi deve recarsi nel storico. I lavori, secondo le previsioni, termineranno entro la fine aprile.

Nuovi parcheggi sotterranei sono previsti anche in altre cittadine Ponente. A Pietra Ligure stanno per cominciare i lavori per costruzione di autosilo sotterraneo in via Sauro (anche qui disponibili centoquaranta parcheggi privati, sessantina destinati al pubblico perfino un parco giochi) ed è presentato il progetto per realizzare oltre mille parcheggi, di cui duecento gratuiti, in via Cornice nelle ex Italcementi.

Anche a Finale, nel quartiere di Finalpia, sono già cominciati i lavori per costruire nuovi garage con possibilità utilizzare le coperture. Il progetto, però, prevede la realizzazione di un bocciodromo pubblico anziché di posti auto.

«E' uno dei pochi metodi che i Comuni hanno per recuperare posti auto. I terreni che servono per costruire i silos interrati so di proprietà privata ed espropriarli sarebbe troppo oneroso per le casse municipali. In que modo i privati possono avere un utile rivendendo i garage, che contribuiscono a togliere auto dei residenti dai parcheggi pubblici e, nel frattempo, i Comuni hanno la disponibilità di nuove che possono destinare a parcheggio ad altra attività pubblica», spiegano all'ufficio tecnico comunale di Albenga.

E aggiungono: «Il problema dei parcheggi, però, non viene certo risolto con questi interventi. Servono a sollevare un po' i disagi estivi, ma molto resta ancora da fare».

Stefano Pezzini

I PENDOLARI

ALBENGA. *Posti auto gestiti da privati sistema della rotazione esistono ormai da diversi in il Ponente funzionano risultati contrastanti. Ad Albenga, Loano, Pietra Ligure, ad esempio, le dismesse delle Fs, accanto alle stazioni ferroviarie, sono state utilizzate parcheggi a pagamento. Un'iniziativa che avrebbe dovuto avere successo soprattutto tra i pendolari e che, invece, si sta rivelando un fiasco. «Il problema che nelle città piccole non ci sono servizi di trasporto pubblico che pos collegare il centro dai parcheggi», sostengono i gestori che aggiungono: «E la gente è disposta a fare a piedi lunghi tragitti».*

favorevole, invece, la situazione per i garage privati. Al garage «Sola» di piazza XX Settembre spiegano il perchè: «Con l'aumento dei furti autoradio e dei danneggiamenti, gli automobilisti che non hanno garage di lasciare la macchina in un posto sicuro. E all'aperto i posti sicuri non ci sono. Così si rivolgono a noi privati che, almeno sino ad oggi, abbiamo svolto un ruolo l'ente pubblico ha lasciato libero. [s. p.]

NOTIZIE

Eliminato il semaforo, disagi al Malpasso

Traffico più scorrevole al Malpasso, fra Noli Varigotti, dove sono in corso i lavori, da parte dell'Anas, per la realizzazione di una nuova galleria paramassi. Da alcuni giorni è stato tolto il semaforo che provocava lunghe code di in entrambi i sensi marcia. La statale chiusa solo in di necessità.

INCENDIO

Di Santolo scarcerato dal Tribunale libertà

Il Tribunale della libertà ha disposto che Luigi Di Santolo, 33 anni, abitante a Loano, venga scarcerato. L'uomo, d nelle carceri di La Spezia, è indiziato di essere mandante dell'attentato incendiario al «Video club Loano» di via Verdi a Loano proprietà dei fratelli Saverio e Severino Famali.

Due torinesi condannati ad Albenga per furto

Due torinesi, Giovanni Ferrarello e Luigi Galietti, entrambi di anni, stati condannati a 5 mesi di reclusione dal pretore Albenga. I due, lo scorso anno, erano stati arrestati per furto di un'auto ad un commerciante di Albenga.

TRUFFE

Il Comune avverte: attenzione ai falsi ispettori Inps

Sono in circolazione Loano falsi assistenti sociali e ispettori dell'Inps che rivolgono a pensionati tentativo derubarli, entrando in casa la scusa di dover controllare la situazione previdenziale del pensionato. Lo sostiene il Comune di Loano che ha affisso un manifesto in cui si mette in guardia la popolazione da questi aspiranti truffatori.

DISAGI

Andora senz'acqua per un guasto alla rete idrica

Disagi ieri mattina per «black-out» idrico avvenuto nella zona di Ponente Andora. La sospensione del servizio è stata dovuta ad un guasto all'impianto dell'acquedotto. Numerose telefonate di protesta sono arrivate al centralino dei vigili urbani ma, nella tarda mattinata, il guasto è stato riparato.

COMUNE

Il Consiglio di Loano discuterà oggi i nuovi progetti

Verrà discusso oggi dal Consiglio comunale di Loano, convocato per le 18, il progetto per la realizzazione di una strada che collegherà via del zzi con il palazzetto dello sport località Foy (spesa 500 milioni). Il Consiglio discuterà anche della richiesta di un mutuo per la nuova illuminazione di corso Roma (170 milioni).

La donna che si aggirava seminuda Solva di Alassio

Buco di 3 ore nel giallo

I carabinieri sembrano escludere, però, un tentativo di violenza carnale
La milanese, in cura per disturbi mentali, è tornata casa. I lati oscuri

ALASSIO. C'è un «buco» ore nel giallo della donna milanese trovata seminuda e preda stato confusionale sul piazzale della chiesa parrocchiale di Solva. Cosa successo a Roberta Minto, 40 anni, sposata, un figlio, residente a Milano in via Comacchio 4 (queste le sue generalità) nel pomeriggio Pasqua? Quali le cause delle ferite al volto e degli abiti strappati, tanto da ridurla solo con la gonna, a torso nudo?

Su questi interrogativi stanno lavorando i carabinieri per chiarire vicenda che, mentre può essere spiegata con la malferma salute mentale della donna, dall'altra potrebbe scondere la responsabilità terze persone.

Ai soccorritori la Minto si era rivolta con alcune frasi nesse ispirate alla natura violata, all'importanza verde e dei semi per la vita futura. «Qui non c'è verde - diceva la donna militi della Croce Bianca, che, scortati dai carabinieri, la stavano trasportando Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga - quel verde che invece si può trovare sull'autostrada fra Milano e Roma».

Roberta Minto, a suo stato confusionale (che potrebbe essere anche conseguenza di choc), era stata poi trasferita nella stessa di Pasqua a Imperia, presso il centro diagnosi e cura della divisione psichiatrica dell'ospedale. Dato il riserbo con cui la vicenda è stata trattata dai sanitari dai carabinieri che hanno svolto le prime indagini, si è riusciti a chiarire sino in fondo questa storia che ha preoccupato, conseguenza anche di episodi di teppismo di sovraffollamento che si era registrati in occasione dell'esodo festivo, ad esempio nell'abitato di Loano (un giovane è stato rapinato da due coetanei) e nella stazione di Spotorno (la polizia ha dovuto intervenire in forze per regolamentare l'ac ai convogli dei viaggiatori, esasperati dalla ressa).

La domanda che imponeva era quella relativa una eventuale violenza carnale. Un episodio improbabile se riferito ai precedenti della zona ma che con l'importazione malavita esterna poi una ipotesi così incredibile.

Le condizioni della milanese intanto migliorate, tanto da consentirne, nella giornata di ieri, trasporto a Milano, ove da tempo la donna è in cura per disturbi mentali e vertigini presso le strutture dell'USL. Pare che si possa senz'altro escludere l'uso di droga. Anche se le indagini non sono ancora concluse, sembra prendere corpo l'ipotesi della crisi mentale che potrebbe anche spiegare alcune cadute sia le ferite al volto sia gli strappi agli abiti.

Dai referti medici, a quanto risulta, ci sono elementi per procedere all'accertamento di reati nei confronti di terze persone. Nel Ponente savonese l'ultimo episodio violenza carnale, che ebbe come sfortunata protagonista una giovane, risale a un anno fa. Il fatto avvenne a Borghetto Santo Spirito e il responsabile fu assicurato alla giustizia. [r. s.]

Approvato il piano della giunta comunale per il recupero del centro storico

Restauri nel cuore di Borghetto

I privati potranno ripristinare case e negozi. Il quartiere sarà riportato all'antico splendore
L'attesa è durata quattro anni. Un finanziamento di 5 miliardi per rifare gli impianti sotterranei

BORGHETTO. Nuove attività commerciali potranno essere aperte nel centro storico Borghetto S. Spirito dopo l'appro definitiva, da parte del Comitato tecnico urbanistico della Provincia, del Piano particolareggiato. Il visto, dopo un iter durato poco meno di 8 anni, è arrivato nei giorni scorsi.

Gli interventi pubblici nel quadrilatero che delimita il centro storico superano i 5 miliardi. Sono fra l'altro programmati i rifacimenti degli impianti sotterranei: acquedotto, fognatura, acque bianche.

In questi anni le lamentele sono state tante. Nel centro storico gli impianti comunali si sono dimostrati, in molte occasioni, inadeguati. C'erano allagamenti anche per semplici acquazzoni.

Il piano di recupero, in parte interventi pubblici e in parte con gli oneri di urbanizzazione dei privati, prevede anche il rifacimento della pavimentazione con la creazione, al di sotto della sede stradale, di canalizzazioni che consentano passaggio di tutte le condotte di servizio. Gli interventi che verranno di volta in volta eseguiti interesseranno anche le reti gas e del telefono.

Commenta sindaco Riccardo Badino: «Il piano virtual in vigore. Attendiamo solo di darne comunicazione alla cittadinanza con un regolare manifesto. Il piano di recupero estrema importanza per rilancio commerciale e turistico di Borghetto. Molti privati, che da tempo attendono risposte, potranno finalmente intervenire sulle loro proprietà».

Comune e privati stanno per dare un nuovo volto al centro storico di Borghetto

Il Piano consente il restauro e il recupero delle vecchie costruzioni, molte ormai fatiscenti. Ci sarà la possibilità di riadattare locali a uso abitativo, ma soprattutto sarà incenti l'apertura di nuovi negozi con la possibilità di ampliare o migliorare quelli esistenti.

Conclude Badino: «Depositi, magazzini e anche vecchie stalle inutilizzate potranno essere trasformati, con il cambio destinazione d'uso, in attività artigianali e commerciali».

L'attuazione del nuovo strumento urbanistico sarà mani dei privati. Dipenderà più loro che dal Comune se ranno ristrutturate le facciate delle se sarà migliorato il patrimonio edilizio. Da parte di molti privati è stata avanzata la richiesta dell'istituzione ufficio comunale di consulenza a disposizione dei cittadini. [s. r.]

I concessionari della provincia si sono incontrati alla Capitaneria porto di Savona

Per il caro spiaggia ricorso al Tar

In Riviera nessuno accetta l'aumento del canone d'affitto

LOANO. I rappresentanti dell'Associazione savonese bagni marini hanno firmato, l'altra sera, un ricorso che sarà inoltrato al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, contro la legge numero 90 del ministro Rino Formica, che prevede l'aumento del 400 per delle tariffe concessione demaniale per le spiagge.

Tutto il mondo degli operatori degli stabilimenti balneari, alla vigilia della stagione estiva, è in fermento. Ieri c'è stato vertice in Capitaneria porto Savona. E' probabile che si arrivi, nelle prossime ore, a sospendere ogni decisione in attesa di un provvedimento che i ministeri competenti starebbero per prendere, con la drastica riduzione degli aumenti. L'ipotesi che circola è di rincaro limitato al 20 per cento.

L'aumento tariffario è considerato una spada di Damocle per i concessionari. Dicono: «La legge impone oneri gravosi al punto da mettere in forse la stessa sopravvivenza delle imprese balneari. C'è, inoltre, un contrasto con la Costituzione che, all'articolo 41, garantisce la libera iniziativa mica privata e vieta, di conseguenza, a chi le leggi, di assumere iniziative che, di fatto, precludono tali iniziative e la stessa continuazione dell'esercizio».

Carlo Perelli, presidente dei bagni marini di Loano, commenta: «La capitaneria porto Savona ha appena inviato un documento in cui si propone, a titolo provvisorio, raddoppio delle tariffe di concessione demaniale rispetto all'88. Credo però che tutto venga congelato in attesa di un nuovo provvedimento ministero che sembra imminente. Da parte nostra, come hanno già fatto in diverse altre province italiane, abbiamo firmato mercoledì pomeriggio dal notaio ricorso Tar del Lazio, competente in materia. La vertenza potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni».

In quanto consistono gli aumenti, tanto contestati, previsti dal ministro Formica? Per uno stabilimento balneare di medie dimensioni si passerebbe da 4-5 milioni di tassa all'anno a 18-22 milioni. Gli stabilimenti balneari più grandi arriverebbero a pagare cifre astronomiche di alcune centinaia di milioni. Oltre alla quadruplicazione del canone rispetto all'88, la legge 90 prevede un ulteriore del 20 per cento, che dovrebbe finire Comuni, oltre all'adeguamento all'indice Istat per l'ultimo anno. I rappresentanti dei bagni marini del Savonese ribadiscono che attuati, questi aumenti avrebbero conseguenze molto pesanti anche sui livelli occupazionali». [s. r.]

Le palestre di roccia tra progetti di rilancio e tanti problemi irrisolti

Finale premierà gli scalatori

Dal 1989 un riconoscimento unico in Italia

FINALE LIGURE. A giudicare dal e proprio assalto di centinaia di appassionati nello week-end pasquale, non sembra difficile prevedere un'altra annata record per le palestre di roccia del Finalese.

Con queste premesse, per un'idea messa in pratica quasi per più di una ventina d'anni fa da pochi volenterosi che da soli hanno aperto decine di «vie» attrezzate (oggi sono più 1500), non poteva mancare premio che potesse richiamare l'attenzione su una specialità che da tempo è diventata ormai pratica massa.

Su iniziativa della sezione Cai di Finale Ligure, con il patrocinio del Comune, è così nato il premio «Pietra del Finale»: un riconoscimento, unico in Italia, attribuito annualmente ai migliori arrampicatori sportivi italiani, e donna.

A giudicare i due «top» italiani della specialità sono stati chiamati esperti e specialisti che utilizzeranno anche i risultati ottenuti dai singoli arrampicatori nelle varie ga tenute nello anno che nelle varie prestazioni in parete, al fuori delle competizioni.

La manifestazione si articolerà in due serate, venerdì e sabato presso il cinema Ondina e saranno arricchite da due interessanti proiezioni: la prima a cura di Gianni Calcagno dal titolo «Cayesh, una cattedrale gotica nelle Ande» e la seconda sabato, dopo consegna del premio, dal titolo «Sensazioni verticali» a cura di Pietro Dal Pra.

Rigorosamente top secret i nomi dei due vincitori di questa terza edizione che saranno resi noti solo sabato . La gna del premio «Pietra del Finale» non è però solo l'occasione per fare passerella: i problemi delle palestre di roccia finalesi infatti sono sempre lì, irrisolti, con molte interessanti iniziative riposte nel dei sogni.

A fronte d'un flusso turistico a dir poco centuplicato (in un anno sono quasi centomila gli scalatori che si cimentano sulle pareti finalesi, ma probabilmente è una stima per difetto) bisogna segnalare in fatto di servizi e di infrastrutture ricettive siamo ancora all'anno zero o poco più. «A dire il vero - spiega infatti Mauro Bernardin, presidente della sezione Cai finalese - il Comune di Finale Ligure qualche anno fa ci erogò un contributo di 5 milioni con il quale si è proceduto alla richiodatura di alcune decine di vie. Ci sembra decisamente un po' poco. Ultimamente comunque qualcosa di concreto si muovendo all'orizzonte, anche grazie alla continua e pressante opera di sensibilizzazione che abbiamo svolto in questi ultimi anni». [s. d.]

Cairo Montenotte: nuove proteste per il mancato rispetto dei divieti

Auto nell'isola pedonale

In piazza della Vittoria, complice l'assenza dei vigili, nei giorni festivi è il caos
Anche chi era d'accordo adesso sollecita la giunta [illegible] rivedere in fretta il provvedimento

CAIRO M. «Transitano malgrado il senso unico [illegible] il divieto [illegible] accesso nel controviale di piazza della Vittoria, parcheggiano dove capita e rappresentano un reale pericolo per i pedoni che [illegible] si aspettano [illegible] trovare auto nell'isola pedonale. E' una situazione assurda [illegible] incredibile: inoltre, [illegible] domenica pomeriggio [illegible] ci sono mai i vigili urbani in servizio».

La gente a Cairo continua [illegible] lamentarsi dell'isola pedonale, non solo perché non la vuole, [illegible] perché funziona male [illegible] alla fine risulta più pericoloso passeggiare durante il pomeriggio della domenica che negli altri giorni in quelle che, teoricamente, dovrebbero essere [illegible] chiuse [illegible] traffico.

La [illegible] di parcheggi, accentuata dal sabato allo [illegible] [illegible] lunedì mattina alle 7 dall'entrata in funzione dell'isola in piazza della Vittoria, costringe numerosi automobilisti [illegible] imboccare, malgrado il divieto di accesso e il senso unico, il controviale della piazza stessa per raggiungere i parcheggi che si trovano tutti liberi in questa zona. Accade solo nel pomeriggio e alla [illegible] della domenica, perché al mattino i vigili urbani [illegible] in servizio [illegible] impongono il rispetto dell'ordinanza [illegible] chiu[illegible] al traffico.

Molte persone hanno notato che la presenza dei vigili si registra solo al mattino d[illegible] giorni festivi. Di qui la decisione, per andare [illegible] bar o trovare un parcheggio in prossimità del centro storico, [illegible] sfidare i divieti: non si corre il rischio di multe e trovare [illegible] parcheggio è molto più facile che non nei giorni [illegible] apertura [illegible] traffico di questa area. Una situazione che rischia di prolungarsi nel tempo, una beffa per quanti sopportano i disagi imposti dalle limitazioni al traffico e alla sosta, [illegible] debbono stare attenti a non farsi travolgere dalle auto nell'isola pedonale.

L'isola pedonale di piazza della Vittoria è al centro delle polemiche

Le limitazioni al lavoro straordinario imposte per esigenze di bilancio al personale del Comune giustificano l'ipo[illegible] che per quest'anno difficilmente i vigili potranno essere in servizio al pomeriggio e nelle ore serali. Per garantire un [illegible] vizio completo almeno due vigili dovrebbero essere presenti durante la domenica e, data la vastità del territorio comunale, non potrebbero [illegible] sempre nella zona di piazza della Vittoria.

Per questo, [illegible] l'approssimarsi della stagione estiva, che vedrà sempre più gente frequentare la piazza e le strade limitrofe, il pericolo e i disagi sembrano destinati ad aumentare. Viene da chiedersi se l'attuale regolamentazione dell'isola non sia da modificare. A suo tempo sono state raccolte centinaia di firme [illegible] la decisione di allungare la durata della chiusura al traffico delle zone prossime al centro storico. Una protesta che ha raggiunto il suo scopo, perché l'ora di inizio del provvedimento è stata spostata dalle 14 alle 20 del sabato pomeriggio.

Ora [illegible] criticare l'isola sono anche i pensionati, che a suo tempo avevano espresso solidarietà al sindaco per la decisione. [illegible] [illegible] certi di non trova[illegible] auto in transito, vorrebbero che i controlli fossero accurati e continui. Per mantenerla in piedi in modo solo formale, tanto vale non attuarla, affermano con convinzione. Un'isola pedonale [illegible] orario più ridotto, garantita dalla presenza di vigili, sarebbe b[illegible] accetta d[illegible] tutti: come funziona ora alimenta il malcontento [illegible] pare solo un pasticcio o [illegible] puntiglio dell'attuale giunta.

[illegible] Marchisio

I PARCHEGGI

CAIRO M. *Nata tra le polemiche, è cresciuta peggio. Nessuno nega che per alcune ore delle giornate f[illegible] la limitazio[illegible] al traffico e al parcheggio sia utile. L'impossibilità di eseguire controlli e garantire i passanti dai pericoli costituiti dagli automobilisti indisciplinati rende l'attuale provvedimento inefficace. Anche chi ha appoggiato l'isola [illegible] critica come viene attuata.*

Da sempre a Cairo esiste un'isola pedonale: si tratta [illegible] via Roma [illegible] delle strade del centro storico, chiuse al traffico. Ampliare alla piazza e ai suoi controviali l'area non sarebbe stata un'idea sbagliata o male accetta, se esistesse la possibilità di parcheggiare. In[illegible], i parcheggi sono pochi nei giorni di normale traffico, decisamente insufficienti nei giorni prefestivi e festivi.

Il progetto di realizzare i parcheggi nell'area degli ex lavatoi è stato bocciato, per cui per alcuni anni si dovrà continuare a usare i pochi posti auto a disposizione. Fare l'isola senza preoccuparsi dei parcheggi è stato un errore, lasciarla [illegible] funzione [illegible] queste condizioni appare assurdo e inspiegabile.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]GIO
Sono migliorate le condizioni di Angelo Billia

Migliorano le condizioni di Angelo Billia, 49 anni, dipendente dell'Acna che l'altro ieri pomeriggio, durante il prelievo di un campione di acido solforico, era stato investito da uno spruzzo della sostanza corrosiva al volto e al collo, riportando ustioni di primo e secondo grado. Fortunatamente le sue condizioni sono risultate meno gravi del previsto. Dopo le prime cure nell'infermeria dell'azienda, l'ex prete-operaio è stato trasportato all'ospedale S. Paolo [illegible] Savona.

[illegible]
Strade [illegible] acquedotto: il via ai primi lavori

Il Consiglio comunale ha deliberato lavori pubblici per alcune centinaia di milioni. Con 85 milioni [illegible] migliorate le strade per le località Giovetti e Valle, [illegible] [illegible] invece 122 milioni per risanare l'acquedotto nel centro abitato, [illegible]re con 74 milioni s'inizieranno i lavori di modifica della fognature. Si tratta dei primi provvedimenti di un progetto più ampio che prevede il risanamento completo delle fogne [illegible] dell'acquedotto comunale.

MALLARE
Si [illegible] presentati in 18 per un posto di vigile urbano

Ieri mattina l'istituto «Patetta» [illegible] Cairo Montenotte ha visto aumentare di 18 unità i suoi «allievi». Infatti, alcuni locali della scuola [illegible] stati messi a disposizione dei candidati al concorso per un posto di vigile urbano del Comune di Mallare. Si è trattato della prova scritta, dalla quale usciranno i candidati che avranno accesso all'orale. Della commissione d'esame [illegible] parte anche il comandante dei vigili urbani di Cairo, Fulvio Nicolini.

CENGIO
[illegible]io di [illegible] decapitato da [illegible] betoniera

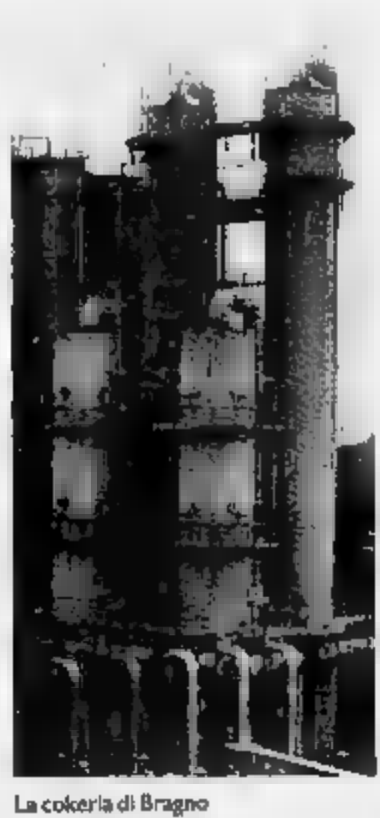
Ha rischiato di morire con [illegible] testa imprigionata tra gli ingranaggi di una betoniera. E' Fabrizio Poggio, 27 anni, abitante a Cengio in via Piave 13, dipendente della ditta Viglizzo di Carcare. Mentre si trovava al lavoro vicino [illegible] una betoniera, per cause in corso di accertamento, è finito con la testa bloccata da alcuni ingranaggi. Un compagno di lavoro è riuscito a fermare il motore. Poggio è stato soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Cairo, dove gli sono state riscontrate escoriazioni al capo e alle mascelle. Guarirà in 15 giorni.

[illegible]
Un marciapiede dal centro del paese sino a Cengio

Sarà completato [illegible] più presto l'ultimo tratto di marciapiede che collega il centro con la zona del cimitero a lato della Statale 339 per Cengio. Si elimineranno i pericoli per pedoni e ciclisti e il disagio causato [illegible] traffico [illegible] cortei funebri. In seguito si pensa che il marciapiede possa essere prolungato fino a Cengio.

Problemi ambientali nella frazione di Cairo Montenotte

I polveroni di Bragno

Per l'aria irrespirabile sotto accusa l'Italiana Coke e gli autocarri sprovvisti di teloni. Approvato un piano di risanamento dell'azienda

La cokeria di Bragno

CAIRO M. Diminuzione dello stoccaggio a non più di due mesi di scorta, maggiore pulizia dell'area e dei piazzali circonstanti, ricambio [illegible] manutenzione [illegible] filtri, mantenimento [illegible] massima efficienza della [illegible] spegnimento, interventi per evitare dispersione dai forni, automatizzazione degli scarichi dei forni stessi per garantire l'operazione di spegnimento più rapida. Sono alcuni degli interventi previsti dalla Italiana Coke di Bragno per migliorare la situazione ambientale all'interno e all'esterno dello stabilimento.

Le iniziative [illegible] [illegible] illu[illegible] l'altro ieri sera in un incontro tra esponenti dell'azienda, del Comune di Cairo e una delegazione di abitanti della frazione. Durante la riunione è stato fatto [illegible] punto della situazione che, nei mesi scorsi, aveva suscitato [illegible] proteste da parte della popolazione.

«Qualcosa è stato fatto - dicono gli abitanti - anche se sarà necessario attuare altri interventi per risolvere, entro tempi relativamente brevi, i problemi ambientali». A Bragno sorgono numerose industrie e la questione della tutela dell'ambiente e della salute dei residenti assume un'importanza particolare.

Il problema delle polveri che si sollevano dai camion provenienti dalla fabbrica era stato al centro dell'attenzione per molto tempo, ora la questione sembra risolta, almeno in parte. Continuano, infatti, a transitare automezzi sprovvisti di teloni [illegible], afferma la direzione dell'azienda, non si tratta di mezzi che [illegible] dall'Italiana Coke.

Per l'attuazione degli interventi che erano stati presentati all'amministrazione comunale alla fine [illegible] febbraio, è stato previsto un investimento di circa 5-6 miliardi di lire. Alcuni sono già stati realizzati. «Per quanto riguarda le polveri - affermano all'Italiana Coke - abbiamo dato [illegible] nostra disponibilità a effettuare dei controlli in modo da poter verificare da quali fonti provengono le polveri in circolazione».

[l. b.]

La Comunità Alta Val Bormida interviene anche per l'agricoltura

Pioggia di milioni sui boschi

Lavori per rimediare ai danni degli incendi

MILLESIMO. La Comunità montana Alta Val Bormida spenderà in cinque anni quasi tre miliardi e mezzo per interventi a sostegno dell'agricoltura e per il miglioramento dei boschi nei 13 Comuni di competenza. [illegible] piano relativo [illegible] stato approvato nei giorni scorsi dal [illegible]onsiglio, riunito a Millesimo.

Spiega il presidente Nino Ghisolfo: «Due miliardi sono stati richiesti alla Regione, un miliardo e 300 milioni sono già disponibili [illegible] residui dei piani precedenti. Restiamo in attesa di altri contributi per completare gli interventi».

Uno dei primi provvedimenti sarà la ricostituzione dei boschi di Bormida e Osiglia, andati distrutti nell'incendio divampato la scorsa primavera. Insieme a questi due Comuni anche Bardineto sarà interessato dal progetto. I primi lavori s'i[illegible]no a giorni ed è prevista una spesa di circa 300 milioni. Per questi tre centri, come per altri che hanno avuto danni dal fuoco nei boschi, si resta in attesa dell'erogazione di ulteriori fondi da parte della Regione. In totale saranno oltre 700 i milioni previsti per la ricostituzione del patrimonio boschivo.

In tale ottica appare innovativo anche un ulteriore progetto, che avrà un costo di circa [illegible] milioni, sempre in difesa dei boschi. Si tratta della creazione di un sistema di protezione civile che curi in particolare il servizio antincendio. Sarebbe la prima volta che in Val Bormida un progetto del genere riesce a decollare. Risulterà utile in quanto finora l'unico distaccamento dei vigili del fuoco è a Cairo e le richieste per averne un altro in Alta Val Bormida [illegible] no andate deluse. E' prevista anche la realizzazione di un in[illegible] a fini antincendio per un importo di circa 70 milioni.

Importanti i contributi per agevolare il potenziamento della produzione agricola e dell'allevamento. Strade per alcune centinaia di milioni saranno realizzate in [illegible] Comuni, le proposte relative sono [illegible] vaglio della giunta della Comunità montana. Tra le pratiche ormai perfezionate quella della strada Grina-Spienzei, nel Comune di Roccavignale. Si è costituito un consorzio di allevatori e agricoltori, che insieme alla Comunità realizzerà una nuova strada con una spesa di 170 milioni.

Ancora [illegible] cifra importante, un miliardo, è prevista per il piano carne a favore degli allevatori, mentre le cifre ancora a disposizione [illegible] gli eventuali nuovi contributi finanzieranno la costruzione di acquedotti rurali [illegible] le opere [illegible] difesa del suolo. La Comunità spera di ottenere al più presto il contributo Cee per la forestazione, che dovrebbe essere di circa 1 miliardo e mezzo.

[e. m.]

Giuseppe Viroglio, 62 anni, vive sui convogli della Torino-Savona

LA SUA CASA E' IL TRENO

Parte tutte le notti da Porta Nuova con il «postale» 700 chilometri al giorno, in attesa della pensione

LA sua casa parte tutti i giorni alle 3,20 dal quarto binario [illegible] Porta Nuova. Da quando ha scoperto che l'abbonamento mensile [illegible] Torino-Savona, andata e ritorno, costa 101 mila lire - [illegible] di un affitto» -, [illegible] deciso di vivere in treno. Da 700 a [illegible] chilometri al giorno, ogni giorno, ormai da quasi due [illegible]. «Se ho fretta prendo un espresso, se ho tempo da perdere, salgo su un locale»: Giuseppe Viroglio, 62 anni, ex falegname [illegible] Pinerolo, ride con il [illegible] viso largo, [illegible] dalle rughe e incorniciato da una barba bianchissima e curata.

Scende soltanto per l'ora di pranzo, «un piatto di minestra calda [illegible] robusto secondo fra tanti amici, alla mensa di [illegible] Paola, in via Netro». Altre volte se ne va a sgranchirsi le gambe [illegible] mezzo ai campi, tra Fossano [illegible] Ceva, «per godere il panorama», o [illegible] riva al mare di Savona. Ma - chiarisce subito - «lascio il treno anche per fare qualche lavoretto, qua e là, altrimenti chi me [illegible] dà i soldi per pagare il biglietto?».

Questa, a cavallo fra miseria [illegible] nobiltà, è la storia di un uomo [illegible] guerra [illegible] la burocrazia, che gli ritarda la pensione, fiero della sua indipendenza, [illegible] po' [illegible] chico e un po' riservato. La vita non è [illegible] generosissima con lui, lo ha costretto [illegible] molti sacrifici, [illegible] però non lo hanno vinto. Non si è mai [illegible] [illegible] nei momenti peggiori. La rassegnazione, par di capire, è un sentimento che non conosce. «Vivo del poco che serve, ma vivo», filosofeggia, assaporando un'Alfa che lascia nell'aria un profumo dimenticato («sono sigarette che fumiamo in pochi, [illegible] [illegible] anche quelle che costano di meno, 1400 il pacchetto duro»).

Per [illegible] po' si è nascosto dietro uno pseudonimo, quello di Giovanni Spinoglio: «Non volevo creare problemi ai parenti, mi dispiacerebbe che si vergognas[illegible] di [illegible]. Poi, di fronte ai flash, si è presentato: Giuseppe, Beppe per gli amici.

Ha cura della persona («due docce la settimana»), veste abiti che [illegible] dalle [illegible] della San Vincenzo in via Nizza 24. Per la mezza stagione, berretto un po' [illegible] traverso, blu come il maglione, pantaloni di velluto millerighe nocciola, giacca [illegible] vento verde scuro, scarponcini neri. «Decoroso e signorile», lo definisce [illegible] Paola. «Il [illegible] di Stato non costa niente», mormora lui, che dei treni [illegible] tutto, orari e risorse. «La signorilità sta nell'animo, nei sentimenti, non nel portafogli», ribatte la religiosa.

Giuseppe-Giovanni non è un barbone. [illegible] un'aria un po' bohémien, se [illegible] va portandosi dietro due zaini: uno più grosso, giallo, per la biancheria e gli oggetti da toilette, l'altro, [illegible]ro, per le sigarette e un goccio di [illegible] («di quello in scatola, che costa poco, ma che riverso subito in una bottiglia perché nel cartone [illegible] mi piace»). Ricorda nell'aspetto certi stereotipi dei pittori dell'800, «anche se [illegible] di tele [illegible] pennelli [illegible] me ne intendo», si preoccupa di precisare subito, salvo commuoversi al ricordo dei quadri [illegible] Vincent van Gogh: «Ne ho osservati alcuni da vicino, mai visto niente di più bello, [illegible] più dolce, di più poetico».

Giuseppe Viroglio nel suo «salotto» legge giornali, libri [illegible] Pavese e Arpino e poesie [illegible] clochard

Faceva il falegname. Ha lavorato per alcuni anni in proprio e, poi, fino all'84, alle dipendenze di quattro diverse ditte, che [illegible] [illegible] avuto appalti anche nell'edilizia. Lasciandolo parlare, [illegible] conta la storia [illegible] tutti gli alveari che hanno popolato Torino [illegible] l'immediata periferia, [illegible] corso Unione Sovietica [illegible] Moncalieri, tra gli Anni 50 e 60. Resta il fatto che «i continui cambi di padrone» hanno complicato la sua posizione contributiva, che l'Inps cerca, ora, di ricostruire: «Bene che vada - prevede - non avrò la pensione prima di [illegible] anni». E nell'attesa resterà sotto [illegible] tetto viaggiante, avanti [illegible] indietro [illegible] Torino.

Abitava in via Monti, San Salvario. «Una [illegible] casa, avevo affittato tutto per me un appartamentino di [illegible] metri quadrati». Primo [illegible], 35 mila lire; ultimo, 185 mila. Troppi, ha giudicato, [illegible] [illegible] è [illegible] in urto con [illegible] padrone di casa. Una vertenza lunga che culmina, nell'87, con lo sfratto. Nel frattempo [illegible] avuto problemi di salute, un lungo esaurimento che gli ha bruciato in cure e medicine tutti i risparmi. «Un piccolo capitale», scuote la testa.

Si ritrova senza soldi e [illegible] casa. Comincia il suo peregrinare negli asili notturni. «Dignitosissimi, puliti, i responsabili tutte brave persone». Ma non gli piacciono i frequentatori. Perché? Non vuole scendere in particolari intuibili: «D'altra parte, nei dormitori pubblici [illegible] [illegible] [illegible] può andare [illegible] più di quattro mesi». Raccoglie voci, sfoglia l'elenco telefonico, sc[illegible]e il mondo delle pensioni. Ma anche qui c'è promiscuità: «Tre-quattro per[illegible] per camera, confusione, gente che russa, docce affollatissime». E prezzi per lui salati: 300-400 mila li[illegible] come minimo.

Cerca lavoro, ne trova [illegible] saltuari come falegname o come scaricatore durante i traslochi; arrotonda facendo - «malvolentieri», dice - il posteggiatore. E intanto si guarda [illegible] giro, cerca casa, scopre il treno. Costa relativamente [illegible] [illegible] lo porta dove vuole. Sceglie la linea Torino-Savona, «più tranquilla e meno affollata» rispetto [illegible] quella per Milano. Sempre coerente con [illegible] stesso: tra la gente, ma non nella confusione.

E' anche la linea che gli con[illegible] di essere sempre di ritorno a Torino, [illegible] base, di giorno e di sera. [illegible] sul treno appena si forma, [illegible] 2,40. Dorme già quando parte. Alle 7 [illegible] [illegible] Sa[illegible]na e rientra a Torino verso le 11. Se ha appuntamenti [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] oltre Fossano e rientra all'alba con la prima coincidenza. Se dorme, lo avverte il trillo di una sveglia che porta nel taschino. Pranza al [illegible] Cuore, [illegible] via Brugnone, o tra i [illegible] amici di suor Paola. Nel pomeriggio, di nuovo in [illegible]. Cena per [illegible]da, in un bar, con i resti [illegible] pranzo, «che è [illegible] abbondante». Un po' di televisione e poi il rientro. Serata a Torino e di nuovo [illegible], a notte, oltre il dramma degli sbandati per i quali Porta Nuova è l'ultimo rifugio.

Un pranzo veloce dalle suore del Sacro Cuore e poi [illegible] [illegible] viaggio

Lo scompartimento [illegible] ca[illegible] da letto, [illegible] anche come salotto. E' un gran lettore: «La tv non mi basta». Divora libri, ha letto Pavese [illegible] tutto Giovanni Arpino: «Mi piaceva, sono andato ai funerali e ho pianto». Sui sedili trova decine di gio[illegible]li, sa della crisi e della guerra del Golfo: «Se volevano, finiva in due gior[illegible]». [illegible] tasca, le poesie di Michele, clochard poeta, [illegible] [illegible] via Netro.

[illegible]

Oggi [illegible] domani i lavori degli iscritti liguri per delineare le strategie del partito

A Savona il primo congresso del pds

Il segretario uscente: «Vogliamo mantenere buoni rapporti con i socialisti, anzi migliorarli» Saranno presi in [illegible] i problemi che affliggono la regione. Attenzione anche alle nuove povertà

GENOVA. Si apre oggi [illegible] Savona (e [illegible] concluderà domani) il primo congresso regionale del pds. I lavori saranno aperti dalla [illegible]lazione del segretario uscente Graziano Mazzarello, 37 anni, consigliere regionale e già [illegible]gretario provinciale di Genova, la cui riconferma è data per certa.

[illegible] gruppo dirigente regionale, costituito [illegible] da «colonnelli» compresi tra i [illegible] [illegible] i quarant'anni di età, è l'espressione coerente [illegible] nuovo co[illegible] occhettiano. Molto forte è la componente «migliorista», conseguenza della tradizione amendoliana ligure e genovese. Mazzarello userà toni cauti, prima della conclusione che sarà affidata sabato a Piero Fassino della direzione nazionale, per evitare rotture e per non [illegible] suscettibilità soprattutto nelle file del «no», dove [illegible] militano quadri o dirigenti, ma dove spiccano alcuni esponenti della «vecchia guardia» dei «duri». Però riproporrà la linea che sinora s'è affermata nel partito. Stretta alleanza con il psi [illegible] altre forze della sinistra, pri, psdi e verdi, puntando a disgregare ovunque è possibile le giunte di pentapartito. «Le amministrazioni [illegible] abbiamo costituito con i socialisti stanno funzionando - dice Mazzarello - anche perché si sta puntando [illegible] una politica coerente [illegible] programmazione. Ai socialisti, con i quali vogliamo mantenere buoni rapporti, [illegible]zi puntiamo a un miglioramento, diciamo che è assurdo rinforzare [illegible] dc nelle zone dove ancora è forte. Penso all'area imperiese. Credo che occorra superare la filosofia delle rendite di posizione e delle scelte del potere per il potere. A Genova, le scelte per l'Expo o le Colombiane, gli interventi per i servizi [illegible]li [illegible] culturali, [illegible] aperture ai privati, penso siano un esempio lampante».

Mazzarello, nel corso del suo intervento, annuncia che delineerà le caratteristiche del nuovo partito che avrà una netta impronta «riformista [illegible] di progresso» con riferimento al mondo del lavoro, dei giovani, delle nuove professioni. «Penso alla Liguria - dice Graziano Mazzarello - e mi rendo conto [illegible] come lo sviluppo socio-economico e l'assetto degli enti locali, dell'organizzazione del potere e del momento decisionale [illegible] ormai realtà [illegible]urite e prive di contenuti. Faccio un esempio pratico: la costa è ingolfata, urbanisticamente e socialmente. Occorre decentrare e rinnovare e soprattutto dare alla Regione un ruolo diverso».

Mazzarello parlerà delle «nuove autonomie» che il pds (anche [illegible] livello nazionale) vuole promuovere. Accennerà anche a un «sistema interregionale» di cui la Liguria dovrà tenere conto, per via degli stretti legami [illegible] dei collegamenti che ci sono con le regioni confinanti: il Piemonte e la Lombardia in primo luogo, [illegible] anche [illegible] Toscana e l'Emilia.

Il progetto del pds è ambizio[illegible]. Tenta di mantenere in vita vecchie strutture, di contenere [illegible] perdite dei delusi e di chi passerà a «rifondazione comunista», e di allargare il dialogo con il mondo delle professioni [illegible] persino d'una parte dell'imprenditoria. Non [illegible] comunque trascurati i temi della solidarietà e delle nuove povertà. Si parlerà, proprio perché è stata prescelta Savona, del problema degli Albanesi (oltre che degli extra-comunitari, presenti in tutta la Liguria), della disoccupazione, dei vecchi e di chi cerca il primo lavoro. Il primo congresso del pds cade [illegible] [illegible] momento politico delicato. Forse tra due mesi [illegible] potrebbe andare al voto [illegible] i rapporti, sempre delicati, con [illegible] psi, potrebbero subire un raffreddamento per via della polemica elettorale. E allora, tutti gli equilibri potrebbero saltare, nel contesto d'un quadro che è indubbiamente precario.

Paolo Lingua

[illegible] IN [illegible]

5	FEDERAZIONI (GENOVA, LA SPEZIA, IMPERIA, SAVONA E CHIAVARI)
[illegible]0	SEZIONI (50% [illegible] GENOVA)
53000	ISCRITTI AL VECCHIO PCI
[illegible]0000	ISCRITTI AL PDS (IL TESSERAMENTO E' ANCORA IN CORSO, LA CIFRA E' DESTINATA A RADDOPPIARE)
	COMPONENTI:
63%	OCCHETTIANI E MIGLIORISTI
[illegible]	FRONTE DEL «NO»
[illegible]	[illegible]

[illegible]
LA «MAPPA»

GENOVA. Il pds ligure, [illegible]stante il calo di voti [illegible] di seggi [illegible] trascurabile subito alle elezioni amministrative dell'anno scorso, ha visto aumentare sensibilmente la propria presenza alla guida degli enti locali.

Coalizioni di sinistra, [illegible] il psi, ma anche con psdi, pri e verdi, reggono i Comuni e le Province di Genova, La Spezia e Savona, oltre che le amministrazioni di grossi centri come Sarzana [illegible] Sestri Levante.

Dove il pds non è riuscito a far breccia sono le zone «bianche» tradizionali: la provincia di Imperia, l'area del Tigullio, vaste fasce dell'entroterra. Ci [illegible] [illegible] Comuni (tra i quali Quiliano) dove il pds governa con la democrazia cristiana, [illegible] i socialisti.

All'interno del partito, la forza degli occhettiani e dei miglioristi è concentrata nelle zone urbane tradizionalmente operaie e fortemente sindacalizzate. Curiosamente, nelle zone dove non [illegible] di fatto tradizione industriale, [illegible] più forte il «no», che in Liguria ha un leader di primo piano come Alessandro Natta.

Qualche problema di tesseramento si pone al gruppo dirigente che esprime il segretario regionale, Graziano Mazzarello, nel [illegible] che sino ad [illegible] solo poco più d'un terzo dei vecchi tesserati del pci [illegible] aderito alla «quercia».

I quadri del partito sono legati al nuovo corso, anche per una questione squisitamente generazionale. Parlamentari [illegible] i senatori Scardaoni e Bisso non hanno ripreso la tessera. «Rifondazione [illegible]ista» cossuttiana e ancora di più la frangia legata al «Manife[illegible] [illegible] hanno forti supporti, [illegible] i leaders del pds temono soprattutto per le possibili reazioni degli «sfiduciati», cioè di coloro che potrebbero rinunciare alla politica attiva e, domani, anche al voto. [p. l.]

John Travolta. Rientrato sullo schermo dopo un lungo periodo di inattività, l'attore americano impersona per la seconda volta il tassista James nell'esilarante commedia «Senti chi parla 2» di Amy Heckerling. Proiezioni all'Astor di Savona, Ritz di Alassio, Augustus di Genova

Jodie Foster. Reduce dal successo internazionale ottenuto da «Sotto accusa», l'attrice americana impersona una giovane agente dell'Fbi nel drammatico «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme. Il film è in cartellone al Lux di Genova

STASERA AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Lire 32.000/23.000
Quando cade una «signora» in mare
Spettacolo della compagnia Balestrocchi

Aud. [illegible] — Tel. 850.528 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.596 — Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Senti chi parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 [illegible] — Lire 9000/6000
[illegible] poliziotto [illegible] ele[illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 [illegible]
Cadillac man
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — [illegible] venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti noiosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 19,30/22,30 fest. 16,30 - L. 6000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Senti [illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 20/22,20 fest.: anche 16,30 — Lire 7000/4000
A letto con il [illegible]emico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 7000/4000
Memphis belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vite di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
A letto [illegible] il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

O[illegible] — Tel. 692.200 — Orario: 20 — Ingresso libero
Diapositive del [illegible] Alpino Italiano

Loanese — Tel. 669.981 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
[illegible] tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 21,50 — Lire 8000/5000
[illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico W[illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 22 — Lire 8000/5000
Il [illegible] III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

V[illegible] — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 16/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Pulcinella
di Santanelli; regia Maurizio Scaparro; interpreti principali: Massimo Ranieri.

Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Lo zoo di [illegible]
di Tennessee Williams; regia Furio Bordon; interpreti principali: Piera Degli Esposti.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/8.000
Avvoca[illegible] garbuggio
regia di Gianni Barabino; interpreti principali: Anna Franceschi, Nanni Raffo, Sandra Morgani.

[illegible]ant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
[illegible] in cerca d[illegible]...
regia di Filippo Crivelli; interpreti principali: Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon.

Ariston 1 — Tel. 208.548 — Orario: 15/17,30/19/ 20/22,40 - Lire 10.000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 208.548 — Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
Misery non deve morire
[illegible] Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [illegible] l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15/ 20,45/22,30 — Lire 10.000
Senti [illegible] parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,40/18,10/ 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Grattacielo — Tel. [illegible] — Orario: 16/17/18,50/ 20,40/22,30 — Lire [illegible]
Fuoco neve e [illegible]ite
di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15/16,55/18,50/ 20,50/22,50 — Lire 10.000
Il si[illegible] degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — [illegible] — Orario: 15,30/17,15/18/ 20,45/22,30 — Lire 9000
[illegible]
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/16,40/22 — Lire 10.0[illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,50/18,40/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,10/16,40 18,40/22 — Lire 10.000
Zio Paperone [illegible] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Palazzo — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,45/ 2,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50/ 20,10/22,30 - L. 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 - L. 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.[illegible] — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L. 10.000
Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 401.28 –
Albenga: *Savorè* via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420
Albissola Superiore: *Fontana*, via Bigliati 24, telefono 481.[illegible]
[illegible] *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, padre Garello [illegible] tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] **Ligure:** *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia [illegible], [illegible] no 756.938
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, [illegible] 724.107
Spotorno: *Cibinio*, piazza Colombo 1, [illegible] 745.342
[illegible] **Ligure:** *Scarsi*, [illegible] Gramsci 82, [illegible] 880.184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel 972.80

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta la [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure [illegible] (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto [illegible] Cairo [illegible]
[illegible] di Calizzano 79658/79697
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto [illegible] Cogoleto 9183466

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 828633
Albenga: 50272
Cairo: [illegible]

GAS
Savona: 862282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: [illegible]

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411.
Villanova: 582819

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] ore: [illegible] taxi Savona 827951/2

[illegible]

[illegible]: 808969-806974
[illegible]ssio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
[illegible] 504189
[illegible]
Cengio: [illegible]
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: [illegible]
Loano: 669610
Pietra Ligure: 627655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 516255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 98540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
[illegible]
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible] E [illegible]

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del [illegible] di N. S. della Mi[illegible]
[illegible]
[illegible]useo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] **Archeologico:** fortezza Priamar, telefono [illegible]
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] **Paleografico:** palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
[illegible]
Borgio [illegible] telefono 610150
[illegible]**rano grotte delle [illegible] Varatella:** telefono 98082

TURISMO

Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: [illegible]
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
[illegible]
[illegible] 990021
Ceriale: [illegible]
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: [illegible]
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, [illegible]to Est-Sud [illegible] 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	13	10
Savona	14	9
Imperia	16	12

UN ANNO FA A [illegible]
Max 18; min. 12.

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,57. La Luna si leva alle 10,17 e cala all'1,44 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CAIRO
Le date per la raccolta dell'Avis

Il [illegible] raccolta dell'Avis si trova oggi a Cairo. Domenica gli automezzi saranno a Pallare, Sassello e an[illegible] Cairo. Il centro raccolta Avis di via Famagosta a Savona è aperto di mattina al lunedì, mercoledì e venerdì.

POESIA
Un concorso [illegible] Pro Loco

Un concorso di poesia si terrà in [illegible] Altare per iniziativa della Pro Loco. Una apposita commissione esaminerà gli elaborati [illegible] dovranno essere presentati entro in 15 maggio presso la civica biblioteca. Chi vuol partecip[illegible] dovrà inviare tre poesie inedite in duplice copia.

ALBISSOLA MARINA
Domani la rasseg[illegible] musicale

Per la rassegna di musica primaverile si terrà domani sera all'oratorio S. Maria Maggiore di Albissola Superiore in concerto di pianoforte [illegible] Elzabowna Glaowna. Saranno eseguite musiche di Mozart, Scarlatti, Beethoven e Chopin. L'appuntamento è per le 20,45.

PROVINCIA
Si parla di [illegible] differenziata

Si terrà oggi (ore 9) presso la sala consiliare della Provincia il convegno [illegible] «Raccolta differenziata». All'incontro interverranno, fra gli altri, esperti dell'Amnu di Savona, dell'Italgas e dell'Ecovetro. Le conclusioni [illegible] previste alle 16,30.

[illegible]
Ultime gite al Sestriere

Gita al Sestriere domenica 7 aprile per iniziativa [illegible] Club neve di Savona. Si tratta di una delle ultim[illegible] occasioni della [illegible]gione per gli amanti dello sci. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] club in via Pirandello a Savona.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Gianluca Ricchebono. Virginia Vaccaro. Damiano Albano. Daniele Beltrame. Michela Magliano. Michael Torbito.

MORTI. Enrichetta Favini ved. Sozzi, [illegible] anni, residente a Vado Ligure in via Diaz; i funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] con rito diretto a Vado Ligure. Lorenzo Ivaldi [illegible] 92 anni, residente a Savona in via Milano; i funerali si svolgeranno con [illegible] diretto questa mattina al cimitero di Zinola.

[illegible] Calcagno ved. Fontana [illegible] 77 anni, residente a Savona in corso Svizzera; i funerali [illegible] svolge[illegible] questa mattina alle 11 nella parrocchia di Legino. Maria Angela Sguerso di [illegible] anni, residente a Savona in via San Lorenzo; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 [illegible] diretto.

Giuseppina Guerci di [illegible] anni, residente a Savona in via Montenotte; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 in Duomo.

MARIMONI. Pierluigi Carnigliano con Anna Delucis.

GUIDA AL CINEMA

[illegible]ESTA SETTIMANA

Ecco i film più visti

La classifica della settimana presenta [illegible] conferma e una sorpresa. La conferma [illegible] rappresentata da «Balla coi lupi» che continua ad [illegible] la pellicola preferita della settimana. File ai botteghini dei tre cinema in provincia che hanno scelto il pluripremiato lavoro di Kevin Costner. A Savona la programmazione del film che si [illegible] aggiudicato 7 Oscar dura [illegible] tre settimane: [illegible] decretato in modo particolare dai giovani, anche se la pellicola piace agli adulti per lo spettacolare aspetto scenografico e della fotografia. Le sterminate inquadrature dei paesaggi del selvaggio West sono tra le cose più belle del film: tre [illegible] di avventura e belle immagini.

«Balla coi lupi» è in programm[illegible] all'Eldorado di Savona (primo spettacolo alle 15,30, ultimo alle 22, prezzo 9 mila), [illegible] Colombo di Alassio (ore 19,30-22,30 con spettacolo pomeridiano alle 16,30 nei festivi) e al Verdi di Varazze (spettacolo unico alle 21,50).

Si diceva di una sorpresa. Si tratta di «A letto [illegible] il [illegible]», il film interpretato dalla bella Julia Roberts che figura in programmazione in ben tre sale della provincia. Lo propongono l'Astor di Albenga (spettacoli alle 20 e alle 22), l'Abba di Cairo Montenotte e il cinema Perla di Loano.

Nonostante sia un film uscito già da alcuni giorni a livello di grande distribuzione, «A letto con il nemico», discreto [illegible]so nel cinema di Savona, sta spadroneggiando nelle sale della provincia, mentre [illegible] Padrino III», tartassato [illegible] critica internazionale, non sta raccogliendo il [illegible] del pubblico.

A Savona, l'ultimo lavoro di Coppola con Al Pacino è rimasto in cartellone pochi giorni al Diana e [illegible] viene proiettato nella Sala due del Verdi di Varazze, con un unico spettacolo in programma alle 22.

Per quanto riguarda gli altri film di successo attualmente in programmazione nelle sale della provincia, da segnalare «Senti chi parla II», in visione all'Astor [illegible] Savona e al Ritz di Alassio e «Risvegli», lo splendido film con Robert De Niro e Robin Williams che parla del ritorno alla vita di un [illegible] vissuto per 40 anni in stato di incoscienza. [illegible] film, che evidenzia [illegible] splendide interpretazioni dei due protagonisti, è in programmazione alla Sala [illegible] del Diana di Savona (primo spettacolo alle 15,45, ultimo alle 22,30) e all'Ambra di Albenga (20,10-22,10 [illegible] spettacoli supplementari alle 15,30 e alle 18 nei giorni festivi). Da segnalare, questa sera al Filmstudio [illegible] Savona, la prima visione di «Italia-Germania 4-3», [illegible] bella produzione italiana.

Al Genovese un classico del teatro napoletano su testo di Roberto Rossellini

Ranieri, un Pulcinella d'autore

Una metafora dello spettacolo che riprende temi [illegible] atmosfere della Commedia dell'Arte e della commedia partenopea del Seicento. Scene di Lele Luzzati, regia di Maurizio Scaparro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Massimo Ranieri, da tempo, non è più soltanto un cantante. Prove impegnative, teatrali e cinematografiche, hanno reso il suo volto più teso [illegible] scavato, segnando ombre e luci espressive. L'affinamento [illegible] gli ha fatto perdere le peculiarità della «napoletanità»: di qui un Massimo R[illegible] godibilissimo, quello applaudito ieri l'altro [illegible] al «Genovese», nel collage composito di Manlio Santanelli «Pulcinella», spettacolo [illegible] Teatro di Roma, co[illegible] la regia di Maurizio Scaparro.

«Pulcinella», che coagula materiali remoti del teatro napoletano del XVII e del XVIII secolo, mixato con qualche anacroni[illegible] con elaborazioni ottocentesche [illegible] novecentesche (è [illegible] po' arduo cogliere l'aggettivo «romantico» sulla bocca di attori che mimano una vicenda del tempo della dominazione spagnola), è frutto d'una rilettura d'un testo inedito di Roberto Rossellini sulla base d'una riflessione sullo stesso tema del grande regista Anton Giulio Bragaglia, maestro della generazione del grande teatro dell'immediato dopoguerra.

Ovviamente [illegible] vicenda è una sorta di metafora del «teatro nel teatro»: una compagnia di guitti, guidata da Michelangelo Fracanzani, erede della tradizione di Pulcinella lascia la «Babilonia» di Napoli e, sul filo del sogno, [illegible] poche masserizie ammucchiate su [illegible] carretta sgangherata, si dirige a Parigi, città che assume il significato del sogno impossibile, del successo, del riscatto, nonché del superamento della triste realtà.

E' l'occasione per rievocare atmosfere e problematiche che hanno lasciato un segno nella tradizione del teatro popolare italiano. Non manca una venatura di poesia [illegible] di drammaticità: tra [illegible] scene di maggior suggestione e intensità della rappresentazione, c'è il passaggio rituale della maschera di cuoio dal vecchio Pulcinella, morente sul tavolaccio d'un teatro all'aperto, al giovane che dovrà prendere il suo posto).

Lele Luzzati, [illegible] la consueta genialità, ha disegnato una pedana che si trasforma in barcaccia [illegible] carretta e che è in pratica l'unico arredo materiale d'uno spettacolo che si basa sulle atmosfere, sulle luci e sugli effetti, oltre che sulla versatile verve di Ranieri [illegible] dell'intera équipe del Teatro di Roma, che Scaparro guida sicuro.

La pedana è un'occasione per esprimere, accanto [illegible] lazzi e piroette degne della Commedia dell'Arte, note dolenti di vago sapore esistenziale sulla [illegible] vista, come direbbe il Manzoni, dalla parte «delle genti meccaniche», cioè del popolino. C'è una indignata invettiva contro il potere e le sopraffazioni del potere.

Elementi psicologici e ideologici, legati a [illegible] sostanziale anarchia (dell'uomo e dell'artista) [illegible] del desiderio [illegible] liberarsi [illegible] passato e di ricostruirsi, rigenerandosi, in una nuova dimensione, [illegible] gli stilemi, e forse qualcosa di più, introdotti da Roberto Rossellini in queste pagine teatrali rimaste a lungo inedite [illegible] pressocché sconosciute.

D'altro canto, il regista di «Roma città aperta», quando le scrisse, alla metà degli Anni Sessanta, [illegible] appunto [illegible] Parigi, dove s'era [illegible] lasciando in Italia delusioni artistiche [illegible] vicende familiari poco liete. Sono [illegible]li anni del [illegible] e della televisione didascalici; anche questo «Pulcinella» ne risente e ne rende meno efficace la [illegible] scenica, qua e là, anche se i contenuti restano vigorosi.

Paolo Lingua

Una scena dello spettacolo «Pulcinella» che ha per protagonista Massimo Ranieri

STASERA IN PROVINCIA

ALASSIO
Tanghi argentini al Rapsodia

Tanghi argentini questa sera al «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio. Sul palco del locale, alle 22, saliranno i chitarristi Oscar e Luis Cassares e il fisarmonicista Miguel Acosta. Il trio propone tanghi e musica della Pampa.

CARCARE
Gli Anni 60 alla Società operaia

[illegible] sera nel salone delle feste della Società operaia, in piazza Cavaradossi [illegible] Carcare, si potrà ascoltare [illegible] ballare musiche degli Anni Sessanta. L'iniziativa, denominata «Stasera mi butto», si tiene ogni venerdì.

SAVONA
V[illegible] in scena la «Baistrocchi»

Sarà replicato sino a domenica, al Chiabrera di Savona, lo spettacolo «Quando cade [illegible] signo[illegible] in mare» della Compagnia goliardica [illegible] «Mario Baistrocchi». L'incasso delle serate sarà devoluto dallo Zonta club in favore dell'ambulatorio di terapia del dolore dell'ospedale S. Paolo.

ALBISSOLA MARINA
Rock e cabaret allo Ju-Bamboo

Rock internazionale e divertenti gag questa sera allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare (ore 22,30). Ad esibirsi [illegible] il gruppo «Angurie e Fedali».

[illegible]
Revival con i «Cotton club»

Revival [illegible] disco music dal vivo questa sera al «Manhattan Inn» in Corso Europa a Loano. Ad esibirsi sarà il gruppo dei «Cotton club» apparsi di recente in programmi televisivi della Rai. [illegible]lo liscio anche al dancing «Saitta» [illegible] piazzale Marconi.

SPOTORNO
Pianobar [illegible] dancing [illegible] Castello

Al venerdì sera il dancing «Castello» di Spotorno si trasforma [illegible] piano bar con ballo. Domani invece, pomeriggio e sera, ritornerà il liscio.

CENGIO
Concerto della banda «Puccini»

Concerto della banda musicale «Puccini» [illegible] Cairo al cinema «Jolly» di Cengio (ore 20,30). E' organizzato dal Comune.

PIETRA LIGURE
Pino Caratozzolo all'Airone

Musica soft [illegible] piano bar questa [illegible] [illegible] caffè «Airone» di Pietra Ligure (ore 21), con il pianista Pino Caratozzolo, [illegible] alla «Dolce Vita» di Fin[illegible] Ligure, con il chitarrista Enzo Cioffi (ore 22).

Nel locale di Alassio varata un'originale forma di spettacolo

Al Kaos è di scena il pubblico

Una lunga lista di testi e basi musicali a disposizione dei clienti. Per esibirsi ci si deve prenotare. Stecche e barzellette assicurano l'effetto comico

ALASSIO. Far diventare protagonista il pubblico offrendogli la possibilità di cantare e raccontare barzellette come in un «vero» spettacolo di varietà. Questa la ricetta escogitata da «Kaos», [illegible] nuovo locale aperto da un gruppo di amici di Alassio in [illegible] Stalla, al posto dell'ex dancing-discoteca «Salera».

«Kaos» è una via di mezzo fra [illegible] tavernetta [illegible] [illegible] musica bar. [illegible] un paio di settimane [illegible] diventato il locale novità del Ponente. Rudy Mascheretti, Luca Galtieri, Giorgio Bona e Alfio Indaco hanno avuto un'idea sicuramente fra le più originali.

Spiega il disc-jokey Rudy: «Il pubblico viene da noi [illegible] [illegible] può andare in un normale music bar [illegible] tavernetta. Non si pa[illegible] l'ingresso. Chi ha voglia di cantare, raccontare barzellette o semplicemente farsi quattro risate, si prenota all'ingresso per lo spettacolo che inizia sempre dopo le 23».

Prosegue: «Abbiamo un archivio fornitissimo di testi [illegible] canzoni [illegible] basi musicali oltre a due bravi presentatori. Di volta in volta vengono chiamati tutti coloro che si sono prenotati per [illegible] serata. Le performances sono rigorosamente dal vivo con le basi musicali. Il genere preferito è quello dei cantautori ma c'è chi si cimenta in numeri di cabaret e chi in barzellette. Il divertimento [illegible] assicurato anche perché molti dei protagonisti degli spettacoli [illegible] sanno [illegible]tare e le loro stecche e stonature costituiscono uno spasso forse ancora di più che i brani cantati a modo».

L'esperimento iniziato da «Kaos» funziona. Il locale, aperto tutte le sere, escluso il lunedì, dopo le 21, ha già richiamato molti giovani, soprattutto i gruppi che si spostano da una [illegible] all'altra della Riviera alla ricerca di novità.

Dicono i titolari del locale: «La nostra idea [illegible] [illegible] dallo sforzo di creare un qualcosa di veramente diverso dal solito. Ci sono tanti bar frequentati che fanno buona musica e che offrono lo spuntino o le bibita. "Cantare tutti insieme" è [illegible] ce il nostro slogan». Anche l'arredamento del locale [illegible] stato riadattato. L'ex «Salera» [illegible] abbandonato lo stile liberty per diventare un locale moderno e «pratico».

Altri locali nel Ponente han[illegible] tentato, per pochi giorni la settimana, la strada della musica dal vivo con [illegible] pubblico protagonista, fra questi c'è stato il «Music bar Flora» di Pietra Ligure. Sempre ad Alassio c'è un altro locale, molto frequentato, che ha «importato» un modo nuovo di fare musica. Si [illegible] del «Rapsodia», uno dei pochi veri music bar del Ponente. Tutte le sere si balla con il disc jockey nella grande pista al centro del locale che è arredato solo da tavolini e sedie, come in un normale esercizio pubblico.

[illegible] grosso vantaggio di questi locali, che puntando sull'originalità in molti casi hanno attirato l'attenzione del pubblico delle discoteche, deriva dal fatto che [illegible] c'è il biglietto d'ingresso (andare in discoteca co[illegible] oggi dalle 10 alle 25 mila lire a seconda delle serate). [a. r.]

Oggi all'Havana club concerto del gruppo savonese, tra i migliori del genere in Italia

Con i Cavern rivive il mito dei Beatles

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 22. Un'ora e mezzo dedicata ai motivi più celebri dello storico quartetto di Liverpool, da Michelle, [illegible] Let it be e Come together. Un omaggio a Lennon

ALBENGA. Domani sera all'Havana club rivive la magica atmosfera degli Anni '60 con il concerto dei «Cavern», uno dei migliori gruppi di musica Beatles italiani. Un concerto di un'ora [illegible] mezzo, che il gruppo savonese dedicherà agli appassionati del quartetto di Liverpool, [illegible] tutte le ballate più fa[illegible] [illegible] Beatles. I «Cavern», infatti, che suonano musica beat dal 1982 hanno in repertorio la maggior parte delle canzoni di Lennon-Mc Cartney, da «Please, please me» a «Let it be», da «Michelle» a «For no one» a «Come together». Un grande archivio musicale che in questi anni si è arricchito e perfezionato, sino a raggiungere riproduzioni quasi perfette delle incisioni dei Beatles.

I «Cavern» nelle passate stagioni hanno partecipato [illegible] successo a numerosi «Beatles festival» in Italia e all'estero, le rassegne dedicate ai gruppi musicali «puristi» del gruppo di Liverpool. Recentemente si sono esibiti anche in televisione, in [illegible] programma organizzato da Red Ronnie per il decimo anniversario della morte di John Lennon.

I «Cavern», oltre alle canzoni dei Beatles hanno in repertorio anche i brani più celebri incisi da John Lennon [illegible] [illegible] Cartney come solisti, dopo lo scioglimento del gruppo. Non poteva mancare, anche nel concerto di domani, «Imagine», forse la canzone più famosa di Lennon.

Il gruppo [illegible]e, [illegible] 1988, ha inciso anche un 45 giri in memoria di Lennon, «Dear John», accolto [illegible]n grande interesse dalla critica e dal pubblico. Ora i «Cavern», stanno lavorando [illegible] altri brani [illegible] [illegible] beat. Spiega Giuseppe Terribile, uno dei leader del gruppo: «Per [illegible] [illegible] solo progetti. Stiamo elaborando alcune idee musicali, naturalmente di rock melodico che nei prossimi mesi sottoporremo alle [illegible] discografiche».

Accanto a Terribile (basso e voce), suonano il fratello Gino Terribile (batteria e voce), il chitarrista Paolo Marcelli, Roberto Giordana (voce [illegible] chitarra). Dal 1984, al quartetto si è aggiunto il cantante e tastierista Stefano Fazio, un aiuto prezioso per i cori e che ha consentito al gruppo di ottenere [illegible] sonorità.

Fitta di appuntamenti la stagione [illegible]ei «Cavern». La prossima settimana suoneranno al «Ju-Bamboo», il locale [illegible] Albisola Marina che da un anno organizza un programma [illegible] musica dal vivo dedicato ai gruppi liguri e savonesi in particolare. Per l'estate [illegible]o previste esibizioni, a Finale, Albenga, ma anche a Milano e Verona.

Il concerto [illegible] domani s'inizierà alle 22, secondo la consuetidine del locale di via Pia[illegible]. «Quest'anno - dice Dino Cattaneo, il titolare dell'Havana - oltre alla consueta programmazione jazz, abbiamo lasciato spazio anche ad altri generi musicali, dal blues, alla musica leggera, al rock». Ha riscosso successo, in particolare, «In..controrock», [illegible] rassegna dedicata alle giovani formazioni rock di Imperia, Genova e Savona. [e. b.]

OMAGGIO A MOZART

ALBISOLA. *Mozart e Scarlatti domani sera all'oratorio di Santa Maria Maggiore [illegible] Albisola Superiore. La pianista polacca Elzbieta Glabowna [illegible] esibirà nell'ambito dei «Concerti di primavera», la rassegna allestita dall'associazione culturale «Camillo Milano» in collaborazione con il Comune.*

«E' un appuntamento [illegible] rilievo - afferma Lorenzo Marchelli, vice presidente dell'associazione "Milano" - che consentirà al pubblico di venire a contatto [illegible] la grande musica classica e interpreti di rilievo». Elzbieta Glabowna, [illegible] un'artista di origine polacca che si è stabilita a Sanremo già da alcuni anni, esibendosi con successo in numerose manifestazioni. Domani sera presenterà [illegible] programma con musiche di Scarlatti, Beethoven, Chopin [illegible] Mozart. Anche i successivi «Concerti [illegible] primavera» saranno dedicati prevalentemente [illegible] brani del musicista salisburghese.

La rassegna organizzata dall'associazione «Milano» si concluderà [illegible] 15 giugno, dopo 10 concerti. «Questa iniziativa - spiega il [illegible]daco Maurizio Zunino - rappresenta la continuazione ideale della rassegna di musica sacra organizzati per Natale. Una manifestazione ad alto livello». I concerti sono gratuiti.

C'è molta [illegible] per l'appuntamento di sabato prossimo, [illegible] il [illegible] Luciano Saldari che eseguirà arie di Mozart, Puccini, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini e Mascagni. Il 20 ci [illegible] spazio per la musica da camera [illegible] il quartetto d'archi «Perikos» di Roma, mentre il 27, ci sarà il duetto per flauto e pianoforte [illegible] Roberto Fabbriciani e Vera Pulvirenti.

Mauro Castellano, il noto pianista savonese, si esibirà il 4 maggio. Castellano, che si è affinato soprattutto nel repertorio contemporaneo, all'oratorio di Santa Maria Maggiore si esibirà in un concerto completamente mozartiano. Altri savonesi saranno di scena l'11 maggio [illegible] il duo di Daniela Aimale (soprano) e Fabio Pesenti (chitarra). Nelle settimane successive, [illegible]neranno il quartetto «Janus» di flauto e archi, il duo pianistico di Fabio Alessi e Marco Milano e il gruppo strumentale per archi e [illegible] «Cilea».

[e. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,35 **Leonela**, novela
- 11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13,30 **A tutto jazz**, rubrica
- 14,05 **Musicale**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg 4 Flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- [illegible] **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg 4**, notiziario
- 20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 21 — **Spettacolo**
- 22 — **Lo speciale del Tg 4**
- 23,30 **Notte sport**
- 0,30 **Film**
- 2 — **Tg 4**, notizie

[illegible] 7

- 13 — **Amizade colorida**, telenovela
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17 — **Documentario**
- 17,30 [illegible], telefilm
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Catch**
- 22 — **Kodiac**, telefilm

Antennauno

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping [illegible]**
- 15 — **Cr[illegible] ceramiche e arte**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,20 **Tg Notizie**
- 20,30 **Lega Nord**, [illegible]
- 21 — **Telefilm**
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Shopping Center**

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 13 — **Promozionale preziosi**
- 17,30 **Immobiliare**
- 20,30 **Film**
- 22 — **I [illegible] di...**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,15 **Gli special di Andrea**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Gli special di Andrea**
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Film**

Mixer Tv

- 14 — **Leonela**, novela
- 15 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 17,45 **Nati per vivere**, telefilm
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Nati per vivere**, telefilm
- [illegible] **Maria**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — [illegible] **Liguria**

Primantenna

- [illegible] **Prima mattina**
- [illegible] — **Sanford and Son**, telefilm
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Diretta dall'aidià**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Sanford and son**, telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Pallavolo**
- 21,[illegible] **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — [illegible] **maschile**

Telecity

- 6,55 **Cartoni animati**
- 7,45 **Usa Today**
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, [illegible]
- 12,40 **Aspettando il domani**
- 13,10 **Cartoni** [illegible]
- 13,45 [illegible]
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,20 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa Today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, [illegible] notizie e buona musica
- 9 — **Video mattina**, una lunga [illegible]le di video di successo
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — [illegible] [illegible] **air pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
- 19 — **R.E.M.**, special
- 19,30 **Super hit - Oldies**
- 21 — **Blue night**, rubrica della sera con Ann Clare Matz. *Tema di questa settimana «La religiosità e il sacro»*
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 [illegible] **night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — [illegible]**nior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
- 11 — **Ai confini della realtà**
- 11,30 **Shopping Center**
- 15 — **Cristalli ceramiche arte**
- 17,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg** [illegible]
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Lega Nord**, diretta
- 21 — **Film**
- 22,30 **Un pizzico di magia**
- 23,10 **Sh[illegible]ing Center**

Tel[illegible]rcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª edizione
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagine sportive**
- 19,40 **Studio lemmi**, rubrica
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,10 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,45 **Okey motori**, programma sportivo
- 0,30 [illegible]

[illegible]

- 14 — **Un [illegible] contro tutti**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 16 — **Marrdh Gisdé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sport**
- 20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 21 — **Stazione di polizia**, te[illegible]
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Auto Tv**
- 24 — **Film**

Pallanuoto: nelle finali per il trofeo, a maggio, i biancorossi affronteranno il Volturno

E' un orologio la Rari di Coppa

Facilmente bissato ieri sera (22-13) il successo dell'andata su un Posillipo che non ha mai potuto tentare rimonte
La squadra di Mistrangelo subito 7-0 e 11-3. Cinque reti per Ferretti e La Cava, quattro Estiarte e tre Petronelli

SAVONA. «Se mi avessero detto, tre m[illegible] fa, che avremmo battuto il Posillipo segnandogli 22 gol, mi sarei messo a ridere». E' una delle battute sfuggite, durante [illegible] dopo la partita, a Giuseppe Gervasio, presidente rilassato di [illegible] Rari che aveva appena finito di triturare (22-13) la rivale di tante battaglie. «E che presto ne farà combattere altre» ha subito ammonito Gervasio, ricordando che già domani in casa del Recco la squadra di Sante Marsili recupererà non solo Fiorillo, ieri out per squalifica, ma pure il figliol prodigo Stefano Postiglione.

Che di questi due il Posillipo abbia bisogno come del pane si [illegible] visto in modo lampante ieri sera, in una semifinale di Coppa Italia già virtualmente deci[illegible] dal 12-6 pro-Savona dell'andata, e chiusa in pratica dopo 59 secondi, quando Averaimo ha parato a Francesco Porzio il rigore concesso in avvio agli ospiti dall'arbitro Tenenti. I parziali di gara (3-0 8-3 5-6 6-4) non sottolineano nemmeno del tutto una supremazia che ha visto la Rari condurre 7-0 a metà [illegible] [illegible]mpo (il primo gol partenopeo è arrivato dopo qualcosa come 13 minuti e 46 secondi), e 11-3 a metà gara.

Accademia? Forse, perché no. Estiarte per una volta ha diretto minuetti e fox-trot anziché tempestose cavalcate delle walchirie. Ferretti si è lanciato in dribbling solitamente patri[illegible] dello spagnolo, tutta la squadra ha stradifeso finché ce n'è stato bisogno e poi ha badato al raggiungimento del massimo risultato col minimo sforzo. Averaimo, invece, [illegible] ha guardato in faccia a nessuno: sullo 0-0 come [illegible] [illegible] gol di vantaggio, ha sempre chiuso a doppia mandata l'uscio di casa, per poi lasciare [illegible] baby Rebagliati la soddisfazione di quasi un tempo intero in quella che era pur sempre la semifinale di Coppa.

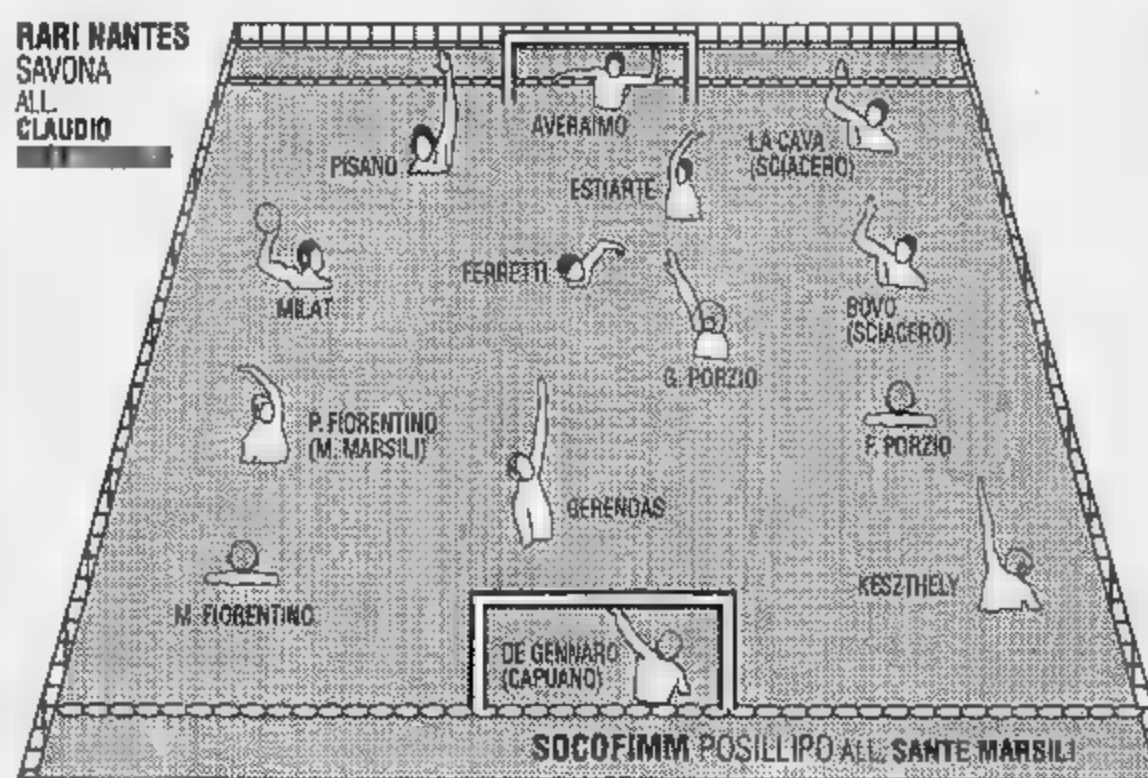
E ora il Volturno. «Cliente brutto, anzi orrendo. Il Recco si è fatto, e ci ha fatto, [illegible] pessimo servizio» ha aggiunto Gervasio. Il quale invocava i cugini per motivi di [illegible] e di trasferte ma anche tecnici, [illegible] si ritrova invece l'ostica banda dei 4 slavi (Lusic, Bebic e Afric in vasca; Polic mister). «Per di più, le finali di Coppa saranno il 14 e 21 maggio, e noi a S. Maria Capua Vetere dobbiamo già andare per il campionato l'11» ha smoccolato il presidente.

Che ha anche ricordato come sia in corso una trattativa con il Recco per giocare il derby in programma fra tre sabati ad Albaro e non a Lavagna: «Per [illegible]tivi di ordine pubblico; [illegible] è possibile separare [illegible] tifoserie. Noi all'andata abbiamo scartato Lavagna per questo, non vedo perché ora non debbano farlo loro». In attesa di dirimere [illegible] questione-Recco, [illegible] [illegible] [illegible] ha già dato un'occhiata [illegible]l'impegno [illegible] domani a Chieti: «Partitaccia, troveremo un osso duro. [illegible] Pescara gioca praticamente per la prima volta quest'anno in casa, [illegible] la metterà sic[illegible] giù dura».

Tra sguardi al futuro e occhiate [illegible] suoi gioielli [illegible] vasca, anche [illegible] pensierino alla nuova piscina («Abbiamo cominciato a lavorarci, ora ci vuole [illegible] po' [illegible] tempo per mettere a fuoco i vari problemi») e uno alla società: «Sul fronte-sponsor siamo fermi; peccato, con la squadra che gira a questo modo [illegible] poteva sperare in qualcosa di meglio».

Ma c'era anche la partita, no? Diretta da Tenenti e Tornabene [illegible] tratti autori di un arbitraggio alla Gianni & Pinotto (indecente infliggere [illegible] espulsioni, di cui una definitiva a Gerendas, oltre a 5 rigori, in un match ben presto quasi amichevole) la sfida ha visto la Rari andare sul 7-0 in un tempo e spiccioli con 2 reti di Estiarte di cui una in controfuga dopo splendida azione difensiva di Pisano, e sigilli di Ferretti, Sciacero, Petronelli, La Cava [illegible] Borsarelli. Poi 11-3 a metà gara: ad Antonello Postiglione, Marsili e Francesco Porzio ribattevano due volte Ferretti, La Cava e Milat.

Ecco perché c'è stato [illegible] spazio per le divagazioni del presidente, per cori di un pubblico forzatamente modesto (poco più di 500 presenti) ma che di sicuro non si è annoiato. Nella seconda parte di gara, da ricordare soprattutto l[illegible] altre tre reti di La Cava, [illegible] quinto bersaglio di Ferretti, la bella doppietta finale di Estiarte, il bel golletto personale del giovane Santamaria. E volendo proprio [illegible] generosi, anche le quaterne alla fine firmate dagli [illegible] fratelli terribili partenopei, Francesco [illegible] Pino Porzio.

Roberto Bagliotto

RECCO, FUORI PER UN SOFFIO

[illegible]O. Il Recco ha fallito il primo obiettivo della stagione, la conquista della finale di Coppa Italia, per molta disattenzione ma anche a [illegible] di una buona dose di sfortuna. Mercoledì sera a S. Maria Capua Vetere, Baldineti e compagni hanno giocato bene e non hanno ribaltato la sconfitta di Lavagna (19-20) soltanto per un soffio, visto che è finita 14-14.

«Ci ha traditi il break operato dai padroni di [illegible] nel terzo tempo, quando abbiamo subito 7 gol riuscendo a segnarne solo 4. A metà gara eravamo sul 6 pari e tutto [illegible] ancora in discussione. Nell'ultima frazione la squadra ha avuto una rea[illegible] d'orgoglio. Gyongyoesi e Baldineti ci hanno riportato sotto. Sarebbe bastato un pizzi[illegible] di fortuna, forse un po' più di precisione con l'uomo in più, visto che abbiamo segnato solo 3 reti su 9 occasioni, e saremmo quanto meno andati ai supplementari. Invece siamo qui a rammaricarci». Pierluigi Formiconi ha riassunto con la solida lucida freddezza [illegible] disavventure della [illegible] squadra.

Ma sul futuro è incerto, così come i tifosi che vedono questo Recco avvicinarsi sempre ai grandi traguardi ma poi lasciarseli sfuggire per qualche inezia. La finale di Coppa è sta[illegible] perduta nell'incontro di andata: le traverse, il rigore fallito, le autoreti di quella partita testimoniano di una formazio[illegible] biancoceleste forte ma non ancora sicura. I prossimi appuntamenti di campionato (rimasto ovviamente l'unico obiettivo dei recchesi) dovran[illegible] chiarire le idee, dentro [illegible] fuori la società. [d. s.]

La A1 offre all'Erg il match interno col Socofimm reduce dalla Coppa, per la Mameli scontro-salvezza a Siracusa

E domani in campionato la novità Chieti

I biancorossi affrontano un Pescara ancora [illegible] «esilio», lontano da Le Najadi

Archiviati gli impegni delle Nazionali [illegible] la Coppa Italia, l'attenzione degli sportivi torna sul campionato, che domani pronuncerà [illegible] [illegible] decimo verdetto. Per il lanciatissimo Savona di Claudio Mistrangelo potrebbe non essere un problema concluder l'andata a punteggio pieno; molta più incertezza per gli impegni del Recco [illegible] della Mameli, test non certo facili.

Giollaro Pescara (8)-Savona (18). Stadio del Nuoto di Chieti o[illegible] 17,30; arbitri Melis e Zerbini. Due le novità in seno alla società abruzzese: la prima riguarda il rinvio [illegible] [illegible] mese (termine ultimo il [illegible] maggio, [illegible] sarà vero?) per [illegible] questione concernente la rinuncia al campionato. A Pescara qualcosa si muove e la data del 6 aprile, annunciata a caratteri cubitali da Gabriele Pomilio e compagnia, si è per ora dimostrata [illegible] «bufala»: esistono ancora ampi margini [illegible] colloquio fra la società e il Comune in merito alla questione della piscina. La [illegible]conda è la novità costituita dalla piscina di Chieti, che il Savo[illegible] inaugurerà domani. Gli uomini di Horkai vi hanno già disputato a dicembre un torneo internazionale con Canottieri, Vasas e Posk, ma la Rari non teme questi fattori: l'obiettivo è la decima vittoria consecutiva contando anche sulla forma dei nazionali (i tre italiani più Estiarte), fra i più positivi all'esagonale di Caserta. Per una Rari annunciata al completo, Pescara che dovrà rinunciare allo squalificato Meszaros, dopo che anche la Commissione d'appello federale ha respinto il ricorso della società abruzzese.

Erg Recco (13)-Posillipo (9). Parco Lavagna 17,30; De Meo [illegible] Grosso. I campani sono rimasti in Liguria, dopo il posticipo per la partita di ieri sera a Savona, a conferma dell'importanza che assegnano a questo incontro. [illegible] anche il «sette» di Pierluigi Formiconi è motivato, eliminato dalla Coppa Italia [illegible] molte recriminazioni [illegible] desideroso [illegible] [illegible] pronto riscatto. Il compito del mister è quello di dimenticare [illegible] far dimenticare) in fretta l'eliminazione, per concentrarsi sul campionato. L'Erg ha la possibilità di arrivare secondo al giro di boa (fra otto giorni ha la trasferta non proibitiva con il Civitavecchia), [illegible] anche [illegible] calendario [illegible] proprio agevole della Florentia: e questo è uno stimo[illegible] in più per i recchelini.

Ortigia (1)-Mameli (3). Siracusa 14,50; Merola e Auriemma. Sorprende la diretta televisiva (Rai 3 ore 15,05) di questo incontro, certo importante per la salvezza, ma si presume povero [illegible] contenuti spettacolari. Sarà un match giocato tutto sull'agonismo, da cui [illegible] compagine di Gianni Lastrico rischia di uscire con le ossa rotte, oltre che essere affiancata in classifica dai siciliani. I genovesi han preparato con cura questa trasferta, consapevoli che i [illegible] minuti della «Cittadella» potrebbero [illegible] decisivi per il futuro.

Canottieri (8)-Florentia (14). Scandone 17,30; Petronilli e Pizzorno. Napoletani senza Salvati squalificato, ma con [illegible] necessità dei due punti; toscani in leggera fase calante, e che rischiano il sorpasso del Recco.

Le altre. Roma (7)-Civitavecchia (4). Foro Italico 17,30; Grilli [illegible] Tedeschi. Derby in chiave salvezza, mentre per i playoff è l'incontro di S. Maria fra Volturno (11) e Brescia (12), alle 17,30 [illegible] arbitri Pinato e Picchetto. [g. s.]

Formiconi (Recco), visto da Ghiglione

Un buon collettivo e una difesa perfetta compiono un altro passo avanti

Il Savona è qualificato

I biancoblù, battuti di misura in Piemonte, sono nei quarti di finale grazie al 2-0 dell'andata Palo di Marazzi prima del gol. La squadra di Vallongo mezz'ora in dieci per l'espulsione di Cuc

GIAVENO 1		SAVONA 0	
FERRARESE	6	VIVIANI	6
DE LUCIA	6	MOZZONE	7
P. MARRESE	7	CARREA	6
ZARA	7	ADDA	7
PIERACCI	6	MARAZZI	6,5
MORONI	6,5	BOTTARI	6,5
F. MARRESE	7	BOCCHI	7
GUALTIERI	6	(61' LUBBIA)	6
(56' PIACENZA)	6	CUC	5
GUIDONI	6	GATTI	7
TITONE	6,5	BAROZZI	7
(75' RUSSO)	6	BIOLZI	6
DI BATTISTA	7	(89' LENTINI)	N.G.
All.: MANZIN	6	All.: VALLONGO	6,5

Arbitro: TONIOLO di Schio, 6,5

Reti: 24' F. Marrese
Espulso: Cuc al 63' per doppia ammonizione
Ammoniti: Pieracci (11'), Bocchi (40'), Cuc (44'), Piacenza (90')

GIAVENO. Il Savona si è qualificato, a fatica ma con merito, per i quarti di finale della Coppa Italia per l'Interregionale. Forte del risultato di 2-0 ottenuto al «Bacigalupo» nel match di andata, è arrivato nel piccolo centro piemontese a caccia di un pareggio, per chiudere il confronto con il Giaveno Coazze senza troppi affanni.

Ma gli uomini di Vallongo hanno dovuto fare i conti con un Giaveno deciso a ribaltare il risultato dell'andata e a riscattarsi davanti agli occhi dei propri tifosi. Timorosi nelle prime fasi di gioco, i locali sono poi saliti lentamente in cattedra, e al 24' con uno splendido gol di Fabrizio Marrese han gettato le premesse per rimontare fino a puntare al colpo a sorpresa.

Ma la manovra non è riuscita. Il Savona non ha perso la calma, grazie a una gran difesa e alla buona impostazione difensiva dell'intera squadra. Così anche quando è rimasto in dieci per l'espulsione del troppo nervoso Cuc. La compagine ligure ha quindi amministrato una sconfitta di misura che le permette di passare il turno.

La cronaca. A pochi secondi dal fischio di inizio, Guidoni viene smarcato da un tocco in area ospite di Fabrizio Marrese. Il centravanti arriva però in ritardo sul delizioso invito e la palla rotola sul fondo. Al 4' Biolzi impegna in una parata alta Ferrarese, direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo. Due minuti dopo Bocchi ruba un pallone a Moroni all'altezza dei sedici metri ma il suo allungo per prepararsi al tiro è intercettato dall'uscita del portiere giavenese.

Al 15' è ancora il Savona a invadere l'area nemica. Gatti invita al tiro Marazzi la cui «colombella» finisce in pieno sulla traversa. Passato il pericolo il Giaveno al 22' prova a violare la porta di Viviani con tiri di Di Battista e Guidoni, controllati bene da Adda e Mozzone. Improvvisamente al 24' arriva l'unico gol della partita. Lo mette a segno Fabrizio Marrese, con una fucilata di sinistro dal limite dopo esser stato servito dall'ottimo Guidoni.

Il Savona accusa il colpo, ma non perde la calma. Intesse nuove azioni e affida al vitalissimo bomber Fabrizio Gatti le conclusioni che non trovano però sbocchi nel cuore della difesa rossoblù. Nella parte finale del primo tempo, il Giaveno preme il piede sull'acceleratore e il Savona va in seria difficoltà.

Al 36' Guidoni, al 43' Gualtieri e al 45' Titone sfiorano per un soffio il raddoppio. La ripresa è ancora quasi tutta di marca piemontese, anche se il Savona non si arrende e in contropiede tenta di agguantare il pareggio. Al 54' capitan Bottari sfiora il palo alla destra di Ferrarese con un siluro sparato da 20 metri; al 55' Cuc obbliga con un rasoterra dal limite il portiere a un difficile intervento.

Al 63' poi, Cuc compie un secondo duro fallo su un giocatore avversario, e viene espulso per doppia ammonizione (la prima gli era stata comminata in chiusura di prima frazione). Ridotto in dieci, il Savona si stringe in difesa e infoltisce il centrocampo. Il Giaveno tenta l'arrembaggio ma i suoi attaccanti sono sempre troppo imprecisi, anche in virtù della costante guardia dei loro custodi.

Negli ultimi cinque minuti gli uomini in campo sono tutti nell'area savonese. Anche il portiere Ferrarese va in porta più volte fuori area per ribattere gli allaggerimenti dei biancoblù. Al 92' l'arbitro chiude l'incontro su una fuga disperata di Fabrizio Gatti, che in contropiede sparacchia sopra la traversa della porta ospite.

Visi soddisfatti in casa savonese a fine gara, anche perché il Giaveno si è dimostrato un avversario di notevole spessore. Ora in campionato arriva la trasferta di Bozzano, e il Giudice sportivo priva Vallongo di due pedine importantissime: Carrea e Mozzone sono infatti squalificati per una giornata per somma di ammonizioni, e non potranno giocare in Toscana.

José Leva

Il libero Adda, ieri tra i migliori assieme all'intero reparto arretrato del Savona

Balboni (Sestrese) visto da Ghiglione

SESTRESE BOOM

GENOVA. Splendida affermazione in terra sarda della Sestrese, che ha inflitto un netto 2-0 ai cagliaritani del Sinnai nel match di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti di Promozione. La squadra di Bodi si è imposta, dopo la vittoria per 2-1 dell'andata, grazie a una doppietta di Prestia. La partita è stata dominata dai verdestellati, che già al decimo minuto di gara passavano in vantaggio.

Errore difensivo dei sardi, ne approfittava Prestia che lasciato solo davanti al portiere batteva inesorabilmente in rete. L'incontro si è praticamente concluso qui, anche se la squadra di casa han avuto una timida reazione. Al 41' ancora Prestia, con uno spettacolare gol, chiudeva le sorti dell'incontro dando così la possibilità alla sua squadra di proseguire nella manifestazione.

Alla vigilia mister Bodi temeva molto questo match, visto che era privo di tre pedine fondamentali quali Puppo, Piledda e Podestà, mentre i locali attualmente al vertice del torneo di Promozione sardo si sono presentati in campo al gran completo e con l'obiettivo di ribaltare l'1-2 della partita d'andata. A fine gara Gigi Bodi ha detto: «E' stata una prestazione splendida di tutto il collettivo. Sinceramente temevo questa partita, soprattutto per le condizioni dei giocatori costretti a una lunghissima trasferta. Tutto invece è andato per il meglio, e adesso possiamo concentrarci sul prossimo avversario. Non promettiamo nulla, ma consigliamo a tutti di seguirci perché daremo ancora delle soddisfazioni».

I quarti di finale di Coppa sono in programma il aprile e 1° maggio: la Sestrese cercherà di arrivare il più lontano possibile, e magari di realizzare l'impresa di conquistare il trofeo, mentre al contempo in campionato continua a dar la caccia alla non più imprendibile capolista Cairese. **[r. p.]**

Basket: in Promozione maschile un turno forse decisivo

Savonesi a rischio

Il Geas a Finale deve respingere la minaccia degli ancora ambiziosi locali Per la Cestistica qualche timore in meno, ma l'Imperia non va sottovalutata

SAVONA. La decima giornata del campionato di Promozione maschile è caratterizzata da alcuni spunti d'interesse: le due squadre savonesi, sempre più vicine al traguardo playoff, sono attese da un turno tutt'altro che rilassante.

L'impegno più ostico è per il Geas (30) ospite di un Finale (26) che gioca una delle ultime carte per sperare ancora d'inserirsi tra le prime della classifica. Incontro aperto a tutti i pronostici, anche se gli ospiti partono leggermente favoriti. La Cestistica Green World (30), che come anticipato si è vista aggiudicare a tavolino il match con la Bordighera dopo gli incidenti che avevano interrotto i direttori di gara a sospendere l'incontro, riceve l'Imperia.

Per la squadra di Giovanni Sibilio non ci dovrebbero esser problemi, anche se è lo stesso presidente a smorzare gli entusiasmi: «E' un campionato difficile, per cui non è opportuno lasciarsi trascinare dall'euforia. Certo i playoff sono vicini, ma sarà meglio festeggiare quando la matematica ci riparerà da ogni sorpresa». Turno insidioso per il Bordighera (24) che sul parquet dell'Ospedaletti (17) potrebbe dar l'addio alle residue speranze di playoff.

Maremola (14)-Cairo (20) è derby in cui è la squadra ospite a partire con i favori del pronostico, mentre in Albenga (14)-Loano (12) è la squadra di Noè Marco, grazie anche ai recenti risultati, la candidata a conquistar due punti. Completa il quadro di questa giornata (le partite si giocheranno tra domani e domenica) Ventimiglia (0)-Rossiglione (16) con i padroni di casa sempre alla ricerca del primo successo. **[g. o.]**

FEMMINILE: CAPOLISTA A PIETRA

Quinta giornata d'andata dei playoff della Promozione femminile, la capolista Chiavari (18) che fa visita al Maremola (8). La partita appare chiusa per le ragazze di Pietra Ligure, anche se nessuno ovviamente intende gettare la spugna prima di aver combattuto sul campo. Più equilibrata appare la sfida Albatros Alassio (10)-Amatori Genova (14), con le ragazze di intenzionate a fare lo sgambetto alla forte compagine ospite. Si gioca domenica ad Alassio alle 16,30. Luciano Berretta, dirigente della squadra alassina, è ottimista: «Abbiamo disputato un campionato anche in questi playoff stiamo comportandoci al meglio. Il confronto con le genovesi è senz'altro ostico, ma penso che le ragazze daranno soddisfazione a tutti i nostri sostenitori». Il Finale (6) sarà di scena a La Spezia contro il Crdd, in una partita con la bilancia che pende a favore padrone di casa. Conclude la panoramica sul torneo il match Spezia Exio System (10)-Vallecrosia (12).

Nella pallavolo tornei regionali in vista dello sprint finale

Chi sale col Varazze?

Gran lotta in C2 maschile: S. Pio X Loano e Carcare si battono per il primato Tra le ragazze le savonesi pensano solo alla salvezza. La situazione in D

Dopo l'introduzione di ottobre e novembre, i minuetti di dicembre e gennaio, i giri di valzer (con interruzioni) di febbraio e marzo. Ora, finalmente, la lunga sinfonia dei tornei regionali si avvia al quarto e ultimo tempo: è la marcia finale con trombe di vittoria per alcune squadre, il requiem per altre.

C2 maschile. La 5ª di ritorno può far luce sui due «gialli» del torneo. Il primo verte su chi accompagnerà il Varazze in C1, il secondo su chi sarà l'unica a salvarsi tra S. Pietro, Lavagna, Lerici e Weak Point. Ideal (22)-Varazze (28), S. Pio X Loano (20)-S. Martino Sanremo (18) e Voltri (20)-Carcare (18) mettono in palio punti promozione e nessuna delle contendenti può tirarsi indietro. Rimane l'incognita dello scontro Loano-Voltri: rinviato il 9 febbraio, non è più stato recuperato.

Del gruppo di testa solo il Primavera Imperia (22) ha un facile: Lavagna (4) anche se in casa propria non può competere con la formazione di Gavi. Il tecnico-giocatore degli imperiesi ha le idee ben chiare sul proseguo: «Varazzo a parte, le decisioni verranno dagli scontri diretti, e nelle ultime 6 giornate ce ne saranno parecchi».

Il Weak Point (6) ospita il Pro Recco (14) e il S. Pietro Chiavari (0) attende il Levanto (6) alla Marchesani. Ma il S. Pietro sta attraversando una grave crisi: i 7 giocatori in organico han minacciato con una lettera inviata al direttivo della società di non scendere in campo: «Chiediamo le immediate dimissioni dei signori Sivori e Petter da qualunque carica sociale, la disponibilità dei cartellini e una dichiarazione scritta che impegni la società a rilasciarci regolari nulla-osta contestualmente alla fine del campionato. In caso contrario ci riterremo liberi da ogni impegno assunto nei confronti del Volley S. Pietro».

Femminile. Si parla molto di salvezza e poco di promozione. La 5ª di ritorno attende conferme dall'imbattuta Navalcavi Rivarolo (30) e dall'Indumar Spezia (22): la prima riceve il Primizie Caparena (18) e continuando la sua corsa verso il record del record (tutto il campionato senza sconfitte) farà un favore alle spezzine, fermando una delle più pericolose rivali.

Tensione anche in Albisola (14)-Mater Sanremo (6), dove le ospiti cercheranno di inguaiare anche le savonesi. Varazze (16)-Av Bisagno (10) all'Istituto Pertini e S. Pio X (12)-Quiliano (6) al Palasport paiono preparate per aumentare il distacco dalle ultime della speranza di rientrare. L'Arcobaleno Taggia (18) cerca invece di rientrare in gioco per il secondo posto sbarazzandosi del Cffs Sampierdarena (14): la gara si gioca a Sanremo.

D maschile. S. Siro (8) nutre qualche ambizione col Fiamma (22): a S. Margherita (18,30) i levantini giocano il match che vale la stagione. Il della 5ª di ritorno prevede Cus (12)-Ventimiglia (6); Indumar (10)-Don Bosco Genova (18); Colombo (16)-Acli Lavagna (18); Primizie (16)-Sabazia (0). Riposa il Chiavari (14).

D femminile. Savona (22)-Masone (18) è spareggio per continuare la caccia a Iplom Busalla (28), preoccupata dalla trasferta in casa del Don Bosco Spezia (16), e Carcare (24) anch'esso nello Spezzino, col Piana Batolla (8). Il resto della giornata: Sabazia (12)-Recco (16); Tomahawks (2)-Fabianese (8) e Navalcavi (8)-Tre Stelle Moneglia (4). **[d. s.]**

Fuoristrada: a Enna la prima prova del campionato «nuova formula»

Riccardi insegue il titolo

Il team savonese nell'Italiano con due Suzuki

SAVONA. E' iniziato, con la disputa del Trofeo del Mediterraneo partito ieri da Enna, il campionato italiano Raid «tutto terra». Dopo le esperienze degli anni scorsi, quando il titolo veniva assegnato al termine di una sola gara, per il '91 la sottocommissione della Csai che si occupa di fuoristrada ha portato a 3 le prove per l'aggiudicazione della corona nazionale.

Oltre alla corsa siciliana, il continaio di piloti che rappresentano il meglio dell'off road italiano, dovranno correre il raid d'Italia da Milano alla Sardegna e il «Forever» Roma-Gargano. Nuova anche la distribuzione del punteggio, previsto per i primi 25 classificati. La graduatoria verrà stilata al termine di ogni giornata di gara, e non alla fine delle stesse: i piloti impegnati in pratica a disputare prove per incamerare punti. A proposito Nello Riccardi, patron del Riccardi Team che presenta al via due Suzuki Vitara Turbo di 1600 cc preparati dalla Tecnicauto Sport e capaci di erogare 145 cavalli, affidate agli equipaggi Gianni Bertola-Ivan Passarella e Roberto Bozzano-Luciano Pozzi, dice: «Cambia del tutto la meccanica di gara, e si fa più impegnativa. Gli scorsi anni si potevano gestire gare e titolo andando forte solo nell'ultima speciale. Ora è necessario stare tra i primi, ragionare e non perder battute. Scivolare oltre il decimo posto significa essere tagliati fuori dalla lotta al vertice».

Il team savonese si appoggia dalla Centrale del Latte Savona e dagli sponsor tecnici Pirelli che mettono a disposizione coperture identiche a quelle della Toyota ufficiale, da Castrol, Carrozzeria Elio, 4x4 Ruote Europa, e rappresenta ufficialmente l'importatore italiano della Suzuki, la ditta Autoexpo di Bolzano. **[g. o.]**

Domani l'anticipo, domenica le altre gare: in campo tutti i migliori

La Coppa Italia del balon

E a Diano Castello è subito Sciorella-Aicardi

Domenica prende il via la stagione ufficiale, con la prima fase di coppa Italia che coinvolge le squadre di A e B. Sei le partite in programma, di cui 4 su campi liguri. La prima fase prevede l'eliminazione, dopo una sola partita, della perdente. Gli accoppiamenti sono stati studiati facendo giocare tutte le formazioni di B in casa. L'inizio delle partite è alle 15. Sabato ci sarà però un anticipo di lusso (ore 15 anche qui), a Diano Castello.

Su uno sferisterio carico di storia che ha visto giocare Balestra, Manzo, dopo alcuni anni di interruzione, torna il grande balon. La Pallonistica Imperiese, considerata l'indisponibilità del terreno di Imperia, ha deciso di disputare il torneo cadetto a Diano Castello. Alberto Sciorella è chiamato a un esordio durissimo in coppa: ospiterà il campione d'Italia Riccardo Aicardi. Una vetrina di prestigio per Diano che inaugura il rinnovato sferisterio e per due giocatori liguri, la promessa Sciorella e il campionissimo Aicardi.

Domenica a Pieve di Teco, poi, debutto di Beppe Berla in un superderby con la Taggese di Marco Pirero. Pronostico incertissimo, tra due giocatori che pur giovani, sono tra le punte di diamante nei rispettivi gironi del pallone elastico ligure. Berla dopo la scorsa stagione è pienamente recuperato, Pirero si presente con grandi ambizioni e schiera con sé spalla Andrea Lanza, per due anni con Aicardi. Una festa per Pieve, campo di grandi e gloriose tradizioni, e per la provincia di Imperia che vede protagonisti alcuni dei suoi uomini migliori in due squadre locali.

Partite di cartello anche in Val Bormida, sempre domenica. A Cengio la Spec di Ghibaudo ospita la Subalcuneo di Bellanti. Incontro che si prevede combattuto e incerto, con i locali che potrebbero tentare il colpaccio. A Bormida contro Navoni e Claudio Tonello arriva Dodo Rosso. Il campione di Priola è già in forma, la presenza al suo fianco di Massone sembra avergli dato nuovi stimoli. Ma il giovanissimo Navoni da sempre a Bormida riesce a far miracoli, e non è da escludere un risultato a sorpresa.

Concludono gli appuntamenti le altre partite in Piemonte. A Magliano Vacchetto ospita Balocco, a Tarantasca Tealdi attende Dotta. Più equilibrato e incerto il primo confronto, mentre Dotta non dovrebbe aver difficoltà. Sabato 13 aprile le due ultime gare. A Taggia la formazione di B di Papone ospiterà la Sanstefanese di Berruti, e a Torino Oschiri si confronta con la Don Dagnino Andora di Novaro. Ancora due confronti che daranno utili indicazioni sui campionati che iniziano a metà mese. **[e. m.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Aprile 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CONCERTO A DOMODOSSOLA

[illegible] Enrico Ruggeri

Enrico Ruggeri si esibisce questa sera a Domodossola. Proporrà, oltre ai vecchi successi, anche il [illegible] ultimo album «Il falco e il gabbiano». [illegible] Renato Balducci A PAGINA 7

NOVARA, «FUGA» DAL CENTRO

I novaresi abbandonano [illegible] centro storico. [illegible] fenomeno, che si è iniziato qualche anno fa, [illegible] costante. Corso Cavour e [illegible] altre vie del «cuore» della città sono diventate il regno delle banche, [illegible] uffici e negozi. Soltanto gli anziani e poche famiglie abitano ancora sopra i portici, simbolo [illegible] Novara. Le giovani coppie si stabiliscono nei quartieri di periferia, dove [illegible] numerosi i nuovi insediamenti di edilizia popolare e residenziale. Ma questa emigrazione «interna» [illegible] diversi problemi: servono asili nido, scuole materne, assistenza sanitaria, strade e aree verdi. «Nel territorio [illegible] quartiere Centro, e [illegible] Sacro Cuore, ad esempio, [illegible] avverte [illegible] flessione costante [illegible] residenti - conferma l'assessore comunale ai Servizi Demografici, Mario Agnesina - a molti piacerebbe stabilirsi vicino a piazza Cavour, ma i canoni d'affitto sono alti e gli immobili costano». L'attenzione degli operatori nei quartieri è rivolta soprattutto ai giovani: occorrono spazi per [illegible] cultura e iniziative di socializzazione. Sono insufficienti gli impianti sportivi. E in centro, c'è chi parla di vera e propria «fuga». SERVIZIO DI Maria Paola Arbasio A PAGINA 3

BUONA MUSICA PER TRE GIORNI

Tre giorni con la Classica. [illegible] fine settimana in Piemonte regala [illegible] calendario davvero ricco di appuntamenti per gli appassionati della buona musica. I primi tre «rendez-vous» [illegible] per stasera: a Cuneo, dove nella bella cornice del [illegible] Toselli si esibiscono «I Musici», a Crescentino, nel Vercellese, con protagonista il duo di Cremona che propone arie, romanze e canzoni fra i trovatori e i cantautori e a Cassano, nell'Alessandrino, con un concerto di due promettenti allievi del Conservatorio di Genova. Poi domani altri appuntamenti. A Mondovì, [illegible] serie di incontri musicali [illegible]dicati a Mozart, nel bicentenario della morte. A Biella, dove si esibisce il Gruppo strumentale [illegible] Centro italiano musicale per l'educazione e la ricerca. Il programma comprende: «Quartetto op. 8 per violino, clarinetto, due chitarre» di Gragnani, «Quartetto op. 19 n. 3 per violino, violoncello, due chitarre» di [illegible] Fossa, «Trio in do maggiore per violino, flauto e violoncello» di Johann Christian Bach, «Sestetto op. [illegible] ancora di Gragnani. E poi ancora concerti ad Ovada e Alessandria. [illegible] DI Leonardo Osella A PAGINA [illegible]

STORIA DI UNO SFRATTATO

La sua [illegible] è il treno

Giuseppe Viroglio, [illegible] anni, vive sui convogli della Torino-Savona. Parte ogni notte da Porta Nuova e rientra al mattino. «L'abbonamento costa poco. Farò così fino alla pensione». Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Proteste a Novara

Circolazione in crisi polemiche

Il nuovo piano del traffico sta creando disagi e difficoltà a Croce Rossa e vigili del fuoco. I mezzi [illegible] soccorso [illegible] costretti a «zigzagare» [illegible] una giungla di dissuasori e sensi unici.

A PAGINA 11

Ginnastica artistica

Al [illegible] le migliori società italiane

Appuntamento sportivo di spicco domani pomeriggio e domenica nel palazzetto novarese, dove si assegna il titolo nazionale di serie A e C. La Rai riprenderà in diretta le gare.

Movimentato assalto e inseguimento, subito catturati quattro giovani

Verbania, rapina al Monopolio

I banditi sono fuggiti con un camion [illegible] ostaggio, che poi hanno liberato
Bloccata un'auto [illegible] Borgomanero: presi gli occupanti, forse sono i banditi

[illegible]. Catturati 4 giovani dopo una rapina al magazzino [illegible] via Canna del Monopolio di Stato.

Potrebbero essere gli autori del «colpo», fallito per la banalità di un incidente stradale avvenuto mentre il camion che trasportava le sigarette (80 cartoni di Marlboro per un valore [illegible] circa 120 milioni) stava lasciando il magazzino.

L'autocarro - un Iveco 662 N3, targato Napoli e che [illegible] risulta rubato - uscendo da via Canna si è scontrato, ad un incrocio con via Marsala, con una «Uno» condotta da Carmela Del Vecchio, [illegible] anni; per singolare coincidenza sorella di Maria Pia Del Vecchio, cassiera alla sede centrale della Banca Popolare di Intra e tra le «vittime» della rapina subita dall'istituto appena [illegible] ore prima.

L'autocarro ha proseguito ancora per [illegible] cinquantina [illegible] metri, poi p[illegible] le urla e i gesti di richiamo dei testimoni dell'incidente, si è arrestato all'altezza della sede della Croce rossa. Con la radiolina il camionista ha richiamato gli altri rapinatori che si stavano allontanando su una «Regata» color grigio-ferro targata Milano. L'autovettura [illegible] arrestava, prendeva a bordo il complice e, sgommando, ripartiva a tutta velocità.

Negli stessi minuti Luciano Musolino, [illegible] anni, fidanzato della titolare del magazzini, ha fermato, nei pressi di Baveno, una autovettura in transito, e si è fatto portare alla caserma dei carabinieri [illegible] Gravellona.

«Ero nel magazzino del monopolio a Verbania - ha detto - [illegible] stato sequestrato da [illegible] banditi armati. C'erano con [illegible] la mia fidanzata Alessandra Fiorelli, 26 anni e il coadiuvante Giuseppe Montani di 22, che [illegible] stati rinchiusi [illegible] banditi in uno dei locali del magazzino. I rapinatori hanno caricato di cartoni [illegible] sigarette [illegible] grosso autocarro che [illegible] ripartito. Io sono stato costretto a salire sulla loro [illegible] e sono stato poi scaricato, in mezzo alla strada, in prossimità di Baveno».

Dalla stazione dei carabinieri di Gravellona l'allarme rimbalzava al comando di compagnia di Verbania e alle forze [illegible] polizia.

Erano i carabinieri a raggiungere quindici minuti più tardi il magazzino del monopolio e a liberare i due ostaggi.

Intanto la caccia ai banditi si estendeva a macchia d'olio [illegible] pattuglie all'inseguimento della «Regata» e posti di blocco. L'auto veniva intercettata nei pressi di Orta [illegible] vettura della Polizia Stradale. E' incominciato l'inseguimento in collaborazione con un equipaggio dell'antricrimine: l'auto è stata bloccata alle porte [illegible] Borgomanero. Mezz'ora più tardi i 4 sono stati portati a Verbania, e in commissariato sono iniziati i primi confronti e gli interrogatori. [illegible] loro arresto - le accuse sono quelle di rapina aggravata e sequestro di persona - dovrebbe [illegible] convalidato in queste ore dal magistrato. I nomi dei banditi saranno resi noti subito dopo.

Antonio [illegible]

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 5

Un giovane è condotto in commissariato per [illegible] interrogatori, poche ore dopo l'assalto al Monopolio a Verbania

Bomba-carta contro gelateria

Un attentato a Domodossola

DOMODOSSOLA. Continua la serie nera dei mist[illegible] attentati [illegible] rudimentali ordigni esplosivi nell'Ossola. L'altra sera è toccato alla gelateria-paninoteca «Il capriccio» nel centra[illegible] Corso Ferraris di Domodossola, [illegible] viale della stazione internazionale. L'esplosione, avvenuta alle 20,45 quando il locale era già chiuso, è stato avvertito in tutto [illegible] di Domodossola e ha fatto sobbalzare parecchia gente [illegible] stava [illegible]nando o era in poltrona davanti alla televisione. Fortunatamente i danni sono limitati, quasi irrilevanti. L'esplosione ha [illegible]dato in frantumi una vetrata della porta d'ingresso della [illegible]lateria, ha danneggiato la serranda metallica e ha provocato [illegible] foro nella moquette all'entrata del locale. Sul p[illegible] non [illegible] stati trovati frammenti dell'ordigno né altre tracce. L'entità dell'attentato [illegible] è assolutamente comparabile con analoghi, misteriosi episodi avvenuti negli ultimi tempi: la bomba contro l'ingresso della Coop di Via Cassino e l'esplosione che aveva distrutto [illegible] vetrate [illegible] mobilificio Blardone di Vogogna. In quelle occasioni erano state [illegible] cariche di ben più alto potenziale. Il Consiglio comunale [illegible] Domodossola, riunito [illegible] a palazzo [illegible] città, a poche decine di metri [illegible] luogo dello scoppio, ha votato subito un ordine del giorno in cui si esprime [illegible] preoccupazione di tutta la cittadinanza per l'ennesimo attentato contro un'attività commerciale, si invitano le forze dell'ordine a intensificare [illegible] azioni di prevenzione per individuare i responsabili o le organizzazioni criminali che stanno terrorizzando l'Ossola con le misteriose esplosioni notturne. Molti amministratori hanno espresso la loro inquietudine soprattutto perché neppure nel centro di Domodossola si può girare tranquilli alle no[illegible] sera. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Novara, i «Cb» intervengono in aiuto degli automobilisti [illegible] difficoltà

Camionisti stranieri con la bussola

Succede dopo la rivoluzione del traffico

NOVARA. Panettoni, doganieri in sciopero e sensi unici mandano in tilt anche [illegible] esperti conducenti di Tir, ed i camionisti danesi devono ricorrere ai volontari [illegible] ritrovare la bussola.

[illegible] viabilità [illegible] fatto [illegible] «vittime» straniere: tre [illegible]mionisti, due danesi ed un belga, che [illegible] i loro Tir dovevano attraversare Novara per giungere alla [illegible] del Boschetto, l'altra [illegible] hanno letteralmente perso la strada. Si sono infilati in una serie di [illegible] unici e si sono ritrovati a girare sui baluardi, [illegible] trovare il modo di uscirne.

Hanno allora iniziato a lanciare l'Sos via radio, [illegible] la ricetrasmittente di bordo, ed il loro segnale è stato captato dai volontari del Gruppo Emergenza Radio Novara, che sono intervenuti fungendo da lepre per i camionisti portandoli a destinazione.

«Da quando c'è la nuova viabilità - dice il presidente [illegible] sodalizio, Francesco Renda - [illegible]mo intervenuti varie volte per accompagnare automobilisti in difficoltà, che non riuscivano più a raccapezzarsi».

I 57 iscritti al Gern operano tutte le sere dalle 20,30 alle 0,30, in collaborazione con i vigili urbani, e [illegible] impegnati soprattutto nel soccorso agli automobilisti in panne o alle vittime di incidenti stradali.

«Dalla centrale operativa [illegible] viale Roma [illegible] in radioascolto costante ed utilizziamo [illegible] canale [illegible] della frequenza dei cibi, i [illegible] megahertz, per [illegible] emergenze. Accade quasi tutte le sere di intervenire per piccoli incidenti, ed è un servizio che i volontari svolgono gratuitamente, per dare una mano alle forze dell'ordine».

Anche il Gern è un osservatorio per la valutazione della sicurezza delle strade cittadine e [illegible] grado [illegible] responsabilità degli automobilisti novaresi. «Per quanto riguarda Novara città - osserva Renda - non riscontriamo particolari problemi, [illegible] zi si nota un buon livello di responsabilità degli automobilisti. Dove invece le [illegible] si mettono male è fuori Novara, dalla periferia ai paesi vicini: qui la velocità è sempre molto elevata, [illegible] rispetto [illegible] codice della strada relativo e [illegible] frequenza di incidenti piuttosto alta».

L'associazione è in fase di espansione e sta ormai coprendo cinque province: «Abbiamo soci anche nelle province di Pavia, Vercelli, Milano e Varese, ed una rete [illegible] intervento capillare per coadiuvare l'opera di vigili urbani e polizia stradale. Ogni volta che interveniamo redigiamo un breve rapporto che [illegible] alle forze dell'ordine di abbreviare il loro lavoro».

[illegible] Giordani

MONTAGNE OGGI

In Ossola è tempo di sci alpinismo

Gli esperti suggeriscono tre suggestivi itinerari

PRIMAVERA, stagione delle pelli di foca. In alta quota l'innevamento è quello dei bei tempi. Le copiose precipitazioni fanno la gioia degli sciatori-alpinisti.

Lo scenario dell'Ossola bianca è un paradiso per il «fuori pista». Per superare l'imbarazzo della scelta tre «itinerari ideali», proposti da altrettanti esperti. Il primo si svolge nella zona del Sempione, politicamente Svizzera, ma geograficamente ossolana. Una regione particolarmente ricca di mete, l'accesso facilitato dalla strada del Passo e attualmente in ottime condizioni di neve.

«Di recente abbiamo scoperto un itinerario molto gratificante», dice Loris Bonavia di Domodossola, autore con Mauro Previdoli dell'unica guida scialpinistica dell'Ossola, pubblicata dall'editore Grossi di Domo una decina d'anni fa. Il libro descrive 65 itinerari compresa la «Haute route delle Alpi ossolane», che richiede giorni dal Sempione alla Cascata del Toce passando Veglia e Devero. E' un tratto di «Alta Ossola», collaudata una trentina di anni fa. Walter Bonatti lasciò il suo positivo «imprimatur» durante la famosa traversata con gli sci dell'intera catena alpina.

L'escursione ha un nome tedesco: Griessernuhorn. Si parte da Egga, appena dopo Simplon Dorf, sulla sinistra per chi guarda verso il Passo; seguire dapprima una morena che sfocia in «bellissime conche e pendii incantevoli, che dal basso non sono immaginabili. La Punta Nord-Est, a quasi mile metri, si raggiunge percorrendo cresta di roccette. Quattro ore e mezza di salita per buoni escursionisti, da fare però in condizioni ideali di innevamento poiché qualche tratto può nascondere l'insidia delle valanghe».

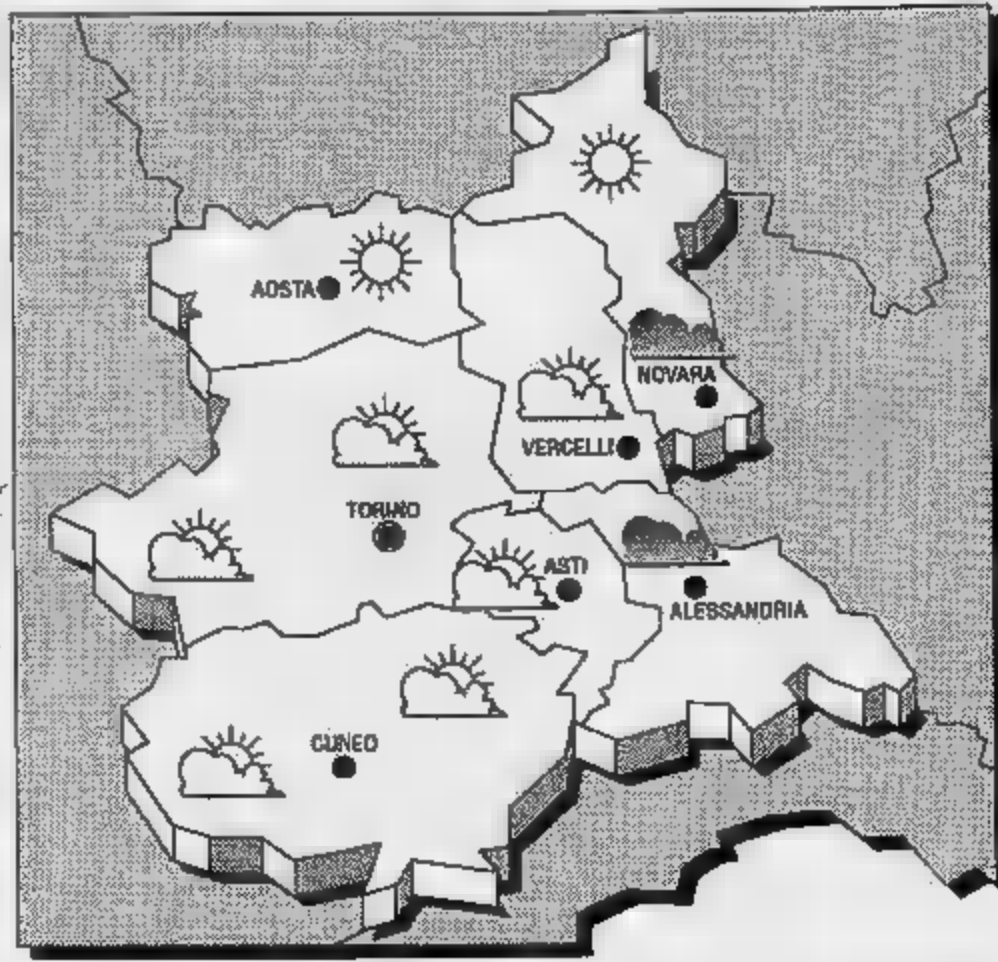
Per questo trittico di itinerari l'accademico di Verbania Tino Micotti, che è anche istruttore nazionale del Cai, ha scelto una montagna più familiare, ma scarsamente conosciuta nella veste invernale: il Massone, a cavallo tra la Bassa Ossola e la Valle Strona. Partenza dalla Loccia, sopra Chesio, su dorsali facili e solatìe, generalmente prive di pericoli, che in circa 4 ore portano mile metri della vetta molto panoramica. Una di trait-d'union tra i laghi e le «Grandi Alpi».

Anche la Formazza ha acquisito legittimamente la fama di eden dello sci alpinistico. Lo confermano le guide Alberto Paleari di Gravellona Toce e Dino Del Custode di Domodossola. Quest'ultimo propone come meta la Punta d'Arbola, una «classica», la più bella e la più frequentata di tutta la regione. «Ambiente di alta montagna,

Grazie alle abbondanti precipitazioni si allunga la stagione dello sci alpinismo

vasto panorama e splendida discesa»: così Renato Armelloni nella guida delle Alpi Lepontine del Cai. Si parte dal rifugio Margaroli, presso la diga del Vannino, raggiungibile dapprima in seggiovia da Valdo poi in circa due ore a piedi. Quattro ore con le pelli dal rifugio alla vetta, a 3235 metri. «Se è in buone condizioni anche l'ultimo tratto, molto ripido, può essere praticabile con gli sci ai piedi». E' opportuno comunque portare piccozza e ramponi.

Proprio l'Arbola fu meta di un'escursione scialpinistica entrata nella storia quando, nel febbraio del 1911, un gruppo di formazzini la raggiunse come «battesimo» del locale Sci Club. A guidarli c'era il parroco don Rocco Beltrami. Una iniziazione di tutto rispetto, prodromo esemplare della grande epopea del fondismo formazzino.

Teresio Valse

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Un sistema frontale di origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare tutte le nostre regioni. La perturbazione formatasi isole britanniche, determina condizioni di moderata instabilità con nuvolosità sparsa e precipitazioni. **Tendenza del tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ample schiarite e considerevole diminuzione della temperatura.

PREVISTO Condizioni iniziali di variabilità. Dalla mattinata nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione verso le altre regioni, con piogge diffuse ed occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ample schiarite si verificheranno sulle regioni nord-occidentali. **Venti:** moderati da Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità:** discreta.
Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 15; minima: 4; media: 9

FA
Massima: 16; minima: 5; media:

E IN PIEMONTE

Torino	Cuneo 11
Alessandria 20	Aosta 14
Asti	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 20,01. La **Luna** si leva all'1,50 e cala alle 10,13.

LETTERE AL GIORNALE

La lunga per pensione

Con questa lettera vorrei portare all'attenzione pubblica il mio che si protrae da cinque anni. Nel giugno 1986 andata in pensione da dipendente comunale e ho cominciato a percepire regolarmente la quota che mi spetta sulla base dei quasi diciannove anni durante i quali ho lavorato da bidella.

Poco tempo dopo mi sono attivata per ottenere il «ricongiungimento» della pensione anche degli anni in cui ho lavorato in altri settori (industria, agricoltura). Dall'Inps di Novara ho ottenuto il tabulato il calcolo al 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di ricongiunzione delle due pensioni. Ho fatto regolare domanda, di documenti richieste posso mostrarne a decine.

Dopo quattro anni ancora non è arrivata la ricongiunzione e continuo a percepire la pensione soltanto come dipendente comunale. Ho scritto a vari enti, nel luglio '90 persino alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La risposta è stata: «Gentile signora, desidero assicurarLe che in relazione a quanto segnalato è stato svolto un ulteriore interessamento in Suo favore. Riservandomi di farLe avere notizie appena possibile, Le invio i migliori saluti». Poi nient'altro. In questi mesi alla ingarbugliata situazione si sono aggiunti problemi di salute, per cui i soldi mi farebbero davvero comodo. Altre, successivi interessamenti presso il Ministero del Tesoro, anche attraverso due Patronati, non hanno ottenuto risposta. Qualcuno potrà e dovrà pur essermi d'aiuto nel districare le pratiche: quanti uffici dovrò girare per unire le due pensioni?

Graziella Barbaglia
via Adamello 3, Novara

controlli sulle strade

I mass media ci danno ogni giorno un «bollettino di guerra» dei morti sulle strade: nei finesettimana si tratta di giovani che rientrano a tarda notte, nei feriali di rappresentanti e lavoratori vittime del traffico ora della velocità. Purtroppo credo che, oltre ad un discorso di prevenzione (quindi abitudine alla guida moderata e prudente, rispetto dei segnali e dei divieti, etc), sia giunto il momento di chiedere un incremento dei controlli, non vorrei usare il termine «repressione» anche se a volte le multe servono più delle lezioni di guida, soprattutto ai giovani.

Ogni venerdì sera mi reco in Valsesia per due giorni in montagna. Sia all'andata che al rientro mi capita raramente di trovare pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Le «gazzelle», per la verità ci sono, ma ai caselli autostradali e vengono fermate le auto in uscita. Mi chiedo a che servano questi controlli: al si possono elevare multe per chi non indossa le cinture, oppure per altre mancanze di questo genere. Sulla velocità o sulla guida pericolosa, questo sistema, ci sono interventi. So che le forze dell'ordine hanno parecchie attività cui sovrintendere, sarebbe molto utile, a mio parere, intensificare i controlli sulle corsie.

Lettera firmata, Borgomanero

Strade dissestate in Val Vigezzo

Ho trascorso in Val Vigezzo un piacevolissimo periodo di vacanza e vorrei di questo ringraziare gli addetti turistici e gli abitanti. Purtroppo, ho notato il cattivo stato in cui versano molte strade della valle. Perché gli enti preposti non prestano la necessaria attenzione a questo problema, visto che proprio grazie alle strade è possibile scoprire luoghi ospitali e suggestivi?

Lettera firmata, Varese

LA FOTO DEI RICORDI

L'Isola Pescatori senza la passeggiata a lago

Una singolare e suggestiva immagine dell'Isola Pescatori, quando ancora non era stata costruita la passeggiata a lago

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

NATI. Martina Bonetti, Terdobbiate; Fulvio Manara, Ghemme; Martina Elisa Ardizio, Bellinzago Novarese. Paolo Guffi, Galliate; Andrea Galani, via Ferraris 14; Giuseppina Guardiani, via M. Rosa 47.

Valentina Invernizzi, via Marconi 6; Ilaria Tecchio, Casale Corte Cerro; Luigi Busto, Trecate.

MORTI. Sigismondi (1912), via Martinoli 3; Francesca Gamoletti (1906), Casalino; Nuvolone (1901), Balbo 5.

Giovanni Peruso (1912), via Generali 42. Serra (1925), via Molino Canelli 2; Giuseppina Minchiotti (1915), via Oxilia 11; Giuseppe Evola (1922), Casalino; Carlo Mario (1932), Rivarolo; Pizzighello (1918), corso Della Vittoria 64.

Maria Teresa Mittica (1918), via Giuffati 54). Maria Giovanna Tripodi (1910), via Ranzoni 34; Adriana Berardi (1910), via Rognoni 12; Evasio Vigone (1930), Torino 24.

MATRIMONI. Oliva, Operaio, via Don Ponzetto 3, con Chiara Vittori, operaia, via Don Ponzetto 3.

Giuseppe Rosario Matere, agente di custodia, corso Vittoria 18, con Maria Giovanniello, commessa, corso Vittoria 18; Luciano Maspoli, impiegato, via marzo 119, con Caterina Andreo commessa, Torino 42. Giuseppe Lucisano, operaio, via Tarantola 6, con Sabrina Barelli, ass. sociale.

Arnaldo Renato Fugini, operaio, via Magalotti 1, con Rosa Purri, parrucchiera, Romentino; Enrico Bocci, guardia di finanza, Cameri, con Lena Maria Nilsson, attesa occupazione, Tore (Svezia); Rosario Valenti, operaio, Galliate, con Mirella Vezzoli, operaia, Galliate; Claudio Franco Ugolini, Novara (Airo), con Sandrina Joelle Binaghi, Corsier-Sur-Vevey.

VERBANIA

NATI. Gianluca Chimienti; Garone; Rachele Donzelli; Rossella Porta; Chiara Cerutti; Maria Perovani Vicari; Carola Pedretti; Jessica Triglia; Chiara Marchi.

Mario Tarchini (1952); Primo Pettinà (1922); Pogliani (1901); Giuseppe Carganico (1921); Alfredo Realini (1926); Luigia Caretti (1903); Bartolomeo Spadacini (1913).

MATRIMONI. Giuseppe Garesio con Ornella Panico; Bruno Caridi con Jane Kern; Salvatore Aprea con Nicoletta Di Tullio.

MORTI. Cardano (1897); Teresa Perotta (1935), Turbigo.

MATRIMONI. Antonino Accorinti con Laura Santacroce.

SI Giuseppe Luci Sabrina Barelli; Guido Enrico Vincenzo Guala Eleonora Agnese Mainini; Marco Vidali con Ruggeroni Daniela; Rosario Valenti Mirella Vezzoli; Maurizio Zambolin con Tiziana Mariani; Marco Cariotti con Cristina Cantone.

I Colleghi del Laboratorio di Sanità Pubblica di Novara partecipano al lutto del prof. Paolo A per l'improvvisa scomparsa della consorte

— **Novara,** 4 aprile 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 81.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

NIA
Tamoil: corso 69
Ip: corso Unite
Ip: via 42 Martiri,

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
: 45.000 e 51.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
(Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO

: 21.798
62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli:
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.166
(intra): 55.83.13
(dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo:

SOCCORSO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.650
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Novara:
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.852

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzero 42.418
Oleggio: 81.313
Omegna: 61.859
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle 14; sabato dalle 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

NAIA
Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Statale Sempione

ANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, telefono 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.190

piazza Martiri della libertà, telefono 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.168

ROMAGNANO SESIA
Le cave

D'OPAGLIO
Dea: via Revegli, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Fanchini
Bellinzago: S. Pietro
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Fondotoce): le
Cambiasca: Gasparotto
Vicari
Cannobio: Catalucci
Lesa: Passirani
Carpugnino: Uberti
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Verg.: Giusti
Baceno: Marinone
Casale C. Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina.

Uffici, banche e negozi stanno «colonizzando» il cuore della città

Il centro di Novara si spopola

Nei quartieri periferici sono in aumento costante le nascite e i nuovi residenti
A Sant'Agabio e Bicocca «boom» dell'edilizia residenziale ma mancano scuole e altri servizi

NOSTRO SERVIZIO

Il centro storico è sempre più simile ad una «city», [illegible] banche, uffici e negozi? La periferia vuole la rivincita e lancia una sfida. Nei quartieri semiperiferici aumentano i nati e i nuovi residenti. Servono spazi sociali, impianti sportivi, luoghi per la cultura e per i giovani. «Non vogliamo vivere in [illegible]» dicono i presidenti dei consigli circoscrizionali.

I dati del Comune relativi agli anni '89 e '90 danno indicazioni precise. Corso Cavour e le aree comprese nei baluardi [illegible] territorio colonizzato dal terziario. Tante famiglie fanno le valigie. Il presidente del quartiere Centro, Aldo Castelletta, parla di «fuga». Gli alti costi degli immobili, delle ristrutturazioni e gli spazi che si restringono stanno «snaturando» il [illegible] della città. Il [illegible] dei morti per [illegible] chiaia aumenta. Lo spopolamento è lento ma graduale.

«Nel territorio del quartiere Centro, e al Sacro Cuore, ad esempio, si avverte una flessione costante di residenti - conferma l'assessore comunale ai Servizi Demografici, Mario Agnesina - a molti piacerebbe stabilirsi sotto la Cupola, ma troppi ostacoli scoraggiano queste richieste. Novara, purtroppo, [illegible] collina alle spalle, come può vantarla Torino. Dovremo pensare, e stiamo già lavorando, a fornire ai quartieri pari dignità del centro, partendo dal [illegible] delle costruzioni. Stiamo cercando di [illegible] un equilibrio tra edilizia popolare e residenziale». A Sant'Agabio e Bicocca (Sud-Est) si registra l'espansione più rapida.

«Abbiamo superato i 10 mila residenti - dice Ercolino Macchi, presidente del quartiere Sant'Agabio - la maggior parte dei nuovi abitanti sono giovani. Dobbiamo garantire assistenza sanitaria e istruzione. Mi sta particolarmente a cuore un programma, stabilito con l'amministrazione comunale, che si chiama "Progetto giovani". Il decollo ritarda, ma non mi arrendo. Che cosa serve a Sant'Agabio per i cittadini del futuro? Asili nido, scuole materne e personale per il distretto sanitario. Se fosse possibile, anche una palestra nuova».

Strutture scolastiche e per la prima infanzia sono le richieste che arrivano anche dal quartiere Sud-Est: «Soprattutto alla Bicocca - dice la presidente della circoscrizione, Piera Visconti - nei prossimi anni ci saranno arrivi in massa. Sono in costruzione complessi di edilizia residenziali che, mi pare di capire, diventeranno le case di [illegible] che si trasferiscono da altri quartieri. Un altro problema da affrontare è quello della viabilità: sulle nostre strade le auto aumenteranno a dismisura».

Sinergie tra gli enti locali, nuovi spazi per relazioni sociali e iniziative di cultura [illegible] gli argomenti su cui insiste Francesco Ancona, direttore del centro sociale Sud: «Le commissioni hanno bisogno di autonomia per poter lavorare bene. Le idee ci sono: non ci rassegniamo all'idea dei quartieri dormitorio. Luoghi di incontro e iniziative ad ampio respiro servono per favorire l'integrazione, sia per chi arriva da altre città, sia per chi giunge da altri rioni».

E come vive il quartiere Centro la «fuga» degli abitanti? «L'aspetto sicuramente negativo - dice il presidente Aldo Castelletta - è l'insediamento a 360 gradi del cosiddetto terziario, che va a scapito della vivibilità. Purtroppo in centro abitano soltanto persone anziane e sole. Ma non tutto è perduto: con un'attenta programmazione, e con il recupero di alcuni edifici si potrà riequilibrare il processo di spopolamento».

Maria Paola Arbeia

Piazza delle Erbe è uno degli angoli più suggestivi di Novara: i vecchi palazzi ospitano uffici e sotto i portici ci sono le vetrine di alcune esclusive boutique

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La polstrada [illegible] tre ladri d'auto

Otto agenti della polstrada di Arona, fuori servizio, notano tre giovani con fare sospetto accanto ad un'auto posteggiata in piazzale Aldo Moro, si avvicinano e scoprono che stavano rubando alcuni oggetti dall'abitacolo. Così sono finiti in carcere denunciati per furto aggravato Giuseppe Turetta e Igor D'Alì [illegible], entrambi di Marano Ticino. E' stato denunciato anche un minorenne che era con loro, Ennio D. di 17 anni.

NOVARA

Un incontro al ministero per la Rockwell

Il ministro del Lavoro incontrerà martedì a Roma i rappresentanti sindacali della Rockwell di Cameri. La direzione dell'industria metalmeccanica infatti ha comunicato al sindacato la necessità di ricorrere alla cassa integrazione per 291 lavoratori considerati in esubero. Giovedì [illegible] si è svolta una manifestazione a Novara. La «cassa» dovrebbe scattare da lunedì prossimo.

[illegible]

Scontro tra [illegible] e furgone, un ferito

Violento scontro, l'altra sera, tra una Fiat Uno condotta da Marco Chiovenda, [illegible] anni, residente a Vogogna, via Passarella 2, e un autofurgone Ducato, guidato da Luigi Signorini, [illegible] anni, Borgomanero, corso Roma 140. L'incidente è avvenuto sulla statale [illegible] del Lago d'Orta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgomanero per estrarre dall'auto il Chiovenda, che ha riportato ferite gravi ed è stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero. Le sue condizioni [illegible] poi migliorate.

OLEGGIO CASTELLO

Oggi i funerali dei due fratelli morti

Si svolgeranno oggi pomeriggio ad Oleggio Castello i funerali dei due fratelli morti drammaticamente nel pomeriggio del giorno di Pasqua. Dopo gli esami necroscopici eseguiti ad Arona [illegible] Vercelli, le salme di Stefano e Alfio Guglielmi, 34 e 28 anni, [illegible] giunte in paese. Ad accoglierle c'erano la zia Esterina Zanetta, l'ultima persona che aveva parlato con i due giovani, e alcuni cugini. La cerimonia funebre avrà inizio alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale. Le salme saranno tumulate, l'una [illegible] all'altra, nel piccolo cimitero del paese. Non sono emersi altri particolari che possano dare al fatto spiegazioni diverse da quelle subito ipotizzate dai carabinieri di Arona. E' stato Alfio, il più giovane, a sparare al fratello e quindi a rivolgere l'arma contro se stesso.

BORGOMANERO

Ricoverato motociclista di 21 anni

Un motociclista di Bernate Ticino, Mauro Ranzini, 21 anni, ha riportato ferite giudicate dai medici guaribili in quattro mesi. Mentre viaggiava a bordo della propria Honda è finito contro un'auto guidata da Anna Conti, 56 anni, di Cressa, che è [illegible] illesa.

CASTELLETTO TICINO

Rubati salumi e formaggi per sette milioni

Oltre sette milioni sono il danno per un furto subito dal supermercato [illegible] Merk». I ladri si sono impossessati di salumi, formaggi e di una notevole quantità di altri prodotti alimentari.

Novara, il nuovo piano del traffico criticato da Croce rossa e vigili del fuoco

Gimkana fra i «panettoni»

Ambulanze costrette a giri viziosi e a «dribblare» i dissuasori per arrivare alla persona da soccorrere
Lo stesso problema lamentato dai vigili del fuoco che parlano di impossibilità di intervento in centro

NOVARA. «Dobbiamo fare la gimkana fra i "panettoni". E talvolta siamo costretti a procedere in retromarcia per raggiungere la persona da soccorrere». I volontari della Croce [illegible] non amano il nuovo piano comunale del traffico. Non lo amano perché crea loro difficoltà, così come le crea ai vigili del fuoco.

E' di questi giorni una presa di posizione di Cgil-Cisl-Uil che hanno inviato una lettera a prefetto e sindaco facendosi «interpreti» dello stato di disagio del servizio di soccorso.

I sindacalisti affermano che i vigili del fuoco trovano non poche difficoltà nei loro interventi per «l'adozione di alcune misure, quali per esempio la [illegible] siccia collocazione di dissuasori, e l'introduzione di particolari sensi [illegible]».

I rappresentanti dei lavoratori arrivano addirittura a sostenere che la situazione è tale da «non permettere che si presti soccorso in parte del centro storico».

«E' giusto che si sappia - proseguono i sindacalisti dei vigili del fuoco - che la cittadinanza è obiettivamente esposta a rischi maggiori dovuti alle difficoltà che i mezzi e gli uomini dei vigili del fuoco incontrano nell'assicurare il servizio».

Per quanto riguarda la croce rossa, i problemi lamentati sono praticamente gli stessi. Dice Nicoletta Pancera, volontaria del soccorso abilitata anche alla guida dell'ambulanza: «Nella parte vecchia della città le difficoltà sono serie. Noi non siamo distributori di latte! Prestiamo soccorso a chi ne ha bisogno ed è assurdo che ci tocchi (è capitato personalmente a me) di fare cinquanta metri in retromarcia per arrivare il più vicino possibile alla persona da portare in ospedale».

I dissuasori? Un pericolo anche per le ambulanze, costrette il più delle volte a correre a sirena spiegata perché dalla rapidità [illegible] loro intervento dipende la vita della persona trasportata.

«Ci [illegible] alcune zone - dice la volontaria della Cri - nelle quali è praticamente impossibile arrivare se non effettuando "giri" viziosi. Sovente siamo costretti a fare [illegible] e proprie acrobazie, anche pericolose, per arrivare il più presto possibile».

Gli abitanti delle vie del centro storico, che [illegible] stato chiuso nel periodo di Natale, avevano da tempo manifestato perplessità: «Se un mezzo di intervento o soccorso deve arrivare in poco tempo e superare tutti gli ostacoli che sono stati sistemati, il guidatore avrà un compito duro. [illegible] giungere in certe vie ci [illegible] unici a labirinto, panettoni, divieti di svolta. Succede spesso che un anziano si [illegible] male di notte, oppure che l'incidente in casa succeda proprio a mezzogiorno. Quanto occorre ai soccorritori per evitare tutti gli intralci?».

Ufficialmente la croce rossa ha già fatto dei passi verso l'assessorato al traffico. Dice il presidente Vincenzo Giuliano: «Ho fatto presente all'assessore Chiarino la necessità di qualche ritocco al piano comunale del traffico. Vi [illegible] dei correttivi da apportare per consentire ai nostri mezzi di soccorso di raggiungere ogni zona della città seguendo itinerari logici e veloci. Le modifiche mi sono state promesse in tempi brevi. Staremo a vedere».

Intanto la delegazione novarese della croce rossa, e segnatamente il settore dei volontari del soccorso, si accinge a vivere un momento importante: l'elezione di ispettore e vice ispettore, cariche vacanti da parecchi mesi.

Sabato e domenica prossimi i circa [illegible] volontari che hanno diritto al voto (debbono a[illegible] servizio) designeranno i nuovi responsabili. Per la [illegible] di ispettore [illegible] in lizza Domenico Verdicchio - che lo è già stato in passato - e Dario Masnaghetti.

Per la carica di «vice» è candidata anche Nicoletta Pancera.

I nuovi dirigenti appena eletti avranno già una bella gatta da pelare: la difficile convivenza del soccorso col piano comunale del traffico.

[illegible]

Professionista sospeso dalla professione per un [illegible] e [illegible]

Cassolnovo, medico condannato

Approfittò di una ragazza in ambulatorio

VIGEVANO. Doveva visitarla ad un ginocchio, ma le sue «attenzioni» sono andate ben al di là dell'arto infortunato. S.Z., 17 anni, ha però denunciato il suo medico curante.

Il dottor Angelo Piazza, 41 anni, di Cassolnovo, che ieri è stato condannato dal tribunale di Vigevano ad un anno e quattro mesi di reclusione (ed alla sospensione della professione medica per un periodo analogo), con tutti i benefici di legge oltre a cinque milioni di risarcimento per atti di libidine violenta.

I fatti risalgono allo scorso 2 novembre, quando la giovane si è recata nell'ambulatorio del dottor Piazza, suo medico di famiglia da quattro anni per farsi visitare un ginocchio che le faceva male. Secondo la ricostruzione effettuata dal tribunale, il medico avrebbe invitato la giovane a distendersi sul lettino ed a togliersi i pantaloni.

Poi, avrebbe iniziato a tastare la parte malata. Ma le mani del medico sono presto risalite dal ginocchio alle reni e quindi alle natiche.

Infine, il dottor Piazza, secondo il racconto della ragazza, avrebbe attirato a sè la paziente, iniziando a rivolgerle imbarazzanti domande: «L'hai [illegible] fatto con il tuo ragazzo?» avrebbe chiesto il medico, che avrebbe aggiunto: «Tu mi piaci, ed io piaccio a te?».

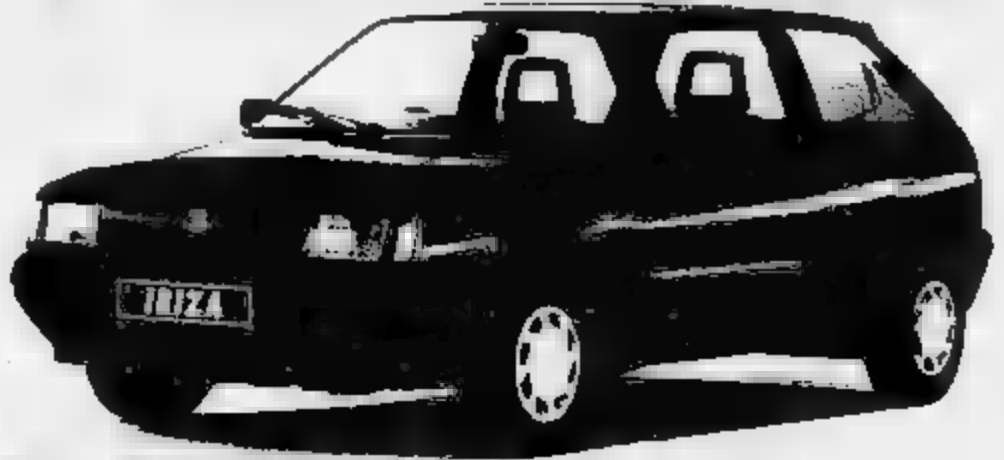
S.Z. è una ragazza minuta, carina, che dimostra meno dei [illegible] 17 anni. Alle «avances» del proprio medico ha opposto una decisa resistenza, [illegible] non ha reagito, nè si è [illegible] ad urlare.

«Il medico ha approfittato della condizione di sudditanza della ragazza, del timore reverenziale, che nutriva - ha detto il p.m. Stefano Scati -. La giovane si è [illegible] conto della gravità dell'episodio solo in un secondo tempo».

Dopo aver lasciato l'ambulatorio, S.Z. è scoppiata in lacrime e ha raccontato tutto ai genitori che hanno immediatamente denunciato il professionista.

Il processo si è celebrato a porte chiuse, per la presenza di una minorenne. Quasi tutti gli elementi d'accusa erano basati sul racconto fornito ai giudici dalla ragazza: «Una ricostruzione talmente oggettiva e dettagliata - ha detto l'avvocato Luigi Ferrari Bardile, legale [illegible] parte civile -, da essere assolutamente credibile».

E infatti i giudici «presidente Romiti, giudici a latere Ruta e Fabrizi» le hanno creduto. Dopo un'ora di camera di consiglio h[illegible] accolto in pieno la richiesta del p.m.: un anno e quattro mesi di reclusione, oltre al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese processuali. La pena è comunque sospesa.

[c. b.]

Verbania, quattro rapinatori al Monopolio fuggono con un ostaggio

Presi un'ora dopo il colpo

La fuga attraverso la strada dell'Alto Vergante poi il fermo della Polstrada a Borgomanero
Due impiegati chiusi in uno sgabuzzino, una donna sviene quand'è liberata dai carabinieri

VERBANIA. «Non sono gli stes[illegible] che hanno rapinato la banca popolare di Intra, martedì mattina - dice il dirigente del commissariato Emilio Tringali - Quelli sono dei veri professionisti, hanno agito con sangue freddo, e hanno saputo come muoversi. Poi parlavano [illegible] accento lombardo, mentre questi sono napoletani, anche loro professinisti, ma in un campo diverso». E anche con [illegible] conclusione diversa: [illegible] stati presi un'ora dopo il colpo.

La rapina è iniziata alle 12,20, [illegible] teminata alle 13,15, [illegible] tempo [illegible] a caricare i cartoni di sigarette sul camion, e alle 14,30 i presunti rapinatori era[illegible] già [illegible] le manette ai polsi. Un'operazione felice delle forze dell'ordine che hanno agito con sincronismo perfetto. Dicono i carabinieri [illegible] nucleo operativo che i presunti banditi hanno lasciato l'ostaggio, Luciano Musolino, 31 [illegible] col quale sono fuggiti, dalle parti di Baveno. Pioveva [illegible] poco e l'uomo ha faticato parecchio nel tentativo di fermare [illegible] di passaggio per farsi portare dai carabinieri. Tutti tiravano diritto solo dopo [illegible] ventina di minuti si [illegible] fermato un grosso [illegible] Appena l'autista ha saputo che co[illegible] era successo, si è diretto [illegible] Gravellona Toce dai carabinieri che hanno dato l'allarme alla compagnia di Verbania. Spiega un sottufficiale: «Siamo andati a sirene spiegate a Intra, nel magazzino [illegible] via Canna e abbiamo atteso alcuni minuti che [illegible] i militari da Gravellona [illegible] Luciano Musolino che aveva le chiavi della porta. Sapevamo che dentro c'erano due persone chiuse in uno sgabuzzino e sapevamo anche che non [illegible] alcun pericolo altrimenti avremmo sfondato [illegible] porta». Musolino è arrivato dopo pochi minuti, emozionato, zuppo di pioggia e infreddolito. Aperta la porta, i militari sono entrati in [illegible] seconda [illegible] usata come ufficio. Dentro un ripostiglio c'erano gli altri due ostaggi, Alessandra Fiorelli, [illegible] anni e Giuseppe Montani, di 2[illegible]. Si agitavano parecchio in preda a convulsioni. I banditi [illegible] avevano rinchiusi alle 12,20 per poter svuotare in tutta tranquillità gli scaffali senza nessuno che intralciasse il lavoro. Continua il sottufficiale: «Aperta la porta dello sgabuzzino, la ragazza ha mormorato qualcosa che non abbiam capito [illegible] è svenuta. Poveretta, non ne poteva più. L'abbiamo fatta portare all'ospedale con l'ambulanza. La giovane è stata subito dimessa».

I carabinieri si stavano guardando [illegible] alla ricerca di tracce e testimoni, quando via radio è arrivata la notizia che i presunti rapinatori erano [illegible] bloccati, dopo un lungo inseguimento, da una pattuglia della polizia stradale, a Borgomanero.

Si tratta di quattro persone [illegible] una «Regata» targata Milano e [illegible] polizia [illegible] ha dubbi che siano i responsabili della rapina nel magazzino tabacchi. Dopo aver lasciato l'ostaggio a Baveno, i quattro avrebbero attraversato il Vergante per sbu[illegible] sulla statale [illegible] lago d'Orta dove sono [illegible] intercettati dalla stradale e inseguiti sino a Borgomanero. [a. c.]

Il camion sul quale i rapinatori sono fuggiti con il carico di sigarette e l'ostaggio, poi rilasciato nei pressi di Baveno

[illegible] FLASH

ARONA
Incidente sul lavoro, [illegible] assoluzioni

Sono stati assolti, in Pretura, p[illegible] non [illegible] il fatto, il torinese Vittorio Bacchetta della ditta Selp ed il capo-operaio Cale[illegible] Amorini: un manovale, Luigi Brancaleoni aveva riportato fratture ad un piede, nella costruzione [illegible] una galleria dell'autostrada. Il Brancaleoni non aveva calzato gli appositi scarponi.

CANNOBIO
Canoista tedesco salvato [illegible] squadre [illegible]

Numerose squadre di soccorritori sono [illegible] impegnate per salva[illegible] un canoista tedesco rimasto gravemente infortunato [illegible] scendeva le rapide [illegible] torrente Cannobino. Andrea Rehwinkel, 27 anni, è andato a sbattere con la canoa contro alcune rocce.

DOMODOSSOLA
Aveva l'eroina in casa, processato

Il Tribunale ha condannato per detenzione di eroina Giuseppe Mastrorillo, 27 anni, di Domodossola, arrestato nel dicembre scorso. In casa del giovane furono trovati [illegible] grammi di eroina.

PETTENASCO
Presentazione [illegible] regolamento [illegible] navigazione

Oggi dalle 17, nella sala convegno de «L'approdo», i tecnici dell'assessorato regionale ai Trasporti illustreranno la bozza del regolamento proposta per la navigazione sul Lago d'Orta.

VILLADOSSOLA
Sparò nel bar Acli due colpi di pistola, condannato

E' stato condannato a due anni e 8 mesi Claudio Romeo, [illegible] anni, [illegible] Domodossola, che nel gennaio scorso aveva sparato due colpi di pistola nel bar Acli di Villadossola. Claudio Romeo è stato condannato per aver portato in luogo pubblico una pistola Beretta 7,65, illegalmente detenuta e con matricola abrasa.

Un altro misterioso attentato nel capoluogo ossolano, questa volta si teme che possa trattarsi di una vendetta

Bomba-carta [illegible] la gelateria

Il botto è stato avvertito in tutto il centro di Domodossola

DOMODOSSOLA. Un'altra, misteriosa esplosione notturna, fortunatamente con pochi danni, [illegible] capoluogo ossolano. Nel mirino degli ignoti attentatori, la gelateria «Il capriccio» [illegible] Vincenzina Giorla, situata al numero venti del centralissimo Corso Paolo Ferraris, il viale della stazione internazionale.

Il botto è avvenuto attorno alle 20,45 di mercoledì sera ed è stato chiaramente avvertito anche a parecchi isolati di distanza, praticamente in tutto il [illegible] di Domodossola. La deflagrazione ha fatto sobbalzare molte persone che stavano cenando o [illegible] già in poltrona davanti al televisore. Sarà l'effetto della psicosi degli attentati, ma tutti hanno subito pensato a una bomba. L'esplosione ha mandato in frantumi il vetro inferiore della porta d'ingresso della gelateria, che funziona anche come paninoteca ed è molto frequentata da studenti e impiegati che lavorano in centro, ha danneggiato la serranda metallica. Al momento dell'at[illegible] la gelateria era già chiusa, in questa stagione l'attività [illegible] alle 19,30. Probabilmente l'ordigno è stato collocato oltre le maglie della serranda metallica, i danni sarebbero limitati anche perché la deflagrazione ha avuto uno sfogo [illegible] l'esterno. Sul posto sono accorsi subito polizia e carabinieri. Gli inquirenti pensano a una bomba-carta o addirittu[illegible] a un grosso petardo. Ma non ci sono indicazioni precise sulla natura dell'ordigno che ha provocato lo scoppio.

Davanti alla gelateria, non [illegible] infatti stati trovati frammenti o pezzi di carta bruciacchiati che possano in qualche modo orientare le indagini. Assolutamente nulla, solo il buco profondo nella moquette. E' arrivata anche la polizia scientifica che ha prelevato la parte di moquette interessata all'esplosione che [illegible] analizzata in laboratorio.

I titolari della gelateria abita[illegible] sopra il locale. Stavano cenando quando c'è stato il botto; sono scesi subito.

«Ci siamo [illegible] immediatamente conto dell'accaduto - [illegible] delle figlie della titolare - l'ingresso della gelateria era completamente avvolto da una densa colonna di fumo. C'era [illegible] odore acre, tipico delle sostanze esplosive o dei petardi».

«Non abbiamo mai ricevuto minacce, avvertimenti o telefo[illegible] strane - ha detto [illegible] titolare - d'altra parte una modesta attività [illegible] gelateria e di vendita di panini non è certo tale da suscitare l'interesse [illegible] organizza[illegible] criminali che operano nel campo delle estorsioni. [illegible] sera chiudiamo molto presto, non abbiamo quindi mai avuto problemi [illegible] clienti riottosi e altico». Vincenzina Giorla aveva però recentemente contribuito ad assicurare alla giustizia l'autore [illegible] un clamoroso scippo avvenuto mesi fa sul viale della stazione. Grazie alla sua testimonianza, gli inquirenti [illegible] infatti riusciti a risalire a Damiano Contaldi, un immigrato pugliese domiciliato a Crevoladossola, che [illegible] strappato dalle [illegible] di due impiegate delle ferrovie una borsa contenente 54 milioni, tutto l'in[illegible] delle stazioni di Domodossola e Iselle. La titolare della gelateria lo aveva visto spesso davanti al suo locale e lo aveva riconosciuto al momento dello scippo. Non [illegible] assolutamente detto che ci sia un nesso con l'esplosione dell'altra sera ma gli inquirenti hanno una pista concreta, quella della piccola vendetta della malavita locale, sulla quale lavorare.

Adriano Velli

La gelateria «Il capriccio». L'esplosione ha mandato in frantumi la vetrata

Domodossola, al dancing Trocadero questa sera si esibisce l'ex cantante dei Decibel

In Ossola il dolce rock di Enrico Ruggeri

Porterà in scena lo spettacolo «Il falco e il gabbiano», già proposto [illegible] successo [illegible] Novara, Casalino e Verbania. Altri nomi di spicco del panorama nazionale, da Masini ai Ladri di Biciclette, sono attesi per l'estate

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Enrico Ruggeri questa [illegible] proporrà nel capoluogo ossolano il concerto-spettacolo «Il falco e il gabbiano». L'esibizione del [illegible] tautore milanese è in programma al dancing «Trocadero», uno dei locali più frequentati dai giovani dell'Alto Novarese. Può accogliere più di mille persone e [illegible] è difficile prevedere il «tutto esaurito» per l'esibizione dell'ex Decibel. Sarà questa l'ultima tappa del tour invernale del cantautore, che [illegible] «toccato» di[illegible] città, non ultime, nella nostra provincia, Verbania, Novara e Casalino. Il pubblico d'ogni età non ha mancato di tributare a Ruggeri consensi e generosi applausi.

Gli organizzatori contano di ripetere il [illegible] registrato negli altri concerti: «Speriamo che i fans di Ruggeri giungano [illegible] massa al Trocadero. E' l'occasione per ascoltare [illegible] bravo cantante al termine di una stagione invernale che lo ha visto protagonista» dice Sergio Bruno, disk-jockey di Radio Domodossola, l'emittente ossolana che ha organizzato, insieme all'agenzia pubblicitaria Spazio [illegible] Omegna, questo [illegible].

La collaborazione è stata offerta anche dal Comune di Domodossola. L'assessorato alla Cultura e Spettacolo ha infatti dato una grossa mano anche perché l'assessore Piero Billari aveva [illegible] tempo promesso [illegible] primavera musicale coi fiocchi.

Il cantautore Enrico Ruggeri in concerto

La sfilata in Ossola di celebri interpreti della musica leggera italiana pare solo all'inizio perché gli stessi organizzatori stanno preparando altri spettacoli di richiamo. Non è escluso che a Domodossola possano arrivare anche cantanti come Masini, Baccini e I ladri di biciclette. Sono concerti che potrebbero tenersi al campo sportivo [illegible] nale, nei prossimi mesi.

Stasera, invece, quello che è ormai considerato [illegible] dei big della canzone italiana, canterà sul palco del «Trocadero», un locale che ha già ospitato molti tra i migliori cantautori italiani nonché gruppi musicali che hanno tenuto banco nel panorama musicale negli Anni Sessanta e Settanta.

Questa sera, Ruggeri offrirà [illegible] spettacolo in due tempi, passando dalla musica dolce del passato a quella rock su toni semplici ma duri allo stesso tempo, da ascoltare obbligatoriamente ad alto volume.

«Si tratta di un concerto - dice Sergio Bruno - nel quale il cantautore offrirà i suoi due volti: nella prima parte vestirà i panni del gabbiano e nella seconda quelli del falco». Anche la coreografia del concerto [illegible] attorno a questi due simboli.

«Il falco e il gabbiano» è il titolo del suo ultimo long playing, un disco che sta incontrando i favori del pubblico. Le canzoni del 33 giri saranno il filo conduttore del concerto al «Trocadero».

«Sono brani che Ruggeri ha registrato [illegible] lo studio Penelope e lo studio Morning di Milano. [illegible] il primo album [illegible] digitale» dicono i responsabili del Spazio 3 di Omegna. «E' una proposta grintosa e vivace - aggiungono - senza orpelli, che per certi versi rimanda alla felice istintività [illegible] "Champagne Molotov", arricchendola della consapevolezza [illegible] dell'equilibrio che [illegible] tratti distintivi della maturità artistica». La prevendita dei biglie[illegible] è andata bene. L'idea di invitare Ruggeri [illegible] nata anche sull'onda delle fortunate esibizioni di Novara, Verbania e Casalino. Il «falco e il gabbiano», stasera, contano dunque di volare, tra gli applausi, sulle montagne dell'Ossola.

Renato Balducci

VOCES AL [illegible]

[illegible] Omaggio ai compositori viennesi, da Mozart a Schubert a Webern: all'auditorium del Brera stasera alle 21 si apre una rassegna dedicata ai grandi musicisti austriaci.

L'iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione dell'istituto [illegible] l'associazione torinese «Casella», propone per questo primo appuntamento il prestigioso quartetto «Voces», formazione cameristica romena. Composto da Bujor Prelipcean e Anton Diaconu, rispettivamente primo [illegible] secondo violino, Costantin Stanciu, viola, Dan Prelipcean, violoncello, il complesso vanta una carriera ventennale, con numerose tournée estere [illegible] corsi [illegible] perfezionamento con i più insigni nomi della musica classica internazionale. Un curriculum completato dalle incisioni discografiche, tra cui la prima edizione integrale di tutte le composizioni del [illegible] George Enescu. Il programma di sala del gruppo [illegible] davvero considerevole: il quartetto d'archi infatti presenterà l'opera 132 in la minore di Ludwig van Beethoven (con la celebre «Canzone di ringraziamento») [illegible] il quartetto D 804 in la minore «Rosamunda» di Franz Schubert. Ingresso [illegible] 3 mila lire.

(c. m.)

LA [illegible]

a cura [illegible] Piero Barbè

Ogni ristorante si può dire abbia una propria specialità ma probabilmente in nessuno, come al Macallè di Momo, i commensali gustano nella quasi totalità il tipico risotto della casa. E' diventato quasi un rito e la fama di quel piatto ha superato largamente i confini della provincia. Persino i «patiti» della spaghettata si arrendono a questa «invenzione» di Claudio Zuin, uno chef venuto dalla gavetta e che ha fatto del Macallè, dopo le ultime ristrutturazioni, un locale alla moda.

Quando è nato nel vecchio caseggiato, agli albori del secolo, [illegible] Macallè era [illegible] caffè di paese il cui [illegible] stato scelto da un veterano della guerra [illegible] Abissinia [illegible] il mal d'Africa. La famiglia Zuin vi è approdata, proveniente dal Veneto, una quarantina d'anni fa. Sino al 1970 è rimasto un bar anonimo ma poi papà Josafat, visto che i due figli, Claudio e Giannino, si [illegible] fatti grandi e ciascuno ave[illegible] imparato il mestiere girando il mondo, decise di riportare a casa i ragazzi [illegible] trasformare il locale.

Proprio in quegli anni furoreggiavano nel novarese i concorsi gastronomici: «La Paletta d'Oro» prima e «Piemonte Ghiotto» poi. E furono quelli [illegible] «lanciare» [illegible] Macallè [illegible] un'altra mezza dozzina di ristoranti. Claudio dal suo peregrinare tra Svizzera, Torino e il Lago Maggiore aveva portato [illegible] Momo il suo famoso risotto; Giannino, gran barman, sapeva scegliere i vini da abbinare alle vivande. Dalla cucina tipica novarese: paniscia, rustida e rane, [illegible] passò a piatti ricercati, [illegible] pranzi [illegible] banchetti di una certa importanza. Adesso siamo decisamente sul raffinato. Tra gli antipasti si tro[illegible] lo storione salmonato al dragoncello, gli scampi in salsa portoghese, le terrine di patè e di verdure fresche accanto ai più tradizionali salami della duja o d'oca, confezionati in casa. La lista delle vivande non [illegible] chilometrica e forse è un bene. In alternativa al famoso risotto, i tagliolini preparati da «mamma Speranza» o i ravioli alle erbette o alle ortiche. Tra i secondi [illegible] la di agnello alle erbe fini o il pesce di [illegible] che arriva quasi quotidianamente. Così si può gustare il nocino di spada al limo[illegible] o il tonnetto al tar tar. Tra le specialità il fegato di vitello al porto (ma si può avere anche alla veneta), l'anatra ripiena (di verdure e frattaglie) cotta al forno. Qualche alternativa? il fagottino di asparagi o, in stagione, la terrina ai funghi o il baccalà alla veneta.

Un discorso a parte per le rane: fritte, in guazzetto [illegible] ripieno. Una troupe giapponese è approdata al Macallè per girare [illegible] lungo documentario sui vari modi di cucinare le rane, compreso il cocktail: rane scottate, disossate e presentate in coppa con una speciale salsina. [illegible] dopo il formaggio Castelmagno, i dessert: le varie creme, le torte alla frutta, la mela in gabbia. I vini [illegible] quelli nostrani, piemontesi e novaresi in particolare compreso il ricercato [illegible] ottimo Motziflon di Suno.

[illegible] MACALLE'
Momo, via Bonipetti, 2
Tel. [illegible]
Coperti: 60
Prezzi: 50-70 mila vini esclusi

[illegible]

A cura di Marco Piatti

LE [illegible]

Centocinque revival

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave» [illegible] Vintebbio. Con alcuni deejay del network radiofonico milanese si balleranno i più famosi suc[illegible] degli Anni Ottanta.

CASA SUL FIUME

Quartetto novarese

Saranno ancora i Double Feature ad animare [illegible] serata della «Casa sul fiume» di Recetto. Repertorio rock Anni [illegible] 70. Il gruppo è composto da Jerry Mantovani (voce e chitarra), Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Michael Andenna (basso).

MEMPHIS

L'italian sound

Stasera al «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7) si esibirà la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo [illegible] composto da Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce).

GULP!

Stasera i Red House

Tornano i «Red House» al «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto 12). Giuliano Pirali (chitarra e voce), Michelangelo «Elvis» Romerio (chitarra solista), Giuseppe Donati (batteria) [illegible] Fabio Ferretti (basso) proporranno musica rock.

[illegible]

Ritmi sudamericani

Venerdì sera con la musica tropicale e sudamericana al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) a Verbania Pallanza. Di [illegible] i «Los Mismos», un duo genovese che, oltre a suonare, proporrà [illegible] spettacolo [illegible] cabaret.

LA BRICIOLA

Il rock dei Groovers

Torna il rock al bar birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna. Di [illegible] i «Groovers», gruppo di Meina formato da Michele Anolli (voce e chitarra), Lello Spennacchi (chitarra solista), Paolo Montanari (fisarmonica tastiere), Francesco Bordin (basso), Diko Bianco (batteria).

[illegible] PUB

Un gruppo versatile

Saranno i «Dietro le quinte» ad animare la serata del «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» [illegible] Alzate di Momo (via Maestra 1). Il gruppo presenterà un repertorio fusion, funk e latino [illegible] S'inizia alle 22.

LIDO

Una band cusiana

Stasera al bar birreria «Lido» di Gozzano (frazione Buccione, piazza Europa 1) si esibiranno i «Good Years». E' una band di Omegna formata da Alessandro Gallo (tastiere) e Davide Vicario (chitarra). Repertorio musica italiana. [illegible] nizia alle 22.

LA PIS[illegible]

Rhythm and blues

Per gli amanti del rhythm and blues, appuntamento stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Si esibiranno i «Philadelfia freaks», gruppo di Novara composto da cinque musicisti-cantanti.

GLI APPUNTAMENTI

VALSTRONA

Immagini [illegible] mondo

Proseguono le proiezioni di diapositive all'asilo di Luzzogno: [illegible] rassegna s'intitola «Terre lontane, immagini dal mondo commentate dagli autori». Sul tema della montagna stasera parlerà Roberto Fe, guida alpina, che proporrà le diapositive realizzate sull'Himalaya. L'ingresso è libero, s'inizia alle 21.

VERBANIA

Gita [illegible] Grigioni con il Cai

Si terrà domenica la gita sciistica del Cai verbanese: meta dell'escursione è la val d'Avera, nei Grigioni. Per informazioni ed iscrizioni [illegible] si può rivolgere alla sede [illegible] vicolo [illegible] Moretto, 7.

NOVARA

Cena per i coscritti del 1955

Sono aperte le prenotazioni per la cena dei coscritti del 1955, che [illegible] terrà sabato prossimo al ristorante «La Quercia» di Cameri: l'appuntamento è per le 19,30 [illegible] bar Autostazione di largo Pastore. Durante la serata, giochi, musica e l'elezione di Mister [illegible] Miss 55. Le prenotazioni si ricevono entro il 9 aprile, per informazioni agenzia Adv, tel. 621.748. Il prezzo è di 60 mila lire.

[illegible]

Cena benefica a Bèe

I comuni e le pro loco [illegible] Arizzano, Bèe, Oggebbio, Premeno [illegible] Vignone, in collaborazione con la Croce rossa ed il gruppo alpini [illegible] Premeno, organizzano per stasera una cena benefica all'albergo «Pian Nava» di Bèe. L'introito sarà devoluto all'istituto tumori di Milano.

OLEGGIO

Escursione alla Mandria

Sono aperte le iscrizioni alla gita che si terrà domenica 14 aprile [illegible] parco della Mandria. Organizzata dall'associazione «Amici [illegible] Ticino», la giornata prevede due visite guidate, una in bicicletta, al mattino, e una [illegible] piedi al pomeriggio. La quota è fi[illegible] in 15 mila lire per il viaggio, 5 mila per il noleggio della bicicletta e [illegible] mila per la visita. [illegible] parte alle 8 dal parcheggio del casello autostradale. Le adesioni devono pervenire alla sede del parco [illegible] Ticino (tel. 93.028) [illegible] il 7 aprile.

NOVARA

Storia dei popoli pre colombiani

«Le caratteristiche dei popoli pre colombiani» è [illegible] tema della conferenza prevista per stasera alle [illegible] nella sala dell'Est Sesia [illegible] via Negroni 7. Relatore dell'incontro, organizzato dal [illegible]mitato novarese per i Cinquecento anni della scoperta dell'America, sarà Tullio Tentori, docente dell'università romana.

FARA

Corso fotografico [illegible] biblioteca

«Parliamo [illegible] fotografia» è il tema di un breve corso che inizia stasera nella biblioteca di piazza Libertà. Organizzato dall'associazione «Amici di Fara», si articola in otto incontri, il venerdì dalle 21 alle 23. Durante le serate verranno affrontati diversi argomenti come i filtri, la stampa, la foto subacquea: il costo è di 15 mila lire, comprensivo dei rulini.

ARONA

A proposito di ecologia

Nuovo appuntamento con i corsi dell'Unitre: oggi alle 16 al liceo classico iniziano le lezioni [illegible] ecologia, curate dal dottor Alberto Ventura.

BRIONA

Musiche barocche in chiesa

Pagine di Bach, Vivaldi, Scarlatti, Haendel e Mozart: è il programma [illegible] concerto che si terrà domani sera alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, dove si esibiranno [illegible] soprano Maria Grazia Nobili, la flautista Roberta Andrello e Tiziana Franzosa al clavicembalo.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Eldorado — Or.: 20,20/22 — L. 9000/6000 — Tel. 24.158
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Faraggiana — Or.: 19,45/22,15 — L. 8000/6000; mart. 6000 Tel. 27.678
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere [illegible] '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. [illegible] 15' Drammatico

Vittoria — Or: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
[illegible] poliziotto alle [illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di traffi[illegible] un poliziotto è costretto a [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Vip — Or. 20,20/22,15 — L. [illegible] (mer. fer. 7000/6000). Tel. 25.888
[illegible] volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h [illegible] Commedia

Araldo — Or.: 20,35/22,15 — Tel. 474.525. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
[illegible] Paperone alla ricerca ... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alla p[illegible] lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

S. Cuore — Cineforum — Inizio ore 21 — Lire 7000/5000 — Tel. 465 484
[illegible] piccola Vera — di V. Pichul [illegible] N. Nagoda, A. Sokolov, L. Zajceva (Urss '88) — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando [illegible] in famiglia e in città. N.V. 1h 56' Comm. drammatica

[illegible] S. Andrea
RIPOSO

[illegible] San Carlo — Orario: 20/22 — Lire 5000/3000 — Tel. 45 534
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible]rn (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i gr[illegible] e a [illegible]figgere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] Vandoni
RIPOSO

[illegible] — Or. 20/22 — Lire 9000/8000 — Tel. 82.151
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Dramma[illegible]

Nuovo — [illegible]. 20,15/22,15 — Lire 9.000/8.000 — Tel. 81.741
[illegible] chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]edia

Piccolo — Lire 8000 — Tel. 81.741
L'aria serena dell'Ovest — di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. [illegible] (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci [illegible] scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Ballardini
NON PERVENUTO

[illegible] Corso — Or. 20,200/22,30 — L. 8000/4000 — [illegible]. 40.653
[illegible] [illegible] parla 2 — [illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si [illegible]o-no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or. 20,30/22,30 — Sala 2. Or. 21 — L. 8000/4000 Tel. 42046
Sala 1: [illegible] chi parla II
Sala 2: Balla coi lupi

[illegible] Italia
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Orario. 20/22 — L. 8000/5000 — lun. fer. 6/4000 Tel. 81.183
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V Comm. dramm.

[illegible] Cinema Sociale — Lire 5000/3500 — Tel. 81.458 — Or. 20/22
[illegible] piaceri carnali — Luce rossa

Oratorio
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Highlander II — di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V 1h38' Fantastico

[illegible] Apollo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 500.210
Il silenzio [illegible] innocenti — di J. Demme con [illegible] Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Ariston — Or.: 20/22,30 — L. [illegible] — Gio. fer. 5000 — Tel. 43.043
Volere volare — [illegible] Nichetti e Manuli con [illegible] Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizza[illegible] e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Vip — Orario: 19,30/22,45 — [illegible]. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo [illegible]. 6000)
Balla [illegible] lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Sociale (Intra) — Or. 20,15; 22,30 — L. [illegible] — Tel. 44.225
Risvegli — di P. Marshall con Robert [illegible] Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [illegible]. N.V. [illegible]' Drammatico

Sociale (Pall.) — Or. 20,15/22,15 — L. 8000-7000 — 5000-4000 — Tel. 501.964
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis [illegible] '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Hockey, parentesi internazionale per l'Imit Novara in Coppacoppe

Un tuffo in Europa

Domenica gli azzurri in cerca di gloria a La Coruña
Archiviata la vittoria in campionato sul Forte Marmi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Archiviata la penultima di campionato [illegible] la vittoria sul Fortemarmi che rilancia la squadra in terza posizione, per gli azzurri dell'Imit Novara l'attività si sposta [illegible] campo internazionale. Dopo la «Coppa Cers», che ha lanciato nei quarti di finale Marzotto, Seregno e Trissino, è giunto il momento delle altre competizioni con l'entrata [illegible] pista dei campioni d'Italia del Roller Monza e degli azzurri. Il caso ha voluto che entrambe [illegible] formazioni italiane debuttassero sulla stessa pista: [illegible] Roller in «Coppacampioni» [illegible] il Liceo Caixa; [illegible] Novara nella «Coppa delle coppe» contro il Caja Postal Dominicos [illegible] La Coruña. I campioni d'Italia sabato sera, gli azzurri do[illegible] alle ore 20,30.

Due scontri ad alto livello che riporteranno sulla pista spagnola il clima dei «Mondiali» vinti dall'Italia grazie alla [illegible] galeotta di Pino Marzella contro le «furie rosse» locali.

Chi sono gli avversari degli azzurri? La formazione guidata [illegible] Carlos Gil Seijo è entrata nel girone finale per il titolo, ma con poca fortuna. [illegible] trova in penultima posizione con [illegible] punti, [illegible] guidata dal Liceo Caixa [illegible] 19 punti davanti alla coppia Piera [illegible] Igualada 15; Barcellona e Reus 14 e Noia 8.

Tra i giocatori spiccano i fratelli Fernando e Alejandro Avecilla, quest'ultimo nei primi posti della classifica cannonieri con 40 reti. La coppia di portieri è formata da J.C. Yanez [illegible] Santiago Codesal; difensori Gonzales, Rodriguez, Losada [illegible] Trigo; attaccanti Pueyo Copa e Picado.

Un avversario da prendere [illegible] le molle? Giriamo la domanda all'allenatore [illegible] Cardoso, che da tempo sta seguendo gli avversari [illegible] campo internazionale della formazione azzurra.

«Certamente - risponde - [illegible] dovremo preoccuparci solo della coppia Avecilla, [illegible] anche del resto della squadra in grado di imporre un gi[illegible] tecnico [illegible] veloce. Come sempre non dovremo sguarnirci e mantere sempre [illegible] forte concentrazione. Dobbiamo riscattare su quella pista la sconfitta subita nell[illegible] finalissima di Coppacampioni [illegible] il Lineo, un motivo in più per cogliere un [illegible] che ci garantisca [illegible]glio nella gara [illegible] ritorno».

L'Imiti Novara avrebbe dovuto affrontare la trasferta inaugurando [illegible] nuovo pullman, ma [illegible] è stato possibile in quanto sarebbe stato difficile rientrare per martedì, quando il campionato italiano prevede l'ultima partita (con gli azzurri in trasferta sulla pista del Roller Monza). La società novarese avev[illegible] chiesto di posticipare la gara, ma la Federazione ha rifiutato. Di qui la partenza sabato in [illegible]

A completamento del turno, sabato sera scenderanno in pista le altre otto formazioni con i seguenti incontri: Monza-Castiglione; Correggio-Thiene; Bassano-Uniplast [illegible] Reggiana-Granata Lodi.

Liliano Laurenzi

Enrico Bernardini in azione in una recente partita dell'Imit Hockey Novara

GINNASTICA ARTISTICA, LO [illegible] 1991 [illegible] NOVARA

NOVARA. *Fine settimana [illegible] la grande ginnastica al palazzetto dello sport di viale Verdi. Di scena il meglio del movimento nazionale della discipli[illegible] [illegible] livello di serie A e serie C, per le finali del campionato di categoria.*

La duplice manifestazione è stata organizzata dalla Ginnastica Libertas Novara, in collaborazione con la Consulta Sportiva Novarese.

Il programma prevede per domani pomeriggio (sabato) alle 15,30 l'inaugurazione: in pedana gli atleti della finale individuale. Alle 17 le otto società iscritte si contenderanno lo scudetto 1991.

La classifica generale per società, dopo tre prove, vede al comando la Ginnastica Torino con 42 punti, seguita dalla Gal Lissonese a quota 39.

Al [illegible] posto l'Alma Juve Fano con 27 punti. I marchigiani precedono un'altra [illegible]cietà brianzola, la Pro Lissone, appaiata alla Rubattino Genova [illegible] 23 punti.

A quota 19 giunge la «Umber[illegible] I» [illegible] Vicenza, seguita dalla società organizzatrice, Libertas Novara a 16 e dalla Pro Patria Bustese, fanalino di coda, a 12 punti.

Lotta quindi [illegible] sia per l'assegnazione del titolo tra la squadra torinese e la Lissonese, separate da tre sole lunghezze, sia in coda, per evitare la retrocessione in serie B.

La giornata di domenica, invece, sarà interamente dedica[illegible] alla serie C. Il programma prevede per le 9,30 l'inizio del[illegible] gare che assegneranno il titolo di categoria.

In pedana le migliori dodici formazioni qualificatesi dopo i turni eliminatori.

Questa fase si presenta ricca di squadre provenienti da tutta Italia: Amsicora Cagliari [illegible] Ginnastica Cagliari, «Diavoli Ros[illegible] Marsala, «Il Cigno» Fucecchio, Ginnastica Ancona, Virtus Bologna, Amatori Reggio Emilia, Ginnastica Viareggio, «Il Giglio» Montevarchi, Ginnico Genovese Genova, Akuadro Moncalieri (l'unica rappresentante piemontese) e Pro Carate Brianza.

Per gli appassionati di ginnastica artistica è un appuntamento da [illegible] perdere. [illegible] l'importanza dell'avvenimento, anche la Rai ha assicurato la ripresa diretta della manifestazione, domani pomeriggio, dalle 15,45 alle 16,55.

[illegible] Piatti

[illegible]

CALCIO GI[illegible]

All'Atalanta il torneo «pulcini» [illegible] Verbania

Battendo in finale il Milan per 1-0, l'Atalanta ha vinto la nona edizione del «Trofeo Internazionale Città di Verbania» di calcio giovanile, categoria pulcini. Terzo posto al Torino, che ha superato l'Inter per 2-0. Quinto il Bellinzona e sesto il Verbania.

CLUB

Tifosi cagliaritani riuniti ad Oleggio

E' stato fondato ad Oleggio il «Cagliari Club», che riunisce i tifosi della squadra sarda che vivono in [illegible] Il sodalizio ha sede al bar [illegible] artistos» in corso Matteotti [illegible] organizza trasferte per assiste[illegible] alle partite della formazione rosso-blu nel Nord Italia.

[illegible]LA

Torna il «Club Nautico» a Cannobio

E' rinato il «Club Nautico» di Cannobio, che ha eletto presidente Giuseppe Fringuelli. Come prime iniziative, ha annunciato per [illegible] prossimo giugno una scuola [illegible] vela per ragazzi [illegible] regata-crociera che si chiamerà «24 ore sul lago». L'attività sportiva ufficiale dovrebbe iniziare il prossimo [illegible].

[illegible]

Domenica si disputa il trofeo «Delmastro»

Organizzato dal gruppo sportivo ospedaliero «Audax Santa Rita Ecoflam» si svolgerà domenica (partenza alle 8,30 dal circolo operaio agricolo di via Sforzesca 99) il terzo «Trofeo Marica Delmastro», gara cicloturistica aperta ai tesserati «Fci» ed enti [illegible]ella consulta. Il percorso, di 69 chilometri, toccherà Pernate, Galliate, Cameri, Bellinzago, Oleggio, Momo, Caltignaga, con arrivo a Novara.

[illegible]

Centauri francesi al motoraduno di fine aprile

Una rappresentativa del Moto Club Ruota Libera [illegible] Novara si è recata in visita alla città di Chalon Sur Saône. I centauri novaresi sono stati ricevuti dal locale moto club, presieduto da Michel Lhelry. Nell'occasione, la delegazione transalpina ha aderito all'invito del «Ruota Libera», [illegible] sarà presente al primo motoraduno interregionale «Città [illegible] Novara», [illegible] programma il 25 aprile.

[illegible]

Piovono medaglie per gli atleti novaresi

Medaglie d'oro in serie per i pesisti novaresi ai «Regionali» [illegible] Torrepellice con Marcello Erbetta, Fabrizio Saini, Gianluca Tosi e Marco Righetti, della Pesistica Borgomanero. Nella [illegible] gara, vittoria anche per Stefano Vigna della Pesistica Omegna. La società borgomanerese non ha potuto [illegible] Claudia Dola, in partenza per gli Europei in Portogallo.

CALCIO F[illegible]

Dormelletto quinto al [illegible] Lugano

Buon comportamento del Dormelletto al torneo internazionale [illegible] calcio femminile [illegible] Lugano. Le lacuali si sono classificate al quinto posto, pur uscendo imbattute dalla manifestazione che annovera[illegible] squadre tedesche, svizzere [illegible] cecoslovacche. [illegible] finale di [illegible]solazione, il Dormelletto batteva 2-0 il Germignaga.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 5 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' PENSIERO» IMMAGINI STORICHE DI BIELLESE E [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Si conclude con [illegible] dispensa [illegible] oggi il quinto ciclo di «Va' pensiero», quello dedicato al decennio della prima guerra mondiale: ed [illegible] proprio la conclusione del conflitto che [illegible] stata scelta per terminare anche il ciclo. Infatti la prima pagina del giornale proposta oggi [illegible] quella uscita il 12 novembre 1918: alle ore 11 del giorno precedente il comando supremo dell'esercito italiano aveva diramato [illegible] bollettino di guerra, l'ultimo della serie, [illegible] l'annuncio della [illegible]spensione [illegible] tutte le fronti» delle operazioni belliche. Poche ore prima era stato firmato l'armistizio: per commemorare la vittoria italiana, [illegible] scelta la data del 4 novembre.

Le due immagini proposte oggi ai lettori si riferiscono rispettivamente al Biellese ed alla Valsesia: sia l'una che l'altra hanno carattere bucolico e ripropongono realtà oggi assolutamente scomparse. Scomparsa, infatti, è l'offerta del classico piatto di «polenta e latte» con, ad ulteriore garanzia di genuinità, una mandria di mucche al pascolo sul pendio del cascinale «Canal secco-Cavallo»; [illegible] pure scomparse le fienatrici, le donne che per raccogliere fieno ed erba passavano il fiume Sesia [illegible] di falce, rastrello e gerla, utilizzando qu[illegible] originale teleferica che consentiva loro di risparmiare lunghe camminate per cercare il guado più vicino. Le due fotografie provengono, rispettivamente, dall'archivio [illegible] Roberto Maia [illegible] Occhieppo Inferiore e [illegible] quello della Tipografia Chiais di Vercelli.

Da domani «Va' pensiero» passerà al decennio successivo, quello che [illegible] dal 1921 [illegible] 1930: altre sei prime pagine del giornale dedi[illegible] a questo periodo e dodici nuove immagini, per lo più inedite, [illegible] Vercelli, Biella e dintorni. Seguiranno altri due cicli, rispettivamente dedicati al decennio 1931-1940 e 1941-1950: ciascuno proporrà, come è ormai abitudine, sei prime pagine e dodici immagini d'epoca. In questi giorni gli abbonati dovrebbero iniziare a ricev[illegible] [illegible] primo blocco di dispense in un robusto contenitore di [illegible] per posta; il secondo blocco, quello conclusivo, lo riceveranno entro la fine del mese, [illegible] termine dell'iniziativa di «Va' pensiero» che è fissato per venerdì 28 aprile. A rid[illegible] di queste date si inizierà la distribuzione dei raccoglitori dei 48 «quartini» che erano stati prenotati dai lettori (abbonati compresi) in edicola, al prezzo di 5 mila lire. Sempre ai rispettivi edicolanti devono essere richiesti gli eventuali arretrati: per [illegible] sicuri [illegible] non perderli, sarà opportuno prenotarli al più presto.

STORIA DI UNO SFRATTATO

La sua casa è il treno

Giuseppe Viroglio, 62 anni, [illegible]ve sui convogli della Torino-Savona. Parte ogni notte da Porta Nuova e rientra al mattino. «L'abbonamento [illegible] poco. Farò così fino alla pensione».

Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Alice Castello

[illegible] i lavori [illegible]

Il Tar [illegible] respinto i ricorsi [illegible]tro la sospensione dell'attività nel cantiere. Restano così in vigore le ordinanze di blocco emesse dal sindaco Bresciani e dal suo collega di Cavaglià.

A PAGINA 7

Musica sacra a Biella

Corale Magi [illegible] in concerto

L'appuntamento è per questa sera nella chiesa di [illegible] Filippo: si esibiranno la formazione «Magi» e l'orchestra diretta da Emilio Straudi. Il programma parte dal '500 di Palestrina.

Candelo, il corpo trovato ieri mattina da una passante in via De Bais

29 anni, ucciso per droga

Il giovane, tossicodipendente, è stato colpito al capo con una [illegible] o con un grosso badile
Gli inquirenti setacciano l'ambiente degli spacciatori alla ricerca dell'assassino

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno trovato ieri mattina, vicino a un cassonetto dell'immondizia, [illegible] fracassa[illegible] Giovanni Ruggeri, 29 anni, residente in via Bianco 33, [illegible] passato segnato profondamente dalla droga, è stato assassinato poco prima dell'alba con una mazza [illegible] un grosso attrezzo da giardino, forse [illegible] badile, a qualche [illegible] dall'abitazione di un amico. Adesso gli inquirenti stanno setacciando gli ambienti legati al traffico di [illegible] per cercare una traccia che li porti al responsabile dell'omicidio.

Il cadavere è [illegible] scoperto poco dopo le 7 in via [illegible] Bais, in pieno centro del paese, a poche centinaia [illegible] metri dalla piazza principale. Era avvolto in parte in una vecchia coperta. Giovanni Ruggeri era scalzo, la camicia e i pantaloni sbottonati. A trovare il cadavere [illegible] stata Maria Gilardini, un'operaia che, a piedi, stava andando al lavoro.

«Sono passata vicino al [illegible]netto e ho [illegible] che di fianco vi era un cumulo che pareva di stracci - racconta la donna -. Poi, guardando meglio, ho visto spuntare dalla coperta due piedi e un volto con gli occhi sbarrati. Inoltre un rivolo di sangue scivolava verso [illegible] centro della carreggiata. Mi [illegible] spaventata e sono [illegible] a chiedere aiuto. Ho suonato il campanello di un'abitazione poco più [illegible]; è uscita una donna e insieme siamo ritornate al cassonetto. Temevo di aver avuto un'allucinazione e ho preferito controllare. Poi ho lasciato questa signora [illegible] fianco al cada[illegible] e sono andato alla [illegible] dei carabinieri».

Qualche minuto più tardi i militari sono giunti [illegible] via De Bais. Mentre una pattuglia bloccava la strada, due carabinieri si sono [illegible] al cadavere e lo hanno immediatamente identificato. Verso le 8 è poi arrivato anche un medico che ha chiarito le cau[illegible] del decesso. Giovanni Ruggeri era stato colpito due volte con forza al capo con un oggetto molto pesante e con i [illegible]rdi taglienti, una mazza o un badile. Le per[illegible] gli hanno procurato una profonda ferita [illegible] cuoio capelluto e all'orecchio, e lo sfondamento dell'osso parietale.

Sono scattate subito le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica Enrico Gumi[illegible]. Gli inquirenti, che per [illegible] mantengono il più stretto riserbo, hanno interrogato gli abitanti della via, [illegible] testimonianze [illegible] avrebbero consentito di raccogliere elementi di rilievo. Tuttavia i carabinieri hanno individuato un amico di Giovanni Ruggeri, Maurizio Tribaudi, che abita in un alloggio della casa davanti alla quale è stato ritrovato il cadavere. I due si sarebbero visti mercoledì sera, poche ore prima dell'omicidio e Maurizio Tribaudi potrebbe [illegible] dunque, l'ultimo ad [illegible] parlato [illegible] giovane ucciso.

Ieri mattina Maurizio Tribau[illegible] è stato interrogato a lungo dagli inquirenti, ma le sue dichiarazioni [illegible] sono [illegible] note. Tuttavia la [illegible] testimonianza viene considerata di grande importanza nell'ambito delle indagini. Ma molte domande restano ancora senza risposta. Per arri[illegible] al nome dell'assassino si dovrà accertare il movente [illegible] luogo dove Giovanni Ruggeri è stato ucciso.

Stando a un'ipotesi che sta via via prendendo sempre maggiore consistenza, i colpi mortali sarebbero stati inferti lontano dal cassonetto di via De Bais. Questa tesi è avvalorata [illegible] fatto che la vittima era senza scarpe (non sono [illegible] ancora ritrovate). Inoltre alcuni testimoni avrebbero notato una scia di sangue sul selciato, come se il corpo fosse stato trascinato. Infine nessuno avrebbe sentito delle grida e [illegible] che questa circostanza porta a escludere che l'omicidio [illegible] stato compiuto in strada.

Quanto all'ambiente [illegible] cui [illegible] delitto è maturato pare non esistano dubbi. Candelo, negli ultimi anni, è diventato una sorta di paese «di frontiera», dove si sono insediati numerosi trafficanti di stupefacenti e dove si ritrovano spesso piccoli spacciatori.

La vittima era una piccola pedina di questo giro della disperazione. Era il maggiore dei sei figli di Rino Ruggeri, di 51 anni e di Lucia Cocco, di 47. La loro è una famiglia devastata dall'eroina, al punto che, qualche [illegible] fa, la madre [illegible] lettera dispe[illegible] al Presidente della Repubblica: «Ho quattro figli caduti nella spirale della tossicodipendenza — aveva spiegato [illegible] donna —. Non ho più la forza di affrontare questa situazione».

Cesare Maia

Il cadavere di Giovanni Ruggeri (nel riquadro) avvolto in una coperta all'angolo [illegible] via De Bais a Candelo (FOTO MANTOVANI)

Vercelli, ai parlamentari

Le richieste dei legali

I rappresentanti degli avvocati vercellesi ed i senatori Ennio Baiardi (pds) e Carlo Boggio [illegible] si [illegible] incontrati; ieri [illegible] in tribunale, per esaminare i motivi che hanno indotto i legali a proclamare otto giorni [illegible] sciopero.

Com'è noto, fino a martedì prossimo gli [illegible] vercellesi si asterranno dalle udienze. La protesta, clamorosa anche se non è la prima volta che a Vercelli si verifica uno stop di legali e procuratori, è dovuta allo stato di semiparalisi [illegible]el tribunale. Quasi [illegible] civili (la metà di quelle [illegible] corso) sono infatti «congelate» [illegible] tempo e non si [illegible] quando potranno riprendere. I giudici intanto se [illegible] vanno: [illegible] tribunale di Vercelli dovrebbero essere sette e invece sono soltanto tre.

Con Baiardi e Boggio [illegible] incontrata [illegible] delegazione di quattro avvocati vercellesi, tutti consiglieri dell'Ordine. Per lunedì prossimo è previsto un altro incontro, questa volta [illegible] il democristiano Gianfranco Astori, sottosegretario al ministero dei Beni Culturali. Sia Boggio [illegible] Baiardi hanno assicurato il proprio interessamento, ma l'impressione [illegible] stata che la soluzione [illegible] né vicina né facile a causa dell'attuale crisi [illegible] go[illegible] che rende difficile trovare un interlocutore.

Una proposta, comunque, è stata fatta: «Si potrebbe chiedere al ministero - ha detto Baiardi - di inviare dei giovani uditori giudiziari a riempire i posti lasciati vacanti dai magistrati che [illegible] stati trasferiti».

Intanto, [illegible] attesa [illegible] altre iniziative degli avvocati, si cerca di capire [illegible] cause che inducono i giudici a «scappare» da Vercelli. Alla base di tutto sembra esservi in particolare una mole di lavoro arretrato da far spavento: ogni giudice deve seguire [illegible] 600-650 cause civili, lo stesso nume[illegible] di un magistrato di Torino e Milano che però non è costretto ad occuparsi anche di processi penali.

Campisi A PAGINA 3

I naturalisti: la navigazione [illegible] motore altera l'equilibrio ecologico di Viverone

Il motoscafo sfratta l'anatra dal lago

Le barche invadono la zona protetta, in territorio di Azeglio, e i controlli sono scarsi

La sponda vercellese di Viverone

VIVERONE. Le calme acque del lago, che divide con le sue sponde la provincia [illegible] Torino da quella di Vercelli, sono solcate da ondate di polemica. Una vertenza non nuova, ma continua, che increspa la gestione [illegible] questo bacino morenico. Le acque sono smosse in particolare dal passaggio [illegible] barche a motore che, invadenti oltre il limite, finiscono nella zona protetta. E i naturalisti accusano: «Ma il regolamento di navigazione perché non è fatto rispettare?».

E' con la primavera (in pratica con Pasqua) che l'attività turistica sulle sponde vercellesi riprende frenetica. Un'attività che ha una sua valenza economica e sociale. E' un richiamo turistico che attira persone da tutto il Piemonte e non solo. Ma che fa emergere i contrasti con la tutela ambientale, che invece prevale nel territorio di Azeglio, sul versante torinese.

Il fragile equilibrio ha cominciato a recuperare la sua valenza ecologica (specialmente nella qualità delle acque) con l'entrata [illegible] funzione del depuratore di Azeglio, nel quale sono convogliati gli scarichi di Viverone, Anzasco e Roppolo.

Occorre premettere che le sponde di questo specchio d'acqua sono tutelate dalla Regione. Non [illegible] caccia ed ecco perché non meno di 70 specie di uccelli (dagli acquatici ai rapaci) vivono e svernano nei boschi e negli ontani della palude circostante. [illegible] è così che il lago di Viverone è diventato un'oasi di protezio[illegible] a livello internazionale per gli uccelli migratori, in particolare per i germani reali e gli svassi.

Con il 31 marzo cessa il divieto invernale di navigazione (che inizia il [illegible] novembre) [illegible]r le barche motore individuali. Per cui sulla superfice del lago i natanti (fra barche a vela, a remi e motoscafi) saliranno a 200,300. E puntuali, ricominceranno le discussioni. Anche perché [illegible] la prima volta che le boe che delimitano la zona vietata ai motoscafi (circa un ottavo del lago) vengono divelte di notte.

«Nell'area di protezione totale, posta sul versante di Azeglio - spiega Ilario Manfredo, segretario dell'"Aperta" (Azegliesi per la tutela ambientale) - purtroppo regna l'anarchia. Cosa che succede anche sull'altra sponda. Chi controlla veramente che i motoscafi [illegible] disturbino l'ambiente ed i volatili che vi nidificano?».

Aggiunge Manfredo: «Abbiamo filmato le continue e incontrollate infrazioni, come le invasioni nell'area di tutela integrale e abbiamo consegnato le pellicole a chi [illegible] dovere. Ma tutto è come prima. Intanto la Sovrintendenza ai beni archeologici ha anche bloccato i lavori di bonifica nel camping "Plain Soleil", decisi dopo la violazione alla legge Galasso».

A Viverone, [illegible] rispondono alle accuse che provengono da Azeglio? «Il problema più urgente - spiega il sindaco, Lorenzo Clerico - è la lotta biologica alle zanzare. Per irrorare i 400 ettari [illegible] il "bacillus turingensis" occorrono 140 milioni. Chiederemo aiuto alle Usl di Vercelli, Biella ed Ivrea».

Prosegue il sindaco: «Il regolamento [illegible] navigazione è regionale, quindi toccherebbe alla Regione farlo applicare. Noi abbiamo appena due uomini e tra i Comuni circostanti solo Roppolo ha messo a disposizione un vigile. Ho già avvisato il prefet[illegible] ed il questore [illegible] questo problema. Più indisciplinati i vercellesi o i torinesi? Le pecore [illegible] ci sono da entrambe le parti. Tra l'altro l'importo delle multe non si capisce ben[illegible] va allo Stato o alla Regione».

Giuliano Dolfini

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Il Federagrario chiude il '90 in attivo

1800 miliardi d'operazioni, il 13 per cento in più

PER gli istituti bancari è tempo di bilanci. Anche il consiglio di amministrazione dell'istituto federale di credito agrario, riunitosi sotto la presidenza di Giacomo De Simone, ha approvato il documento finanziario, riconoscendo che «il 1990 è stato [illegible] anno favorevole per il Federagrario».

Un bilancio contrassegnato da un notevole incremento degli impegni con un complesso di operazioni per 1800 miliardi, una espansione equilibrata nelle altre regioni dell'Italia Settentrionale [illegible] Centrale [illegible] una crescita dei nuovi settori dell'agro-industria e del commercio [illegible] prodotti agro-alimentari.

Nel complesso l'importo delle operazioni eseguite nell'ultimo esercizio ha superato del 13 per cento quello del 1989: 622,3 miliardi [illegible] lire contro 550,6. [illegible] risultato più significativo si è avuto nel comparto [illegible] credito di esercizio e breve termine (da 269,7 miliardi a 314,4, con un incremento del 16,6 [illegible] cento), grazie soprattutto all'ampliamento della gamma di moneta disponibili: all'ecu si [illegible] infatti aggiunti il marco e lo yen.

Dice Guglielmo Salavagione responsabile delle relazioni esterne: «Importante per l'istituto è stato anche l'aumento dei prestiti [illegible] esercizio a medio termine (+13,3 per cento) determinato principalmente dai prestiti della "legge Sabatini" finalizzata all'acquisto di attrezzature agricole, eseguiti per [illegible] miliardi contro 66,4 miliardi di lire del 1989».

Informa infine il Federagrario che il «buon andamento operativo si è riflesso positivamente sui risultati della gestione economica» e che «il margine operativo lordo è stato [illegible] 46,3 miliardi, con un aumento dell'11,6 per cento».

Come [illegible] noto, sono federati dell'istituto di credito per il Piemonte, la Liguria [illegible] la Valle d'Aosta, le Casse [illegible] risparmio del Piemonte e della Liguria, la Banca Popolare di Novara, la Banca Popolare di Intra, le Casse Rurali ed artigiane piemontesi e valdostane, i consorzi agrari di Torino, Novara e Vercelli, la banca nazionale dell'Agricoltura. Nella sua parte conclusiva il consiglio [illegible] amministrazione del Federagrario ha proposto la distribuzione agli enti partecipanti di un dividendo del 9 per cento, come per i precedenti due esercizi.

Va segnalato che anche nel 1990 l'istituto ha continuato nella [illegible] opera divulgativa, pubblicando i «Quaderni agricoli», ricchi di testimonianze e [illegible] indicazioni per il mondo rurale. Il primo volume edito nel 1990 è stato di grande interesse per la risicoltura; si tratta del «Riso Crodo», un compendio dei problemi agronomici [illegible] di stima dei danni nelle infestazioni della risaia, una trattazione [illegible] dall'ordine degli agronomi e dall'associazione laureati [illegible] scienze agrarie e forestali della provincia di Vercelli.

La successiva pubblicazione, «L'assetto strutturale dell'agricoltura europea» [illegible] realizzata [illegible] collaborazione [illegible] l'Anga (Associazione giovani agricoltori), è una riflessione documentata sullo stato del settore primario [illegible] Paesi comunitari.

Sono state poi pubblicate «Produzione e [illegible] degli ortaggi in Piemonte», una ricerca promossa dall'associazione Piemonte Asprofrut e «Della vigna e del vino in Piemonte», uno studio del 1989 di Giancarlo Montaldo che l'Asprovit Piemonte (l'associazione produttori vitivinicoltori) ha divulgato per illustrare una grossa realtà agricola della regione.

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] sistema frontale [illegible] origine atlantica, al ridosso dell'arco alpino, tende ad interessare [illegible] le nostre regioni. La perturbazione formatasi sulle isole britanniche, determina condizioni di moderata instabilità [illegible] nuvolosità sparsa e precipitazioni. [illegible] **tempo:** condizioni di instabilità a cui faranno seguito ampie schiarite e [illegible] considerevole diminuzione [illegible] temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni iniziali di variabilità. [illegible] mattinata nuovo e graduale peggioramento al Nord, in rapida estensione verso le altre regioni, [illegible] piogge diffuse [illegible] occasionali manifestazioni temporalesche. Dalla tarda serata, ampie schiarite [illegible] verificheranno sulle regioni nord-occidentali. **Venti:** moderati [illegible] Ovest-Sud-Ovest. **Visibilità:** discreta. [illegible]. Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 17; minima: 11; media: 14

UN ANNO FA
Massima: [illegible] minima: 6; media: [illegible]

E QUELLE IN P[illegible]

Torino 16	[illegible] 15
Alessandria 20	[illegible] 14
Asti 19	Cuneo [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 20,01. La **Luna** si leva all'1,50 e cala alle 10,13.

LETTERE AL [illegible]

Le [illegible] alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Per facilitarne la pubblicazione è consigliabile non superare le [illegible] righe [illegible] testo. È necessario, inoltre, indicare generalità ed indirizzo completo [illegible] mittente.

Più controlli anti-inquinamento

Ho letto degli scarichi abusivi sul Lungosesia [illegible] sinceramente [illegible] ho potuto evitare di pensare che [illegible] poca distanza dovrebbe sorgere il «parco dei bambini», costruito (e gestito) [illegible] misura degli scolari delle materne vercellesi. Tracciare un paragone tra il senso civico dei bambini e quello purtroppo dimostrato dagli adulti mi sembra quasi pleonastico. Una domanda, però, mi sorge spontanea: non sono possibili maggiori controlli per evitare che [illegible] verifichino altri episodi di inquinamento?

Giuseppina Spruzzola, Vercelli

Funicolare al Piazzo [illegible] agli [illegible]

Quali abitanti del Piazzo chiedono che sia mantenuta, per il servizio della funicolare, una forma di abbonamento simile alla tessera mensile che già esisteva. [illegible] prezzo singolo [illegible] biglietto sembra eccessivo per noi residenti che usufruiamo più volte al giorno di questo servizio per lavoro, scuola, spese ed impegni personali [illegible] non abbiamo la possibilità di utilizzare altri mezzi per raggiungere la città.

Ci pare solo giusto che, come avviene nelle altre città per i servizi di trasporto pubblico, anche per la nostra funicolare ci sia la possibilità di usufruire di abbonamenti che permettano di ottenere [illegible] sconto sul prezzo del biglietto.

Seguono 27 firme, Biella

Lasciamo lavorare in pace Sollier

Su alcuni giornali cittadini, [illegible] «La Stampa», si insiste troppo [illegible] nostro avviso nelle critiche contro Paolo Sollier, l'allenatore della Pro Vercelli. Gli si imputa in particolare [illegible] scarse prove della squadra contro Borgosesia [illegible] Oleggio e si invocano improbabili [illegible].

Eravamo al Robbiano contro l'Oleggio e non ci è affatto sembrato [illegible] cogliere tra [illegible] pubblico il desiderio di rivedere sulla panchina allenatori che, pur avendo fatto obiettivamente bene, non hanno poi ottenuto risultati clamorosi. Smettiamola dunque con queste critiche ad un allenatore che non ha mai potuto tra l'altro schierare la [illegible] squadra per più di due volte consecutive (per infortuni, incidenti, squalifiche) [illegible] lasciamolo lavorare in pace.

Seguono [illegible] firme, Vercelli

Chi rispetta i segnali in viale Matteotti?

Prendo spunto da [illegible] lettera pubblicata sul vostro giornale che parlava di [illegible] rispetto dei segnali stradali da parte degli automobilisti biellesi per esporre un altro [illegible] veramente significativo. Viaggio quotidianamente [illegible] Biella per lavoro [illegible] noto che all'incrocio tra viale Matteotti e via Repubblica esiste [illegible] segnale che assegna la precedenza agli automobilisti che risalgono [illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible] svoltano da viale Matteotti [illegible] da via Cernaia. Invece questo cartello non viene assolutamente rispettato [illegible] gli automobilisti che entrano in città da via Carducci e viale Matteotti non rallentano neppure al semaforo [illegible] lo attraversano speditamente. Del resto quella di fermarsi sembra [illegible] consuetudine accettata tranquillamente da chi invece risale [illegible] via Trento, ma forse solo perché non è [illegible] conoscenza del diritto [illegible] precedenza che gli spetta.

Marcella Graziosi, Gattinara

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, con il carro in piazza Lamarmora

[illegible] fosse per i mezzi di trasporto, in cent'anni quest'area non [illegible] cambiata: in primo piano spicca il Lanificio Felice Piacenza che [illegible] ospita periodicamente la mostra di «Biella-incisione». Sullo sfondo [illegible] campanile di San Sebastiano e la torre di palazzo Cisterna al Piazzo.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Rino Villa, [illegible] anni, pensionato; Lorenzo Negro, 76 anni, pensionato; Eusebio Girardo, [illegible] anni, pensionato; Giuseppe Bizzi, 91 anni, pensionato; Eugenio Casazza, [illegible] anni, pensionato; Luciana Prando, [illegible] anni, pensionata; Maria Gozzi, 85 anni, pensionata; Antonio Protti, 85 anni, pensionato; Luciano Delzoppo, 63 anni, coltivatore diretto; Teresa Provera, [illegible] anni, pensionata; Maria Rita Spigolon, 33 anni, operaia; Giovanni Codato, 62 anni, pensionato; Rosa Francese, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Lorenzo Martino, 26 anni, idraulico, con Maria Grazia Maffei, 25 anni, agente assicurativo.

SANTHIA'

MORTI. Vanda Vigato, 55, pensionata; [illegible] Petrolo, 60, pensionato.

MATRIMONI. Calogero Vinciguerra, [illegible] anni, operaio, con [illegible] Chinaglia, 22 anni, rammendatrice.

[illegible] **SPOSERANNO.** Gian Luca Viola, [illegible] anni, operaio, [illegible] Simonetta Bono, 24 anni, commerciante; Paolo Bonvissuto, 20 anni, manovale, con Rosanna Bonvissuto, [illegible] anni, [illegible]linga; Fabio Barbonaglia, 26 anni, operaio, [illegible] Mara Siecchi, 26 anni, operaia; Vincenzo Correale, 23 anni, meccanico, con Costanza Calvio, 24 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Giuseppe Coda Zabetta, 89 anni, pensionato; Vittorio Aglio, 79 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Giuliano De Pieri, 25 anni, operaio meccanotessile, con [illegible] Dama, [illegible] anni, [illegible] Davide Mantovani, 23 anni, agente pubblicitario, [illegible] Cinzia Longhini, [illegible] anni, operaia. Stefano Frigerio, 30 anni, impiegato, [illegible] Teresa Marone Aunei, 25 anni, commerciante.

SALUSSOLA

MORTI. Giustiziano Giacomazzi, 81 anni, pensionato; Francesco Foglio Para, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Corduana, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] MOSSO

MORTI. Valter Reda, 63 [illegible], pen[illegible].

TOLLEGNO

MORTI. Giuseppe Castellan, 72 anni, pensionato.

RISIKO

E' alla stretta finale il torneo di Risiko organizzato a Vercelli dall'associazione Sottopasso. Questa [illegible] l'ultima battaglia avrà [illegible] protagonisti Gianpiero Fusco, Alessandro Jacassi, Riccardo Vianello e Marco Potrizzi. Non [illegible] della partita i «grandi vecchi» della specialità [illegible] neppure il pluricampione Franco Roggero. Il gioco sta riscuotendo un notevole successo in città [illegible] da tempo è in vetta alle classifiche dei giochi [illegible] tavola più venduti.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.696 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
[illegible] **amico:** (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

[illegible]
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.256
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 76.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.189
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) [illegible]
[illegible] (015) [illegible].792
Gattinara: (0163) 831.486
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 884.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

[illegible]: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tri[illegible] 2, Cancelleria civile, t. 65.982; Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.874; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.393; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AVIS

Vercelli: 213.338

[illegible]

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 892.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia** [illegible] 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; [illegible] **Borgo**[illegible] 25.513; [illegible] 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] 833.777 [illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: [illegible] corso Randaccio II (Canadà), tel. (0161) 64.144.
GHEMME (NO): dott.ssa Zita Cassina, via [illegible] 49, tel. (0163) 840.243

[illegible]

La farmacia di turno oggi a [illegible] sono: dr. Pietro Azario, via San Filippo [illegible] tel. (015) 22.370/22.082 e Municipalizzata, via Fratelli [illegible] 104, tel. (015) 402.391.
Borgosesia: dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Tollegno: dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo [illegible] dr. Pier Giorgio Toso, via [illegible]pubblica 2/a, tel. (015) [illegible]
Cavaglià: dr. cav. Luciano Borri, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040
Benna: dr. Erminio Zambotti, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussid. fest. di dom. 7 aprile dalle ore 9 alle 12,30)
Cossato: Farmacia San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.158
Ponzone: dr. Pietro Rollona, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: dr. Renzo [illegible]ro, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 7 aprile che scatta alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isaoil:** via Walter Manzone 16; **Te**[illegible] piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Fina:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip** a Desana: piazza Castello 9; **Ip** a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

[illegible]
(Turno festivo [illegible] domenica 7 aprile che scatta alle 14,45 di sabato 6 aprile):
Ip: corso Beato Ignazio 86 (benzina e gasolio); **Ip:** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** Regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 7 aprile):
Agip: via Galimberti; **Agip:** via Milano 40; **Esso:** viale Macallè 50; **Ip:** via Torino 70; **Erg:** via Ivrea 13; **Mobil:** corso Europa; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5; **Fina:** viale Cesare Battisti 34

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 534.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 54.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, [illegible] F.lli Ponti 9, tel. 60.772, [illegible] 8-13,40, sabato [illegible] 13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Mainverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.015. Fraz. Cappuccini, [illegible] Thaon [illegible] Revel [illegible] tel. 301.342. Larizzate, [illegible] 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario; 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, [illegible] 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible]ta, t. 22.500; n. 4, Vill. La[illegible] t. [illegible]; [illegible] 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.28. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.245; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 65.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.638; Scotch club dancing, c. Casale 25, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Basi, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 190, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 18, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.763; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.602.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.38.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapsk, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cerrione Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., [illegible] vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.962; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amulio 7, t. [illegible]. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Proposta dei parlamentari contro la paralisi della giustizia ■ Vercelli

Uditori invece del giudice?

Ieri l'incontro tra i senatori Baiardi e Boggio e gli avvocati in sciopero. Solo tre magistrati in Tribunale: possibile l'arrivo di giovani freschi di concorso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Arriveranno giovani uditori giudiziari freschi [illegible] concorso a sostituire i giudici che mancano, evitando così la paralisi del tribunale [illegible] Vercelli? E' una delle proposte emerse ieri dall'incontro tra gli avvocati ed i senatori Ennio Baiardi e Carlo Boggio per discutere i problemi dei legali che hanno deciso di [illegible] delle udienze fino [illegible] martedì e denunciare così la situazione in cui [illegible] il Palazzo [illegible] giustizia.

Circa 1400 [illegible] civili (cioè il cinquanta per cento di quelle aperte) «congelate» [illegible] mesi, [illegible]gistrati che se ne vanno e che [illegible] vengono sostituiti, al punto che, in tribunale, su sette giudici previsti ve ne sono soltanto tre, hanno gettato da tempo la giusti[illegible] a Vercelli in [illegible] stato di semi paralisi. Gli avvocati hanno adesso detto basta [illegible] [illegible] giorni [illegible] indosseranno la toga.

Cinquantacinque minuti, tanto [illegible] durato l'incontro, per esporre problemi che si trascinano da anni. A porte rigorosamente chiuse, nella sala [illegible] consiglio dalle pareti interamente ricoperte [illegible] scaffali ingombri di codici [illegible] testi di Diritto, [illegible] sono seduti intorno ad un tavolo da una parte gli avvocati Piero Codegoni, Enzo Pozzolo, Piero Sanna e Pier Mario Vallaro e dall'altra i parlamentari Baiardi (pds) e Boggio (dc). Mancava Gianfranco Astori, il sottosegretario al ministero dei Beni Culturali: l'incontro in que[illegible] caso è previsto per lunedì prossimo.

I legali vercellesi protestano per la carenza [illegible] organico dei magistrati

«Abbiamo esposto la nostra situazione [illegible] due senatori - ha commentato al termine il presidente degli avvocati vercellesi Piero Codegoni - e loro ci hanno garantito il massimo interessa[illegible]. Purtroppo [illegible] questo momento si trovano [illegible] disagio perché il governo è dimissionario e quindi manca un interlocutore valido. Ci auguriamo, ovviamente, che possano aiutarci».

L'impressione è, tuttavia, che oggi la soluzione della crisi del tribunale [illegible] più difficile che in passato e questa [illegible] è stata confermata dalle dichiarazioni [illegible] due parlamentari. «Ci troviamo in una situazione [illegible] emergenza - ha detto Baiardi - e quindi occorrerebbero interventi di emergenza che sono in contra[illegible] con [illegible] situazione del governo». Ha aggiunto Boggio: «Ho già vissuto alcuni scioglimenti anticipati delle Camere e [illegible] che in questi periodi [illegible] vita non solo politica ma anche amministrativa è quasi paralizzata».

Qualche proposta, comunque, c'è stata: come quella di ricorrere a giovani uditori giudiziari. Ha spiegato Baiardi: «[illegible]' necessario intervenire [illegible] ministero perché vengano mandati a Vercelli almeno degli uditori. In questo caso i tempi potrebbero non essere troppo lunghi». Per Boggio, invece, sarebbe preferibile sollecitare il Consiglio superiore della magistratura.

In attesa di altre iniziative degli avvocati («Ci rivolgeremo direttamente anche [illegible] Csm» hanno detto), l'esodo dei magistrati non sembra destinato ad interrompersi e se [illegible] cercano le ragioni. «I giudici scappano [illegible] Vercelli - ha spiegato Codegoni - perché la maggior parte di loro p[illegible] da altre Regioni e quindi, terminati i primi due anni, chiede il trasferimento in [illegible] sede più vicina a casa». Secondo Sanna [illegible] Vallaro anche la mole di lavoro arretrato [illegible] tale da spaventare: «Ogni giudice - hanno affermato - qui d[illegible] occuparsi mediamen[illegible] di 600-650 cause civili. E' lo [illegible] "carico" che [illegible] un magi[illegible] di Torino [illegible] di Milano il quale, però, non deve seguire an[illegible]e i processi penali come [illegible] costretti a fare i nostri giudici».

Filippo Campisi

Discarica, respinti i ricorsi contro il blocco dei lavori

Non riapre Alice 2

Il Tar conferma l'ordinanza che ha fermato il cantiere per irregolarità nel progetto. Il sindaco: avevamo ragione

ALICE CASTELLO. La discari[illegible] resta bloccata. Il Tar di Torino ha respinto nei giorni scorsi la richiesta [illegible] Consorzio dei Comuni vercellesi e della Servizi Piemonte, [illegible] società [illegible] costruisce «Alice 2», di sospendere l'ordinanza firmata dai sindaci di Alice Castello e di Cavaglià. I motivi non sono stati resi noti: i giudici amministrativi, infatti, dovevano pronunciarsi soltanto sul sì o [illegible] no a far riprendere i lavori nel cantiere di Valdora, senza entrare nel merito dei contenuti del ricorso.

Le azioni legali contro i sindaci sono state due: una del Consorzio, affidata all'avvocato Ludovico Szegoe di Vercelli, e l'altra della Servizi Piemonte, che ha incaricato gli [illegible]ti Marco Siniscalco [illegible] Luigi Mon[illegible] di Torino.

Nessun commento, finora, né da parte del Consorzio, il cui presidente Emanuele Caradon[illegible] ieri [illegible] irreperibile, né da parte dell'impresa torinese che costruisce [illegible] che gestirà [illegible] discarica. Recentemente nella Servizi Piemonte, che ha cambiato alcune volte sede e nome, sono entrati soci americani del[illegible] più importante multinazionale che opera nel campo dello smaltimento dei rifiuti: la Waste Management Corporated. Tra i consiglieri di amministra[illegible] della società ora c'è anche [illegible] capozona italiano della Waste, Pietro Gennaro.

Angelo Bresciani, sindaco di Alice, da sempre oppositore della discarica

E' soddisfatto, invece, il sindaco di Alice Pier Angelo Bresciani, che ha vinto il primo round della battaglia anti-discarica: «Il Tar ha riconosciuto che i motivi per [illegible] abbiamo chiuso il cantiere sono validi». L'ordinanza che ha bloccato i lavori ad «Alice 2» vale 60 gior[illegible]: 40 [illegible] già passati (è stata firmata [illegible] 19 febbraio), ma se non vengono soddisfatte tutte le domande contenute il provvedimento può [illegible] rinnova[illegible] ancora.

A parte una serie di premesse generali (sito non adatto, terreno troppo permeabile, falde d'acqua a pochi metri dal fondo della cava), la richiesta [illegible] [illegible]portante fatta dai sindaci all'impresa [illegible] quella [illegible] impermeabilizzare le pareti della vasca [illegible] uno strato di argilla o di materiale sintetico, [illegible] prevedono le leggi regionali. Proprio questa irregolarità nell'esecuzione del progetto aveva già indotto la Provincia, a gennaio, a chiudere la discarica. La delibera, però, era poi stata [illegible]nullata due settimane dopo dal Comitato regionale di controllo.

Una relazione di Floriano Villa, il presidente dell'Associazio[illegible] nazionale geologi, affiancata [illegible] testo dell'ordinanza dei sindaci, parlava inoltre di «alta vulnerabilità» del sito di Valledora e dei pericoli di inquinamento dell'acquedotto [illegible] sostanze tossico-nocive come fenoli ed ammoniaca.

Alcune delle richieste contenute nell'ordinanza sono già anche state esaudite: [illegible] quelle fatte alle Usl 47 di Biella ed alla 46 di Santhià. I sindaci avevano chiesto ai due enti di eseguire degli studi idrogeologici sul sito e sul progetto, per avere un metro di valutazione sulle garanzie ambientali e igieniche offerte dalla mega-discarica.

Entrambe le Usl hanno risposto quasi con le stesse parole: «Esistono forti perplessità sul progetto». Motivi: il sito non è compreso nel piano regionale, [illegible] misurazioni della falda d'acqua sono state fatte in [illegible] periodo di siccità, l'impatto ambientale è enorme perché nello stes[illegible] luogo [illegible] sommano due mega-discariche, Alice 2 e quella per rifiuti industriali di Cavaglià (600 mila metri cubi).

Giuseppe Buffa

[illegible] LA DELIBERA, [illegible] DI DOMENICA [illegible] PIZZERIE [illegible]

VERCELLI. Nei forni delle pizzerie al taglio si [illegible] bruciati 14 posti di lavoro [illegible] la possibilità di vedere realizzato [illegible] primo «drive in» cittadino. La Cgil insorge: «E' [illegible] colpa del Comune che vuole revocare i permessi per l'apertura domenicale». All'assessorato per il commercio ribattono: «Non è vero, è il Coreco che ha bocciato la delibera che fissa gli orari di questi negozi».

Al di là delle parole rimane però un fatto: secondo [illegible] Cgil gli artigiani pizzaioli hanno già spedito 8 lettere [illegible] licenziamento bloccando [illegible] procedure già avviate per nuove assunzioni. «Quello delle pizzerie al taglio - spiega Leonardo Gili, della Cgil - era un settore molto vivace come dimostrano queste cifre, 14 nuovi posti di lavoro in soli 4 locali».

Probabilmente anzi le assunzioni sarebbero state superiori in quanto i pizzaioli che lavorano nelle gallerie commerciali del Continente e dell'Iper stavano per realizzare nuovi progetti. Alla domenica, [illegible] i supermercati chiusi, c'era il progetto di trasformare i parcheggi in una sorta di «drive in» servendo la clientela direttamente [illegible] macchina. Qualche tendone, un po' di musica e una fetta di pizza avrebbero trasformato i piazzali in [illegible] luogo di ritrovo per i giovani.

Il Comune però non accetta di essere additato come responsabile della crisi. Per i fun[illegible] dell'assessorato al Commercio infatti la realtà [illegible]rebbe ben diversa: il permesso dovrà essere revocato, ma solo perché il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera comunale con la quale pizzerie al taglio e gelaterie venivano autorizzate, per il periodo estivo, ad aprire anche la domenica ed oltre le ore 21.

Per i gelatai il danno è, per quanto rilevante, dimezzato: i negozi dovranno chiudere entro le 21, ma l'apertura domenicale [illegible] salva [illegible] quanto sono stati equiparati alle pasticcerie. Le pizzerie al taglio invece devono sottostare ad un'altra normativa ben più rigida, chiusura totale la domenica, alle 21 in tutti gli altri giorni.

I due settori appartengono alla categoria degli artigiani che vendono i propri prodotti sul luogo di produzione, sono soggetti ad altre normative rispetto ai commercianti e a queste devono attenersi per gli orari di lavoro. Mentre per le gelaterie c'è un precedente simile (appunto [illegible] pasticcerie), nel caso delle pizzerie al taglio si tratta di [illegible] novità, o quasi, che rischia però di creare qualche problema sempre per similitudine anche alle paninoteche.

La scorsa estate il caso era stato sollevato da una famiglia [illegible] gelatai che [illegible] raccolto quasi 10 mila firme per protestare contro la chiusura alle [illegible] di sera. Dopo qualche polemica la questione, allargatasi alle pizzerie non tradizionali, [illegible] finita in Consiglio comunale. Il sindaco [illegible] infine firmato un'ordinanza che dava loro parzialmente ragione: la chiusura serale era posticipata a mezzanotte, ma solo d'estate.

[f. c.]

ORARI DIVERSI PER GLI ARTIGIANI

Ai problemi per gelatai e pizzaioli sull'apertura domenicale [illegible] serale probabilmente non so[illegible] estranei anche motivi di concorrenza. Tutto trae origine dalle differenze burocratiche che separano i commercianti dagli artigiani.

Per superare infatti gli ostacoli di orario sarebbe sufficiente che gli artigiani gelatai e pizzaioli prendessero le licenze dei commercio «pubblici» [illegible] anche [illegible] l'ipotesi non trova molti consensi. Dicono gli interessati: «Siamo artigiani perché confezioniamo un prodotto e siamo perfettamente in regola con la nostra normativa. Non si capisce perché ci devono penalizzare sul lavoro solo per [illegible] essere inseriti [illegible] un'altra categoria imprenditoriale».

In effetti le norme che regolano artigiani e commercianti so[illegible] profondamente diverse. I primi non hanno bisogno di [illegible]cenze comunali (tra l'altro costose) per vendere al dettaglio la loro produzione, mentre i secondi devono chiedere permessi di vendita che non vengono rilasciati automaticamente.

Gli artigiani-venditori [illegible] sono compresi nel piano [illegible]merciale comunale al quale de[illegible] invece fare riferimento i loro colleghi negozianti. Sembra una differenza da poco, non [illegible] [illegible]. Le licenze infatti vengono concesse solo fino alla copertu[illegible] delle percentuali (calcolate in base alla superficie del punto [illegible] vendita) assegnate alle singole tabelle merceologiche. Un esempio: se la quota degli alimentari è già completa il Comune non rilascia più nuove licenze, quindi non possono più essere aperti negozi di quel genere fino a quando qualcuno non cessa l'attività e restituisce i permessi.

Il piano commerciale stabilisce anche [illegible] distanza minima che devono rispettare due negozi dello stesso settore. Un artigiano invece può aprire un proprio punto vendita dove preferisce, anche (ed è proprio il caso di una pizzeria al taglio del centro) a pochi metri da [illegible] concorrente. Il nuovo piano del Comune è in fase di realizzazione e sembra che ci siano quote libere per gelatai [illegible] pizzaioli al taglio «ma [illegible] intuibile - sottolineano all'assessorato al Commercio - che i titolari devono essere iscritti negli albi dei commercianti».

Questo è un altro aspetto [illegible] secondario della questione. Per l'iscrizione nella categoria artigiana si deve rispettare una burocrazia minima, mentre i [illegible]mercianti devono, tra le altre cose, sostenere un esame per l'iscrizione al registro degli esercenti che non è certo insormontabile, ma pur sempre richiede impegno [illegible] tempo.

Ennesimo ripensamento del Comune sul trasloco delle bancherelle

Nuova sede per il mercato?

Dopo una riunione con gli ambulanti, il sindaco presenta la sua soluzione: utilizzare le aree attorno a piazza Martiri. La decisione giovedì, in un incontro tra giunta e commercianti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Ennesima svolta nella querelle tra gli ambulanti e l'amministrazione comunale per il trasferimento del mercato da piazza Martiri a piazzale 53° Fanteria: ieri, dopo cortei e manifestazioni di protesta, una delegazione di esercenti si è incontrata con il sindaco Luigi Petrini e il vice sindaco Gilberto Pichetto. La riunione è durata mezz'ora e in conclusione le parti hanno deciso di ritrovarsi, stavolta ufficialmente, giovedì 11. Ma il colloquio di ieri ha soprattutto segnato un cambio di atteggiamento da parte degli amministratori biellesi: se, infatti, fino a mezzogiorno il trasferimento del mercato in piazzale 53° Fanteria pareva irrevocabile, dopo l'incontro il Comune sembra aver assunto una posizione meno intransigente.

«Di fronte alle insistenze della categoria, pur ribadendo che la soluzione di via Lamarmora e delle zone adiacenti è impercorribile, il sindaco, Luigi Petrini, e il vice, Gilberto Pichetto, nell'incontro con la delegazione degli ambulanti hanno prospettato una nuova alternativa - è scritto in un comunicato diffuso nel pomeriggio da palazzo Oropa -. La proposta provederebbe la sistemazione del mercato in piazza Curiel, piazzale De Agostini, piazzale Boglietti, fino a via Sebastiano Ferrero, via Gobetti, via Boglietti, piazza Primo Maggio con l'esclusione delle piazze Martiri e Colonnetti. Questa soluzione verrà esaminata dapprima martedì, nella consueta riunione settimanale di giunta, e poi giovedì durante l'incontro con gli ambulanti».

Sul tema del prossimo colloquio esisterebbero però divergenze tra sindaco ed esponenti dei commercianti. Sostiene infatti Angelo Sacco, segretario dell'Anva, una delle associazioni di categoria: «A nostro parere si discuterà soprattutto della soluzione di via Lamarmora che rimane la nostra più importante proposta. Anzi il progetto avanzato dal primo cittadino per l'area intorno a piazza Martiri ci lascia perplessi».

Quella di ieri è stata comunque una giornata convulsa anche per altri aspetti. Si è iniziata alle 8 con lo «sciopero bianco» degli esercenti che, ritrovatisi per il solito appuntamento del giovedì in piazza Martiri, invece di esporre i loro prodotti hanno innalzato un gran numero di striscioni e cartelli dai toni dichiaratamente polemici.

Poi i 260 esercenti hanno formato un corteo che ha raggiunto palazzo Oropa. Contemporaneamente in piazza Martiri sono stati istituiti sette punti per la raccolta di firme a sostegno delle richieste degli ambulanti. In poche ore oltre duemila cittadini hanno sottoscritto la mozione dei commercianti. «Siamo disposti a versare i 600 milioni necessari alla sistemazione delle aree adiacenti via Lamarmora - hanno ribadito i partecipanti alla manifestazione -. Traslocare in piazzale 53° Fanteria significa vedere drasticamente ridursi il giro dei nostri affari. E' una zona troppo lontana dal cuore della città, poco appetibile agli acquirenti. Dobbiamo anche pensare a chi non ha un'auto e non può quindi raggiungere il mercato laggiù».

Manuele Cecconello

Un momento della manifestazione che si è svolta ieri in città

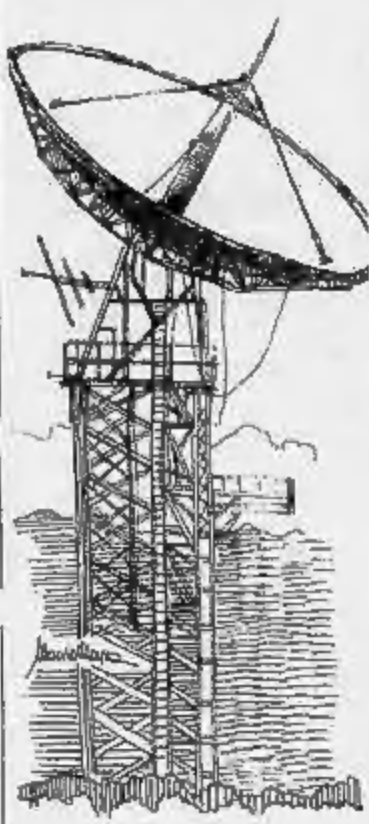
IL CORTEO

La giornata di sciopero indetta dagli ambulanti è culminata nel primo pomeriggio in un lungo corteo di camion e furgoni che ha attraversato le vie del centro storico.

Gli oltre 260 mezzi partecipanti hanno paralizzato il traffico cittadino per più di un'ora, bloccando completamente via Repubblica.

Dice Rodolfo Mazzia, un rappresentante dei manifestanti: «Questo è l'unico modo per far conoscere la nostra condizione anche a chi non si serve del mercato. Ognuno dovrebbe prendere atto che la costruzione di un parcheggio in pieno centro costituisce un errore».

Intanto, in attesa dell'incontro di giovedì con l'amministrazione comunale, la categoria ha sospeso ogni altra iniziativa di protesta.

RAI 3 PIEMONTE, C'E' IL MEGA-RIPETITORE MA IL SEGNALE NON ARRIVA

BIELLA. *«Il nostro ripetitore funziona: la colpa è degli utenti che non girano le loro antenne nella giusta direzione». Stando alle parole dell'ingegner Pieri, responsabile degli impianti di trasmissione periferica della Rai di Torino, se i biellesi non captano i programmi regionali del terzo canale, la responsabilità non è dell'ente. Anzi, con l'installazione del maxi-traliccio a pochi passi dalla stazione ferroviaria, non soltanto Biella non dovrebbe più avere problemi nella ricezione dell'ormai famoso canale 43, ma anche buona parte del comprensorio laniero è in grado di ricevere il segnale.*

Il problema ormai annoso di Raitre Piemonte era stato riproposto da una lettera inviata da un lettore a «La Stampa»: «Ho smanettato a lungo sui pulsanti della sintonia del mio televisore, ma i risultati sono stati deludenti, visto che continuo a ricevere solo le trasmissioni di Milano. So che la mia situazione è quella della stragrande maggioranza dei biellesi e mi chiedo se per usufruire di un servizio pubblico devo provvedere a installare un'antenna via satellite».

Risponde però l'ingegner Pieri: «Il fatto è che la stragrande maggioranza degli impianti di ricezione a Biella risulta orientata in direzione del ripetitore di Monte Penice. E siccome questa località si trova in Lombardia, è inevitabile che vengano ricevuti i segnali provenienti da Milano. Non è quindi esatto dire che il nostro impianto non funziona adeguatamente. Anzi, il segnale amplificato dalla stazione San Paolo copre una buona parte del territorio della zona, almeno fino a Cossato. Se poi si aggiungono gli altri due impianti Rai a Sagliano e Trivero e quelli più piccoli, allestiti dalle Comunità montane, possiamo dire senza timore di smentita che quasi tutto il Biellese è servito».

Ma il problema continua ad esistere e lo affermano proprio gli esperti, gli antennisti. «Innanzitutto non è vero che il ripetitore funziona per tutta la zona - spiega Gianfranco Boralì, un installatore di Biella -. Nella sua posizione, riesce ad essere utile solo per le zone dove non si riesce a captare il segnale dalla Lombardia, cioè da Cossato in giù. Senza contare che il maxi-traliccio si trova completamente fuori dalle normali zone di orientamento: è "inaccessibile" sia puntando gli impianti verso Milano, sia verso Monte Penice, sia verso Oropa».

«Così, quando si costruisce l'impianto per i canali Rai, si orienta il "baffo" verso Monte Penice, da dove il segnale arriva più nitido - prosegue l'antennista -. E' normale che da quel diffusore arrivino anche le onde di Raitre, quelle però con i programmi lombardi. L'unica soluzione sarebbe installare un impianto apposta per il canale piemontese, naturalmente a richiesta dell'utente. Però la spesa, come è logico, raddoppia. Non sarebbe stato più facile e, probabilmente, meno costoso per la televisione di Stato, fare irradiare i programmi della sede di Torino dal medesimo ripetitore di Monte Penice?».

Giampiero Canneddu

VENTIQUATTR'ORE

PRAY

Pericolante il ponte sul Sessera

Ha provocato gravi lesioni alla struttura del ponte sul Sessera la piena dei giorni scorsi. Lo hanno stabilito i tecnici al termine di un sopralluogo che si è svolto l'altro giorno al basamento della costruzione. Dopo aver deviato il corso del torrente per portare all'asciutto le fondamenta dei pilastri, i periti hanno constatato diversi problemi, tali da imporre la chiusura del tratto della strada comunale anche ai pedoni. La pioggia, che ieri è ripresa a cadere abbondantemente, ha rallentato i lavori degli esperti, che sono stati costretti a interrompere i controlli.

BIELLA

Bus in città, ma senza segnali stradali

La giornata di pioggia di ieri ha impedito agli operai del Comune la posa dei cartelli ed i lavori sulla carreggiata per delimitare le corsie preferenziali e i divieti di sosta e transito lungo il percorso del bus urbano. Così, domani, il servizio di trasporti cittadino partirà quasi certamente senza un'adeguata rete di segnalazioni. La situazione, secondo il codice della strada, potrebbe non consentire ai vigili urbani di intervenire comminando multe ai trasgressori. Nel frattempo l'Atap, l'azienda di trasporti pubblici che opera sull'intero territorio provinciale, ha apportato una serie di modifiche agli orari dei bus riservati agli studenti delle scuole superiori.

BORGOSESIA

Chiusa al traffico via Manifattura

Via Manifattura è chiusa al traffico per l'intera settimana, a causa del rifacimento del manto stradale. Di conseguenza in via Gilardi, normalmente transitabile soltanto per chi proviene da Varallo, è stato istituito un doppio senso alternato. La circolazione risulta notevolmente rallentata: soprattutto presenta difficoltà il transito di camion e mezzi pesanti.

CANDELO

Spacciatore di droga torna in libertà

E' tornato in libertà Ciro Urrata, 64 anni, di Candelo, che si trovava in carcere in attesa di giudizio. L'uomo era stato condannato in primo grado e in appello per traffico di stupefacenti nel maxi-processo contro i boss biellesi della droga. Ciro Urrata dovrà essere processato nuovamente in Corte di Cassazione: è stato scarcerato per decorrenza dei termini.

BIELLA

Condannato per un incendio

Angelo Ceria, 65 anni, residente a Valdengo, ha patteggiato ieri in tribunale una condanna a 6 mesi e 10 giorni di reclusione, con i benefici. L'uomo era imputato di aver acceso un focolaio per bruciare alcune sterpaglie in un prato di Valdengo. Il pensionato si era poi allontanato non badando all'estendersi delle fiamme che arrivarono a minacciare un distributore di benzina. Solo l'intervento dei vigili del fuoco aveva evitato danni maggiori.

Da un anno senza responsabile; in servizio solo tre impiegati

Varallo, pretura alla paralisi

E 200 cause aspettano di essere discusse

VARALLO. La pretura si sta avviando alla paralisi. E' l'allarmante previsione dei magistrati e degli avvocati che da un anno seguono con crescente preoccupazione il funzionamento dell'organo giudiziario valsesiano. La gravità della situazione può essere riassunta così: dall'89 si discutono soltanto processi penali urgenti, ma le cause civili sono completamente ferme e sugli scaffali della cancelleria si sono accumulati duecento fascicoli inevasi.

In queste condizioni, chi si rivolge alla giustizia viene invitato a ripresentarsi dopo sei mesi. «Purtroppo, se non interverranno cambiamenti significativi, il rinvio è destinato a diventare pratica usuale» dicono i giudici.

Paradossalmente tanta inefficienza avviene in una pretura che dallo scorso aprile è ospitata nella prestigiosa Villa Durio, come a dire una sede sinonimo di prestigio, completamente ristrutturata e costata all'Erario una spesa di 700 milioni.

Maggiore imputata della crisi è la carenza di personale. Da un anno manca il pretore, mai più sostituito dopo il trasferimento di Gian Piero Fiore. Inoltre sono rimasti soltanto tre impiegati amministrativi invece dei sette previsti dall'organico degli uffici.

Eppure la sede valsesiana, sebbene abbia perso la completa autonomia (con la riforma delle procedura giudiziaria è diventata una sezione staccata della pretura di Vercelli), ha diritto ad un giudice togato fisso.

«La presenza di un magistrato responsabile è necessaria - dicono i portavoce degli avvocati -. La nostra pretura ha giurisdizione su uno dei più estesi mandamenti della Regione, che comprende la Valsesia e parte della Valsessera. Le difficoltà sono legate al malessere del tribunale di Vercelli e alla sua endomica carenza di personale giudiziario. Tra le rivendicazioni con cui motiviamo lo sciopero nazionale di questa settimana, vi è appunto la ricerca di una soluzione della situazione negativa varallese».

A parziale sostituzione del pretore funzionano due vice pretori, Rodolfo Serafini e Pompilio Dell'Atti. Ma non possono fare molto. Dice Rodolfo Serafini: «Nelle condizioni in cui ci troviamo riusciamo a mala pena a ricevere i fascicoli che provengono dalla procura; poi però non siamo in grado di dare il via alle procedure. Mancano il pretore e gli impiegati: riusciamo a celebrare un massimo di sei processi al mese».

C'è però un altro particolare che rende ancor più complessa la situazione: da tempo si parla del trasferimento della pretura da Varallo a Borgosesia. Un'eventualità che non è più tanto remota. Infatti il maggiore centro valsesiano presto ospiterà il comando della Compagnia dei carabinieri e, in base alla legge, è facile prevedere che lo spostamento riguarderà anche gli uffici giudiziari. Con conseguenze altrettanto facili da prevedere.

Nedo Bocchio

Biella, musica sacra stasera in S. Filippo con l'Orchestra di Straudi e il gruppo «Magi»

«Ave Maria» per Filarmonica e corale

L'insolita formazione sarà affiancata da quattro giovani cantanti lirici. Tre secoli di storia e religione da ripercorrere attraverso gli spartiti: dalle pagine di Palestrina agli oratori di Perosi e di Händel

BIELLA. Brevi composizioni, mottetti, oratori: più di una decina di brani, ispirati alla Passione di Cristo, costituiscono il filo conduttore del concerto in programma questa sera, alle 21,15, nella chiesa di San Filippo a Biella. L'esecuzione è affidata a una compagine eccezionale che comprende i 40 elementi della corale «Luigi Maria Magi» e l'Orchestra filarmonica biellese, diretti da Emilio Straudi. A loro si aggiungono le voci di due soprano, Gina Spadoni Ramella e Paola Melis, di un tenore (Carlo Aiazzone) e di un baritono (Gianpietro Garlanda), tutti biellesi.

Entrambe le formazioni, e persino i cantanti lirici, sono costituite da giovani o giovanissimi: «Nella maggior parte dei casi - spiega Emilio Straudi - si tratta di musicisti diplomati da poco o diplomandi, ma comunque interpreti promettenti, alcuni dei quali hanno già avviato un'intensa attività concertistica».

L'appuntamento in San Filippo si articolerà attraverso tre secoli di storia e di musica sacra. S'inizia con due compositori del Cinquecento, Palestrina e Jehan Van Berchem. Dell'autore romano, di cui sono famose le melodie e la tecnica contrappuntistica, a fronte di testi scarsamente originali, verrà proposto il coro «O Domine Jesu». Una pagina di polifonia vocale, «O Jesu Christe», è stata scelta anche per l'organista fiammingo Van Berchem. Di Mozart sarà eseguito uno dei brani di musica sacra più famosi, il mottetto «Ave verum corpus», composto per una processione del Corpus Domini su richiesta di un canonico.

In programma figurano anche tre pagine di Pietro Yon, un musicista canavesano che nei primi anni del secolo si trasferì a New York dove diventò poi maestro concertatore della cattedrale. I «pezzi» prescelti per questa sera erano stati scritti per organo e canto e sono stati adattati per l'orchestra da Emilio Straudi.

Il più corposo omaggio musicale è quello offerto a Lorenzo Perosi, di cui verranno eseguiti sei brani tratti da «La resurrezione di Cristo», un oratorio scritto nel 1898 dove si può facilmente individuare il calore del suo temperamento tardoromantico e i riferimenti (sempre rilevanti nelle opere sacre di Perosi) alla polifonia classica e al canto gregoriano. Straudi e il maestro collaboratore alla direzione concertistica, Pierangelo Ramella, chiuderanno l'appuntamento con George Friederik Haendel. La composizione inserita nel programma di sala, «A te sia gloria», fa parte dell'oratorio «Israele in Egitto», scritto nel 1739: una colorita sintesi epica delle narrazioni contenute nell'Antico Testamento.

Marco Conti

NOTTE DI JAZZ

Lo swing, il blues bianco e il jazz all'origine: questi i temi di quattro serate dal vivo, in programma al cine-teatro Belvedere di Vercelli.

Musica e rassegna di film si alternano con una formula che ha già dato i suoi frutti con collaudati e vivaci intrattenimenti a supporto proprio alle pellicole proiettate sullo schermo. E' stato il caso di «Mo' better blues», film anticipato la sera prima dai brani di Miles Davis, John Coltrane, Charles Mingus e Ornette Coleman eseguiti sul palco da una band capitanata dal sassofonista vercellese Gianni Dosio.

Ed ora è lo stesso musicista a «riaprire» con un concerto in grande stile, dirigendo l'intero gruppo della «Filarmonica big band», giovedì 11 aprile.

E' per il 18 sera, invece, la presenza di un torrido gruppo di blues italico: si esibirà nel teatro vercellese il quintetto di Maurizio «Gnola» Glielmo. Ancora blues per la serata del 2 maggio, con il prestigioso Fabio Treves, da anni sulla scena europea e tra i più bravi bluesmen esistenti da questa parte dell'Atlantico.

Ultimo show, «Dixieland band», il 9 di maggio, sempre in compagnia di Dosio & Co.

(g. ba.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara la loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono anche uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000 Cinerassegna spett. unico 21,15	**Corsa di primavera** *di G. Campiotti con A. Borrelli, G. Cataldo, R. Citran (Italia '89)* — I genitori di Isacco (8 anni) si separano. Il bimbo, con la mamma, lascia a Venezia papà e amici e scopre in campagna un mondo nuovo. N. V. 1h 44' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Impero Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000/8000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.738 Lire 9000/8000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Odeon Inf. orari: (015) 22.738 Or.: 21	**Il paese dei campanelli** Spettacolo di operetta presentato dalla «Compagnia italiana di Operetta»
Sociale Inf. orari: (015) 22.738 Lire 9000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.898 Spett. unico ore 21 Lire 8000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Or.: 22 spett. unico Lire 8000/6000	**Tolgo il disturbo** *di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90)* — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 35' **Comm. drammatica**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Spett. unico ore 21 Lire 7000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.020 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario cervello ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
VARALLO **Sottoriva** Lire 7000/6000 Spet. unico ore 21 Cineforum	**Italia-Germania: 4 a 3** *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Attendendo San Romolo

Le prevendite dei biglietti per assistere al «Festival di San Romolo» a Vercelli, in programma domani e domenica sera, sono già aperte. I biglietti si acquistano al botteghino del teatro Civico, ogni giorno, dalle ore 18 alle ore 19. I prezzi: 20.000 la poltrona, 15.000 la galleria. Il ricavato verrà devoluto all'Anffas vercellese. In entrambe le serate si esibiranno i 21 cantanti in gara (controfigure dei personaggi famosi, che giocano sui tic e le manie dei protagonisti del vero festival di San Remo); una giuria scelta tra il pubblico assegnerà un punteggio. I voti, sommati, permetteranno di decretare, domenica sera, i tre vincitori. Per lo spettacolo di domani sera resta disponibile soltanto il loggione: maggiore scelta, invece, per la serata clou di domenica. Si comincia poco dopo le 21.

Viaggi in Grecia al Master di Biella

Si rinnova l'interesse per i «Segreti di Twin Peaks», domani sera, alla discoteca biellese «Master club». Alle 22 s'inizierà una fantasiosa serata con caccia al tesoro in tema. Al primo classificato verrà dato in premio un soggiorno per otto giorni in Grecia, per quattro persone, offerto dalla Kibo Viaggi. Ingresso lire 14.000 con doppia consumazione. Non mancheranno le classiche torte alla ciliegia. E nemmeno i (finti) poliziotti federali dell'Fbi.

Rock dal vivo al Mologna

A Piedicavallo, all'albergo Mologna, doppio appuntamento per il weekend. Domani sera, alle 22 circa, si terrà un concerto di «Mancastroppa band», un gruppo vercellese che suonerà un vasto repertorio di musica rock e beat Anni Sessanta. Domenica pomeriggio alle 15,30 sarà la volta di Paul, solista inglese che intratterrà il pubblico con la sua chitarra.

Cinema d'autore al Sottoriva

Questa sera al cinema «Sottoriva» di Varallo proiezione del film «Italia-Germania 4-3», sesto appuntamento con il cineforum organizzato dall'associazione Convivio. Il film, diretto dal giovane Andrea Barzini ed interpretato da Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini e Nancy Brilly, rappresenta un'ennesima garbata edizione del «Grande freddo» in edizione tricolore. Tre amici, con relativa moglie-amica, decidono di rivivere attraverso immagini della nota vicenda calcistica una data importante del loro passato, affrontando per la prima volta speranze deluse, sogni infranti, ideali sfumati.

Il concerto del Lessona

L'ultimo appuntamento della stagione del «Lodovico Lessona» vede in cartellone per domani il gruppo strumentale del Cimer, il Centro italiano musicale d'educazione e ricerca. La serata, che avrà inizio alle 21 al Circolo Sociale, vede in programma brani di Gragnani, De Fossa e Bach.

Blues band alla Casera di Mollia

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo al bar «La Casera» di Mollia: questa sera sono di turno i cossatesi della «Blues Band». Alfieri storici del rock della zona, con un'esperienza decennale alle spalle, Rudy Bertazzo (chiarra e voce), Lorenzo Araldo (tastiere), Walter Masserino (batteria) e Massimo Panella (basso), propongono un buon rock and blues sanguigno, con marcate influenze d'oltreoceano. L'inizio è fissato per le 22.

GLI APPUNTAMENTI

VILLATA

I burattini di Niemen

Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso di Villata, si svolgerà domenica, alle 16,30, uno spettacolo di burattini con la compagnia dei vercellesi Niemen. Il teatro dei burattini è ormai il classico (e purtroppo raro) diversivo ai cartoni animati televisivi. Per i bambini è un modo di trascorrere un pomeriggio differente, assistendo ad un genere di divertimento originale, magari in compagnia dei nonni.

VERCELLI

Espone Anna Finotello

Pittura impressionista con connotazioni psicologiche: sono le figure dipinte da Anna Finotello, vercellese, che presenta venti delle sue opere nel salone sociale dell'Associazione generale lavoratori in via Francesco Borgogna III (angolo corso Fiume) dal 6 al 14 aprile. L'inaugurazione della personale è per le ore 17 di domani. Anna Finotello ha studiato alle Belle Arti e ha lavorato in Australia.

BIELLA

Conferenza su Saba e Trieste

Il club «L'uomo e l'arte» organizza per questa sera al Circolo sociale biellese una conferenza su «Saba, Trieste ed una donna». La serata, che avrà inizio alle 21, ospiterà come relatrice Lina Guido Rey.

BIELLA

La gita in Veneto del Wwf

Il Veneto e il fascino di un paesaggio incantevole e suggestivo. Sarà infatti questa la meta della seconda gita culturale e ambientale organizzata dalla sezione biellese del Wwf, il Fondo mondiale per la natura. L'escursione nel comprensorio della Laguna veneta è fissata nel fine settimana compreso tra giovedì 25 e domenica 28 aprile. Il programma prevede vitto, alloggio e visite guidate. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 015 405.360.

CASTELLETTO CERVO

Yoga nel convento

«Yoga al monastero» è il corso di ginnastica meditativa organizzata in paese nel monastero cluniacense. Questa sera, alle 19,30, s'inizierà la prima lezione alla quale, tutti i prossimi venerdì sempre alla stessa ora, seguiranno le altre sette. Il ciclo tratterà delle «Basi dello yoga, le tecniche ed i concetti». Per informazioni, rivolgersi allo 0161 895.014.

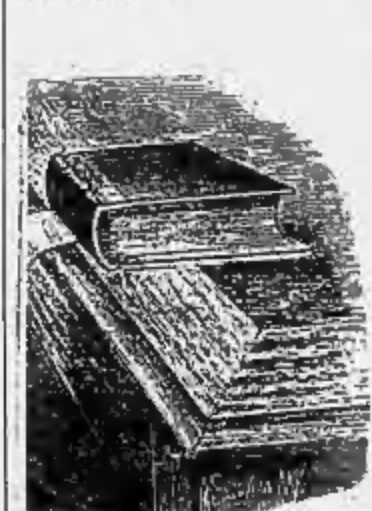
QUAREGNA

Espone Flavio Ferrari

Si inaugura questa sera alle 21 la nuova galleria d'arte «Soqquadro» in via Marconi a Quaregna. Per l'occasione è stata allestita una mostra di opere di Flavio Ferrari, che sarà presentata dal critico Bruno Pozzato. La personale del pittore si intitola «Il Biellese e le sue montagne».

PONDERANO

Storia e memorie biellesi

Prosegue il ciclo di conferenze «Storia e memorie» organizzato dal Comune di Ponderano, nelle aule della scuola media. Questa sera alle 21 sarà la volta di Teresio Gamaccio che intratterrà il pubblico parlando de «L'industria laniera biellese dal 1919 al 1934».

VERCELLI

Colasanto ai «Settelunedì»

Lunedì alle 21, al Salone Dugentesco, il professor Michele Colasanto, docente di Sociologia all'Università Cattolica di Milano, terrà una conferenza dal titolo «I giovani in questa stagione politica». L'incontro è programmato per la serie dei «Settelunedì». Il successivo e ultimo appuntamento è per il 22 aprile: l'onorevole Mino Martinazzoli in quell'occasione parlerà sul tema «I cristiani e il potere».

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisani

LA SCUOLA DI OLMI

Film di primavera

Prosegue via questa sera la seconda parte della rassegna promossa dal cinema Belvedere di corso Randaccio a Vercelli: «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti (giovane regista proveniente dalla scuola di Ermanno Olmi) inaugurerà il primo venerdì del mese per poi rinnovare l'appuntamento il 12 aprile con la gradevole pellicola «Luisa, Carla, Lorenza e le affettuose lontananze», interpretata da Angela Finocchiaro e Lina Sastri. Dedicata alle donne in cerca di affetti.

WEEK-END IN ROCK

La band di Cossato

Appuntamento musicale questa sera al video-bar «Piscine» di Ghislarengo con il gruppo novarese dei «Philadelphia freaks» e domani sera con la band cossatese dei «Rock line». Quattro i componenti del gruppo della «Linea del rock», insieme da circa sei anni e con una passione in comune per il genere country e i «Dire Straits»: Franco Monte alla voce e al basso, Umberto Pacotto alla batteria (degno di nota il suo stage musicale in Inghilterra durato sei anni) e la coppia Stefano Farinoli-Franco De Vincentis alle chitarre.

Il complesso ha già suonato in altri locali della zona, come il «Gulp» di Pisano e «Le piscine» di Pisogno, in provincia di Novara, il «Dragon's Pub» di Crevacuore, il «Bongo» di Caluso e vanta di un repertorio che spazia dagli Allman Brothers a Eric Clapton e alle carellate country degli Alabama.

IL PUNTO ROSSO

Panini e freccette

A Ponderano, alle porte di Biella, si può trovare una birreria davvero degna di tale nome. Infatti, per gli amanti di questa bevanda alcolica, le possibilità di scelta sono parecchie, con ben sette marche di birra alla spina (tre bionde, due rosse e due scure) e almeno una cinquantina in bottiglia, mentre sono circa quaranta i tipi di panini. Si tratta del «Red Point», in via Mazzini 28, locale molto ampio, con un centinaio di posti a sedere e frequentato particolarmente dalla gioventù biellese. D'estate la birreria ha un ulteriore asso nella manica: un grande giardino per vincere la calura e un club di freccette, orgoglio dei titolari.

SOTTOPASSO FILM

Maghi e papocchio

Proseguono le iniziative culturali dell'associazione «Sottopasso 46» di via Restano a Vercelli: alle 21,30 di questa sera verrà proiettato un film di Roger Corman, girato nel 1963 e intitolato i «I maghi del terrore».

Ma gli appuntamenti con il cinema e i video d'autore non finiscono qui: è infatti prevista una «rassegna-parodia» di film fantastici e demenziali come «Un extraterrestre ad Harlem» (in cartellone lunedì 15 aprile) e «Il papocchio» (lunedì 29 aprile). Non mancheranno, per tutto il mese, le serate domenicali «sportive» con video dedicati alle Coppe europee di calcio e ai Gran premi di Formula 1. Giovedì 18 è prevista la proiezione di «Bambine di Palestina», lavoro realizzato da Adonella Marena e prodotto dall'associazione «Casa delle Donne» di Torino, impegnata da tempo nell'affidamento a distanza di bambine palestinesi.

Basket, domani alla Rivetti i biancorossi affrontano il Collegno

Uclit, match decisivo

La squadra di Bertetti, impegnata in una serrata corsa alla salvezza, non può permettersi battute d'arresto. I prossimi impegni e la tabella per restare in C

BIELLA. Il destino dell'Uclit potrebbe decidersi domani sera alla palestra Rivetti: alle 21 i biancorossi affronteranno il Collegno, squadra di buon livello tecnico ma che ormai al campionato ha poco o nulla da chiedere.

Se però i torinesi riusciranno nel colpaccio, allora addio speranze di salvezza per i lanieri. La lotta per la permanenza in C, del resto, a sei turni dalla conclusione si fa serrata e ogni sbaglio può costare caro. Al momento solo un club, i cugini vercellesi della Campidonico, è da considerarsi retrocesso, mentre cinque formazioni lottano per evitare le tre poltrone-relegazione. Leone XIII Milano e Galvagno Torino sono a quota 18, seguiti da Uclit, Bra e Saronno distanziati di due lunghezze. Uno scontro che sicuramente avrà grande peso nella corsa alla permanenza in C.

«Ecco perché non possiamo sbagliare l'incontro con il Collegno - dice coach Bertetti -. La lotta per la salvezza si fa infuocata e ne vedremo certamente delle belle. In teoria il nostro calendario è tra i più ostici, in quanto dovremo affrontare in trasferta Alessandria e Novara, una già promossa in B2, l'altra in lotta per il passaggio di categoria. In più giocheremo con Legnano e Ebro Milano, club di buona caratura. Infine chiuderemo con il Saronno. Dobbiamo però fare in modo di arrivare a quest'ultimo scontro con la possibilità di conquistare la salvezza. So che il cammino è difficilissimo ma bisogna riuscire a tutti i costi».

Canestri che [illegible] domani sera, per l'Uclit, nella gara con il Collegno

Come a dire che, dal match di domani sera, per l'Uclit è vietato sbagliare anche perché un eventuale successo potrebbe valere doppio. Infatti il Galvagno, avanti in classifica di due lunghezze, dovrebbe uscire sconfitto dal parquet di Bra permettendo ai biancorossi il sospirato aggancio.

Visto che il Leone XIII giocherà a Novara, questo turno potrebbe davvero significare un cambiamento delle carte in tavola nella zona bassa della classifica. **[r. eyn.]**

CAMPIDONICO

Con il morale a pezzi e lo spettro della retrocessione dietro l'angolo, la Campidonico di Giovanni Cerro si tuffa mestamente negli ultimi sei turni di un torneo che, alla vigilia, avrebbe dovuto riservare ben altre soddisfazioni al clan biancoblù.

«Alla squadra è forse mancato l'equilibrio interno per raggiungere importanti traguardi - spiega mister Cerro -; tecnicamente la Campidonico non è inferiore a molte formazioni che attualmente la precedono in graduatoria. Purtroppo, però, i ragazzi si sono spesso lasciati tradire dal nervosismo, componente questa che, nello sport, risulta quasi sempre fatale ai fini del risultato».

Nell'ultima uscita contro il Sesto San Giovanni proprio la tensione accumulata nelle ultime settimane, si è trasformata in un autentico «boomerang» per la Campidonico che, oltre a perdere l'incontro si è vista espellere Ratti e Lomanto.

Con ogni probabilità i due play giallobù verranno squalificati e, se la società non pagherà la penale, salteranno la sfida di domani sera al Paladonizetti contro l'Alessandria, capolista incontrastata del torneo, sempre più vicina alla promozione in B2. **[p. m. f.]**

VOLLEY, LE CLASSIFICHE DEI TORNEI PROVINCIALI

Continua il duello a distanza tra Santhià Formigliana e Libertas Carisver per l'accesso in serie D. Nella seconda giornata dei playoff promozione le due «regine» hanno vinto agevolmente: 3-0 il Santhià sul Vallemosso, 1-3, sull'ostico parquet del Volley Biella, i biancoblù di mister Vercellino.

Anche il prossimo turno non dovrebbe riservare sorprese, quindi è probabile che la questione «primato» verrà risolta con lo scontro diretto, in programma a Santhià tra venti giorni.

Nei playout la lotta per evitare l'ultimo, sgradito gradino della classifica è ormai un affare privato tra Livorno e Chiavazzese, ferme a due punti.

Nella «prima» femminile il torneo ha esaurito la regular season, anche se resta ancora un dubbio sulla quarta formazione che prenderà parte ai playout promozione. Oltre a Serravalle, Sordevolese e Splendor Cossato, già qualificate, sono in corsa Pgs Vercelli e Rising Star Vigliano. I due sestetti sono appaiati al quarto posto con 14 punti, ma le gialloblù vercellesi hanno l'indubbio vantaggio di dover ancora recuperare un match: quello contro il Ponderano, fanalino di coda. **[p. m. f.]**

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone A

RISULTATI: (2ª giornata - play out) Livorno Ferraris-Sordevolese 0-3; Candelo '70-Cavaglià 1-3; Chiavazzese-Varallo 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
FORMIGL. SANTHIA'	10	6	5	1	17	6
LIBERTAS VERCELLI	10	6	5	1	16	6
VOLLEY BIELLA	4	6	2	4	10	14
VOLLEY CIGLIANO	4	6	2	4	10	13
VALLEMOSSO	4	6	2	[illegible]	8	14
G.S.O. TOLLEGNO	4	6	2	4	7	15

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone B

RISULTATI: (2ª giornata - play out) Livorno Ferraris-Sordevolese; 0-3; Candelo '70-Cavaglià 1-3; Chiavazzese-Varallo 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CANDELO '70	8	6	4	2	13	6
CAVAGLIA'	8	6	4	2	16	9
VARALLO	8	6	4	2	15	10
SERRAVALLE	[illegible]	6	4	2	15	10
LIVORNO FERRARIS	2	6	1	5	5	15
CHIAVAZZESE	2	6	1	5	3	17

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Ultima giornata

RISULTATI (ult. giornata regoular season): Rising Star Vigliano-PGS Vercelli 3-2; Splendor Cossato-Ponderano 3-0; Candelo '70-Serravalle 0-3; Volley Biella-Sordevolese 3-0. Recupero 3ª giornata ritorno: Splendor Cossato-PGS Vercelli 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SERRAVALLE	26	14	13	1	40	6
SORDEVOLESE	20	14	10	4	33	14
SPLENDOR COSSATO	18	14	9	5	31	20
P.G.S. VERCELLI	14	13	7	6	25	23
RISING STAR VIGL.	14	14	7	7	25	31
VOLLEY BIELLA	12	14	6	8	24	27
CANDELO '70	6	14	3	11	14	35
PONDERANO	0	13	0	13	3	39

ARTI MARZIALI

Vercelli, domenica le gare del campionato interregionale

Una sfida a kung fu

Il torneo, nella palestra dell'istituto Sacro Cuore, è valido quale selezione per la fase nazionale. Sul tappeto gli agguerriti atleti della scuola Wu-tao

VERCELLI. Domenica nel nuovo palasport dell'Istituto Sacro Cuore si svolgerà il campionato interregionale di Kung Fu-Wushu, settori «forme» e «combattimento».

La gara vercellesi è valida quale selezione per l'ammissione alle finali del campionato italiano. Le fasi in cui si articolerà il torneo sono due: al mattino la prova individuale, riservata al settore «forme», mentre nel pomeriggio si disputerà la gara individuale di «combattimento» o «Sanda».

«Dal punto di vista organizzativo l'impegno sostenuto dal nostro sodalizio non è stato dei più agevoli - dichiara Carlo Olmo, attivo presidente della scuola Wu-tao di Vercelli -, nonostante questi problemi, però, abbiamo deciso ugualmente di assumerci questo incarico poiché, in città, il Wu-tao, in tutte le sue forme, attraversa un periodo di grande espansione, sia a livello di risultati che d'iscrizioni ai corsi».

Gran merito del successo per il Wu-tao vercellese, lo deve essenzialmente al lavoro svolto in questi ultimi anni dal Maestro Maurizio Massara, uno dei massimi tecnici di quest'arte marziale, che il presidente Olmo ha immediatamente ingaggiato per dare ulteriore impulso a questa disciplina.

L'impegno di domenica è decisamente importante per la scuola Wu-tao, poiché sul tatami dell'istituto Sacro Cuore si daranno battaglia le più prestigiose società e gli atleti più titolati di questa antica, ma al tempo stesso modernissima, arte marziale.

La scorsa edizione dei campionati regionali aveva visto prevalere la vercellese Sara Marchisio con un'applaudita esibizione di «Ung Quien», una delle forme più spettacolari e difficili da realizzare.

«Per questo appuntamento tutta la società sta preparandosi a dovere - sottolinea il presidente Carlo Olmo -; abbiamo la possibilità di gareggiare di fronte al pubblico amico e questo, indubbiamente, ci darà uno stimolo maggiore. Le credenziali

Il maestro Massara visto da Leale

con cui ci avviciniamo a questo torneo sono senz'altro confortanti, come il terzo posto del sedicenne Andrea Porta ai campionati nazionali di "Sanda", cioè di combattimento, nella categoria 55-60 kg». **[f. l.]**

STUDENTESCHI

Le formazioni di calcio, basket e pallamano qualificate agli interregionali

Exploit per Itis e Cavour

Le squadre dei due istituti di Vercelli hanno superato, nella fase provinciale, avversari difficili. Per i ragazzi di Ferreri e il «settebello» di Vercellino nuovo impegno ad Acqui dall'8 aprile

VERCELLI. Mentre lo sport bicciolano tutto lustrini e paillettes di Pro, Amatori, Campidonico e Carisver non sta mietendo allori, le formazioni studentesche dell'Istituto tecnico commerciale «Cavour» e dell'Itis stanno onorando nel migliore dei modi lo sport «made in Vercelli».

Le squadre di calcio e basket femminile del «Cavour» e il «settebello» dell'Itis di handball sono trionfalmente approdate alle fasi interregionali dei campionati studenteschi, con malcelate ambizioni di accedere alle finali nazionali. Un «tris» di proporzioni storiche, visto che mai, prima d'ora, la Vercelli studentesca era stata così autorevolmente rappresentata a livello interprovinciale.

L'exploit più prestigioso porta la firma del «Cavour» che ha trionfato nel calcio e nel basket. In particolare l'undici biancoverde, guidato da Aldo Ferreri, ha dovuto superare ostacoli tutt'altro che agevoli prima di qualificarsi per il girone interregionale.

«Le fasi provinciali sono state veramente difficili - confessa mister Ferreri - e, senza un pizzico di fortuna, non avremmo potuto continuare questa splendida avventura. Per piegare gli "amici-rivali" dell'Itis e lo Scientifico di Biella siamo dovuti ricorrere ai rigori, concedendo ai nostri avversari quello che in gergo tennistico si definirebbe un match ball».

Molto più agevole è stato il concentramento regionale dove, grazie a due reti di Taverna, il «Cavour» ha espugnato il terreno del Saint Vincent e impattato (1-1) con l'Omegna. «Ora siamo attesi da test indubbiamente più impegnativi. Dall'8 all'12 aprile, ad Acqui, dovremo affrontare le rappresentative di Cuneo, Milano, Lucca, Piacenza, Savona, Pistoia e Sondrio. Di queste solamente una compagine accederà alle finali nazionali. Un compito decisamente arduo ma al tempo stesso stimolante».

Al concentramento di Acqui sarà presente anche la formazione di pallamano dell'Itis, diretta da «Wiky» Vercellino. «La nostra squadra - commenta il tecnico dell'Itis - è composta in prevalenza da giovani che abitualmente si dedicano alla pallamano. Per questo ho fondate speranze di accedere al turno nazionale anche se, com'è logico, la concorrenza sarà quanto mai agguerrita».

Piermario Ferraro

Biellese, i veicoli commerciali saliranno a fine '91 a 125 mila unità

Furgoni, vendite in crescita

Il trasporto leggero conquista nuovi spazi: prezzi ridotti, dimensioni a misura di piccola impresa, diverse possibilità di utilizzo. Il prodotto italiano e nipponico

BIELLA. Una volta erano lenti, rumorosi e quasi impacciati nell'affrontare il traffico. Adesso la maggior parte «veste» motori turbo, parecchi utilizzano la trazione su quattro ruote e tutti garantiscono un comfort ormai paragonabile alle auto di lusso. Anche i veicoli commerciali si stanno adeguando ai tempi e tutte le maggiori case automobilistiche, comprese quelle del Sol Levante che stanno conquistando ampi margini di mercato, offrono una gamma vastissima di prodotti a sostegno delle attività di commercianti, di artigiani ed imprenditori.

Le case produttrici hanno compreso pienamente quanto stia diventando importante questo segmento delle quattro ruote e ogni anno si danno battaglia a colpi di novità. Ed è soprattutto verso il trasporto leggero, con margini compresi tra i 14 e i 18 quintali di portata, che ingegneri e tecnici rivolgono la loro attenzione.

Lo prova il numero delle vendite, che infatti è in costante aumento: nell'89 erano 100 mila i veicoli circolanti nel comprensorio laniero. Nel '90 il Biellese ha sfiorato le 110 mila unità e le previsioni del '91 parlano di raggiungere quota 125 mila.

Ultimamente la Fiat ha conquistato una larga fetta del mercato con i marchi Ducato, Fiorino, Talento e Marengo. «Ne vendiamo più di 50 all'anno - dicono in una concessionaria di Biella -. Sono versatili ed è possibile il trasporto promiscuo, cioè di merci e persone per un massimo di tre posti. La nostra clientela è costituita da artigiani e piccoli imprenditori che scelgono prima di tutto la "modernità" del mezzo. Questi mezzi costano relativamente poco, da un minimo di 13 milioni a un massimo di 35 e le versioni diesel non pagano il superbollo».

Il Ducato è forse il più conosciuto della casa torinese e viene impiegato per gli usi più disparati: furgone, ambulanza, camioncino, scuolabus e, con opportune omologazioni, anche come camper. Il Fiorino è invece l'utilitaria dei veicoli commerciali. E' stato realizzato sul telaio della famosa 127 e risponde alle esigenze di chi ha la necessità di un mezzo agile e economico con buona capacità di carico. Poi vi è il Marengo, una vera auto «truccata» da furgone veloce e il Penny, realizzato sullo stampo della Duna: oltre al guidatore si possono ospitare soltanto 4 o 5 quintali di merce ma si corre ad oltre 155 chilometri all'ora.

Al pubblico comunque non manca la scelta. Oltre alla Fiat altri nomi sono presenti sul mercato: la Mercedes, che nei veicoli commerciali non dimentica la tradizionale comodità e cura dei particolari propria della casa tedesca, la Ford con l'intramontabile Transit, la Renault con i marchi Trafic, Express, Break e il Transporter della Volkswagen, che può vantare anche la serie Multimobil, Syncro e Golf Furgonetta.

Una nota a parte va ai giapponesi. Partiti in ritardo rispetto alle case europee, in pochi anni hanno conquistato la simpatia di molti grazie alla svolta imposta nel settore delle quattro ruote motrici: Suzuki, Nissan ed Ebro sono i maggiori produttori. [d. p.]

LA STATISTICA

E' ormai assodato che sia proprio il Biellese, territorio dove in ogni angolo esiste un'azienda, a determinare con maggiore incisività il diagramma del settore trasporti provinciale.

L'incremento del reparto produttivo significa pertanto un parallelo aumento del settore commerciale veicoli. Anche perchè gli scadenti collegamenti ferroviari, con due linee ferrate di cui una chiusa per un anno (quella diretta a Novara e quindi a Milano), comportano innegabili disagi proprio nel ramo merci e in pratica obbligano gli imprenditori ad optare per il trasporto su gomma.

Pure facendo una «radiografia» del traffico commerciale cittadino, si ottiene la prova di quanto il settore stia facendo la parte del leone nella viabilità biellese. Secondo i dati riportati nello studio della Tekne, la direttiva maggiormente frequentata è quella che porta a Gaglianico e che conta il passaggio di 7540 furgoni al giorno. Subito a ruota segue la via Trossi, quindi verso Vercelli, con 6895 veicoli in 24 ore. Al terzo posto la superstrada Biella-Cossato con 3939 unità/giorno, che però accusa una forte ribasso rispetto alle quote precedenti.

Il transito verso Tollegno, con 2635 veicoli, si pone al quarto posto della speciale classifica. Al quinto via Milano che registra il passaggio di 2560 mezzi commerciali in 24 ore. Andorno conquista la sesta piazza (2195 camioncini al giorno), Zumaglia la settima (1850), Ponderano l'ottava (1430), Candelo la nona (985), Oropa la decima (945). All'ultimo posto il traffico commerciale diretto a Ronco, con 260 furgoni al giorno.

Le prime cinque principali direttive confluiscono direttamente in un sola grande arteria cittadina: via Ivrea, che sempre sotto il profilo commerciale raggiunge il ragguardevole traguardo di 9260 unità/giorno. Via Ivrea è raggiunta dal 31 per cento dei veicoli che percorrono via Cottolengo, dal 21 per cento del traffico della via Trossi, dal 22 per cento dei mezzi che transitano nella superstrada e dal 25 per cento della via Milano.

Il traffico merci rappresenta quindi il 10 per cento del movimento dei veicoli in città. Di questa quota il 35 per cento è di solo «attraversamento», cioè i furgoni e i camioncini non fanno capo a Biella ma sono diretti altrove: un notevole aggravio per le finanze comunali, a causa dei danni provocati al manto stradale.